ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **240**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (ENASARCO)

(Esercizi dal 2007 al 2009)

Trasmessa alla Presidenza il 9 novembre 2010

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 80/2010 del 26 ottobre 2010 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) per gli esercizi dal 2007 al 2009 .... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2007:

Relazione del Presidente ..... » 85

Bilancio consuntivo ..... » 93

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 183

Relazione della società di revisione ..... » 191

ESERCIZIO 2008:

Bilancio consuntivo – Stato patrimoniale e conto economico ..... » 201

Relazione del Presidente ..... » 257

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 305

Relazione della società di revisione ..... » 315

ESERCIZIO 2009:

Relazione del Presidente ..... » 325

Bilancio consuntivo ..... » 369

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 427

Relazione della società di revisione ..... » 437

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 80/2010.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 ottobre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 3, comma 5 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2007 al 2009, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Dottor Gaetano D'Auria, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2007 al 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2007 al 2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Gaetano D'Auria

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria l'8 novembre 2010.

IL DIRIGENTE
(Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELL'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (ENASARCO) PER GLI ESERCIZI 2007-2009

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 15

1. Profili generali ..... » 16
2. Gli organi ..... » 18
3. Il personale ..... » 21
   - 3.1 – La dinamica del costo del personale ..... » 21
   - 3.2 – Gli indicatori del costo del personale ..... » 23
4. La gestione previdenziale e assistenziale ..... » 25
   - 4.1 – Le iscrizioni e l'indice demografico ..... » 25
   - 4.2 – I silenti ..... » 27
   - 4.3 – La contribuzione ..... » 30
     - 4.3.1 – I contributi previdenziali ..... » 30
     - 4.3.2 – I contributi assistenziali ..... » 32
     - 4.3.3 – Analisi dei crediti contributivi ..... » 33
   - 4.4 – Le prestazioni istituzionali ..... » 35
     - 4.4.1 – Le prestazioni IVS ..... » 35
     - 4.4.2 – Le prestazioni integrative di previdenza ..... » 38
     - 4.4.3 – Indennità di risoluzione rapporto ..... » 40
   - 4.5 – Gli indicatori di equilibrio finanziario ..... » 42
   - 4.6 – L'efficienza operativa e produttiva dell'ente ..... » 43
5. La gestione del patrimonio immobiliare ..... » 45
   - 5.1 – Consistenza, struttura e rendimento del patrimonio immobiliare ..... » 45
   - 5.2 – Il progetto di dismissione del patrimonio immobiliare ..... » 46
   - 5.3 – I crediti immobiliari ..... » 48
6. La gestione del patrimonio mobiliare ..... » 51
   - 6.1 – Consistenza e struttura del patrimonio mobiliare ..... » 51
   - 6.2 – Analisi dei titoli e delle partecipazioni immobilizzate ..... » 53
   - 6.3 – Analisi dei titoli del circolante ..... » 55
   - 6.4 – Gli indicatori di redditività del patrimonio immobiliare .. » 55
7. Il bilancio ..... » 57
   - 7.1 – Premessa ..... » 57
   - 7.2 – Lo stato patrimoniale ..... » 57
   - 7.3 – Il conto economico ..... » 61
   - 7.4 – Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo . » 65
   - 7.5 – Il confronto tra il bilancio tecnico e il consuntivo 2009 . » 71
8. Considerazioni conclusive ..... » 74

Indice delle tabelle e dei grafici

Tabella n. 1: Compensi ai titolari degli organi collegiali
Tabella n. 2: Retribuzione del Direttore generale
Tabella n. 3: Variazioni dell'organico
Tabella n. 4: Costo del personale
Tabella n. 5: Costo del personale amministrativo e del personale addetto agli stabili
Tabella n. 6: Indicatori dei costi del personale
Tabella n. 7: Indice di produttività
Tabella n. 8: Iscritti attivi
Tabella n. 9: Iscrizioni agenti – Distribuzione per sesso
Grafico n. 1: Andamento delle iscrizioni per sesso
Tabella n. 10: Iscritti, pensionati e indice demografico
Tabella n. 11 Distribuzione degli iscritti silenti per sesso
Tabella n. 12 Distribuzione degli iscritti silenti per anzianità contributiva
Tabella n. 13 Iscritti silenti senza versamenti contributivi
Grafico n. 2 Distribuzione percentuale degli iscritti silenti per classi di età ed anzianità contributiva
Tabella n. 14: Entrate contributive
Grafico n. 3: Andamento dei contributi ordinari di competenza
Grafico n. 4: Andamento del contributo medio e del numero degli iscritti attivi
Grafico n. 5: Contributi assistenziali
Grafico n. 6: Andamento delle società di capitale e delle società di persone
Tabella n. 15: Crediti verso ditte
Tabella n. 16: Tempo medio di incasso dei crediti contributivi
Tabella n. 17: Movimentazioni subite dal Fondo svalutazioni crediti
Tabella n. 18: Numero, tipologia e composizione percentuale delle pensioni erogate
Tabella n. 19: Onere per pensioni – valori assoluti e percentuali
Grafico n. 7: Numerosità delle pensioni, spesa complessiva e valori medi per tipologia di trattamento
Tabella n. 20: Contributi e prestazioni IVS – Indice di copertura
Grafico n. 8: Contributi e prestazioni IVS
Tabella n. 21: Onere complessivo e numero dei beneficiari di prestazioni assistenziali
Grafico n. 9: Costo medio totale delle prestazioni assistenziali
Tabella n. 22: Contributi e prestazioni assistenziali – Indice di copertura
Tabella n. 23: Consistenza Fondo Contributi FIRR
Tabella n. 24: Consistenza Fondo Rivalutazione FIRR
Tabella n. 25: Base assicurativa
Tabella n. 26: Indicatori di equilibrio finanziario
Tabella n. 27: Spese di gestione e indici di costo amministrativo
Tabella n. 28: Rendimento patrimonio immobiliare
Grafico n. 10: Ricavi, Costi e saldo della gestione immobiliare
Tabella n. 29: Crediti verso i conduttori
Tabella n. 30: Tempo medio di incasso dei crediti
Tabella n. 31: Movimentazione crediti verso inquilini e totale morosità
Tabella n. 32: Movimentazione fondo svalutazione crediti verso inquilinato
Tabella n. 33: Composizione del portafoglio mobiliare – valori contabili
Grafico n. 11: Peso degli investimenti nel portafoglio immobilizzato e nel circolante
Tabella n. 34: Variazioni annue dei titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni
Tabella n. 35: Partecipazioni in altre imprese
Tabella n. 36: Variazioni annue del circolante
Tabella n. 37: Rendimento del patrimonio mobiliare
Tabella n. 38: Stato Patrimoniale 2006 e 2007
Tabella n. 39: Stato Patrimoniale 2008 e 2009
Tabella n. 40: Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto
Tabella n. 41: Conto economico 2006 e 2007

Tabella n. 42: Conto economico 2008 e 2009
Grafico n. 12: Bilanci tecnici a confronto
Tabella n. 43: Bilancio tecnico al 31/12/2006 secondo i parametri ministeriali
Tabella n. 44: Aliquota di equilibrio previdenziale ed effettiva
Grafico n. 13: Aliquota di equilibrio previdenziale ed effettiva
Tabella n. 45: Tassi di crescita della spesa per pensioni e del monte provvigionale
Grafico n. 14: Tassi di crescita spesa per pensioni e monte provvigionale
Tabella n. 46: Indicatori della dinamica demografica e indicatori di condizione economica
Grafico n. 15: Determinanti del rapporto tra spesa per pensioni e monte provvigionale
Tabella n. 47: Confronto consuntivo 2008 – Bilancio tecnico
Tabella n. 48: Confronto consuntivo 2009 – Bilancio tecnico

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione ha ad oggetto la gestione finanziaria dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco) relativamente agli esercizi 2007-2009.

Essa viene resa a norma dell'art. 7 della l. n. 259/1958 e dell'art. 3 del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

La precedente relazione, avente ad oggetto la gestione finanziaria dell'ente per gli esercizi finanziari 2005 e 2006, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione 22 aprile 2008, n. 36[1].

[1] La relazione è pubblicata in Camera del Deputati, XVI Legislatura, Atti Parlamentari, Doc. XV, n. 1.

1. Profili generali

L'Enasarco, già ente di diritto pubblico, trasformato, ai sensi del d.lgs. 509/1994, in persona giuridica privata, nella specie della fondazione, gestisce forme obbligatorie di previdenza e assistenza in favore degli agenti e rappresentanti di commercio.

Con la l. n. 613/1966 fu istituita presso l'INPS l'assicurazione generale obbligatoria per gli esercenti attività commerciali e, nel contempo, l'art. 38 della stessa legge riconobbe la natura integrativa nella previdenza Enasarco. Pertanto, le prestazioni previdenziali dell'ente sono prestazioni integrative di quelle che gli agenti percepiscono dall'INPS come "primo pilastro". Gli agenti di commercio costituiscono, di conseguenza, l'unica categoria professionale soggetta a due distinti trattamenti di previdenza obbligatoria: ENASARCO e INPS.

In base al Regolamento delle attività istituzionali, i trattamenti previdenziali erogati dall'Enasarco consistono in:

- *prestazioni pensionistiche di vecchiaia, di invalidità ed ai superstiti*, integrative di quelle previste dal Fondo esercenti attività commerciali gestito dall' INPS, il cui finanziamento avviene tramite un apposito fondo, alimentato dai contributi versati, in pari misura, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dalle ditte mandanti, nel rispetto di minimali e massimali prefissati e calcolati su tutte le somme dovute all'agente in dipendenza del rapporto di agenzia. Il contributo, attualmente pari al 13,50 per cento (dal 1° gennaio 2006), è destinato per il 12,50 per cento al conto previdenziale individuale e per il restante 1 per cento alla solidarietà di categoria. E' previsto, altresì, l'istituto della prosecuzione volontaria, alla quale l'agente accede in presenza di determinati requisiti;

- *prestazioni assistenziali* (denominate "prestazioni integrative di previdenza" dalla disciplina regolamentare delle attività istituzionali dell'ente), che comprendono una vasta gamma di benefici in favore degli iscritti (corsi di formazione professionale, borse di studio e colonie per i figli e gli orfani, indennità di maternità, erogazioni straordinarie e sussidi, assegni funerari, contributi al mantenimento di pensionati ospiti in casa di riposo, polizza malattie e infortuni, soggiorni climatici e termali, premi per tesi di laurea). Il finanziamento di tali prestazioni avviene tramite un apposito fondo alimentato da un contributo a totale carico delle ditte preponenti, calcolato su tutte le somme corrisposte agli agenti che svolgono attività in forma di società di capitali e che per questo motivo non fruiscono di prestazioni previdenziali e integrative di previdenza. Il contributo ha carattere regressivo, con aliquote, a partire dal 2 per cento, che decrescono con l'aumentare della base imponibile, suddivisa in scaglioni degli importi provvigionali annui;

- ***indennità di risoluzione del rapporto***, liquidate agli agenti a seguito della cessazione dei rapporti di agenzia. Il relativo "fondo accordi economici collettivi" è alimentato dall'accantonamento annuale, a totale carico delle ditte preponenti, di una somma rapportata alle provvigioni liquidate agli agenti, secondo aliquote stabilite dagli accordi economici collettivi[2]. I rendimenti del fondo sono utilizzati per il finanziamento di una polizza di copertura assicurativa del rischio infortunistico e di ricovero ospedaliero degli agenti di commercio. Gli eventuali avanzi vengono accreditati sui conti individuali degli iscritti, in aggiunta al capitale accumulato.

Come già segnalato nella precedente relazione, il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo regolamento delle attività istituzionali, in seguito modificato in data 19 febbraio 2004, che ha introdotto le seguenti novità:

- sistema di calcolo contributivo delle pensioni per gli agenti iscritti alla fondazione successivamente al 1° gennaio 2004, in luogo del precedente sistema retributivo, che continua tuttavia ad applicarsi agli agenti già iscritti alla fondazione alla data del 31 dicembre 2004 mediante il criterio del pro-rata;
- progressivo aumento dell'aliquota contributiva (già dell'11,50 per cento), fino al 13,50 per cento a partire dal 1° gennaio 2006;
- nuovi importi del massimale provvigionale annuo (€ 24.548 per l'agente monomandatario ed € 14.027 per ciascun preponente dell' agente plurimandatario) e del minimale contributivo (€ 700 per il preponente dell'agente monomandatario ed € 350 per il preponente dell'agente plurimandatario), da rivalutare entrambi, con cadenza biennale, secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;
- progressivo innalzamento dell'età pensionabile a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le donne, con decorrenza 1 gennaio 2006.

Tra le innovazioni recate dal nuovo regolamento va annoverata anche l'espressa previsione sia di verifiche semestrali finalizzate al monitoraggio dell'andamento della gestione previdenziale, sia dell'obbligo di redigere il bilancio tecnico attuariale con cadenza annuale per i primi tre anni successivi alla data di entrata in vigore del regolamento e con cadenza biennale per gli anni a seguire.

---

[2] Le aliquote attualmente in vigore sono le seguenti
- per gli agenti monomandatari il 4 per cento sulle provvigioni fino a 12.400 euro annui, il 2 per cento sulla quota delle provvigioni tra i 12.401 euro e i 18.600 euro e l'1 per cento sulla quota delle provvigioni oltre 18.600 euro annui;
- per gli agenti plurimandatari il 4 per cento sulle provvigioni fino a 6.200 euro annui, il 2 per cento sulla quota delle provvigioni tra 6.200,01 euro e i 9.300,00 euro annui e l'1 per cento sulla quota delle provvigioni oltre 9.300 euro annui.

2. Gli organi

Sono organi della fondazione: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci. Tutti durano in carica quattro anni.

Nelle precedenti relazioni si è ampiamente riferito in merito alle funzioni degli organi della fondazione Enasarco e sulla composizione di quelli collegiali, le une e l'altra disciplinate dallo statuto della fondazione approvato dai ministeri vigilanti con decreto del 16 giugno 1997.

In questa sede ci si limita, pertanto, a far cenno, per il loro particolare rilievo, alle vicende che hanno riguardato gli organi di amministrazione della fondazione nei tre esercizi in esame e a riferire sugli emolumenti attribuiti ai titolari delle varie cariche.

Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato per il quadriennio 2006-2010, ma è cessato anticipatamente in data 7 novembre 2006, per effetto del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze), con il quale ne è stato disposto, in applicazione dell'art. 2, comma 6, d. lgs. n. 509 del 1994, lo scioglimento, con contestuale nomina di un Commissario straordinario per un periodo di sei mesi dalla data del decreto stesso. Il commissariamento è stato deciso a causa degli eventi, succedutisi nel mese di settembre 2006, consistenti nelle imputazioni, formulate dalla Procura della Repubblica di Roma, per delitti contro la pubblica amministrazione a carico del presidente e di un consulente della fondazione, in concorso con altri, e nelle successive dimissioni dalle rispettive cariche di alcuni componenti del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale; eventi considerati dai ministeri vigilanti come sintomatici di una non corretta gestione dell'ente.

In prossimità della scadenza del suo mandato, il Commissario straordinario ha inviato, in data 29 marzo 2007, ai ministeri vigilanti e alle parti sociali una lettera nella quale venivano indicati i punti fondamentali che il ricostituendo Consiglio di amministrazione (di cui era stata avviata la procedura di rielezione) avrebbe dovuto affrontare in via prioritaria. A seguito di tale comunicazione e di successivi incontri tra il Ministro del lavoro e le parti sociali, è stato definito un accordo programmatico sui seguenti punti: riequilibrio dei conti economici e del bilancio attuariale; riassetto della *governance* della fondazione; aggiornamento dei riferimenti normativi contenuti nello Statuto; impegno delle parti sociali per una equilibrata soluzione, in tempi brevi, della questione relativa al fondo indennità di risoluzione rapporto (d'ora in avanti, FIRR); contenimento dei costi di gestione.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta di insediamento del 14 giugno 2007, ha eletto, all'unanimità e sulla base del predetto accordo programmatico, il nuovo Presidente della fondazione.

Le indennità di carica, già fissate dal Consiglio di amministrazione con delibere del 20 gennaio e 3 marzo 1998, poi modificate con delibere del 29 maggio e 27 giugno 2002 (sempre in base ad un criterio di commisurazione direttamente o indirettamente agganciato, in una scala di valori percentuali, al trattamento economico del Direttore generale maggiorato del 20 per cento), sono state ridotte, con delibera del Commissario straordinario 13 novembre 2006, nella misura del 50 per cento per quanto riguarda il Presidente, del 40 per cento per i Vice Presidenti e del 10 per cento per i consiglieri di amministrazione e i membri del Collegio sindacale.

Tale delibera, oltre a stabilire, in base a parametri meno onerosi per l'ente, le misure dei rimborsi per le missioni compiute dai componenti degli organi collegiali, ha provveduto a ridurre anche l'ammontare del gettone di presenza, fissandone l'importo (precedentemente previsto in € 337,5) in euro 270 per le riunioni del Consiglio di amministrazione e in euro 180 (in precedenza € 225) per quelle del Comitato esecutivo e delle Commissioni e Comitati istruttori.

La fondazione ha comunicato che gli importi dei gettoni e delle indennità sono tuttora mantenuti ai livelli definiti nella delibera del Commissario straordinario.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai compensi percepiti dai titolari degli organi collegiali negli ultimi quattro anni.

La tabella evidenzia, dopo il consistente decremento registrato nell'esercizio 2007 (-45,5 per cento), che faceva seguito al commissariamento dell'ente fra il novembre 2006 e il giugno 2007, un notevole incremento della spesa complessiva (+ 64 per cento, corrispondente in valore assoluto a +521.240 euro nel 2008) e un ulteriore leggero aumento nel corso dell'esercizio 2009 (+3,6 per cento).

La maggior parte degli incrementi di spesa registrati nell'esercizio 2008 riguarda il Consiglio di amministrazione, cui seguono il Collegio dei sindaci e il Presidente. Nel 2009 si registra un ulteriore incremento della spesa per il Consiglio di amministrazione (+5,4 per cento), derivante dal maggior numero di sedute effettuate nel corso dell'anno.

Non rientra tra gli organi statutari il Direttore generale.

Il contratto tra la fondazione ed il suo attuale Direttore generale, venuto a scadenza il 15 maggio 2010, è stato rinnovato fino al 15 maggio 2014 con delibera del Consiglio di amministrazione n. 47 del 23 luglio 2009, mantenendo inalterate le condizioni economiche.

Tabella n. 1: Compensi ai titolari degli organi collegiali

		2006	2007	2008	2009
Presidente	Indennità	205.906	77.155	142.441	142.441
	Gettoni di presenza	7.044	6.120	10.080	8.190
	Rimborsi spese	879	2.837	-	-
	TOTALE	**213.829**	**86.112**	**152.521**	**150.631**
CDA	Indennità	763.207	401.308	749.171	752.362
	Gettoni di presenza	109.655	46.162	96.833	114.895
	Rimborsi spese	142.862	51.872	96.319	125.765
	TOTALE	**1.015.724**	**499.342**	**942.323**	**993.022**
Collegio dei sindaci	Indennità	239.971	217.360	217.360	217.360
	Gettoni di presenza	18.540	11.820	23.670	23.400
	Rimborsi spese	7.381	-	-	-
	TOTALE	**265.892**	**229.180**	**241.030**	**240.760**
TOTALE COMPENSI		**1.495.445**	**814.634**	**1.335.874**	**1.384.413**
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI		**51.238**	**51.767**	**87.503**	**79.050**
TOTALE GENERALE [1,2]		**1.546.683**	**866.401**	**1.423.377**	**1.463.463**

1) Per gli anni 2006 e 2007, il costo sopra riportato si riferisce solo a quanto percepito dagli organi statutari della fondazione; non è invece compreso il costo per il compenso al Commissario straordinario e al vice commissario straordinario, pari rispettivamente ad euro 26.509 per il 2006 ed euro 125.249 (entrambe comprensivi dei contributi previdenziali).
2) Non sono previsti compensi per il Comitato esecutivo in considerazione del fatto che i membri del Comitato coincidono con alcuni componenti del CDA. Pertanto le indennità dei componenti del Comitato esecutivo sono assorbite nelle indennità e nei gettoni di presenza corrisposti ai componenti del CDA.

La retribuzione annua lorda spettante, secondo contratto, al Direttore generale è stata pari, sino al 18 maggio 2006, ad € 218.000 e, successivamente, ad € 237.000.

La delibera da ultimo citata prevede la corresponsione, in aggiunta alla retribuzione annua lorda, e nella misura massima del 20 per cento di quest'ultima, di un bonus commisurato al raggiungimento di specifici obiettivi annualmente fissati dal Consiglio di amministrazione. In seguito al commissariamento della fondazione (novembre 2006), il Direttore generale, in accordo con lo stesso Commissario, ha ridotto il proprio stipendio fisso del 20 per cento per un periodo di 6 mesi, e cioè fino ad aprile 2007. Dopo tale data la retribuzione è ritornata ai valori deliberati dal Consiglio di amministrazione nel 2006.

La tabella che segue riporta il valore delle retribuzioni nei periodi considerati, registrate, secondo il criterio della competenza, nel conto economico.

Tabella n. 2: Retribuzione del Direttore generale

	Retribuzione annua lorda fissa	Retribuzione annua lorda variabile	Totale
MAGGIO-DIC 2006	157.050	31.410	**188.460**
2007	222.793	44.559	**267.352**
2008	237.402	47.480	**284.882**
2009	237.402	47.480	**284.882**

3. Il personale

3.1 La dinamica del costo del personale

L'organico della fondazione è costituito da personale addetto all'amministrazione generale e da personale addetto agli stabili.

Come mostra la tabella n. 3, la consistenza a fine anno del *personale addetto all'amministrazione*, attestatasi nel 2009 su 472 unità complessive, ha seguito, dal 2006 al 2007, un andamento costante (468 unità complessive), per poi incrementarsi nell'esercizio 2008 di 15 unità e successivamente ridursi nel 2009 di 11 unità rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 3: Variazioni dell'organico

		Personale addetto all'amministrazione	Personale addetto agli stabili	Totale
	personale al 31.12.2005	**490**	**355**	**845**
2006	Assunzioni	3	14	17
	Cessazioni	-25	-14	-39
	personale al 31.12.2006	**468**	**355**	**823**
2007	Assunzioni	28	15	43
	Cessazioni	-28	-10	-38
	personale al 31.12.2007	**468**	**360**	**828**
2008	Assunzioni	39	0	**39**
	Cessazioni	-24	-15	**-39**
	personale al 31.12.2008	**483**	**345**	**828**
2009	Assunzioni	24	4	28
	Cessazioni	-35	-12	-47
	personale al 31.12.2009	**472**	**337**	**809**

Quanto al *personale addetto agli stabili*, la consistenza a fine esercizio 2009 si attesta sulle 337 unità, con una riduzione complessiva di 18 unità rispetto all'esercizio 2006.

Quanto al costo globale sostenuto per il personale negli esercizi considerati (comprensivo di stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza ed altri costi), va osservato che il trend di crescita rilevato nella precedente relazione e pressoché arrestatosi nel 2006 (anno nel quale l'onere era aumentato solo di 127 migliaia di euro), ha ripreso vigore nel 2007 e nel 2008, con un incremento, rispettivamente, di 823 e 1.149 migliaia di euro, mentre nel 2009 l'incremento è di 2,4 milioni, corrispondente al 6,63 per cento in più rispetto al 2008. La tabella che segue illustra il trend del costo del personale nel periodo di riferimento, mostrando che all'andamento crescente del costo totale fa seguito un andamento

altalenante del costo medio unitario (calcolato in relazione all'organico in essere a fine esercizio).

Tabella n. 4: Costo del personale

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Salari e stipendi lordi	23.226	23.500	24.353	25.789
Oneri sociali	6.092	6.185	6.356	6.987
Quota TFR	2.004	2.176	2.131	2.086
Trattamento di quiescenza[1]	1.289	1.483	1.450	1.475
Altri costi[2]	1.787	1.887	2.090	1.699
COSTO TOTALE	**34.398**	**35.231**	**36.380**	**38.791**
VARIAZIONE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	-	**2,42%**	**3,26%**	**6,63%**
Unità personale al 31.12	823	828	828	809
COSTO MEDIO UNITARIO	**55,2**	**57,2**	**56,0**	**59,1**

1) La voce accoglie il costo per l'indennità integrativa speciale riconosciuta agli ex dipendenti in quiescenza per effetto del Regolamento dell'ex ente pubblico per la previdenza integrativa del personale previsto dal Decreto interministeriale 2 febbraio 1972. Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo di commento allo Stato patrimoniale.

2) La voce accoglie principalmente il costo delle pensioni agli ex dipendenti e il costo della polizza sanitaria a favore dei dipendenti.

La tabella espone l'andamento dei costi del personale, distinti tra *personale amministrativo*, *personale addetto agli stabili* ed *ex dipendenti* e la loro incidenza sulla spesa complessiva.

Tabella n. 5: Costo del personale amministrativo e del personale addetto agli stabili

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Costo del personale amministrativo	23.893	24.191	25.082	27.277
Costo del personale portiere	8.104	8.603	8.791	8.780
Costo per gli ex dipendenti	2.402	2.437	2.541	2.734
Totale	**34.399**	**35.231**	**36.414[1]**	**38.791**
Incidenza dei costi personale portiere	**23,5%**	**24,4%**	**24,1%**	**22,6%**
Incidenza dei costi personale amm.vo	**69,5%**	**68,7%**	**68,9%**	**70,3%**
Incidenza dei costi ex dipendenti	**7,0%**	**6,9%**	**7,0%**	**7,0%**

1) Il totale relativo all'esercizio 2008 non coincide con il totale dei costi del personale indicati nel bilancio 2008 (e riportato nella precedente tabella) a causa della riclassificazione del costo dei collaboratori a progetto, precedentemente riportato tra i costi per servizi. La riclassificazione è avvenuta a partire dall'esercizio 2009 (comprensiva dei dati di raffronto con l'esercizio 2008). Il valore di tale voce di costo è pari nel 2008 ad euro 34.050.

La tabella mostra che la crescita rilevata negli esercizi 2007, 2008 e 2009 va attribuita all'effetto congiunto della crescita di tutte le componenti di costo relative al personale addetto all'amministrazione, al personale addetto agli stabili (eccetto il 2009) e agli ex dipendenti.

In particolare, nel 2007, l'incremento del costo del personale va attribuito principalmente al rinnovo del contratto collettivo per il personale addetto agli stabili, al

costo della previdenza complementare (avviata nel 2007), che incrementa il costo del personale addetto all'amministrazione, e all'incremento del costo del personale ex dipendente per effetto dei nuovi pensionamenti di dipendenti (28 unità) con diritto alla previdenza integrativa.

Nel 2008 l'incremento dei costi del personale va attribuito principalmente all'aumento del costo del personale addetto all'amministrazione; aumento attribuibile all'effetto congiunto dell'incremento netto di 15 unità di personale (ossia 39 assunzioni al netto di 24 uscite), al rinnovo del contratto integrativo aziendale (che ha previsto un incremento della percentuale riconosciuta al personale quale premio di aziendale, passata dal 24,5 per cento al 25,5 per cento) e, infine, all'incremento delle tariffe ACI utilizzate per calcolare i rimborsi chilometrici a ispettori e geometri.

L'incremento dei costi nel 2009 è invece riconducibile all'aumento delle retribuzioni tabellari derivanti dal CCNL, al rinnovo del contratto integrativo aziendale, ai passaggi automatici di livello e alle politiche meritocratiche attuate nei confronti del personale; infine, all'assunzione di 39 unità di personale (di cui 15 con contratto a progetto), i cui costi sono stati in parte coperti con i risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio intervenute in corso d'anno.

3.2 Gli indicatori del costo del personale

La tabella che segue riporta alcuni indicatori del costo del personale.

Tabella n. 6: Indicatori dei costi del personale

	2006	2007	2008	2009
Incidenza del costo del personale sui costi del servizio	3,7%	3,9%	4,0%	4,2%
Incidenza del costo del personale sulle prestazioni istituzionali	4,5%	4,6%	4,7%	4,9%
Incidenza del costo del personale sulla massa dei contributi versati	4,5%	4,6%	4,7%	5,2%

Negli esercizi considerati, l'incidenza di tali oneri sui costi del servizio mostra una dinamica in crescita, raggiungendo nel 2009 il 4,2 per cento.

Anche l'incidenza dei costi del personale in rapporto alla prestazioni istituzionali mostra una dinamica in leggero aumento, a dimostrazione della crescita più che proporzionale dei costi del personale rispetto alla crescita delle prestazioni.

Infine, l'indicatore di incidenza sulla massa contributiva evidenzia che a fronteggiare il costo del personale è stata necessaria un'aliquota del gettito contributivo che è passata dal 4,5 per cento del 2006 al 5,2 per cento del 2009, a

dimostrazione della crescita più che proporzionale del costo del personale in rapporto alla crescita dei contributi versati.

La tabella che segue riporta l'indice di produttività, che consente di quantificare il numero delle prestazioni per ciascun dipendente. La tabella mostra, nel periodo esaminato, un andamento in calo dell'indice fino al 2008 e una ripresa nell'esercizio successivo.

Tabella n. 7: Indice di produttività

	In servizio	N° totale delle pensioni	Indice di produttività
	(A)	(B)	(B/A)
2006	468	112.318	240,0
2007	468	112.167	239,7
2008	483	111.658	231,2
2009	472	111.689	236,6

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 Le iscrizioni e l'indice demografico

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento per le attività istituzionali, sono obbligatoriamente iscritti al Fondo di previdenza della fondazione gli agenti di commercio riconducibili alle fattispecie di cui agli art. 2742 e 2752 cod. civ.

La tabella che segue espone l'andamento delle iscrizioni alla fondazione nel corso del quadriennio 2006-2009.

Tabella n. 8: Iscritti attivi

	Monomandatario	Plurimandatario	Totale	Var. % Iscritti
2006	83.034	189.068	272.102	
2007	83.722	188.483	272.205	0,04%
2008	81.616	186.555	268.171	-1,48%
2009	77.450	182.032	259.482	-3,24%

La tabella mostra che gli iscritti alla fondazione, che fino al 2007 avevano registrato lievi incrementi (+0,04 per cento), risultano in diminuzione nel successivo biennio. In particolare, gli agenti monomandatari raggiungono nel 2009 il 30 per cento degli iscritti, i plurimandatari il 70 per cento.

Questi andamenti sono principalmente imputabili alla peculiare gestione degli iscritti silenti, definiti dall'ente come coloro che non versano contributi da almeno tre anni, i quali sono in numero particolarmente elevato - superiore al numero degli iscritti attivi - e presentano tassi di variazione sempre positivi.

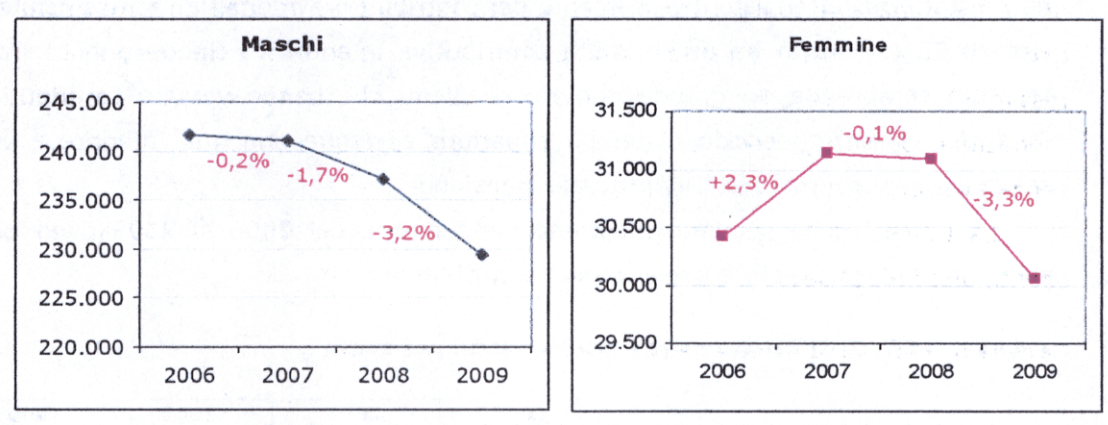
La componente femminile degli iscritti (tabella n. 9) si attesta nel 2009 all'11,6 per cento, rispetto all'88,4 per cento degli agenti uomini e si mantiene sostanzialmente stabile nel periodo considerato.

Tabella n. 9: Iscrizioni agenti – Distribuzione per sesso

	Monomandatario				Plurimandatario			
	F		M		F		M	
	Tot.	Incidenza %	Tot.	Incidenza %	Tot.	Incidenza %	Tot.	Incidenza %
2006	8.953	3,3%	74.081	27,2%	21.473	7,9%	167.595	61,6%
2007	9.301	3,4%	74.421	27,3%	21.827	8,0%	166.656	61,2%
2008	9.282	3,5%	72.334	27,0%	21.804	8,1%	164.751	61,4%
2009	8.882	3,4%	68.568	26,4%	21.180	8,2%	160.852	62,0%

Per quanto concerne la distribuzione per sesso degli iscritti attivi, il grafico che segue mostra che, nel periodo considerato, le iscrizioni degli uomini sono in rapida diminuzione, mentre l'andamento delle iscrizioni femminili risulta in aumento fino all'esercizio 2007, per poi subire una lieve diminuzione nel 2008 ed una più accentuata nel 2009.

Grafico n. 1: Andamento delle iscrizioni per sesso



Nella tabella che segue sono esposti i dati, con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti e pensionati.

Tabella n. 10: Iscritti, pensionati e indice demografico

	N° di iscritti	Δ% anno precedente	N° pensionati	Δ% anno precedente	Indice demografico
2006	272.102	-	112.318	-	**2,4**
2007	272.205	0,04%	112.167	-0,13%	**2,4**
2008	268.171	-1,48%	111.658	-0,45%	**2,4**
2009	259.482	-3,24%	111.689	0,03%	**2,3**

La tabella evidenzia che, tra il 2006 e il 2008, le lievi variazioni subite dal numero degli iscritti e dei pensionati determinano un andamento stabile dell'indice demografico. Invece, nel 2009, l'indice demografico presenta un valore in lieve diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, a causa della riduzione più che proporzionale del numero degli iscritti in rapporto alla lieve crescita del numero dei pensionati.

4.2 I silenti

Nel 2009, così come nei precedenti esercizi, risulta un numero considerevole di iscritti, cosiddetti *silenti*. Tra di essi, vi sono agenti per i quali, malgrado l'iscrizione, non è stato mai effettuato il versamento dei contributi previdenziali, mentre risulta che circa il 65 per cento ha un'anzianità contributiva inferiore ai cinque anni. La parte restante comprende un grande numero di silenti che hanno versato contributi alla fondazione per un periodo di tempo superiore a cinque anni ma inferiore a venti, senza aver quindi maturato il diritto alla pensione.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento dal 2006 al 2009 degli iscritti silenti, distinti per sesso e per anzianità contributiva.

Tabella n. 11: Distribuzione degli iscritti silenti per sesso

	2006	2007	2008	2009
M	383.964	429.361	439.561	426.160
F	71.401	77.012	78.785	79.915
Totale	**455.365**	**506.373**	**518.346**	**506.075**
Quota silenti F	15,7%	15,2%	15,2%	15,8%

Tabella n.12: Distribuzione degli iscritti silenti per anzianità contributiva

	2006	2007	2008	2009
0-4	301.844	344.935	349.817	330.535
5-9	101.298	104.573	107.424	110.451
10-14	32.440	34.285	35.895	37.310
15-19	11.881	12.778	13.513	14.227
20 e più	7.902	9.802	11.697	13.552
Totale	**455.365**	**506.373**	**518.346**	**506.075**

Tabella n. 13: Iscritti silenti senza versamenti contributivi

2006	2007	2008	2009
51.126	24.155	29.406	54.916

Le tabelle mostrano che, rispetto agli iscritti attivi, la distribuzione per sesso dei silenti si presenta diversa; infatti le donne, nel 2009, rappresentano il 15,8 per cento del totale e la quota di coloro che hanno una anzianità contributiva inferiore a 5 anni è pari nel 2009 al 65,3 per cento.

Il problema, portato all'attenzione dei ministeri vigilanti da parte del commissario straordinario ed evidenziato anche dalla commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza nella seduta del 27

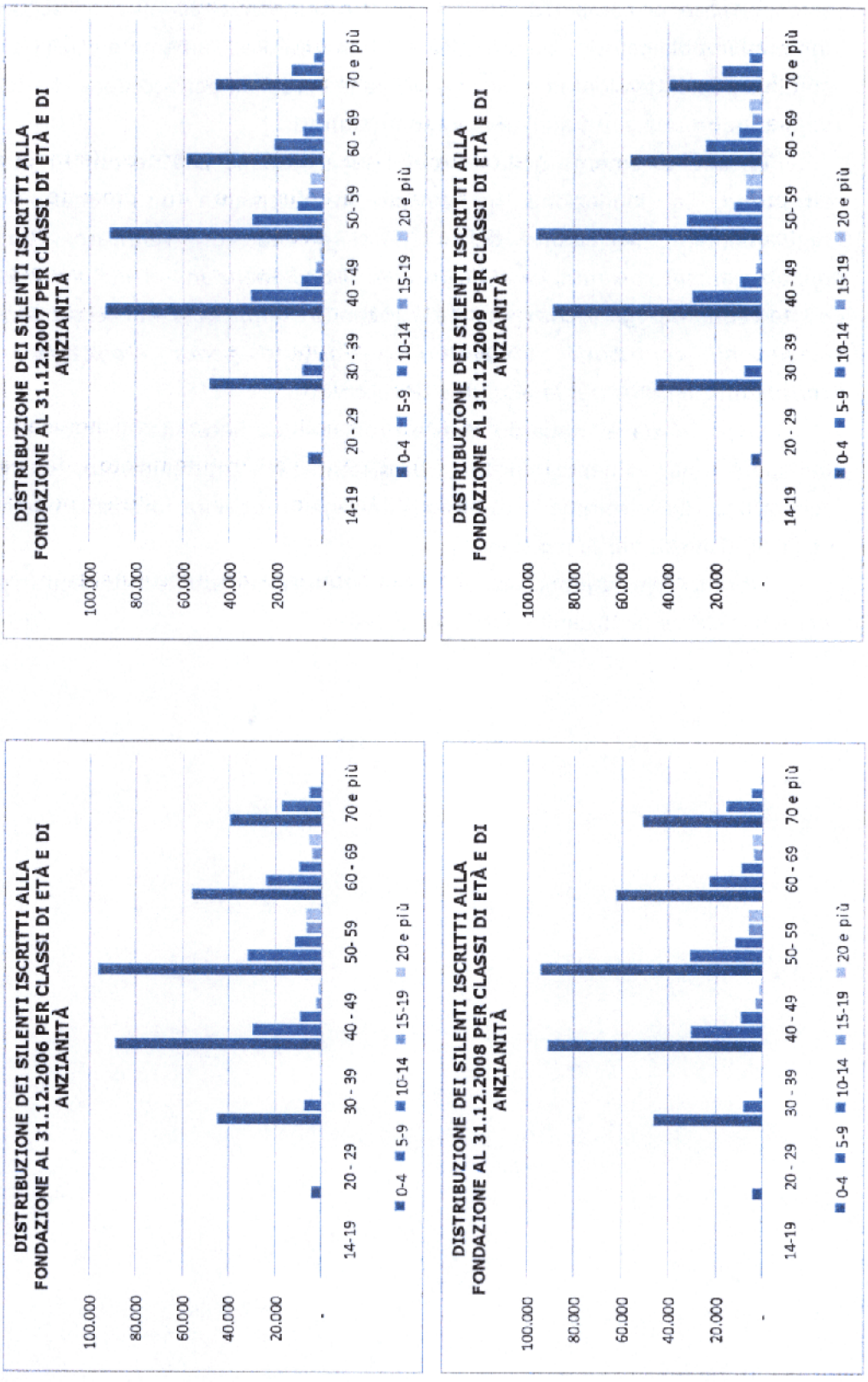
gennaio 2010, necessita da tempo di una soluzione. Invero l'art. 36 del Regolamento delle attività istituzionali prevede la restituzione del 30 per cento dei contributi versati solo nel caso di cambio di attività e di trasferimento ad altro fondo previdenziale integrativo obbligatorio. L'alternativa concessa dal Regolamento è quella di proseguire con i versamenti volontari qualora si abbiano i requisiti per accedere alla contribuzione volontaria, e cioè sette anni di anzianità maturati.

Da quanto emerge nella relazione sulla gestione 2009 e confermato in fase di istruttoria, la fondazione ha avviato recentemente un progetto di riforma regolamentare, nell'ambito del quale si prevede di "*verificare, con proiezioni opportunamente distinte, gli effetti, sull'equilibrio finanziario di lungo periodo, di forme d'intervento per gli iscritti che da almeno tre anni abbiano cessato di effettuare versamenti contributivi obbligatori o volontari senza raggiungere l'anzianità contributiva minima per la pensione di vecchiaia*".

Si evidenzia al riguardo che la problematica necessita di interventi mirati ad eliminare una evidente iniquità, consistente nel trattenimento, da parte della fondazione, delle somme accantonate dall'agente qualora lo stesso non raggiunga i requisiti richiesti per la pensione.

I grafici che seguono illustrano la distribuzione degli iscritti silenti per classe di età e per classe di anzianità dal 2006 al 2009.

Grafico n. 2: Distribuzione degli iscritti silenti per classi di età ed anzianità contributiva



4.3 La contribuzione

4.3.1 I contributi previdenziali

Il gettito complessivo delle entrate contributive deriva – come accennato – dalla contribuzione obbligatoria, dai contributi volontari e da quelli accertati in sede ispettiva.

La tabella che segue illustra l'evoluzione delle varie tipologie di contributi dal 2006 al 2009. Essa evidenzia che, nel 2009, i contributi complessivamente accertati sono stati pari ad 741.154 migliaia di euro contro i 775.657 del 2008 e i 773.765 del 2007, registrando per la prima volta nel quadriennio considerato una riduzione del 4,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 14: Entrate contributive

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Contributi previdenza	745.062	750.290	745.380	718.107
Contributi volontari	5.873	6.616	5.363	4.639
Contributi accertati in sede di verifica ispettiva	13.582	12.963	20.440	13.370
Contributi anni precedenti	-	3.896	4.474	5.638
TOTALE	**764.517**	**773.765**	**775.657**	**741.154**

I contributi di previdenza rappresentano la quota predominate delle entrate contributive (96,1 per cento nel 2008 e 96,8 per cento nel 2009). Essi hanno registrato, nel corso del 2009, una riduzione del 4,4 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le altre forme di contribuzione, pari a circa 23.647 migliaia di euro nel 2009, comprendono i contributi volontari, quelli accertati in sede di verifica ispettiva e i contributi di anni precedenti. Per tali voci, che presentano una notevole variabilità su base annua, si è registrata, nel 2009, una riduzione del 21,9 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere le ragioni dell'andamento delle entrate contributive previdenziali, i grafici che seguono evidenziano l'andamento dei contributi ordinari di competenza[3] negli anni 2004-2009 e l'andamento del contributo medio e degli iscritti attivi.

Il successivo grafico mostra che la crescita dei contributi di competenza è concentrata nel triennio 2004-2006, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento per le attività istituzionali che ha comportato il progressivo aumento

3 I contributi ordinari di competenza non comprendono i contributi relativi ad anni precedenti.

dell'aliquota contributiva e l'entrata in vigore dei nuovi minimali rivalutati ogni biennio secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati. Dopo il 2008 inizia, invece, un'inversione di tendenza, dovuta sia alla crisi economica manifestatasi dalla fine del 2008, sia al mutamento della popolazione degli agenti, che si sta progressivamente riorganizzando in società di capitali: donde la riduzione del numero degli iscritti alla gestione previdenziale e, conseguentemente, dei contributi previdenziali.

La lettura coordinata dei due grafici mette in evidenza che, fino al 2008, la dinamica positiva delle entrate contributive era stata determinata da una sostanziale crescita della contributo medio versato da ogni iscritto, piuttosto che dalla dinamica degli iscritti contribuenti, mentre, a partire dall'esercizio 2009, la flessione dei contributi di competenza è dovuta in misura maggiore alla diminuzione dei contribuenti piuttosto che al valore medio del contributo.

Grafico n. 3: Andamento dei contributi ordinari di competenza

in migliaia di euro

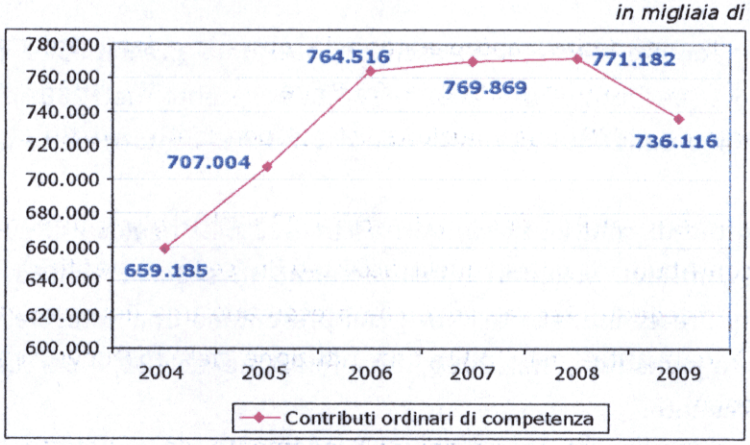
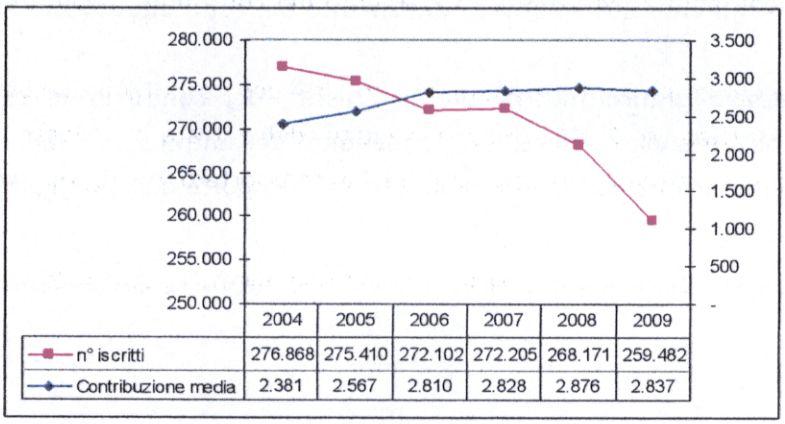


Grafico n. 4: Andamento del contributo medio e del numero degli iscritti attivi



	2004	2005	2006	2007	2008	2009
n° iscritti	276.868	275.410	272.102	272.205	268.171	259.482
Contribuzione media	2.381	2.567	2.810	2.828	2.876	2.837

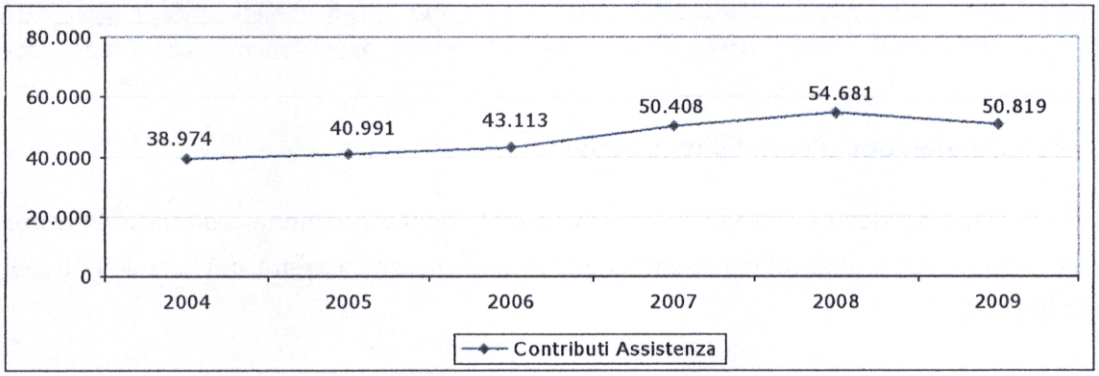
4.3.2 I contributi assistenziali

Oltre ai contributi previdenziali, il gettito contributivo è alimentato dai contributi assistenziali versati, in luogo dei contributi previdenziali, dalle ditte mandanti che si avvalgono di agenti operanti in forma di società di capitali. Con tali contributi vengono finanziate le attività integrative di previdenza. I contributi assistenziali hanno, come accennato (par. 1), carattere regressivo, basandosi su di un'aliquota – applicata su tutte le somme dovute in dipendenza del rapporto di agenzia – che tende a decrescere all'aumentare dello scaglione di importo provvigionale annuo.

Il grafico che segue illustra l'evoluzione dei contributi assistenziali dal 2004 al 2009.

Grafico n. 5: Contributi assistenziali

in migliaia di euro

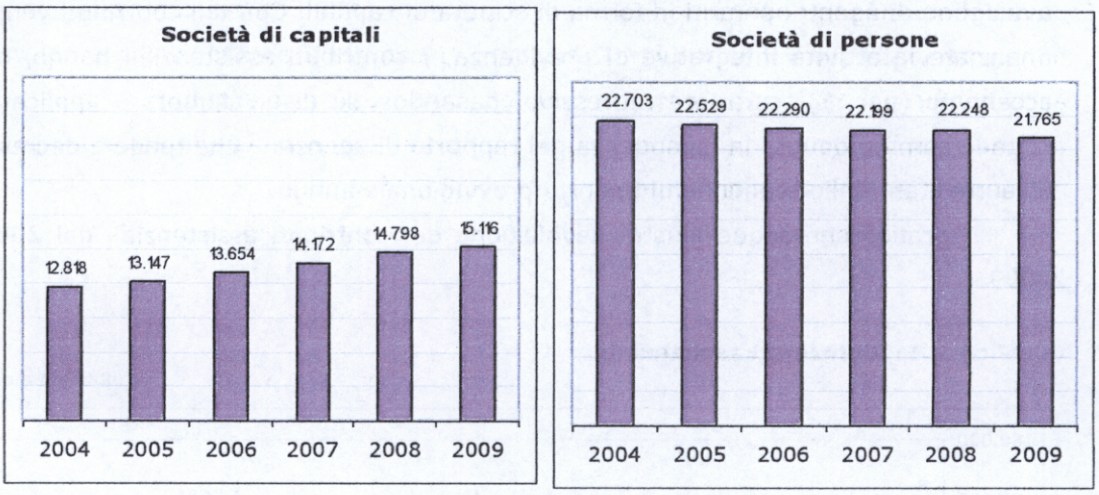


Rispetto alla situazione evidenziata per i contributi previdenziali, il progressivo aumento dei contributi di assistenza è pari al 30,4 per cento complessivo nel periodo 2004-2009, con un incremento medio annuo del 5,1 per cento.

Tale andamento è legato, come mostra il successivo grafico, al progressivo aumento del numero delle società di capitali, tenute a versare, come detto, in luogo del contributo al fondo previdenziale, il contributo al fondo di assistenza.

Nel dettaglio, tra il 2004 e il 2009 le società di capitali sono aumentate del 17,9 per cento, con un incremento medio annuo di circa il 3,6 per cento.

Grafico n. 6: Andamento delle società di capitali e delle società di persone



4.3.3 Analisi dei crediti contributivi

Una particolare attenzione merita l'analisi della posizione creditoria dell'ente nei confronti degli agenti. Il prospetto che segue illustra il trend dei crediti nel periodo 2006-2009.

Tabella n. 15: Crediti verso ditte

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
valore nominale crediti (valore di bilancio)	156.124	165.577	163.235	167.168
fondo svalutazione crediti vs ditte	6.743	9.695	11.524	10.788
valore netto di realizzo	**149.381**	**155.882**	**151.711**	**156.380**

L'ammontare dei crediti contributivi risulta in crescita nell'esercizio 2007 (+4,4 per cento) e nel 2009 (+3,1 per cento) e in diminuzione nel 2008 (- 2,7 per cento).

Si segnala che i crediti vengono esposti in bilancio al valore nominale e rettificati tramite un fondo svalutazione iscritto nel passivo dello stato patrimoniale, determinato in base alla stima del rischio di inesigibilità[4]. Tale criterio di iscrizione in bilancio è stato condiviso con la società di revisione.

La tabella che segue evidenzia il tempo medio di incasso dei crediti contributivi, che misura il numero dei giorni che impiegano i crediti a rinnovarsi per effetto dei cicli

[4] La normativa civilistica (art. 2426 cod.civ., comma 8) e il Principio contabile OIC n. 15 prevedono, invece, che l'iscrizione in bilancio avvenga secondo il valore di presumibile realizzo e, quindi, al netto del relativo fondo di svalutazione.

gestionali (dato dal rapporto tra i suddetti crediti contributivi e le entrate contributive, moltiplicato per 365).

Tabella n. 16: Tempo medio di incasso dei crediti contributivi

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Crediti (al valore nominale)	156.124	165.577	163.235	167.168
Contributi	764.517	773.765	775.657	741.754
Tasso di crescita crediti	-	6,1%	-1,4%	2%
Tasso di crescita dei contributi	-	1,2%	0,2%	-4%
Tempo medio di incasso crediti	74,5	78,1	76,8	82,3

La tabella evidenzia che il tempo medio di incasso dei crediti ha un andamento crescente, eccetto che nell'anno 2007, quando si registra una lieve riduzione. Tale andamento è confermato del resto da un andamento positivo del tasso di crescita dei crediti rispetto al valore negativo del tasso di crescita dei contributi.

Non a caso, l'ente ha avviato da tempo una politica diretta a ridurre i rischi per morosità svolte dal settore recupero crediti ed ha costituto un fondo per la svalutazione dei crediti contributivi, i cui accantonamenti vengono stimati tramite una apposita aging analysis.

Con riguardo alle movimentazioni corrispondenti subite dal fondo svalutazioni crediti contributivi, che evidenziano i crediti cancellati a seguito della accertata loro inesigibilità, la tabella che segue evidenzia una riduzione degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2007 e una ripresa nell'esercizio 2008. L'aging analysis relativa all'esercizio 2009 non ha evidenziato, invece, la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti.

Tabella n. 17: Movimentazioni subite dal Fondo svalutazioni crediti

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Consistenza iniziale fondo	42.809	6.743	9.695	11.524
Accantonamenti dell'esercizio	4.230	3.000	5.000	-
Utilizzi	- 40.296	- 48	- 3.171	- 736
Consistenza finale fondo	**6.743**	**9.695**	**11.524**	**10.788**

Sul fronte degli utilizzi, la tabella mostra una variazione considerevole del fondo in corrispondenza dell'esercizio 2006, nel quale gli utilizzi corrispondenti allo stralcio dei crediti considerati inesigibili hanno raggiunto gli oltre 40 milioni di euro (di cui l'89 per cento circa riguardanti lo stralcio di crediti per contributi accertati in sede di verifiche ispettive, in considerazione del fatto che rappresentavano morosità verso

ditte fallite o sottoposte a procedure concorsuali). Gli stralci di crediti effettuati negli esercizi successivi si mantengono, invece, su valori piuttosto modesti rispetto al valore nominale dei crediti.

4.4 Le prestazioni istituzionali

4.4.1 Le prestazioni IVS

Il regime giuridico in materia di prestazioni IVS non ha subito modifiche nel corso degli esercizi oggetto del referto.

La tabella che segue illustra la ripartizione dei trattamenti pensionistici per tipologia.

Tabella n. 18: Numero, tipologia e composizione percentuale delle pensioni erogate

	2006	2007	2008	2009
Vecchiaia	71.980 64,1%	70.853 63,2%	69.808 62,5%	69.223 62,0%
Invalidità/inabilità	4.932 4,4%	5.032 4,5%	5.019 4,5%	5.082 4,6%
Superstiti	35.406 31,5%	36.282 32,3%	36.831 33,0%	37.383 33,5%
TOTALE	**112.318** **100%**	**112.167** **100%**	**111.658** **100%**	**111.688** **100%**

N.B. Le percentuali indicano la consistenza di ciascuna tipologia di pensione sul totale di ciascun anno.

La tabella mostra che, nell'esercizio 2009, il numero delle pensioni ha raggiunto la quota di 111.688 unità, con un andamento sostanzialmente decrescente dal 2006 al 2008 e lievemente crescente nel 2009.

Tale andamento è dovuto all'effetto combinato della riduzione del numero delle pensioni di vecchiaia, che hanno registrato un decremento complessivo del 3,8 per cento nel periodo 2006-2009 (rispetto alla crescita registrata nel triennio 2004-2006), e dell'incremento registrato dal numero delle pensioni di invalidità/inabilità (+ 3 per cento), nonché delle pensioni ai superstiti (+5,6 per cento) .

Le pensioni di vecchiaia rimangono, nonostante il decremento, la quota preponderante rispetto al numero totale delle pensioni erogate (64,1 per cento nel 2006, 63,2 per cento nel 2007, 62,5 per cento nel 2008 e 62 per cento nel 2009).

La tabella che segue espone l'onere sostenuto dall'ente per tipologia di trattamento pensionistico.

La tabella evidenzia che, nel 2009, l'onere delle prestazioni di vecchiaia è stato pari al 74 per cento della spesa totale, mentre quello delle pensioni ai superstiti ha

inciso per il 23 per cento sulla spesa totale. L'onere complessivo per pensioni è cresciuto nel 2009 del 2,2 per cento rispetto all'esercizio precedente (+0,6 per cento nel 2008 e 1,1 per cento nel 2007); l'aumento più consistente in valore assoluto si registra per le pensioni di vecchiaia che, rispetto all'esercizio 2008, sono cresciute di 9.063 migliaia di euro (+1,6 per cento), cui seguono le pensioni ai superstiti (+ 6.673 migliaia di euro corrispondenti al + 3,8 per cento) e le pensioni di invalidità/inabilità (+ 1.300 migliaia di euro corrispondenti al + 5,9 per cento).

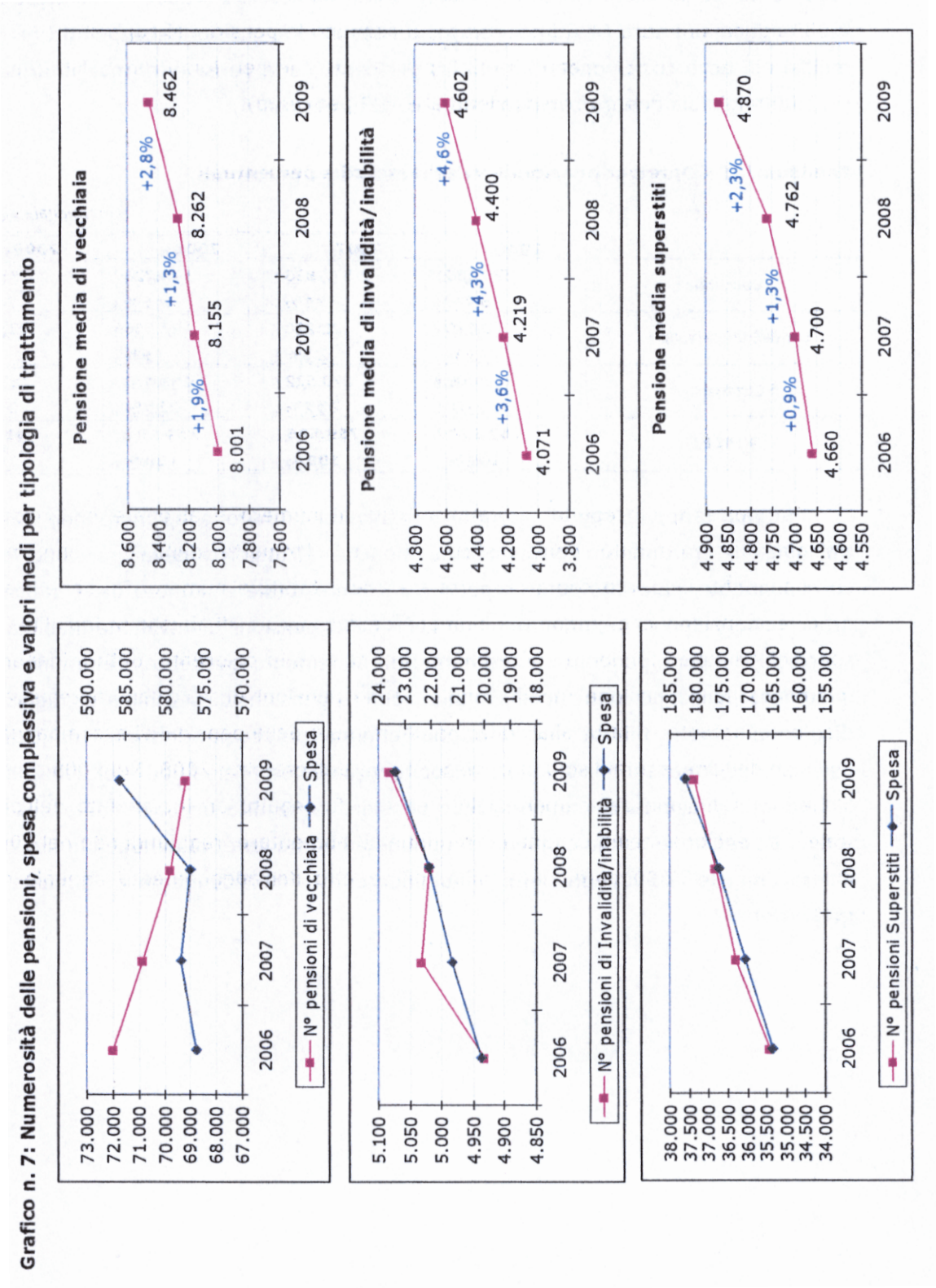
Tabella n. 19: Onere per pensioni – valori assoluti e percentuali

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Vecchiaia	575.885	577.836	576.728	585.791
	75,7%	75,1%	74,5%	74,0%
Invalidità/Inabilità	20.076	21.228	22.086	23.387
	2,6%	2,8%	2,9%	3,0%
Superstiti	165.009	170.522	175.378	182.051
	21,7%	22,2%	22,7%	23,0%
TOTALE	**760.970**	**769.586**	**774.192**	**791.229**
	100%	**100%**	**100%**	**100%**

Si riportano, di seguito, i grafici relativi al numero e all'onere per ciascuna tipologia di trattamento pensionistico, nonché all'importo della pensione media corrispondente, calcolato come rapporto tra onere totale e numero dei beneficiari. I grafici evidenziano che, mentre il numero delle pensioni di invalidità/inabilità e ai superstiti e il corrispondente onere hanno un andamento crescente, determinando un incremento della pensione media annua, per le pensioni di vecchiaia si registra un diverso andamento: infatti, alla riduzione del numero delle pensioni si accompagna un lieve calo dell'onere totale solo in corrispondenza dell'esercizio 2008. Nel 2009, invece, all'ulteriore riduzione del numero delle pensioni fa seguito un incremento dell'onere totale. La pensione media continua comunque ad aumentare, raggiungendo nel 2009 il valore di quasi 8.500 euro lordi annui, per effetto dell'adeguamento annuale delle prestazioni.

Grafico n. 7: Numerosità delle pensioni, spesa complessiva e valori medi per tipologia di trattamento



La tabella e il grafico che seguono mettono a raffronto gli oneri complessivi per le prestazioni IVS erogate dalla fondazione con le correlate entrate contributive, mostrando che, mentre negli esercizi dal 2006 al 2008, l'ammontare di queste ultime ha superato, seppur di poco, quello degli oneri per le pensioni, nell'esercizio 2009 la situazione si inverte e i contributi di previdenza non riescono a coprire la spesa, facendo scendere l'indice di copertura al di sotto dell'unità. Tale situazione di squilibrio, pari a poco più di 49 milioni, va imputata principalmente agli effetti della crisi economica, che ha determinato la cessazione di numerosi mandati di agenzia e/o la riduzione delle provvigioni e, conseguentemente, dell'ammontare dei contributi di previdenza versati dalle ditte.

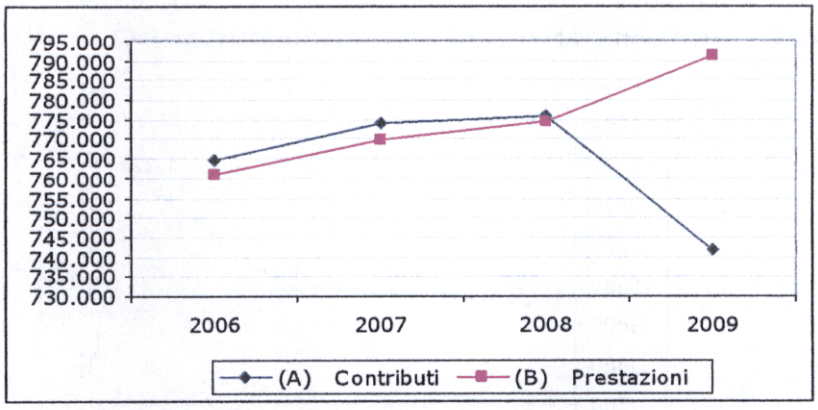
Tabella n. 20: Contributi e prestazioni IVS – Indice di copertura

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
(A) Contributi	764.517	773.765	775.657	741.754
Variazione %	-	*1,2%*	*0,2%*	*-4,4%*
(B) Prestazioni	760.969	769.587	774.193	791.229
Variazione %	-	*1,1%*	*0,6%*	*2,2%*
Saldi contributi - prestazioni	3.548	4.178	1.464	-49.475
Indici di copertura (A/B)	**1,00**	**1,01**	**1,00**	**0,94**

Grafico n. 8: Contributi e prestazioni IVS

in migliaia di euro



4.4.2 Le prestazioni integrative di previdenza (assistenziali)

Oltre alle prestazioni previdenziali IVS, la fondazione eroga – come detto - in favore degli iscritti una vasta gamma di benefici di carattere assistenziale (corsi di formazione professionale, borse di studio e colonie per i figli e gli orfani, indennità di

maternità, erogazioni straordinarie e sussidi, assegni funerari, contributi al mantenimento di pensionati ospiti in casa di riposo, polizza malattie e infortuni, soggiorni climatici e termali, premi per tesi di laurea).

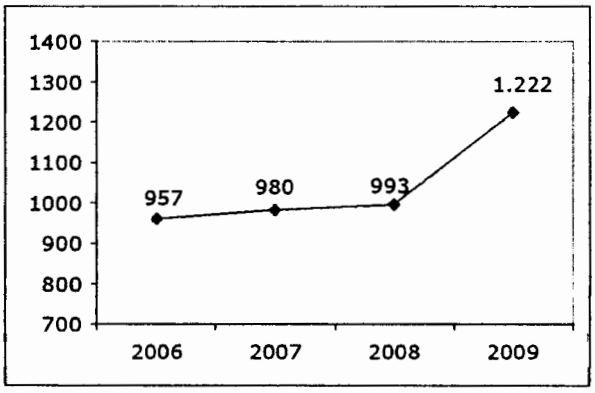
Nelle tabelle che seguono sono esposti i dati relativi al numero dei beneficiari e all'onere sostenuto dalla fondazione, mentre il successivo grafico evidenzia l'andamento del costo medio totale delle prestazioni assistenziali.

Tabella n. 21: Onere complessivo e numero dei beneficiari di prestazioni assistenziali

Onere Prestazioni assistenziali *(in migliaia di euro)*					**N. beneficiari**			
ONERE	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Borse di sudio e assegni	745	716	699	675	1.606	1.874	1.772	1.722
Erogazioni straordinarie	45	68	89	762	149	182	262	375
Assegni funerari	2.755	3.118	3.397	3.499	2.006	2.075	2.171	2.273
Spese per soggiorni	4.284	4.099	3.525	3.470	6.845	6.524	5.551	5.320
Indennità di maternità	1.369	1.678	1.942	1.711	3.905	4.079	4.194	3.474
Premi assicurativi[1]	4.750	4.750	4.185	5.985				
Assegni per case di riposo	58	130	123	110	40	50	50	45
Spese per colonie estive	106	91	91	67	190	159	145	117
TOTALE	**14.112**	**14.650**	**14.051**	**16.279**	**14.741**	**14.943**	**14.145**	**13.326**

1) La tabella non comprende i beneficiari dei premi assicurativi (v. par. 4.3.3).

Grafico n. 9: Costo medio totale delle prestazioni assistenziali



La tabella mostra che l'onere complessivamente sostenuto per le prestazioni assistenziali, che si era mantenuto su livelli sostanzialmente stabili nel periodo 2006-2008, sale a 16.279 migliaia di euro nel 2009, soprattutto per effetto dell'aumento della voce relativa alle erogazioni straordinarie, a causa delle somme messe a disposizione dalla fondazione per gli agenti di commercio colpiti dal terremoto

dell'Abruzzo. Come conseguenza, il costo medio totale delle prestazioni è aumentato nel 2009 del 23 per cento circa (salendo dai 993 euro del 2008 ai 1.222 del 2009).

La tabella che segue mette a raffronto gli oneri complessivi per le prestazioni assistenziali erogate dalla fondazione con le correlate entrate contributive, mostrando che negli esercizi dal 2006 al 2009 l'ammontare delle entrate contributive ha superato di gran lunga la spesa sostenuta. Il saldo assistenziale mostra, tuttavia, una flessione nell'esercizio 2009, che incide sull'indice di copertura, a causa dell'effetto congiunto della riduzione dei contributi assistenziali e dell'incremento della spesa per le prestazioni.

Tabella n. 22: Contributi e prestazioni assistenziali – Indice di copertura

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Contributi assistenziali	43.119	50.408	54.681	50.819
Prestazioni assistenziali	14.112	14.650	14.051	16.279
Saldo assistenziale	29.007	35.758	40.630	34.540
Indice di copertura	**3,06**	**3,44**	**3,89**	**3,12**

4.4.3 Indennità di risoluzione del rapporto

Altra prestazione erogata dalla fondazione è l'indennità di risoluzione del rapporto, che viene liquidata all'agente all'atto della cessazione del rapporto di agenzia. Il finanziamento dell'indennità è assicurato dalla costituzione di un apposito fondo (FIRR) sul quale confluiscono gli accantonamenti versati annualmente dalle ditte preponenti, il quale si decrementa in ragione delle somme utilizzate nell'esercizio per corrispondere l'indennità a coloro che hanno cessato l'attività. Il fondo è gestito tramite apposite convenzioni che vengono stipulate dalla fondazione con le organizzazioni sindacali delle ditte e degli agenti.

Sulle somme accantonate dalla fondazione è stato riconosciuto un interesse annuo del 4 per cento fino al 2006. A partire dal 2007, sulla base della nuova convenzione stipulata in data 20 dicembre 2007, è stato riconosciuto al fondo, in luogo della quota fissa di rendimento del 4 per cento, lo stesso rendimento complessivo realizzato sul patrimonio complessivo investito della fondazione, decurtato del costo della polizza assicurativa agenti gravante sulla gestione FIRR.

Il FIRR, i cui flussi finanziari vengono rilevati solo a livello patrimoniale[5] (nell'ambito dei fondi per prestazioni istituzionali che costituiscono una parte dei fondi rischi ed oneri del passivo dello stato patrimoniale), è composto da tre distinti fondi: il fondo contributi, che accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da liquidare agli agenti alla cessazione del rapporto di lavoro; il fondo rivalutazione, nel quale sono iscritti i rendimenti riconosciuti sui contributi versati alla fondazione; il fondo interessi, non soggetto ormai ad ulteriori accantonamenti, se non per rettifiche a precedenti stime, e destinato quindi ad esaurirsi[6].

Riguardo al criterio di contabilizzazione, i ministeri vigilanti hanno suggerito alla fondazione di adottare un criterio che consenta di evidenziare i movimenti del fondo anche nel conto economico; ciò mediante scritture di segno uguale e contrario, in maniera tale da non influenzare il risultato di esercizio.

I prospetti che seguono mostrano la consistenza del fondo contributi e del fondo rivalutazione al 31 dicembre di ciascun anno, con le variazioni subite in ciascun esercizio.

La tabella n. 23 evidenzia un andamento crescente del saldo annuale del fondo contributi, il cui ammontare nel 2009 ha registrato un incremento del 10,4 per cento rispetto a quello raggiunto a fine 2006. Rispetto all'esercizio 2008, il 2009 vede una riduzione dei contributi a fronte di un consistente incremento delle liquidazioni, per effetto della crisi economica che ha comportato la chiusura di numerosi mandati di agenzia con conseguenti richieste di liquidazione del FIRR da parte degli iscritti.

Con riferimento alla rivalutazione del FIRR, la principale novità - come detto - riguarda la firma delle nuova Convenzione con la quale è stato riconosciuto al ramo lo stesso rendimento realizzato sul patrimonio complessivo investito della fondazione, decurtato del costo della polizza assicurativa agenti.

La tabella n. 24 mostra una riduzione del valore degli interessi FIRR nell'esercizio 2009 a causa del generale decremento dei tassi e della diminuzione del rapporto tra il valore del FIRR e il totale del patrimonio investito dalla fondazione.

---

[5] I contributi FIRR, rappresentando le somme versate alla fondazione che, rivalutate, dovranno essere restituite agli agenti al momento della chiusura del mandato, non rappresentano una voce economica di ricavo, bensì un debito della fondazione verso gli agenti. Pertanto una volta dichiarati ed incassati, incrementano direttamente il fondo FIRR cui si riferiscono, iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale.

[6] Fino al 1991, la fondazione corrispondeva alle aziende un interesse annuo del 4 per cento sulle somme da esse versate a titolo di accantonamento dell'indennità di risoluzione, mentre l'onere per la stipula della polizza assicurativa rimaneva in carico alle ditte. Dal 1992 non vengono più corrisposti interessi e, in cambio, la fondazione si è assunta l'onere di pagare il premio delle polizze assicurative per infortunio e malattia. Nel fondo interessi sono pertanto iscritte le somme, pari a circa 10 milioni, che devono essere ancora liquidate a favore delle ditte in relazione agli oneri assicurativi dalle stesse sostenuti fino al 1992.

Tabella n. 23: Consistenza Fondo contributi FIRR

in milioni di euro

	Consistenza iniziale Fondo	Contributi	Liquidazioni	Consistenza finale Fondo
2006	1.563	213	- 153	1.623
2007	1.623	225	- 143	1.705
2008	1.705	233	- 169	1.769
2009	1.769	230	- 207	1.792

Tabella n. 24: Consistenza Fondo rivalutazione FIRR

in milioni di euro

		INCREMENTI	UTILIZZI				
	Consistenza Iniziale Fondo	Interessi FIRR (a carico Enasarco)	Liquidazione rivalutazioni	Imputazione disavanzi gestione FIRR	Pag. polizze assicurative	Interessi non dovuti	Consistenza finale Fondo
2006	410	57	- 20	- 3	- 8	-	436
2007	436	37	- 19		- 8	- 11	430
2008	430	42	- 18	-	- 6	- 7	441
2009	441	25	- 21	-	- 4	- 6	435

4.5 Gli indicatori di equilibrio finanziario

Nei prospetti che seguono sono riportate le informazioni generali sulla base assicurativa (tabella n. 25), ossia sulle componenti che concorrono a determinare le entrate contributive e la spesa per prestazioni, e i principali indicatori che consentono di valutare il peso dei fattori demografici (tabella n. 26).

Con riferimento ai fattori demografici, il rapporto *assicurati cessati/nuovi assicurati* assume un andamento crescente negli ultimi due esercizi e quindi peggiorativo dei flussi in entrata di nuove posizioni contributive, in rapporto alle cessazioni.

Al contrario, l'andamento del rapporto tra *numero delle prestazioni cessate e numero delle nuove pensioni*, che assume valori crescenti fino al 2008 (e superiori all'unità nel 2007 e 2008), mostra un lieve peggioramento nell'esercizio 2009, quando il valore è inferiore all'unità.

L'effetto dominante di questi due ultimi indicatori sull'andamento complessivo della gestione finanziaria è sintetizzato dal rapporto *nuovi assicurati/nuove prestazioni.* Infatti, nonostante tale indicatore assuma un valore decrescente negli ultimi tre esercizi, i valori rilevati sono tutti ampiamente superiori all'unità, a conferma della crescita più che proporzionale del numero dei nuovi assicurati rispetto al numero delle nuove prestazioni, con benefici riflessi sull'equilibrio finanziario.

Infine il rapporto tra il *numero totale di assicurati e prestazioni totali* (prima colonna della tabella n. 26) e il coefficiente di copertura presentano valori decrescenti, mostrando i primi segni di criticità relativamente alla sostenibilità finanziaria del sistema.

Tabella n. 25: Base assicurativa

	Numero iscritti			Numero pensioni			Entrate contributive	Spesa per prestazioni
	Cessati nell'anno	Nuovi iscritti nell'anno	Numero iscritti al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove pensioni nell'anno	Numero pensioni al 31/12	(in migliaia)	(in migliaia)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
2006	3.761	20.122	272.102	3.503	5.209	112.318	764.517	760.970
2007	4.022	21.749	271.093	3.789	3.638	112.167	773.765	769.586
2008	4.206	19.600	264.576	4.109	3.600	111.658	775.657	774.192
2009	4.109	16.698	259.482	4.119	4.149	111.688	741.754	791.229

Tabella n. 26: Indicatori di equilibrio finanziario

	N. assicurati / N. prestazioni	N. assicurati cessati / N. nuovi assicurati	N.prestazioni cessate / N. nuove prestazioni	N. nuovi assicurati / N. nuove prestaz.	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(C)/(F)	(A/B)	(D/E)	(B)/(E)	(G)/(H)
2006	2,42	0,19	0,72	3,86	1,00
2007	2,42	0,18	1,11	5,98	1,01
2008	2,37	0,21	1,17	5,44	1,00
2009	2,32	0,25	0,99	4,02	0,94

4.6 L'efficienza operativa e produttiva dell'ente

L'efficienza operativa dell'ente è misurata dall'andamento degli indici di costo amministrativo. La tabella n. 27 mostra un incremento complessivo dei costi di gestione negli esercizi 2006-2009 (+9,3 per cento), che hanno raggiunto nel 2008 i 34.869 migliaia di euro, di cui il 78,2 per cento per il personale in servizio, il 4,3 per cento per gli organi dell'ente e il 19,4 per cento per il funzionamento degli uffici.

In termini relativi, le spese di gestione della fondazione raggiungono nel 2009 i circa 94 euro per ciascun assicurato e pensionato (73 euro se ci si riferisce al solo costo del personale). Se, invece, si adotta come riferimento il totale monetario delle prestazioni e dei contributi, le spese di gestione della fondazione incidono per il 4,4 per cento sul totale delle prestazioni ed assorbono circa il 4,7 per cento delle entrate contributive.

Tabella n. 27: Spese di gestione e indici di costo amministrativo

	Spese lorde di gestione *(in migliaia di euro)*				Unità di personale in servizio
	personale in servizio	funzionamento uffici	organi dell'ente	TOTALE	
2006	23.892	6.514	1.495	31.901	468
2007	24.191	5.349	815	30.355	468
2008	25.082	5.583	1.336	32.001	483
2009	27.277	6.208	1.384	34.869	472

	spese gestione n° assic. e pensionati	Spese personale n° assic. e pensionati	spese gestione spese per prestazioni	spese gestione entrate contributive
2006	82,98	62,15	4,2%	4,2%
2007	78,97	62,94	3,9%	3,9%
2008	84,25	66,03	4,1%	4,1%
2009	93,94	73,49	4,4%	4,7%

5. La gestione del patrimonio immobiliare

5.1 Consistenza, struttura e rendimento del patrimonio immobiliare

Cospicua è la consistenza del patrimonio immobiliare di Enasarco. La fondazione è proprietaria di 273 complessi immobiliari, per un totale di 481 fabbricati distribuiti su quasi tutto il territorio nazionale. I cespiti che costituiscono il patrimonio ammontano a circa 45.000 unità, di cui 17.000 con destinazione residenziale, 27.000 le pertinenze a servizio delle abitazioni e 1.000 le unità a destinazione commerciale.

Gli asset immobiliari rappresentano, nel 2009, circa il 46 per cento per cento del totale dell'attivo della fondazione e sono iscritti in bilancio per un valore di circa 3 miliardi di euro.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi ai rendimenti del patrimonio immobiliare, riferiti al valore contabile e al valore di mercato degli immobili ad uso non strumentale.

Tabella n. 28: Rendimento patrimonio immobiliare

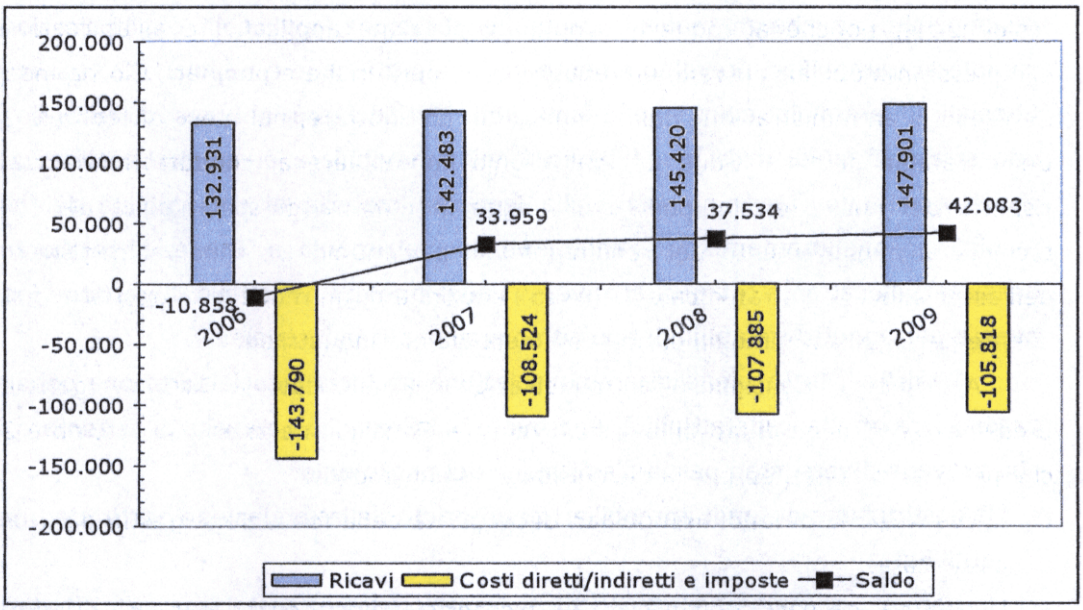
DESCRIZIONE	Bilancio 2006	Bilancio 2007	Bilancio 2008	Bilancio 2009
Canoni di locazione	110.751.156	116.773.485	119.785.254	121.434.094
Rimborsi di fitti	- 2.723.104	-3.115.817	- 2.205.607	- 2.472.218
Recupero spese inquilini	24.903.414	28.825.580	27.840.046	28.939.004
TOTALE RICAVI COMPLESSIVI	**132.931.466**	**142.483.248**	**145.419.693**	**147.900.880**
Utenze Immobili	- 17.603.269	- 15.948.427	- 20.608.224	- 18.776.986
Manutenzioni Immobili	- 19.768.975	- 16.789.928	- 16.429.748	- 21.715.761
Spese di amministrazione immobili	- 1.171.747	- 484.454	- 292.573	- 547.633
Condomini e consorzi	- 1.862.367	- 1.839.159	- 1.299.939	- 1.886.261
Svalutazione e ammortamenti immobiliari	- 36.877.579	- 5.823.594	- 5.669.705	- 602.579
Assicurazione immobili	- 644.864	- 633.972	- 424.849	- 510.878
Materiale di pulizia per il portierato	- 81.800	- 49.129	- 33.397	- 68.791
Spese per portieri	- 8.103.693	- 8.603.295	- 8.790.812	- 8.779.824
TOTALE COSTI DIRETTI	**- 86.114.294**	**- 50.171.958**	**- 53.549.247**	**- 52.888.713**
Imposte e tasse su immobili	- 17.933.937	- 18.959.223	- 18.177.183	- 18.024.129
Imposte d'esercizio (IRES)	- 31.000.000	- 31.000.000	- 27.000.000	- 26.000.000
TOTALE IMPOSTE	**- 48.933.937**	**- 49.959.223**	**- 45.177.183**	**- 44.024.129**
Costi indiretti della gestione immobiliare	- 8.741.557	- 8.392.878	- 9.159.003	- 8.904.785
TOTALE SALDO GESTIONE IMMOBILIARE	**- 10.858.322**	**33.959.189**	**37.534.260**	**42.083.253**
VALORE PATRIMONIO IMMOBILIARE LOCATO	2.956.762.126	2.960.631.460	2.963.447.158	2.965.451.939
VALORE DI MERCATO PATRIMONIO	4.200.000.000	4.200.000.000	4.200.000.000	4.200.000.000
RENDIMENTO NETTO IMMOBILIARE	**-0,37%**	**1,15%**	**1,27%**	**1,42%**
RENDIMENTO RISPETTO VALORE MERCATO	**-0,26%**	**0,81%**	**0,89%**	**1,00%**

N.B. I costi indiretti della gestione immobiliare si riferiscono alle spese generali, ai costi del personale e ai costi degli organi della fondazione che vengono ribaltati sui centri di costo relativi alla gestione immobiliare, sulla base del modello di controllo di gestione adottato dalla fondazione. In media, viene imputato alla gestione immobiliare circa il 24/25 per cento della somma di tali spese, salvo che nell'esercizio 2008, quando la percentuale imputata è stata pari al 26 per cento, in considerazione dell'attività di analisi e predisposizione del "progetto Mercurio" relativo alla dismissione del patrimonio immobiliare, che, oltre a richiedere un maggior impegno da parte degli organi, ha coinvolto anche una parte del personale dirigente della fondazione.

La quota del patrimonio immobiliare locata è rimasta sostanzialmente fissa nel periodo di osservazione, mentre il rendimento netto degli immobili presenta un andamento lievemente crescente nel quadriennio considerato, passando dal -0,37 per cento del 2006 all'1,42 per cento del 2009. La tabella e il grafico che segue mostrano che il saldo della gestione immobiliare presenta un andamento crescente, passando da un valore negativo pari a -10.858 migliaia di euro nel 2006 ai 42.083 migliaia di euro del 2009, che, a patrimonio immobiliare sostanzialmente costante, determina un rendimento netto leggermente crescente (passando dai –0,37 per cento del 2006 all'1,42 per cento del 2009). Se, invece, si considera il patrimonio immobiliare ai valori di mercato, il rendimento netto passa da -0,26 per cento del 2006 all'1 per cento del 2009.

Grafico n. 10: Ricavi, costi e saldo della gestione immobiliare

in migliaia di euro



5.2 Il progetto di dismissione del patrimonio immobiliare

L'ENASARCO è la cassa privata con la più alta percentuale di immobili in portafoglio; la maggior parte di tali immobili è stata acquistata nei decenni tra il 1970 e il 1999, quando la fondazione, ancora ente pubblico, era stata investita, insieme ad altri enti previdenziali, di una funzione sociale, aggiuntiva rispetto ai compiti istituzionali, consistente nel partecipare alla soluzione del "problema casa", vincolando una quota significativa dei propri fondi all'acquisto di beni immobili secondo piani di

investimento sottoposti all'approvazione dei ministeri vigilanti e attraverso la locazione di una parte delle unità immobiliari a favore delle fasce sociali più disagiate.

La locazione è avvenuta fino al 1978 secondo il regime c.d. "vincolistico" e, successivamente, ad "equo canone" (l. n. 392/1978). Con l'entrata in vigore della l. n. 359/1992, i canoni di locazione sono stati moderatamente aumentati ma, comunque, nei limiti imposti dalla c.d. "Circolare Cristofori"[7], in attuazione della funzione di calmiere attribuita alla locazione degli immobili appartenenti agli enti.

Solo a partire dal 2002 la fondazione ha avviato un processo di aumento graduale dei canoni di locazione dei contratti in scadenza.

Il rendimento annuo del patrimonio immobiliare, attestatosi sullo 0,8 per cento nell'ultimo decennio, è dovuto principalmente alla preponderante destinazione di tipo residenziale, nonché ai modesti canoni di locazione applicabili e all'ubicazione dei complessi immobiliari prevalentemente in zone periferiche e popolari. Ciò ha indotto il Consiglio di amministrazione delle fondazione ad adottare, nel mese di febbraio 2008, una strategia di dismissione del patrimonio immobiliare ai conduttori finalizzata al rispetto dei nuovi termini posti dalla legge in materia di sostenibilità del bilancio tecnico, al miglioramento dei rendimenti del patrimonio e, infine, al miglioramento dell'asset allocation strategica attraverso l'adozione di un modello di gestione indiretta avente per oggetto immobili di tipo commerciale e/o industriale.

A tal fine, il Consiglio di amministrazione ha incaricato la Direzione generale di predisporre un piano di fattibilità, approvato dal Consiglio nel mese di settembre 2008, che prevede diversi step per la dismissione del patrimonio:

- la costituzione di fondi immobiliari di proprietà della fondazione gestiti da una SGR qualificata;
- la nomina, da parte della SGR, di un esperto indipendente incaricato di stimare il valore della singola unità immobiliare con successivo parere di congruità espresso dall'Agenzia del territorio;
- l'offerta delle unità immobiliari in prelazione ai conduttori al prezzo di perizia;
- il conferimento al fondo delle unità immobiliari non prelazionate.

Il piano di vendita è stato strutturato in due anni, più un ulteriore periodo di 12 mesi necessario per predisporre le strutture di assistenza alla vendita e per le convenzioni con istituti di credito per l'erogazione dei mutui agli inquilini.

---

[7] Circolare del ministero del lavoro n. 4/PS/21898 del 27 novembre 1992 (G.U. n. 298 del 19 dicembre 1992) con la quale sono stati forniti agli enti previdenziali pubblici i criteri di riferimento per la determinazione dei canoni di locazione degli immobili.

Nel mese di febbraio 2009, la fondazione ha indetto le gare per l'affidamento dei servizi strumentali e complementari alla dismissione del patrimonio immobiliare; le gare si sono concluse nel mese di giugno 2010 con l'aggiudicazione definitiva ai soggetti vincitori. Una volta trascorsi i tempi previsti dalla normativa per il perfezionamento dei contratti, sarà avviata la fase operativa con le prime operazioni di vendita, che saranno concluse presumibilmente nell'ultimo trimestre del 2010.

Al riguardo, mette conto rammentare, peraltro, che, a norma del recente art. 8, comma 15, d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122), recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti (non solo pubblici, ma anche privati) che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, "sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica", secondo le prescrizioni che verranno impartite con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

5.3 I crediti immobiliari

Una particolare attenzione merita l'analisi della posizione creditoria della fondazione nei confronti degli inquilini. Infatti, la fondazione ha proseguito, nel corso degli esercizi 2007-2009, un'intensa attività di recupero dei crediti e di controllo della morosità, già avviata negli esercizi precedenti, che nel 2006 ha portato alla costituzione del settore "recupero crediti", cui è stato affidato il compito di intervenire sulla morosità immobiliare mediante solleciti agli inquilini morosi, prima dell'eventuale intervento della società esterna di recupero crediti, ovvero dell'ufficio legale per i casi di c.d. morosità incagliata.

La tabella che segue illustra i crediti verso i conduttori nel periodo 2006-2009.

Tabella n. 29: Crediti verso i conduttori

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
crediti verso locatari (valore nominale)	94.170	108.856	115.889	116.288
fondo svalutazione crediti	36.861	41.588	42.327	37.772
valore di realizzo	**57.309**	**67.268**	**73.562**	**78.516**

Ne emergono variazioni in aumento dei crediti immobiliari (al valore nominale), che sono cresciuti, in valore assoluto, di 14.686 migliaia di euro nel 2007 rispetto al 2006 (+ 15,6 per cento), di 7.033 migliaia di euro nel 2008 (+ 6,5 per cento) e di 399 migliaia di euro nel 2009 (+ 0,3 per cento).

Il notevole incremento dei crediti negli esercizi 2007 e 2008 ha inciso inevitabilmente in maniera negativa sui flussi di cassa disponibili ed ha accresciuto il tempo medio di incasso dei crediti, come mostra la tabella n. 30.

Tabella n. 30: Tempo medio di incasso dei crediti

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Crediti verso locatari al lordo fondo svalutazione	94.170	108.856	115.889	116.288
Ricavi da canoni di locazione e recupero spese inquilini	132.931	145.599	147.625	147.901
Tasso di crescita crediti	-	15,6%	6,5%	0,3%
Tasso di crescita dei canoni di locazione	-	9,5%	1,4%	0,2%
Tempo medio di incasso crediti	**258,6**	**272,9**	**286,5**	**287,0**

La tabella n. 31 mostra il totale della morosità al valore netto di realizzo nel periodo 2006-2009, mostrando che la gestione del patrimonio immobiliare risulta ancora gravata da un elevato grado di morosità degli inquilini, che assume valori crescenti nel periodo di riferimento sia in termini assoluti che di incidenza sul totale dei crediti immobiliari espressi al valore nominale. La tabella mostra anche l'ammontare dei depositi cauzionali, che hanno una funzione di rafforzamento del credito residuo.

Tabella n. 31: Movimentazione crediti verso inquilini e totale morosità

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Credito iniziale	121.717	94.170	108.855	115.889
Decremento per utilizzo fondo svalutazione crediti inesigibili	- 34.413[1]	- 494	- 4.327	- 4.555
Emesso nell'esercizio	135.322	148.485	148.407	148.475
Incassi dell'esercizio	- 128.456	- 133.306	- 137.046	- 143.521
Totale crediti immobiliari	**94.170**	**108.855**	**115.889**	**116.288**
Fondo svalutazione crediti	- 36.860	- 41.587	- 42.327	- 37.772
Incassi non abbinati	- 6.951	- 6.853	- 6.525	- 7.908
Totale morosità al valore netto di realizzo	**50.359**	**60.415**	**67.037**	**70.608**
Depositi cauzionali inquilini	**27.625**	**28.177**	**29.999**	**30.005**

1) Il valore non corrisponde all'utilizzo fondo riportato nella tabella n. 32 e pari a -32.915 migliaia di euro in quanto la differenza, pari a 1.498 migliaia di euro, secondo le informazioni fornite in fase istruttoria, è stata rilevata direttamente a conto economico tra le insussistenze attive senza transitare dal relativo fondo.

Infine, una particolare attenzione merita l'analisi del fondo svalutazione crediti, diretta ad evidenziare i crediti che, nel corso di ciascun esercizio, sono stati cancellati a seguito della loro accertata inesigibilità.

Tabella n. 32: Movimentazione fondo svalutazione crediti verso inquilinato

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
consistenza iniziale fondo	33.500	36.860	41.587	42.327
accantonamenti dell'esercizio	36.275	5.221	5.067	-
utilizzi	- 32.915	- 494	- 4.327	- 4.555
consistenza finale fondo	**36.860**	**41.587**	**42.327**	**37.772**

La tabella n. 32 mette in evidenza, dopo i cospicui accantonamenti effettuati nell'esercizio 2006, una quota di accantonamenti di poco superiore ai 5 milioni negli esercizi 2007 e 2008. Nel 2009, invece, la valutazione dell'esigibilità dei crediti compiuta dalla fondazione non ha fatto emergere la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti. In particolare, la quota delle somme accantonate fino al 2008 è stata calcolata dalla fondazione attraverso l'analisi storica dei crediti immobiliari in contenzioso; tale analisi ha fatto emergere che, in media, circa il 3,5 per cento dell'emesso immobiliare di ogni esercizio (si veda al riguardo la precedente tabella n. 31) diventa morosità irrecuperabile e pertanto la relativa quota viene accantonata al fondo svalutazione.

Riguardo agli utilizzi, che raggiungono il culmine nell'esercizio 2006, principalmente a causa della cancellazione delle morosità precedenti al 1998, considerate totalmente inesigibili, negli esercizi successivi lo stralcio dei crediti inesigibili ha riguardato sia crediti con anzianità superiore ai 10 anni, sia crediti rivelatisi inesistenti.

Nel solo esercizio 2009 il settore recupero crediti ha lavorato complessivamente circa 4.087 pratiche, aggredendo circa 29 milioni di crediti in sofferenza, dei quali sono stati recuperati circa 18 milioni.

Va, infine, evidenziato che l'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare, descritta nei paragrafi precedenti, si basa anche sul presupposto che l'inquilino che intenda acquistare l'appartamento debba sanare eventuali debiti pregressi con la fondazione.

6. La gestione del patrimonio mobiliare

6.1 Consistenza e struttura del patrimonio mobiliare

Come emerge dalla tabella che segue, la consistenza complessiva del patrimonio mobiliare della fondazione è aumentata negli esercizi 2007 e 2009, registrando una lieve riduzione nel solo esercizio 2008.

Tabella n. 33: Composizione del portafoglio mobiliare – valori contabili

in migliaia di euro

		2006	2007	2008	2009
TITOLI IMMOBILIZZATI	Azioni ordinarie	-	-	32.000	32.000
	Titoli di stato	39.625	39.757	39.889	-
	Obbligazioni e structure bond	1.265.331	1.398.470	1.573.788	1.459.766
	Fondi immobiliari	187.095	187.095	292.095	487.620
	Fondi comuni di investimento	19.908	19.908	19.908	58.917
	Obbligazioni a garanzia di mutui	114.393	114.743	118.097	96.654
	Titoli da ricevere				246.697
Totale titoli immobilizzati		**1.626.352**	**1.759.973**	**2.075.777**	**2.381.654**
CIRCOLANTE	PCT	949.973	981.954	416.840	299.998
	Depositi a termine vincolati	10.000	10.000	250.788	-
	Fondi monetari				155.000
Totale titoli del circolante		**959.973**	**991.954**	**667.628**	**454.998**
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI		**2.586.325**	**2.751.927**	**2.743.405**	**2.836.652**

N.B. La voce "titoli da ricevere" si riferisce al valore delle obbligazioni da ricevere a seguito della ristrutturazione del portafoglio mobiliare JP Morgan: v. infra in questo paragrafo.

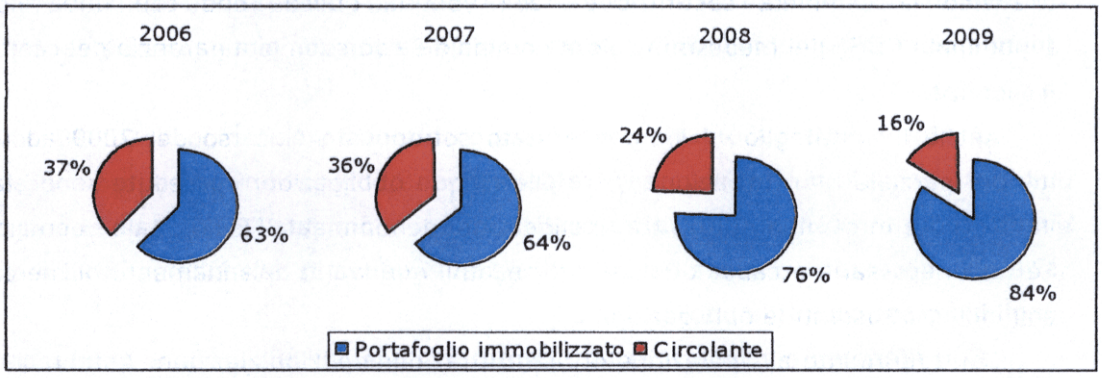
Alla consistenza del portafoglio mobiliare della fondazione concorrono, per un verso, la sezione facente capo al circolante, costituita da "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", e per altro verso, la sezione facente capo alle "immobilizzazioni finanziarie", che comprende i titoli acquistati per finalità strategiche e quindi mantenuti in portafoglio come investimento duraturo.

La tabella mette in luce la variazione nella composizione del portafoglio mobiliare nel corso del quadriennio considerato: fra il 2006 e il 2009 si riducono del 52,6 per cento gli investimenti in titoli del circolante, che comprendono principalmente operazioni PCT, depositi a termine vincolati e fondi monetari, mentre aumentano contestualmente del 46,4 per cento gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, che comprendono principalmente obbligazioni, fondi immobiliari, fondi comuni di investimento e partecipazioni (e con insolita assenza, nel 2009, di titoli di stato).

Il grafico che segue mostra il peso via via meno consistente degli investimenti effettuati dalla fondazione nel circolante (che passa dal 37 per cento del 2006 al 16 per

cento del 2009) e il peso maggiore acquisito nel corso del quadriennio della categoria dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie (che passano dal 63 per cento del 2006 all'84 per cento del 2009).

Grafico n. 11: Peso degli investimenti nel portafoglio immobilizzato e nel circolante



Le motivazioni di tali variazioni risalgono all'esercizio 2006, quando la fondazione ha avviato un'intensa operazione di ristrutturazione del portafoglio titoli, proseguita nel corso dell'esercizio 2007, conferendo all'advisor finanziario esterno il mandato di predisporre una asset allocation strategica, finalizzata ad ultimare la riallocazione del patrimonio finanziario nell'ottica della massimizzazione dei rendimenti medi e per tenere conto dell'andamento dei mercati finanziari (in particolare del mercato dei derivati), che avrebbe comportato notevoli decrementi del fair value.

Le ristrutturazioni dei titoli in portafoglio, avvenute alla fine dell'esercizio 2007, sono state effettuate con le banche JP Morgan e Lehman Brothers (risultate aggiudicatarie della procedure competitiva).

A seguito della ristrutturazione effettuata, la fondazione possedeva, al 31 dicembre 2008, cinque prodotti strutturati da JP Morgan, aventi un valore complessivo di 518 milioni di euro e scadenza compresa tra i 10 e i 15 anni, tutti indicizzati a uno o più sottostanti che, nel corso del 2008, hanno subito diversi interventi di sostituzione, in esito alle vicende dei mercati finanziari internazionali.

In aggiunta al portafoglio JP Morgan, la fondazione possedeva anche un'obbligazione garantita a scadenza dalla società Lehman Brothers ed emessa dalla società Anthracite per un capitale di 780 milioni di euro, con una totale autonomia giuridica rispetto a Lehman. In seguito al fallimento di quest'ultima, la fondazione, nel mese di novembre 2008, al fine di preservare il valore dell'investimento, ha dato incarico alla Credit Suisse di chiudere i rapporti contrattuali esistenti in capo alla società emittente con tutte le controparti (Lehman e terzi), ottenendo al contempo la

garanzia di protezione del capitale a scadenza fino al completamento della ristrutturazione del titolo. La ristrutturazione dell'investimento si è conclusa nel 2009 attraverso la completa sostituzione della vecchia obbligazione con una nuova (denominata CMS) del medesimo valore nominale e con completa garanzia del capitale a scadenza.

Anche il portafoglio JP Morgan è stato sottoposto nel corso del 2009 ad una ulteriore parziale ristrutturazione; tre delle cinque obbligazioni possedute sono state infatti cedute in cambio di un'altra obbligazione, denominata "Flexis"; tale operazione si è resa necessaria a causa degli effetti negativi derivanti dall'andamento di mercato degli indici sottostanti le obbligazioni.

Con riferimento all'operazione di ristrutturazione dell'obbligazione "Anthracite" si evidenzia che, nel 2008, la quota di spese fatturata e pagata dalla fondazione ha inciso sul conto economico, nell'ambito degli oneri straordinari, per circa 620 mila euro. Al termine dell'esercizio, la fondazione ha provveduto ad accantonare in un fondo spese del passivo una somma pari a 1,5 milioni di euro, equivalente alla stima dei costi ancora da sostenere per l'operazione. Tali spese si riferiscono principalmente agli onorari riconosciuti ai legali che hanno coadiuvato la fondazione durante le trattative di ristrutturazione. Nell'esercizio 2009 la quota di spesa fatturata e pagata dalla fondazione è stata di circa 1,4 milioni; pertanto, il relativo fondo al 31 dicembre 2009 presenta un saldo di circa 77 mila euro.

In sostanza, l'operazione di ristrutturazione dell'obbligazione ha comportato complessivamente una spesa di circa 2 milioni di euro nel biennio 2008-2009.

Da rilevare, ad ogni modo, la scarsa diversificazione del portafoglio immobilizzato, concentrato su due controparti e con ridotta presenza di titoli di Stato (del tutto assenti nel 2009).

6.2 Analisi dei titoli e delle partecipazioni immobilizzate

Come detto (par. 6.1), il portafoglio mobiliare della fondazione comprende titoli attribuiti al comparto delle immobilizzazioni finanziarie[8] e titoli attribuiti al comparto del circolante.

La tabella che segue illustra in dettaglio le variazioni subite dai titoli immobilizzati e la consistenza finale al termine di ciascun esercizio.

---

[8] Contabilizzati ed iscritti in bilancio al costo di acquisto e svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore.

La tabella evidenzia, nel complesso, un incremento in tutti gli esercizi degli investimenti in titoli immobilizzati. In particolare, nel 2008 si registra una variazione in aumento pari a 283.805 migliaia di euro (+ 16,1 per cento), mentre nel 2009 la variazione assoluta è pari 305.876 migliaia di euro (+15 per cento).

Tabella n. 34: Variazioni annue dei titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
ESISTENZE INIZIALI	**1.361.877**	**1.626.353**	**1.759.973**	**2.043.778**
AUMENTI	**273.118**	**1.322.604**	**444.854**	**672.968**
Acquisti	272.986	1.322.472	444.722	672.858
Riprese di valore	-	-	-	-
Trasferimenti dal circolante	-	-	-	-
Altre variazioni	132	132	132	110
DIMINUZIONI	**- 8.642**	**- 1.188.984**	**- 161.049**	**- 367.092**
Vendite	-	- 1.178.895	- 140.000	- 296.160
Rimborsi di titoli a scadenza	- 8.642	- 10.089	- 21.049	- 70.932
Rettifiche di valore	-	-	-	-
Trasferimenti al circolante	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
ESISTENZE FINALI	**1.626.353**	**1.759.973**	**2.043.778**	**2.349.654**

1) Il totale delle esistenze finali dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni negli esercizi 2008 e 2009 non comprende il valore delle partecipazioni in altre imprese (acquisite dalla fondazione nell'esercizio 2008) e pertanto non coincide con il totale dei titoli immobilizzati riportati nella precedente tabella.

Nell'ambito del portafoglio immobilizzato, la fondazione detiene anche partecipazioni nella SGR FIMIT per un valore di 12 milioni di euro (corrispondenti al 10% del capitale sociale) e nella FUTURA INVEST SPA per 20 milioni di euro (corrispondenti al 17,6% del capitale sociale), tutte acquisite nel 2008.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi delle partecipazioni possedute, che (ai sensi dell'art. 2426 cod. civ.) sono valutate con il criterio del costo.

Tabella n. 35: Partecipazioni in altre imprese

in migliaia di euro

FIMIT S.G.R.							
ANNO	COSTO DI ACQUISTO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/ PERDITA	QUOTA POSSEDUTA	VALORE DI BILANCIO	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO
2008	12.000	5.574	42.614	13.329	10%	12.000	4.261
2009	12.000	5.574	50.470	9.311	10%	12.000	5.047
FUTURA INVEST							
ANNO	COSTO DI ACQUISTO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/ PERDITA	QUOTA POSSEDUTA	VALORE DI BILANCIO	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO
2008	20.000	2.599	93.494	- 2.727	17,6%	20.000	16.455
2009	20.000	2.599	76.693	- 14.070	17,6%	20.000	13.498

La tabella mostra, relativamente alla partecipazione Futura Invest S.p.a. una perdita complessiva, negli esercizi 2008 e 2009, pari ad oltre 16,7 milioni di euro.

6.3 Analisi dei titoli del circolante

I titoli del circolante comprendono PCT[9], fondi monetari[10] e depositi a termine vincolati, contabilizzati nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Come mostra la tabella che segue, nel periodo tra il 2006 e il 2009, il valore di bilancio degli investimenti a breve termine effettuati dalla fondazione subisce una riduzione complessiva in valore assoluto pari a 504.976 migliaia di euro, corrispondente al -52,6 per cento.

Tabella n. 36: Variazioni annue del circolante

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
ESISTENZE INIZIALI	1.226.495	959.973	991.954	667.627
AUMENTI	**959.973**	**981.954**	**667.627**	**454.998**
Acquisti	959.973	981.954	667.627	454.998
Riprese di valore	-	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
DIMINUZIONI	**- 1.226.495**	**- 949.973**	**- 991.954**	**- 667.628**
Vendite	- 1.226.495	- 949.973	- 991.954	- 667.628
Rimborsi di titoli a scadenza	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
ESISTENZE FINALI	**959.973**	**991.954**	**667.627**	**454.997**

6.4 Gli indicatori di redditività del patrimonio mobiliare

La tabella che segue illustra il rendimento contabile netto del patrimonio mobiliare della fondazione e il rendimento contabile implicito netto che tiene conto anche delle plusvalenze e delle minusvalenze implicite non realizzate[11].

La tabella mette in evidenza che il rendimento contabile netto implicito risulta sempre decrescente nel periodo considerato, passando dal 6,4 per cento del 2006 al 3,9 per cento del 2009; tale andamento è principalmente imputabile alla riduzione

---

[9] Investimenti di liquidità a breve termine.

[10] Quote sottoscritte dalla fondazione in prodotti a rischio zero ed elevata liquidabilità, effettuati col fine di rendere più elastica la gestione della tesoreria e per ottenere un rendimento superiore a quello garantito sui conti correnti bancari e sulle operazioni pronti contro termine.

[11] Le minusvalenze e le plusvalenze implicite non realizzate derivano dall'adeguamento del valore dei titoli iscritti nel circolante per i quali, al termine dell'esercizio, viene eseguita la valutazione secondo il criterio del "minore tra il costo e il valore di mercato". Si veda anche la nota alla tabella 37.

conseguita nel risultato del portafoglio (che, come detto, comprende le plusvalenze e le minusvalenze implicite non realizzate), in contrapposizione all'incremento del valore di bilancio del portafoglio.

Il rendimento contabile netto presenta, invece, un andamento crescente fino al 2008 per poi decrescere nel 2009; tale andamento è imputabile al miglioramento conseguito nel risultato economico fino al 2008, che aumenta in misura più che proporzionale rispetto alla crescita osservata nel valore di bilancio del portafoglio titoli. Nel 2009, invece, il risultato economico subisce un decremento imputabile alla riduzione dei ricavi mobiliari, dovuta alla forte riduzione dei tassi di interesse, e alla contestuale crescita dei costi.

Tabella n. 37: Rendimento del patrimonio mobiliare

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
RICAVI				
Proventi da negoziazioni	14.813			
Prov. interessi, cedole, dividendi	39.701	59.606	47.311	27.993
Prov. straordinari		13.561	40.000	38.883
Utile su cambi	4.361	3	9	47
Totale Ricavi (A)	**58.875**	**73.170**	**87.320**	**66.923**
COSTI				
Oneri, spese gestione, commissioni e imposte	- 8.544	- 8.273	- 5.914	- 7.739
Perdite su cambi	-	- 3.605	-8	-7
Totale Costi (B)	**- 8.544**	**- 11.878**	**- 5.922**	**- 7.746**
Risultato economico (A-B)	**50.331**	**61.292**	**81.398**	**59.177**
Plusv/Minus implicite non realizzate	116.075	78.476	35.680	52.504
Risultato del portafoglio	**166.406**	**139.768**	**117.078**	**111.681**
valore di Bilancio del portafoglio titoli	**2.586.325**	**2.751.927**	**2.743.405**	**2.836.652**
Rendimento contabile implicito netto	**6,4%**	**5,1%**	**4,3%**	**3,9%**
Rendimento contabile netto	**1,9%**	**2,2%**	**3,0%**	**2,1%**

N.B. Le plusvalenze e le minusvalenze implicite (ossia non realizzate) derivano dalla valutazione del patrimonio mobiliare non immobilizzato ai valori di mercato, rispetto al valore di carico.

7. Il bilancio

7.1 Premessa

Il bilancio di esercizio della fondazione viene redatto in conformità al regolamento di contabilità dell'ente, agli artt. 2423 e ss. cod. civ. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con la natura previdenziale dell'attività svolta, e con la disciplina del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

I bilanci relativi agli esercizi in esame sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione dell'ente rispettivamente nelle sedute del 26 giugno 2008 (delibera n. 58/2008), del 25 giugno 2009 n. 37/2009 e del 24 giugno 2010 (delibera n. 38/2010).

Le delibere di approvazione dei suddetti bilanci sono state trasmesse ai ministeri vigilanti, i quali hanno espresso pareri favorevoli sui consuntivi dei tre esercizi, seppur con alcune osservazioni, invitando la fondazione a prendere atto delle valutazioni formulate dal Collegio sindacale nelle relazioni allegate ai rispettivi consuntivi, ma anche a modificare il criterio di contabilizzazione dei flussi finanziari della gestione FIRR, attualmente rilevati solo a livello patrimoniale. I ministeri vigilanti hanno, infatti, richiesto di iscrivere tra i ricavi, e contestualmente per lo stesso ammontare tra i costi, la movimentazione dei Fondi FIRR utilizzati per le esigenze istituzionali dell'ente, in modo tale da limitare gli effetti della rilevazione solo a livello patrimoniale, senza influenzare il risultato di esercizio.

I consuntivi, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d. lgs. n. 509/1994, sono stati sottoposti a certificazione da parte della società di revisione.

7.2 Lo stato patrimoniale

Le tabelle n. 38 e n. 39 riportano le risultanze patrimoniali dei tre esercizi oggetto della relazione, con i dati globali e la loro ripartizione nei tre diversi rami di gestione.

Le tabelle mostrano che le attività patrimoniali della fondazione hanno conosciuto, dal 2006 al 2009, una leggera e continua crescita, più accentuata nell'esercizio 2008 (+182.830 migliaia di euro) rispetto a quelle rilevate nel 2007 (+167.377 migliaia di euro) e nel 2009 (+47.436 migliaia di euro). A determinare l'ammontare dell'attivo al 31 dicembre 2009 hanno contribuito, con segno diverso, da un lato l'incremento delle immobilizzazioni (+307.594 migliaia di euro, per effetto soprattutto dell'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, aumentate di 305.883 migliaia di euro) e, dall'altro, la riduzione dell'attivo circolante (-256.608 migliaia di

euro, per effetto della riduzione - pari a 256.608 migliaia di euro - delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e della riduzione di 45.726 migliaia di euro delle disponibilità liquide).

Anche le passività (comprendenti il fondo per rischi ed oneri, il TFR, i debiti e ratei e risconti passivi) registrano una lieve e continua crescita, più accentuata nel 2007 (+82.020 migliaia di euro) rispetto a quella osservata nel 2008 (+81.318 migliaia di euro) e nel 2009 (+18.067). A determinare l'ammontare del passivo nel 2009 hanno contribuito soprattutto l'incremento dell'esposizione debitoria (+16.987 migliaia di euro, di cui 9.547 riferiti all'incremento dei debiti verso fornitori per fatture da ricevere, fatture fornitori messe in pagamento nei primi mesi del 2010 e debiti per pagamento di prestazioni assistenziali e FIRR erogati nei primi mesi del 2010) e l'incremento dei fondi per rischi ed oneri (+1.806 migliaia di euro), dovuto all'effetto congiunto dell'incremento dei fondi per prestazioni istituzionali[12] (+13.525 migliaia di euro), unitamente alla riduzione della categoria degli altri fondi[13] (-11.718 migliaia di euro).

Il patrimonio netto registra un aumento continuo, più accentuato nell'esercizio 2008 (+ 101.513 migliaia di euro) rispetto agli incrementi del 2007 (+ 85.357 migliaia di euro) e del 2009 (+ 29.369 migliaia di euro). Considerando che la riserva di rivalutazione è rimasta costante in tutti gli esercizi, le variazioni vanno attribuite agli incrementi della riserva legale e dell'utile dell'esercizio. Il Collegio sindacale e i ministeri vigilanti hanno concordato con la fondazione circa l'opportunità di vincolare l'intero avanzo economico dell'esercizio 2008 ad una "Riserva per rischi di mercato" che, una volta cessata l'attuale congiuntura, verrà destinata a riserva legale.

---

[12] I fondi per prestazioni istituzionali comprendono il fondo di previdenza integrativa del personale, i fondi pensione e il fondo indennità di risoluzione del rapporto.
Il *fondo di previdenza integrativa del personale*, a suo tempo disciplinato dal Regolamento dell'ex ente-pubblico, approvato con decreto interministeriale del 2 febbraio 1972, a seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art. 64 della l. n. 144/1999, è riconosciuto a tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della l. n. 70/1975, limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999.
I *fondi pensione* hanno la funzione di fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto in seguito al calcolo di revisione e supplementi, oppure a riliquidazioni di pensioni ritenute provvisorie per effetto dell'abbinamento di contributi successivo alla data di prima liquidazione della prestazione.

[13] Gli altri fondi comprendono il fondo contributi da restituire, il fondo rischi per esodi personale non portiere, il fondo svalutazione crediti, il fondo rischi per cause passive, il fondo oscillazione titoli e il fondo spese per patrimonio mobiliare.

Tabella n. 38: Stato Patrimoniale 2006 e 2007

STATO PATRIMONIALE									
									(migliaia di euro)
	2006				2007				Var. % 2007-2006
ATTIVO	**TOTALE**	**Previdenza**	**FIRR**	**Assistenza**	**TOTALE**	**Previdenza**	**FIRR**	**Assistenza**	
IMMOBILIZZAZIONI	**4.642.733**	**3.738.043**	**903.999**	**691**	**4.779.293**	**3.023.925**	**1.755.156**	**212**	2,9%
immobilizzazioni immateriali	1.210	726	424	60	1.312	1.246	0	66	8,4%
immobilizzazioni materiali	3.012.993	2.310.422	702.513	58	3.016.100	1.907.800	1.108.250	50	0,1%
immobilizzazioni finanziarie	1.628.530	1.426.895	201.062	573	1.761.881	1.114.879	646.906	96	8,2%
ATTIVO CIRCOLANTE	**1.321.807**	**-273.305**	**1.573.370**	**21.742**	**1.352.249**	**888.715**	**428.024**	**35.511**	2,3%
crediti	275.932	231.211	29.677	15.044	302.872	243.379	43.145	16.349	9,8%
attività finanz.non immobilizzate	959.973	959.973	0	0	991.954	627.345	364609		3,3%
disponibilità liquide	85.902	-1.464.489	1.543.693	6.698	57.423	17.991	20.270	19.162	-33,2%
RATEI E RISCONTI	**69.123**	**65.244**	**710**	**3.169**	**69.497**	**63.556**	**2895**	**3.046**	0,5%
TOTALE ATTIVO	**6.033.663**	**3.529.982**	**2.478.079**	**25.602**	**6.201.039**	**3.976.196**	**2.186.075**	**38.769**	2,8%
PASSIVO	**TOTALE**	**Previdenza**	**FIRR**	**Assistenza**	**TOTALE**	**Previdenza**	**FIRR**	**Assistenza**	
PATRIMONIO NETTO	**3.744.629**	**3.356.928**	**365.830**	**21.871**	**3.829.985**	**3.794.534**	**0**	**35.451**	2,3%
riserva di rivalutazione	1.427.996	1.056.717	371.279	0	1.427.997	1.427.997	0	0	0,0%
riserva legale	2.338.167	2.338.167	0	0	2.322.081	2.322.081	0	0	-0,7%
utile (perdita) dell'esercizio	-21.534	-37.956	-5.449	21.871	79.907	44.456	0	35.451	-471,1%
FONDO PER RISCHI E ONERI	**2.155.491**	**70.884**	**2.084.029**	**578**	**2.232.740**	**65.016**	**2.167.184**	**540**	3,6%
TFR	**19.147**	**12.445**	**5.936**	**766**	**18.646**	**17.714**	**0**	**932**	-2,6%
DEBITI	**113.316**	**88.959**	**21.998**	**2.359**	**119.038**	**98.333**	**18.891**	**1.814**	5,0%
RATEI E RISCONTI	**1.080**	**766**	**286**	**28**	**631**	**599**	**0**	**32**	-41,6%
TOTALE PASSIVO	**6.033.663**	**3.529.982**	**2.478.079**	**25.602**	**6.201.040**	**3.976.196**	**2.186.075**	**38.769**	2,8%

Tabella n. 39: Stato Patrimoniale 2008 e 2009

STATO PATRIMONIALE									
(migliaia di euro)									
	2008				2009				Var. % 2009-2008
ATTIVO	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza	
IMMOBILIZZAZIONI	**5.095.950**	**3.262.044**	**1.833.514**	**392**	**5.403.544**	**3.459.283**	**1.944.134**	**127**	6,0%
immobilizzazioni immateriali	479	455	0	24	739	733	0	6	54,3%
immobilizzazioni materiali	3.018.352	1.932.066	1.086.234	52	3.019.803	1.933.010	1.086.739	54	0,0%
immobilizzazioni finanziarie	2.077.119	1.329.523	747.280	316	2.383.002	1.525.540	857.395	67	14,7%
ATTIVO CIRCOLANTE	**1.219.547**	**745.249**	**431.143**	**43.155**	**962.939**	**589.632**	**337.193**	**36.115**	-21,0%
crediti	**308.286**	241.771	49.407	17.108	310.033	243.371	49.734	16.929	0,6%
attività finanz.non immobilizzate	**667.628**	427.282	240.346	0	454.999	291.199	163.799	0	-31,8%
disponibilità liquide	**243.633**	76.196	141.390	26.047	197.907	55.062	123.660	19.186	-18,8%
RATEI E RISCONTI	**68.373**	**64.879**	**3.406**	**88**	**64.823**	**62.777**	**2.045**	**0**	-5,2%
TOTALE ATTIVO	**6.383.870**	**4.072.172**	**2.268.063**	**43.635**	**6.431.306**	**4.111.692**	**2.283.372**	**36.242**	0,7%
PASSIVO	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza	
PATRIMONIO NETTO	**3.931.498**	**3.891.084**	**0**	**40.414**	**3.960.867**	**3.927.778**	**0**	**33.090**	0,7%
riserva di rivalutazione	1.427.996	1.427.996	0	0	1.427.996	1.427.996	0	0	0,0%
riserva legale	2.401.988	2.401.988	0	0	2.401.988	2.401.988	0	0	0,0%
riserva rischi di mercato	0	0	0	0	101.514	101.515	0	0	-
utile (perdita) dell'esercizio	101.514	61.100	0	40.414	29.369	-3.721	0	33.090	-71,1%
FONDO PER RISCHI E ONERI	**2.310.145**	**66.596**	**2.242.996**	**553**	**2.311.952**	**54.696**	**2.256.873**	**383**	0,1%
TFR	**18.493**	**17.568**	**0**	**925**	**17.864**	**16.970**	**0**	**894**	-3,4%
DEBITI	**123.054**	**96.278**	**25.067**	**1.709**	**140.040**	**111.694**	**26.499**	**1.846**	13,8%
RATEI E RISCONTI	**680**	**646**	**0**	**34**	**583**	**554**	**0**	**29**	-14,3%
TOTALE PASSIVO	**6.383.870**	**4.072.172**	**2.268.063**	**43.635**	**6.431.306**	**4.111.692**	**2.283.372**	**36.242**	0,7%

Come è noto, il d. lgs. n.509/94 (art. 1, comma 4, lett. c) ha previsto come condizione per la trasformazione degli enti previdenziali in enti privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, quella di avere una riserva legale di ammontare non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Con la l. n. 449/97 (legge finanziaria 1998), si è stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. In applicazione di tali criteri, l'ammontare minimo che la fondazione è tenuta a garantire è quantificabile in euro 1.801 milioni.

Come si può rilevare dalla tabella n. 40 la fondazione dispone di un patrimonio netto decisamente superiore alla copertura richiesta dalla vigente normativa, risultando complessivamente pari a 3.830 milioni nel 2007, 3.931 milioni nel 2008 e 3.961 milioni nel 2009. Negli esercizi considerati, l'entità del patrimonio netto è risultata superiore non solo alla riserva legale minima, ammontante a 1.801 milioni (cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994, secondo quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, del d.lgs. 509/1994, come modificato dall'art. 59, comma 2, della l. n. 449/1997) ma anche alle pensioni in essere al 31 dicembre degli esercizi considerati.

Tabella n. 40: Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto

in migliaia di euro

PATRIMONIO NETTO	2006	2007	2008	2009
Riserva legale	2.338.166	2.322.081	2.401.988	2.401.988
Altre riserve	1.427.996	1.427.997	1.427.996	1.529.510
Avanzo dell'esercizio	-21.534	79.907	101.514	29.369
Totale (A)	**3.744.628**	**3.829.985**	**3.931.498**	**3.960.867**
Pensioni in essere al 31/12 (B)	760.970	769.586	774.192	791.229
Rapporto A/B	**4,9**	**5,0**	**5,1**	**5,0**

7.3 Il conto economico

Come mostrano le tabelle n. 41 e n. 42, gli esercizi oggetto della relazione si sono chiusi con un utile di esercizio di maggior consistenza nell'esercizio 2008 (+27 per cento rispetto al 2007, corrispondente in valore assoluto ad un incremento di 21.607 migliaia di euro), una notevole riduzione nell'esercizio 2009 (-71,1 per cento rispetto al 2008, corrispondente in valore assoluto ad una diminuzione di 72.146 migliaia di euro).

Tale peggioramento va attributo principalmente alla crisi economica, che ha determinato nel 2009, la flessione sia dei ricavi derivanti dai contributi versati dalle ditte (-4,7 per cento, corrispondente in valore assoluto ad una riduzione di 38.929

migliaia di euro), sia degli altri ricavi derivanti dalla gestione accessoria della fondazione (- 3,5 per cento, corrispondenti in valore assoluto ad una riduzione di 5.584 migliaia di euro), comprendenti principalmente i canoni di locazione degli immobili a reddito.

Alla riduzione dei ricavi si accompagna, nel 2009, anche un incremento dei costi (+1,1 per cento, corrispondenti in valore assoluto ad un aumento pari a 9.828 migliaia di euro), attribuibili in larga misura all'incremento di quelli relativi alle prestazioni previdenziali e assistenziali, che aumentano in valore assoluto di 19.625 migliaia di euro, di cui 9.062 migliaia di euro dovute all'incremento del costo delle pensioni di vecchiaia e 6.673 attribuibili all'incremento delle pensioni ai superstiti (si veda, al riguardo, quanto già esposto al paragrafo 4.3).

Anche i costi per servizi presentano un incremento, nel complesso, pari a 4.434 migliaia di euro, in larga parte imputabili all'incremento delle spese per la gestione del patrimonio immobiliare (+5.496 migliaia di euro, di cui 4.840 imputabili alla sola manutenzione ordinaria degli immobili).

Ne deriva una notevole riduzione del primo margine del conto economico (differenza tra valore e costi della produzione), che nel 2009 subisce un decremento pari all'81,7 per cento, corrispondente in valore assoluto ad una riduzione di 54.341 migliaia di euro.

Il saldo della gestione finanziaria, comprendente le risultanze delle operazioni sui valori mobiliari della fondazione, ha registrato un risultato decrescente nel corso degli esercizi considerati, con un punto di minimo proprio nel 2009, quando il saldo raggiunge i 25.832 migliaia di euro (contro i 54.090 del 2007 e i 46.891 del 2008). In particolare, nell'esercizio 2009 si registra una riduzione pari a 21.060 migliaia di euro, attribuibile principalmente alla diminuzione di oltre 21 milioni di euro dei proventi derivanti dai titoli iscritti nell'attivo circolante e alla diminuzione di oltre 7 milioni degli interessi maturati sui conti correnti bancari e postali della fondazione, a causa della riduzione dei tassi di interesse riconosciuti sui conti correnti. Si incrementano, invece, di circa 6 milioni i proventi derivanti dai titoli iscritti nelle immobilizzazioni.

La gestione straordinaria ha registrato il peggior risultato nell'esercizio 2007 (27.573 migliaia di euro contro i 57.551 del 2008 e i 44.568 del 2009). Nel 2009 le voci più rilevanti riguardano la plusvalenza realizzata dalla fondazione sull'operazione di cessione di un fondo immobiliare e delle obbligazioni JP Morgan (pari a 38,8 milioni) e l'onere relativo al carico fiscale applicato su tali operazioni (pari a 4,8 milioni).

Tabella n. 41: Conto economico 2006 e 2007

in migliaia di euro

	2006				2007				Var. % 2007-2006
	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza	
VALORE DELLA PRODUZIONE	**949.696**	**871.990**	**34.320**	**43.386**	**975.687**	**871.501**	**53.517**	**50.669**	**2,7%**
proventi e contributi	807.636	764.251	0	43.385	820.277	769.610	0	50.667	1,6%
altri ricavi e proventi	142.060	107.739	34.320	1	155.410	101.891	53.517	2	9,4%
COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 933.137**	**- 878.671**	**- 38.405**	**- 16.061**	**- 908.448**	**- 863.736**	**- 28.073**	**- 16.639**	**-2,6%**
materie prime	- 214	- 128	- 75	- 11	- 200	- 190	0	- 10	-6,5%
prestazioni previdenziali	- 775.084	- 760.969	0	- 14.115	- 784.235	- 769.587	0	- 14.648	1,2%
servizi	- 48.600	- 36.588	- 11.698	- 314	- 41.807	- 27.874	- 13.710	- 223	-14,0%
godimento beni di terzi	- 608	- 365	- 213	- 30	- 496	- 471	0	- 25	-18,4%
costi per il personale	- 34.399	- 22.233	- 10.851	- 1.315	- 35.230	- 30.737	- 3.162	- 1.331	2,4%
ammortamenti e svalutazioni	- 43.143	- 32.769	- 10.216	- 158	- 10.520	- 7.383	- 3.022	- 115	-75,6%
oneri diversi di gestione	- 20.861	- 16.207	- 4.638	- 16	- 22.361	- 14.177	- 8.179	- 5	7,2%
Altri accantonamenti per rischi	- 10.228	- 9.412	- 714	- 102	- 13.599	- 13.317	0	- 282	33,0%
DIFF. VALORE PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**16.559**	**- 6.681**	**- 4.085**	**27.325**	**67.239**	**7.765**	**25.444**	**34.030**	**306,1%**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**51.864**	**44.045**	**7.636**	**183**	**54.090**	**35.466**	**18.406**	**218**	**4,3%**
proventi	55.397	46.316	8.874	207	61.740	40.588	20.913	239	11,5%
oneri	- 3.533	- 2.271	- 1.238	- 24	- 7.650	- 5.122	- 2.507	- 21	116,5%
INTERESSI FIRR	**-56.311**	**- 50.680**	**0**	**- 5.631**	**- 36.995**	**0**	**- 36995**	**0**	**-34,3%**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**- 1.646**	**- 959**	**- 681**	**- 6**	**27.573**	**21.385**	**4.985**	**1.203**	**-1775,2%**
proventi	3.792	3.014	681	97	39.749	**29.364**	9138	1247	948,2%
oneri	- 5.438	- 3.973	- 1.362	- 103	- 12.176	**- 7.979**	- 4.153	- 44	123,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**10.466**	**- 14.275**	**2.870**	**21.871**	**111.907**	**64.616**	**11.840**	**35.451**	**969,2%**
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**- 32.000**	**- 23.681**	**- 8.319**	**0**	**- 32.000**	**- 20.160**	**- 11.840**	**0**	0,0%
AVANZO/DISAVANZO EC. DELL' ESERCIZIO	**- 21.534**	**- 37.956**	**- 5.449**	**21.871**	**79.907**	**44.456**	**0**	**35.451**	**-471,1%**

Tabella n. 42: Conto economico 2008 e 2009

in migliaia di euro

	2008				2009				Var. % 2009-2008
	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza	
VALORE DELLA PRODUZIONE	**987.032**	**878.802**	**53.139**	**55.091**	**942.519**	**837.294**	**54.135**	**51.091**	**-4,5%**
proventi e contributi	825.864	770.774	0	55.090	786.935	735.849	0	51.087	-4,7%
altri ricavi e proventi	161.168	108.028	53.139	1	155.584	101.445	54.135	4	-3,5%
COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 920.558**	**- 874.977**	**- 29.533**	**- 16.048**	**- 930.386**	**- 884.791**	**- 27.254**	**- 18.343**	**1,1%**
materie prime	- 261	- 248	0	- 13	- 246	- 234	0	- 12	-5,7%
prestazioni previdenziali	- 788.243	- 774.193	0	- 14.050	- 807.508	- 791.229	0	- 16.279	2,4%
servizi	- 46.528	- 31.135	- 15.184	- 209	- 50.962	- 34.247	- 16.463	- 252	9,5%
godimento beni di terzi	- 494	- 469	0	- 25	- 490	- 466	0	- 25	-0,8%
costi per il personale	- 36.381	- 31.836	- 3.165	- 1.380	- 38.791	- 34.130	- 3.161	- 1.501	6,6%
ammortamenti e svalutazioni	- 12.369	- 8.443	- 3.841	- 85	- 1.699	- 1.427	- 217	- 55	-86,3%
oneri diversi di gestione	- 20.527	- 13.178	- 7.343	- 6	- 20.732	- 13.312	- 7.413	- 7	1,0%
Altri accantonamenti per rischi	- 15.755	- 15.475	0	- 280	- 9.958	- 9.746	0	- 212	-36,8%
DIFF. VALORE PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**66.474**	**3.825**	**23.606**	**39.043**	**12.133**	**- 47.497**	**26.881**	**32.748**	**-81,7%**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**46.891**	**32.685**	**13.750**	**456**	**25.832**	**17.037**	**8.696**	**99**	**-44,9%**
proventi	52.225	36.347	15.400	478	30.418	20.190	10.109	119	-41,8%
oneri	- 5.334	- 3.662	- 1.650	- 22	- 4.586	- 3.153	- 1.413	- 20	-14,0%
INTERESSI FIRR	**- 41.402**	**0**	**- 41402**	**0**	**- 24.664**	**0**	**- 24.664**	**0**	**-40,4%**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**57.551**	**42.510**	**14.126**	**915**	**44.568**	**44.979**	**- 653**	**243**	**-22,6%**
proventi	59.432	44.061	14.400	971	52.005	51.723	0	283	-12,5%
oneri	- 1.881	- 1.551	- 274	-56	- 7.437	- 6.744	- 653	- 40	295,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**129.514**	**79.020**	**10.080**	**40.414**	**57.869**	**14.519**	**10.260**	**33.090**	**-55,3%**
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**- 28.000**	**- 17.920**	**- 10.080**	**0**	**- 28.500**	**- 18.240**	**- 10.260**	**0**	**1,8%**
AVANZO/DISAVANZO EC. DELL' ESERCIZIO	**101.514**	**61.100**	**0**	**40.414**	**29.369**	**- 3.721**	**0**	**33.090**	**-71,1%**

7.4 Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo

Nel rispetto della cadenza triennale prevista dall'art. 2, comma 2, del d. lgs. 509/1994 la fondazione ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici.

In particolare, nel corso del periodo oggetto della presente relazione, è stato redatto da uno studio attuariale esterno il nuovo bilancio tecnico, riferito alla data del 31 dicembre 2006 e relativo all'arco temporale 2007-2046.

Nelle more della predisposizione del bilancio tecnico è stata approvata la legge finanziaria per il 2007, la quale ha previsto (art. 1, comma 763) che la stabilità delle gestioni previdenziali deve essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni (in luogo dei 15 previsti in precedenza) e valutata sulla base di un bilancio tecnico redatto secondo criteri determinati con decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il decreto del Ministero del lavoro del 29 novembre 2007, recante norme in materia di "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria" (Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008), pur confermando che la stabilità delle gestioni previdenziali deve essere garantita per un arco temporale non inferiore a 30 anni, prevede l'obbligo del bilancio tecnico di sviluppare le previsioni su un orizzonte temporale di 50 anni e l'utilizzo di basi tecniche demografiche ed economico-finanziarie determinate dai ministeri vigilanti, sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

Il grafico che segue illustra i risultati maggiormente significativi degli ultimi bilanci tecnici; viene evidenziato, in particolare, l'ultimo anno in cui, sulla base delle previsioni, il saldo previdenziale, il saldo corrente[14] e il patrimonio a fine anno presentano un saldo positivo.

L'ultimo bilancio tecnico redatto secondo i parametri ministeriali è stato successivamente integrato con due note tecniche, la prima a seguito delle modifiche apportate al Regolamento delle attività istituzionali, la seconda a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione della fondazione, del piano di dismissione del patrimonio immobiliare.

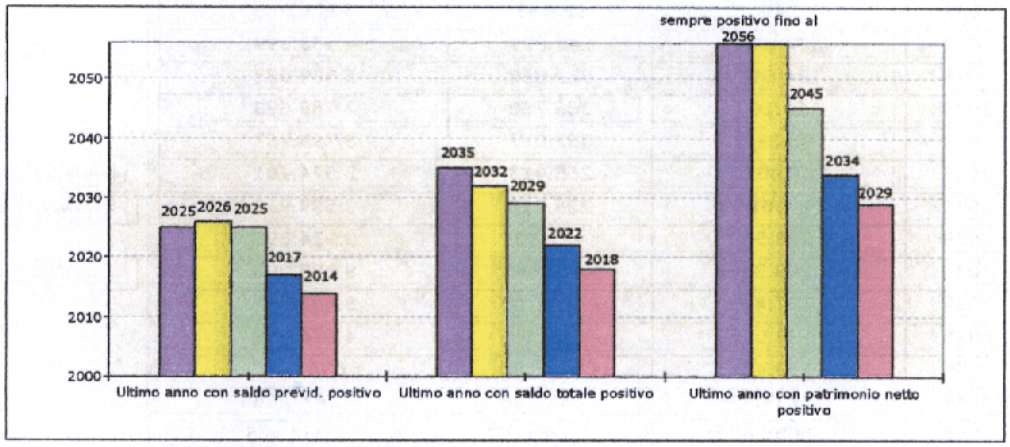
Confrontando i risultati illustrati nel grafico e, in particolare, i dati relativi al bilancio tecnico al 31 dicembre 2005 con quelli relativi al bilancio tecnico al 31

---

[14] Il saldo previdenziale è costituito dal saldo tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni previdenziali (onere per pensioni). Il saldo corrente o totale rappresenta il saldo tra tutte le voci di entrata (contributi e redditi da patrimonio) e tutte le voci in uscita (prestazioni previdenziali e assistenziali, spese generali e di amministrazione).

dicembre 2006, si osserva che il saldo previdenziale (differenza tra contributi e prestazioni) dovrebbe rimanere positivo fino al 2017, mentre il saldo corrente, che tiene conto anche delle spese di gestione, delle prestazioni assistenziali e dei redditi da capitale, dovrebbe rinviare tale momento fino al 2022.

Grafico n. 12: Bilanci tecnici a confronto



Legenda

Bilancio tecnico al 31.12.2006 con parametri ministeriali e valutazione degli effetti conseguenti l'attuazione del piano di dismissione del patrimonio mobiliare

Bilancio tecnico al 31.12.2006 con parametri ministeriali e adozione dei nuovi coefficienti di trasformazione e del nuovo criterio di capitalizzazione dei montanti contributivi

Bilancio tecnico al 31.12.2006 con parametri ministeriali

Bilancio tecnico al 31.12.2006

Bilancio tecnico al 31.12.2005

Al contrario, il bilancio tecnico al 31 dicembre 2006 redatto secondo i parametri ministeriali mostra un miglioramento sia del saldo previdenziale, sia del saldo corrente, sia infine del patrimonio netto.

In particolare, secondo questo bilancio, di cui viene riportata una tabella di sintesi, il patrimonio netto della gestione dovrebbe continuare ad espandersi per altri 19 anni; a partire dal 2030, però, quest'ultimo dovrebbe tendere a diminuire, esprimendo il crescente disallineamento tra entrate ed uscite e rimanendo comunque positivo fino al 2045 per 693.494 migliaia di euro (l'esiguità di tale margine è confermata anche dal fatto che, a tale data, il saldo corrente dovrebbe risultare negativo per 856.198 migliaia di euro).

Tabella 43: Bilancio tecnico al 31/12/2006 secondo i parametri ministeriali

(in migliaia di euro)

	Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio a fine anno
2007	282	98.133	3.829.985
2010	134.801	247.891	4.458.399
2015	174.898	329.950	5.969.038
2020	161.160	366.760	7.755.690
2023	96.250	332.077	8.798.767
2025	15.403	268.413	9.374.701
2026	**- 34.685**	225.218	9.599.919
2029	- 228.504	42.450	9.924.893
2030	- 309.366	**- 38.794**	9.886.098
2035	- 697.462	- 466.705	8.403.227
2040	- 935.016	- 803.114	4.976.768
2045	- 859.469	- 856.198	693.494
2046	- 818.846	- 841.258	**- 147.765**
2050	- 600.683	- 718.594	- 3.232.466
2056	- 145.290	- 365.846	- 6.388.075

Legenda:
Valori in crescita
Valori in diminuzione

L'insieme di tali difficoltà è confermato dalla dinamica sempre crescente del rapporto tra spesa per pensioni e massa dei redditi degli iscritti, rapporto che individua l'aliquota di equilibrio (livello di aliquota in grado di eguagliare ogni anno il flusso dei contributi con la spesa per pensioni). La tabella e il grafico che seguono illustrano tale dinamica.

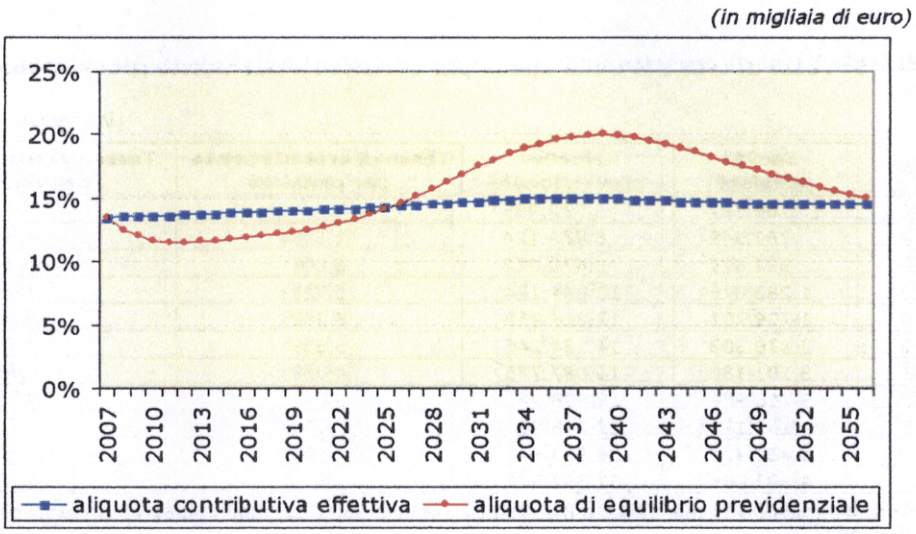
Tabella 44: Aliquota di equilibrio previdenziale ed effettiva[1]

(in migliaia di euro)

Anno	Spesa pensioni	Entrate contributive	Monte provvigionale	Aliquota contributiva effettiva	Aliquota di equilibrio previdenziale
	A	B	C	B/C	A/C
2007	769.587	769.868	5.732.955	13,4%	13,4%
2010	783.349	918.150	6.772.124	13,6%	11,6%
2015	992.677	1.167.575	8.470.913	13,8%	11,7%
2020	1.283.075	1.444.235	10.294.124	14,0%	12,5%
2025	1.729.701	1.745.105	12.226.212	14,3%	14,1%
2030	2.379.303	2.069.937	14.134.246	14,6%	16,8%
2035	3.101.138	2.403.676	16.087.775	14,9%	19,3%
2038	3.496.003	2.622.484	17.503.732	15,0%	20,0%
2040	3.716.954	2.781.939	18.628.353	14,9%	20,0%
2045	4.133.173	3.273.705	22.248.935	14,7%	18,6%
2050	4.467.427	3.866.744	26.533.642	14,6%	16,8%
2055	4.803.008	4.578.312	31.397.801	14,6%	15,3%

1) Fonte: Rielaborazione tavole 18 e 20 del Bilancio tecnico al 31.12.2006 elaborato ai sensi del D.M. del 29 Novembre 2007.

Grafico n. 13: Aliquota di equilibrio previdenziale ed effettiva



Come si può notare, all'inizio del periodo di previsione (2007) e fino al 2025 l'aliquota di equilibrio previdenziale si colloca al di sotto dell'aliquota effettiva (data dal rapporto tra contributi e massa dei redditi degli iscritti). Il valore dell'aliquota di equilibrio si colloca, in particolare, tra l'11,7 per cento e il 14,1 per cento. Dopo il 2025, l'aliquota di equilibrio continua il suo percorso di ascesa, collocandosi ben al di sopra del valore dell'aliquota contributiva effettiva, fino a raggiungere un punto di massimo nel 2038, corrispondente ad un incremento di 5 punti percentuali rispetto a quanto attualmente richiesto agli agenti.

Per meglio approfondire le modalità del disequilibrio prospettico della gestione, la tabella n. 45 e il grafico n. 14 analizzano separatamente la dinamica delle due componenti del rapporto precedente, ovvero la spesa per pensioni e il monte provvigionale, espresse in termini di tassi di crescita.

Come si può notare, in quasi tutti i periodi della previsione la crescita delle prestazioni supera significativamente la dinamica dei redditi: infatti, se nel primo triennio (2007-2010) la spesa per pensioni cresce meno della massa dei redditi degli iscritti, nel successivo ventennio (2010-2030) la spesa per prestazioni decolla su tassi di crescita superiori al 5 per cento, mentre la crescita dei redditi recede su ritmi di incremento di circa il 3 per cento. In seguito, e fino alla fine del periodo di previsione, entrambe le variabili condividono un percorso di rallentamento che segna l'inizio di un processo di convergenza che si realizza nel 2040.

Tabella 45: Tassi di crescita della spesa per pensioni e del monte provvigionale[1]

(in migliaia di euro)

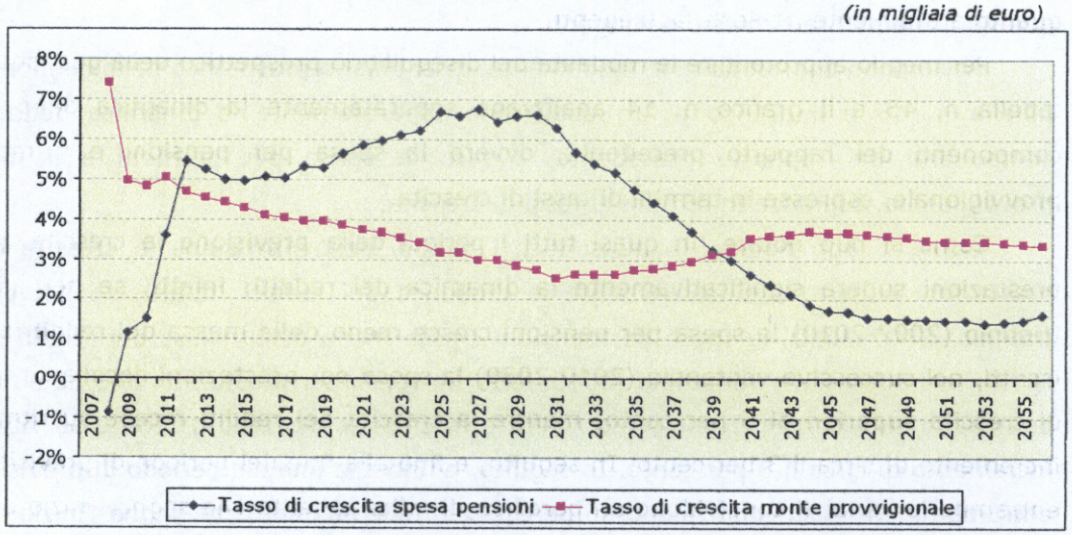
Anno	Spesa pensioni	Monte provvigionale	Tasso di crescita spesa per pensioni	Tasso di crescita monte provvigionale
2007	769.587	5.732.955	-	-
2010	783.349	6.772.124	1,5%	4,8%
2015	992.677	8.470.913	5,0%	4,3%
2020	1.283.075	10.294.124	5,7%	3,9%
2025	1.729.701	12.226.212	6,7%	3,2%
2030	2.379.303	14.134.246	6,6%	2,7%
2035	3.101.138	16.087.775	4,7%	2,7%
2040	3.716.954	18.628.353	3,0%	3,2%
2045	4.133.173	22.248.935	1,7%	3,7%
2050	4.467.427	26.533.642	1,5%	3,5%
2055	4.803.008	31.397.801	1,5%	3,4%

1) Fonte: Rielaborazione tavole 18 e 20 del Bilancio tecnico al 31.12.2006 elaborato ai sensi del D.M. del 29 Novembre 2007.

Il fatto che in tali ultimi anni si verifichi l'inversione di segno nei tassi di crescita potrebbe indicare, come detto nella relazione al bilancio tecnico, che il nuovo metodo di calcolo contributivo delle pensioni (previsto dal nuovo Regolamento delle attività istituzionali ed entrato in vigore il 1° gennaio 2004) determini un miglioramento degli squilibri della gestione; miglioramento che, tuttavia, arriva troppo in ritardo per evitare i disequilibri gestionali descritti in precedenza.

Grafico n. 14: Tassi di crescita spesa per pensioni e monte provvigionale

(in migliaia di euro)



Indicazioni ancora più interessanti sulle cause della dinamica crescente dell'aliquota contributiva di equilibrio si ottengono se si considerano la tabella che segue e il grafico n. 15.

Infatti, la crescita del rapporto tra pensioni e massa contributiva può essere scomposta in due componenti economicamente significative: il rapporto tra l'importo medio delle pensioni in essere e l'importo medio del reddito da professione (che offre una misura delle condizioni economiche dei pensionati), da una parte, e il rapporto tra numero di pensioni in essere e numero degli iscritti (rapporto che offre una descrizione degli andamenti demografici), dall'altra.

Come risulta dalla tabella n. 46 e dal relativo andamento delle variabili del grafico 15, la dinamica ascendente della spesa pensionistica è dovuta quasi interamente alla dinamica demografica, mentre il rapporto tra l'importo medio delle pensioni in essere e l'importo medio del reddito da professione presenta un andamento solo lievemente decrescente. In particolare, nel periodo 2007-2056, mentre l'incidenza del numero delle pensioni sugli attivi passa dal 38 per cento all'87 per cento, l'importo medio delle pensioni passa dal 35 per cento dei redditi professionali al 18 per cento: in sostanza, mentre continua a crescere in misura significativa il numero dei pensionati rispetto al numero degli iscritti alla cassa, per garantire l'equilibrio delle gestione dovrà necessariamente diminuire l'importo medio delle pensioni.

Tabella 46: Indicatori della dinamica demografica e indicatori di condizione economica

(in migliaia di euro)

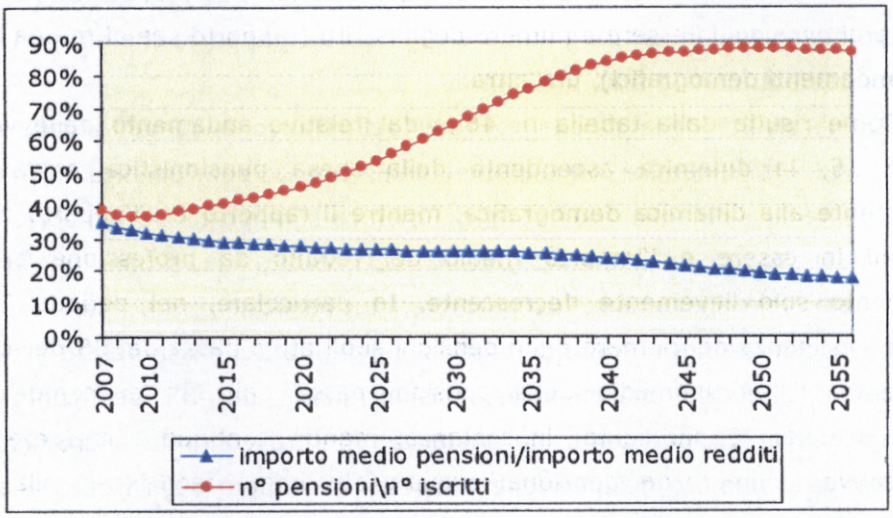
Anno	Importo medio pensioni	Importo medio provvigioni	n° pensioni	n° iscritti	importo medio pensioni / importo medio provvigioni	n° pensioni / n° iscritti
2007	6,93	20,02	111.121	286.364	34,6%	38,8%
2010	7,06	22,25	111.027	304.303	31,7%	36,5%
2015	7,94	27,57	125.095	307.240	28,8%	40,7%
2020	9,10	33,19	141.073	310.177	27,4%	45,5%
2025	10,54	39,98	164.060	305.772	26,4%	53,7%
2030	12,25	46,90	194.269	301.366	26,1%	64,5%
2035	14,09	55,27	220.128	291.087	25,5%	75,6%
2040	15,79	66,34	235.451	280.806	23,8%	83,8%
2045	17,31	80,92	238.831	274.933	21,4%	86,9%
2050	18,94	98,62	235.835	269.058	19,2%	87,7%
2055	20,98	119,30	228.916	263.184	17,6%	87,0%

1) L'importo medio delle pensioni è stato calcolato dividendo la spesa totale per le pensioni, desunta dalla tavola 18 del bilancio tecnico al 31.12.2006 redatto secondo i parametri ministeriali, per il numero delle pensioni.

2) L'importo medio delle provvigioni è stato calcolato dividendo il monte provvigionale, desunto dalla tavola 20 del bilancio tecnico al 31.12.2006 redatto secondo i parametri ministeriali, per il numero degli iscritti.

3) Il numero degli iscritti e il numero delle pensioni sono stati desunti dagli allegati 1 e 3 del bilancio tecnico al 31.12.2006 redatto secondo i parametri ministeriali.

Grafico n. 15: Determinanti del rapporto tra spesa per pensioni e monte provvigionale



7.5 Il confronto tra il bilancio tecnico e il consuntivo

In base all'art. 6, comma 4, del D.M. del 29 novembre 2007, gli "enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze dei bilanci consuntivi siano in linea con quelle tecnico-finanziarie fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Va osservato che, nelle relazioni sulla gestione relative agli esercizi 2008 e 2009, manca un'analisi degli scostamenti tra i valori del consuntivo e quelli del bilancio tecnico; tali relazioni riportano, infatti, solo gli effetti che gli aggiornamenti al bilancio tecnico determinano sul saldo previdenziale, sul saldo totale e sul patrimonio netto per tenere conto delle modifiche al regolamento delle attività istituzionali e del piano di dismissione del patrimonio immobiliare.

L'analisi degli scostamenti è stata fornita dalla Cassa in fase istruttoria. Si richiama pertanto l'attenzione, per gli esercizi a venire, sulla necessità di procedere alla verifica annuale tra le risultanze dei consuntivi e le previsioni del bilancio tecnico, fornendo idoneo prospetto con la rilevazione degli eventuali scostamenti registrati e i conseguenti chiarimenti sulle motivazioni delle differenze rilevate.

Le tabelle che seguono confrontano il bilancio tecnico al 31 dicembre 2006 (con le ipotesi ministeriali e gli aggiornamenti successivi alle modifiche regolamentari adottate) con i bilanci 2008 e 2009, come richiesto dall'art. 6, comma 4, del D.M. 29 novembre 2007.

Tabella n. 47: Confronto consuntivo 2008 – Bilancio tecnico

in migliaia di euro

	Bilancio tecnico al 31/12/2006 con ipotesi ministeriali previsioni anno 2008		Bilancio 2008	scostamento consuntivo 2008 da Bilancio tecnico con ipotesi ministeriali		scostamento consuntivo 2008 da Bilancio tecnico rielaborato	
	Base	rielaborazione ipotesi a seguito modifica regolamentare		scostamento in val. ass.	scostamento in %	scostamento in val. ass.	scostamento in %
Contributi	832.501	832.501	775.656	- 56.845	-7%	- 56.845	-7%
Entrate ramo assistenza	25.883	25.883	40.631	14.748	57%	14.748	57%
Redditi da patrimonio	115.344	115.349	159.293	43.949	38%	43.944	38%
TOT. ENTRATE	**973.728**	**973.733**	**975.580**	1.852	0%	1.847	0%
Prestazioni pensionistiche	762.899	762.510	768.980	6.081	1%	6.470	1%
Spese di gestione	39.996	39.996	34.834	- 5.162	-13%	- 5.162	-13%
TOT. USCITE	**802.895**	**802.506**	**803.814**	**919**	**0%**	**1.308**	**0%**
SALDO PREVID.	**69.602**	**69.991**	**6.676**	**- 62.926**	**-90%**	**- 63.315**	**0**
SALDO TOTALE	**170.833**	**171.227**	**171.766**	**933**	**1%**	**539**	**0%**
PATRIMONIO A FINE ANNO	**4.000.816**	**4.001.211**	**3.931.499**	**- 69.317**	**-2%**	**- 69.712**	**-2%**

Tabella n. 48: Confronto consuntivo 2009 – Bilancio tecnico

in migliaia di euro

	Bilancio tecnico al 31/12/2006 con ipotesi ministeriali previsioni anno 2009		Bilancio 2009	scostamento consuntivo 2009 da Bilancio tecnico con ipotesi ministeriali		scostamento consuntivo 2009 da Bilancio tecnico rielaborato	
	Base	rielaborazione ipotesi a seguito modifica regolamentare		scostamento in val. ass.	scostamento in %	scostamento in val. ass.	scostamento in %
Contributi	874.896	874.896	741.754	- 133.142	-15%	- 133.142	-15%
Entrate ramo assistenza	26.349	26.349	34.540	8.191	31%	8.191	31%
Redditi da patrimonio	120.960	120.982	136.162	15.202	13%	15.180	13%
TOT. ENTRATE	**1.022.205**	**1.022.227**	**912.456**	**- 109.749**	**-11%**	**- 109.771**	**-11%**
Prestazioni pensionistiche	771.798	771.154	789.152	17.354	2%	17.998	2%
Spese di gestione	40.715	40.715	34.837	- 5.878	-14%	- 5.878	-14%
TOT. USCITE	**812.513**	**811.869**	**823.989**	**11.476**	**1%**	**12.120**	**1%**
SALDO PREVID.	**103.098**	**103.742**	**- 47.398**	**- 150.496**	**-146%**	**- 151.140**	**-146%**
SALDO TOTALE	**209.692**	**210.358**	**88.467**	**- 121.225**	**-58%**	**- 121.891**	**-58%**
PATRIMONIO A FINE ANNO	**4.210.508**	**4.211.567**	**3.960.868**	**- 249.640**	**-6%**	**- 250.699**	**-6%**

Dalle tabelle emerge che le differenze più significative rispetto ai dati consuntivi 2008 e 2009 riguardano la forte diminuzione del flusso contributivo conseguente alla crisi economica che ha sortito i suoi effetti proprio dalla fine dell'esercizio 2008.

Con riferimento ai risultati sopra esposti, si segnala che la fondazione, a partire dalla fine dell'esercizio 2009, ha avviato un progetto di riforma del Regolamento istituzionale finalizzato a diversi obiettivi, tra cui il consolidamento dell'equilibrio finanziario per un periodo superiore al minimo di trenta anni previsto dalla normativa vigente e la verifica, attraverso opportune proiezioni, di forme di intervento per gli iscritti che da almeno tre anni abbiano cessato di effettuare versamenti obbligatori o volontari senza raggiungere l'anzianità contributiva minima per la pensione di vecchiaia.

8. Osservazioni conclusive

Nei primi sei mesi del 2007 la gestione dell'Enasarco è stata diretta da un Commissario straordinario, nominato dai ministeri vigilanti a seguito di eventi verificatisi nel 2006, considerati sintomatici di una non corretta gestione dell'ente. Durante il periodo di gestione commissariale, terminato nel giugno 2007, sono state adottate misure dirette al contenimento delle spese, alla riduzione dei compensi spettanti agli organi, alla trasparenza e all'efficienza della gestione, al miglioramento della redditività del patrimonio mobiliare e immobiliare.

Nei tre esercizi oggetto della presente relazione, i risultati economici e patrimoniali sono sostanzialmente di segno positivo. Nel 2009, tuttavia, l'utile di esercizio ha raggiunto i 29.369 migliaia di euro, con un decremento in valore assoluto di 72.146 migliaia di euro rispetto all'utile conseguito nel 2008 (-71,1 per cento).

Questo andamento è attribuibile all'effetto congiunto derivato dalla riduzione dei ricavi tipici (costituiti dai contributi versati dalle ditte), dalla riduzione dei ricavi accessori (costituiti prevalentemente dai canoni di locazione degli immobili di proprietà della fondazione) e dall'incremento dei costi relativi alle prestazioni previdenziali e assistenziali.

Il saldo della gestione finanziaria, comprendente le risultanze delle operazioni sui valori mobiliari della fondazione, ha registrato un risultato decrescente con un punto di minimo proprio nel 2009, quando il saldo si è attestato a 25.832 migliaia di euro (contro i 54.090 del 2007 e i 46.891 del 2008) a causa della riduzione di oltre 21 milioni di euro dei proventi derivanti dai titoli iscritti nell'attivo circolante e alla riduzione di oltre 7 milioni degli interessi maturati sui conti correnti bancari e postali, a causa del generale decremento dei tassi.

A partire dall'esercizio 2007, in ottemperanza all'art. 2, comma 2, della l. n. 12/1973[15], la fondazione ha deciso di suddividere le gestioni a bilancio e di avere, pertanto, una contabilità analitica della gestione previdenziale, della gestione assistenziale e del FIRR che consente di verificare l'esatta consistenza del patrimonio e della redditività di ogni singola gestione.

Con riguardo al FIRR, la cui gestione raccoglie le somme (da liquidarsi in caso di cessazione del rapporto) versate dalle ditte preponenti a favore degli agenti, si è realizzata, a partire dal 2007, una riduzione consistente del costo per interessi in tutti

---

[15] La l. n. 12/1973 reca norme sulla "Natura e i compiti dell'Ente Nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio e riordinamento del trattamento pensionistico integrativo a favore degli agenti e rappresentanti di commercio".

gli esercizi oggetto della relazione (circa 32 milioni nel solo esercizio 2009) rispetto ai costi sostenuti fino al 2006.

Da segnalare, altresì, che i flussi finanziari della gestione FIRR vengono rilevati solo a livello patrimoniale, mentre, secondo le indicazioni fornite dai ministeri vigilanti, la contabilizzazione dovrebbe avvenire iscrivendo tra i ricavi e, contestualmente, tra i costi, la movimentazione dei fondi utilizzati per le esigenze istituzionali dell'ente, limitando in tal modo gli effetti della rilevazione solo a livello patrimoniale e senza alterare il risultato di esercizio.

Con riferimento alla gestione caratteristica, le lievi variazioni subite dal numero degli iscritti e dei pensionati tra il 2006 e il 2008 determinano un andamento stabile dell'indice demografico. Nel 2009 l'indice demografico presenta, invece, un valore in lieve diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, a causa della riduzione più che proporzionale del numero degli iscritti in rapporto alla lieve crescita del numero dei pensionati.

Particolare attenzione va posta ai c.d. iscritti silenti che hanno raggiunto, nell'esercizio 2009, le 506.075 unità. Si segnala, al riguardo, che la fondazione ha avviato recentemente un progetto di modifica del Regolamento delle attività istituzionali, con l'obiettivo, tra l'altro, di verificare gli effetti, sull'equilibrio finanziario di lungo periodo, di forme di intervento per gli iscritti che da almeno tre anni abbiano cessato di effettuare versamenti contributivi, senza raggiungere l'anzianità contributiva minima per la pensione di vecchiaia.

A causa della diminuzione dei contribuenti, essenzialmente dovuta alla crisi economica, l'incremento continuo delle entrate contributive registrato negli anni trascorsi ha ceduto il passo, nel 2009, a una riduzione che si è attestata, in valore assoluto, a 34,5 milioni (-4,4 per cento).

In conseguenza di tale andamento, l'indice di copertura, che dal 2006 al 2008 si è mantenuto su valori lievemente superiori all'unità, presenta nel 2009 un valore di 0,94, venendosi così a riproporre una situazione di squilibrio tra contributi e prestazioni analoga a quella già evidenziata per gli esercizi dal 2002 al 2005.

La gestione assistenziale, pur mantenendosi ampiamente in equilibrio, con valori crescenti dell'indice di copertura dal 2006 al 2008, presenta anch'essa, per la prima volta nel 2009, una riduzione del saldo assistenziale pari a circa 6 milioni, che si riflette in una riduzione dell'indice di copertura che passa dal 3,89 del 2008 al 3,12 del 2009.

I principali indicatori di equilibrio finanziario mostrano i primi segni di criticità relativamente alla sostenibilità finanziaria del sistema. Il rapporto *assicurati cessati/nuovi assicurati*, crescente negli ultimi due esercizi, indica un peggioramento dei flussi in entrata di nuove posizioni contributive. Il rapporto *numero delle prestazioni cessate/numero delle nuove prestazioni* mostra per la prima volta, nell'esercizio 2009, un valore inferiore all'unità. Il rapporto *nuovi assicurati/nuove prestazioni*, pur presentando valori superiori all'unità, mostra valori in decremento negli ultimi tre esercizi, così come il rapporto *numero totale di assicurati/prestazioni totali*.

La gestione immobiliare, dopo il risultato negativo dell'esercizio 2006, quando il rendimento raggiunse il valore del -0,37 per cento (-0,26 per cento rispetto al valore di mercato) e dopo le vicende inerenti le gare di appalto per la manutenzione che hanno portato al commissariamento dell'ente, presenta valori in lieve aumento, ma sempre prossimi all'1 per cento, e quindi di gran lunga inferiori rispetto ai rendimenti medi ottenibili sul mercato. La scarsa redditività del patrimonio immobiliare, imputabile principalmente alla preponderante destinazione di tipo residenziale, unitamente ai modesti canoni di locazione applicabili e all'ubicazione dei complessi immobiliari prevalentemente in zone periferiche e popolari, ha indotto il Consiglio di amministrazione dell'ente ad adottare nel mese di settembre 2008 un piano di dismissione del patrimonio immobiliare. Nel mese di febbraio 2009 sono state indette le gare per l'affidamento dei servizi strumentali e complementari alla dismissione, concluse nel mese di febbraio 2010 con l'aggiudicazione definitiva. Si prevede che le prime operazioni di vendita saranno completate nell'ultimo trimestre del 2010.

La redditività del patrimonio mobiliare presenta, dopo l'andamento leggermente crescente realizzato tra il 2006 e il 2008, una riduzione nell'esercizio 2009, imputabile alla riduzione dei ricavi mobiliari, dovuta alla forte diminuzione dei tassi di interesse, e alla contestuale crescita dei costi.

L'intero portafoglio titoli ha subito una intensa operazione di ristrutturazione nell'ottica della massimizzazione dei rendimenti medi e per tenere conto dei nuovi scenari offerti dai mercati finanziari (in particolare sul mercato dei derivati), che avrebbero comportato notevoli decrementi del fair value.

La ristrutturazione ha riguardato, in particolare, il portafoglio JP Morgan, comprendente cinque prodotti strutturati, che nel 2008 hanno subito diversi interventi di sostituzione dei sottostanti, e un' obbligazione garantita a scadenza dalla società Lehman Brothers per un capitale di 780 milioni di euro. La ristrutturazione

dell'investimento si è conclusa nel 2009 attraverso la completa sostituzione della vecchia obbligazione con una nuova del medesimo valore nominale e con completa garanzia del capitale a scadenza. L'operazione di ristrutturazione ha tuttavia inciso sul conto economico dell'esercizio 2008 per circa 2,1 milioni di euro.

Si rileva la scarsa diversificazione del portafoglio mobiliare, concentrato su due controparti e con ridotta presenza di titoli di stato (del tutto assenti nel 2009).

Il patrimonio netto registra un aumento continuo, più accentuato nell'esercizio 2008 (+ 101.513 migliaia di euro) rispetto agli incrementi del 2007 (+ 85.357 migliaia di euro) e del 2009 (+ 29.369 migliaia di euro). Considerando che la riserva di rivalutazione è rimasta costante in tutti gli esercizi, le variazioni vanno attribuite agli incrementi della riserva legale e dell'utile dell'esercizio. Il Collegio sindacale e i ministeri vigilanti, hanno concordato con la fondazione l'opportunità di vincolare l'intero avanzo economico dell'esercizio 2008 ad una "Riserva per rischi di mercato" che, una volta cessata l'attuale congiuntura, verrà destinata a riserva legale.

Con riferimento alla situazione creditoria, alla luce delle considerazioni espresse nelle precedenti relazioni, peraltro richiamate anche nella relazione del Commissario straordinario, la fondazione ha intensificato, nei tre esercizi oggetto di analisi, l'attività di recupero dei crediti e di controllo della morosità. Nonostante tali attività, il tempo medio di incasso dei crediti verso i locatari mostra valori in aumento tra il 2006 e il 2009 (+ 29 giorni), a riprova dell'incremento, nello stesso periodo di riferimento, della morosità degli inquilini, passata dai 50 milioni di euro del 2006 ai 71 milioni del 2009 (pur se fronteggiati in parte dai depositi cauzionali versati alla fondazione).

Con riferimento al medio-lungo periodo, le risultanze del bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2006 secondo le ipotesi stabilite dal D.M. del 29 novembre 1997 mettono in evidenza una situazione di tendenziale squilibrio nel lungo periodo. La gestione sarà caratterizzata, in prospettiva, da un peggioramento rilevante dei saldi, con un patrimonio netto che dovrebbe iniziare a ridursi a partire dal 2032 (secondo il bilancio tecnico aggiornato in base ai nuovi coefficienti di trasformazione e al nuovo criterio di capitalizzazione dei montanti contributivi) e con una inversione di tendenza del saldo previdenziale dal 2019 (fino a diventare negativo nel 2027) e del saldo totale nel 2022 (fino a diventare negativo nel 2033).

Gaetano D'Auria

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI
E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (ENASARCO)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

Organi della Fondazione
al 26 giugno 2008

Presidente
Brunetto Boco

Vice Presidenti
Agostino Petriello
Elio Schettino

Consiglio di Amministrazione
Consiglieri:
Michele Alberti
Giuseppe Capanna
Domenica Cominci
Ciano Donadon
Antonio Franceschi
Antonello Marzolla
Pietro Anello
Giovanni Pollastrini
Pierangelo Raineri
Giuseppe Stefanini

Collegio dei Sindaci
Sindaci effettivi:
Silvana Gori
Antonio Lombardi
Renata Polverini
Carla Rosina
Giuseppe Russo Corvace

Sindaci supplenti:
Franca Smisi
Luigi Lupi
Rodolfo Garofalo
Palma Mantaci
Giampiero Bondanini

Direttore Generale
Carlo F. Maggi

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione del Presidente al Bilancio Consuntivo 2007

Gestione immobiliare
Gestione del Firr
Progetto di adeguamento della struttura organizzativa ai dettami del D.Lgs 8/06/01 n. 231
Conclusioni

Bilancio Consuntivo - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Bilancio per Rami - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Nota Integrativa

Formato e contenuto del Bilancio Consuntivo
Criteri di formazione
Principi contabili e criteri di valutazione
Immobilizzazioni immateriali
Immobilizzazioni materiali
Immobilizzazioni Finanziarie
Crediti
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Operazioni e partite in moneta estera in essere alla data di bilancio
Disponibilità liquide
Ratei e risconti
Fondi per rischi ed oneri
Fondo Trattamento di Fine Rapporto
Conti d'ordine
Prestazione previdenziali e assistenziali
Contributi
Altri costi e ricavi
Imposte sul reddito dell'esercizio

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale
Attivo immobilizzato
Immobilizzazioni immateriali
Immobilizzazioni materiali
Beni immobili
Beni mobili
Immobilizzazioni Finanziarie
Crediti verso altri
Altri titoli
Attivo circolante
Crediti
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Disponibilità liquide e valori in cassa
Ratei e risconti attivi
Patrimonio netto

Fondo per rischi ed oneri
Fondo per prestazioni istituzionali
Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego
Fondi pensione
Fondo indennità risoluzione rapporto
Altri fondi per rischi ed oneri
Fondo contributi da restituire
Fondo rischi per esodi al personale non portiere
Fondo svalutazione crediti
Fondo rischi per cause e controversie
Fondo oscillazione titoli
Fondo Trattamento di Fine Rapporto
Debiti
Debiti per prestazioni istituzionali
Debiti verso fornitori
Debiti tributari
Altri debiti
Ratei e risconti passivi

Dettagli di Conto Economico
Valore della produzione
Proventi e contributi
Altri ricavi e proventi
Costi della produzione
Costi per materie di consumo
Costi per prestazioni previdenziali
Costi per altri servizi
Costi per il personale
Ammortamenti
Svalutazioni
Altri accantonamenti per rischi
Oneri diversi di gestione
Proventi ed oneri finanziari
Interessi per il Firr degli iscritti
Proventi ed oneri straordinari
Imposte d'esercizio
Allegato 1: prospetto di valutazione degli immobili della Fondazione Enasarco
Allegato 2: rendimento complessivo del portafoglio mobiliare al 31 dicembre 2007

Le attività Istituzionali dell'esercizio 2007

Relazioni

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri, Signori Sindaci,
il bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2007 che sottopongo alla Vostra approvazione evidenzia un risultato economico positivo di circa euro 80 milioni ed è il secondo bilancio sottoposto all'esame di questo Consiglio, insediatosi il 14 giugno 2007.

Come noto, in data 10 maggio 2007, la Fondazione Enasarco - in persona del Commissario Straordinario - e le Parti Sociali per la quasi totalità rappresentante in seno a codesto Consiglio di Amministrazione, hanno sottoscritto, presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, un accordo programmatico sugli obiettivi da raggiungere nei quattro anni di mandato e più precisamente:

- la necessità di ridefinire gli Accordi economici collettivi sotto il profilo dei rendimenti delle gestioni Firr, Previdenza ed Assistenza che dovrebbero formare oggetto di bilanci distinti;
- L'esigenza di rendere più razionale l'allocazione del patrimonio, anche e soprattutto attraverso il miglioramento della gestione degli immobili con l'obiettivo di massimizzarne il rendimento;
- Il proseguimento delle politiche di contenimento delle spese di carattere non obbligatorio.

Ebbene, il risultato di questo bilancio e le decisioni che già a partire dal 2007 questo Consiglio ha assunto, evidenziano come si stia rispondendo in pieno agli impegni presi, anche alla luce delle raccomandazioni dei Ministeri vigilanti, ed in particolare mi preme evidenziare che:

1 il Consiglio, nel corso dei primi mesi del 2008, ha approvato la nuova Convenzione Firr che detta nuove regole per la determinazione dei rendimenti;
2 per quanto riguarda la gestione del patrimonio mobiliare, è stata avviata a fine 2006 e conclusa nel 2007 la ristrutturazione dei prodotti strutturati in portafoglio ed è stato conferito mandato all'Advisor di predisporre l'Asset Allocation strategica, utile ad ultimare la riallocazione del patrimonio finanziario nell'ottica della massimizzazione dei rendimenti medi. Per quanto attiene la gestione del patrimonio immobiliare questo Consiglio, del mese di febbraio 2008 ha conferito mandato al Direttore Generale di presentare un piano di fattibilità di dismissione degli immobili agli inquilini, finalizzato anch'esso al miglioramento dell'Asset Allocation strategica ed al raggiungimento dell'obiettivo di stabilità di bilancio tecnico ultratrentennale ex art. 1 comma 763 della Finanziaria 2007;
3 è proseguita, nel corso del 2007, la politica di contenimento delle spese di carattere non obbligatorio, che risultano, come facilmente rilevabile dal presente bilancio, mediamente diminuite.

L'esercizio 2007, si caratterizza, pertanto, per il forte e immediato impegno assunto dal Consiglio di Amministrazione di mettere in cantiere importanti progetti strutturali, rispondenti agli obiettivi prefissati, finalizzati a garantire alla Fondazione stessa un equilibrio sul lungo periodo. E' chiaro che sarà necessario proseguire su questa strada per portare a compimento i progetti avviati.

Lo stesso bilancio tecnico al 31 dicembre 2006, redatto dall'attuario incaricato, ne evidenzia la necessità. Dal documento approvato a fine 2007 dal Consiglio, si evince, infatti, che il saldo previdenziale (differenza contributi e prestazioni) rimane positivo per undici anni, fino al 2017, mentre il saldo corrente (ovvero il saldo previdenziale cui si sommano i redditi patrimoniali al netto delle spese amministrative) è positivo per 16 anni, fino al 2022 e quindi il patrimonio netto si incrementa sino a tale anno e rimane positivo fino al 2034. Va senza dubbio evidenziato che rispetto al bilancio tecnico 2005 si è tenuto debitamente

conto, approfondendole, delle osservazioni fatte dalle Parti Sociali durante gli incontri con l'attuario. Gli approfondimenti in disamina hanno suggerito di effettuare, alle valutazioni attuariali, delle variazioni rispetto a quelle contenute nel bilancio tecnico 2005, riguardanti in particolare le seguenti tematiche:

- per quanto attiene la platea dei contribuenti è stata considerata come una collettività non satura ma capace di incrementarsi ogni anno di circa 3.000 unità per dieci anni, fino al 2016, esercizio dal quale è lecito attendersi un valore costante dei contribuenti stessi;
- la popolazione dei prosecutori volontari è stata ipotizzata aperta, prevedendo l'ingresso dal gruppo dei c.d. "silenti";
- è stata considerata la possibilità di incrementare il patrimonio della gestione previdenza del saldo positivo del ramo assistenza.

I programmi inerenti il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente, ed i loro effetti, non sono stati considerati nel documento di cui sopra, poiché non ancora approvati dal Consiglio d'Amministrazione all'epoca della redazione del bilancio tecnico e non facenti dunque parte di un piano strutturato di Asset Allocation.

Ciò ha comportato che le conclusioni a cui il bilancio tecnico 2006 è giunto, seppur mostrando una stabilità di breve periodo, hanno evidenziato il mancato equilibrio sul lungo periodo.

È chiaro che, se da un lato il risultato dell'esercizio 2007 mostra un avanzo economico positivo di circa euro 80 milioni che porterà, come auspicabile, un beneficio alla gestione, dall'altra dovranno essere portati a compimento i progetti strutturali illustrati, affinché, attraverso misure correttive, si possa garantire un più ampio periodo di stabilità della gestione, in linea con quanto previsto dalla Finanziaria 2007.

Il bilancio consuntivo 2007 che sottopongo alla vostra attenzione, mette in evidenza, nello specifico, alcuni elementi rilevanti. In particolare:

- Il saldo della gestione previdenza è positivo per euro 6 milioni a fronte di un avanzo previdenziale del 2006 di euro 8 milioni. Se da un lato la crescita del costo delle pensioni è stata più contenuta rispetto alle previsioni, per effetto della netta riduzione del numero di nuove pensioni, dall'altro la crescita dei contributi è stata più bassa rispetto alle previsioni. Il trend si giustifica osservando l'andamento del saldo dell'assistenza. A fronte di prestazioni in linea con lo scorso esercizio, si evidenziano contributi in notevole crescita (euro 5 milioni in più rispetto al 2006). Il fenomeno è legato al crescente numero di agenti che svolgono la propria attività in forma di società di capitali e che, come tali, sono obbligati a versare il contributo di assistenza ed il Firr, ma non il contributo di previdenza.
- Il saldo della gestione finanziaria migliora, chiudendo a più euro 68 milioni con un rendimento medio complessivo del patrimonio di oltre il 6%. A contribuire positivamente è stato, da un lato l'incremento dei tassi sui mercati, dall'altra l'operazione di ristrutturazione dei prodotti strutturati, conclusa a fine 2007 che ha generato per la Fondazione una plusvalenza netta di euro 13 milioni.
- È continuata la politica di contenimento delle spese generali e dei costi del personale, frutto delle linee operative disegnate dal Consiglio d'Amministrazione, volte al monitoraggio della crescita delle spese ed al piano di riorganizzazione aziendale improntato al miglioramento dell'efficienza dei servizi.
- Il saldo della gestione immobiliare evidenzia un importante miglioramento, frutto prevalentemente delle attività svolte per il recupero degli arretrati Istat, che hanno permesso di portare i canoni di locazione da euro 111 milioni ad euro 116 milioni.

Passando ad un più approfondito esame dei progetti sopra enunciati ed avviati nel corso dell'esercizio 2007 e nei primi mesi del 2008, si riporta l'attenzione sugli aspetti relativi alle scelte in materia di attività immobiliare e di asset allocation, nonché alle politiche relative alla gestione del Firr.

Gestione immobiliare

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 14/2/2008 la Fondazione ha disposto di adottare una strategia di dismissione del patrimonio immobiliare all'inquilinato finalizzata al miglioramento dell'asset allocation strategica ed al raggiungimento dell'obiettivo di stabilità di bilancio tecnico ultratrentennale. A tal fine, il Consiglio ha incaricato la Direzione Generale di predisporre all'uopo un piano di fattibilità. Il piano, consegnato a fine maggio 2008, specifica l'obiettivo perseguito dalla Fondazione di garantire la sostenibilità di lungo periodo delle prestazioni previdenziali, per un arco di 30 anni; evidenzia la necessità di procedere alla completa dismissione del patrimonio immobiliare; descrive le attività svolte e le conclusioni in termini di valutazioni dei cespiti, di *due diligence*, dei criteri per la determinazione dell'ordine delle dismissioni, delle possibili tipologie dei mutui, dei criteri per l'identificazione degli studi professionali idonei a supportare l'implementazione del piano e della gestione degli immobili invenduti.

Il piano esamina altresì la gestione dei rapporti di lavoro di impiegati amministrativi e tecnici e degli addetti alla custodia e alla pulizia degli stabili, per i quali è stato necessario ipotizzare soluzioni che consentissero al personale di mantenere il proprio impiego. Per gli impiegati amministrati e tecnici l'analisi effettuata mostra la possibilità, al termine del processo di dismissione, di destinazione ad altre mansioni, mentre per gli addetti alla custodia e pulizia l'analisi, supportata da *due diligence* legale, sottolinea come ipotesi la continuazione dei rapporti di lavoro in capo a soggetti diversi dalla Fondazione, ovvero il trasferimento diretto dei rapporti di lavoro ai costituendi condomini con conservazione dell'attuale forma contrattuale, a tempo indeterminato, e con esclusione, comunque, della facoltà di licenziamento per il periodo di tempo massimo giuridicamente legittimo.

Il piano illustra, infine, lo stato del confronto avviato con le OO.SS dei conduttori e la piattaforma presentata da queste ultime per il prosieguo della trattativa.

In considerazione del valore strategico e dell'importanza economica del piano di dismissione, saranno effettuati alcuni approfondimenti, ed il Consiglio di Amministrazione potrà esaminare ed approvare il piano nella prima seduta del mese di settembre 2008.
In particolare, gli approfondimenti, che dovranno tener conto degli effetti operativo-gestionali oltre che economici, riguardano la possibilità tecnica di concentrare il processo di dismissione in un arco temporale inferiore rispetto ai 4 anni previsti dal piano e l'eventuale costituzione e gestione di fondi immobiliari in cui far confluire le unità invendute.

Gestione finanziaria

Il processo di riorganizzazione dell'asset allocation finanziaria è tra i prioritari obiettivi di questo Consiglio, come riportato tra l'altro nel suddetto accordo programmatico siglato dalle Parti Sociali presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Al fine di rendere più razionale l'allocazione del patrimonio, nel corso del 2007 la Fondazione ha predisposto un percorso operativo per un'ipotesi di valutazione e conseguente riorganizzazione dei prodotti strutturati con l'obiettivo di:

1 definire un portafoglio caratterizzato da un alto grado di trasparenza, in modo da fruire di informazioni chiare che riguardino sia le caratteristiche dirette del prodotto, che la composizione dei sottostanti;
2 razionalizzare i costi di transazione diretti ed indiretti, riducendoli al minimo indispensabile;
3 rimodulare il portafoglio mobiliare inserendo prodotti alienabili anche prima della scadenza, senza alcuna penale, caratterizzati da una valorizzazione marked to market in ogni istante del tempo.

L'operazione, conclusasi alla fine dell'esercizio 2007, ha permesso di realizzare una plusvalenza netta di euro 13 milioni circa ed ha scongiurato che la crisi finanziaria mondiale iniziata ad agosto 2007 si riverberasse sui prodotti in portafoglio.

Parallelamente alla riorganizzazione del portafoglio strutturati, per portare a compimento il processo di riorganizzazione, la Fondazione ha incaricato l'Advisor esterno di predisporre un'asset allocation strategica che tenga conto dell'operazione svolta, nonché dei nuovi scenari presenti sui mercati finanziari. Ciò al fine di allocare le risorse liquide che la Fondazione detiene ed investe a breve termine, in modo da incrementarne la redditività media.

La gestione del Firr

L'Enasarco, nell'anno 1992, ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative degli agenti e rappresentanti di commercio e delle imprese preponenti, firmatarie degli Accordi Economici Collettivi in materia di agenzia e rappresentanza commerciale all'epoca vigenti, una convenzione per la gestione del F.I.R.R (Fondo Indennità Risoluzione Rapporto) recepita dal Consiglio di Amministrazione in data 30/11/1992 ed approvata con delibera del Presidente dell'Enasarco n.1008 del 22/12/1992.

Nel corso del 2002 le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative hanno sottoscritto nuovi Accordi Economici Collettivi avendo riguardo anche all'accantonamento dell'Indennità Risoluzione Rapporto presso la Fondazione Enasarco. Per effetto della sottoscrizione nei nuovi accordi dell'anno 2002, la Convenzione Firr 1992 è venuta a scadere, ma tuttavia essa ha continuato ad operare in regime di *prorogatio*, di guisa che il Commissario Straordinario della Fondazione Enasarco, nel mese di dicembre 2006 e nel mese di febbraio 2007, ha comunicato a tutte le Organizzazioni Sindacali degli agenti e dei preponenti che, a partire dall'anno 2007, l'Enasarco avrebbe sospeso l'applicazione della Convenzione per la gestione del Firr nella parte relativa al tasso di rendimento dei relativi accantonamenti.

In attesa della conclusione delle trattative in corso fra le Parti Sociali per la sottoscrizione di nuovi Accordi Economici Collettivi, in sostituzione di quelli dell'anno 2002, considerando la necessità di adeguare la disciplina della gestione del Firr alle mutate condizioni economiche ed esigenze tecnico- organizzative, la Fondazione e le Parti Sociali hanno inteso disciplinare la gestione del Firr mediante rinvio parziale a quanto già previsto dalla Convenzione Firr dell'anno 1992 e tenendo conto di quanto stabilito dagli AEC dell'anno 2002. Resta inteso che si dovrà giungere ad una nuova e più articolata Convenzione dopo la stipula dei nuovi Accordi, tenendo conto di quanto sarà in essi convenuto.

La nuova Convenzione Firr, sottoscritta nel corso del mese di dicembre 2007, prevede in sintesi quanto segue:

1 La Fondazione Enasarco dovrà avviare, e di fatto ha già avviato, un processo di gestione separata del ramo Firr finalizzato a garantire, fra l'altro, l'efficacia e la trasparenza delle scelte gestionali. L'Ente si impegna, inoltre, ad attuare politiche di asset allocation che assicurino il massimo rendimento della gestione Firr, con le modalità e le sicurezze proprie degli enti previdenziali;
2 Ferma restando la competenza della Fondazione sulla individuazione delle modalità tecniche per giungere alla piena gestione separata del ramo Firr, si reputano indispensabili proposte e verifiche delle parti sociali sull'argomento. Sono, pertanto, previste verifiche annuali sulla base dei dati che saranno comunicati dalla Fondazione, con cadenza trimestrale, sui rendimenti effettivi della gestione Firr, al netto del costo della polizza assicurativa agenti;
3 A partire dalla gestione Firr dell'anno 2007 e per tutto il periodo di tempo necessario all'attuazione della piena gestione separata Firr, sarà riconosciuto al ramo, pro quota, lo stesso rendimento realizzato sul patrimonio complessivo investito della Fondazione, decurtato del costo della polizza assicurativa agenti gravante sulla gestione Firr. Il tasso di rendimento è determinato con l'approvazione del bilancio consuntivo ed è applicato dal primo giorno del mese successivo a quello di approvazione del bilancio stesso, con effetto sulle somme accantonate nell'esercizio relativamente al quale è stato approvato il Bilancio;
4 Al termine del periodo transitorio per effetto della piena attuazione della gestione separata, la Fondazione riconoscerà al ramo Firr il rendimento pari agli utili netti di tale gestione, abbattuti degli oneri necessari per la stipulazione e gestione della polizza assicurativa agenti. Anche in questo caso il tasso di rendimento è determinato con l'approvazione del bilancio consuntivo ed è applicato a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di approvazione del bilancio stesso, con effetto sulle somme accantonate nell'esercizio relativamente al quale è stato approvato il Bilancio.

Progetto di adeguamento della struttura organizzativa ai dettami del D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231

Tra le attività fortemente volute dal Consiglio d'Amministrazione e da questo approvate, va citato il progetto per la valutazione dei rischi aziendali legati all'applicazione della normativa prevista dal Decreto Legislativo n.231 del 2001 che ha introdotto, per la prima volta nel nostro ordinamento, la responsabilità penale degli Enti, Società e loro Amministratori.

Le evoluzioni informatiche e tecnico organizzative che hanno riguardato la Fondazione negli ultimi anni, hanno reso necessario individuare un modello organizzativo di risk assessment e risk management che consenta l'identificazione dei rischi in relazione ai reati che possono essere commessi dalla struttura, nonché l'adozione di un codice etico e di un sistema di sanzioni disciplinari. Per quanto riguarda l'organismo di controllo e verifica dell'applicazione dei modelli, la Fondazione ha già, al proprio interno, una risorsa addetta all'Internal Auditing ed ha approvato il proprio piano di audit. Il citato progetto, avviato dal Servizio Internal Auditing, ha visto il suo start-up alla fine del 2006 ed è proseguito per tutto l'esercizio 2007 e per parte del 2008 attraverso il coinvolgimento di tutti i servizi della Fondazione, vedendo il suo compimento con l'approvazione del Codice Etico e la nomina dell'Organismo di Vigilanza da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione dello scorso 12 giugno 2008.

Conclusioni

In conclusione si può certamente affermare che questo bilancio offre diversi elementi che costituiranno punti di riflessione per il Consiglio che dovrà continuare a perseguire, con attenzione e dedizione, gli obiettivi prefissati portando a termine i progetti già citati in questa relazione e considerati primari anche dai Ministeri Vigilanti.

Invito, pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 con i relativi allegati che ne formano parte integrante.

Roma, 26 giugno 2008

IL PRESIDENTE

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale attivo (euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali:		
4 Concessioni licenze marchi e simili	38.500,22	88.023,92
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
7 altre Immobilizzazioni	1.273.163,59	1.121.731,69
Totale Immobilizzazioni immateriali	**1.311.663,81**	**1.209.755,61**
II Immobilizzazioni materiali:		
1 Terreni e fabbricati	3.015.104.891,34	3.011.838.135,63
2 Impianti e macchinari	164.543,23	292.433,65
3 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
4 Altri beni	831.197,78	862.631,13
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni materiali	**3.016.100.632,35**	**3.012.993.200,41**
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1 Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00
d) altre imprese	0,00	0,00
2 Crediti		
a) verso imprese controllate	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00
d) verso altri	1.907.907,06	2.176.970,38
3 Altri titoli	1.759.972.760,88	1.626.352.964,16
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**1.761.880.667,94**	**1.628.529.934,54**
Totale Immobilizzazioni	**4.779.292.964,10**	**4.642.732.890,56**
C Attivo Circolante		
II Crediti		
1 Verso ditte	165.577.007,52	156.124.185,87
2 Verso Imprese controllate	0,00	0,00
- entro 12 mesi	0,00	0,00
- oltre 12 mesi	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00
4 bis Crediti tributari	11.660.146,36	11.337.954,92
4 ter Imposte anticipate	0,00	0,00
5 Verso altri	125.635.570,31	108.469.597,79
- entro 12 mesi	0,00	0,00
- oltre 12 mesi	0,00	0,00
Totale crediti	**302.872.724,19**	**275.931.738,58**
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
4 Altre partecipazioni	0,00	0,00
6 Altri titoli	991.953.899,07	959.973.187,28
Totale attività finanziarie che non costituscono imm.	**991.953.899,07**	**959.973.187,28**
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	57.408.284,43	85.827.922,52
2 Assegni	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	14.216,83	74.749,10
Totale disponibilità liquide	**57.422.501,26**	**85.902.671,62**
Totale attivo circolante	**1.352.249.124,52**	**1.321.807.597,48**
D Ratei e risconti	**69.497.189,62**	**69.122.836,36**
Totale attivo	**6.201.039.278,24**	**6.033.663.324,40**

Stato patrimoniale passivo (euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
A Patrimonio netto		
III Riserva di rivalutazione	1.427.996.396,78	1.427.996.396,78
IV Riserva Legale	2.322.081.062,50	2.338.166.279,18
V Riserve statutarie	0,00	0,00
VII Altre riserve	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	79.907.154,13	-21.534.293,26
Totale Patrimonio netto	**3.829.984.613,41**	**3.744.628.382,70**
B Fondo rischi ed oneri		
1 Per trattamento di quiescienza ed obblighi simili	2.157.895.353,12	2.091.568.161,34
2 Per Imposte	0,00	0,00
3 Altri	74.843.667,16	63.922.541,81
Totale fondo per rischi ed oneri	**2.232.739.020,28**	**2.155.490.703,15**
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**18.646.316,11**	**19.146.583,07**
D Debiti		
1 Obbligazioni	0,00	0,00
3 Debiti per prestazioni istituzionali	11.695.573,27	11.865.946,64
4 Debiti verso banche	0,00	0,00
5 Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
6 Acconti	0,00	0,00
7 Debiti verso fornitori	15.465.285,07	11.065.405,60
8 Debiti rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
9 Debiti verso imprese controllate	0,00	0,00
10 Debiti verso imprese collegate	0,00	0,00
12 Debiti tributari	40.848.398,56	39.440.860,79
13 Debiti verso istituti di previd. e sicur. Sociale	1.089.466,42	892.259,93
14 Altri debiti	49.939.605,34	50.052.901,67
Totale debiti	**119.038.328,66**	**113.317.374,63**
E Ratei e risconti		
1 Ratei e risconti	630.999,78	1.080.280,85
Totale Ratei e risconti	**630.999,78**	**1.080.280,85**
Totale passivo	**6.201.039.278,24**	**6.033.663.324,40**

Conto economico 1 di 2 (euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
A Valore della produzione		
Proventi e contributi	820.277.252,42	807.636.092,70
Altri ricavi e proventi	155.409.524,41	142.059.864,36
Totale valore della produzione	**975.686.776,83**	**949.695.957,06**
B Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	-200.102,89	-213.409,02
Costi per prestazioni previdenziali	-784.235.285,91	-775.084.540,97
Per servizi	-41.806.856,24	-48.599.168,44
Per godimento beni di terzi	-495.896,98	-609.289,93
Per il personale:		
a) Salari e stipendi	-23.499.737,65	-23.226.352,86
b) Oneri sociali	-6.185.150,76	-6.091.878,10
c) Trattamento di fine rapporto	-2.176.118,61	-2.004.255,88
d) Trattamento di quiescienza e simili	-1.483.068,15	-1.288.801,14
e) Altri costi	-1.886.523,67	-1.786.800,10
Totale costi per il personale	**-35.230.598,84**	**-34.398.088,08**
Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. Immateriali	-1.144.627,46	-1.426.447,45
b) Ammortamento immob. Materiali	-1.153.693,01	-1.212.002,76
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione di crediti attivo circ. e disp. liq.	-8.221.015,22	-40.504.489,63
Totale ammortamenti e svalutazioni	**-10.519.335,69**	**-43.142.939,84**
Accantonamento per rischi	0,00	0,00
Altri accantonamenti	-13.598.821,89	-10.228.516,87
Oneri diversi di gestione	-22.361.058,60	-20.861.438,17
Totale costi della produzione	**-908.447.957,04**	**-933.137.391,32**
A-B Differenza valore-costi di produzione	**67.238.819,79**	**16.558.565,74**

Conto economico 2 di 2 (euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
C Proventi ed oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	125.501,93	211.629,39
b) da titoli iscritti nelle immob. Che non cost. part.	21.588.112,27	23.711.209,60
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	35.397.542,97	25.293.496,10
d) da proventi diversi dai precedenti	4.626.086,68	1.820.239,99
Interessi ed altri oneri finanziari	-7.650.413,57	-3.533.055,64
Utili e perdite su cambi	3.192,94	4.360.641,17
Totale proventi ed oneri dell'area finanziaria	**54.090.023,22**	**51.864.160,61**
Interessi per il FIRR degli iscritti	**-36.994.819,82**	**-56.311.336,41**
E Proventi ed oneri straordinari		
Proventi	39.749.736,78	3.792.256,63
Oneri	-12.176.605,84	-5.437.939,83
Totale proventi ed oneri straordinari	**27.573.130,94**	**-1.645.683,20**
Risultato prima delle imposte	**111.907.154,13**	**10.465.706,74**
Imposte sul reddito d'esercizio	-32.000.000,00	-32.000.000,00
Totale imposte sul reddito	**-32.000.000,00**	-32.000.000,00
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	**79.907.154,13**	**-21.534.293,26**

BILANCIO PER RAMI - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale attivo (euro)	Esercizio 2007	Previdenza	FIRR	Assistenza
B Immobilizzazioni				
I Immobilizzazioni immateriali:				
4 Concessioni licenze marchi e simili	38.500,22	36.575,21	0,00	1.925,01
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 altre Immobilizzazioni	1.273.163,59	1.209.505,41	0,00	63.658,18
Totale Immobilizzazioni immateriali	**1.311.663,81**	1.246.080,62	**0,00**	**65.583,19**
II Immobilizzazioni materiali:				
1 Terreni e fabbricati	3.015.104.891,34	1.906.854.542,23	1.108.250.349,11	0,00
2 Impianti e macchinari	164.543,23	156.316,07	0,00	8.227,16
3 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	831.197,78	789.637,89	0,00	41.559,89
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni materiali	**3.016.100.632,35**	1.907.800.496,19	**1.108.250.349,11**	**49.787,05**
III Immobilizzazioni finanziarie:				
1 Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00
d) altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Crediti				
a) verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00
d) verso altri	1.907.907,06	1.812.511,71	0,00	95.395,35
3 Altri titoli	1.759.972.760,88	1.113.066.435,24	646.906.325,64	0,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**1.761.880.667,94**	1.114.878.946,95	**646.906.325,64**	**95.395,35**
Totale Immobilizzazioni	**4.779.292.964,10**	**3.023.925.523,75**	**1.755.156.674,75**	**210.765,59**
C Attivo Circolante				
II Crediti				
1 Verso ditte	165.577.007,52	148.513.949,71	3.021.765,17	14.041.292,64
2 Verso Imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
3 Verso imprese collegate				
4 bis Crediti tributari	11.660.146,36	11.407.601,39	0,00	252.544,97
4 ter Imposte anticipate				
5 Verso altri	125.635.570,31	83.457.548,06	40.122.898,62	2.055.123,64
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
Totale crediti	**302.872.724,19**	243.379.099,16	**43.144.663,79**	16.348.961,25
III Attività finanziarie che non costituiscono imm.:				
1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00			
2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00			
4 Altre partecipazioni	0,00			
6 Altri titoli	991.953.899,07	627.345.271,98	364.608.627,09	0,00
Totale attività finanziarie che non costituscono imm.	**991.953.899,07**	627.345.271,98	**364.608.627,09**	0,00
IV Disponibilità liquide				
1 Depositi bancari e postali	57.408.284,43	17.977.032,99	20.269.900,03	19.161.351,41
2 Assegni				
3 Denaro e valori in cassa	14.216,83	13.505,99	0,00	710,84
Totale disponibilità liquide	**57.422.501,26**	17.990.538,98	**20.269.900,03**	19.162.062,25
Totale attivo circolante	**1.352.249.124,52**	**888.714.910,12**	**428.023.190,90**	**35.511.023,50**
D Ratei e risconti	**69.497.189,62**	**63.556.015,64**	**2.894.759,97**	**3.046.414,01**
Totale attivo	**6.201.039.278,24**	**3.976.196.449,52**	**2.186.074.625,62**	**38.768.203,10**

Stato patrimoniale passivo (euro)	Esercizio 2007	Previdenza	FIRR	Assistenza
A Patrimonio netto				
III Riserva di rivalutazione	**1.427.996.396,78**	1.427.996.396,78	**0,00**	0,00
IV Riserva Legale	**2.322.081.062,50**	2.322.081.062,50	**0,00**	0,00
V Riserve statutarie				
VII Altre riserve				
IX Utile (perdita) dell'esercizio	**79.907.154,13**	44.456.124,76	**-0,00**	35.451.029,37
Totale Patrimonio netto	**3.829.984.613,41**	**3.794.533.584,04**	**-0,00**	**35.451.029,37**
B Fondo rischi ed oneri				
1 Per trattamento di quiescienza ed obblighi simili	2.157.895.353,12	13.051.206,88	2.144.844.146,24	0,00
2 Per Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri	74.843.667,16	51.965.042,42	22.339.265,44	539.359,30
Totale fondo per rischi ed oneri	**2.232.739.020,28**	**65.016.249,30**	**2.167.183.411,68**	**539.359,30**
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**18.646.316,11**	**17.714.000,30**	**0,00**	**932.315,81**
D Debiti				
1 Obbligazioni				
3 Debiti per prestazioni istituzionali	11.695.573,27	6.681.187,24	4.840.688,11	173.697,92
4 Debiti verso banche	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Debiti verso fornitori	15.465.285,07	14.692.020,82	0,00	773.264,25
8 Debiti rappresentati da titoli di credito				
9 Debiti verso imprese controllate				
10 Debiti verso imprese collegate				
12 Debiti tributari	40.848.398,56	40.441.816,29	208.059,30	198.522,97
13 Debiti verso istituti di previd. e sicur. Sociale	1.089.466,42	1.034.993,10	0,00	54.473,32
14 Altri debiti	49.939.605,34	35.483.148,64	13.842.466,52	613.990,18
Totale debiti	**119.038.328,66**	**98.333.166,09**	**18.891.213,94**	**1.813.948,64**
E Ratei e risconti				
1 Ratei e risconti	630.999,78	599.449,79	0,00	31.549,99
Totale Ratei e risconti	**630.999,78**	**599.449,79**	**0,00**	**31.549,99**
Totale passivo	**6.201.039.278,24**	**3.976.196.449,52**	**2.186.074.625,62**	**38.768.203,10**

Conto economico 1 di 2 (euro)	Esercizio 2007	Previdenza	FIRR	Assistenza
A Valore della produzione				
Proventi e contributi	820.277.252,42	769.609.531,99	0,00	50.667.720,43
Variazione delle rimanenze prodotti in corso sem.	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi	155.409.524,41	101.890.716,72	53.517.280,47	1.527,23
Totale valore della produzione	**975.686.776,83**	**871.500.248,71**	**53.517.280,47**	**50.669.247,66**
B Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	-200.102,89	-190.097,75	0,00	-10.005,14
Costi per prestazioni previdenziali	-784.235.285,91	-769.586.880,37	0,00	-14.648.405,54
Per servizi	-41.806.856,24	-27.874.272,28	-13.709.818,78	-222.765,18
Per godimento beni di terzi	-495.896,98	-471.102,13	0,00	-24.794,85
Per il personale:	0,00			
a) Salari e stipendi	-23.499.737,65	-20.354.018,87	-2.281.018,78	-864.700,00
b) Oneri sociali	-6.185.150,76	-5.311.229,99	-653.568,07	-220.352,70
c) Trattamento di fine rapporto	-2.176.118,61	-1.889.368,41	-205.961,16	-80.789,04
d) Trattamento di quiescienza e simili	-1.483.068,15	-1.395.241,40	-15.826,18	-72.000,57
e) Altri costi	-1.886.523,67	-1.787.095,49	-5.905,30	-93.522,89
Totale costi per il personale	**-35.230.598,84**	-30.736.954,15	**-3.162.279,49**	-1.331.365,21
Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento immob. Immateriali	-1.144.627,46	-1.087.396,09	0,00	-57.231,37
b) Ammortamento immob. Materiali	-1.153.693,01	-1.096.008,36	0,00	-57.684,65
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni	0,00			
d) Svalutazione di crediti attivo circ. e disp. liq.	-8.221.015,22	-5.199.248,71	-3.021.766,51	0,00
Totale ammortamenti e svalutazioni	**-10.519.335,69**	-7.382.653,16	**-3.021.766,51**	-114.916,02
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss.				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	-13.598.821,89	-13.316.621,89	0,00	-282.200,00
Oneri diversi di gestione	-22.361.058,60	-14.176.958,95	-8.178.578,37	-5.521,29
Totale costi della produzione	**-908.447.957,04**	**-863.735.540,67**	**-28.072.443,14**	**-16.639.973,23**
A-B Differenza valore-costi di produzione	**67.238.819,79**	**7.764.708,04**	**25.444.837,33**	**34.029.274,43**

Conto economico 2 di 2 (euro)	Esercizio 2007	Previdenza	FIRR	Assistenza
C Proventi ed oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	125.501,93	119.226,83	0,00	6.275,10
b) da titoli iscritti nelle immob. Che non cost. part.	21.588.112,27	13.701.516,26	7.886.596,01	0,00
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	35.397.542,97	22.386.606,11	13.010.936,86	0,00
d) da proventi diversi dai precedenti	4.626.086,68	4.377.537,13	15.173,85	233.375,70
Interessi ed altri oneri finanziari	-7.650.413,57	-5.122.356,55	-2.507.213,84	-20.843,18
Utili e perdite su cambi	3.192,94	3.192,94	0,00	0,00
Totale proventi ed oneri dell'area finanziaria	**54.090.023,22**	**35.465.722,73**	**18.405.492,87**	**218.807,62**
Interessi per il FIRR degli iscritti	**-36.994.819,82**	**0,00**	**-36.994.819,82**	**0,00**
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	0,00	0,00	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	0,00	0,00	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E Proventi ed oneri straordinari				
Proventi	39.749.736,78	29.364.972,60	9.137.986,56	1.246.777,61
Oneri	-12.176.605,84	-7.979.278,61	-4.153.496,94	-43.830,29
Totale proventi ed oneri straordinari	**27.573.130,94**	**21.385.694,00**	**4.984.489,62**	**1.202.947,32**
Risultato prima delle imposte	**111.907.154,13**	**64.616.124,76**	**11.840.000,00**	**35.451.029,37**
Imposte sul reddito d'esercizio	-32.000.000,00	-20.160.000,00	-11.840.000,00	0,00
Totale imposte sul reddito	**-32.000.000,00**	-20.160.000,00	**-11.840.000,00**	0,00
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	**79.907.154,13**	**44.456.124,76**	**0,00**	**35.451.029,37**

NOTA INTEGRATIVA

Formato e contenuto del Bilancio Consuntivo

Criteri di formazione

Il presente Progetto di Bilancio è stato redatto in conformità delle norme civilistiche adottando criteri di valutazione immutati rispetto ai precedenti bilanci.

Il bilancio consuntivo è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute ed al disposto di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come evidenziato dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C., costituisce parte integrante del Bilancio stesso. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono ripartiti per gestione (Previdenza, Firr – Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, Assistenza – Prestazioni Integrative di Previdenza). In ossequio all'art. 2423-bis C.C. la valutazione delle voci è effettuata in base a criteri prudenziali e nella prospettiva della continuità dell'attività. Fatte salve le singole fattispecie di seguito richiamate, i proventi e gli oneri sono riflessi in bilancio in base ai principi della prudenza e della competenza economica, indipendentemente dal momento della relativa manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti). Sono altresì considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2423 bis C.C., si precisa che nell'esercizio 2007 non si sono verificati casi eccezionali in forza dei quali modificare i criteri di valutazione adottati rispetto a quanto operato nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art 2423 ter C.C., comma 5, per la comparabilità delle voci, si è provveduto ad operare riclassifiche sulle poste economiche dell'esercizio precedente. Le stesse sono segnalate e commentate nel presente documento.

Per quanto concerne le informazioni sull'attività della Fondazione ed i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e dopo la chiusura del medesimo, si rimanda alla Relazione del legale rappresentante della Fondazione.

Ai sensi dell'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509 il presente conto consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio consuntivo si è fatto riferimento ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, ove la suddetta normativa non contrasti con specifiche norme di settore.

Con specifico riferimento alle finalità previdenziali della Fondazione, si rammenta che è adottato il sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati, senza correlazione per competenza tra i ricavi per contributi ed i costi per le maturande pensioni in capo ai singoli individui. Conseguentemente, a fronte dei trattamenti pensionistici in favore degli attuali e futuri aventi diritto, i fondi iscritti in bilancio non risultano determinati secondo il criterio della riserva matematica. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore (D.Lgs. 509/94) la quale prevede, a garanzia degli obblighi istituzionali, l'esistenza di una riserva legale e la predisposizione almeno triennale di un bilancio tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario nell'immediato e nel tempo.

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione applicati, in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico per il periodo della loro prevista utilità futura. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

Immobilizzazioni materiali

Fermo restando quanto successivamente indicato per i fabbricati, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico sulla base di aliquote costanti ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

Il costo dei fabbricati, secondo quanto previsto dalla delibera di privatizzazione dell'Enasarco, a valere dal 1° gennaio 1997, è stato rivalutato sulla base delle risultanze di un approfondito esame tecnico.

I fabbricati della Fondazione si possono suddividere in fabbricati civili e fabbricati strumentali.

I fabbricati civili, che rappresentano la maggioranza del patrimonio immobiliare della Fondazione, essendo beni di investimento, non sono soggetti ad ammortamento, ma vengono annualmente monitorati, rispetto al valore di mercato, al fine di verificare l'assenza di perdite durevoli di valore.

Per questi ultimi, le manutenzioni poste in essere sono interamente imputate al conto economico; sono capitalizzate soltanto le opere di ampliamento e trasformazione da cui deriva un effettivo incremento del valore dei fabbricati.

I fabbricati strumentali, al contrario, sono ammortizzati ad un'aliquota del 1% ritenuta rappresentativa della residua vita utile degli immobili.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, diversi dalle partecipazioni e destinati ad essere mantenuti fino a scadenza, sono iscritti al costo specifico di acquisto, decrementato o aumentato a fine esercizio per la quota di competenza dell'anno dello scarto negativo o positivo di emissione e negoziazione, imputata in contropartita al Conto Economico. I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, corrispondenti alle obbligazioni sottoscritte a garanzia di debiti di terzi, sono iscritti al costo di acquisto, corrispondente al valore nominale ed al prezzo di rimborso finale. In accordo con il disposto dell'art. 2426 n. 8 bis del C.C. le immobilizzazioni finanziarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore, alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale. I crediti vengono eventualmente rettificati per riflettere il loro presumibile valore di realizzo attraverso uno specifico fondo svalutazione, determinato in base alla stima del rischio di inesigibilità. Il fondo svalutazione crediti è esposto nel passivo dello stato patrimoniale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli classificati tra le attività finanziarie correnti, diversi dalle partecipazioni e destinati alla negoziazione, sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto, rettificato a fine esercizio per tener conto degli scarti di emissione maturati nel periodo di possesso, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio. Le partecipazioni non immobilizzate, destinate alla negoziazione, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Operazioni e partite in moneta estera in essere alla data di bilancio
Le attività e passività espresse in valute di paesi esteri, non aderenti all'Unione Monetaria Europea, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono contabilizzate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale saldo negativo delle differenze di cambio risultanti dal raffronto delle partite attive e passive espresse al cambio storico ed al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio (tenuto tuttavia conto dell'andamento dei cambi tra la data di bilancio e la data di formazione del medesimo), viene iscritto in diminuzione del valore del titolo con contropartita al conto economico. A norma dell'art. 2426 punto 8) bis C.C., modificato dalla legge di riforma del diritto societario, qualora dal processo di valutazione ai cambi della chiusura d'esercizio delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore deve essere accantonato, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile, ad una riserva non distribuibile fino al realizzo. A tal fine degli utili netti su cambio a fine esercizio viene data menzione, in nota integrativa, della componente valutaria non realizzata.

Disponibilità liquide
Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti
Sono determinati secondo criterio di competenza economica, con proporzionale ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

Fondi per rischi ed oneri
Accolgono gli accantonamenti finalizzati alla copertura di perdite o debiti di natura certa e di manifestazione probabile. Per la determinazione delle entità di detti fondi si è tenuto conto anche dei rischi di cui si è appreso successivamente alla data di bilancio e fino alla data di redazione del presente documento.

Fondo trattamento di fine rapporto
Il trattamento di fine rapporto è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alla normativa, ai contratti collettivi di lavoro ed agli accordi integrativi vigenti. Il fondo è iscritto al netto delle anticipazioni erogate.

Conti d'ordine
Riflettono principalmente gli impegni e i rischi dell'Enasarco che non influiscono sul patrimonio e sul risultato economico dell'esercizio la cui indicazione, tuttavia, fornisce elementi di conoscenza utile per la valutazione, nel suo insieme, della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Prestazioni previdenziali e assistenziali
Tali oneri sono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il "sistema a ripartizione" di cui si è detto in precedenza. Le prestazioni riconosciute, non ancora definite nel loro ammontare, sono determinate sulla base di ragionevoli stime.

Contributi

I contributi di natura volontaria versati direttamente dagli iscritti sono imputati al Conto Economico per competenza, nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo. Gli interessi e sanzioni per ritardati versamenti sono iscritti successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

I contributi obbligatori, sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line". La procedura Enasarco on Line ha permesso alla Fondazione di conoscere, prima dell'incasso, i contributi dichiarati dalle ditte e quindi di poterli rilevare a conto economico con contropartita crediti. Con la procedura precedente a quella descritta, l'emesso contributivo era lavorato dopo l'incasso, quando la ditta spediva alla Fondazione le distinte cartacee da lavorare manualmente.
I contributi obbligatori dichiarati dalle ditte nelle domande di condono sono registrati, al lordo dei relativi interessi e sanzioni, al momento del loro accertamento.

Altri costi e ricavi

I ricavi per restituzioni di prestazioni corrisposte ma non dovute, i contributi accertati in sede di verifiche ispettive e gli interessi di mora sui ritardati pagamenti dei fitti attivi, in via prudenziale, sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso, stante la difficoltà di valutarne la realistica possibilità di recupero. Salvo i casi indicati, gli altri costi e ricavi sono riflessi in bilancio per competenza. I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli enti privati non commerciali.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo della voce Immobilizzazioni immateriali ha registrato le seguenti variazioni rispetto allo scorso esercizio (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Concessioni licenze e marchi	247.618,51	247.618,51	0,00
Fondo amm. lic. e marchi	-209.118,29	-159.594,59	-49.523,70
Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00	0,00
Software	6.465.949,87	5.219.414,21	1.246.535,66
Fondo ammortamento software	-5.192.786,28	-4.097.682,52	-1.095.103,76
Immobilizz. immateriali	**1.311.663,81**	**1.209.755,61**	**101.908,20**

Di seguito sono illustrati i movimenti dell'esercizio intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e nel relativo fondo di ammortamento (in euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Saldi iniziale	**5.467.032,72**	**-4.257.277,11**	**1.209.755,61**
Movimenti dell'esercizio:			
Acquisti 2007	1.246.535,66	0,00	1.246.535,66
Ammortamento 2007	0,00	-1.144.627,46	-1.144.627,46
Saldi al 31 dicembre 2007	**6.713.568,38**	**-5.401.904,57**	**1.311.663,81**

L'incremento nelle immobilizzazioni immateriali si riferisce sostanzialmente alla voce "Software":

- per euro 275 mila circa ai costi per acquisto di licenze di prodotti Microsoft;
- per euro 735 mila circa per la manutenzione evolutiva del sistema di CRM;
- per euro 200 mila circa per l'acquisto di software operativo (gestione di server, reti e di database);
- per euro 35 mila circa al costo sostenuto nel 2007 per l'implementazione del nuovo software di gestione del patrimonio immobiliare.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali della Fondazione sono di seguito specificate (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Immobili ad uso strumentale	60.257.886,97	60.257.886,97	0,00
Immobili non strumentali	2.955.695.437,45	2.955.695.437,45	0,00
Spese di manutenzione straordinaria	4.936.022,88	1.066.688,29	3.869.334,59
Beni Immobili	3.020.889.347,30	*3.017.020.012,71*	3.869.334,59
Fondo ammortamento	-5.784.455,96	-5.181.877,08	-602.578,88
Valore netto	**3.015.104.891,34**	**3.011.838.135,63**	**3.266.755,71**
Beni mobili	14.106.589,51	13.714.799,15	391.790,36
Fondi ammortamento	-13.110.848,50	-12.559.734,37	-551.114,13
Valore netto	**995.741,01**	**1.155.064,78**	**-159.323,77**
Immobilizz. materiali	**3.016.100.632,35**	**3.012.993.200,41**	**3.107.431,94**

Beni immobili

Sono costituiti esclusivamente da fabbricati.

Riportiamo in allegato 1 il confronto tra il valore di libro ed il valore di mercato degli immobili della Fondazione, e di seguito la descrizione dei criteri di valutazione adottati. L'applicazione di tali criteri non ha fatto emergere complessivamente perdite durevoli di valore.

Listini di riferimento

La valutazione degli immobili è stata ottenuta applicando alle superfici commerciali degli stabili i valori unitari desunti dai dati pubblicati sul sito ufficiale dell'Agenzia del Territorio, ritenuta fonte attendibile per la definizione dell'andamento del mercato immobiliare in tutta Italia.

L'intero territorio nazionale viene suddiviso in comuni a loro volta classificati in quartieri, macrozone, rioni e suburbi sulla base di suddivisioni toponomastiche e statistiche. Si è proceduto alla corretta allocazione dei singoli complessi nelle zone identificate dall'agenzia del territorio.

In funzione dell'allocazione, delle caratteristiche intrinseche e tipologiche e del livello manutentivo (abitazioni nuove e ristrutturate - abitazioni recenti - abitazioni vecchie) di ogni singolo stabile, si è provveduto all'individuazione del valore unitario ritenuto prudenzialmente più congruo al fine di addivenire alla determinazione del valore di mercato del patrimonio della Fondazione.

Le superfici commerciali di riferimento sono state definite applicando alle superfici utili delle unità immobiliari coefficienti correttivi (>1) in funzione della tipologia strutturale dell'immobile.

Determinazione valore delle pertinenze

Applicando al valore commerciale unitario residenziale stimato coefficienti correttivi, è stato individuato il valore unitario per le altre destinazioni d'uso.

Tali coefficienti, definiti tenendo opportunamente conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche delle singole unità immobiliari, sono in linea di massima i seguenti:

Destinazione	Coefficiente
Abitazioni	Valore listino
Balconi	33%
Terrazzi	25%
Giardini	15%
Soffitte	25%
Cantine	25%
Box	65%
Posti auto coperti	50%
Posti auto piloty	20%
Posti auto esterni	15%
Verde condominiale	10%
Negozi	Valore listino
Sottonegozi	(rif.50% negozi)
Uffici	Valore listino
Archivi	50%/70%
Garages	50%
Magazzini	50%/70%

Stato manutentivo

Lo stato manutentivo dei singoli complessi immobiliari è stato rilevato dal *"Monitoraggio stato manutentivo proprietà immobiliari di Roma - Acilia - Ostia - Pomezia"* aggiornato a Dicembre 2006.
La classificazione dello stato manutentivo prevede le seguenti classificazioni:

Normale: immobile in buon stato di manutenzione generale.
Normale:* immobile in cui deve essere effettuato un unico intervento.
Mediocre: immobile in cui devono essere effettuati interventi parziali.
Da ristrutturare: immobile in stato di scadente manutenzione, che necessita di interventi manutentivi nelle parti comuni.

Si precisa che per restauro o ristrutturazione si intendono gli interventi di manutenzione ordinaria (così come previsti dalla Legge 457/78) eseguiti o da eseguire sugli stabili, relativamente alle sole parti comuni (androne, vani scala, facciate, coperture, ecc.).
Le singole unità immobiliari sono da considerare, di norma, in normale stato di manutenzione, in quanto la Fondazione provvede alla manutenzione continuativa degli stessi con imprese appaltatrici.

Risultanze dell'analisi

L'analisi così effettuata ha evidenziato un valore di mercato del patrimonio immobiliare pari ad euro 4,2 miliardi che riconferma il dato dello scorso anno, in quanto non si sono verificati sostanziali incrementi dei valori immobiliari.
In relazione al piano di fattibilità per la dismissione del patrimonio immobiliare, delibera n. 8 del 14 feb-

braio 2008, si evidenzia che il valore di mercato stimato è stato definito in modo prudenziale rispetto ai valori riportati nella tabella di bilancio.

È opportuno rilevare che nel piano di dismissione del patrimonio immobiliare si sta procedendo ad una stima analitica dei valori di mercato dei singoli complessi immobiliari e si sta procedendo ad una due diligence, al fine di accertare il livello di "rogitabilità" dell'intero patrimonio immobiliare.

È da notare che il risultato della gestione immobiliare nel 2007, al netto delle spese, degli oneri e delle imposte di competenza è stato positivo per circa 41,2 milioni di euro. Dal confronto con il valore del patrimonio immobiliare, di circa 3 miliardi e 15 milioni di euro, deriva che il rendimento è stato all'incirca dell'1,37%.

Beni mobili

Nella tabella che segue sono riportate (in euro) la composizione e le variazioni nette dei beni mobili e dei relativi fondi di ammortamento:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Impianti e macchinari	2.962.537,16	2.962.537,16	0,00
Fondo ammortamento	-2.797.993,93	-2.670.103,51	-127.890,42
Totale Imp. e macch.	**164.543,23**	**292.433,65**	**-127.890,42**
Automezzi	70.654,22	70.654,22	0,00
Fondo ammortamento	-70.654,22	-70.654,22	0,00
Automezzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Apparacchiature hardware	8.281.278,19	7.909.553,09	371.725,10
Fondo ammortamento	-7.668.646,91	-7.293.146,35	-375.500,56
Appar. hardware	**612.631,28**	**616.406,74**	**-3.775,46**
Mobili e macchine d'ufficio	2.792.119,94	2.772.054,68	20.065,26
Fondo ammortamento	-2.573.553,44	-2.525.830,29	-47.723,15
Mobili e macch. d'uff.	**218.566,50**	**246.224,39**	**-27.657,89**
Totale altri beni	**831.197,78**	**862.631,13**	**-31.433,35**
Totale beni mobili	**995.741,01**	**1.155.064,78**	**-159.323,77**

Di seguito sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria di beni, i movimenti intervenuti nell'esercizio nei valori di carico e nei fondi di ammortamento (in euro migliaia):

Descrizione	Saldo al 31.12.2006	Incrementi 2007	Decrementi 2007
Fabbricati	3.017.020,01	3.869,33	0,00
Impianti e macchinari	2.962,54	0,00	0,00
Automezzi	70,65	0,00	0,00
Apparecchiature hardware	7.909,55	371,73	0,00
Mobili e macchine d'ufficio	2.772,05	20,07	0,00
Totale beni mobili	**3.030.734,81**	**4.261,12**	**0,00**

L'incremento della voce hardware si riferisce ai costi sostenuti per il potenziamento dell'infrastruttura server della Fondazione.

In ultimo si forniscono l'analisi delle singole categorie dei beni mobili e le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti e macchinari	
Macchine ed attrezzature da riproduzione - microfilms	20%
Apparecchiature elettroniche - condizionatori	20%
Materiale telefonico	20%
Macchine automatiche	20%
Macchine da lavoro - utensili	20%
Attrezzatura varia e minuta	
Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%
Automezzi	
Autoradio ed impianti antifurto auto	30%
Automezzi	30%
Apparacchiature hardware	
Centro elettronico	25%
Mobili e macchine d'ufficio	
Mobili in legno	12%
Mobili in metallo	12%
Scaffali - classificatori - schedari	12%
Macchine da calcolo e per scrivere	12%
Arredamento	12%
Altre	
Cespiti delle sedi periferiche	12%
Mobili portinerie stabili	12%

Saldo al 31.12.2007	Fondo al 31.12.2006	Incrementi 2007	Fondo al 31.12.2007	NBV 31.12.2007
3.020.889,35	-5.181,88	-602,58	-5.784,46	3.015.104,89
2.962,54	-2.670,10	-127,89	-2.797,99	164,54
70,65	-70,65	0,00	-70,65	0,00
8.281,28	-7.293,15	-375,50	-7.668,65	612,63
2.792,12	-2.525,83	-47,72	-2.573,55	218,57
3.034.995,94	**-17.741,61**	**-1.153,69**	**-18.895,30**	**3.016.100,63**

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito è riportato la composizione ed il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2007 (valori in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Crediti verso altri	1.907.907,06	2.176.970,38	-269.063,32
Altri titoli	1.759.972.760,87	1.626.352.964,16	133.619.796,71
Immobilizzazioni finanziarie	**1.761.880.667,93**	**1.628.529.934,54**	**133.350.733,39**

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Crediti:			
per prestiti concessi ai dipendenti	1.470.061,25	1.644.597,13	-174.535,88
per concessione di mutui ipotecari	393.570,51	490.097,95	-96.527,44
per depositi cauzionali su locazioni passive	26.120,54	24.120,54	2.000,00
per depositi cauzionali lavori di manutenzi.	18.154,76	18.154,76	0,00
Crediti verso altri	**1.907.907,06**	**2.176.970,38**	**-269.063,32**

I "crediti verso dipendenti" si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio dei prestiti concessi a dipendenti e, a partire dal 2004, ai portieri, in applicazione di quanto previsto dal Regolamento dell'Enasarco. Nel 2007 sui prestiti a dipendenti sono maturati interessi per circa 53 mila euro.

La voce "crediti per concessione di mutui ipotecari", pari ad euro 393 mila, si riferisce ai mutui rimasti in capo all'Enasarco dopo la cessione alla Banca di Roma, avvenuta nel corso dell'esercizio 2000. In particolare i crediti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio di mutui concessi agli iscritti per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, garantiti con iscrizione ipotecaria di primo grado in favore della Fondazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Enasarco.

Le quote capitali scadute e non pagate sono classificate nella voce "crediti verso gli iscritti" dell'attivo circolante ed ammontano ad euro 926 mila, mentre le quote interessi scadute ammontano a euro 760 mila. Tali crediti si intendono di certa esigibilità in quanto coperti da garanzia reale sugli immobili acquistati.

Gli interessi di competenza dell'esercizio 2007 ammontano ad euro 32 mila circa, mentre gli interessi di mora incassati in seguito alla chiusura dei contenziosi in essere e all'estinzione dei mutui ammontano ad euro 42 mila circa, iscritti tra i proventi finanziari.

Altri titoli

La voce altri titoli accoglie gli investimenti a carattere duraturo come rilevabile dalla seguente sintesi:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Titoli di stato	39.757.241	39.625.395	131.846
Obbligazioni e structured bond	1.398.470.000	1.265.331.401	133.138.599
Fondi immobiliari	187.094.818	187.094.818	0,00
Fondo comune d'investimento	19.907.950	19.907.950	0,00
Obbligazioni CFM	114.742.751	114.393.400	349.351
Totale	**1.759.972.761**	**1.626.352.964**	**133.619.797**

I saldi a termine dell'esercizio 2007 degli investimenti in Titoli di Stato, in Obbligazioni e Structured bond e in Obbligazioni a garanzia dei mutui ipotecari sono consolidati nell'unico conto contabile "Obbligazioni CFM". Questa variazione è dovuto all'adozione del modulo informatico di contabilità finanziaria SAP CFM. Nello schema riportato il saldo del conto è stato riaperto per mantenere la confrontabilità con i saldi dell'esercizio precedente (a loro volta riclassificati per evidenziare il saldo dei Fondi Azionari).

Al fine di recepire le linee guida dell'Asset Allocation, che si era iniziata ad attuare nel 2006 sugli investimenti diretti, e di garantire un patrimonio remunerativo per gli iscritti, come rimarcato dai Ministeri Vigilanti nelle osservazioni formulate al budget 2007, e come implicito nell'accordo tra le parti sociali maggiormente rappresentative che ha posto tra le priorità del nuovo CdA della Fondazione quella di operare una migliore asset allocation finalizzata alla massimizzazione dei rendimenti.

Pertanto sono state effettuate ristrutturazioni di titoli in portafoglio e investimenti in prodotti finanziari con caratteristiche in linea con quanto definito nella suddetta asset allocation strategica.

A tal scopo, a fine del 2006, il Commissario Straordinario aveva deliberato di impostare un programma integrato per la gestione ottimale delle risorse della Fondazione attraverso:

- la disamina di formulazioni alternative della funzione obiettivo e dei vincoli della Fondazione in relazione alla gestione del patrimonio;
- l'elaborazione di profili alternativi di investimenti ottimali coerenti con le assunzione del vigente bilancio tecnico;
- l'individuazione di un asset ottimale sotto il profilo giuridico, fiscale ed operativo.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione insediatosi nel giugno del 2007 ha recepito l'impianto e gli indirizzi della gestione commissariale che proponeva soluzioni anche alternative allo smobilizzo del portafoglio in essere. In ottemperanza a tali criteri e con il conforto dello studio legale esterno, sono stati selezionati, con un processo di condivisa trasparenza, due primari operatori mondiali, che sulla base del fair value di ciascun prodotto strutturato, ha modificato le note preesistenti.

Questa tempestività (le note sono state ristrutturate lo scorso novembre/dicembre) ha permesso alla Fondazione di neutralizzare la crisi dei mercati dei derivati, che – in congiunzione alla crisi dei mutui subprime, avrebbe comportato per la Fondazione notevoli decrementi del fair value.

Anche il saldo dell'operazione è stato positivo per la Fondazione: le plusvalenze realizzate (derivanti dalla differenza tra il valore di rimborso delle note cedute e il valore di carico delle note acquisite) superano le minusvalenze (calcolate secondo lo stesso principio) di circa 13 milioni e 600 mila euro.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni intervenute per gli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Incrementi 2007	Decrementi 2007	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Titoli di stato	39.625,39	131,84	0,00	39.757,24	131,85
Obbligazioni e structured bond	1.265.331,40	1.312.033,99	1.178.895,39	1.398.470,00	133.138,60
Fondo immobiliare	187.094,82	0,00	0,00	187.094,82	0,00
Fondi comuni d'investimento	19.907,95	0,00	0,00	19.907,95	0,00
Obbligazioni a gar. di mutui ipotecari	114.393,40	10.438,30	10.088,95	114.742,75	349,35
Totale	**1.626.352,96**	**1.322.604,13**	**1.188.984,34**	**1.759.972,76**	**133.619,80**

Gli incrementi della voce obbligazioni e structured bond si riferiscono agli acquisti deliberati ed effettuati dalla Fondazione nel corso del II semestre 2007, a seguito delle operazioni di ristrutturazione del portafoglio operate con JPMorgan e Lehman.

La voce Fondi immobiliari è rimasta invariata, come anche la voce Fondi comuni d'investimento, che comprende il valore delle quote di un Fondo di private equity cinese, del quale nel corso del 2008 è stata deliberata la dismissione, anche in seguito alle ottime performances dello stesso. E' da notare, però, che essendo tali quote espresse in dollari USA, è stato effettuato un accantonamento al Fondo oscillazione titoli per 3,6 milioni di euro circa, per tener conto del tasso di cambio dollaro-euro al 31 dicembre 2007, che comportava una minusvalenza di valutazione.

Le obbligazioni a garanzia di mutui ipotecari si riferiscono alle convenzioni stipulate negli ultimi anni con la BNL, la Banca di Roma, e dal 2003 con Banca Popolare di Sondrio e Banca Sella, per l'erogazione da parte di tali istituti di mutui ipotecari. In base agli accordi contrattuali l'Enasarco interviene garantendo i crediti vantati nei confronti dei mutuatari (rappresentati principalmente da agenti di commercio iscritti all'Enasarco e dal 2003 dai dipendenti), attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse dai suddetti istituti, della durata di 10/15 anni, negoziate al valore nominale e in deposito vincolato presso i medesimi. L'ammontare dei rimborsi è determinato in funzione delle quote capitali a loro volta incassate dalle banche. Gli interessi maturati nell'esercizio 2007, comprensivi dei ratei in corso di maturazione, ammontano ad euro 4,65 milioni circa.

Il valore del patrimonio immobilizzato espresso a valori di mercato è pari a circa euro 1.848 milioni con una plusvalenza implicita complessiva pari ad euro 78,5 milioni circa, che influenza in modo significativo i rendimenti realizzati dalla Fondazione. In allegato 2 sono riportati i valori di carico ed i valori di mercato per macroclasse di bilancio, con il rendimento complessivo di portafoglio maturato rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2007. Il rendimento medio di portafoglio, calcolato considerando i proventi realizzati e non realizzati rispetto ai valori medi di carico in corso d'anno, ammonta a circa il 4,9%.

Attivo circolante

Riportiamo di seguito la composizione dell'attivo circolante al 31 dicembre 2007:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Crediti	302.872.724,18	275.931.738,58	26.940.985,60
Att. finanz. che non cost. immobil.	991.953.899,07	959.973.187,28	31.980.711,79
Disponibilità liquide	57.422.501,26	85.902.671,62	-28.480.170,36)
Attivo Circolante	**1.352.249.124,51**	**1.321.807.597,48**	**30.441.527,03**

Crediti

La voce crediti è così ripartita:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Crediti verso ditte	165.577.007,52	156.124.185,87	9.452.821,65
Crediti tributari	11.660.146,36	11.337.954,92	322.191,44
Crediti verso altri	125.635.570,30	108.469.597,79	17.165.972,51
Crediti	**302.872.724,18**	**275.931.738,58**	**26.940.985,60**

I *crediti verso le ditte*, di natura contributiva, si compongono come di seguito indicato (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Crediti per contributi rateizz.	8.700.589,47	8.976.065,91	-275.476,44
Crediti per contributi prev COL	24.453.402,91	17.594.525,73	6.858.877,18
Crediti per contributi ass. COL	828.500,52	900.765,50	-72.264,98
Crediti per contributi FIRR COL	3.021.765,17	745.239,81	2.276.525,36
Crediti per contributi prev. IV rata	115.322.523,05	116.047.612,73	-725.089,68
Crediti per contributi ass. IV rata	13.212.792,12	11.823.079,14	1.389.712,98
Crediti per sanzioni e int. COL	1.626,92	1.145,69	481,23
Crediti per spese bancarie rid	35.807,36	35.751,36	56,00
Crediti verso ditte	**165.577.007,52**	**156.124.185,87**	**9.452.821,65**

I crediti per interessi, sanzioni e contributi rateizzati si riferiscono a interessi e sanzioni maturati su contributi previdenziali e Firr versati in ritardo ed a contributi (al lordo di sanzioni e interessi) per i quali sono state concesse alle ditte dilazioni di pagamento, al fine di agevolare la regolarizzazione della loro posizione debitoria. Nel corso dell'esercizio il valore di tali crediti si è ridotto di euro 275 mila. Gli incassi dell'esercizio, per rate e interessi, sono pari ad euro 1 milione e 112 mila, mentre le nuove rateizzazioni concesse, su somme mai versate alla Fondazione e come tali mai rilevate tra i ricavi negli esercizi precedenti, sono pari a euro 885 mila. Crediti per circa 48 mila euro sono stati considerati inesigibili e stralciati dal bilancio, utilizzando il Fondo svalutazione crediti. In relazione a situazioni di morosità ad oggi non ancora sanate, il fondo svalutazione credito corrispondente ammonta ad euro 5,9 milioni circa. Il valore netto di realizzo stimato del credito ammonta ad euro 2,8 milioni circa.

I crediti per contributi previdenza COL, pari ad euro 24,5 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Il sistema, obbligatorio a partire dal 2005, ha semplificato il rapporto con le ditte consentendo una più tempestiva verifica e attribuzione del conto individuale degli agenti di commercio e migliorando in questo modo, i tempi e le metodologie di calcolo e liquidazione delle prestazioni previdenziali. Gli

incassi mediante il sistema "tradizionale" postale sono diminuiti drasticamente in considerazione delle evoluzioni introdotte a partire dai primi mesi del 2006, relative alla cosiddetta "distinta rossa", che permette alle ditte di regolarizzare situazioni pregresse direttamente on line effettuando il versamento tramite MAV.
Il saldo rimasto a credito rappresenta gli importi di contributi accertati tramite Enasarco on line e non ancora incassate. In particolare il credito per contributi di previdenza Col è così composto:

- Euro 11,2 milioni circa si riferiscono a distinte dichiarate on line nel 2007 alle scadenze contributive obbligatorie e non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2007 (al 31/3/2008 gli incassi relativi erano pari a 373 mila euro circa).
- Euro 7,5 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate nel 2007 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassate alla data del 31 dicembre. Alla data del 31 marzo 2008 gli incassi relativi\a tale credito ammontano a circa euro 750 mila.
- Euro 5,8 milioni a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2008 e riferiti agli anni 2000-2007. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2008, è stato incassato per euro 5,3 milioni.

I crediti per contributi assistenza COL, pari ad euro 828 mila, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Tale credito è così composto:

- Euro 193 mila circa si riferiscono a distinte dichiarate on line nel 2007 alle scadenze contributive e non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2007 (al 31/3/2008 gli incassi relativi erano pari a 3 mila euro circa).
- Euro 253 mila si riferiscono a distinte rosse dichiarate nel 2007 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassate alla data del 31 dicembre. Alla data del 31 marzo 2008 gli incassi relativi a tale credito ammontano a circa euro 15 mila.
- Euro 381 mila a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2008 e riferiti agli anni 2000-2007. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2008, è stato incassato per euro 244 mila circa.

I crediti per contributi Firr COL, pari ad euro 3 milioni 22 mila, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web, alle scadenze obbligatorie e non ancora incassate al 31 dicembre 2007. Tale credito è così composto:

- Euro 1 milione 701 mila si riferiscono a distinte dichiarate on line nel 2007 alle scadenze contributive e non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2007 (al 31/3/2008 gli incassi relativi erano pari a 25 mila euro circa).
- Euro 1 milione 320 mila si riferiscono a distinte rosse dichiarate nel 2007 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassate alla data del 31 dicembre. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2008, è stato incassato per euro 1,1 milioni circa.

È stata lanciata un'attività di recupero dei crediti contributivi che ha evidenziato alcune prassi nell'utilizzo delle funzionalità web, da parte delle Ditte, che potrebbero generare delle anomalie. Gli effetti di tali comportamenti sono all'esame del gruppo che segue il recupero di tali crediti.
In considerazione dei fenomeni citati, si è deciso di ricostituire un Fondo svalutazione per i crediti contributivi per una somma pari al 50% dei crediti di competenza dell'anno 2005 o precedenti. L'importo di tali crediti è di circa 7,5 milioni di euro circa, per cui si ricostituisce il Fondo per 3,7 milioni di euro.

I crediti per contributi obbligatori di assistenza e previdenza relativi alla IV rata vengono rilevati per competenza, nei limiti degli importi dichiarati dalle ditte. L'importo del credito per contributi previdenza, pari ad euro 115,3 milioni, è stato incassato nel corso del 2008 per euro 113,7 milioni, mentre il credito per contributi assistenza, pari ad euro 13,2 milioni è stato incassato nel 2008 quasi interamente (al 31/3/2008 risultavano ancora da incassare meno di euro 100 mila).

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2007 ad euro 11,6 milioni. Riportiamo di seguito la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Erario c/Ires a credito	0,00	1.092.160,85	-1.092.160,85
Erario c/ritenute d'acc. a credito	0,00	0,00	0,00
Crediti verso erario per pensioni	6.609.246,96	5.191.018,61	1.418.228,35
Iva c/acquisti	0,00	0,00	0,00
Crediti verso inail	0,00	3.876,06	-3.876,06
Crediti v/erario per disat FIRR	0,00	0,00	0,00
Crediti v/Erario contenzioso	5.050.899,40	5.050.899,40	0,00
Crediti tributari	**11.660.146,36**	**11.337.954,92**	**322.191,44**

La voce "credito verso erario per IRES" si riferisce ai crediti vantati nei confronti dell'erario per maggiori acconti pagati rispetto al valore delle imposte calcolate; nell'esercizio il saldo relativo agli acconti per l'anno 2007 è stato girocontato al Fondo Imposte e Tasse.
I crediti verso erario per pensioni si riferiscono ai crediti vantati per ritenute versate all'erario sulle pensioni, ma non dovute in seguito a decesso del pensionato, ovvero a seguito dei conguagli operati tramite CAF in sede di dichiarazione dei redditi dei pensionati. L'incremento dell'anno si riferisce:

- per euro 626 mila circa a quanto vantato dall'erario per l'imposta versata e non dovuta per i pensionati deceduti nel corso dell'anno;
- per euro 367 mila al recupero d'imposta per liquidazioni Firr risultate impagate e riaccreditate alla Fondazione;
- per euro 423 mila al credito fiscale risultante dai conguagli operati e comunicati dai CAF, relativi alle dichiarazioni dei redditi dei pensionati, modello 730.

La voce crediti verso erario per contenzioso, pari ad euro 5 milioni circa, si riferisce al credito riconosciuto stante l'intassabilità dei redditi dei titoli esenti, sottoscritti anteriormente al 1 gennaio 1974 e la deducibilità dei costi ex art. 21 D.P.R. 598/73 per gli anni 1982, 1983 e 1984. La sentenza della Commissione Tributaria Centrale n. 7864 del 5 ottobre 2004 è passata in giudicato per la mancata impugnazione da parte dell'amministrazione finanziaria nei termini di legge. Il 13 febbraio 2008 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che sta procedendo al rimborso degli importi relativi alla sentenza predetta quantificabili in euro 5.050.899,35 (sorte) più interessi, questi ultimi corrispondenti a circa 7 milioni di euro.
La voce *altri crediti* è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Crediti verso lo stato	0,00	0,00	0,00
Crediti p/prestaz. Liquidate non dovute	8.490.932,85	8.779.434,86	-288.502,01
Crediti per mutui ipotecari q. capitale	926.098,29	897.291,13	28.807,16
Crediti per mutui ipotecari q. interessi	759.945,47	761.546,26	-1.600,79
Note di credito da ricevere	22.210,14	2.614,06	19.596,08
Crediti x autofattura notiziario	0,00	0,00	0,00
Effetti attivi	126.039,18	787.892,13	-661.852,95
Altri crediti	985.456,80	0,00	985.456,80
Crediti verso inquilinato	108.855.649,62	94.169.908,63	14.685.740,99
Crediti verso banche	5.469.237,95	2.837.621,92	2.631.616,03
Anticipo a fornitori	0,00	6.125,68	-6.125,68
Banca c/ pignoramenti	0,00	227.163,12	-227.163,12
Totale crediti	**125.635.570,30**	**108.469.597,79**	**17.165.972,51**

I crediti per prestazioni liquidate e non dovute si riferiscono alle somme erogate a titolo di prestazioni per le quali Enasarco ha diritto alla ripetizione, in quanto liquidate in eccesso rispetto al dovuto in passato, o indebitamente percepite da soggetti non aventi diritto. Il valore di presumibile realizzo, dato dalla differenza tra il saldo di euro 8,5 milioni iscritto a credito ed il relativo fondo svalutazione crediti, pari ad euro 5,9 milioni, corrisponde ai crediti che saranno recuperati mediante trattenute sulle pensioni ai superstiti, pari ad euro 2,6 milioni. L'incremento dell'esercizio, pari ad euro 485 mila circa, si riferisce ai recuperi che saranno operati negli esercizi successivi mediante trattenute su pensioni ai superstiti, mentre il decremento, pari ad euro 774 mila, si riferisce alle trattenute operate sulle pensioni nel corso del 2007.
I crediti per rate di mutui scadute, pur rappresentando delle morosità, in considerazione delle garanzie ipotecarie di primo grado in favore della Fondazione, possono essere ritenuti interamente esigibili. I crediti per rate con scadenza successiva al 31 dicembre 2007 sono iscritti tra le "Immobilizzazioni finanziarie" a cui si rimanda per il commento della voce "crediti per mutui".

I crediti verso l'inquilinato ammontano ad euro 109 milioni circa, di cui euro 80 milioni riferiti ad esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti relativo a tali crediti, iscritto tra i fondi rischi ed oneri, ammonta ad euro 42 milioni circa. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo del Fondo per circa euro 500 mila, riconducibile a stralci di crediti ritenuti inesigibili nel corso del 2007.
Nel corso del 2007 sono proseguite le politiche tese a migliorare i recuperi delle morosità. In particolare il settore recupero crediti ha operato con il compito di intervenire sulla morosità immobiliare mediante solleciti agli inquilini morosi, prima dell'eventuale intervento dell'ufficio legale per i casi di morosità incagliata.

Per ciò che riguarda il credito per gli arretrati Istat, iscritto tra i crediti immobiliari nel bilancio 2006 e pari ad euro 8,9 milioni, si evidenzia che nel corso del 2007 sono stati incassati circa euro 4 milioni.
L'ammontare del credito per l'Istat corrente, maturato nel 2007, è di euro 1,3 milioni, iscritti tra i crediti immobiliari.
Riportiamo di seguito la movimentazione del credito verso inquilinato ed il valore dello stesso al netto del fondo svalutazione crediti e del debito per incassi fitti non ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.07
Credito iniziale	94.169.908,63
Decremento per utilizzo fondo svalutazione crediti inesigibili	-493.653,02
Emesso 2007	148.485.328,41
Incassi 2007	-133.305.934,40
Totale credito immobiliare	**108.855.649,62**
Fondo svalutazione crediti	-41.587.392,39
Incassi non abbinati iscritti tra gli altri debiti	-6.853.194,32
Totale morosità al valore netto di realizzo	**60.415.062,91**
Depositi cauzionali inquilini	**28.177.079,18**

Al fine di valutare l'esigibilità del credito in bilancio e definire il suo valore di presumibile realizzo è stata effettuata l'analisi dell'anzianità del credito.
L'analisi storica dei crediti immobiliari in contenzioso presso l'area legale ed i recuperi effettuati, hanno fatto emergere che in media il 3,5% dell'emesso immobiliare di ogni esercizio diventa morosità irrecuperabile. Pertanto la percentuale del 3,5% rappresenta la quota di emesso che per ogni anno,

escluso quello corrente, a partire dal 1998 viene accantonata al fondo svalutazione crediti.
L'accantonamento al fondo svalutazione crediti che la Fondazione ha stimato per l'anno 2007 ammonta ad euro 5,2 milioni, adeguato a rappresentare l'effettivo valore di presumibile realizzo dei crediti immobiliari.

I crediti verso banche, complessivamente pari a euro 5,4 milioni, si riferiscono:
- per euro 4,4 milioni a quanto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Immobilium" per l'esercizio 2007 in sede di approvazione del bilancio del fondo;
- per euro 75 mila a quanto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Italian Business Hotels" per l'esercizio 2007 in sede di approvazione del bilancio del fondo;
- per euro 1 milione agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali accreditati alla Fondazione nel 2007 dalle banche.

Il conto Banca conto pignoramenti si riferiva al credito vantato nei confronti di terzi per pignoramenti su conti correnti bancari pagati, per cui si è in attesa del relativo recupero a seguito della conclusione del contenzioso in essere. In particolare il credito a inizio dell'esercizio, pari ad euro 227 mila, si riferiva alle somme prelevate nel 2005 dal conto corrente della Fondazione presso la Banca di Roma per effetto di un pignoramento del consorzio Torrino Collinare con cui era in essere il contenzioso per la chiusura delle questioni pendenti. Nel corso dell'esercizio tale credito è stato stralciato ed in corrispondenza è stato utilizzato il fondo rischi cause passive.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Sono rappresentate da investimenti a breve termine effettuati dalla Fondazione. Il saldo al 31 dicembre 2007 è così composto (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
PCT	981.953.899,07	949.973.187,28	31.980.711,79
Gestioni Patrimoniali	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Totale attività finanziarie	**991.953.899,07**	**959.973.187,28**	**31.980.711,79**

La voce Pronti contro termine si riferisce agli investimenti di liquidità a termine ordinati dalla Fondazione con scadenza al 15/1/2008. I proventi netti maturati sono pari a circa euro 29,8 milioni, a cui si aggiungono euro 5,6 milioni iscritti tra i ratei attivi al 31 dicembre 2007.
La voce Gestioni patrimoniali si riferisce alle somme versate alla "Sorgente SGR" per la prenotazione delle quote del fondo immobiliare denominato "Donatello", il cui acquisto è stato deliberato dal CdA nel corso del 2006. In attesa delle relative autorizzazioni, che permetteranno l'emissione delle quote (avvenuta all'inizio del 2008), gli importi al 31/12/2007 erano vincolati presso la Sorgente SGR e remunerati ai tassi di mercato.

Disponibilità liquide e valori in cassa
Si compongono come segue (euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Depositi bancari e postali	57.408.284,43	85.827.922,52	-28.419.638,09
Denaro e valori in cassa	14.216,83	74.749,10	-60.532,27
Disponibilità liquide	**57.422.501,26**	**85.902.671,62**	**-28.480.170,36**

L'esercizio 2007 registra un decremento della liquidità in portafoglio riconducibile al reinvestimento degli incassi rimasti non investiti e disponibili al 31 dicembre 2006.

Ratei e risconti attivi

Sono così analizzabili (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Ratei attivi	7.921.221,53	7.880.240,57	40.980,96
Risconti attivi	61.575.968,09	61.242.595,79	333.372,30
Totale ratei e risconti attivi	**69.497.189,62**	**69.122.836,36**	**374.353,26**

I ratei attivi sono rappresentati prevalentemente dalla quota di competenza dell'esercizio di interessi su titoli per cedole in corso di maturazione. Le significative variazioni sono in linea con gli incrementi e decrementi dei saldi delle voci di riferimento, con particolare riguardo alla ristrutturazione del portafoglio titoli avvenuta nel corso dell'esercizio, all'incremento del valore medio dei PCT in essere al 31 dicembre 2007 e all'incremento delle obbligazioni a garanzia di mutui concessi nel corso del 2007.

Il saldo dei risconti attivi si riferisce per circa euro 58 milioni (euro 56 milioni nel 2005) alle pensioni di competenza gennaio 2007 pagate a dicembre 2006 in virtù della relativa liquidazione bimestrale anticipata. Per la rimanente parte, pari ad euro 3 milioni circa, la voce risconti attivi si riferisce al pagamento della polizza agenti relativa al I trimestre 2008 avvenuto nel mese di dicembre 2007.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a complessivi euro 3.830 milioni, si riferisce per euro 2.322 milioni alle Riserve tecniche del fondo di previdenza, per euro 1.428 milioni alla voce riserve da rivalutazione e per euro 80 milioni circa all'avanzo registrato nell'esercizio in corso. La voce ha registrato i seguenti movimenti (in euro migliaia):

Descrizione	Riserve tecniche fondo di previdenza	Altre Riserve	Altre destinazioni disavanzo	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2006	**2.338.166,28**	**1.427.996,40**	**0,00**	**-21.534,29**	**3.744.628,39**
Destinazione dell'avanzo dell'es. 2006	-16.085,21	0,00	-5.449,08	21.534,29	0,00
Avanzo dell'esercizio 2007	0,00	0,00	0,00	79.907,15	79.907,15
Saldi al 31.12.2007	**2.322.081,07**	**1.427.996,40**	**0,00**	**79.907,15**	**3.829.984,62**

Come è noto il D.Lgs. n.509/94, alla lettera c) del comma 4 dell'art. 1, ha previsto come condizione per la trasformazione degli Enti previdenziali in Enti privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente, la Legge 27.12.97 n. 449 (Legge finanziaria 1998), ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. In applicazione di tali criteri, l'ammontare minimo che l'Enasarco è tenuta a garantire è quantificabile in euro 1.801 milioni. Come si può rilevare dalla precedente tabella la Fondazione dispone di un patrimonio netto decisamente superiore alla copertura richiesta dalla vigente normativa, risultando complessivamente pari ad euro 3.830 milioni.

Fondo per rischi ed oneri

La tabella che segue ne fornisce il dettaglio e le variazioni nette (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Fondo per prestazioni istituzionali	2.157.895.353,12	2.091.568.161,33	66.327.191,79
Fondo imposte	0,00	0,00	0,00
Altri fondi	74.843.667,16	63.922.541,81	10.921.125,35
Fondi per rischi e oneri	**2.232.739.020,28**	**2.155.490.703,14**	**77.248.317,14**

Fondo per prestazioni istituzionali

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci che compongono il fondo prestazioni istituzionali:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Fondo di previdenza integrativa del personale	**663.286,31**	**663.286,31**	**0,00**
Fondi pensione:			
di vecchiaia	9.936.887,15	17.294.380,88	-7.357.493,73
di invalidità e inabilità	829.760,91	1.776.599,00	-946.838,09
ai superstiti	1.621.272,51	3.229.339,88	-1.608.067,37
Totale fondi pensione	**12.387.920,57**	**22.300.319,76**	**-9.912.399,19**
Fondo indennità risoluzione rapporto:			
fondo contributi F.I.R.R.	1.704.663.957,71	1.622.539.573,02	82.124.384,69
fondo rivalutazione F.I.R.R.	430.187.607,94	436.072.401,66	-5.884.793,72
fondo interessi F.I.R.R.	9.992.580,59	9.992.580,59	0,00
Totale fondo FIRR	**2.144.844.146,24**	**2.068.604.555,27**	**76.239.590,97**
Fondo per prestazioni istituzionali	**2.157.895.353,12**	**2.091.568.161,34**	**66.327.191,78**

Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego

La previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego, a suo tempo disciplinata dal Regolamento dell'ex-Ente pubblico approvato con Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e del Tesoro) del 2 febbraio 1972, in funzione di successive modifiche normative, è attualmente regolata come segue:

- Hanno diritto alla pensione integrativa tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975, n.70.
- A seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art. 64 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, il trattamento pensionistico è riconosciuto agli aventi diritto limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999. Tale trattamento, rivalutato annualmente secondo gli indici dei prezzi al consumo alle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat, viene corrisposto dalla cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico INPS di base.
- A partire dal 1° ottobre 1999, ai soli percipienti o aventi diritto alla prestazione integrativa, è applicato un contributo di solidarietà da trattenersi sulla retribuzione o sulla pensione, pari al 2% delle prestazioni integrative in corso di maturazione o erogazione. Gli ulteriori oneri restano a carico della Fondazione.

Fondi pensione

Gli stanziamenti ai fondi pensione sono atti a fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto in seguito al calcolo di revisioni e supplementi, ovvero a riliquidazioni di pensioni ritenute provvisorie per effetto dell'abbinamento di contributi successivo alla data di prima liquidazione della prestazione.

Il dato del 2007 si è smontato per i pagamenti degli arretrati di pensione effettuati nel corso dell'anno, pari ad euro 14 milioni circa. Al fine di monitorare la tenuta dei fondi in oggetto, sono stati analizzati i dati, presenti nella contabilità industriale, relativi a:

- numero di pensioni aventi diritto a revisioni e supplementi, non ancora calcolati al 31 dicembre 2007;
- numero delle pensioni da definire, in seguito all'accredito, sulla singola posizione degli agenti, di contributi versati precedentemente al conseguimento del diritto alla pensione, ma non considerati nel calcolo della pensione in erogazione in quanto non ancora abbinati.

L'analisi effettuata ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento al fondo pari ad euro 4 milioni.

Fondo indennità risoluzione rapporto

Il fondo contributi Firr accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. E' alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo contributi Firr:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Contributi 2007	Liquidazioni 2007	Saldo al 31.12.07
Fondo contributi F.I.R.R.	1.622.539.573,02	224.671.590,83	-142.547.206,14	1.704.663.957,71
Totale fondo FIRR	**1.622.539.573,02**	**224.671.590,83**	**-142.547.206,14**	**1.704.663.957,71**

L'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia, entrato in vigore nel 2002, è scaduto a fine 2006. In data 20 dicembre 2007 è stata firmata da tutte le parti sociali una nuova convenzione, che si applica a partire dall'esercizio 2007. Gli aspetti principali di tale convenzione sono i seguenti:

1 il tasso di remunerazione del Firr sarà legato, per ogni anno, al rendimento effettivo del patrimonio della Fondazione, determinato dopo l'approvazione del Bilancio da parte del CdA, al netto delle spese per la polizza assicurativa a favore degli agenti; in corso d'anno, su base trimestrale, saranno prodotte delle rendicontazioni riguardo a detto rendimento;

2 dovrà essere portata a termine la definizione di un patrimonio del fondo Firr separato contabilmente rispetto a quello del fondo Previdenza ed Assistenza. Dal momento in cui la separazione sarà realizzata, la remunerazione del Firr sarà basata sul rendimento del patrimonio specifico del ramo, mentre nel periodo transitorio sarà legata al rendimento medio di tutto il patrimonio della Fondazione.

Per effetto dell'applicazione della nuova Convenzione è stato accreditato al Fondo Rivalutazione Firr il risultato di esercizio del Ramo Firr. Tale risultato è stato ottenuto con il seguente procedimento:

- è stato determinato il peso percentuale del Fondo Firr (tenendo conto sia della componente derivante dai versamenti, che della componente derivante dalle rivalutazioni del fondo effettuate negli anni precedenti) e delle altre voci patrimoniali passive specifiche del Firr, sul totale del patrimonio della Fondazione;
- tale percentuale è stata applicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale (ovvero sugli impieghi immobiliari e mobiliari a breve e a lungo termine), per determinare la quota di tali voci da attribuire al ramo Firr;
- le componenti di reddito positive e negative direttamente legate alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Fondazione (ovvero le componenti del rendimento del patrimonio) sono state attribuite in quota al Firr usando la percentuale suddetta; le altre voci economiche (spese generali, ammortamenti, ecc.) sono state ripartite tra i rami utilizzando parametri derivanti dall'esperienza.

In tal modo si è definita una ripartizione del risultato economico tra i rami di attività che, per il ramo Firr, determina un risultato di gestione sostanzialmente equivalente al rendimento medio del patrimonio della Fondazione, al netto delle spese specifiche del ramo. Tale risultato, pari a circa 37 milioni di euro, ha determinato la rivalutazione del Firr per il 2007 e corrisponde all'accantonamento effettuato nell'esercizio. Tale accantonamento ovviamente è stato attribuito al ramo Firr, azzerando il corrispondente risultato di gestione.

Occorre segnalare che dal Fondo rivalutazione Firr sono stati dedotti circa 10,7 milioni di euro di interessi non dovuti (conteggiati negli esercizi precedenti per effetto di rivalutazioni che non tenevano conto dell'effettiva data di cessazione del rapporto, conosciuta solo all'atto della liquidazione).
L'onere a carico del fondo Firr per la polizza assicurativa 2007 ammonta ad euro 7,8 milioni; tale importo, nel corso dell'esercizio, è andato a ridurre il Fondo rivalutazione Firr.

Altri fondi per rischi ed oneri

Riportiamo di seguito il dettaglio degli altri fondi rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Fondo contributi da restituire	3.280.595,88	3.985.461,32	-704.865,44
Fondo rischi per esodi personale	144.000,00	490.204,42	-346.204,42
Fondo svalutazione crediti	57.170.495,92	49.491.071,03	7.679.424,89
Fondo rischi per cause e controversie	10.643.186,06	9.955.805,04	687.381,02
Fondo oscillazione titoli	3.605.389,30	0,00	3.605.389,30
Altri fondi per rischi e oneri	**74.843.667,16**	**63.922.541,81**	**10.921.125,35**

Fondo contributi da restituire

Tale fondo accoglie la stima dei presumibili oneri a carico della Fondazione per contributi da restituire a ditte ed iscritti in riferimento a posizioni che alla data di formazione del bilancio sono ancora in fase di istruttoria presso i competenti uffici (servizio pensioni e servizio contributi). I casi di restituzione di contributi sono originati sia da istanze inoltrate dalle ditte che da segnalazioni interne e possono riguardare eccedenze nei versamenti correnti o eccedenze sull'intera contribuzione dei singoli iscritti, emerse in sede di conteggio finale per la determinazione della pensione da erogare.

Il fondo si è decrementato per i pagamenti dell'anno, pari ad euro 4,6 milioni circa; tali pagamenti hanno esaurito il Fondo costituito all'inizio dell'esercizio, ed hanno reso necessario accantonamento 2007 pari ad euro 4 milioni circa, al fine di ricostituire un Fondo sufficiente a coprire i rischi di restituzioni che si avranno nel 2008 a fronte dei contributi incassati nel 2007; la stima di tali restituzioni è basata sui dati degli arretrati di domande di rimborso giacenti presso il servizio competente.

Fondo rischi per esodi al personale non portiere

Il fondo, pari ad euro 144 mila, si riferisce agli importi che la Fondazione ha stanziato relativamente alle politiche sul personale. Lo stanziamento è stato elaborato ipotizzando nel triennio circa 45 cessazioni di personale dal servizio. In particolare per l'anno 2008 sono stati stimati 15 esodi.
La contropartita di conto economico movimentata è la voce "accantonamenti per esodi al personale dipendente".

Fondo svalutazione crediti

Riportiamo di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2007 con l'indicazione del valore nominale e del valore di realizzo dei relativi crediti di riferimento (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Fondo al 31/12/2006	Utilizzi
Per verbali ispettivi e somme in contenzioso	-	-
Crediti per domande di condono	-	-
Crediti per rate sanz e int.	5.990	-48
Crediti per contr. Prev e ass. COL	753	-
Crediti Verso Ditte	**6.743**	**-48**
Crediti verso iscritti per recupero prestazioni	5.857	-
Crediti v. inquilinato	36.861	-494
Crediti verso altri	30	-
Totale	**49.491**	**-542**

Il fondo svalutazione crediti, pari ad euro 57,2 milioni circa, ha subito una variazione rispetto all'esercizio precedente per effetto:

- Degli utilizzi per lo stralcio di crediti considerati irrecuperabile, con particolare riguardo ai crediti per verbali ispettivi, pari ad euro 48 mila circa.
- Degli utilizzi per la sistemazione della situazione dei crediti immobiliari ritenuti inesigibili ed inesistenti, per 494 mila euro circa.
- Degli accantonamenti al fondo per i crediti contributivi pari ad euro 3 milioni. Si rimanda in merito a quanto detto per le rispettive voci di credito dell'attivo circolante.
- Degli accantonamenti al fondo per i crediti immobiliari, pari per il 2007 ad euro 5,2 milioni circa. Anche per i movimenti in oggetto si rimanda a quanto detto per i crediti immobiliari dell'attivo circolante.

Fondo rischi per cause e controversie

Il fondo cause passive, pari ad euro 10,6 milioni circa al 31 dicembre 2007, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause intentate da terzi. Nel corso dell'esercizio il fondo si è decrementato per il pagamento delle somme dovute a seguito di sentenze a sfavore della Fondazione e per le spese sostenute, per un importo complessivo pari ad euro 4,8 milioni circa. Gli stanziamenti attengono, da un lato, alle possibili condanne su cause passive, secondo le valutazioni formulate dall'ufficio legale interno, dall'altro, alla stima dei costi di giudizio e di assistenza legale su cause attive e passive.

Si sottolinea che la causa per revocatoria intentata dalla Liquidazione Coatta Amministrativa Gran Sasso S.c.r.l. ha trovato un accordo transattivo tra le parti, in attesa soltanto della definitiva autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro, competente per le transazioni delle Liquidazioni Coatte.

L'analisi della congruità del fondo ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento pari ad euro 5,5 milioni.

Fondo oscillazione titoli

Il fondo oscillazione titoli tiene conto dell'effetto negativo del tasso di cambio dollaro euro al 31/12/2007 sulla valutazione delle quote del fondo China Enterprise: l'impatto è di circa 3,6 milioni di euro.

Accantonamenti	Fondo al 31/12/2007	Valore nominale 2007 crediti	Valore netto di realizzo 2007
-	-	-	-
-	-	-	-
-	5.942	8.701	2.761
3.000	3.753	28.304	24.551
3.000	**9.695**	**37.005**	**27.312**
-	5.857	8.491	2.634
5.221	41.588	108.856	67.268
-	30	30	-
8.221	**57.170**	**154.382**	**97.214**

Fondo trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2007 ammonta complessivamente ad euro 18,6 milioni circa con un decremento netto di euro 500 mila circa rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento dell'anno ammonta ad euro 1,6 milioni per gli impiegati (compresa la rivalutazione), e ad euro 560 (compresa la rivalutazione) mila circa per i portieri. Nel corso dell'esercizio, tra gli impiegati, sono stati assunte 28 nuove figure, mentre i dipendenti cessati dal rapporto di lavoro sono pari a 28. Per quanto riguarda i portieri, i cessati sono pari ad 10 unità e vi sono state 15 nuove assunzioni.

Debiti

Ad eccezione dei depositi cauzionali passivi compresi negli altri debiti, i debiti iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2007 sono da considerarsi interamente esigibili nell'esercizio successivo. Si articolano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Debiti per prestazioni istituzionali	-11.695.573,27	-11.865.946,64	170.373,37
Debiti verso banche	0,00	0,00	0,00
Debiti verso fornitori	-15.465.285,07	-11.065.405,60	-4.399.879,47
Debiti tributari	-40.848.398,56	-39.440.860,79	-1.407.537,77
Debiti verso istituti di previd. e sicur. Sociale	-1.089.466,42	-892.259,93	-197.206,49
Altri debiti	-49.939.605,34	-50.052.901,67	113.296,33
Totale debiti	**-119.038.328,66**	**-113.317.374,63**	**-5.720.954,03**

Debiti per prestazioni istituzionali

La voce debiti per prestazioni istituzionali pari a complessivi euro 11,6 milioni circa, si riferisce:

- per euro 6,6 milioni circa a pensioni messe in pagamento, ma riaccreditate sul conto della Banca di Roma in attesa di essere rimesse in liquidazione;
- per euro 173 mila a prestazioni assistenziali erogate ma riaccreditate alla Fondazione per mancato buon fine;
- per euro 4,8 milioni circa a Firr riaccreditati in attesa di essere rimessi in pagamento ai beneficiari.

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2007 si riferisce:

- per euro 3,9 milioni a fatture da ricevere nel 2008;
- per euro 900 mila a debiti per pagamento di prestazioni assistenziali erogate nei primi mesi del 2007;
- per euro 10,5 milioni circa a debiti per fatture messe in pagamento nei primi mesi del 2007.

Il saldo si discosta per 4,4 milioni di euro con quanto registrato nell'esercizio 2006, variazione dovuta quasi esclusivamente a maggiori debiti verso fornitori Italia per fatture inerenti la gestione condizionamento e riscaldamento.

Debiti tributari

Il saldo dei debiti tributari, pari a circa 40,8 milioni di euro, si riferisce per euro 36,3 milioni circa alle ritenute operate sulle pensioni, per euro 3,3 milioni al debito per ritenute operate su professionisti, per euro 640 mila circa alle ritenute operate sui dipendenti e per euro 600 saldo IRES/IRAP. Gli importi, ad eccezione del saldo IRES/IRAP che verrà versato alla scadenza prevista dalla normativa fiscale relativa al modello Unico, sono stati versati nel mese di gennaio 2008.

Altri debiti

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce altri debiti al 31 dicembre 2007:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Debiti verso dipendenti	-2.630.837,33	-2.614.138,59	-16.698,74
Debiti per depositi cauzionali inquilini	-28.177.079,18	-27.625.191,48	-551.887,70
Debiti per depositi infruttiferi ditte	-9.426.470,46	-9.948.464,57	521.994,11
Debiti v./CDA	-11.537,11	-347,36	-11.189,75
Debiti v/collegio sindacale	-1.710,00	0,00	-1.710,00
Debiti diversi	-9.691.971,26	-9.864.759,67	172.788,41
Totale debiti	**-49.939.605,34**	**-50.052.901,67**	**113.296,33**

I debiti verso dipendenti si riferiscono:

- per euro 2,3 milioni al saldo del premio produzione 2007 e retribuzione accessoria pagato nel mese di marzo 2008;
- per euro 97 mila circa a costi per straordinari e missioni relative al 2007 corrisposte nel mese di gennaio 2008;
- per euro 177 mila alla rilevazione di sopravvenienze passive relative al PAR 2005-2006 erogato nel 2008.

I debiti per depositi cauzionali inquilini, pari ad euro 28,1 milioni circa, si riferiscono alle somme incassate dagli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione alla stipula dei relativi contratti di locazione, pari a tre mensilità anticipate. Rispetto all'esercizio precedente non si evidenziano variazioni rilevanti.

La voce debiti per depositi infruttiferi delle ditte riflette il debito della Fondazione per somme versate da terzi a titolo di cauzione temporanea, non fruttifere di interessi. In particolare, tali importi sono generalmente riferiti:

- a depositi a garanzia di adempimenti contrattuali da parte di soggetti dai quali sono stati acquistati alcuni fabbricati e da parte di imprese cui sono state appaltate attività di manutenzione sugli stabili di proprietà;
- a depositi versati dalle ditte partecipanti a gare indette dall'Enasarco.

La voce si è smontata nel corso dell'esercizio per effetto delle restituzioni effettuate a seguito dei collaudi lavoro operati dall'ufficio tecnico immobiliare.

Il saldo dei debiti diversi al 31 dicembre 2007, pari ad euro 9,6 milioni si riferisce:

- per euro 6,8 milioni circa a fitti incassati nel corso del 2007 ed anni precedenti, ma non ripartiti sulle posizioni degli inquilini. Il mancato abbinamento degli importi è riconducibile a più cause:
  - il conduttore ha versato i canoni riferiti a diversi mesi;
  - è stato versato in anticipo l'importo delle spese per conguaglio;
  - è stato versato un importo diverso dall'accertato in quanto l'inquilino ha compilato il bollettino di versamento manualmente senza attendere l'invio da parte dell'ente del bollettino meccanizzato;
  - non appare sull'incasso il nome dell'inquilino che risulterebbe quindi sconosciuto;
- per euro 2,8 milioni circa ad introiti bancari di anni precedenti di cui non si conosce la causale di incasso che saranno smontati nel momento dell'effettivo accertamento delle somme.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi, pari ad euro 631 mila circa, si riferisce per euro 343 mila al debito per utenze pagate dalla Fondazione nei primi mesi del 2008 di competenza dell'esercizio 2007, per euro 288 mila all'imposta sostitutiva sui ratei dei titoli in corso di maturazione.

Dettagli di Conto Economico

Valore della produzione

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce di conto economico in oggetto:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Proventi e contributi	820.277.252,42	807.636.092,70	12.641.159,72
Altri ricavi e proventi	155.409.524,41	142.059.864,36	13.349.660,05
Totale valore della produzione	**975.686.776,83**	**949.695.957,06**	**25.990.819,77**

Proventi e contributi

Sono rappresentati per la quasi totalità dai proventi caratteristici dell'attività istituzionale della Fondazione. Si dettagliano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Contributi previdenza	750.289.944,23	745.061.847,50	5.228.096,73
Contributi Volontari	6.616.332,33	5.872.578,25	743.754,08
Contributi accertati in sede verif. ispettiva	12.962.505,54	13.581.966,23	-619.460,69
Aliquote contr. int. prev. ditte prep.	48.954.484,33	41.575.175,55	7.379.308,78
Quote partec. iscritti onere PIP	1.453.985,99	1.538.235,18	-84.249,19
Altri contributi	0,00	6.289,99	-6.289,99
Proventi e contributi	**820.277.252,42**	**807.636.092,70**	**12.641.159,72**

I contributi previdenza si riferiscono ai contributi obbligatori versati alla Fondazione dalle ditte, anche per la quota a carico degli iscritti.

A partire dall'esercizio 2006, con l'entrata a regime del sistema di contribuzione on line e la pressoché totale adesione delle ditte, la Fondazione ha potuto dedicare le risorse interne alla lavorazione dei contributi incassati e non abbinati. Per l'esercizio 2007 a fronte di circa 1.037 milioni di euro di contributi incassati, i contributi rimasti da abbinare sono pari ad euro 51 milioni, pari al 4,9% dei contributi totali. Per ciò che riguarda i contributi non abbinati degli anni precedenti, la Fondazione ha messo a disposizione delle ditte, direttamente on line, la cosiddetta "distinta verde". Mediante la compilazione della stessa, la ditta ha la possibilità di fornire all'ente i dati degli agenti per cui nel passato sono stati effettuati dei pagamenti di contributi, non abbinati alla relativa distinta perché non disponibile.

In relazione all'andamento del saldo della gestione della previdenza, il 2007 ha visto una flessione rispetto all'anno precedente, passando da un saldo di 8 milioni di euro circa a un saldo di 6,1 milioni di euro circa. Questo risultato è dovuto ad una crescita dei contributi di competenza leggermente inferiore rispetto a quella delle prestazioni erogate, probabilmente a causa del mutamento della popolazione degli agenti, che si sta progressivamente riorganizzando in società di capitali (che versano soltanto il 2% relativo all'assistenza).

I contributi volontari sono dovuti dagli agenti che hanno richiesto e sono stati ammessi alla prosecuzione volontaria dei versamenti al fine di conseguire l'anzianità contributiva minima necessaria ad aver diritto all'erogazione dei trattamenti pensionistici.

I contributi accertati mediante verifiche ispettive, pari ad euro 16,7 milioni circa (di cui euro 3,7 milioni classificati nella voce sanzioni degli "altri ricavi e proventi") sono rilevati a conto economico nel limite degli incassi effettivamente pervenuti alla Fondazione alla data del 31 dicembre 2007. Il decremento rispetto all'esercizio 2006 è riconducibile al fatto che in tale anno i contributi accertati erano particolarmente elevati per effetto di un verbale ispettivo nei confronti di una azienda, del valore di euro 2,3 milioni.

Nel corso del 2007 l'attività ispettiva è proseguita con risultati soddisfacenti. Sono stati elevati circa 4.250 verbali, per un ammontare complessivo di euro 39 milioni.

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Introiti sanzioni amministrative	3.951.431,86	1.945.155,73	2.006.276,13
Recupero prestazioni previdenziali	5.733.113,58	4.311.805,50	1.421.308,08
Locazioni attive	116.097.732,89	110.209.914,35	5.887.818,54
Recupero spese di riscaldamento	11.965.594,85	7.487.640,98	4.477.953,87
Recup.arretr. su rinn. contrattuali	675.751,92	541.241,34	134.510,58
Recup. di spese generali	709.487,15	1.271.242,00	-561.754,85
Recupero Imposta di Registro	1.114.181,87	870.692,59	243.489,28
Recupero Spese Immobiliari	14.810.411,45	14.674.875,84	135.535,61
Recupero magg. Tratt. Pension.	95.369,93	103.862,65	-8.492,72
Interessi attivi per rit. pag. fitti	174.114,85	504.369,24	-330.254,39
Recupero imposte e tasse	51.789,56	94.593,33	-42.803,77
Recupero IRPEF su 730	5.734,34	4.055,38	1.678,96
Arrotondamento attivo	10.134,50	10.099,36	35,14
Altri Recuperi	14.675,66	30.316,07	-15.640,41
Altri ricavi e proventi	**155.409.524,41**	**142.059.864,36**	**13.349.660,05**

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce prevalentemente ai canoni di locazione degli immobili a reddito della Fondazione che ammontano complessivamente (canoni di locazione sommato a recupero arretrati su rinnovi) ad euro 117 milioni circa. In particolare i ricavi da canoni di locazione subiscono un incremento rispetto allo scorso esercizio per effetto delle nuove locazioni di alcune unità immobiliari.
Nel corso del 2007 la Fondazione ha proseguito con l'attuazione del nuovo sistema di gestione delle locazioni e la riorganizzazione del database immobiliare. Il progetto, avviato alla fine del 2006, prevedeva lo start-up sulla nuova piattaforma nel 2007 con la gestione del ciclo attivo di tutto il patrimonio della Fondazione, dunque anche quello ubicato fuori Roma finora affidato in gestione esterna. Il 30 giugno del 2007 la società di gestione esterna ha concluso le sue attività ed è stata effettuata la migrazione dei dati sulla nuova piattaforma per gli immobili siti fuori Roma.
Nei primi mesi del 2008 è stata effettuata la migrazione dei dati anche per gli immobili siti in Roma.

Sul fronte degli adeguamenti Istat l'attività è proseguita nel 2007. Da marzo è continuata la rilevazione degli arretrati, anche in forma rateale per chi ne avesse fatto richiesta. Per gli stessi contratti a dicembre 2006 erano stati effettuati gli adeguamenti Istat dei canoni richiesti a gennaio 2007.

A dicembre 2007 per gli arretrati Istat sono stati richiesti circa 4 milioni, di cui incassati circa 2 milioni, il restate verrà incassato negli anni successivi per effetto della rateizzazione.

La voce *"introiti da sanzioni amministrative"*, pari a 4 milioni di euro, si riferisce alle sanzioni incassate in seguito ad attività ispettiva. Il dato evidenzia un incremento rispetto allo scorso esercizio dovuto ad un aumento del n. degli ispettori ed ad una conseguente intensificazione dell'attività ispettiva.

La voce *"recupero di prestazioni previdenziali"* si riferisce a quanto recuperato dalla Fondazione in seguito al decesso del pensionato, e per incassi poste 2007. L'imposta da recuperare a fronte del decesso ammonta ad euro 600 mila circa, iscritta tra i crediti nei confronti dell'erario.

La voce *"recuperi di spese di riscaldamento"*, pari ad euro 12 milioni (euro 7,4 milioni nel 2006) ha subito un incremento rispetto all'esercizio 2007, in linea con l'incremento della corrispondente voce di costo, dovuto al generale aumento delle tariffe energetiche e del gas registrato nel 2007. L'incremento di tale dato è dovuto anche al fatto che da giugno 2007 si utilizza un nuovo sistema informatico di gestione del patrimonio che ha permesso una classificazione delle spese più corretta riducendo allo steso tempo la voce "recupero spese generali".

La voce *"arretrati da rinnovi contrattuali"* ha subito un incremento del 2007 per effetto del maggior numero di contratti rinnovati nell'anno.

La voce *"recupero di spese generali"*, pari ad euro 709 mila (euro 1.2 milioni nel 2006) evidenzia una diminuzione rispetto al 2006 dovuta ad un diversa classificazione delle voci di bilancio e ad una più corretta imputazione degli importi recuperati.

La voce *"recupero delle imposte di registro"* si riferisce alla quota d'imposta a carico dell'inquilino per la sottoscrizione ovvero il rinnovo dei contratti di locazione. L'incremento rispetto al 2006 è in linea con l'incremento del costo a carico della Fondazione classificato tra gli oneri di gestione, al cui commento si rimanda.

La voce *"recupero spese immobiliari"* si riferisce alla quota di spese di manutenzione ordinaria che la legge pone a carico degli inquilini, recupero di oneri accessori e recupero di spese condominiali.

La voce *"interessi attivi per ritardato pagamento fitti"* si riferisce alle somme incassate dagli inquilini in seguito al pagamento dei canoni dopo le scadenze previste. Il decremento è dovuto alle attività dell'ufficio recupero morosità che lo scorso anno aveva evidenziato un incremento legato alla nuova attività da svolgere, quindi particolarmente aggressiva, e che nel corso del 2007 ha registrato un andamento a regime pur mantenendo la stessa modalità di approccio.

Costi della produzione

Sono di seguito riportati:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	200.102,89	213.409,02	-13.306,13
Costi per prestazioni previdenziali	784.235.285,91	775.084.540,97	9.150.744,94
Per servizi	41.806.856,24	48.599.168,44	-6.792.312,20
Per godimento beni di terzi	495.896,98	609.289,93	-113.392,95
Per il personale:			
a) Salari e stipendi	23.499.737,65	23.226.352,86	273.384,79
b) Oneri sociali	6.181.150,76	6.091.878,10	93.272,66
c) Trattamento di fine rapporto	2.176.118,61	2.004.255,88	171.862,73
d) Trattamento di quiescienza e simili	1.483.068,15	1.288.801,14	194.267,01
e) Altri costi	1.886.523,67	1.786.800,10	99.723,57
Ammortamenti	2.298.320,47	2.638.450,21	-340.129,74
Svalutazioni	8.221.015,22	40.504.489,63	-32.283.474,41
Accantonamenti per rischi	13.598.821,89	10.228.516,87	3.370.305,02
Oneri diversi di gestione	22.361.058,60	20.861.438,17	1.499.620,43
Totale costi della produzione	**908.447.957,04**	**933.137.391,32**	**24.689.434,28**

Costi per materie di consumo

La voce, pari ad euro 200 mila circa si riferisce per euro 141 mila per materiali di consumo e stampati. Il saldo è in linea con lo scorso esercizio.

Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce costi per prestazioni previdenziali e assistenziali:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Pensioni di vecchiaia	577.836.335,30	575.884.796,24	1.951.539,06
Pensione di invalidità parziale	14.845.119,37	14.052.552,53	792.566,84
Pensione di invalidità totale	6.383.260,76	6.022.902,81	360.357,95
Pensione ai superstiti	170.522.164,94	165.009.042,37	5.513.122,57
Oneri per trattenute varie su pensioni	0,00	0,00	0,00
Magg. Tratt. Pens. Art.6 L.140/85	0,00	0,00	0,00
Borse di studio e assegni	715.680,00	745.000,00	-29.320,00
Erogazioni straordinarie	68.050,00	45.435,00	22.615,00
Prestazioni previdenziali e assistenzia	0,00	0,00	0,00
Spese per corsi di istruzione professio	0,00	0,00	0,00
Assegni funerari	3.117.728,31	2.755.099,44	362.628,87
Spese per soggiorni in località climat.	2.577,53	69.948,27	-67.370,74
Spese per soggiorni in località termali	4.096.000,04	4.214.268,97	-118.268,93
Assicurazioni infortuni rendite	0,00	0,00	0,00
Liquidazioni in capitale	0,00	0,00	0,00
Indennità di maternità	1.677.893,02	1.369.172,51	308.720,51
Rimborsi agli iscritti	0,00	0,00	0,00
Premi per assic. infortuni e prest. deg	4.750.000,00	4.750.000,00	0,00
Assegni concorso spese pensioni case di	129.927,08	58.056,41	71.870,67
Spese per colonie estive per figli iscr	90.549,56	108.266,42	-17.716,86
Totale costi per prestazioni previdenziali	**784.235.285,91**	**775.084.540,97**	**9.150.744,94**

Il totale costi per prestazioni previdenziali e assistenziali passa da euro 775 milioni circa del 2006 a 784 milioni circa nel 2007. Il delta di euro 9 milioni circa complessivi è dovuto quasi esclusivamente all'incremento delle prestazioni previdenziali.
La differenza è riconducibile all'effetto perequazione applicato al valore delle pensioni, nonché all'incremento del valore dovuto all'abbinamento immediato dei contributi incassati alle posizioni degli agenti, elemento che permette alla Fondazione di calcolare la pensione immediatamente come definitiva senza dover ricorrere a successive riliquidazioni.

Le prestazioni assistenziali sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio. Ammontano complessivamente ad euro 9,8 milioni (ad esclusione del costo della polizza agenti a carico della Fondazione) contro i 9,3 milioni di euro del 2006. Tra queste voci sono comprese le spese per soggiorni in località termali, che consistono in prestazioni alberghiere sostenute dalla Fondazione, a favore degli agenti che ne fanno richiesta.

Costi per altri servizi

Il dettaglio dei costi per altri servizi, suddiviso per natura è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Spese per utenze	17.625.446,17	19.590.276,03	-1.964.829,86
Spese per gestione immobili	19.754.823,59	23.493.217,91	-3.738.394,32
Spese per compensi ai collaboratori	995.376,31	1.539.002,06	-543.625,75
Spese per studi attuariali e adeg. legislativi	234.912,00	33.456,00	201.456,00
Spese varie	3.196.298,17	3.943.216,44	-746.918,27
Totale spese per altri servizi	41.806.856,24	**48.599.168,44**	-6.792.312,20

Si riportano di seguito le tabella di riepilogo dei costi per utenze e spese postali:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Spese postali e telegrafiche	1.158.104,44	1.431.966,38	-273.861,94
Spese telefoniche (Sede)	123.565,72	156.448,72	-32.883,00
Spese telefoniche portinerie	0,00	0,00	0,00
Spese telefoniche periferiche/ delegate	0,00	14.231,37	-14.231,37
Spese utenze idriche Sede	30.000,00	25.490,60	4.509,40
Spese utenze idriche stabili di proprie	1.906.093,32	2.080.553,07	-174.459,75
Spese utenze idriche periferiche/delega	120.000,00	77.737,81	42.262,19
Spese energia elettrica (Sede)	245.349,43	215.363,62	29.985,81
Spese energia elettrica stabili di prop	3.337.172,80	4.219.560,83	-882.388,03
Spese energia elettrica periferiche/del	0,00	38.168,07	-38.168,07
Condizionamento e riscaldamento uffici	0,00	27.600,00	-27.600,00
Condizionamento e riscaldamento stabili	8.836.384,42	9.553.545,58	-717.161,16
Condizionamento e riscaldamento imm.	1.868.776,04	1.749.609,98	119.166,06
Spese per utenze e spese postali	**17.625.446,17**	**19.590.276,03**	**-1.964.829,86**

Il costo relativo alle utenze e spese postali mostra complessivamente un decremento pari ad euro 1,9 milioni di euro così composto:

- le spese postali e telegrafiche hanno subito un decremento pari ad euro 273 mila derivante da una diminuzione delle spese relative all'affrancatrice ed minori costi del servizio Postel;
- le spese per utenze hanno subito un decremento pari a circa 1,9 milioni di euro dovuto quasi esclusivamente al risparmio sul conto di condizionamento e riscaldamento stabili che si è generata grazie ai minori consumi energetici dovuti al clima mite della passata stagione invernale come evidenziato anche in sede di revision budget 2007;
- le spese telefoniche della sede hanno subito un decremento di circa 32 mila euro rispetto al saldo riconducibile alla razionalizzazione delle tariffe grazie al servizio VOIP.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per i servizi di gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Spese per la partecipazione a condomini	1.799.036,30	1.818.209,78	-19.173,48
Manutenzione immobili ad uso fondazione	516.206,86	396.875,41	119.331,45
Manutenzione immobili ad uso terzi	9.907.131,62	12.073.269,23	-2.166.137,61
Manutenzione ascensori, citofoni,TV ed	1.567.945,05	2.858.014,96	-1.290.069,91
Manutenzione impianti riscaldamento uso	4.323.293,93	3.615.102,26	708.191,67
Materiale di pulizia per portieri stabili	49.129,14	81.800,15	-32.671,01
Altre spese di manutenzione	337.777,19	710.779,12	-373.001,93
Spese condominiali patr. uso fondazione	40.122,86	44.156,79	-4.033,93
Spese condominiali patr. uso terzi	0,00	0,00	0,00
Assicurazioni gestioni immobiliare uso	622.146,63	623.794,27	-1.647,64
Assicurazioni gestioni immobiliare uso	11.825,58	21.069,41	-9.243,83
Compensi per perizie e collaudi tecnici	238.308,84	40.376,85	197.931,99
Spese per società di recupero crediti	73.663,92	727.126,05	-653.462,13
Spese per facchinaggio e trasporto	106.671,28	78.400,00	28.271,28
Spese di amministrazione immobili da re	161.564,39	404.243,63	-242.679,24
Spese per la gestione immobiliare	**19.754.823,59**	**23.493.217,91**	**-3.738.394,32**

La voce *"spese per oneri consortili"* si riferisce a quanto dovuto dalla Fondazione per gli immobili di proprietà ubicati in zone consortili, di cui, tra l'altro, la Fondazione detiene il maggior numero di quote. I costi sono in linea con quelli registrati nel 2006.

Il costo delle *"manutenzioni immobili locati a terzi"*, pari ad euro 10 milioni circa, con una notevole riduzione rispetto allo scorso esercizio, si riferisce agli interventi di ripristino effettuati sulle unità immobiliari locate a terzi per segnalazione degli inquilini ovvero per l'interventi diretti programmati dalla Fondazione.

La voce *"manutenzioni ascensori ed impianti"* ha subito nel 2007 un decremento di euro 600 mila euro, riconducibile ad una riduzione degli interventi effettuati dalla Fondazione, essendo stati eseguiti questi interventi principalmente nel corso del 2006.

La voce *"manutenzioni impianti di riscaldamento"*, complessivamente pari ad euro 4.3 milioni ha subito un incremento di circa un milione di euro.

Le *"altre spese di manutenzione"* si riferiscono ai costi sostenuti per la pulizia e la piccola manutenzione degli immobili fuori Roma affidati in gestione alla società Groma. Dal 30 giugno 2007 è stato chiuso il contatto con Groma e tutte le spese vengono gestite direttamente dalla Fondazione.

La voce *"Spese per la società di recupero crediti"* si riferisce al compenso pagato alla società esterna di cui la Fondazione si avvale. Nel 2007 la spesa ha subito un notevole decremento, dovuto alla scelta della Fondazione di internalizzare l'attività di recupero mediante la costituzione di un settore recupero crediti, avvenuta a settembre 2006. Alla data del 31 dicembre 2007 la spesa sostenuta per i servizi offerti dalla società esterna di recupero è pari ad euro 74 mila; nello stesso periodo del 2006 erano stati sostenuti costi per euro 727 mila.

Le *"spese per facchinaggio e trasporto"* si riferiscono ai costi di trasporto sostenuti per lo sgombero di appartamenti locati a terzi. L'incremento rispetto al 2006 si riferisce ad un numero maggiore di appartamenti rilasciati dagli inquilini e quindi soggetti a sgombero.

Le *"spese di amministrazione immobili"* si riferiscono al compenso riconosciuto alla società GROMA che gestisce il ciclo attivo del patrimonio della Fondazione sito fuori Roma. Il compenso è calcolato in percentuale rispetto agli incassi. Il costo ha subito una diminuzione di euro 240 mila riconducibile alla cessazione delle attività di Groma nel giugno del 2007.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per studi attuariali ed adeguamenti alle normative vigenti:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Costi per bilanci tecnici attuariali	171.360,00	0,00	171.360,00
Spese per adeguamento Lgge 231	63.552,00	33.456,00	30.096,00
Totale	**234.912,00**	**33.456,00**	**201.456,00**

La voce costi per bilanci tecnici attuariali evidenzia un aumento rispetto allo scorso esercizio, sostanzialmente riconducibile allo slittamento al 2007 degli oneri sostenuti per la redazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 2005. Infatti, in seguito ai fatti intervenuti a settembre 2006, che hanno poi portato al commissariamento della Fondazione, l'incarico è stato affidato alla fine dell'anno, elemento che ha fatto slittare la prestazione, e dunque il costo, all'esercizio 2007.

La voce *"spese per adeguamento Legge 231"* si riferisce al costo per il progetto di adeguamento della struttura organizzativa della Fondazione ai dettami fissati dal D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231 iniziato nel 2006 e proseguito nel 2007.

Le altre spese, classificate come spese varie, sono riportate nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	0,00	0,00	0,00
Licenze software	196.262,14	161.325,14	34.937,00
Spese di manutenzione dei sistemi gestionali	89.967,00	74.604,34	15.362,66
Spese per lavorazione ed elaboraz. dati istituz.	0,00	0,00	0,00
Spese per raccolta informazioni commerciali	166.455,44	198.054,85	-31.599,41
Prestazioni di medici inail su pens. invalidità	102.459,92	102.111,79	348,13
Spese per prestazioni di servizi professionali	649.725,69	1.058.916,74	-409.191,05
Compensi per incarichi fiscali	31.200,00	49.407,33	-18.207,33
Spese di vigilanza	217.715,76	194.880,82	22.834,94
Premi di Assicurazione	209.303,25	223.086,01	-13.782,76
Manutenzione impianti e macchinari	1.993,25	0,00	1.993,25
Manutenzione e noleggio di auto	50.365,19	70.074,70	-19.709,51
Manutenzione mobili e macchine d'uffici	12.465,80	29.072,16	-16.606,36
Noleggio per attrezzature e macchinari	52.328,50	97.495,07	-45.166,57
Spese pulizie locali	913.949,74	750.005,48	163.944,26
Spese per gestione ERP	7.020,00	67.418,10	-60.398,10
Spese di facchinaggio e trasporto	71.114,19	56.562,64	14.551,55
Collaborazioni coordinate e continuative	0,00	0,00	0,00
Spese di realizzazione e pubblicazione	50.194,00	85.050,00	-34.856,00
Spese per liti, risac. gest. Imm (lega	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi pubblicitari	186.289,84	39.219,94	147.069,90
Spese per convegni e congressi	0,00	0,00	0,00
Spese di rappresentanza	15.613,89	13.460,91	2.152,98
Spese tipografiche	15.646,74	10.961,20	4.685,54
Canoni di noleggio	154.831,28	193.868,44	-39.037,16
Costi per il contact center	0,00	459.530,50	-459.530,50
Rimborso spese trasporto fuori sede	1.396,55	749,25	647,30
Spese per il reclutamento del personale	0,00	361,03	-361,03
Spese di marketing	0,00	7.000,00	-7.000,00
Costi per spese varie	**3.196.298,17**	**3.943.216,44**	**-746.918,27**

Si evidenzia che la razionalizzazione delle attività di gestione dell'Ente, unita alla politica di risparmio dei costi hanno permesso la diminuzione delle spese generali che passando da euro 3.9 circa del 2006 ad euro 3,1 milioni. Va altresì sottolineato che i risparmi di costo non hanno in alcun modo scalfito la qualità dei servizi erogati, al contrario la Fondazione ha razionalizzato le attività di gestione offrendo maggiori servizi a costi più contenuti. La procedura Enasarco on line ed il rinnovo tecnologico operato sono solo alcuni degli esempi a supporto di quanto detto. Tutto ciò ha permesso alla Fondazione di rimanere nei parametri di spesa delineati tra le ipotesi al bilancio tecnico attuariale (rapporto spese generali contributi non superiore al 4%).

La voce *"Licenze software"* si riferisce alle licenze annuali per l'utilizzo dei software di cui la Fondazione si avvale. Rispetto allo scorso esercizio la voce non comprende le licenze Microsoft, poiché il contratto, scaduto nel 2005, è stato rinegoziato per il triennio 2006-2008 e capitalizzato. La quota a carico dell'esercizio, pari ad euro 275 mila (euro 199 mila nel 2006), è iscritta negli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali. La variazione di costo di tale licenza, rispetto al contratto precedente è riconducibile alle sostanziali variazioni intervenute nel parco macchine della Fondazione a seguito della realizzazione del progetto di rinnovo tecnologico. Infatti nel corso del 2006 la Fondazione ha migrato l'intera infrastruttura server e macchine su base tecnologia Microsoft. Inoltre ogni dipendente ha oggi a disposizione un personal computer dotato del pacchetto software standard Microsoft con la possibilità di accesso ai server aziendali.

Le *"spese per la gestione dei sistemi gestionali"* si riferiscono prevalentemente alla manutenzione e allo sviluppo ordinario dei sistemi industriali relativi alla gestione istituzionale, immobiliare, e delle risorse umane. Ad essi vanno aggiunti i costi per la gestione del sistema ERP, calati nel 2007, per effetto di un minore ricorso a società esterna dopo la scadenza del contratto con SAP Italia nel 2006. Tenendo conto delle due voci congiuntamente, si osserva una diminuzione dei costi, riconducibile prevalentemente alla riorganizzazione dei servizi, operata nell'ottica di riacquisire le competenze specifiche relative alla gestione informatica dell'area istituzionale, mediante l'insourcing delle attività svolte in precedenza da società esterne.

I *"costi per la raccolta di informazioni commerciali"* si riferiscono allo svolgimento dell'attività ispettiva o legale, attraverso l'utilizzo degli archivi "Cerved" e attraverso la società Infopress.

La voce *"spese per prestazioni dei medici INAIL per pensioni di invalidità"* si riferisce al costo sostenuto dalla Fondazione per le verifiche degli stati di inabilità ed invalidità dichiarati dagli agenti che richiedono la relativa pensione. Il costo è in linea con lo scorso esercizio.

Le *"spese per prestazioni di servizi professionali"* sono sensibilmente ridotte nel 2007 rispetto all'esercizio precedente (da più di 1 milione di euro a 650 mila euro circa) per effetto del venire a mancare delle attività del "Gestore dei gestori"; tali spese sono da ascrivere a servizi legali e finanziari (queste ultime per la ristrutturazione del patrimonio mobiliare e la revisione dell'asset allocation strategica).

La voce *"compensi per incarichi fiscali"* si riferisce ai compensi riconosciuti a professionisti esterni per l'attività prestata. Il costo è leggermente ridotto rispetto allo scorso esercizio.

La voce *"spese di vigilanza"* si riferisce al costo sostenuto per il servizio di vigilanza svolto dalla società esterna presso i locali sede della Fondazione.

La voce *"premi d'assicurazione"* si riferisce per euro 175 mila ai costi sostenuti per la copertura di responsabilità civile per amministratori e dipendenti, per euro 23 mila ai costi per la polizza Kasko a favore dei dipendenti che svolgono attività ispettiva ovvero dei dipendenti geometri incaricati dei sopralluoghi di verifica dei lavori svolti da ditte esterne sugli immobili di proprietà della Fondazione. La diminuzione rispetto al 2006 è riconducibile ad una decisione dell'amministrazione di non sottoscrivere, per il 2007, la polizza Kasco e di effettuare i rimborsi richiesti direttamente all'infortunato con l'ausilio un perito di parte che verifica i danni. I costi in questione sono stati imputati al conto coge "Oneri per rimborso sinistri auto dipendenti".

La voce *"spese per la manutenzione ed il noleggio di auto"* si riferisce ai costi di leasing del parco macchine messe a disposizione per gli organi della Fondazione. Il costo si è ridotto perché il numero delle macchine noleggiate è diminuito.

La voce *"manutenzioni mobili e macchine d'ufficio"* si riferisce prevalentemente ai costi di manutenzione dell'archivio generale della Fondazione. Il costo si è ridotto rispetto allo scorso anno perché le attività più onerose sono state svolte nel corso del 2006.

La voce *"spese per noleggio di macchinari ed attrezzature"* si riferisce ai costi per il noleggio delle macchine fotocopiatrici della Fondazione.

La voce *"spese per servizi pubblicitari"* si riferisce ai costi sostenuti per le pubblicazioni di gare a norma di legge. L'aumento è riconducibile al maggior numero di gare svolte nell'esercizio rispetto al 2006.

La voce *"spese di rappresentanza"*, pari ad euro 15 mila ha subito un lieve incremento dovuto alla nomina del nuovo CdA nel giugno 2007 e quindi al sostenimento delle ordinarie spese di rappresentanza che sono tornate in linea con gli anni precedenti.

La voce *"canoni di noleggio"* si riferisce ai costi di connessione e di utilizzo della rete VPN, per la sede di Roma e per le sedi periferiche. Il costo è diminuito di 40 mila euro circa rispetto al 2006.

La voce *"costi per contact center"* si riferisce alla spesa per il servizio di assistenza a ditte ed agenti prestato dalla società aggiudicataria del servizio. L'obiettivo della Fondazione è infatti quello di valorizzare il contatto con l'utente ditta ed agente, attivando un servizio telefonico e via web continuo, in grado di soddisfare le esigenze e le richieste degli utenti in tempi brevi e con maggiore efficienza. Nel 2007 non sono state sostenute spese per il contact center perché la delibera di riferimento, la n. 54 del 10 dicembre 2007, prevede una spesa annuale di 1.368.000,00 euro, a partire dal 2008, per i prossimi 3 anni. Trattandosi di un servizio a consumo, l'importo sarà determinato a consuntivo in ragione dell'effettivo utilizzo dello stesso.

Costi per il personale

I costi del personale sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
a) Salari e stipendi	-23.499.737,65	23.226.352,86	-273.384,79
b) Oneri sociali	-6.185.150,76	6.091.878,10	-93.272,66
c) Trattamento di fine rapporto	-2.176.118,61	2.004.255,88	-171.862,73
d) Trattamento di quiescienza e simili	-1.483.068,15	1.288.801,14	-194.267,01
e) Altri costi	-1.886.523,67	1.786.800,10	-99.723,57
Totale costi per il personale	**-35.230.598,84**	**34.398.088,08**	**-832.510,76**

I costi relativi al personale dipendente ed al personale portiere sono pari ad euro 35 milioni circa. Degli importi evidenziati, euro 9 milioni circa si riferiscono ai costi per i portieri della Fondazione, recuperati al 90% dagli inquilini degli stabili locati. La variazione del costo del personale rispetto all'esercizio 2006 è dovuta all'effetto combinato della crescita del costo per il portierato, dovuta essenzialmente al nuovo contratto collettivo, e della diminuzione del costo del personale interno della Fondazione.

La voce *"trattamento di quiescenza e simili"* accoglie il costo per l'indennità integrativa speciale riconosciuta agli ex dipendenti in quiescenza per effetto del Regolamento per la previdenza integrativa del personale previsto dal Decreto interministeriale del 2 febbraio 1972.

La voce *"altri costi"* accoglie per euro 1 milione circa il costo per pensioni agli ex dipendenti, in linea rispetto allo scorso esercizio e per euro 493 mila il costo della polizza sanitaria a favore dei dipendenti.

Ammortamenti

Il saldo, pari ad euro 2,3 milioni circa, si riferisce agli ammortamenti dei beni pluriennali della Fondazione, e risulta in diminuzione rispetto al 2006.

Svalutazioni

Le svalutazioni, pari ad euro 8,2 milioni circa, si riferiscono:

- per euro 3 milioni alla svalutazione dei crediti contributivi ritenuti di difficile recupero (vedi note alla voce Crediti contributivi);
- per euro 5,2 milioni alla svalutazione dei crediti nei confronti degli inquilini. Per i relativi commenti si rimanda a quanto detto per la voce crediti verso inquilini dell'attivo circolante.

Altri accantonamenti per rischi

La voce, pari ad euro 13,6 milioni circa si riferisce:

- per euro 5,5 milioni all'accantonamento al fondo rischi cause passive resosi necessario nella valutazione dei potenziali oneri da contenziosi in cui la Fondazione potrebbe essere soccombente;
- per euro 3,9 milioni all'accantonamento al fondo contributi da restituire, relativo alla stima delle restituzioni che saranno effettuate nel corso del 2008 in seguito alla lavorazione degli arretrati di domande di rimborso giacenti presso il servizio competente;
- per euro 4 milioni all'accantonamento ai fondi pensioni per il cui commento si rimanda a quanto detto al paragrafo relativo ai "fondi per rischi ed oneri";
- per euro 144 mila alla stima degli incentivi all'esodo che saranno corrisposti al personale dipendente. In merito si rimanda ai commenti alla voce "fondo rischi ed oneri" del passivo.

Oneri diversi di gestione

Riportiamo di seguito il saldo della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Contributi INPS 2/3 a carico della Fond.	73.636,32	54.827,26	18.809,06
Costi per IVA su notiziario	7.711,96	13.367,52	-5.655,56
Oneri diversi	18.818,52	18.358,32	460,20
Imposte e tasse su interessi	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse	446.004,21	485.442,45	-39.438,24
Imposte e tasse Immobili	15.493.117,13	15.354.451,25	138.665,88
Imposte di registro su contratti di loc	2.213.717,58	2.117.815,35	95.902,23
Altre spese patrimonio - uso Fondazione	0,00	0,00	0,00
Interessi su depositi cauzionali	981.976,57	85.709,62	896.266,95
Rimborsi di fitti	3.115.817,37	2.723.104,23	392.713,14
Arrotondamento passivo	10.258,94	8.362,17	1.896,77
Altri oneri di gestione	**22.361.058,60**	**20.861.438,17**	**1.499.620,43**

Il saldo degli altri oneri si riferisce prevalentemente alle imposte e tasse pagate dalla Fondazione.

La voce imposte di registro subisce un incremento nell'anno per effetto del maggior numero di registrazioni di contratti rinnovati effettuati nell'esercizio 2006.

La voce interessi su depositi e rimborsi di fitti subisce un notevole incremento derivante dalla restituzione degli interessi su depositi cauzionali relativi all'anno 2006, attività che ha permesso l'allineamento della gestione dei contratti per quanto riguarda gli interessi dovuti dalla Fondazione.

La voce rimborso di fitti si riferisce all'onere sostenuto per la restituzione agli inquilini dei canoni di locazione non dovuti o versati in eccesso per cessata locazione. Il costo è sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo della voce in oggetto accoglie le risultanze delle operazioni sui valori mobiliari detenuti dalla Fondazione. Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	125.501,93	211.629,39	-86.127,46
b) da titoli iscritti nelle immob. che non cost. part.	21.456.265,93	23.711.209,60	-2.254.943,67
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	35.529.389,31	25.293.496,10	10.235.893,21
d) da proventi diversi dai precedenti	4.626.086,68	1.820.239,99	2.805.846,69
Interessi ed altri oneri finanziari	-4.045.024,27	-3.533.055,64	-511.968,63
Utili e perdite su cambi	-3.602.196,36	4.360.641,17	-7.962.837,53
Totale proventi ed oneri finanziari	**54.090.023,22**	**51.864.160,61**	**2.225.862,61**

L'esercizio ha visto realizzarsi un ulteriore incremento del risultato dell'area finanziaria, che si può ascrivere all'effetto delle politiche di riorganizzazione del patrimonio mobiliare intraprese nel 2006 e proseguite nel 2007, in particolare con le operazioni di ristrutturazione delle note strutturate effettuate nell'ultimo trimestre dell'anno (si fa riferimento a quanto scritto riguardo alle immobilizzazioni finanziarie per una descrizione dell'operazione), che hanno generato plusvalenze per 13,6 milioni di euro circa. Come evidenziato nell'allegato 2, le plusvalenze implicite al 31 dicembre 2007 sono quantificate in euro 78,5 milioni circa, e portano il rendimento medio implicito ad un valore pari a circa il 4,9%.

I proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono:
- per euro 10,2 milioni circa ad interessi su obbligazioni e structured bond detenute in portafoglio
- per euro 2 milioni circa ad interessi maturati sui titoli di stato;
- per 4,3 milioni di euro dai proventi maturati sulle obbligazioni a garanzia di mutui;
- per 0,5 milioni circa dai proventi maturati su altre obbligazioni;

  Per euro 4,5 milioni circa dai proventi derivanti dagli investimenti in fondi immobiliari.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante si riferiscono per euro 35,4 milioni ai proventi maturati sulle operazioni a pronti effettuate nel corso dell'esercizio, e per euro 131 mila circa alla quota degli scarti di emissione positivi di competenza dell'esercizio.

I proventi diversi dai precedenti sono riconducibili agli interessi maturati sui conti correnti bancari e postali della Fondazione.
Gli oneri finanziari, pari a circa 4 milioni di euro, si riferiscono a spese e commissioni bancarie riconosciute sulla gestione dei servizi di pagamento e di incasso, nonché di gestione dei conti correnti della Fondazione.
Sono altresì accolti gli oneri fiscali sui proventi finanziari realizzati dalla Fondazioni, pari ad euro 3,2 milioni.

La voce perdite su cambi tiene conto della valutazione al tasso di cambio dollaro-euro di fine anno delle quote detenute (in dollari) del Fondo China Enterprise.

Interessi per il Firr degli iscritti

Gli interessi maturati e riconosciuti al Firr per l'esercizio 2007 sono pari ad euro 37 milioni circa. In merito si fa rinvio al commento del "Fondo rivalutazione Firr".

Proventi ed oneri straordinari

Riportiamo il saldo dell'area straordinaria al 31 dicembre 2007:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Proventi	39.749.736,78	3.792.256,63	35.957.480,15
Oneri	-12.176.605,84	-5.437.939,83	-6.738.666,01
Totale proventi ed oneri straordinari	**27.573.130,94**	**-1.645.683,20**	**29.218.814,14**

La voce proventi straordinari si riferisce:

- per euro 24,9 milioni circa a plusvalenze da alienazione titoli (realizzate con le operazioni di ristrutturazione);
- per euro 3,9 milioni circa a sopravvenienze attive su contributi (dovuti a dichiarazioni da parte delle ditte preponenti di contributi relativi ad esercizi precedenti);
- per euro 230 mila circa a fitti attivi di anni precedenti non accertati in bilancio;
- per euro 10,7 milioni per interessi Firr, conteggiati negli esercizi precedenti, da stornare, derivanti dalla rilevazione dell'esatta data di cessazione dei mandati al momento della liquidazione del Firr (gli interessi erano stati calcolati su mandati che erano già cessati, informazione conosciuta dalla Fondazione solo al momento della liquidazione).

La voce oneri straordinari si riferisce, tra l'altro:

- per euro 11,3 milioni a minusvalenze da alienazione titoli (realizzate con le operazioni di ristrutturazione);
- per euro 750 mila circa a fatture passive relative al 2006 di cui la Fondazione ha avuto cognizione dopo la chiusura del bilancio 2006;
- per euro 120 mila circa agli oneri riconosciuti dalla Fondazione al personale che ha aderito all'incentivazione all'esodo programmato dal trascorso Consiglio per favorire il turnover del personale della Fondazione.

Imposte d'esercizio

Relativamente alle imposte sul reddito, si segnala che la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi dei fabbricati e di capitale, e ad IRAP secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali (art.10 D.Lgs. 446/97 così come modificato dal D.Lgs. 506/99).
Le imposte d'esercizio si riferisce all'effetto combinato:

- dell'applicazione del disposto del decreto legge 203 del 2005 che abolisce, a partire dall'esercizio 2005, l'abbattimento forfetario del 15% sull'imponibile relativo ai redditi da canoni di locazione ed introduce la deducibilità delle spese di manutenzione ordinaria effettivamente rimaste a carico della Fondazione nel limite massimo del 15% del canone di locazione;
- dell'incremento del valore dei canoni conseguente ai rinnovi contrattuali e agli adeguamenti Istat operati.

La Fondazione ha effettuato un'analisi delle spese a proprio carico ripartendole per ciascuna unità immobiliare e calcolando così il valore dei redditi fondiari da assoggettare ad IRES.

Il Legale Rappresentante

Allegato 1: prospetto di valutazione degli immobili della Fondazione Enasarco

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2007	Val. di mercato 2007
1000	1968	Via G. Pagano, 44 - Int. 10	Roma	136.011,00	198.528,40
1001	1950	Via F. Civinini, 37	Roma	10.568.592,00	19.317.102,00
1002	1951	Via Publio Valerio, 9	Roma	7.573.713,00	11.000.448,20
1003	1952	Via Fezzan, 32	Roma	2.485.748,00	3.977.866,20
1004	1952	Via Tuscolana, 1021	Roma	13.330.076,00	19.541.320,40
1005	1953	Via Caio Sulpicio, 8	Roma	11.870.551,00	20.882.079,40
1006	1952	Via Chiovenda, 31 - Via P. Togliatti, 162	Roma	13.318.792,00	23.210.493,60
1007	1953	Via L. Lepidio, 10	Roma	3.716.460,00	4.998.220,50
1008	1953	Via Portuense, 407	Roma	2.569.749,00	4.031.917,40
1009	1954	Via Delle Vestali, 5	Roma	2.665.147,00	3.925.916,40
1010	1954	Via Orazio Pulvillo, 21	Roma	6.315.446,00	9.362.656,80
1011	1955	Viale Tirreno, 43	Roma	5.528.909,00	8.750.210,00
1012	1954	Viale S. Giovanni Bosco,15 - 49 - 83	Roma	41.184.467,00	66.769.084,20
1013	1955	Viale Jonio, 189 - Via Monte Senario, 20	Roma	5.189.120,00	8.764.043,40
1014	1956	Via Manlio Torquato, 47	Roma	2.331.568,00	3.403.342,60
1015	1956	Via P. Falconieri, 97	Roma	6.382.854,00	10.721.435,20
1016	1956	Via M. Amari, 59	Roma	4.262.414,00	6.574.422,40
1017	1956	Via Flavio Stilicone, 95	Roma	6.535.618,00	7.669.989,60
1018	1956	Via Trasone, 36	Roma	1.777.471,00	3.433.284,40
1019	1954	Via della Panetteria, 15	Roma	11.293.135,00	13.275.325,00
1020	1957	V.le Adriatico, 150,180 - V.le Jonio,111 - Via Monti Lessini, 13	Roma	23.050.036,00	29.298.535,00
1021	1957	Via A. Bosio,13	Roma	4.759.273,00	8.259.115,20
1022	1957	Largo B. Bompiani, 5 - Via C.T. Odescalchi, 3	Roma	14.942.946,00	25.236.410,50
1023	1958	Viale Furio Camillo, 50, 54, 58	Roma	13.238.418,00	19.955.427,80
1024	1958	Circonv.ne Ostiense, 229, 235	Roma	34.873.085,00	41.824.982,50
1025	1957	Via O. Ragni,12	Roma	5.888.818,00	9.486.318,10
1026	1958	Via Reno, 2 C	Roma	4.020.146,00	4.945.426,50
1027	1958	Via G. Scalia, 46	Roma	2.941.950,00	4.732.844,20
1028	1959	Via P. Falconieri, 59	Roma	5.100.380,00	7.345.060,80
1029	1958	Via R. Leoncavallo, 27 - Via P. Mascagni ,2	Roma	16.424.583,00	20.081.992,00
1030	1958	Via Nomentana, 299	Roma	9.202.567,00	13.452.084,80
1031	1955	Lungotevere R. Sanzio, 15	Roma	8.568.795,00	19.379.700,00
1032	1959	V.le Quattro Venti, 196 - Via Arcioni, 5,6,9 - V.le Villa Pamphili, 180	Roma	15.547.797,00	28.509.888,40
1033	1960	Via Val Sillaro, 5	Roma	8.487.637,00	11.655.786,80
1034	1960	Viale di Villa Pamphili, 75	Roma	13.121.205,00	19.172.281,80
1035	1961	Via A. Bevignani,18	Roma	8.152.914,00	13.663.855,80
1036	1963	Viale Quattro Venti, 156 - Via San Calepodio, 14	Roma	10.204.976,00	18.215.293,60
1037	1963	Via E. Pistelli,10,16	Roma	15.286.541,00	25.592.847,00
1038	1963	Via Degli Orti della Farnesina,102	Roma	9.232.139,00	14.354.700,50
1039	1963	Via E. Ciccotti,11 - Via A. Davila, 74	Roma	12.102.838,00	18.629.332,40
1040	1963	Via Portuense, 110, 112	Roma	9.665.125,00	17.601.466,40
1041	1963	Lg. Tevere degli Artigiani, 10	Roma	15.515.991,00	19.759.664,40

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2007	Val. di mercato 2007
1042	1963	Via del Nuoto, 15 A	Roma	4.383.938,00	6.915.006,00
1043	1963	Via Avicenna, 97,101,99 - Via S. Gherardi,110	Roma	24.948.675,00	32.381.843,20
1044	1963	Via G. Trevis,70	Roma	5.689.479,00	10.852.989,00
1045	1963	Via D. Cerquetti, 57	Roma	11.077.158,00	13.213.102,00
1046	1964	Via P. Revoltella, 41	Roma	6.891.214,00	9.014.866,00
1047	1965	Via A. Toscani, 12	Roma	4.676.480,00	6.680.856,00
1048	1963	Via G. Pianell, 31, 45	Roma	10.967.229,00	12.798.359,00
1049	1965	Via A. Mantegna, 49	Roma	10.035.092,00	12.625.186,00
1050	1965	Piazza A. Neuschuler, 3, 9	Roma	8.405.544,00	17.577.037,80
1051	1965	Via V. Statella, 7 - Via Piero Colonna, 22	Roma	5.578.074,00	9.622.404,40
1052	1965	Via L. Arati, 41	Roma	4.893.083,00	7.095.333,00
1053	1965	Via Asinari di San Marzano, 2, 10 - Via A. Baldissera, 83, 85	Roma	14.228.264,00	20.502.946,80
1054	1965	Via Flavio Stilicone, 247	Roma	7.117.622,00	8.302.429,80
1055	1965	Via Gregorio XI,121	Roma	5.341.302,00	7.789.079,20
1056	1965	Via A. Olivieri, 73	Roma	3.263.321,00	4.723.005,00
1057	1966	Via E. Albertario,11	Roma	9.295.207,00	11.275.429,20
1058	1966	Via di San Tommaso D'aquino, 69	Roma	6.140.156,00	9.032.400,00
1059	1966	Via Padre Semeria, 65	Roma	13.751.987,00	14.984.450,60
1060	1966	Via dei Georgofili, 123	Roma	8.078.144,00	11.018.966,00
1061	1966	Via G. Valli,15 - Via P. Colonna, 78	Roma	6.951.837,00	12.070.307,20
1062	1966	Via Oderisi da Gubbio, 198, 200	Roma	6.707.491,00	11.214.459,20
1063	1966	Via della Camilluccia, 19	Roma	11.212.340,00	15.585.885,00
1065	1967	Via della Farnesina, 236	Roma	3.465.781,00	4.862.119,50
1066	1967	Via C. Della Rocca, 47	Roma	6.273.678,00	12.973.730,00
1067	1967	Via Flavio Stilicone, 227	Roma	9.047.220,00	12.173.215,60
1068	1967	Via F. Galeotti, 16, 18	Roma	7.329.117,00	8.602.552,00
1069	1969	Via Andrea Del Verrocchio, 8	Roma	2.562.667,00	3.315.943,40
1070	1970	Viale degli Ammiragli, 119, 121	Roma	31.228.573,00	48.254.948,00
1071	1971	Via G. Pianell, 48	Roma	6.954.096,00	8.151.363,50
1072	1971	Viale B. Costantini, 35, 39 - 73, 77	Roma	26.013.312,00	37.964.001,60
1073	1971	Via F. A. Pigafetta, 58	Roma	13.365.421,00	19.045.215,00
1074	1971	Via D. Alighieri, 11 - 32	Pomezia	11.837.972,00	20.640.356,10
1075	1971	Via E. Alibrandi Cruciani, 93	Roma	4.914.596,00	8.492.780,80
1076	1971	Via A. Usodimare, 29,31	Roma	41.166.330,00	51.598.800,00
1077	1972	Via M. Morrone, 48 Ed. A-B-C-D-E-F-G-H-I	Roma	17.575.265,00	32.945.073,00
1078	1972	Via Cincinnato, 7, 31	Pomezia	6.136.642,00	12.265.708,00
1079	1972	Via Chiusi, 49 - Via Peccioli, 5 - Via Vecchiano, 40	Roma	19.487.002,00	30.329.670,00
1080	1972	Via A. Silvani, 32 - Via Baldassari, 30	Roma	9.268.495,00	17.773.077,00
1081	1972	Via C. Galassi Paluzzi, 11	Roma	2.688.664,00	7.799.148,00
1082	1972	Via G. Sacchetti, 14	Roma	4.303.287,00	4.203.990,00
1083	1972	Via C. Pascal, 10 - Via G. Manetti, 15	Roma		17.456.642,00
1084	1972	Via C. Pascal, 22 - Via G. Manetti, 29	Roma		19.614.413,00

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2007	Val. di mercato 2007
1085	1972	Via C. Pascal, 38 - Via G. Manetti, 33	Roma	32.979.470,00	12.125.701,00
1086	1972	Via C. Jacobini, 185 - 187	Roma	15.929.170,00	28.914.242,00
1087	1973	Via di Casal Bruciato, 49 - 53	Roma	27.275.637,00	26.790.838,20
1088	1973	Piazza A. Pecile, 20 - 21	Roma	4.540.689,00	8.138.880,00
1089	1972	Via Baldo Degli Ubaldi, 352 - Via C. Pascal, 33	Roma	14.593.854,00	21.515.907,00
1090	1973	Via M. Morrone, 5-14-58-66-70 Ed. L-M-N-O-P-Q	Roma	10.205.813,00	19.344.255,00
1091	1973	Via G. Aurispa, 9 - Via C. Pascal, 46	Roma	10.936.054,00	17.100.489,00
1092	1973	Via G. Aurispa,10 - Via C. Pascal, 39	Roma	3.325.288,00	5.116.776,00
1093	1973	Via Montebello, 2, 8	Roma	5.366.875,00	9.499.500,00
1094	1973	Via V. Brunacci, 37 - 57	Roma	21.541.935,00	28.980.553,00
1095	1973	Via Peccioli, 56	Roma	14.748.108,00	27.007.015,00
1096	1974	Via di Casalbruciato, 25, 27 - Via S. Negro, 14	Roma	13.363.895,00	20.660.961,30
1097	1973	Via Chiusi, 52, 46	Roma	6.868.655,00	13.234.284,00
1098	1973	Via Chiusi, 82	Roma	3.778.753,00	7.288.911,00
1100	1973	Via L. Brugnatelli, 13-21-27	Roma	9.050.917,00	15.546.094,20
1101	1974	Via dei Prati Fiscali, 255	Roma	9.174.292,00	16.822.232,00
1102	1974	Via Val Pellice, 71/81	Roma	12.754.699,00	19.843.761,00
1103	1974	Via Val Savaranche, 2	Roma	12.760.990,00	18.780.279,00
1104	1974	Via della Moletta, 58	Roma	1.837.944,00	2.878.411,20
1105	1974	Via di Torre Rossa, 35	Roma	26.575.936,00	40.237.565,20
1106	1974	Via Cavriglia, 10	Roma	6.272.582,00	8.456.441,00
1107	1974	Via Nizza, 126, 128	Roma	14.395.203,00	21.267.750,00
1108	1974	Via dei Prati Fiscali, 284	Roma	5.380.811,00	9.715.321,00
1109	1974	Via Seggiano, 27	Roma	3.413.113,00	5.751.655,00
1110	1974	Via dei Prati Fiscali, 258	Roma	6.378.685,00	11.649.862,00
1111	1974	Via Goito, 39, 41	Roma	5.406.684,00	11.501.100,00
1112	1974	Via Gaeta, 13, 15, 17	Roma	3.265.299,00	6.921.000,00
1113	1974	Via C. Facchinetti , 86, 94 - Via S. Negro, 15, 23	Roma	15.118.609,00	22.783.328,40
1114	1975	Via G. Sacchetti, 10 - Via B. Degli Ubaldi, 372, 378, 386	Roma	15.993.439,00	24.829.056,00
1115	1975	Via Menandro, 10/18	Roma	19.230.863,00	25.354.358,40
1116	1975	Via Simonide, 25 - 35	Roma	23.866.591,00	34.195.252,00
1117	1977	V. Euripide, 40,44,48,52,56 - V. Teognide, 9,11,15 - V. Z. Di Cizio, 7	Roma	20.013.243,00	31.345.514,20
1118	1978	Via D. Comparetti, 76 - Via F. D'ovidio, 55	Roma	7.526.142,00	9.471.102,90
1119	1978	Via D. Comparetti, 78	Roma	3.776.202,00	4.674.209,40
1120	1978	Via C. Colombo, 137	Roma	5.216.215,00	8.865.000,00
1121	1979	Via C. Facchinetti, 127, 137	Roma	5.285.081,00	6.409.565,40
1123	1979	Via Padre A. Grammatico, 24, 38, 48, 52	Roma	10.019.948,00	15.027.404,00
1124	1979	Via Menandro, 5, 13 (Acilia)	Roma	15.338.711,00	19.021.140,60
1125	1979	Via del Mar Rosso, 165 - Viale dei Promontori, 330 (Ostia)	Roma	26.805.727,00	35.245.630,00
1126	1979	Via Beata Vergine del Carmelo, 60, 62, 70	Roma	7.623.108,00	11.522.322,00
1127	1979	Via A. Schivardi, 6, 18, 28, 46, 60	Roma	15.330.694,00	20.371.190,00
1128	1980	Via Beata Vergine del Carmelo,78, 88	Roma	6.125.597,00	9.441.390,00

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2007	Val. di mercato 2007
1129	1980	Viale B. Rizzieri, 67, 55	Roma	17.491.385,00	26.693.220,40
1130	1980	Via F. Gentile, 7, 19	Roma	28.765.434,00	44.272.391,80
1131	1981	Via F. Gentile, 10, 18	Roma	10.241.888,00	16.739.411,50
1132	1981	Viale A. Ciamarra, 154, 158,162, 164, 168	Roma	24.012.084,00	33.407.362,80
1133	1982	Via F. Gentile, 8	Roma	13.598.379,00	22.076.770,80
1134	1982	Via Bardanzellu, 8 - Via V. Melandri, 8	Roma	16.229.438,00	25.698.240,00
1135	1982	Via P. Marchisio, 155, 157, 169, 171, 181, 187	Roma	14.308.803,00	22.359.866,20
1136	1982	Via P. Marchisio, 12, 16	Roma	20.164.647,00	32.926.319,30
1137	1982	Viale A. Ciamarra, 22, 26, 30, 40	Roma	21.484.545,00	29.993.933,20
1138	1982	Viale A. Ciamarra, 94	Roma	5.751.945,00	8.197.936,60
1139	1982	V.le P. Togliatti, 1447, 1451, 1463 - Via A. Niccolai, 12, 24	Roma	14.644.394,00	22.139.280,00
1140	1983	Via Castello della Magliana, 75	Roma	29.096.252,00	52.441.560,00
1141	1983	Viale P. Togliatti, 1473 - Viale Sacco e Vanzetti, 213	Roma	25.426.945,00	26.422.731,30
1142	1983	Via Fiume Bianco, 130 - Ed. 3, 4, 5, 6	Roma	19.361.995,00	29.352.120,00
1143	1983	Via del Deserto Di Gobi, 120	Roma	5.735.074,00	9.210.537,00
1144	1983	Via Monte dei Nove Draghi, 22	Roma	6.727.045,00	10.353.231,00
1145	1983	Via Cassia, 1712	Roma	16.262.525,00	25.228.749,00
1146	1984	Via M. De Marco, 35, 51	Roma	7.201.966,00	10.056.153,80
1147	1984	Via Canton, 115, 131 - Via Canton, 127	Roma	10.173.848,00	16.006.396,00
1148	1984	Via G. Fruschelli, 22 - 30	Roma	12.293.076,00	18.968.019,00
1149	1984	Via G. Scalarini, 12, 15 - Viale Sacco e Vanzetti	Roma	5.085.369,00	7.258.320,00
1150	1984	Piazza F. De Lucia, 5, 20	Roma	6.510.456,00	15.220.980,00
1151	1984	Via D. Niccodemi, 39	Roma	11.057.761,00	15.892.934,40
1152	1985	Via Fiume Bianco, 130 - Ed. 1, 2, 7	Roma	18.896.719,00	26.116.650,00
1153	1985	Via A. G. Resti, 63	Roma	9.844.004,00	15.579.000,00
1154	1985	Via Cassia, 1710	Roma	4.827.013,00	7.850.976,00
1155	1985	Via M. De Marco, 50	Roma	13.623.003,00	19.025.115,20
1156	1985	Via Mar della Cina, 254	Roma	7.954.802,00	11.013.513,00
1157	1985	Via E. Giulioli, 47	Roma	17.366.571,00	27.203.083,60
1158	1985	Via della Pisana, 370	Roma	14.264.808,00	18.976.857,20
1159	1985	Piazza F. De Lucia, 33, 37	Roma	9.026.634,00	18.095.535,00
1160	1985	Via E. D'Onofrio, 226, 238, 254, 270	Roma	9.860.087,00	14.097.755,00
1161	1986	Via Pagoda Bianca, 86	Roma	10.423.621,00	15.793.127,00
1162	1986	Via M. Battistini, 117	Roma	9.018.724,00	11.685.600,00
1163	1986	Via G. Licopoli, 45, 65, 85	Roma	10.193.232,00	15.357.854,40
1164	1986	Via F. Tovaglieri, 402	Roma	15.091.038,00	25.060.016,80
1165	1986	Via Fiume Giallo, 190	Roma	6.737.323,00	11.848.680,00
1166	1987	Via G. Ermoli, 6-8-10	Roma	13.327.338,00	21.411.026,00
1167	1987	Via Pagoda Bianca, 71 - Via Pagoda Bianca, 4	Roma	20.589.465,00	32.837.511,00
1168	1987	Via Capitan Bavastro, 108, 110	Roma	14.564.730,00	29.007.000,00
1169	1987	V.le C. per la Resistenza, 151,159,171,185,189 - V.le C. Guerra di Liberazione, 212	Roma	21.296.289,00	27.262.755,10
1170	1987	Via A. Spaccarelli, 10, 18, 50, 60, 86, 76, 75	Roma	15.641.212,00	24.149.154,40

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2007	Val. di mercato 2007
1171	1988	Via R. D'Aronco, 2, 6, 10	Roma	10.327.394,00	16.822.131,20
1172	1988	Via G. Ciaralli, 27,35 - Via B. Bernardini, 120	Roma	18.609.847,00	28.554.423,80
1173	1988	Via Brembate, 4	Roma	5.578.354,00	10.663.920,00
1174	1988	Via F. Tovaglieri, 397, 405 - Via V. Viscogliosi, 44	Roma	10.978.712,00	15.416.618,00
1175	1988	Via Sesto Miglio, 80	Roma	6.980.210,00	12.083.008,00
1176	1988	Via Fiume Giallo, 1, 3	Roma	12.799.601,00	20.172.870,00
1177	1988	Via D. Sansotta, 100	Roma	8.522.830,00	11.649.330,00
1178	1988	Via dei Serlupi, 13	Roma	7.083.727,00	14.060.102,40
1179	1988	Via V. Petra, 153, 155	Roma	16.175.496,00	21.874.098,40
1180	1989	Via delle Sette Chiese, 132, 134, 142, 146	Roma	14.060.332,00	25.916.940,00
1181	1989	Via F. Cento, 50	Roma	5.692.941,00	10.060.866,20
1182	1989	Via A. Ottaviani, 78	Roma	5.572.496,00	10.227.308,00
1183	1989	Via A. Ruspoli, 201	Roma	13.296.570,00	25.841.288,20
1184	1990	Via A. Cavaglieri, 8	Roma	23.641.408,00	32.637.240,00
1185	1991	Via Monte Cassiano, 110	Roma	6.868.641,00	8.394.860,60
1186	1991	Via Pollenza, 42	Roma	8.658.703,00	10.100.799,10
1187	1991	Via G. Rosaccio, 49	Roma	6.128.365,00	7.693.764,40
1188	1991	Via D. Fabbri, 68 - Via A. Checchi, 10	Roma	14.312.266,00	17.956.857,10
1189	1991	Via Pollenza, 48-50 (Ed Ha), 83/H (Ed 6)	Roma	7.651.553,00	9.339.430,10
1190	1991	Via F. Gentile, 57-67	Roma	4.514.472,00	5.960.465,00
1191	1991	Via Monte Manno, 23	Roma	9.049.352,00	11.431.735,00
1192	1991	Via Monte Manno, 31	Roma	8.845.423,00	11.027.135,00
1193	1992	Via Lione, 10	Roma	14.631.643,00	18.397.514,80
1194	1993	Via E. Nazzani, 9	Roma	9.877.172,00	13.060.272,40
1195	1993	L.go P. Bargellini, 53, 50, 48	Roma	27.696.117,00	33.216.363,60
1196	1993	Via Sibilla Tiburtina, 16	Roma	2.226.915,00	2.434.955,60
1197	1993	Via Rotterdam, 39	Roma	16.125.936,00	18.299.401,40
1198	1993	Via C. Troiani, 11, 9	Roma	11.467.816,00	14.453.835,20
1199	1993	V.le Cittá D'europa, 706	Roma	7.186.942,00	9.201.920,00
1200	1993	Via G. Galli, 80	Roma	7.551.034,00	10.196.871,30
1201	1993	Via F. Antolisei, 25	Roma	19.709.478,00	22.027.320,00
1202	1995	Catilina, 6-8	Pomezia	2.897.189,00	4.515.840,70
1203	1995	Via della Grande Muraglia, 98/94	Roma	18.819.562,00	21.398.307,00
1204	1995	Via Clauzetto, 56-58-60	Roma	19.045.726,00	27.013.555,10
1205	1995	Via della Grande Muraglia, 292, 294	Roma	10.283.914,00	14.053.590,00
1206	1995	Via E. Berlinguer, 2, 4, 6, 8, 10	Pomezia	9.152.683,00	13.514.200,00
1207	1995	Via dell'Albareto, 58/60 - 36/38	Roma	10.283.914,00	14.520.496,20
1208	1995	Via F. Fellini, 9	Pomezia	16.968.458,00	24.882.358,90
1209	1995	Via dell' Albareto, 49/51	Roma	4.833.440,00	6.617.993,20
1210	1995	Via di Grotta Perfetta, 394 - G. Berto, 197	Roma	14.757.417,00	18.167.166,50
1211	1995	Via P. Carnera, 1	Roma	11.647.136,00	17.583.840,00
1212	1996	Via G. Galli, 84	Roma	5.622.047,00	8.323.623,00

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2007	Val. di mercato 2007
1213	1997	Via C. Segrè, 4/6	Roma	7.076.751,00	13.389.300,00
1214	1997	V.le Città d'Europa, 609	Roma	7.340.066,00	8.777.210,40
1215	1997	Via della Grande Muraglia, 53/59	Roma	21.547.376,00	26.898.984,00
1216	1997	Via G. Berto, 157, 163, 169	Roma	23.735.342,00	29.166.300,80
1217	1997	Via V. Crisafulli, 44	Roma	11.778.226,00	13.527.465,00
1218	1997	Via C. Troiani, 232, 238, 244	Roma	19.131.217,00	25.153.506,00
1219	1997	Via Galbani, 87/89	Roma	5.748.475,00	8.402.940,00
1220	1998	Via A. Benigni, 25	Roma	12.911.061,00	21.311.460,00
2001	1958	Piazzale Brescia, 1 - Via Osoppo, 3	Milano	6.231.575,00	15.911.049,00
2002	1959	Via Tartaglia, 27 - 29	Milano	6.305.450,00	8.369.984,00
2003	1959	Via Altamura, 11	Milano	6.143.295,00	11.147.014,20
2004	1961	Viale Teodorico, 19	Milano	10.567.873,00	15.862.602,00
2005	1965	Via Fratelli di Dio, 11	Milano	4.291.794,00	4.769.291,80
2006	1965	Via Bari, 8	Milano	4.953.203,00	5.852.779,80
2007	1983	Via G. Govone, 66	Milano	10.639.738,00	9.491.580,00
2008	1985	Centro "Il Girasole" U.D.V. 8 - 9 - 10	Lacchiarella	32.072.785,00	34.617.240,00
2009	1986	Via delle Rose, 3	Pieve Emanuele	16.777.521,00	17.667.749,40
2010	1988	Via Paracelso, 10, 12, 14	Agrate Brianza	28.488.855,00	25.543.080,00
2011	1990	Via N. Romeo, 7	Milano	16.629.927,00	25.106.592,00
2012	1990	Via G. Patecchio, 4	Milano	20.239.823,00	27.938.430,00
2013	1991	Via L. Capuana, 56	Rho	9.812.566,00	10.506.930,00
2014	1991	Via G. Verdi, 3	Melegnano	4.381.780,00	4.449.435,20
2015	1991	Via Fratelli Fraschini, 8-10-12	Milano	16.755.852,00	20.253.961,00
2016	1991	Piazza A. Oldrini, 80	Sesto San Giovanni	13.253.575,00	14.658.750,00
2017	1992	Via E. Bugatti, 2/4/6	Milano	13.462.736,00	17.416.364,00
2018	1992	Via A. Moro, 4	Rho	6.783.475,00	7.869.862,00
2019	1993	V.le Europa, 24	Segrate	15.972.356,00	13.091.580,00
2020	1993	Via Ludovico Il Moro, 4/A - Pal. Archimede	Basiglio	21.501.249,00	12.313.620,00
2022	1995	Via Ludovico Il Moro, 4/B - Pal. Pitagora	Basiglio	19.333.758,00	11.745.810,00
2023	1995	Strada 4 - Pal. A1 - Milanofiori	Assago	16.968.458,00	23.268.060,00
2025	1996	Via G. Durando, 18 (Politecnico)	Milano	25.508.652,00	25.782.525,00
2026	1996	Via E. Bugatti, 65/13	Milano	14.944.462,00	22.301.426,00
2030	1997	Via Espinasse, 5	Milano	5.418.223,00	7.135.506,00
3000	1990	Via Carducci, 7 - Via Oberdan, 24 Intt.	Latina	801.533,00	1.043.550,00
3100	1966	Via N. Coviello, 6	Catania	2.009.008,00	4.286.880,00
3101	1985	Via R. Giuffrida Castorina, 28/34	Catania	286.417,00	486.000,00
3200	1988	Via XX Settembre, 62 Int.	Catanzaro	116.871,00	152.460,00
3300	1963	Via G. Crispi, 151	Palermo	1.842.223,00	3.455.410,00
3301	1985	Via I. La Lumia,11 Int.	Palermo	892.399,00	1.130.580,00
3400	1988	Via P. E. Bensa, 2 Intt. 6c / 6b	Genova	575.017,00	970.200,00
3500	1985	Via Creta, 54 Intt.	Brescia	440.319,00	555.300,00
3501	1987	Via Giorgione, 2 - Via Michelangelo - C.C. "M. D'Este"	Brescia	18.510.824,00	23.660.100,00

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2007	Val. di mercato 2007
3600	1988	Via Marco Polo,14	Bologna	1.747.605,00	2.574.102,30
3601	1995	Via Larga, 18 - 20/5 - Via S. Innocenti, 17 - 23/3	Bologna	11.517.984,00	13.549.088,00
3602	1997	Via del Lavoro, 30 - Via Cristoni, 32/28	Casalecchio Di Reno	13.444.564,00	14.077.802,20
3700	1988	Via C. Rosalba, 47 /O	Bari	6.665.274,00	7.276.230,00
3701	1991	C.C. "Il Baricentro" - Ed. D Sc. C	Casamassima	14.126.440,00	13.360.680,00
3702	1993	C.C. "Il Baricentro" - Ed. D Sc.B	Casamassima	13.054.330,00	13.024.800,00
3800	1992	Via Sannio, 19 - Pal. Esedra Piano 6°	Napoli	2.136.297,00	2.513.700,00
3900	1985	Via Zara, 1 Int.	Ancona	183.265,00	396.000,00
3901	1995	Via Tarantelli, 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15	Ancona	8.175.712,00	9.626.878,80
3902	1997	Via P. Togliatti, 79 -109	Ancona	2.704.415,00	3.385.970,00
4000	1991	Viale San Sisto, 471- 471/D - 471/G	Perugia	9.557.675,00	11.248.227,20
4001	1992	Viale San Sisto, 465/A - 465/C - 465/N	Perugia	8.594.689,00	9.558.253,60
4002	1995	Viale San Sisto, 469/A, 469/B, 469/D, 467, 467/B, 467/C	Perugia	15.425.871,00	16.930.155,20
4100	1966	Via Biscaretti di Ruffia, 51 - Via Pramollo, 3/5/7/9	Torino	8.275.850,00	10.502.919,00
4101	1984	Via Bologna , 78 - C.So Novara, 96	Torino	12.312.135,00	12.152.970,00
4102	1995	Via Avellino, 6	Torino	8.998.425,00	11.636.370,00
4200	1993	Corso Vittoria Colonna, - Via Orazio,	Pescara	3.071.607,00	3.267.900,00
4300	1995	Via Etolia, 5/8	Taranto	7.630.664,00	8.239.165,20
4301	1995	Via Doride, 2	Taranto	3.445.111,00	3.744.833,40
4400	1996	Via Leonardo da Vinci, 26	Verona	390.940,00	394.200,00
		Patrimonio immobiliare		**3.015.953.335,00**	**4.284.297.436,60**

Allegato 2: Rendimento complessivo del portafoglio mobiliare al 31 dicembre 2007

Descrizione	Valore nominale 2007	Controvalore di bilancio 2007
Fondi monetari e liquidità a breve	0,00	0,00
Pronti contro termine	981.953.899,07	981.953.899,07
Gestioni patrimoniali pren. quote	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale attivo circolante	**991.953.899,07**	**991.953.899,07**
Titoli di stato ed assimilati	40.000.000,00	39.757.241,14
Obbligazioni e structured bond	1.308.470.900,00	1.398.470.000,00
Fondi immobiliari	177.010.020,00	187.094.818,00
Fondi private equity	466,00	19.907.950,26
Obbligazioni a garanzia di mutui	114.742.751,47	114.742.751,47
Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.640.224.137,47**	**1.759.972.760,87**
Totale patrimonio mobiliare	**2.632.178.036,54**	**2.751.926.659,94**

Controvalore di mercato 2007	Proventi realizzati 2007	Plusvalenza implicita 2007	Rendimento totale 2007
0,00	0,00	0,00	0,0%
981.953.899,07	35.397.542,97	0,00	3,6%
10.000.000,00	516.949,86	0,00	5,2%
991.953.899,07	**35.914.492,83**	**0,00**	**3,6%**
40.088.000,00	1.700.000,00	330.758,86	5,1%
1.401.314.000,00	14.060.797,93	2.844.000,00	1,2%
266.001.346,98	4.975.862,36	78.906.528,98	31,5%
16.302.560,97	0,00	-3.605.389,30	-22,1%
114.742.751,47	4.640.685,37	0,00	4,0%
1.838.448.659,42	**25.377.345,66**	**78.475.898,54**	**5,6%**
2.830.402.558,49	**61.291.838,49**	**78.475.898,54**	**4,9%**

PAGINA BIANCA

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELL'ESERCIZIO 2007

Il paragrafo dedicato alle statistiche si apre, come di consueto, con le tabelle dedicate all'analisi delle pensioni in pagamento al 31 dicembre, raccolte in una serie storica che analizza i 10 anni dal 1998 al 2007. In questo lasso di tempo, il numero delle pensioni complessivamente erogate è passato da 90.367 nel 1998 a 112.167 nel 2007, con un aumento del *24,12%*.

Il dato mostra un diverso andamento, nell'analisi per tipologia di pensione erogata:

- vecchiaia: da 56.658 a 70.853 *+25,05%;*
- Invalidità: da 5.172 a 5.032 *- 2,71%;*
- superstiti: da 28.537 a 36.282 *+27,14%.*

Il numero delle pensioni in pagamento alla fine del 2007 era quello risultante dalla tabella A1, che reca il confronto con gli anni precedenti, mentre le tabelle A2 - A6 mostrano, in forma grafica, l'andamento delle varie tipologie di prestazioni nel periodo considerato.

Le successive tabelle B1 – B7 espongono diverse analisi delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 2007, quali quelle per Regione, per classi di età, per classi di importo, ecc.; anche di alcune di queste è stata proposta l'interpretazione attraverso grafici.

Le pensioni in pagamento al 31/12/2007 sono così suddivise:

- vecchiaia: *63,17%;*
- invalidità: *4,48%;*
- superstiti: *32,35%.*

Dalla analisi generale dei prospetti, si evidenzia che, dal confronto con i valori del 2006, il numero delle pensioni ha subito un decremento dello 0,13%; nel 2006, rispetto ai valori del 2005, il numero delle pensioni aveva subito un incremento dell'1,36%.
Le pensioni di invalidità ed ai superstiti presentano una maggiore frequenza nella classe di reddito 0 - 250 euro, sia per quanto concerne gli uomini, che per le donne.
Le pensioni di vecchiaia, invece, hanno il valore modale nella classe 516 - 1.032 euro, per quanto concerne gli uomini, mentre per le donne la classe modale è quella 0 - 250 euro.

Nella classificazione per Regioni, Tab. B6, considerando le tre fasce territoriali: nord, centro, sud - isole, il 55,83% delle prestazioni è erogato al nord, il 22,80% al centro ed il 20,80% al sud ed isole. Lo 0,25% viene erogato a pensionati residenti all'estero, mentre per lo 0,31% non è possibile l'attribuzione, anche a seguito delle modifiche recentemente apportate alle province.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di età, emerge che la classe modale è quella compresa tra i 70 ed i 79 anni sia per gli uomini, che per le donne, nel caso delle pensioni di vecchiaia; la 60 - 64 anni per gli uomini e 70 - 79 per le donne, nel caso delle pensioni di invalidità; quella inferiore ai 29 anni per gli uomini e la 70 - 79 per le donne, nel caso delle pensioni a superstiti.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di importo mensile e per

Regioni, effettuata tenendo a base l'ultimo rateo bimestrale di pensione erogato nel 2007, messo a confronto con l'analogo dato del 2006, emerge quanto segue:

1) Pensioni di vecchiaia

- il numero dei pensionati di vecchiaia ha subito una variazione in aumento dell'1,56%;
- i pensionati di vecchiaia sono per l'88,06% uomini e per l'11,94% donne;
- la regione con il maggior numero di pensionati per vecchiaia è la Lombardia con 13.780 pensionati, pari al 19,45%, mentre la Sicilia ha l'importo medio annuo più alto pari a euro 8.778,70.

2) Pensioni di invalidità

- il numero dei pensionati per invalidità ha subito una variazione in in aumento del 2,03%;
- i pensionati per invalidità sono per l'87,74% uomini e per il 12,26% donne;
- la regione con il maggior numero di pensionati per invalidità è la Lombardia, con 565 pensionati, pari al 19,34% di essi, mentre le Marche hanno l'importo medio annuo più alto pari a euro 5.150,92.

3) Pensioni ai superstiti

- il numero dei superstiti è aumentato del 2,47% rispetto al 2006;
- i superstiti sono per il 3,39% uomini e per il 96,61% donne;
- anche in questo caso la Lombardia è la regione con il maggior numero di pensionati con 7.018, l'11,23% di essi, mentre è la Sicilia ad avere l'importo medio annuo più alto con euro 5.109,52.

Anche per l'esercizio 2007, si sono estrapolati i dati relativi all'andamento delle nuove liquidazioni di pensioni, messi a confronto con gli analoghi dati del 2005/2006 nelle tabelle che vanno dalla B7 alla B11.
Il numero di liquidazioni riportato nelle tabelle è quello effettuato nell'anno di riferimento, a prescindere dalla data di decorrenza della pensione, che in alcuni casi è antecedente, come si evince dalla tabella B7, dove è evidenziata l'erogazione di arretrati degli anni precedenti.
Dall'analisi dei dati emerge una diminuzione, pari al 34,14%, nel numero delle nuove liquidazioni, 3.297 nel 2007 rispetto a 5.006 nel 2006; la distribuzione per tipologia registra delle differenze:

- vecchiaia *- 69,20%;*
- invalidità *+ 3,35%;*
- superstiti *+ 25,27%.*

Analizzando le nuove liquidazioni in base alle varie tipologie, risulta che le pensioni liquidate nel corso del 2007 sono così suddivise:

- vecchiaia *28,63%;*
- invalidità 11,22%;
- superstiti *60,15%.*

Un ulteriore dato che può essere tratto dalle relative tabelle è quello legato all'andamento delle pensioni di vecchiaia anticipate, che nel 2006 rappresentavano il 72,46% delle liquidazioni, con 2.221 casi (+0,27% rispetto al 2005). Dopo la cessazione, con il 31-12-2005, della possibilità di ottenere tale prestazione, alcuni agenti hanno continuato ad inviare domande nel corso del 2006, e pochissimi ancora nel 2007, forse ritenendo di aver comunque diritto per aver raggiunto i requisiti precedentemente richiesti, oppure in ritardo rispetto alla scadenza prevista. Nel 2007 sono state liquidate ancora 106 pensioni di questo tipo, per domande pervenute nei termini.

Le liquidazioni delle pensioni di vecchiaia ordinaria aumentano la loro incidenza, sul complesso delle liquidazioni per vecchiaia, all'88,77% con 838 casi.
Le domande di pensione per vecchiaia ordinaria pervenute per l'intero anno solare 2007 sono 1.246, solo 4 sono state le domande di pensione anticipata.
Le domande di pensione per inabilità/invalidità nell'anno 2007 sono state 646 mentre quelle per superstiti 1977.

Un altro dato che si è ritenuto interessante esporre è quello dell'andamento dei contributi e delle prestazioni della Gestione Previdenza, con valori tratti dal Conto Economico, dell'evoluzione del relativo patrimonio (Tab. B12 - B14) e quello dell'evoluzione degli iscritti persone fisiche (Tab. B15 - B17): a questo proposito va ricordato, ancora una volta, che il valore elevato del 2001 è dovuto alla regolarizzazione, avvenuta in quell'anno, delle iscrizioni dei promotori finanziari.
La distribuzione per sesso, analizzata anch'essa nella tabella B15, mostra un costante aumento, nel periodo considerato, delle nuove iscrizioni di agenti di sesso femminile; si è passati, infatti, dal valore minimo del 2002, pari al 16,52%, al valore massimo del 2007, pari al 19,69% del totale delle nuove iscrizioni.
Nel 2007 le nuove iscrizioni sono state complessivamente 21.552, di cui 17.309, pari all'80,31%, di agenti di sesso maschile, e 4.243, pari al citato 19,69%, di agenti di sesso femminile.
Le cessazioni, rappresentate nella tab. B15, mostrano i due aspetti: demografico, con 3.888 decessi, ed amministrativo, con le cessazioni di pensioni, che risultano superiori, per la presenza di quei soggetti che possano avere più pensioni e di conseguenza essere contati più volte.

Le tabelle C e D illustrano l'andamento delle liquidazioni Firr e delle prestazioni PIP, anche nella loro distribuzione regionale.

Nel 2004, l'entrata in vigore del nuovo Regolamento delle attività istituzionali ha comportato l'aumento di un punto percentuale nell'entità dei contributi previdenziali.
Nel 2005 si è avuta una nuova fase dell'applicazione progressiva del nuovo Regolamento, con l'incremento dello 0,50% dell'aliquota contributiva, che ha raggiunto così il 13% delle provvigioni maturate.
Inoltre, dal 1° gennaio 2005 sono entrati in vigore i nuovi minimali, previsti in euro 700 per gli agenti monomandatari ed in euro 350 per ciascun preponente per gli agenti plurimandatari.
Con il 1° gennaio 2006 si è avuta l'ulteriore variazione dell'aliquota contributiva, che ha raggiunto il 13,50% complessivo previsto dal Regolamento delle Attività Istituzionali. Gli effetti, a livello di incassi, si sono registrati nel mese di maggio, in occasione della scadenza del versamento contributivo del 1° trimestre 2006.
Sempre con il 1° gennaio 2006 ha avuto applicazione la rivalutazione biennale dei massimali provvigionali ed i minimali contributivi, prevista all'art. 4 punto 5 del Regolamento stesso: il relativo indice Istat è risultato pari a 3,8% e dalla sua applicazione derivano i nuovi importi di cui al prospetto successivo.
Anche in questo caso gli effetti sugli incassi si sono registrati a maggio 2006.

Agenti	Massimali provvigionali	Minimali di contribuzione
monomandatari	25.481,00	727,00
plurimandatari (per ciascun rapporto di agenzia)	14.561,00	364,00

Sia l'aliquota del 13,50% che i nuovi valori dei massimali e minimali hanno avuto effetto per l'intero anno 2007.
Nella tabella successiva, relativa agli incassi mensili dei contributi di previdenza, messi a confronto con gli esercizi precedenti, si evidenzia come, pur tenendo conto delle differenti aliquote vigenti tempo per tempo, la differenza sull'anno precedente ha raggiunto il *+3,74%* di dicembre 2007, rispetto allo stesso mese del 2006.

Incassi Previdenza

Mese	progr. 2003	progr. 2004	progr. 2005	progr. 2006	progr. 2007	Δ % 2007/2006
gennaio	1.782.094,65	1.690.954,72	1.844.051,38	1.964.091,30	2.400.753,06	22,23%
febbraio	66.158.714,64	65.249.413,51	78.735.361,72	84.943.292,29	92.639.483,30	9,06%
marzo	72.169.835,34	72.845.908,28	89.843.692,51	93.880.761,37	101.192.263,36	7,79%
aprile	77.440.554,38	79.673.621,77	96.537.058,68	98.737.984,94	107.371.848,72	8,74%
maggio	316.762.824,05	351.037.244,95	379.081.428,57	410.850.935,89	437.186.083,83	6,41%
giugno	320.247.089,26	355.732.955,19	385.240.111,28	416.927.029,29	441.515.444,02	5,90%
luglio	324.342.861,79	362.540.313,45	391.071.657,56	419.515.729,68	443.513.710,84	5,72%
agosto	463.376.333,93	527.633.348,77	572.177.375,03	614.749.234,74	644.070.594,85	4,77%
settembre	466.877.379,10	532.361.659,43	576.389.108,75	619.070.890,42	647.180.562,17	4,54%
ottobre	469.315.311,57	537.705.769,17	578.838.346,22	621.468.385,37	649.275.004,86	4,47%
novembre	547.663.437,73	633.631.206,44	683.252.989,87	730.323.667,57	758.861.746,27	3,90%
dicembre	549.647.942,10	637.618.014,12	687.670.645,54	735.022.029,78	762.640.765,52	3,74%

La tabella successiva riassume l'andamento degli incassi dei contributi di previdenza per trimestri negli ultimi cinque anni.

Incassi Previdenza

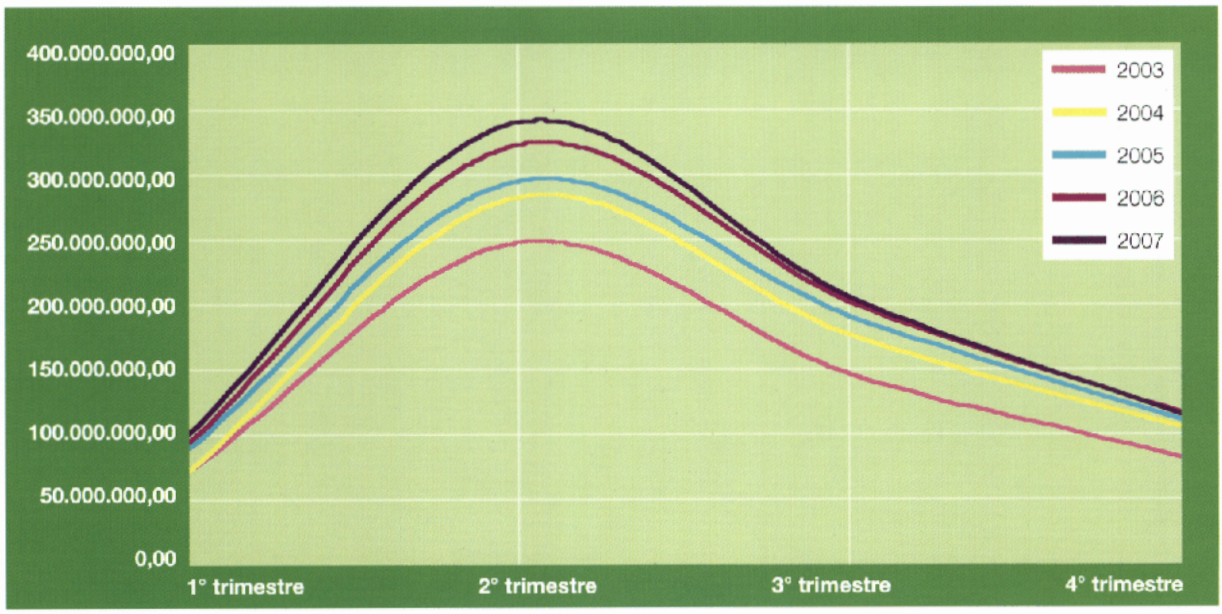
Trimestre	2003	2004	2005	2006	2007
1° trimestre	72.169.835,34	72.845.908,28	89.843.692,51	93.880.761,37	101.192.263,36
2° trimestre	248.077.253,92	282.887.046,91	295.396.418,77	323.046.267,92	340.323.180,66
3° trimestre	146.630.289,84	176.628.704,24	191.148.997,47	202.143.861,13	205.665.118,15
4° trimestre	82.770.563,00	105.256.354,69	111.470.679,22	115.951.139,36	115.460.203,35
Totale	**549.647.942,10**	**637.618.014,12**	**687.859.787,97**	**735.022.029,78**	**762.640.765,52**

Dall'esame delle cifre si rileva il ripetersi, per tutti gli anni esaminati, del fenomeno di una progressiva diminuzione degli importi incassati, man mano che si va avanti nell'anno.

Il primo trimestre, che in realtà è relativo al quarto trimestre dell'anno immediatamente precedente, registra sempre il volume di incassi più basso in assoluto.

Il secondo, relativo al primo trimestre dell'anno, è sempre il più elevato, poi si assiste ad una progressiva diminuzione negli altri due trimestri.

Il fenomeno è ancora più evidente nei grafici che seguono, e potrebbe essere ricondotto al progressivo raggiungimento dei massimali contributivi da parte di un sempre più elevato numero di agenti. Il fenomeno non sembra aver subito particolari modificazioni neanche nel 2007, dopo la prima rivalutazione biennale dell'importo dei massimali e minimali.


400.000.000,00
350.000.000,00
300.000.000,00
250.000.000,00
200.000.000,00
150.000.000,00
100.000.000,00
50.000.000,00
0,00
2003
2004
2005
2006
2007
1° trimestre
2° trimestre
3° trimestre
4° trimestre

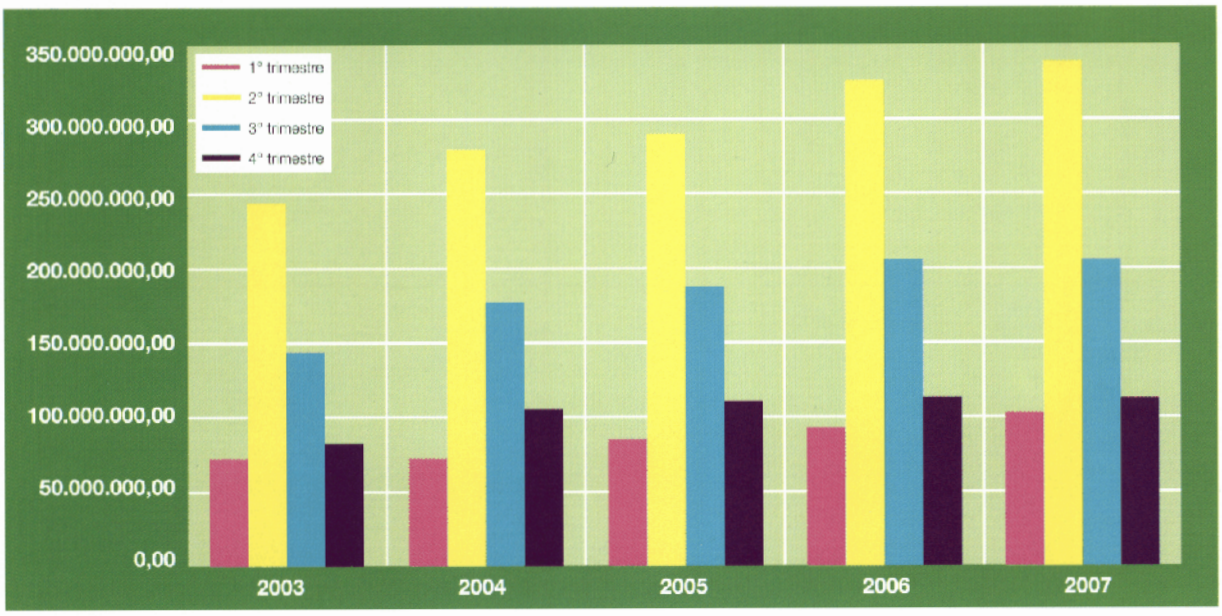
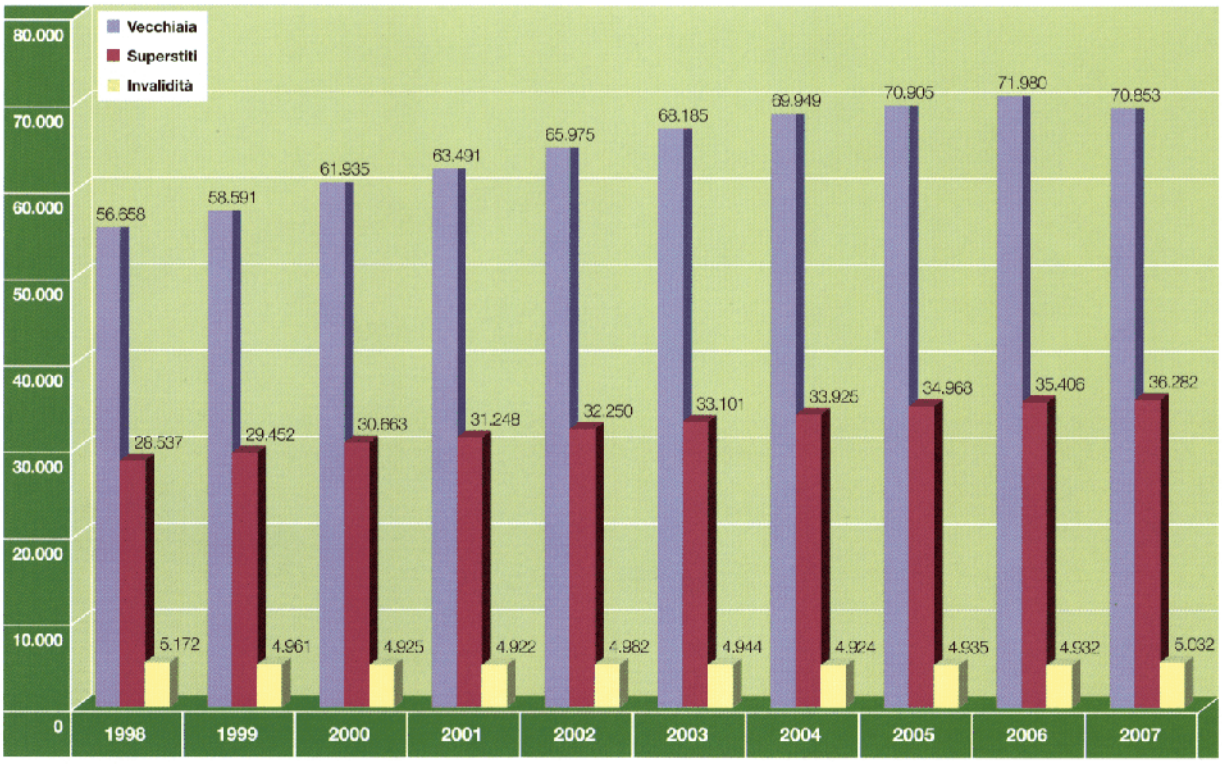

350.000.000,00
300.000.000,00
250.000.000,00
200.000.000,00
150.000.000,00
100.000.000,00
50.000.000,00
0,00
1° trimestre
2° trimestre
3° trimestre
4° trimestre
2003
2004
2005
2006
2007

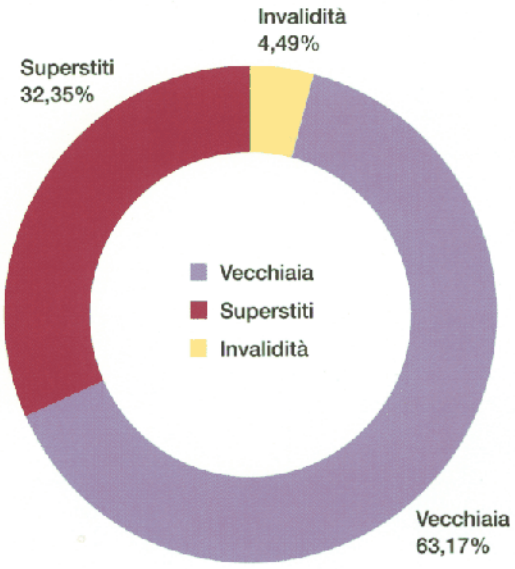
Tabella A1 - Numero delle pensioni in pagamento al 31/12/2007

Descrizione	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Vecchiaia	56.658	58.591	61.935	63.491	65.975	68.185	69.949	70.905	71.980	70.853
Superstiti	28.537	29.452	30.663	31.248	32.250	33.101	33.925	34.968	35.406	36.282
Invalidità	5.172	4.961	4.925	4.922	4.982	4.944	4.924	4.935	4.932	5.032
Totale	**90.367**	**93.004**	**97.523**	**99.661**	**103.207**	**106.230**	**108.798**	**110.808**	**112.318**	**112.167**

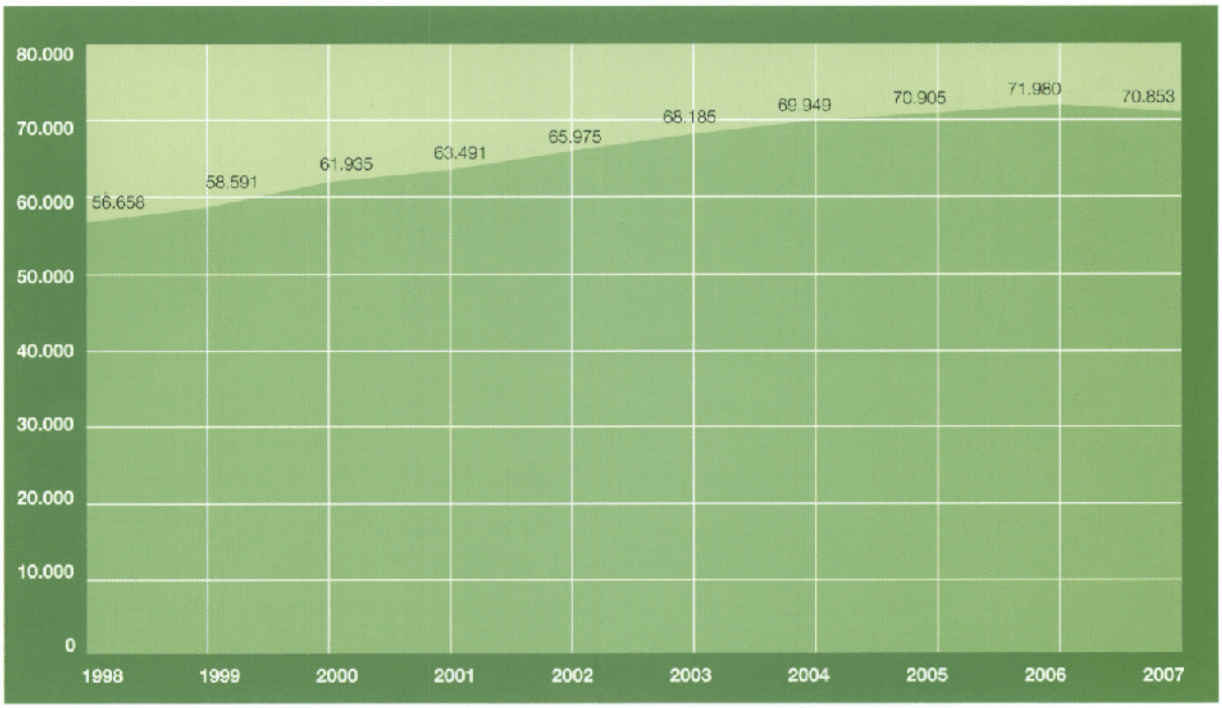
Esercizio 2007 - Tabella A2
Numero delle pensioni in pagamento al termine dell'esercizio



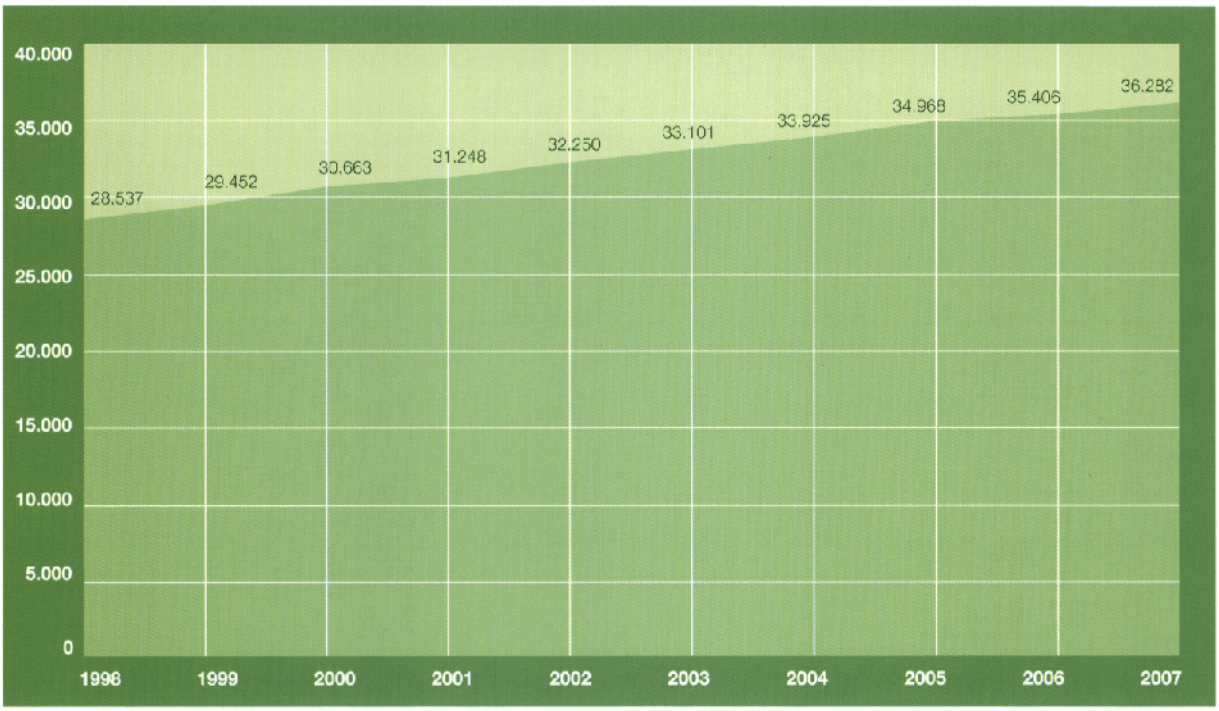
Esercizio 2007 - Tabella A3
Composizione percentuale delle pensioni in pagamento al 31/12/2007



Esercizio 2007 - Tabella A4
Andamento delle pensioni di Vecchiaia



Esercizio 2007 - Tabella A5 - Andamento delle pensioni ai Superstiti



Esercizio 2007 - Tabella A6 - Andamento delle pensioni di Invalidità

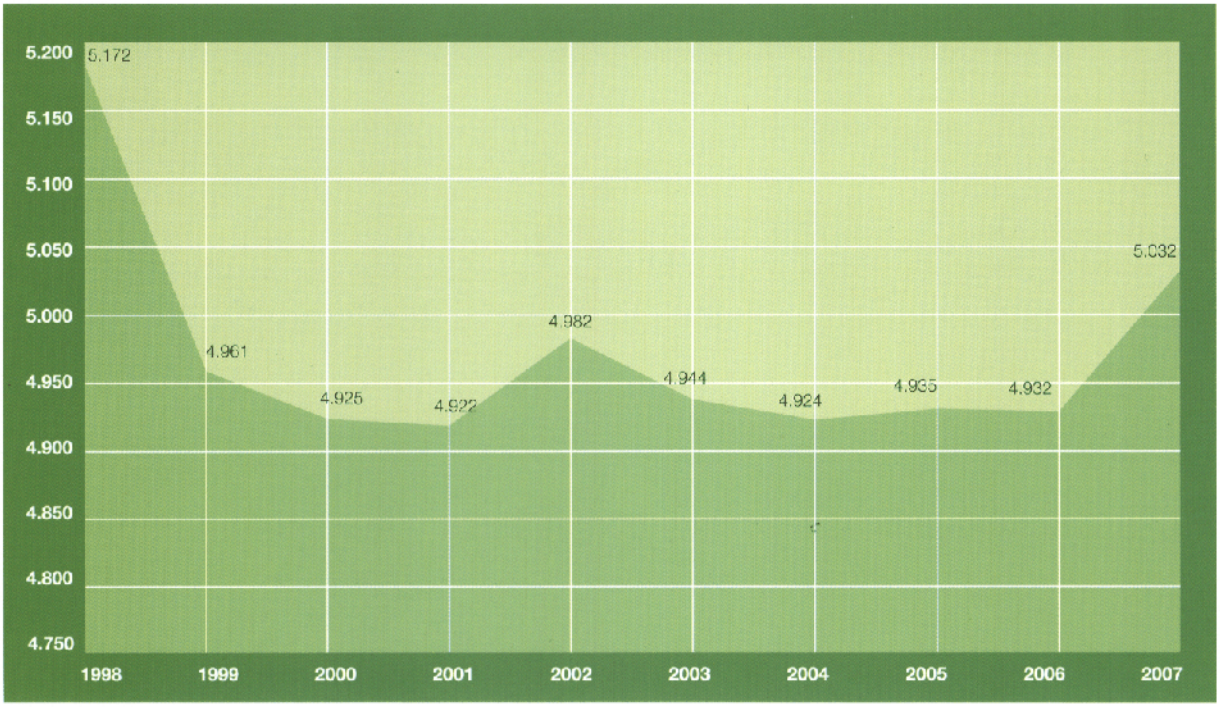


Tabella B1

Numero e importo (in euro) delle prestazioni IVS per categoria e classe di importo

Anno 2007 (Dati estratti ad aprile 2008)

Uomini		**Vecchiaia**	
Classi di importo mensile (euro)		**Beneficiari**	**Lordo annuale**
0,00	250,00	13.352	24.257.087,14
250,01	516,00	18.158	90.673.030,63
516,01	1.032,00	21.051	200.034.400,54
1.032,01	1.549,00	5.796	93.686.755,37
1.549,01	2.066,00	2.204	50.787.033,44
2.066,01	e oltre	1.832	68.200.421,25
Totale		**62.393**	**527.638.728,37**
Donne		**Vecchiaia**	
Classi di importo mensile (euro)		**Beneficiari**	**Lordo annuale**
0,00	250,00	3.373	6.371.914,25
250,01	516,00	3.229	15.268.862,18
516,01	1.032,00	1.547	13.908.836,63
1.032,01	1.549,00	227	3.623.188,66
1.549,01	2.066,00	63	1.417.980,33
2.066,01	e oltre	21	687.146,33
Totale		**8.460**	**41.277.928,38**
Totale Generale		**70.853**	**568.916.656,75**

Gli importi delle pensioni sono ottenuti moltiplicando per 13 (tredici) l'importo della pensione LORDA in godimento a dicembre 2007

Se uno stesso beneficiario percepisce più di una pensione (es. vecchiaia e superstite) è considerato più volte. Il N° di beneficiari è ottenuto prendendo in considerazione tutti coloro che percepiscono un LORDO a dicembre

Superstiti		Invalidità / inabilità		Totale	
Beneficiari	**Lordo annuale**	**Beneficiari**	**Lordo annuale**	**Beneficiari**	**Lordo annuale**
993	1.313.281,58	2.332	4.116.542,56	16.677	29.686.911,28
168	744.903,51	1.254	5.950.558,12	19.580	97.368.492,26
59	513.186,57	663	5.978.947,91	21.773	206.526.535,02
9	141.151,53	115	1.831.380,20	5.920	95.659.287,10
-	0,00	30	699.294,96	2.234	51.486.328,40
-	0,00	21	813.073,17	1.853	69.013.494,42
1.229	**2.712.523,19**	**4.415**	**19.389.796,92**	**68.037**	**549.741.048,48**

Superstiti		Invalidità / inabilità		Totale	
Beneficiari	**Lordo annuale**	**Beneficiari**	**Lordo annuale**	**Beneficiari**	**Lordo annuale**
16.261	28.049.952,97	525	879.324,94	20.159	35.301.192,16
10.380	50.190.793,25	73	327.230,93	13.682	65.786.886,36
7.193	64.846.810,86	19	160.645,68	8.759	78.916.293,17
931	14.778.603,97	-	0,00	1.158	18.401.792,63
206	4.691.087,96	-	0,00	269	6.109.068,29
82	2.709.040,88	-	0,00	103	3.396.187,21
35.053	**165.266.289,89**	**617**	**1.367.201,55**	**44.130**	**207.911.419,82**
36.282	**167.978.813,08**	**5.032**	**20.756.998,47**	**112.167**	**757.652.468,30**

Tabella B2 - Numero prestazioni IVS per categoria, classe di età e sesso

Anno 2006 (Dati estratti ad aprile 2008)

	Vecchiaia anticipata			Vecchiaia			Invalidità		
Classi di età	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
0 - 29	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 - 39	0	0	0	0	0	0	39	9	48
40 - 49	0	0	0	0	0	0	320	31	351
50 - 54	0	0	0	0	0	0	444	36	480
55 - 59	0	489	489	0	0	0	850	67	917
60 - 64	7.229	1.066	8.295	0	904	904	1.179	91	1.270
65 - 69	13.422	0	13.422	6.096	2.286	8.382	651	74	725
70 - 79	0	0	0	25.969	2.706	28.675	546	170	716
80 e più	1	0	1	9.676	1.009	10.685	386	139	525
Totale	**20.652**	**1.555**	**22.207**	**41.741**	**6.905**	**48.646**	**4.415**	**617**	**5.032**

Se uno stesso beneficiario percepisce più di una pensione (es. vecchiaia e superstite) è considerato più volte

Tabella B3 - Importi (euro) prestazioni IVS per categoria, classe di età e sesso

ANNO 2007 (Dati estratti ad aprile 2008)

	Vecchiaia anticipata		Vecchiaia		Invalidità	
Classi di età	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
0 - 29	0	0	0	0	0	0
30 - 39	0	0	0	0	81.534,44	12.270,05
40 - 49	0	0	0	0	1.114.797,58	105.459,90
50 - 54	0	0	0	0	1.962.208,17	105.710,80
55 - 59	0	2.292.163,25	0	0	4.509.844,69	210.514,07
60 - 64	59.553.669,24	5.433.891,84	0	4.576.808,99	7.068.843,21	227.696,17
65 - 69	117.207.074,01	0	48.471.609,29	11.447.496,32	2.542.744,36	161.646,42
70 - 79	0	0	224.134.717,95	12.719.308,03	1.402.072,10	315.196,96
80 e più	3.711,37	0	78.267.946,51	4.808.259,95	707.752,37	228.707,18
Totale	**176.764.454,62**	**7.726.055,09**	**350.874.273,75**	**33.551.873,29**	**19.389.796,92**	**1.367.201,55**

Se uno stesso beneficiario percepisce più di una pensione (es. vecchiaia e superstite) è considerato più volte

Superstiti			Inabilità			Totale generale		
Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
571	538	1.109	0	0	0	571	538	1.109
26	154	180	10	1	11	65	163	228
87	916	1.003	90	6	96	407	947	1.354
44	1.084	1.128	111	7	118	488	1.120	1.608
39	1.833	1.872	178	15	193	889	2.389	3.278
61	3.255	3.316	286	21	307	8.469	5.316	13.785
93	4.806	4899	237	18	255	20.262	7.166	27.428
175	11.690	11.865	187	44	231	26.690	14.566	41.256
133	10.777	10.910	137	43	180	10.196	11.925	22.121
1.229	**35.053**	**36.282**	**1.236**	**155**	**1.391**	**68.037**	**44.130**	**112.167**

Superstiti		Inabilità		Totale generale		
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
790.371,53	730.374,19	0	0	571	538	1.109
41.272,27	379.301,26	19.218,03	2.046,59	65	163	228
201.865,82	3.293.447,04	320.122,40	28.885,09	407	947	1.354
141.605,49	4.453.857,33	471.187,60	14.327,43	488	1.120	1.608
157.187,29	8.295.968,98	1.008.726,55	54.430,87	889	2.389	3.278
177.844,94	15.797.256,93	1.956.777,03	63.276,07	8.469	5.316	13.785
330.044,91	23.564.587,28	1.179.726,47	54.431,00	20.262	7.166	27.428
519.437,62	56.615.977,47	588.686,80	106.791,88	26.690	14.566	41.256
352.893,32	52.135.519,41	313.847,82	88.424,96	10.196	11.925	22.121
2.712.523,19	**165.266.289,89**	**5.858.292,70**	**412.613,89**	**68.037**	**44.130**	**112.167**

Tabella B4 - Analisi prestazioni per categoria e regione - Importi in euro

Anno 2007 (Dati estratti a aprile 2008)

Regione	Vecchiaia	
	Beneficiari	**Lordo annuale**
Nord		
Emilia Romagna	7.773	63.569.116,65
Friuli Venezia Giulia	1.750	12.924.031,25
Liguria	3.157	24.259.407,64
Lombardia	13.780	105.935.171,81
Piemonte	6.284	48.218.558,70
Trentino Alto Adige	1.158	8.731.415,68
Valle D'aosta	85	567.633,04
Veneto	6.726	56.103.735,61
Totale Nord	**40.713**	**320.309.070,38**
Centro		
Lazio	6.076	46.188.633,92
Marche	2.607	22.441.031,34
Toscana	6.397	52.337.585,82
Umbria	1.086	8.129.107,09
Totale Centro	**16.166**	**129.096.358,17**
Sud e isole		
Abruzzo	1.212	8.939.542,95
Basilicata	213	1.461.373,29
Calabria	918	8.086.944,19
Campania	3.534	30.951.412,96
Molise	135	825.147,31
Puglia	2.876	24.972.305,41
Sardegna	1.263	11.220.568,19
Sicilia	3.654	31.993.379,08
Totale Sud e isole	**13.805**	**118.450.673,38**
Totale Italia	**70.684**	**567.856.101,93**
Estero	163	1.009.176,22
N.A.	6	51.378,60
Totale Generale	**70.853**	**568.916.656,75**

Gli importi delle pensioni sono ottenuti moltiplicando per 13 (tredici) l'importo della pensione LORDA in godimento a dicembre 2007

**Se uno stesso beneficiario percepisce più di una pensione (es. vecchiaia e superstite) è considerato più volte*

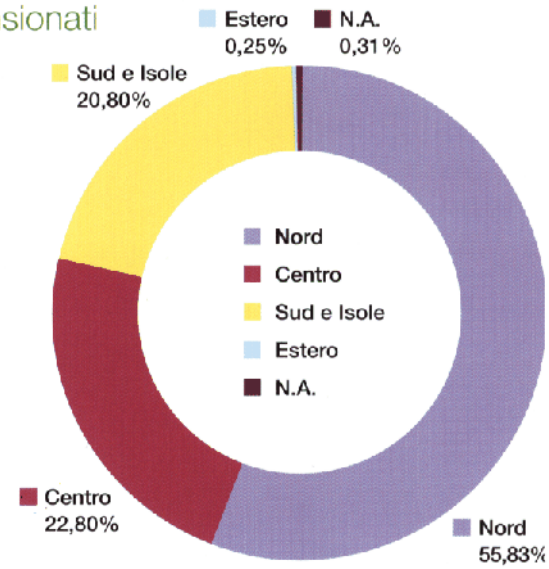
Invalidità / inabilità		Superstiti		Totale	
Beneficiari	**Lordo annuale**	**Beneficiari**	**Lordo annuale**	**Beneficiari**	**Lordo annuale**
3.696	17.318.121,47	504	1.956.670,30	11.973	82.843.908,42
910	3.743.462,58	76	271.467,04	2.736	16.938.960,87
1.697	7.838.031,24	218	895.679,98	5.072	32.993.118,86
7.018	31.437.103,10	565	2.209.173,46	21.363	139.581.448,37
3.005	13.381.281,29	218	899.710,50	9.507	62.499.550,49
492	2.183.017,33	67	265.202,34	1.717	11.179.635,35
43	140.856,43	4	11.725,61	132	720.215,08
3.098	14.459.580,46	304	1.360.058,83	10.128	71.923.374,90
19.959	**90.501.453,90**	**1.956**	**7.869.688,06**	**62.628**	**418.680.212,34**
3.126	14.460.605,51	416	1.523.154,49	9.618	62.172.393,92
1.170	5.471.239,02	263	1.354.691,78	4.040	29.266.962,14
3.198	15.079.326,47	536	2.204.857,98	10.131	69.621.770,27
567	2.442.352,38	136	553.258,29	1.789	11.124.717,76
8.061	**37.453.523,38**	**1.351**	**5.635.962,54**	**25.578**	**172.185.844,09**
674	2.913.816,23	191	725.303,28	2.077	12.578.662,46
131	470.253,55	47	189.575,88	391	2.121.202,72
574	2.496.734,89	207	924.384,50	1.699	11.508.063,58
2.081	10.509.058,04	460	1.854.849,49	6.075	43.315.320,49
101	323.096,93	16	45.849,31	252	1.194.093,55
1.545	7.688.285,93	270	1.100.745,88	4.691	33.761.337,22
642	3.199.260,09	151	619.974,42	2.056	15.039.802,70
2.057	10.510.276,53	376	1.757.591,94	6.087	44.261.247,55
7.805	**38.110.782,19**	**1.718**	**7.218.274,70**	**23.328**	**163.779.730,27**
35.825	**166.065.759,47**	**5.025**	**20.723.925,30**	**111.534**	**754.645.786,70**
111	525.637,19	7	33.073,17	281	1.567.886,58
346	1.387.416,42	0		352	1.438.795,02
36.282	**167.978.813,08**	**5.032**	**20.756.998,47**	**112.167***	**757.652.468,30**

Tabella B5

Regione	N° Pensioni
Emilia Romagna	11.973
Friuli Venezia Giulia	2.736
Liguria	5.072
Lombardia	21.363
Piemonte	9.507
Trentino Alto Adige	1.717
Valle d'Aosta	132
Veneto	10.128
Lazio	9.618
Marche	4.040
Toscana	10.131
Umbria	1.789
Abruzzo	2.077
Basilicata	391
Calabria	1.699
Campania	6.075
Molise	252
Puglia	4.691
Sardegna	2.056
Sicilia	6.087
Totale Italia	**111.534**
Estero	281
N.A.	352
Totale Generale	**112.167**

Tabella B6 - Distribuzione geografica dei pensionati

Descrizione	Anno 2006
Nord	62.628
Centro	25.578
Sud e Isole	23.328
Estero	281
N.A.	352
Totale	112.167



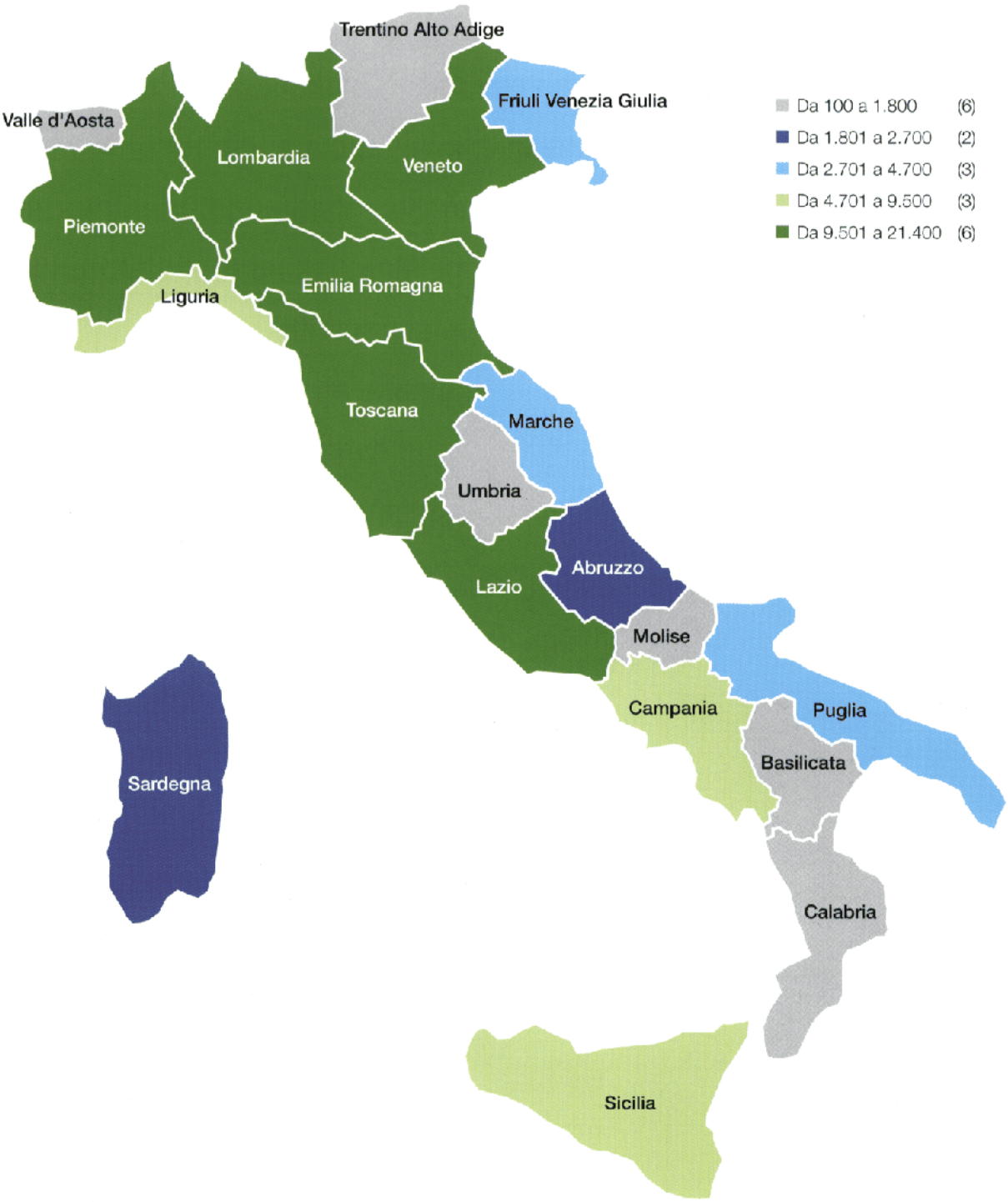

Trentino Alto Adige
Friuli Venezia Giulia
Valle d'Aosta
Lombardia
Veneto
Piemonte
Emilia Romagna
Liguria
Toscana
Marche
Umbria
Abruzzo
Lazio
Molise
Campania
Puglia
Basilicata
Calabria
Sardegna
Sicilia
Da 100 a 1.800 (6)
Da 1.801 a 2.700 (2)
Da 2.701 a 4.700 (3)
Da 4.701 a 9.500 (3)
Da 9.501 a 21.400 (6)

Tabella B7

Prime Liquidazioni relative all'anno 2005 - Importi in euro

Tipo pensione	Numero pensioni	Numero beneficiari
Inabilità	73	73
Invalidità parziale	300	300
Superstiti indiretta	301	441
Superstiti reversibile da invalidità/inabilità	214	260
Superstiti reversibile da vecchiaia	1.616	1.653
Vecchiaia anticipata	2.215	2.215
Vecchiaia ordinaria	662	662
Totale generale	**5.381**	**5.604**

Prime Liquidazioni relative all'anno 2006 - Importi in euro

Tipo pensione	Numero pensioni	Numero beneficiari
Inabilità	78	78
Invalidità parziale	280	280
Superstiti indiretta	249	397
Superstiti reversibile da invalidità/inabilità	172	204
Superstiti reversibile da vecchiaia	1.162	1.185
Vecchiaia anticipata	2.221	2.221
Vecchiaia ordinaria	844	844
Totale generale	**5.006**	**5.209**

Prime Liquidazioni relative all'anno 2007 - Importi in euro

Tipo pensione	Numero pensioni	Numero beneficiari
Inabilità	71	71
Invalidità parziale	299	299
Superstiti indiretta	294	446
Superstiti reversibile da invalidità/inabilità	179	222
Superstiti reversibile da vecchiaia	1.510	1.538
Vecchiaia anticipata	106	106
Vecchiaia ordinaria	838	838
Totale generale	**3.297**	**3.520**

Tabella B 8

Tipo pensione	N° pensioni liquidate nel 2005	N° pensioni liquidate nel 2006	Differenza % 2006/2005
Vecchiaia ordinaria	662	844	27,49%
Vecchiaia anticipata	2.215	2.221	0,27%
Totale vecchiaia	**2.877**	**3.065**	**6,53%**
Trasformata da invalidità ad inabilità			
Inabilità	73	78	6,85%
Invalidità parziale	300	280	-6,67%
Totale invalidità	**373**	**358**	**-4,02%**
Superstiti indiretta	301	249	-17,28%
Superstiti reversibile da vecchiaia	1.616	1.162	-28,09%
Superstiti reversibile da invalidità/inabilità	214	172	-19,63%
Totale superstiti	**2.131**	**1.583**	**-25,72%**
Totale generale	**5.381**	**5.006**	**-6,97%**

Totale pensione mensile	Totale arretrati anno corrente	Totale arretrati anni precedenti	Totale
240.053,80	83.938,34	44.111,33	368.103,47
848.648,15	491.314,01	334.196,77	1.674.158,93
594.625,61	354.623,33	473.729,51	1.422.978,45
315.192,04	138.572,35	90.024,62	543.789,01
4.323.809,19	1.813.794,92	1.058.792,16	7.196.396,27
8.903.744,37	4.289.301,74	1.363.701,49	14.556.747,60
2.090.097,49	1.085.546,33	513.819,21	3.689.463,03
17.316.170,65	**8.257.091,02**	**3.878.375,09**	**29.451.636,76**

Totale pensione mensile	Totale arretrati anno corrente	Totale arretrati anni precedenti	Totale
186.427,11	73.946,28	23.184,31	283.557,70
784.945,40	458.913,52	199.281,45	1.443.140,37
530.748,01	273.459,11	265.919,52	1.070.126,64
298.474,70	153.988,40	69.465,19	521.928,29
3.316.386,69	1.403.996,88	565.593,03	5.285.976,60
12.343.914,15	6.089.547,19	3.399.128,93	21.832.590,27
2.986.102,26	1.511.461,56	673.543,68	5.171.107,50
20.446.998,32	**9.965.312,94**	**5.196.116,11**	**35.608.427,37**

Totale pensione mensile	Totale arretrati anno corrente	Totale arretrati anni precedenti	Totale
244.761,03	92.271,71	45.777,63	382.810,37
961.424,78	473.357,78	349.540,88	1.784.323,44
694.555,02	403.303,59	548.054,22	1.645.912,83
276.930,17	158.296,11	100.948,58	536.174,86
4.078.666,74	2.161.546,67	1.157.205,18	7.397.418,59
844.885,00	93.236,80	858.765,85	1.796.887,65
2.915.169,29	1.122.684,09	1.020.869,29	5.058.722,67
10.016.392,03	**4.504.696,75**	**4.081.161,63**	**18.602.250,41**

N° pensioni liquidate nel 2007	Differenza % 2007/2006
838	-0,71%
106	-95,23%
944	**-69,20%**
71	-8,97%
299	6,79%
370	**3,35%**
294	18,07%
1.510	29,95%
179	4,07%
1.983	**25,27%**
3.297	**-34,14%**

Tabella B9

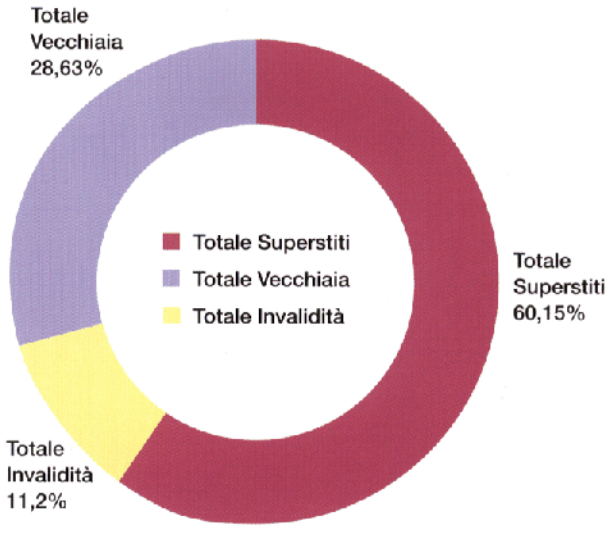


Tabella B10 Nuove liquidazioni 2005/2007

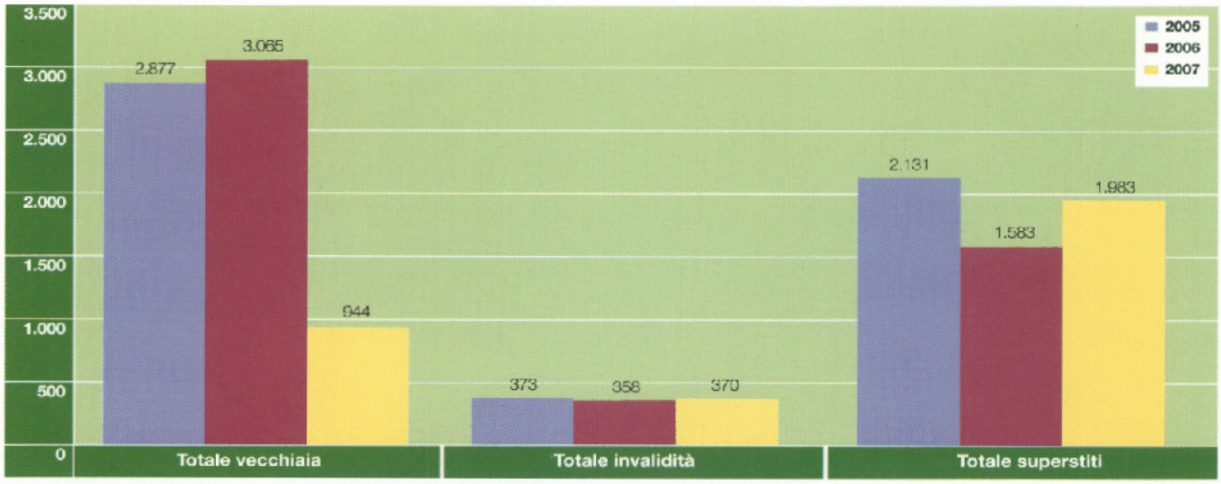


Tabella B11 - Incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipate 2005/2006

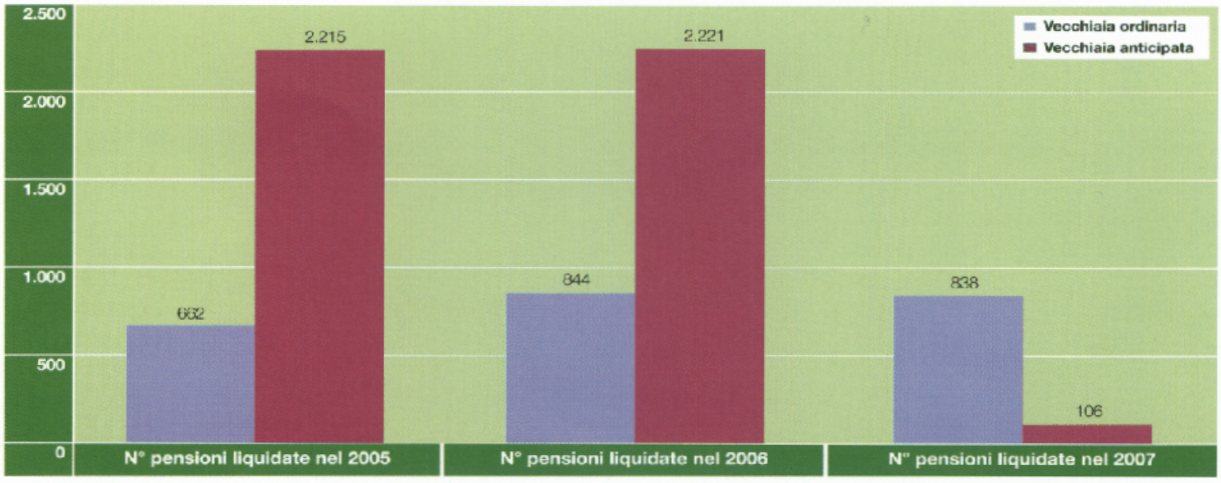


Tabella B12 - Andamento Contributi/Prestazioni e Patrimonio della Previdenza

Valori in migliaia di euro

Anno	Entrate dell'anno - Contributi ordinari	Uscite dell'anno - Pensioni erogate	Consistenza patrimonio a fine anno
1996*	362.741	464.481	2.050.334
1997*	371.711	510.909	3.443.928[1]
1998**	440.089	540.117	3.687.194[2]
1999**	511.033	563.315	3.797.730
2000**	503.424	581.495	3.793.184
2001**	565.601	625.319	3.757.128
2002**	546.545	693.493	3.790.160
2003**	560.496	671.492	3.530.794
2004**	659.018	709.871	3.542.512
2005**	706.835	731.343	3.526.885
2006**	764.251	760.969	3.529.982
2007**	769.610	769.587	3.976.196

** Valori tratti dal conto economico - Bilanci stesi secondo il D.P.R. 696/1979 - Contributi registrati per cassa*
*** Valori tratti dal conto economico - Bilanci stesi considerando contributi e prestazioni registrati per competenza*
(1) Accantonamento straordinario di L. 3.011.194.445.000 per rivalutazione degli immobili
(2) Accantonamento straordinario di L. 1.214.652.009.000 per trasferimento patrimonio PIP

Tabella B13 - Rapporto Contributi/Prestazioni di Previdenza



Tabella B14 - Consistenza Patrimonio Previdenza a fine anno

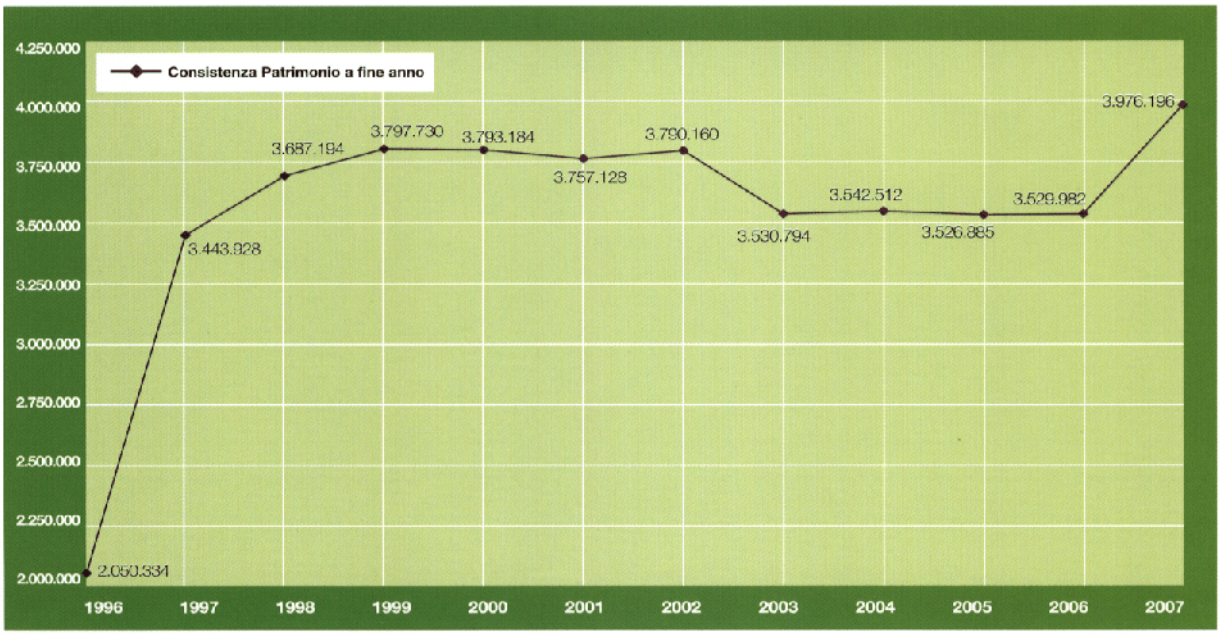


Tabelle B15 - Evoluzione della collettività degli attivi

Nuove iscrizioni		Uomini		Donne		Su totale iscritti	
Anno	Totale	N° agenti	Età media	N° agenti	Età media	% Uomini	% Donne
2000	21.685	18.073	33,2	3.612	33,8	83,34%	16,66%
2001	30.519	25.135	34,3	5.384	33,9	82,36%	17,64%
2002	19.696	16.443	33,3	3.253	34,4	83,48%	16,52%
2003	21.685	18.002	33,7	3.683	34,8	83,02%	16,98%
2004	19.268	15.664	34,2	3.604	35,4	81,30%	18,70%
2005	22.971	18.755	34,4	4.216	35,7	81,65%	18,35%
2006	20.111	16.267	34,6	3.844	35,5	80,89%	19,11%
2007	21.552	17.309	35,0	4.243	35,3	80,31%	19,69%

Uscite dell'anno per decesso				Uscite con diritto				Totale
Anno	Uscite senza diritto	Indiretta	Reversibile	Totale	Inabilità	Invalidità	Vecchiaia	Totale	Generale
2000	371	292	1.485	1.777	162	115	1.577	1.854	3.631
2001	552	300	1.524	1.824	174	108	1.748	2.030	3.854
2002	1.120	280	1.580	1.860	259	150	1.870	2.279	4.139
2003	1.263	262	1.579	1.841	266	137	1.923	2.326	4.167
2004	1.171	254	1.593	1.847	247	136	1.920	2.303	4.150
2005	1.267	260	1.581	1.841	256	153	1.999	2.408	4.249
2006	1.248	253	1.578	1.831	240	164	1.972	2.376	4.207
2007	1.295	204	1.505	1.709	265	160	2.151	2.576	4.285

Nel 2001 si è regolarizzata l'iscrizione dei promotori finanziari

Le nuove iscrizioni si riferiscono agli agenti che si sono iscritti per la prima volta nell'anno, indipendentemente dai versamenticontributivi

Le uscite dell'anno senza diritto si riferiscono a tutti quegli agenti che nel momento del decesso non risultavano pensionati, al contrario per le uscite dell'anno con diritto (Diretti o superstiti), ove i soggetti titolari di più pensioni compaiono più volte

Cessati

Classi di età	Uomini	Donne	Totale
20 - 29	4		4
30 - 39	24	2	26
40 - 49	69	2	71
50 - 59	210	15	225
60 - 69	475	82	557
70 e più	1.914	1.091	3.005
Totale	**2.696**	**1.192**	**3.888**

Per cessati si intendono gli agenti deceduti nell'anno di analisi

Tabella B16 - Evoluzione della collettività degli attivi

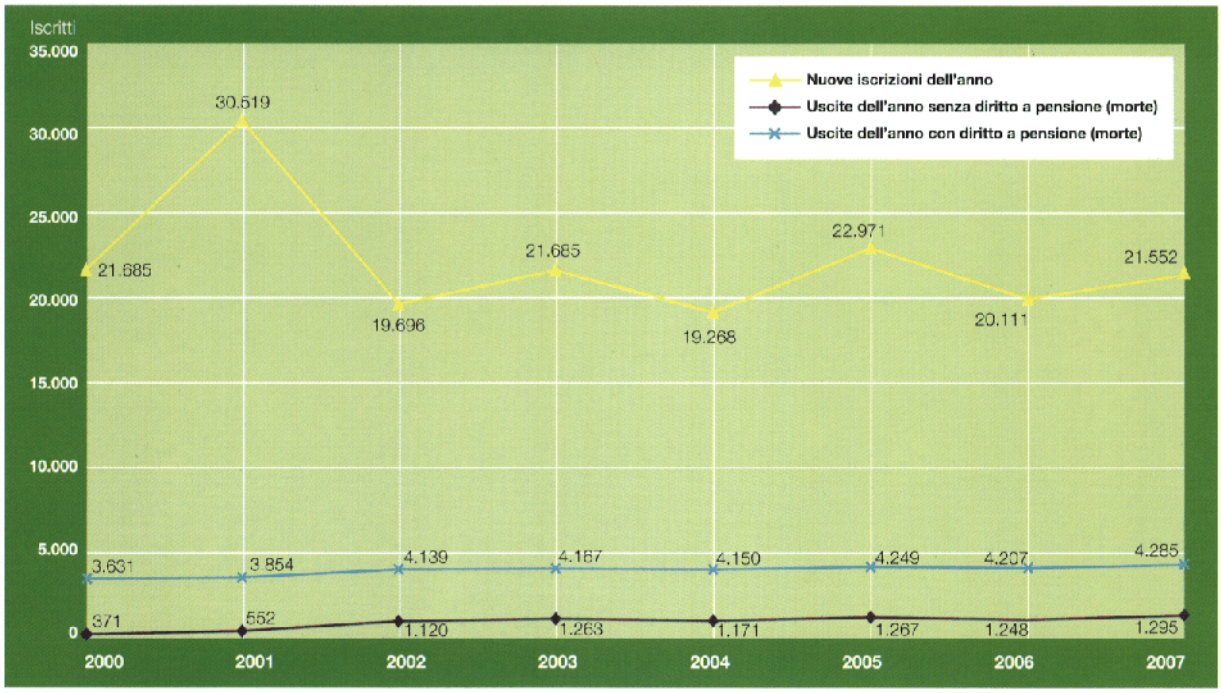


Tabella B17 - Analisi delle nuove iscrizioni per sesso

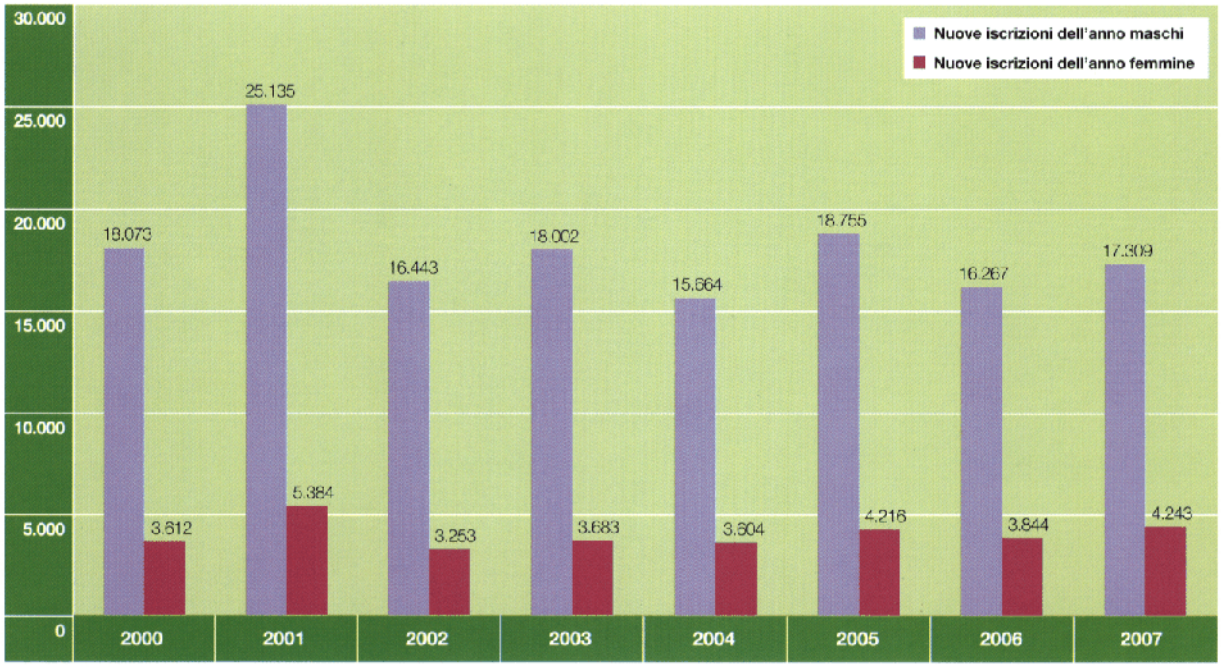


Tabella C1 - Liquidazioni Firr per regione

Regione	Num	Lordo soggetto a ritenute	Lordo non sogg. a ritenute	Totale in euro
Lombardia	11.247	27.436.195,14	4.357.402,20	31.793.597,34
Emilia Romagna	6.536	14.467.362,64	2.455.603,47	16.922.966,11
Veneto	6.486	14.822.083,33	2.214.996,13	17.037.079,46
Lazio	6.465	12.645.850,89	1.810.470,21	14.456.321,10
Piemonte	5.594	11.179.140,32	1.549.486,73	12.728.627,05
Toscana	5.365	11.039.267,65	1.464.852,01	12.504.119,66
Sicilia	5.269	8.743.380,05	1.153.561,17	9.896.941,22
Campania	4.827	8.586.685,53	1.638.778,95	10.225.464,48
Puglia	4.261	6.826.272,22	738.947,06	7.565.219,28
Marche	2.891	5.520.352,15	774.818,11	6.295.170,26
Liguria	2.344	3.790.336,61	273.701,55	4.064.038,16
Sardegna	1.984	3.241.790,45	428.605,35	3.670.395,80
Calabria	1.959	2.875.755,06	258.527,09	3.134.282,15
Abruzzo	1.779	2.825.369,39	312.779,76	3.138.149,15
Friuli Venezia Giulia	1.642	3.577.687,00	290.487,26	3.868.174,26
Umbria	1.233	2.331.810,73	379.045,73	2.710.856,46
Trentino Alto Adige	972	2.264.523,53	177.693,49	2.442.217,02
Basilicata	428	587.230,33	39.240,39	626.470,72
Molise	223	275.723,88	9.126,05	284.849,93
Valle d'Aosta	103	191.623,90	1.531,41	193.155,31
Estero	13	33.909,15	19.352,05	53.261,20
Totale	**71.621**	**143.262.349,95**	**20.349.006,17**	**163.611.356,12**

Tabella C2 - Numero di liquidazioni Firr per regione

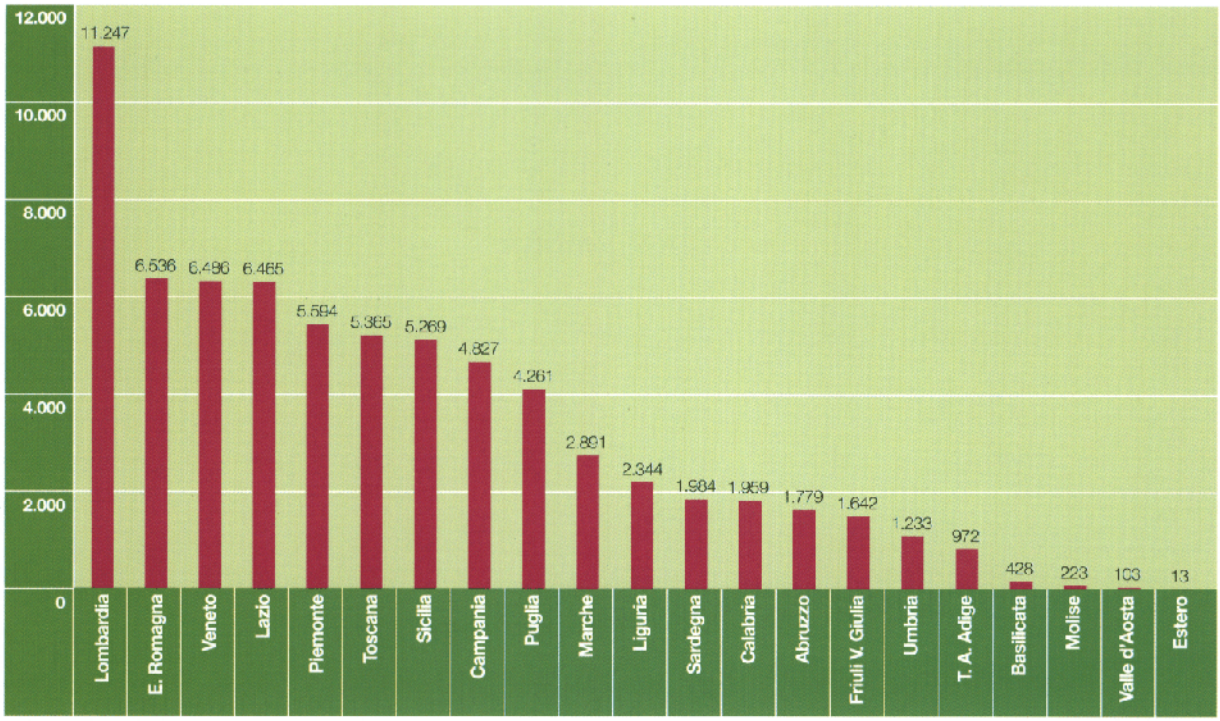


Tabella D2 - Numero delle prestazioni PIP per regione

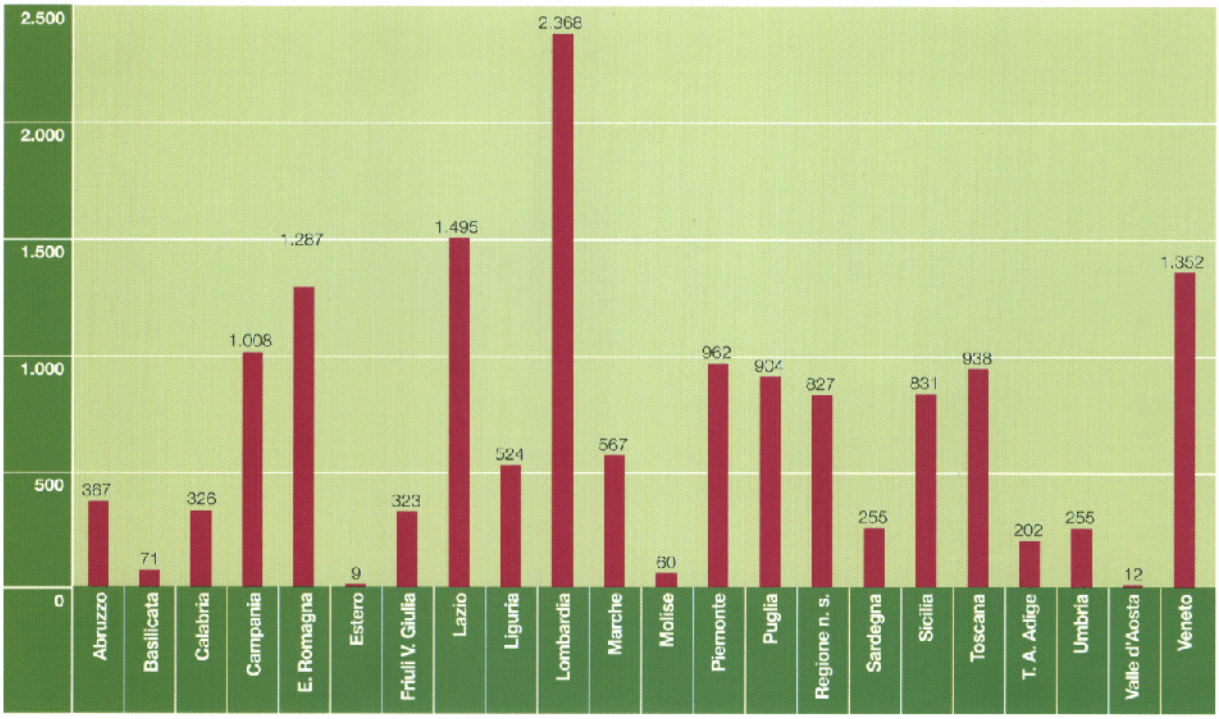


Tabella D1 - Prestazioni PIP per regione

Regione	Assegno per parto		Soggiorni termali		Soggiorni climatici		Colonie estive	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Abruzzo	93	39.060,00	154	63.777,32	2	228,32	8	3.473,16
Basilicata	24	10.080,00	21	9.667,97			3	1.380,00
Calabria	117	49.140,00	100	34.293,22			2	1.030,00
Campania	397	166.740,00	304	127.950,87	3	1.089,46	11	4.757,00
E. Romagna	290	121.800,00	700	287.883,53	14	2.864,75	5	2.317,36
Estero	2	840,00	5	2.250,38				
Friuli V. Giulia	68	28.560,00	183	75.769,12				
Lazio	340	142.800,00	702	302.027,56	15	4.580,25	32	14.442,12
Liguria	109	45.773,00	289	124.686,98	3	1.007,87		
Lombardia	538	225.960,00	1207	498.674,26	18	4.408,34	8	3.901,34
Marche	139	58.380,00	281	118.402,54	1	348,14	6	2.924,60
Molise	22	9.240,00	24	11.472,94				
Piemonte	219	91.980,00	465	197.328,25	7	1.545,73	18	8.398,68
Puglia	297	124.733,00	313	132.838,47	4	998,47	26	11.714,64
Regione n.s.	364	152.880,00	60	16.983,61			4	1.800,62
Sardegna	93	39.060,00	79	33.673,66			4	1.853,02
Sicilia	276	115.920,00	271	117.592,88	3	1.973,83	2	867,60
Toscana	192	80.640,00	468	202.489,89	6	1.361,08	11	5.033,64
T. A. Adige	38	15.960,00	120	52.841,72	3	382,39		
Umbria	72	30.240,00	103	44.670,79	3	1.138,37	3	1.380,00
Valle D'aosta	2	840,00	7	3.317,81				
Veneto	387	162.533,00	573	245.209,45	13	2.445,49	16	8.084,22
Totale	**4.079**	**3.079.832,77**	**6.429**	**1.640.072,51**	**95**	**633.000,00**	**159**	**95.896,41**

Assegni funerari		Borse di studio		Erogazioni straordinarie		Case di riposo		Totale	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
45	69.701,81	61	24.300,00	4	1.400,00			367	201.940,61
6	9.300,00	16	6.400,00	1	300,00			71	37.127,97
37	57.350,00	62	23.600,00	7	2.250,00	1	2.600,00	326	170.263,22
116	179.650,00	154	60.800,00	23	9.400,00			1.008	550.387,33
187	289.850,00	77	30.800,00	11	6.150,00	3	7.800,00	1.287	749.465,64
2	3.100,00	0	0,00					9	6.190,38
45	69.750,00	24	10.300,00	3	750,00			323	185.129,12
244	373.087,06	128	49.400,00	29	9.500,00	5	10.123,95	1.495	905.960,94
85	131.750,00	31	12.400,00	7	4.050,00			524	319.667,85
387	593.371,42	176	71.200,00	20	8.900,00	14	34.986,76	2.368	1.441.402,12
63	96.053,27	70	27.900,00	5	1.800,00	2	5.200,00	567	311.008,55
4	6.200,00	9	3.500,00	1	300,00			60	30.712,94
152	234.050,00	81	33.900,00	11	3.200,00	9	23.001,00	962	593.403,66
88	136.314,75	158	58.600,00	18	5.300,00			904	470.499,33
		396	155.700,00	3	700,00			827	328.064,23
25	38.750,00	44	17.100,00	8	2.200,00	2	4.153,25	255	136.789,93
127	195.777,81	137	55.100,00	8	3.100,00	7	18.200,00	831	508.532,12
190	292.789,11	62	24.100,00	8	2.600,00	1	2.600,00	938	611.613,72
25	38.750,00	15	5.800,00	1	250,00			202	113.984,11
34	52.700,00	39	16.000,00	1	300,00			255	146.429,16
2	3.100,00	1	500,00					12	7.757,81
211	326.933,08	133	53.000,00	13	5.300,00	6	13.462,28	1.352	816.967,52
2.075	**86.835,16**	**1.874**	**54.180,00**	**182**	**24.615,10**	**50**	**2.796.938,07**	**14.943**	**8.411.370,02**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Premessa

In data 5 giugno 2008, il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di Bilancio consuntivo 2007, così come formalizzato dal Comitato Esecutivo tenutosi nella stessa data; copia del progetto è stata consegnata al Collegio Sindacale nella stessa seduta.
Il Collegio Sindacale, ai fini della redazione della propria Relazione, ha richiesto al Servizio Amministrazione e Finanza alcuni documenti integrativi al fine di riscontrare i dati riportati nel progetto di bilancio; tali documenti sono stati via via forniti in ordine di tempo da parte del predetto Servizio.
Nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio ha incontrato periodicamente i rappresentanti della Società di revisione contabile Reconta, Ernst & Young, incaricata dalla Fondazione con delibera del Consiglio di Amministrazione n.53 del 22.11.2007, con i quali si è svolto un confronto sui temi di maggiore interesse e di maggiore rilevanza per il bilancio della Fondazione.
Nella redazione del Bilancio sono state seguite le disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili, lo Statuto ed il Regolamento di contabilità della Fondazione, in ossequio a quanto previsto per la predisposizione dei bilanci degli Enti previdenziali privati.
In particolare:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art.2423 bis del Codice Civile e nello specifico: le singole voci sono state valutate, secondo il criterio di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto del principio della funzione economica;
- gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza.
  In relazione a quanto sopra, il Collegio rileva, comunque, come già riportato nella nota integrativa, che per i contributi:
  - di natura volontaria: l'imputazione per competenza avviene nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo;
  - di carattere obbligatorio: gli stessi vengono rilevati per competenza nei limiti di quanto dichiarato dalle Ditte mediante la procedura on line.

Il Collegio, nominato a gennaio 2006 e confermato, nella sua interezza, nel mese di novembre 2006, salvo la nomina del nuovo Presidente del Collegio Sindacale, ha richiesto, nel corso del 2007 e nella successiva fase del 2008, atti e documenti al fine della verifica delle procedure e della regolare dell'attività dell'Ente.
In maniera specifica, si è soffermato sulla nuova Convenzione Firr firmata il 20 dicembre 2007 tra la Fondazione Enasarco e le Organizzazioni Sindacali, sull'evolversi del contenzioso con la Cooperativa Gran Sasso in LCA, sulla determinazione delle imposte (anche in considerazione della crescita del credito nei confronti dell'erario), sull'interpretazione del comma 4 dell'art. 14 del Regolamento delle attività istituzionali.
Con riferimento a quest'ultimo aspetto, è pervenuto alla Fondazione uno specifico parere predisposto a cura del Prof. Aurelio Donato Candian in data 11 marzo 2008.
Il Collegio si è soffermato inoltre sull'esame della procedura di rimborso di imposte, relativa agli esercizi 1982-1983-1984 che, sulla base delle comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate, risultano in fase di erogazione.

Nel corso dell'attività di predisposizione del Codice Etico ai sensi del D.Lgs 231/2001, il Collegio ha incontrato periodicamente il Responsabile dell'Internal Auditing ed i professionisti esterni incaricati della predisposizione del Codice stesso; il Collegio, inoltre, ha più volte sollecitato l'adozione di regolamenti in ordine alle procedure relative alla gestione della piccola cassa ed alla tempestività della trasmissione della documentazione contabile-amministrativa, al fine di evitare registrazioni tardive che configurano sopravvenienze passive non giustificate. In particolare, il Collegio, nel corso del 2008, ha ricevuto comunicazione da parte del Direttore Generale in ordine alla procedura da adottare per le fatture pervenute oltre il 30.4.2008.
Tutta l'attività si è svolta nell'ambito della Sede della Fondazione e sono stati convocati periodicamente sia il Direttore Generale, sia i Responsabili dei singoli Uffici, al fine di acquisire la documentazione ed i chiarimenti necessari per lo svolgimento della propria attività.

Il Collegio rileva che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2007, che delinea i criteri per le redazione dei bilanci tecnici degli Enti previdenziali privati "gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi di eventuali scostamenti registrati".
In tal senso, il Collegio invita gli Organi della Fondazione ad adeguarsi alla previsione normativa sopra menzionata.

Il progetto di Bilancio consuntivo 2007 è comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, della relazione del Presidente e della nota integrativa e risulta certificato dalla Società di revisione con la specificazione che il sistema adottato dalla Fondazione è quello a ripartizione (punto 4 della Certificazione).

Il Bilancio chiuso al 31.12.2007 presenta un utile di esercizio di Euro 79.907.154.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale espone un totale dell'attivo pari ad euro 6.201.039.278 ed un totale del passivo pari ad euro 2.371.054.664; il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio per euro 79.907.154, ammonta ad euro 3.829.984.614.

In merito alle singole poste dell'attivo, si rileva:
Immobilizzazioni immateriali. Nelle immobilizzazioni immateriali vengono riportate le variazioni di bilancio attinenti principalmente all'acquisizione di software per un importo complessivo di 1.246.535 e contestuale ammortamento di 1.095.104, oltre ad ammortamenti per licenze e marchi 49.524.

Beni immobili. Sono costituiti esclusivamente da fabbricati. Il valore di libro, il valore di mercato e la descrizione dei criteri di valutazione adottati sono riportati in un apposito allegato.
Il valore dei beni ha subito un incremento di euro 3.869.334, derivante dalla capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinarie sostenute nel corso dell'esercizio.
È stata contestualmente accantonata nello specifico fondo la somma di euro 602.579, quale quota di

ammortamento 2007 relativa ai beni immobili strumentali.
Immobilizzazione finanziarie. Si tratta di crediti per prestiti concessi ai dipendenti (in diminuzione rispetto al 2006), di mutui ipotecari e di depositi cauzionali.

La voce **Altri titoli** esposta per 1.759.972.761, accoglie nel suo ambito la voce "Obbligazioni e *Structured bond*" per un importo complessivo di 1.398.470.000.

Attivo circolante. la composizione dell'attivo circolante, pari ad euro 1.352.249.124, è costituita essenzialmente da crediti verso ditte per circa 165 milioni, crediti tributari per 11.660.146, e altri crediti per 125.635.570; tali ultimi si riferiscono essenzialmente a crediti verso l'inquilinato ed hanno subito un incremento di circa il 15%.
Tale importo, ridotto, nel corso del 2006, a seguito dell'utilizzo del relativo fondo per 34 milioni di euro, ha subito un ulteriore decremento nel corso dell'esercizio 2007; si rende pertanto necessario migliorare le procedure di recupero coattivo dei crediti in questione.

Fondo per rischi ed oneri. Pari a 2.232.739.320, risulta costituito per la quasi totalità dal fondo per prestazioni istituzionali per 2.158 milioni ed al fondo svalutazione crediti.

Fondo rischi per cause e controversie. Esposto per euro 10.643.186 ed ha subito un incremento di circa euro 700.000.

La **riserva legale** è pari ad euro 2.322.081.063, importo che risulta superiore a quello stabilito ai sensi della Legge 849/1997 (cinque volte le pensioni in essere nel 1994); comunque, il patrimonio netto della Fondazione ha una consistenza tale da assicurare ampiamente anche il rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n.509/94 (cinque volte le pensioni in essere nei vari esercizi; misura ritenuta idonea ad assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni).

Conto economico

Il conto economico presenta un avanzo pari ad euro 79.906.154.

Dall'analisi di tale conto, emerge che:
- il saldo previdenziale (contributi previdenziali meno prestazioni previdenziali al netto dei recuperi di pensioni nei confronti dei deceduti) è risultato positivo per euro 6.110.385;
- l'analogo confronto per la gestione assistenziale ha mostrato un avanzo di euro 35.760.065.;
- per il Firr, il saldo contributi/liquidazioni dell'anno è risultato pari a circa 56 milioni; gli interessi riconosciuti al Firr sono pari a 36.994.820.

Il Collegio prende atto che alla fine dell'esercizio 2007 è stata sottoscritta da tutte le Parti Sociali una nuova Convenzione, sulla base della quale il tasso di remunerazione del Firr sarà legato al rendimento effettivo del patrimonio della Fondazione, determinato dopo l'approvazione del bilancio ed al netto delle spese per la polizza assicurativa a favore degli agenti.
Il Collegio dà inoltre atto che gli Organi della Fondazione, in adesione a quanto definito con i Ministeri vigilanti, hanno deliberato di procedere alla progressiva dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente;

ciò in considerazione del fatto che la sostenibilità di medio-lungo periodo del Bilancio tecnico attuariale deve essere supportata da una adeguata remunerazione del patrimonio dell'Ente che, nella sua attuale composizione, non è fondatamente prospettabile.

Il Collegio, sulla base di quanto riportato nella nota integrativa, rileva quanto segue:

Costi per altri servizi. Hanno subito un decremento di circa euro 7 milioni; in maniera specifica, sono diminuite le voci: manutenzione ordinaria degli immobili, pulizie, spese per prestazioni servizi istituzionali, compensi al Consiglio di Amministrazione, rimborsi spese al Consiglio di Amministrazione, costi per il Contact Center.

Ammortamenti e svalutazioni. Subiscono una riduzione di circa 33 milioni di euro, essenzialmente in quanto la svalutazione dei crediti per affitti passa dai 36 milioni del 2006 ai 5 milioni del 2007.

Altri accantonamenti per rischi. Aumentano di circa 3 milioni di euro dovuti essenzialmente all'accantonamento a fondo rischi per cause, mentre diminuisce quello per esodi.

Oneri diversi di gestione. Attengono essenzialmente ai tributi per un importo di circa 18 milioni di euro oltre a 3 milioni di rimborso fitti.

Altri proventi finanziari. Aumentano sostanzialmente per effetto delle voci interessi su p/termine e interessi e premi su titoli immobilizzati.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari. Diminuiscono di circa 15 milioni di euro, scaturenti da minori interessi a favore di ditte preponenti per 20 milioni di euro ed aumentano per perdite su cambi per 3,5 milioni di euro.

Proventi ed oneri straordinari. I proventi straordinari aumentano per 36 milioni, dovuti a plusvalenze da alienazione titoli per 25 milioni, sopravvenienze attive su contributi per 4 milioni ed insussistenze passive per 10.800 milioni.
Gli oneri straordinari scaturiscono da una minusvalenza di alienazione titoli per 11 milioni e da sopravvenienze passive per 750.000. euro che sono diminuite rispetto ai 2.700 milioni del 2007.

Imposte di esercizio. L'accantonamento del 2007 è equivalente a quello del 2006.

Dopo aver riscontrato tali elementi il Collegio Sindacale precisa quanto segue:

Parte Prima
Relazione ai sensi dell'art.2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Fondazione Enasarco chiuso al 31.12.2007.
La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della Fondazione.

2. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

3. Il nostro esame è condotto tenendo conto degli statuiti principi per la revisione contabile.
In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale unitamente al Presidente. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

4. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico non sempre presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente in quanto si sono modificati i criteri di valutazione. Questo in quanto il bilancio di esercizio 2006 riguarda un periodo di gestione ordinaria (dall'1.1.2006 al 6.11.2006) ed un periodo di commissariamento (dal 7.11.2006 al 31.12.2006); mentre il Commissariamento nel 2007 è proseguito per circa sei mesi.

Parte Seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 la nostra attività è stata ispirata ai principi del Codice Civile ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale, per quanto applicabili.

2. In particolare:
Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati e siamo stati informati dal Direttore Generale su taluni atti di gestione.

3. Nel corso dell'esercizio abbiamo chiesto atti e documenti in ordine all'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

4. Il Collegio Sindacale non ha avuto alcuna comunicazione in ordine ad operazioni atipiche e/o inusuali.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31.12.2007 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione ai sensi dell'articolo 2409-ter, terzo comma, del Codice Civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione ed in maniera specifica alla premessa.

9. Il Direttore Generale, di concerto con il Presidente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

Stato Patrimoniale	**Euro**
Attività	6.201.039.278
Passività	2.371.054.664
Patrimonio Netto	3.750.077.460
Utile di esercizio	**79.907.154**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	-

Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Conto economico	**Euro**
Valore della produzione (Ricavi non finanziari)	975.686.777
Costi della produzione (Costi non finanziari)	908.447.957
Differenza	**67.238.820**
Proventi e oneri finanziari	54.090.023
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Interessi per il Firr degli iscritti	-36.994.820
Proventi ed oneri straordinari	27.753.131
Risultato prima delle imposte	111.907.154
Imposte sul reddito	-32.000.000
Utile di esercizio	**79.907.154**

10. Dall'attività di vigilanza e controllo è emersa la necessità di migliorare il livello organizzativo e di riscontro con l'attuazione di specifiche procedure, già in precedenza segnalate.

Per quanto precede il Collegio Sindacale sottopone alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e degli Organismi competenti la presente Relazione, sottolineando che nulla osta all'approvazione dell'ipotesi di bilancio così come predisposta dal Direttore Generale ed approvata dal Comitato Esecutivo.

Lì, 26.6.2008

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Silvana GORI (Presidente)

Dott. Antonio LOMBARDI (Componente effettivo)

Dott.ssa Carla ROSINA (Componente effettivo)

Avv. Giuseppe RUSSO CORVACE (Componente effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Enasarco

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2007 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Fondazione Enasarco. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2007, è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

4. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili enunciati dall'O.I.C., per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 24 giugno 2008

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI
E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (ENASARCO)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

Organi della Fondazione
al 26 giugno 2009

Presidente
Brunetto Boco

Vice Presidenti
Agostino Petriello
Elio Schettino

Consiglio di Amministrazione
Consiglieri:
Michele Alberti
Giuseppe Capanna
Domenica Cominci
Ciano Donadon
Antonio Franceschi
Antonello Marzolla
Pietro Anello
Giovanni Pollastrini
Pierangelo Raineri
Giuseppe Stefanini

Collegio dei Sindaci
Sindaci effettivi:
Silvana Gori
Antonio Lombardi
Giuliano Bologna
Carla Rosina
Giuseppe Russo Corvace

Sindaci supplenti:
Franca Smisi
Luigi Lupi
Loretto Boggian
Palma Mantaci
Giampiero Bondanini

Direttore Generale
Carlo F. Maggi

PAGINA BIANCA

Bilancio Consuntivo - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Bilancio per Rami - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Nota Integrativa

Formato e contenuto del Bilancio Consuntivo
Criteri di formazione
Principi contabili e criteri di valutazione
Immobilizzazioni immateriali
Immobilizzazioni materiali
Immobilizzazioni Finanziarie
Crediti
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Operazioni e partite in moneta estera in essere alla data di bilancio
Disponibilità liquide
Ratei e risconti
Fondi per rischi ed oneri
Fondo indennità di risoluzione rapporto (Firr)
Fondo Trattamento di Fine Rapporto
Conti d'ordine
Prestazione previdenziali e assistenziali
Contributi
Altri costi e ricavi
Imposte sul reddito dell'esercizio
Analisi delle voci di Stato Patrimoniale
Attivo immobilizzato
Immobilizzazioni immateriali
Immobilizzazioni materiali
Beni immobili
Beni mobili
Immobilizzazioni Finanziarie
Crediti verso altri
Azioni ordinarie
Altri titoli
Attivo circolante
Crediti
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Disponibilità liquide e valori in cassa
Ratei e risconti attivi
Patrimonio netto
Fondo per rischi ed oneri
Fondo per prestazioni istituzionali
Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego
Fondi pensione
Fondo indennità risoluzione rapporto
Altri fondi per rischi ed oneri
Fondo contributi da restituire
Fondo rischi per esodi al personale non portiere
Fondo svalutazione crediti
Fondo rischi per cause e controversie
Fondo oscillazione titoli
Fondo Trattamento di Fine Rapporto
Debiti
Debiti per prestazioni istituzionali
Debiti verso banche
Debiti verso fornitori
Debiti tributari
Altri debiti
Ratei e risconti passivi
Dettagli di Conto Economico
Valore della produzione
Proventi e contributi
Altri ricavi e proventi

Costi della produzione
Costi per materie di consumo
Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali
Costi per altri servizi
Costi per godimento beni di terzi
Costi per il personale
Ammortamenti
Svalutazioni
Altri accantonamenti per rischi
Oneri diversi di gestione
Proventi ed oneri finanziari
Interessi per il Firr degli iscritti
Proventi ed oneri straordinari
Imposte d'esercizio

Relazione Consuntivo 2008
Relazione sulla gestione al Bilancio Consuntivo 2008
Quadro macroeconomico
La gestione istituzionale
Mission della Fondazione
Cronistoria
Regolamento 2004 e successive variazioni: nuovi aspetti della gestione e del calcolo delle prestazioni
Gli obblighi di iscrizione
I contributi
Le Prestazioni erogate dalla Fondazione
Gli iscritti
La contribuzione
75 *I contributi previdenziali*
I contributi per l'assistenza
Le prestazioni
Le prestazioni IVS : invalidità permanente, vecchiaia e ai superstiti
Le prestazioni integrative di previdenza
La situazione economico-patrimoniale e le riserve obbligatorie
83 *Il confronto con il bilancio tecnico*
Il bilancio consuntivo 2008: il conto economico riclassificato
La remunerazione del ramo Firr
Il bilancio tecnico
Gli Indicatori
Eventi successive
La gestione degli asset mobiliari
Premessa
Investimento della liquidità a breve
Fondi immobiliari
Obbligazioni
91 *Obbligazioni e polizze assicurative*
91 *Titoli strutturati*
Fondi d'investimento
Partecipazioni in società
Il rendimento contabile del portafoglio mobiliare
Eventi successive
La gestione degli asset immobiliari
Premessa
Il progetto di dismissione del patrimonio
Il rendimento contabile del portafoglio immobiliare
Eventi successive
La riorganizzazione dei processi ed i servizi agli iscritti
Conclusioni
Appendice statistica

Relazioni
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

BILANCIO CONSUNTIVO - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale attivo (euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali:		
4 Concessioni licenze marchi e simili	0	38.500
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
7 altre Immobilizzazioni	479.428	1.273.164
Totale Immobilizzazioni immateriali	**479.428**	**1.311.664**
II Immobilizzazioni materiali:		
1 Terreni e fabbricati	3.017.318.011	3.015.104.891
2 Impianti e macchinari	64.357	164.543
3 Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 Altri beni	969.741	831.198
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	**3.018.352.108**	**3.016.100.632**
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1 Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
d) altre imprese	32.000.000	0
2 Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
d) verso altri	1.341.519	1.907.907
3 Altri titoli	2.043.777.992	1.759.972.761
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**2.077.119.512**	**1.761.880.668**
Totale Immobilizzazioni	**5.095.951.048**	**4.779.292.964**
C Attivo Circolante		
II Crediti		
1 Verso ditte	163.235.182	165.577.008
2 Verso Imprese controllate	0	0
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
3 Verso imprese collegate	0	0
4 bis Crediti tributari	12.696.324	11.660.146
4 ter Imposte anticipate	0	0
5 Verso altri	132.354.481	125.635.570
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti	**308.285.988**	**302.872.724**
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1 Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2 Partecipazioni in imprese collegate	0	0
4 Altre partecipazioni	0	0
6 Altri titoli	667.627.510	991.953.899
Totale attività finanziarie che non costituscono imm.	**667.627.510**	**991.953.899**
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	243.615.664	57.408.284
2 Assegni	0	0
3 Denaro e valori in cassa	17.793	14.217
Totale disponibilità liquide	**243.633.457**	**57.422.501**
Totale attivo circolante	**1.219.546.955**	**1.352.249.125**
D Ratei e risconti	**68.372.230**	**69.497.190**
Totale attivo	**6.383.870.234**	**6.201.039.278**

Stato patrimoniale passivo (euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A Patrimonio netto		
III Riserva di rivalutazione	1.427.996.397	1.427.996.397
IV Riserva Legale	2.401.988.217	2.322.081.063
V Riserve statutarie	0	0
VII Altre riserve	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	101.514.309	79.907.154
Totale Patrimonio netto	**3.931.498.922**	**3.829.984.613**
B Fondo rischi ed oneri		
1 Per trattamento di quiescienza ed obblighi simili	2.230.059.832	2.157.895.353
2 Per Imposte	0	0
3 Altri	80.086.265	74.843.667
Totale fondo per rischi ed oneri	**2.310.146.096**	**2.232.739.020**
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**18.492.062**	**18.646.316**
D Debiti		
1 Obbligazioni	0	0
3 Debiti per prestazioni istituzionali	11.258.830	11.695.573
4 Debiti verso banche	3.157.289	0
5 Debiti verso altri finanziatori	0	0
6 Acconti	0	0
7 Debiti verso fornitori	14.786.963	15.465.285
8 Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9 Debiti verso imprese controllate	0	0
10 Debiti verso imprese collegate	0	0
12 Debiti tributari	41.860.553	40.848.399
13 Debiti verso istituti di previd. e sicur. Sociale	1.249.126	1.089.466
14 Altri debiti	50.740.348	49.939.605
Totale debiti	**123.053.109**	**119.038.329**
E Ratei e risconti		
1 Ratei e risconti	680.044	631.000
Totale Ratei e risconti	**680.044**	**631.000**
Totale passivo	**6.383.870.234**	**6.201.039.278**

Conto economico 1 di 2 (euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A Valore della produzione		
Proventi e contributi	825.863.275	820.277.252
Altri ricavi e proventi	161.168.939	155.409.524
Totale valore della produzione	**987.032.214**	**975.686.777**
B Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	-261.527	-200.103
Costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali	-788.242.894	-784.235.286
Per servizi	-46.527.773	-41.806.856
Per godimento beni di terzi	-494.144	-495.897
Per il personale:		
a) Salari e stipendi	-24.353.356	-23.499.738
b) Oneri sociali	-6.355.611	-6.185.151
c) Trattamento di fine rapporto	-2.130.757	-2.176.119
d) Trattamento di quiescienza e simili	-1.450.311	-1.483.068
e) Altri costi	-2.089.752	-1.886.524
Totale costi per il personale	**-36.379.787**	**-35.230.599**
Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. Immateriali	-1.252.854	-1.144.627
b) Ammortamento immob. Materiali	-1.048.675	-1.153.693
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione di crediti attivo circ. e disp. liq.	-10.067.127	-8.221.015
Totale ammortamenti e svalutazioni	**-12.368.655**	**-10.519.336**
Accantonamento per rischi	0	0
Altri accantonamenti	-15.755.135	-13.598.822
Oneri diversi di gestione	-20.527.230	-22.361.059
Totale costi della produzione	**-920.557.145**	**-908.447.957**
A-B Differenza valore-costi di produzione	**66.475.069**	**67.238.820**

Conto economico 2 di 2 (euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
C Proventi ed oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	122.462	125.502
b) da titoli iscritti nelle immob. Che non cost. part.	9.998.505	21.588.112
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	32.763.770	35.397.543
d) da proventi diversi dai precedenti	9.339.261	4.626.087
Interessi ed altri oneri finanziari	-5.334.449	-7.650.414
Utili e perdite su cambi	1.369	3.193
Totale proventi ed oneri dell'area finanziaria	**46.890.918**	**54.090.023**
Interessi per il FIRR degli iscritti	**-41.402.514**	**-36.994.820**
E Proventi ed oneri straordinari		
Proventi	59.431.930	39.749.737
Oneri	-1.881.094	-12.176.606
Totale proventi ed oneri straordinari	**57.550.837**	**27.573.131**
Risultato prima delle imposte	**129.514.309**	**111.907.154**
Imposte sul reddito d'esercizio	-28.000.000	-32.000.000
Totale imposte sul reddito	**-28.000.000**	-32.000.000
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	**101.514.309**	**79.907.154**

BILANCIO PER RAMI - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale attivo (euro)	Esercizio 2008	Previdenza	FIRR	Assistenza
B Immobilizzazioni				
I Immobilizzazioni immateriali:				
4 Concessioni licenze marchi e simili	0	0	0	0
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0
7 altre Immobilizzazioni	479.428	455.457	0	23.971
Totale Immobilizzazioni immateriali	**479.428**	**455.457**	**0**	**23.971**
II Immobilizzazioni materiali:				
1 Terreni e fabbricati	3.017.318.011	1.931.083.527	1.086.234.484	0
2 Impianti e macchinari	64.357	61.139	0	3.218
3 Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0
4 Altri beni	969.741	921.254	0	48.487
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	**3.018.352.108**	**1.932.065.920**	**1.086.234.484**	**51.705**
III Immobilizzazioni finanziarie:				
1 Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	0	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0	0
d) altre imprese	32.000.000	20.480.000	11.520.000	0
2 Crediti				
a) verso imprese controllate	0	0	0	0
b) verso imprese collegate	0	0	0	0
d) verso altri	1.341.519	1.025.244	0	316.275
3 Altri titoli	2.043.777.992	1.308.017.915	735.760.077	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**2.077.119.512**	**1.329.523.159**	**747.280.077**	**316.275**
Totale Immobilizzazioni	**5.095.951.048**	**3.262.044.536**	**1.833.514.561**	**391.951**
C Attivo Circolante				
II Crediti				
1 Verso ditte	163.235.182	143.910.138	4.673.292	14.651.752
2 Verso Imprese controllate	0	0	0	0
- entro 12 mesi	0	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0	0
3 Verso imprese collegate	0	0	0	0
4 bis Crediti tributari	12.696.324	10.812.461	1.854.497	29.366
4 ter Imposte anticipate	0	0	0	0
5 Verso altri	132.354.481	87.048.314	42.879.074	2.427.094
- entro 12 mesi	0	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0	0
Totale crediti	**308.285.988**	**241.770.912**	**49.406.863**	**17.108.212**
III Attività finanziarie che non costituiscono imm.:				
1 Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	0
2 Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	0
4 Altre partecipazioni	0	0	0	0
6 Altri titoli	667.627.510	427.281.607	240.345.904	0
Totale attività finanziarie che non costituscono imm.	**667.627.510**	**427.281.607**	**240.345.904**	**0**
IV Disponibilità liquide				
1 Depositi bancari e postali	243.615.664	76.179.511	141.390.376	26.045.778
2 Assegni	0	0	0	0
3 Denaro e valori in cassa	17.793	16.904	0	890
Totale disponibilità liquide	**243.633.457**	**76.196.415**	**141.390.376**	**26.046.667**
Totale attivo circolante	**1.219.546.955**	**745.248.934**	**431.143.142**	**43.154.879**
D Ratei e risconti	**68.372.230**	**64.878.746**	**3.405.718**	**87.767**
Totale attivo	**6.383.870.234**	**4.072.172.215**	**2.268.063.421**	**43.634.598**

Stato patrimoniale passivo (euro)	Esercizio 2008	Previdenza	FIRR	Assistenza
A Patrimonio netto				
III Riserva di rivalutazione	1.427.996.397	1.427.996.397	0	0
IV Riserva Legale	2.401.988.217	2.401.988.217	0	0
V Riserve statutarie	0	0	0	0
VII Altre riserve	0	0	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	101.514.309	61.099.887	0	40.414.422
Totale Patrimonio netto	**3.931.498.922**	**3.891.084.501**	**0**	**40.414.422**
B Fondo rischi ed oneri				
1 Per trattamento di quiescienza ed obblighi simili	2.230.059.832	10.407.047	2.219.652.785	0
2 Per Imposte	0	0	0	0
3 Altri	80.086.265	56.189.236	23.343.843	553.186
Totale fondo per rischi ed oneri	**2.310.146.096**	**66.596.282**	**2.242.996.629**	**553.186**
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**18.492.062**	**17.567.459**	**0**	**924.603**
D Debiti				
1 Obbligazioni	0	0	0	0
3 Debiti per prestazioni istituzionali	11.258.830	5.162.134	5.796.240	300.456
4 Debiti verso banche	3.157.289	2.020.665	1.136.624	0
5 Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
6 Acconti	0	0	0	0
7 Debiti verso fornitori	14.786.963	14.047.615	0	739.348
8 Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
9 Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
10 Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
12 Debiti tributari	41.860.553	37.843.876	3.982.028	34.649
13 Debiti verso istituti di previd. e sicur. Sociale	1.249.126	1.186.670	0	62.456
14 Altri debiti	50.740.348	36.016.970	14.151.902	571.475
Totale debiti	**123.053.109**	**96.277.931**	**25.066.793**	**1.708.385**
E Ratei e risconti				
1 Ratei e risconti	680.044	646.041	0	34.002
Totale Ratei e risconti	**680.044**	**646.041**	**0**	34.002
Totale passivo	**6.383.870.234**	**4.072.172.215**	**2.268.063.421**	**43.634.598**

Conto economico 1 di 2 (euro)	Esercizio 2008	Previdenza	FIRR	Assistenza
A Valore della produzione				
Proventi e contributi	825.863.275	770.773.559	0	55.089.716
Altri ricavi e proventi	161.168.939	108.028.303	53.139.773	863
Totale valore della produzione	**987.032.214**	**878.801.861**	**53.139.773**	**55.090.580**
B Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	-261.527	-248.450	0	-13.076
Costi per prestazioni previdenziali	-788.242.894	-774.192.719	0	-14.050.176
Per servizi	-46.527.773	-31.135.057	-15.183.612	-209.104
Per godimento beni di terzi	-494.144	-469.437	0	-24.707
Per il personale:				
a) Salari e stipendi	-24.353.356	-21.152.338	-2.303.246	-897.773
b) Oneri sociali	-6.355.611	-5.485.827	-641.036	-228.748
c) Trattamento di fine rapporto	-2.130.757	-1.854.453	-197.147	-79.156
d) Trattamento di quiescienza e simili	-1.450.311	-1.363.454	-16.655	-70.202
e) Altri costi	-2.089.752	-1.979.575	-6.608	-103.570
Totale costi per il personale	**-36.379.787**	**-31.835.646**	**-3.164.692**	**-1.379.449**
Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento immob. Immateriali	-1.252.854	-1.190.211	0	-62.643
b) Ammortamento immob. Materiali	-1.048.675	-809.442	-216.928	-22.305
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni				
d) Svalutazione di crediti attivo circ. e disp. liq.	-10.067.127	-6.442.961	-3.624.166	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	**-12.368.655**	**-8.442.614**	-3.841.094	-84.947
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	-15.755.135	-15.475.135	0	-280.000
Oneri diversi di gestione	-20.527.230	-13.177.525	-7.343.238	-6.467
Totale costi della produzione	**-920.557.145**	**-874.976.582**	**-29.532.637**	**-16.047.926**
A-B Differenza valore-costi di produzione	**66.475.069**	**3.825.279**	**23.607.137**	**39.042.653**

Conto economico 2 di 2 (euro)	Esercizio 2008	Previdenza	FIRR	Assistenza
C Proventi ed oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	122.462	116.339	0	6.123
b) da titoli iscritti nelle immob. che non cost. part.	9.998.505	6.399.043	3.599.462	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	32.763.770	20.968.813	11.794.957	0
d) da proventi diversi dai precedenti	9.339.261	8.862.191	4.844	472.226
Interessi ed altri oneri finanziari	-5.334.449	-3.662.445	-1.649.737	-22.267
Utili e perdite su cambi	1.369,44	876,44	493,00	0
Totale proventi ed oneri dell'area finanziaria	**46.890.918**	**32.684.817**	**13.750.019**	**456.082**
Interessi per il FIRR degli iscritti	**-41.402.514**	**0**	**-41.402.514**	**0**
E Proventi ed oneri straordinari				
Proventi	59.431.930	44.060.334	14.400.000	971.597
Oneri	-1.881.094	-1.550.542	-274.641	-55.910
Totale proventi ed oneri straordinari	**57.550.837**	**42.509.792**	**14.125.359**	**915.686**
Risultato prima delle imposte	**129.514.309**	**79.019.887**	**10.080.000**	**40.414.422**
Imposte sul reddito d'esercizio	-28.000.000	-17.920.000	-10.080.000	0
Totale imposte sul reddito	-28.000.000	-17.920.000	-10.080.000	0
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	**101.514.309**	**61.099.887**	**0**	**40.414.422**

NOTA INTEGRATIVA

Formato e contenuto del Bilancio Consuntivo

Criteri di formazione

Il presente Progetto di Bilancio è stato redatto in conformità delle norme civilistiche adottando criteri di valutazione immutati rispetto ai precedenti bilanci.

Il bilancio consuntivo è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute ed al disposto di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come evidenziato dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C., costituisce parte integrante del Bilancio stesso. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono ripartiti per gestione (Previdenza, Firr – Fondo Indennità Risoluzione Rapporto – Assistenza, Prestazioni Integrative di Previdenza). In ossequio all'art. 2423-bis C.C. la valutazione delle voci è effettuata in base a criteri prudenziali e nella prospettiva della continuità dell'attività. Fatte salve le singole fattispecie di seguito richiamate, i proventi e gli oneri sono riflessi in bilancio in base ai principi della prudenza e della competenza economica, indipendentemente dal momento della relativa manifestazione finanziaria. Sono altresì considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2423 bis C.C., si precisa che nell'esercizio 2008 non si sono verificati casi eccezionali in forza dei quali modificare i criteri di valutazione adottati rispetto a quanto operato nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art 2423 ter C.C., comma 5, per la comparabilità delle voci, si è provveduto ad operare riclassifiche sulle poste economiche dell'esercizio precedente. Le stesse sono segnalate e commentate nel presente documento.

Per quanto concerne le informazioni sull'attività della Fondazione ed i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e dopo la chiusura del medesimo, si rimanda alla Relazione sulla gestione. Quest'ultima è stata redatta in ottemperanza al principio di coerenza richiesto dall'art. 2409 ter del C.C. (di recente riformato dal dlgs 32/07, attuativo della direttiva comunitaria 51/2003).

Ai sensi dell'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509 il presente conto consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio consuntivo si è fatto riferimento ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, ove la suddetta normativa non contrasti con specifiche norme di settore.

Con specifico riferimento alle finalità previdenziali della Fondazione, si rammenta che è adottato il sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati, senza correlazione per competenza tra i ricavi per contributi ed i costi per le maturande pensioni in capo ai singoli individui. Conseguentemente, a fronte dei trattamenti pensionistici in favore degli attuali e futuri aventi diritto, i fondi iscritti in bilancio non risultano determinati secondo il criterio della riserva matematica. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore (D.Lgs. 509/94) la quale prevede, a garanzia degli obblighi istituzionali, l'esistenza di una riserva legale e la predisposizione almeno triennale

di un bilancio tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario nell'immediato e nel tempo.
Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione applicati, in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali
Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico per il periodo della loro prevista utilità futura. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

Immobilizzazioni materiali
Fermo restando quanto successivamente indicato per i fabbricati, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico sulla base di aliquote costanti ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.
I fabbricati civili, che rappresentano la maggioranza del patrimonio immobiliare della Fondazione, essendo beni di investimento, non sono soggetti ad ammortamento, ma vengono annualmente monitorati, rispetto al valore di mercato, al fine di verificare l'assenza di perdite durevoli di valore.
Per questi ultimi, le manutenzioni ordinarie poste in essere sono interamente imputate al conto economico; sono capitalizzate soltanto le opere di ampliamento e trasformazione da cui deriva un effettivo incremento del valore dei fabbricati.
I fabbricati strumentali, al contrario, sono ammortizzati ad un'aliquota dell'1% ritenuta rappresentativa della residua vita utile degli immobili.

Immobilizzazioni finanziarie
I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, diversi dalle partecipazioni e destinati ad essere mantenuti fino a scadenza, sono iscritti al costo specifico di acquisto, decrementato o aumentato a fine esercizio per la quota di competenza dell'anno dello scarto negativo o positivo di emissione e negoziazione, imputata in contropartita al Conto Economico. I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, corrispondenti alle obbligazioni sottoscritte a garanzia di debiti di terzi, sono iscritti al costo di acquisto, corrispondente al valore nominale ed al prezzo di rimborso finale. In accordo con il disposto dell'art. 2426 n. 8 bis del C.C. le immobilizzazioni finanziarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore, alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole. L'eventuale rettifica di valore per perdite durature di valore su cambi è iscritta in un fondo oscillazione titoli nel passivo dello stato patrimoniale.
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
Le immobilizzazioni finanziarie, ivi comprese le partecipazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di bilancio, sono iscritte a tale minore valore; questo non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Crediti
Sono iscritti al valore nominale. I crediti vengono eventualmente rettificati per riflettere il loro presumibile valore di realizzo attraverso uno specifico fondo svalutazione, determinato in base alla stima del rischio di inesigibilità. Il fondo svalutazione crediti è esposto nel passivo dello stato patrimoniale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli classificati tra le attività finanziarie correnti, diversi dalle partecipazioni e destinati alla negoziazione, sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto, rettificato a fine esercizio per tener conto degli scarti di emissione maturati nel periodo di possesso, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio. Le partecipazioni non immobilizzate, destinate alla negoziazione, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Operazioni e partite in moneta estera in essere alla data di bilancio

Le attività e passività espresse in valute di paesi esteri, non aderenti all'Unione Monetaria Europea, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono contabilizzate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale saldo negativo delle differenze di cambio risultanti dal raffronto delle partite attive e passive espresse al cambio storico ed al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio (tenuto tuttavia conto dell'andamento dei cambi tra la data di bilancio e la data di formazione del medesimo), viene iscritto in diminuzione del valore del titolo con contropartita al conto economico a norma dell'art. 2426 punto 8) bis C.C., modificato dalla legge di riforma del diritto societario, qualora dal processo di valutazione ai cambi della chiusura d'esercizio delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore deve essere accantonato, in sede di approvazione del bilancio, ad una riserva non distribuibile fino al realizzo. A tal fine degli utili netti su cambio a fine esercizio viene data menzione, in nota integrativa, della componente valutaria non realizzata.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo criterio di competenza economica, con proporzionale ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

Fondi per rischi ed oneri

Accolgono gli accantonamenti finalizzati alla copertura di perdite o debiti di natura certa e di manifestazione probabile. Per la determinazione delle entità di detti fondi si è tenuto conto anche dei rischi di cui si è appreso successivamente alla data di bilancio e fino alla data di redazione del presente documento.

Fondo indennità di risoluzione rapporto (Firr)

Il fondo contributi Firr accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. È alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alla normativa, ai contratti collettivi di lavoro ed agli accordi integrativi vigenti. Il fondo è iscritto al netto delle anticipazioni erogate.

Conti d'ordine

Riflettono principalmente gli impegni e i rischi dell'Enasarco che non influiscono sul patrimonio e sul risultato economico dell'esercizio la cui indicazione, tuttavia, fornisce elementi di conoscenza utile per la valutazione, nel suo insieme, della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Prestazioni previdenziali e assistenziali

Tali oneri sono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il "sistema a ripartizione" di cui si è detto in precedenza. Le prestazioni riconosciute, non ancora definite nel loro ammontare, sono determinate sulla base di ragionevoli stime.

Contributi

I contributi di natura volontaria versati direttamente dagli iscritti sono imputati al Conto Economico per competenza, nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo. Gli interessi e sanzioni per ritardati versamenti sono iscritti successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

I contributi obbligatori, sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line".

I contributi obbligatori dichiarati dalle ditte nelle domande di condono sono registrati, al lordo dei relativi interessi e sanzioni, al momento del loro accertamento.

Altri costi e ricavi

I ricavi per restituzioni di prestazioni corrisposte ma non dovute, i contributi accertati in sede di verifiche ispettive e gli interessi di mora sui ritardati pagamenti dei fitti attivi, in via prudenziale, sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso, stante la difficoltà di valutarne la realistica possibilità di recupero. Salvo i casi indicati, gli altri costi e ricavi sono riflessi in bilancio per competenza. I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso. I proventi relativi alle quote di fondi immobiliari detenute, sono iscritti nell'esercizio cui gli stessi si riferiscono.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli enti privati non commerciali.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo della voce *Immobilizzazioni immateriali* ha registrato le seguenti variazioni rispetto allo scorso esercizio (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Concessioni licenze e marchi	247.618,51	247.618,51	0,00
Fondo amm. lic. e marchi	-247.618,51	-209.118,29	-38.500,22
Software	6.886.568,28	6.465.949,87	420.618,41
Fondo ammortamento software	-6.407.140,00	-5.192.786,28	-1.214.353,72
Immobilizz. immateriali	**479.428,28**	**1.311.663,81**	**-832.235,53**

Di seguito sono illustrati i movimenti dell'esercizio intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e nel relativo fondo di ammortamento (in euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Saldi iniziale	**6.465.949,87**	**-5.192.786,28**	**1.273.163,59**
Movimenti dell'esercizio:			
Acquisti 2008	420.618,41	0,00	420.618,41
Ammortamento 2008	0,00	-1.214.353,72	-1.214.353,72
Saldi al 31 dicembre 2008	**6.886.568,28**	**-6.407.140,00**	**479.428,28**

L'incremento nelle immobilizzazioni immateriali si riferisce sostanzialmente alla voce *Software*:

- per euro 199 mila circa, ai costi per acquisto delle licenze Microsoft, ammortizzate totalmente nell'anno;
- per euro 155 mila circa, all'acquisto del software di gestione dell'infrastruttura della rete LAN-VOIP;
- per euro 43 mila circa, al costo sostenuto nel 2008 per lo sviluppo del software di gestione del patrimonio immobiliare.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali della Fondazione sono di seguito specificate (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Immobili ad uso strumentale	60.257.886,97	60.257.886,97	0,00
Immobili non strumentali	2.955.695.437,45	2.955.695.437,45	0,00
Spese di manutenzione straordinaria	7.751.720,94	4.936.022,88	2.815.698,06
Beni Immobili	3.023.705.045,36	3.020.889.347,30	2.815.698,06
Fondo ammortamento	-6.387.034,84	-5.784.455,96	-602.578,88
Valore netto	**3.017.318.010,52**	**3.015.104.891,34**	**2.213.119,18**
Beni mobili	14.591.042,08	14.106.589,51	484.452,57
Fondi ammortamento	-13.556.944,42	-13.110.848,50	-446.095,92
Valore netto	**1.034.097,66**	**995.741,01**	**38.356,65**
Immobilizz. materiali	**3.018.352.108,18**	**3.016.100.632,35**	**2.251.475,83**

Beni immobili

Il 18 settembre 2008 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione ha approvato il progetto di dismissione del patrimonio immobiliare, ispirato da finalità:

- di carattere economico, con l'obiettivo di migliorare i rendimenti del patrimonio come più volte auspicato dal Collegio Sindacale, dai Ministeri Vigilanti e dalla Corte dei Conti;
- di carattere organizzativo, allo scopo di abbandonare la gestione diretta di migliaia e migliaia di appartamenti per spostarsi verso la gestione di immobili di tipo commerciale e/o industriale, a più alta resa;
- di carattere fiscale, per poter applicare una normativa più vantaggiosa per l'Ente;
- di carattere attuariale, al fine di garantire il rispetto dei nuovi termini posti dalla Legge in materia di "sostenibilità" (30 anni).

Il piano prevede la costituzione di fondi immobiliari cui conferire il patrimonio. Prima del conferimento, gli immobili saranno offerti in prelazione agli inquilini al valore di perizia definito dall'esperto indipendente nominato dal Fondo secondo quanto previsto dalla legge.

In attuazione del progetto sono state indette, a febbraio 2009, le gare volte all'affidamento dei servizi complementari e strumentali al piano di dismissione del patrimonio immobiliare, ovvero:

- servizi di supporto finanziario alla vendita, mediante sottoscrizione di una convenzione per l'erogazione di mutui a condizioni più flessibili e vantaggiose rispetto a quelle esistenti sul mercato, a favore degli inquilini che intendano esercitare il diritto di prelazione alla vendita;
- servizi di supporto alla vendita consistenti in una due diligence tecnica, amministrativa e legale finalizzata alla dismissione del patrimonio, nonché in un servizio di assistenza consistente nella creazione di un'idonea struttura commerciale a cui demandare gli adempimenti necessari alla dismissione del patrimonio;
- istituzione e gestione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare cui verranno conferite le unità immobiliari che risulteranno invendute nell'ambito dell'operazione di dismissione.

Per gli ulteriori dettagli circa le attività inerenti il progetto di dismissione e per quanto riguarda la stima del valore di mercato del patrimonio immobiliare si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione.

La voce *spese di manutenzione straordinaria* si riferisce ai costi sostenuti per lavori che hanno incrementato il valore dei beni oggetto di tali attività nonché la relativa vita utile. La spesa sostenuta nell'esercizio pari a circa euro 2,8 milioni si riferisce:

- per euro 2,75 milioni circa ai lavori di adeguamento per l'eliminazione di stati di pericolo in alcuni stabili della Fondazione locati;
- per euro 500 mila ai lavori di ristrutturazione di alcuni immobili ad uso ufficio locati a terzi.

I fabbricati strumentali, pari ad euro 60 milioni circa, come di consueto, sono stati ammortizzati per un valore pari ad euro 600 mila circa.

Beni mobili

Nella tabella che segue sono riportate (in euro) la composizione e le variazioni nette dei beni mobili e dei relativi fondi di ammortamento:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Impianti e macchinari	2.972.077,16	2.962.537,16	9.540,00
Fondo ammortamento	-2.907.720,29	-2.797.993,93	-109.726,36
Totale Imp. e macch.	**64.356,87**	**164.543,23**	**-100.186,36**
Automezzi	70.654,22	70.654,22	0,00
Fondo ammortamento	-70.654,22	-70.654,22	0,00
Automezzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Apparacchiature hardware	8.623.135,20	8.281.278,19	341.857,01
Fondo ammortamento	-7.949.852,14	-7.668.646,91	-281.205,23
Appar. hardware	**673.283,06**	**612.631,28**	**60.651,78**
Mobili e macchine d'ufficio	2.925.175,50	2.792.119,94	133.055,56
Fondo ammortamento	-2.628.717,77	-2.573.553,44	-55.164,33
Mobili e macch. d'uff.	**296.457,73**	**218.566,50**	**77.891,23**
Totale altri beni	**969.740,79**	**831.197,78**	**138.543,01**
Totale beni mobili	**1.034.097,66**	**995.741,01**	**38.356,65**

Di seguito sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria di beni, i movimenti intervenuti nell'esercizio nei valori di carico e nei fondi di ammortamento (in euro migliaia):

Descrizione	Saldo al 31.12.2007	Incrementi 2008
Fabbricati	3.020.889,35	2.815,70
Impianti e macchinari	2.962,54	9,54
Automezzi	70,65	0,00
Hardware	8.281,28	341,86
Mobili e macchine d'ufficio	2.792,12	133,06
Immob. materiali	**3.034.995,94**	**3.300,15**

L'incremento della voce *hardware* si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per l'implementazione dell'infrastruttura di rete LAN-VOIP, complessivamente pari ad euro 311 mila circa.
L'incremento della voce *beni mobili* si riferisce sostanzialmente agli acquisti effettuati per gli armadi degli archivi compattabili, per un costo complessivo pari a circa 99 mila euro.
In ultimo si forniscono l'analisi delle singole categorie dei beni mobili e le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti e macchinari	
Macchine ed attrezzature da riproduzione - microfilms	20%
Apparecchiature elettroniche - condizionatori	20%
Materiale telefonico	20%
Macchine automatiche	20%
Macchine da lavoro - utensili	20%
Attrezzatura varia e minuta	
Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%
Automezzi	
Autoradio ed impianti antifurto auto	30%
Automezzi	30%
Apparacchiature hardware	
Centro elettronico	25%
Mobili e macchine d'ufficio	
Mobili in legno	12%
Mobili in metallo	12%
Scaffali - classificatori - schedari	12%
Macchine da calcolo e per scrivere	12%
Arredamento	12%
Altre	
Cespiti delle sedi periferiche	12%
Mobili portinerie stabili	12%

Saldo al 31.12.2008	Fondo al 31.12.2007	Incrementi 2008	Fondo al 31.12.2008	NBV 31.12.2008
3.023.705,05	-5.784,46	-602,58	-6.387,03	3.017.318,01
2.972,08	-2.797,99	-109,73	-2.907,72	64,36
70,65	-70,65	0,00	-70,65	0,00
8.623,14	-7.668,65	-281,21	-7.949,85	673,28
2.925,18	-2.573,55	-55,16	-2.628,72	296,46
3.038.296,09	**-18.895,30**	**-1.048,67**	**-19.943,98**	**3.018.352,11**

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito sono riportati il saldo e la composizione delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2008 (valori in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti verso altri	1.341.519,21	1.907.907,06	-566.387,85
Azioni ordinarie	32.000.000,00	0,00	32.000.000,00
Altri titoli	2.043.777.992,37	1.759.972.760,87	283.805.231,50
Immobilizzazioni finanziarie	**2.077.119.511,58**	**1.761.880.667,93**	**315.238.843,65**

Crediti verso altri

I *crediti verso altri* sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti:			
per prestiti concessi ai dipendenti	1.034.929,01	1.470.061,25	-435.132,24
per concessione di mutui ipotecari	262.314,90	393.570,51	-131.255,61
per depositi cauzionali su locazioni passive	26.120,54	26.120,54	0,00
per depositi cauzionali lavori di manutenzi.	18.154,76	18.154,76	0,00
Crediti verso altri	**1.341.519,21**	**1.907.907,06**	**-566.387,85**

I *crediti verso dipendenti* si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio dei prestiti concessi ai dipendenti e, a partire dal 2004, ai portieri, in applicazione di quanto previsto dal Regolamento dei Benefici Assistenziali dell'Enasarco. Nel 2008 sui prestiti a dipendenti sono maturati interessi per circa 57 mila euro. Le erogazioni dell'anno ammontano ad euro 315 mila circa, mentre i rimborsi ammontano ad euro 880 mila circa.

La voce *crediti per concessione di mutui ipotecari*, pari ad euro 262 mila, si riferisce ai mutui rimasti in capo all'Enasarco dopo la cessione alla Banca di Roma del relativo ramo di attività, avvenuta nel corso dell'esercizio 2000. In particolare i crediti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio di mutui concessi agli iscritti per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, garantiti con iscrizione ipotecaria di primo grado in favore della Fondazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari dell'Enasarco.
Le quote capitali scadute e non pagate sono classificate nella voce crediti verso gli iscritti dell'attivo circolante ed ammontano ad euro 951 mila mentre le quote interessi scadute ammontano a euro 737 mila. Tali crediti sono coperti da garanzia reale sugli immobili acquistati.
Gli interessi di competenza dell'esercizio 2008 ammontano ad euro 22 mila circa, mentre gli interessi di mora incassati in seguito alla chiusura dei contenziosi in essere e all'estinzione dei mutui ammontano ad euro 44 mila circa, iscritti tra i proventi finanziari.

Azioni ordinarie

La voce *azioni ordinarie*, pari ad euro 32 milioni, si riferisce alle partecipazioni acquistate dalla Fondazione nel corso del 2008 nella SGR FIMIT, per un valore di euro 12 milioni e nella Futura Invest SPA, operante nel settore del private equity, per euro 20 milioni pari rispettivamente al 10% ed al 17,6% del capitale sociale. Le stesse, seppur non costituiscono partecipazioni di controllo, sono detenute come investimento durevole. Nella tabella sottostante è esposto il confronto fra valore di carico delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto:

Partecipazioni	FIMIT	FUTURA INVEST SPA
Valore di bilancio	12.000.000,00	20.000.000,00
Quota di patrimonio netto	4.261.433,20	16.454.604,14

La differenza tra valore di bilancio e valore del patrimonio netto contabile non rappresenta una perdita di valore. Infatti per ciò che riguarda Futura Invest SPA, le partecipazioni facenti parte dell'attivo evidenziano, come si legge nel bilancio 2008, dei plusvalori latenti rispetto al valore di mercato. L'attivo è composto prevalentemente da partecipazioni in società non quotate, operanti in diversi segmenti di mercato, da quello energetico ed industriale a quello delle comunicazioni e dei beni di largo consumo. Per ciò che riguarda FIMIT, già in sede di valutazione era stato evidenziato un valore complessivo di mercato stimato in euro 143 milioni, superiore a quello di euro 120 milioni considerato come riferimento per il calcolo del valore della partecipazione acquisita dalla Fondazione.

Altri titoli

La voce *altri titoli* accoglie gli investimenti a carattere duraturo come rilevabile dalla seguente sintesi:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Fondo comune d'investimento	19.907.950,26	19.907.950,26	0,00
Fondi immobiliari	292.094.818,00	187.094.818,00	105.000.000,00
Obbligazioni	1.731.775.224,11	1.552.969.992,61	178.805.231,50
Totale	**2.043.777.992,37**	**1.759.972.760,87**	**283.805.231,50**

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni intervenute per gli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Incrementi 2008	Decrementi 2008	Saldo al 31.12.08
Titoli di stato	39.757,24	132,2	0,00	39.889,44
Obbligazioni e structured bond	1.398.470,01	275.318,43	100.000,00	1.573.788,44
Fondi immobiliari	187.904,82	155.000,00	50.000,00	292.094,82
Fondi comuni d'investimento	19.907,95	0,00	0,00	19.907,95
Obbligazioni a garanzia mutui	114.742,75	14.403,31	11.048,94	118.097,12
Totale	**1.759.972,77**	**444.853,94**	**161.048,94**	**2.043.777,77**

La voce *Fondi comuni d'investimento* si riferisce all'acquisto effettuato nel corso del 2007 del fondo di private equity in valuta dollari denominato "China Enterprise". Nel corso del 2007 per far fronte all'oscillazione del dollaro è stato effettuato un accantonamento al fondo oscillazione titoli per euro 3,6 milioni. La valutazione del fondo al 31 dicembre 2008 evidenzia la capienza dello stesso (il valore del fondo all'ultimo cambio ufficiale di dicembre 2008 è pari ad euro 18 milioni, superiore al valore netto di bilancio, pari ad euro 16,3 milioni).

I *fondi immobiliari* si sono incrementati di euro 105 milioni netti relativi a nuovi acquisti nei seguenti fondi:

- Euro 10 milioni nel fondo immobiliare Donatello, comparto Tulipano, le cui quote erano state prenotate nel 2007. Il fondo è gestito dalla Sorgente SGR.
- Euro 40,1 milioni netti, nel fondo Donatello, comparto Narciso, gestito dalla Sorgente SGR. L'operazione in oggetto è stata effettuata mediante vendita delle quote del fondo Michelangelo, precedentemente detenute dalla Fondazione, per un valore di libro di euro 50 milioni, e contestuale acquisto

delle quote del fondo Donatello, per un valore complessivo di euro 90,1 milioni (con contestuale realizzo di un provento straordinario pari a 40,1 milioni). Il Fondo Michelangelo aveva una durata di 8 anni, con scadenza naturale al 31 dicembre 2009 ed aveva concentrato la propria attività di investimento su edifici di grande prestigio, localizzati nelle principali città italiane (Roma e Milano), aprendo un importante fronte di investimento a New York, acquisendo shares di grattacieli storici quali il Chrysler e il Flatiron Building. Per proseguire sul progetto di valorizzazione di tali immobili storici, che richiede tempi che vanno oltre la scadenza del fondo prevista per la fine del 2009, la SGR Sorgente ha proposto alla Fondazione Enasarco e agli altri possessori delle quote del fondo Michelangelo, di investire nel Fondo Immobiliare Multicomparto Donatello, e più in particolare nel Comparto Narciso, riservato a investitori istituzionali. Il Comparto Narciso ha impiegato la raccolta per acquisire le quote del Fondo Michelangelo, in modo da proseguire con le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare storico, sopra descritto, oltre la scadenza prevista per il fondo Michelangelo. Il comparto Narciso del fondo Donatello, infatti, replica le caratteristiche di politica gestionale che sono risultate vincenti, in termini di risultati, per il Fondo Michelangelo.

I vantaggi per la Fondazione sono stati:

- La realizzazione di una plusvalenza nel Fondo Michelangelo nell'esercizio 2008, con un anticipo di oltre un anno rispetto alla data di naturale scadenza del Fondo. La plusvalenza ammonta ad euro 40 milioni;
- La cessione delle quote del Fondo Michelangelo al Fondo Donatello avvenuta ad un regime fiscale agevolato – aliquota del 12,5% – rispetto all'ordinario trattamento che la plusvalenza subirebbe alla liquidazione – aliquota del 20% secondo la recente modifica introdotta dalla Finanziaria Tremonti;
- Il mantenimento dell'investimento in un portafoglio immobiliare, quello del Fondo Michelangelo, di eccellente profilo in termini di rischio-rendimento e di altissimo prestigio, che ha sempre garantito performance molto elevate e che per le sue caratteristiche di solidità costituisce un'ideale forma di impiego per la Fondazione Enasarco nella corrente fase critica del mercato degli investimenti.

■ Euro 54,9 milioni in quote del fondo immobiliare Omega, gestito dalla FIMIT Sgr. Il fondo ha acquisito parte del patrimonio immobiliare di Banca Intesa e comprende tra l'altro alcune delle sedi storiche della banca a Milano. L'investimento complessivo della Fondazione ammonta ad euro 80 milioni. Le quote ancora mancanti al 31 dicembre 2008 sono state emesse nel corso del mese di gennaio 2009.

La voce *obbligazioni* si riferisce:

■ Per euro 39 milioni al BTP con scadenza 2009.

■ Per euro 118 milioni alle obbligazioni a garanzia di mutui ipotecari. Sono acquistate in base alle convenzioni stipulate negli ultimi anni con la BNL, la Banca di Roma, e dal 2003 con Banca Popolare di Sondrio e Banca Sella, per l'erogazione da parte di tali istituti di mutui ipotecari. In base agli accordi contrattuali l'Enasarco interviene garantendo i crediti vantati nei confronti dei mutuatari (rappresentati principalmente da agenti di commercio iscritti all'Enasarco e dal 2003 dai dipendenti), attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse dai suddetti istituti, della durata di 10/15 anni, negoziate al valore nominale e in deposito vincolato presso i medesimi. L'ammontare dei rimborsi è determinato in funzione delle quote capitali a loro volta incassate dalle banche. Per il 2008 sono state rimborsate obbligazioni per euro 11 milioni circa. Gli interessi maturati nell'esercizio 2008, comprensivi dei ratei in corso di maturazione, ammontano ad euro 4,3 milioni circa.

- Per euro 15 milioni all'obbligazione emessa da Banca Aperta, acquistata nel corso del 2008, con scadenza 2012 e con un flusso cedolare annuo del 4,8%.
- Per euro 20 milioni all'obbligazione a tasso variabile emessa dalla Unipol banca, acquistata nel corso del 2008, con scadenza 2010 e flusso cedolare al 31 dicembre 2008 del 4%.
- Per euro 758 milioni, a titoli strutturati tenuti in portafoglio. In merito si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione circa le attività svolte e le scelte operate nel corso del 2008 dalla Fondazione.
- Per euro 780 milioni al certificato di protezione del capitale a scadenza della nota Antrachite emesso dalla Credit Suisse.

La Fondazione aveva nel suo portafoglio un'obbligazione garantita alla scadenza dalla Lehman Brothers. L'emittente di tale obbligazione è la società Anthracite, che ha totale autonomia giuridica rispetto a Lehman Brothers. In seguito al fallimento della Lehman, nel corso del mese di novembre 2008, è stato dato incarico a Credit Suisse di operare in relazione all'obbligazione, per chiudere tutti i rapporti contrattuali esistenti in capo ad Anthracite con le controparti (gruppo Lehman e terzi), ottenendo al contempo la garanzia di protezione del capitale a scadenza, prestato da Credit Suisse fino a conclusione dell'attività assegnata.
Per maggiori dettagli sull'attività svolta dall'ente e sugli eventi successivi di rilievo inerenti l'operazione, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.
La valutazione del portafoglio immobilizzato della Fondazione al 31 dicembre 2008 non ha fatto emergere perdite durevoli di valore da rilevare in bilancio.
Nella relazione sulla gestione è riportata la valutazione del portafoglio ed il rendimento contabile del 2008.
I decrementi dell'esercizio si riferiscono:

- Per euro 10 milioni al rimborso dell'obbligazione del Banco di Sassari prevista per il 2008.
- Per euro 90 milioni all'alienazione del titolo strutturato Xenon. L'operazione non ha generato effetti a conto economico.

Attivo circolante

Riportiamo di seguito la composizione dell'attivo circolante al 31 dicembre 2008:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti	308.285.987,81	302.872.724,18	5.413.263,58
Att. finanz. che non cost. immobil.	667.627.510,27	991.953.899,07	-324.326.388,80
Disponibilità liquide	243.633.457,35	57.422.501,26	186.210.956,09
Attivo Circolante	**1.219.546.955,43**	**1.352.249.124,51**	**-132.702.169,13**

Crediti

La voce *crediti* è così ripartita:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti verso ditte	163.235.182,38	165.577.007,52	-2.341.825,14
Crediti tributari	12.696.324,43	11.660.146,36	1.036.178,02
Crediti verso altri	132.354.481,00	125.635.570,30	6.718.910,70
Crediti	**308.285.987,81**	**302.872.724,18**	**5.413.263,58**

I *crediti verso le ditte*, di natura contributiva, si compongono come di seguito indicato (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti per contributi rateizz.	8.593.325,80	8.700.589,47	-107.263,67
Crediti per contributi prev COL	31.412.844,50	24.453.402,91	6.959.441,59
Crediti per contributi ass. COL	1.180.636,33	828.500,52	352.135,81
Crediti per contributi FIRR COL	4.673.292,32	3.021.765,17	1.651.527,15
Crediti per contributi prev. IV rata	103.866.521,75	115.322.523,05	-11.456.001,30
Crediti per contributi ass. IV rata	13.471.116,10	13.212.792,12	258.323,98
Crediti per sanzioni e int. COL	1.126,62	1.626,92	-500,30
Crediti per spese bancarie rid	36.318,96	35.807,36	511,60
Crediti verso ditte	**163.235.182,38**	**165.577.007,52**	**-2.341.825,14**

I *crediti per interessi, sanzioni e contributi rateizzati* si riferiscono a interessi e sanzioni maturati su contributi previdenziali e Firr versati in ritardo ed a contributi (al lordo di sanzioni e interessi) per i quali sono state concesse alle ditte dilazioni di pagamento, al fine di agevolare la regolarizzazione della loro posizione debitoria. Nel corso dell'esercizio il valore di tali crediti si è ridotto di euro 107 mila. Gli incassi dell'esercizio, per rate e interessi, sono pari ad euro 657 mila, mentre le nuove rateizzazioni concesse, su somme mai versate alla Fondazione e come tali mai rilevate tra i ricavi negli esercizi precedenti, sono pari a euro 552 mila. Crediti per circa 48 mila euro sono stati considerati inesigibili e stralciati dal bilancio, utilizzando il fondo svalutazione crediti. In relazione a situazioni di morosità ad oggi non ancora sanate, il fondo svalutazione crediti corrispondente ammonta ad euro 5,9 milioni circa. Il valore netto di realizzo stimato del credito ammonta ad euro 2,6 milioni circa.

I *crediti per contributi previdenza COL*, pari ad euro 31 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Il sistema, obbligatorio a partire dal 2005, ha semplificato il rapporto con le ditte consentendo una più tempestiva verifica e attribuzione del conto individuale degli agenti di commercio e miglio-

rando in questo modo, i tempi e le metodologie di calcolo e liquidazione delle prestazioni previdenziali. Gli incassi mediante il sistema "tradizionale" postale sono diminuiti drasticamente in considerazione delle evoluzioni introdotte a partire dai primi mesi del 2006, relative alla cosiddetta "distinta rossa", che permette alle ditte di regolarizzare situazioni pregresse direttamente on line effettuando il versamento tramite MAV.
Il saldo rimasto a credito rappresenta gli importi di contributi accertati tramite Enasarco on line e non ancora incassati. In particolare il credito per contributi di previdenza Col è così composto:

- Euro 17,4 milioni circa si riferiscono a distinte dichiarate on line dal I trimestre 2004 al III trimestre 2008 non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2008. Al 31 marzo 2009 l'importo è stato incassato per euro 500 mila circa.
- Euro 8,2 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2008 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Al 31 marzo 2009 l'importo è stato incassato per euro 300 mila circa.
- Euro 5,6 milioni a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2009 e riferiti agli anni 2004-2008. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2008, è stato incassato per euro 3,6 milioni.

I *crediti per contributi assistenza COL*, pari ad euro 1,1 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Tale credito è così composto:

- Euro 427 mila circa si riferiscono a distinte dichiarate on line dal I trimestre 2004 fino al III trimestre 2008 e non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2008. Al 31 marzo 2009 l'importo è stato incassato per euro 30 mila circa.
- Euro 308 mila si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2008 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Alla data del 31 marzo 2009 gli incassi relativi a tale credito ammontano a circa euro 21 mila.
- Euro 439 mila a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2009 e riferiti agli anni 2004-2008. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2009, è stato incassato per euro 344 mila circa.

I *crediti per contributi Firr COL*, pari ad euro 4,6 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web, alle scadenze obbligatorie e non ancora incassate al 31 dicembre 2008. Tale credito è così composto:

- Euro 3,1 milioni si riferiscono a distinte dichiarate on line al 31 dicembre 2008 non ancora incassati a tale data. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2009, è stato incassato per euro 20 mila circa;
- Euro 1,5 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2008 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassate alla data del 31 dicembre. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2009, è stato incassato per euro 35 mila circa.

Nel corso del 2008 è stata avviata un'attività di recupero dei crediti contributivi che ha evidenziato delle modalità errate nell'utilizzo delle funzionalità web da parte delle Ditte. Gli effetti di tali comportamenti sono all'esame continuo del gruppo che segue il recupero di tali crediti, dell'Area Istituzionale e dell'Area Organizzazione e Sistemi Informativi al fine di sanare le posizioni ed individuare gli strumenti idonei a limitare la possibilità di inserimento di dati approssimativi da parte delle Ditte mandanti.
In considerazione dei fenomeni citati, già a partire dal 2007 si è deciso di costituire un Fondo svalutazione per i crediti contributivi. Nel corso dell'esercizio gli utilizzi del fondo per crediti inesistenti ammontano ad euro 3 milioni circa. Al fine di valutare l'esigibilità del credito è stata effettuata una aging analysis del totale del credito in essere. Considerando le cancellazioni dell'anno e gli incassi pervenuti fino alla data di redazione del bilancio, si è ritenuto di dover accantonare al fondo una somma pari al 100% dei contributi ante

2006 e al 50% dei crediti di competenza dell'anno 2006. L'accantonamento 2008 ammonta ad euro 5 milioni. Il fondo svalutazione alla fine del 2008 ammonta a complessivi euro 5,5 milioni.

I *crediti per contributi obbligatori di assistenza e previdenza relativi alla IV rata* vengono rilevati per competenza, nei limiti degli importi dichiarati dalle ditte. L'importo del credito per contributi previdenza, pari ad euro 103,8 milioni, è stato incassato nel corso del 2009 per euro 103,4 milioni, mentre il credito per contributi assistenza, pari ad euro 13,4 milioni è stato incassato nel 2009 quasi interamente (al 31/3/2009 risultavano ancora da incassare euro 18 mila circa).

I *crediti tributari* ammontano al 31 dicembre 2008 ad euro 11,6 milioni. Riportiamo di seguito la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Erario c/Ires a credito	5.151.380,05	0,00	5.151.380,00
Crediti verso erario per pensioni	6.957.618,87	6.609.246,96	348.371,91
Crediti verso Inail	201.178,33	0,00	201.178,33
Crediti v/Erario contenzioso	386.147,18	5.050.899,40	-4.664.752,22
Crediti tributari	**12.696.324,43**	**11.660.146,36**	**1.036.178,02**

La voce *erario c/Ires a credito* si riferisce alle somme vantate nei confronti dell'erario per maggiori acconti IRES/IRAP versati nel corso del 2008 rispetto alle imposte dovute. Le imposte d'esercizio sono pari a 28 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'abbattimento di aliquota, passata al 27,5%, previsto dalla legge finanziaria; di conseguenza gli acconti versati sono stati calcolati sulla base delle aliquote precedentemente in vigore generando il credito in oggetto.
I *crediti verso erario per pensioni* si riferiscono ai crediti vantati per ritenute versate all'erario sulle pensioni, ma non dovute in seguito a decesso del pensionato, ovvero a seguito dei conguagli operati tramite CAF in sede di dichiarazione dei redditi dei pensionati. L'incremento dell'anno si riferisce:

- Per euro 569 mila circa, a quanto vantato dall'erario per l'imposta versata e non dovuta per i pensionati deceduti nel corso dell'anno;
- Per euro 814 mila al recupero d'imposta per liquidazioni Firr risultate impagate e riaccreditate alla Fondazione;
- Per euro 655 mila al credito fiscale risultante dai conguagli operati e comunicati dai CAF, relativi alle dichiarazioni dei redditi dei pensionati, modello 730.

Nell'anno sono stati utilizzati crediti per euro 1,6 milioni, compensati in sede di versamento delle ritenute dovute.

La voce *crediti verso INAIL* si riferisce alle somme, comunicate dall'Ente, che la Fondazione ha versato in più negli anni precedenti, determinate in seguito alla revisione delle posizioni assicurative della Fondazione. Le somme sono state scomputate dagli importi dovuti come saldo 2008 e acconto 2009, versati nel corso dell'esercizio 2009.

La voce *crediti verso erario per contenzioso*, pari ad euro 386 mila circa, si riferisce al credito riconosciuto per imposte IRPEG ed ILOR e per ritenute d'acconto non dovute per gli anni 1979-1987. La sentenza della Commissione Tributaria Centrale n. 5778 del 1999 e le varie sentenze della Commissione tributaria provinciale sono passate in giudicato per la mancata impugnazione da parte dell'amministrazione finanziaria nei termini di legge. I rimborsi saranno comprensivi degli interessi maturati ex art. 44 del DPR 602/73. Il decre-

mento di euro 5 milioni si riferisce all'incasso delle somme dovute dall'amministrazione finanziarie, avvenuto nel 2008, oltre ad interessi di euro 7 milioni circa, classificati tra i proventi straordinari.

La voce *altri crediti* è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti p/prestaz. Liquidate non dovute	8.416.854,49	8.490.932,85	-74.078,36
Crediti per mutui ipotecari q. capitale	950.703,25	926.098,29	24.604,96
Crediti per mutui ipotecari q. interessi	737.548,27	759.945,47	-22.397,20
Note di credito da ricevere	52.681,45	22.210,14	30.471,31
Personale c/anticipo missioni	2.706,00	0,00	2.706,00
Effetti attivi	157.252,40	126.039,18	31.213,22
Altri crediti	1.957.744,45	985.456,80	972.287,65
Crediti verso inquilinato	115.889.389,08	108.855.649,62	7.033.739,46
Crediti verso banche	4.188.528,89	5.469.237,95	-1.280.709,06
Anticipo a fornitori	1.072,72	0,00	1.072,72
Totale crediti	**132.354.481,00**	**125.635.570,30**	**6.718.910,70**

I crediti per prestazioni liquidate e non dovute si riferiscono alle somme erogate a titolo di prestazioni per le quali Enasarco ha diritto alla ripetizione, in quanto liquidate in eccesso rispetto al dovuto in passato, o indebitamente percepite da soggetti non aventi diritto. Il valore di presumibile realizzo, dato dalla differenza tra il saldo di euro 8,4 milioni iscritto a credito ed il relativo fondo svalutazione crediti, pari ad euro 5,9 milioni, corrisponde ai crediti che saranno recuperati mediante trattenute sulle pensioni ai superstiti, pari ad euro 2,5 milioni. L'incremento dell'esercizio, pari ad euro 659 mila circa, si riferisce ai recuperi che saranno operati negli esercizi successivi mediante trattenute su pensioni ai superstiti, mentre il decremento, pari ad euro 733 mila, si riferisce alle trattenute operate sulle pensioni nel corso del 2008.

I crediti per rate di mutui scadute, pur rappresentando delle morosità, in considerazione delle garanzie ipotecarie di primo grado in favore della Fondazione, possono essere ritenuti interamente esigibili. La parte relativa agli interessi si riferisce alle quote previste nei piani d'ammortamento, il cui tasso d'interesse, sebbene si riferisca a mutui di vecchia data, è stato negli anni rivisto e riportato entro la soglia prevista dalla norma antiusura. I crediti per rate con scadenza successiva al 31 dicembre 2008, sono iscritti tra le *Immobilizzazioni finanziarie* cui si rimanda per il commento della voce *crediti per mutui*.

I crediti verso l'inquilinato ammontano ad euro 116 milioni circa, di cui euro 82 milioni riferiti ad esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti relativo, iscritto tra i fondi rischi ed oneri, ammonta ad euro 42 milioni circa. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo del Fondo per circa euro 4,3 milioni, riconducibile a stralci di crediti ritenuti inesigibili nel corso del 2008 (crediti con anzianità superiore a 10 anni).
Nel corso del 2008 sono proseguite le politiche tese a migliorare i recuperi delle morosità. In particolare il settore recupero crediti ha operato con il compito di intervenire sulla morosità immobiliare mediante solleciti agli inquilini morosi, prima dell'eventuale intervento dell'ufficio legale per i casi di morosità incagliata. Le attività sono state rivolte agli inquilini attivi prevalentemente sulla città di Roma, nei cui confronti il credito ammonta ad euro 20 milioni circa. Del suddetto importo l'ufficio ha lavorato complessivamente circa 2.865 pratiche, aggredendo un incaglio di circa euro 15 milioni, di cui sono stati recuperati euro 11 milioni, riferibili per euro 3,5 milioni alle attività 2008. Per ciò che

riguarda il contenzioso legale attivo, al 31 dicembre 2008 risultano circa 1.750 pratiche al legale, per un valore pari a circa euro 35 milioni; per 423 di queste, il contenzioso è stato avviato nel 2008, per un controvalore di euro 8 milioni circa.

Per ciò che riguarda il credito per gli arretrati ISTAT, iscritto tra i crediti immobiliari nel bilancio 2007 e pari ad euro 7 milioni circa, si evidenzia che nel corso del 2008 sono stati incassati circa euro 1,6 milioni. L'ammontare del credito per l'ISTAT corrente, maturato nel 2008, è di euro 1,6 milioni, iscritti nella voce *crediti verso inquilinato.*

In relazione alla sanatoria immobiliare avviata nel 2006, avente l'obiettivo di sanare le posizioni arretrate nonché le situazioni in cui il titolo di possesso dell'immobile fosse oggetto di contenzioso, nel corso del 2008 sono state definite alcune delle domande ricevute. In particolare:

- sono state definite 235 pratiche al 31 dicembre 2008;
- sono stati accertati euro 430 mila di spese amministrative dovute dagli inquilini che hanno aderito, a titolo di rimborso spese per le attività amministrative e legali svolte dalla Fondazione;
- sono stati accertati euro 1,7 milioni dovuti quali mensilità utili a sanare la posizione dell'inquilino;
- sono stati accertati euro 735 mila di canoni in più in seguito al rinnovo dei contratti sanati, effettuato alle condizioni economiche previste dagli accordi sindacali vigenti.

Agli inquilini sono state concesse rateizzazioni delle somme dovute, per un massimo di 24 rate. Nel corso del 2009 proseguirà l'istruttoria sulle domande di adesione alla sanatoria pervenute.

Riportiamo infine la movimentazione del credito verso inquilinato ed il valore dello stesso al netto del fondo svalutazione crediti e del debito per incassi fitti non ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.08
Credito iniziale	**108.855.649,62**
Decremento per utilizzo fondo svalutazione crediti inesigibili	-4.327.466,23
Emesso 2008	148.407.444,86
Incassi 2008	-137.046.239,58
Totale credito immobiliare	**115.889.388,67**
Fondo svalutazione crediti	-42.327.053,10
Incassi non abbinati iscritti tra gli altri debiti	-6.525.402,56
Totale morosità al valore netto di realizzo	**67.036.933,02**
Depositi cauzionali inquilini	**-29.999.456,94**

Nella tabella sopra riportata si è inoltre evidenziato l'ammontare dei depositi cauzionali versati dagli inquilini ad ulteriore rafforzamento del credito residuo.

Al fine di valutare l'esigibilità del credito in bilancio e definire il suo valore di presumibile realizzo è stata effettuata l'analisi dell'anzianità del credito.

L'analisi storica dei crediti immobiliari in contenzioso presso l'area legale ed i recuperi effettuati, hanno fatto emergere che in media il 3,5% dell'emesso immobiliare di ogni esercizio diventa morosità irrecuperabile. Pertanto la percentuale del 3,5% rappresenta la quota di emesso che per ogni anno, escluso quello corrente, a partire dal 1999 viene accantonata al fondo svalutazione crediti. Le somme relative al periodo precedente al 1999 avendo un'anzianità superiore a 10 anni, sono state stralciate dalla voce in oggetto.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti che la Fondazione ha stimato per l'anno 2008 ammonta ad euro 5 milioni, adeguato a rappresentare l'effettivo valore di presumibile realizzo dei crediti immobiliari. Si evidenzia che al 30 aprile 2009 gli incassi sulle somme a credito 2008 ammontano ad euro 5,7 milioni circa.

Preme inoltre sottolineare che l'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare, descritta preceden-

temente e nella relazione sulla gestione, si basa anche sul presupposto che l'inquilino che intenda acquistare l'appartamento deve sanare eventuali suoi debiti pregressi con la Fondazione.

I *crediti verso banche*, complessivamente pari a euro 4,1 milioni, si riferiscono:

- Per euro 1,7 milioni al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Immobilium" per l'esercizio 2008 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 2,1 milioni a cui vanno sottratti euro 400 mila di oneri fiscali.
- Per euro 2,4 milioni agli interessi attivi maturati nell'ultimo trimestre 2008 sui conti correnti bancari e postali accreditati alla Fondazione nel 2009 dalle banche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono rappresentate da investimenti a breve termine effettuati dalla Fondazione. Il saldo al 31 dicembre 2008 è così composto (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
PCT	416.839.510,27	981.953.899,07	-565.114.388,80
Depositi a termine vincolati	250.788.000,00	10.000.000,00	240.788.000,00
Totale attività finanziarie	**667.627.510,27**	**991.953.899,07**	**-324.326.388,80**

La voce *Pronti Contro Termine* si riferisce agli investimenti di liquidità a termine ordinati dalla Fondazione con scadenza gennaio 2009. I proventi netti maturati sono pari a circa euro 33 milioni, a cui si aggiungono euro 4,6 milioni iscritti tra i ratei attivi al 31 dicembre 2008.

La voce *Depositi a termine vincolati* è composta come segue:

- Euro 223 milioni si riferiscono ai depositi a termine sottoscritti con BNL, banca popolare di Sondrio e Credito Piemontese con scadenza al 15 gennaio 2009. Sui depositi è maturato al 31 dicembre un rateo interessi attivi di euro 1,7 milioni.
- Euro 25 milioni si riferiscono al deposito vincolato delle somme pagate per l'acquisto delle quote prenotate del fondo Omega, emesse nei primi mesi del 2009. Il deposito è fruttifero di interessi attivi, pari al 31 dicembre ad euro 21 mila.
- Euro 2,5 milioni relativi alle somme pagate per l'acquisto del fondo Ambienta, di cui al 31 dicembre 2008 sono stati effettuati richiami di quote per un pari ammontare. L'emissione definitiva delle quote avverrà successivamente alla chiusura del periodo di collocamento delle quote del fondo. Anche in questo caso il deposito è fruttifero di interessi.

Disponibilità liquide e valori in cassa

Si compongono come segue (euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Depositi bancari e postali	243.615.663,91	57.408.284,43	186.207.379,48
Denaro e valori in cassa	17.793,44	14.216,83	3.576,61
Disponibilità liquide	**243.633.457,35**	**57.422.501,26**	**186.210.956,09**

L'esercizio 2008 registra un incremento della liquidità in portafoglio riconducibile al minore investimento delle somme effettuato a fine anno. Le somme sono state reinvestite nei primi mesi del 2009.

Ratei e risconti attivi

Sono così analizzabili (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Ratei attivi	8.972.605,61	7.921.221,53	1.051.384,08
Risconti attivi	59.399.624,83	61.575.968,09	-2.176.343,26
Totale ratei e risconti attivi	**68.372.230,44**	**69.497.189,62**	**-1.124.959,18**

I *ratei attivi* sono rappresentati prevalentemente dalla quota di competenza dell'esercizio di interessi su titoli per cedole in corso di maturazione. Le variazioni sono in linea con gli incrementi e decrementi dei saldi delle voci di riferimento. In particolare si riferiscono:

- per euro 4,6 milioni ai ratei attivi maturati sulle operazioni di PCT in essere al 31 dicembre 2008;
- per euro 2,6 milioni ai ratei attivi maturati sulle obbligazioni in portafoglio;
- per euro 1,7 milioni ai ratei attivi maturati sui depositi a termine.

Il saldo dei risconti attivi si riferisce:

- per circa euro 58,5 milioni (in linea con il 2007) alle pensioni di competenza gennaio 2009 pagate a dicembre 2008 in virtù della relativa liquidazione bimestrale anticipata;
- per euro 940 mila circa, ai premi di polizza relativi al 2009 il cui pagamento è avvenuto nel corso del mese di dicembre 2008.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a complessivi euro 3.931 milioni, si riferisce per euro 2.402 milioni alle *Riserve tecniche del fondo di previdenza*, per euro 1.428 milioni alla voce *riserve da rivalutazione* e per euro 102 milioni circa all'avanzo registrato nell'esercizio in corso. La voce ha registrato i seguenti movimenti (in migliaia di euro):

Descrizione	Riserve tecniche fondo di previdenza	Altre Riserve	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2007	**2.322.081,06**	**1.427.996,40**	**79.907,15**	**3.829.984,61**
Destinazione dell'avanzo dell'es. 2007	79.907,15	0,00	-79.907,15	0,00
Avanzo dell'esercizio 2008	0,00	0,00	101.514,30	101.514,30
Saldi al 31.12.2008	**2.401.988,21**	**1.427.996,40**	**101.514,30**	**3.931.498,91**

Come è noto il D.Lgs. n.509/94, alla lettera c) del comma 4 dell'art. 1, ha previsto come condizione per la trasformazione degli Enti previdenziali in Enti privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente, la Legge 27.12.97 n. 449 all'art. 59 comma 20 (Legge finanziaria 1998), ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. Infine il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2007, relativo alla determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, all'art. 5 stabilisce che "fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997,

n. 449, gli Enti gestiti con il sistema a ripartizione redigono in ogni caso il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti. La congruità del patrimonio netto per la copertura della riserva legale è verificata in relazione all'apposito indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto". Il bilancio tecnico della Fondazione redatto secondo i criteri ministeriali ed approvato dal CDA, alla tabella 19 calcola l'indicatore secondo quanto stabilito dal predetto art. 5. L'analisi evidenzia come per gli anni 2008-2026 l'indice si attesti su di un valore che non scende al di sotto dello 0,82 per poi tornare al di sopra dell'1 a partire dal 2027. In ossequio al disposto dell'art. 59 comma 20 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, l'ammontare minimo che l'Enasarco è tenuta a garantire è quantificabile in euro 1.801 milioni. Come si può rilevare dalla precedente tabella la Fondazione dispone di una riserva legale e di un patrimonio netto decisamente superiore alla copertura richiesta dalla vigente normativa, risultando rispettivamente pari ad euro 2.402 milioni ed euro 3.931 milioni (il patrimonio netto include l'avanzo dell'esercizio 2008 destinato alla voce altre riserve).
In linea con quanto riportato nel budget dell'esercizio 2009, circa la destinazione dell'avanzo 2008, alla luce dell'andamento congiunturale negativo previsto per tutto il 2009 che farà assistere a mercati finanziari estremamente volativi ed ad una riduzione dei consumi, la Fondazione ritiene opportuno vincolare l'avanzo in una riserva rischi di mercato, destinata a coprire eventuali effetti negativi che tale congiuntura potrebbe portare sul bilancio dell'Ente. Superata la fase economica negativa, se la riserva, come è auspicabile, non subirà alcuna variazione, sarà destinata ad incrementare, come in via ordinaria avviene, la riserva legale.

Fondo per rischi ed oneri

La tabella che segue ne fornisce il dettaglio e le variazioni nette (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Fondo per prestazioni istituzionali	2.230.059.831,95	2.157.895.353,12	72.164.478,83
Altri fondi	80.086.264,54	74.843.667,16	5.242.597,38
Fondi per rischi e oneri	**2.310.146.096,49**	**2.232.739.020,28**	**77.407.076,21**

Fondo per prestazioni istituzionali

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci che compongono il fondo prestazioni istituzionali:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Fondo di previdenza integrativa del personale	**663.286,31**	**663.286,31**	**0,00**
Fondi pensione:			
di vecchiaia	6.372.417,43	9.936.887,15	-3.564.469,72
di invalidità e inabilità	1.039.424,12	829.760,91	209.663,21
ai superstiti	2.331.919,05	1.621.272,51	710.646,54
Totale fondi pensione	**9.743.760,60**	**12.387.920,57**	**-2.644.159,97**
Fondo indennità risoluzione rapporto:			
fondo contributi F.I.R.R.	1.768.949.727,54	1.704.663.957,71	64.285.769,83
fondo rivalutazione F.I.R.R.	440.710.476,91	430.187.607,94	10.522.868,97
fondo interessi F.I.R.R.	9.992.580,59	9.992.580,59	0,00
Totale fondo FIRR	**2.219.652.785,04**	**2.144.844.146,24**	**74.808.638,80**
Fondo per prestazioni istituzionali	**2.230.059.831,95**	**2.157.895.353,12**	**72.164.478,83**

Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego

La previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego, a suo tempo disciplinata dal Regolamento dell'ex-Ente pubblico approvato con Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e del Tesoro) del 2 febbraio 1972, in funzione di successive modifiche normative, è attualmente regolata come segue:

- Hanno diritto alla pensione integrativa tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975, n.70.
- A seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art. 64 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, il trattamento pensionistico è riconosciuto agli aventi diritto limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999. Tale trattamento, rivalutato annualmente secondo gli indici dei prezzi al consumo alle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, viene corrisposto dalla cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico INPS di base.
- A partire dal 1° ottobre 1999, ai soli percipienti o aventi diritto alla prestazione integrativa, è applicato un contributo di solidarietà da trattenersi sulla retribuzione o sulla pensione, pari al 2% delle prestazioni integrative in corso di maturazione o erogazione. Gli ulteriori oneri restano a carico della Fondazione.

Fondi pensione

Gli stanziamenti ai fondi pensione sono atti a fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto in seguito al calcolo di revisioni e supplementi, ovvero a riliquidazioni di pensioni ritenute provvisorie per effetto dell'abbinamento di contributi successivo alla data di prima liquidazione della prestazione.

Il dato del 2008 ha subito un decremento per i pagamenti degli arretrati di pensione effettuati nel corso dell'anno, pari ad euro 7 milioni circa. Al fine di monitorare la tenuta dei fondi in oggetto, sono stati analizzati i dati, presenti nella contabilità industriale, relativi a:

- numero di pensioni aventi diritto a revisioni e supplementi, non ancora calcolati al 31 dicembre 2008;
- numero delle pensioni da definire, in seguito all'accredito, sulla singola posizione degli agenti, di contributi versati precedentemente al conseguimento del diritto alla pensione, ma non considerati nel calcolo della pensione in erogazione in quanto non ancora abbinati.

L'analisi effettuata ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento al fondo pari ad euro 4,4 milioni.

Fondo indennità risoluzione rapporto

Il fondo contributi Firr accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. È alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo contributi Firr:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Contributi 2008	Liquidazioni 2008	Saldo al 31.12.08
Fondo contributi F.I.R.R.	1.704.663.957,71	232.985.313,63	168.699.543,80	1.768.949.727,54
Totale fondo FIRR	**1.704.663.957,71**	**232.985.313,63**	**168.699.543,80**	**1.768.949.727,54**

Per effetto dell'applicazione della nuova Convenzione, firmata lo scorso esercizio, è stato accreditato al Fondo Rivalutazione Firr il risultato del ramo Firr per l'esercizio 2008. Tale risultato è stato ottenuto con il seguente procedimento:

- È stato determinato il peso percentuale del Fondo Firr (tenendo conto sia della componente derivante dai versamenti, che della componente derivante dalle rivalutazioni del fondo effettuate negli anni precedenti) e delle altre voci patrimoniali passive specifiche del Firr, sul totale del patrimonio della Fondazione.
- Tale percentuale è stata applicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale (ovvero sugli impieghi immobiliari e mobiliari a breve e a lungo termine), per determinare la quota di tali voci da attribuire al ramo Firr.
- Le componenti di reddito positive e negative direttamente legate alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Fondazione (ovvero le componenti del rendimento del patrimonio) sono state attribuite in quota al Firr usando la percentuale suddetta. Allo stesso modo è stata determinata la quota delle spese generali (indistintamente riferite ai tre rami) da attribuire alla gestione Firr.

Il risultato del ramo Firr, determinato secondo i su esposti criteri, pari a circa 41 milioni di euro, corrisponde all'accantonamento effettuato nell'esercizio con contropartita il fondo rivalutazione Firr. Tale accantonamento è stato attribuito al ramo Firr, azzerando il corrispondente risultato di gestione.

Il *fondo rivalutazione Firr* si riferisce alle somme maturate sui contributi Firr versati alla Fondazione in virtù delle diverse convenzioni che si sono succedute negli anni. Il fondo si incrementa per effetto del rendimento riconosciuto al ramo, e si decrementa per effetto delle rivalutazioni pagate e liquidate in sede di cessazione del mandato. Si decrementa inoltre, per la quota del premio di polizza a favore degli agenti, così come previsto nella richiamata Convenzione Firr. Nel 2008 la quota del premio a carico degli agenti è stata pari ad euro 6 milioni circa.

Occorre segnalare che dal Fondo rivalutazione Firr sono stati dedotti circa 6,5 milioni di euro di interessi non dovuti (conteggiati negli esercizi precedenti per effetto di rivalutazioni che non tenevano conto dell'effettiva data di cessazione del mandato, conosciuta solo all'atto della liquidazione).

Riportiamo di seguito le movimentazione del fondo rivalutazione Firr:

Descrizione	Importi
Rendimento FIRR 2008	41.402.514,37
Totale incrementi 2008	**41.402.514,37**
Liquidazione della rivalutazione sui contributi F.I.R.R	-18.442.566,19
Decremento per interessi riconosciuti anni precedenti ma non dovuti	-6.551.552,70
Pagamento premi per polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti stipulate da ENASARCO	-5.885.526,51
Totale utilizzi 2008	**-30.879.645,40**
Variazione netta fondo rivalutazione F.I.R.R.	**10.522.868,97**

Altri fondi per rischi ed oneri

Riportiamo di seguito il dettaglio degli altri fondi rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Fondo contributi da restituire	4.178.544,50	3.280.595,88	897.948,62
Fondo rischi per esodi personale non portiere	600.000,00	144.000,00	456.000,00
Fondo svalutazione crediti	59.738.620,35	57.170.495,92	2.568.124,43
Fondo rischi per cause passive	10.463.710,39	10.643.186,06	-179.475,67
Fondo oscillazione titoli	3.605.389,30	3.605.389,30	0,00
Fondo spese per patrimonio mobiliare	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
Altri fondi per rischi e oneri	**80.086.264,54**	**74.843.667,16**	**5.242.597,38**

Fondo contributi da restituire

Tale fondo accoglie la stima dei presumibili oneri a carico della Fondazione per contributi da restituire a ditte ed iscritti in riferimento a posizioni che alla data di formazione del bilancio sono ancora in fase di istruttoria presso i competenti uffici (servizio pensioni e servizio contributi). I casi di restituzione di contributi sono originati sia da istanze inoltrate dalle ditte che da segnalazioni interne e possono riguardare eccedenze nei versamenti correnti o eccedenze sull'intera contribuzione dei singoli iscritti, emerse in sede di conteggio finale per la determinazione della pensione da erogare. Il fondo si è decrementato per i pagamenti dell'anno, pari ad euro 3,2 milioni circa. Tali pagamenti hanno esaurito il fondo costituito all'inizio dell'esercizio ed hanno reso necessario un accantonamento pari ad euro 4,2 milioni circa, per far fronte alle richieste di restituzioni che presumibilmente perverranno nel 2009 a fronte dei contributi incassati nel 2008 o in anni precedenti.

Fondo rischi per esodi al personale non portiere

Il fondo, pari ad euro 600 mila, si riferisce agli importi che la Fondazione ha stanziato nel 2008 relativamente alle politiche sul personale. Il fondo si è decrementato di euro 144 mila, corrispondenti al saldo 2007 della voce in oggetto.Lo stanziamento 2008, pari ad euro 600 mila, è stato elaborato considerando il numero dei dipendenti che matureranno il diritto alla pensione e che potrebbero essere potenzialmente esodati per permettere il ricambio generazionale nelle aree strategiche della Fondazione.
L'esodo viene di norma accordato secondo range di importo predeterminati e standardizzati; le adesioni vengono valutate tenendo conto dei vantaggi economici che possano derivare in termini di risparmi di costi e sono accordate considerando da un lato la posizione contributiva del dipendente, dall'altra secondo la valutazione di opportunità espressa dal dirigente del servizio in cui il dipendente opera.

Fondo svalutazione crediti

Riportiamo di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2008 con l'indicazione del valore nominale e del valore di realizzo dei relativi crediti di riferimento (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Fondo al 31/12/2007	Accantonamenti
Crediti per rate sanz e int.	5.942,00	-
Crediti per contr. Prev e ass. COL	3.753,00	5.000,00
Crediti Verso Ditte	**9.695,00**	**5.000,00**
Crediti per recupero prestazioni	**5.857,14**	**-**
Crediti immobiliari	**41.587,39**	**5.067,12**
Crediti verso altri	**30,15**	**-**
Totale Fondo	**57.169,68**	**10.067,12**

Il fondo svalutazione crediti, pari ad euro 59,7 milioni circa, ha subito una variazione rispetto all'esercizio precedente per effetto:

- Degli utilizzi per lo stralcio di crediti considerati irrecuperabili, con particolare riguardo ai crediti COL, pari ad euro 3 milioni circa.
- Degli utilizzi per la sistemazione della situazione dei crediti immobiliari ritenuti inesigibili ed inesistenti, per 4,3 milioni circa.
- Degli accantonamenti al fondo per i crediti contributivi pari ad euro 5 milioni. Si rimanda in merito a quanto detto per le rispettive voci di credito dell'attivo circolante.
- Degli accantonamenti al fondo per i crediti immobiliari, pari per il 2008 ad euro 5,06 milioni circa. Anche per i movimenti in oggetto si rimanda a quanto detto per i crediti immobiliari dell'attivo circolante.

Fondo rischi per cause e controversie

Il fondo cause passive, pari ad euro 10,4 milioni circa al 31 dicembre 2008, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause in corso, sia in termini di "sorte" da corrispondere a terzi che in termini di spese legali da sostenere. Nell'esercizio il fondo si è decrementato:

- Per il pagamento delle somme dovute a seguito di sentenze a sfavore della Fondazione, pari ad euro 870 mila circa.
- Per le spese giudiziali sostenute per i legali incaricati dalla Fondazione e per quelli di controparte, pari complessivamente ad euro 4,3 milioni. Di queste, circa euro 800 mila sono state recuperate ed incassate dalle controparti soccombenti in caso di giudizio conclusosi favorevolmente per la Fondazione.

Per l'esercizio 2008 l'analisi della congruità del fondo ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento pari ad euro 5 milioni.

Come riportato nella nota integrativa dello scorso esercizio, la Fondazione in data 23 gennaio 2008 aveva approvato la transazione del contenzioso in essere con la Gran Sasso s.c.r.l. in L.C.A. nei termini proposti dai difensori di ambo le parti ed era in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Con proprio provvedimento del 2 dicembre 2008 la suddetta Autorità di Vigilanza ha rigettato l'istanza di autorizzazione ritenendo l'offerta non congrua. Pertanto è stata riaperta la trattativa tra gli avvocati difensori delle parti giungendo ad una nuova ipotesi di transazione con elevazione della proposta economica che tiene conto del fatto:

- Che la società venditrice è stata posta in liquidazione coatta amministrativa solo cinque mesi dopo la compravendita.
- Che non è agevole giustificare all'Autorità Giudiziaria il divario fra il prezzo stimato con la perizia giurata e quello pagato.
- Che vi è una notevole disparità fra gli effetti negativi della soccombenza per la Gran Sasso in L.C.A. (al massimo, pagamento delle spese di lite) e per la Fondazione (perdita dell'immobile, dei canoni riscossi, dei frutti legali e risarcimento dell'eventuale maggior danno).

Utilizzi	Fondo al 31/12/2008	Valore nominale 2008 crediti	Valore netto di realizzo 2008
10,00	5.932,00	8.593,33	2.661,33
3.161,00	5.592,00	37.267,00	31.675,00
3.171,00	**11.524,00**	**45.860,33**	**34.336,33**
-	5.857,14	8.416,85	2.559,71
4.327,46	42.327,05	**115.889,38**	73.562,33
-	30,15	30,15	-
7.498,46	59.738,34	**170.196,71**	**110.458,37**

La Fondazione ha pertanto deliberato di definire il contenzioso in essere come segue:

- pagamento da parte della Fondazione di euro 2,8 milioni circa a saldo e stralcio per la rinuncia all'azione revocatoria, oltre a spese legali pari ad euro 150 mila circa;
- assenso della Gran Sasso LCA alla cancellazione della trascrizione dell'azione revocatoria;
- consenso della Gran Sasso LCA all'insinuazione al passivo concorsuale, ex art. 101 della legge fallimentare, da parte della Fondazione per la somma di cui sopra, per l'estinzione dell'azione revocatoria.

Fondo oscillazione titoli

Il fondo oscillazione titoli tiene conto dell'effetto negativo del tasso di cambio dollaro euro al 31 dicembre 2007, ritenuto duraturo sulla valutazione delle quote del fondo China Enterprise: l'impatto è di circa 3,6 milioni di euro. La valutazione del valore del fondo al cambio del 31 dicembre 2008 non ha reso necessario un ulteriore accantonamento.

Fondo spese per il patrimonio mobiliare

Il fondo si riferisce alla stima dei costi che saranno sostenuti per l'attività, avviata a partire dal 2008, di rinegoziazione delle garanzie sulla nota Antrachite. Le attività sono proseguite per tutto il 2009. In merito ad esse si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione. Le spese si riferiscono prevalentemente a onorari riconosciuti a legali qualificati che stanno coadiuvando la Fondazione durante le trattative di negoziazione. La quota di spese fatturata e pagata dalla Fondazione nel 2008 è classificata tra gli oneri straordinari al cui commento si rimanda.

Fondo trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2008 ammonta complessivamente ad euro 18,5 milioni circa con un decremento netto di euro 150 mila circa rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento dell'anno ammonta ad euro 1,6 milioni per gli impiegati (compresa la rivalutazione), e ad euro 547 (compresa la rivalutazione) mila circa per i portieri. Nel corso dell'esercizio, tra gli impiegati, sono stati assunte 39 nuove figure, mentre i dipendenti cessati dal rapporto di lavoro sono pari a 24. I dipendenti a libro alla fine dell'esercizio sono 483. Per quanto riguarda i portieri, i cessati sono pari a 15 unità e non vi sono state nuove assunzioni. I portieri a libro al 31 dicembre 2008 sono 345.

Debiti

Riportiamo di seguito la composizione della voce *debiti* al 31 dicembre 2008 (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Debiti per prestazioni istituzionali	-11.258.829,72	-11.695.573,27	436.743,55
Debiti verso banche	-3.157.288,90	0,00	-3.157.288,90
Debiti verso fornitori	-14.786.963,37	-15.465.285,07	678.321,70
Debiti tributari	-41.860.552,88	-40.848.398,56	-1.012.154,32
Debiti previdenziali INPS/INAIL	-1.249.126,45	-1.089.466,42	-159.660,03
Altri debiti	-50.740.347,51	-49.939.605,34	-800.742,17
Totale debiti	**-123.053.108,83**	**-119.038.328,66**	**-4.014.780,17**

Debiti per prestazioni istituzionali

La voce *debiti per prestazioni istituzionali* pari a complessivi euro 11,2 milioni circa, si riferisce:

- per euro 5 milioni circa a pensioni messe in pagamento, ma riaccreditate sul conto della banca in attesa di essere rimesse in liquidazione;
- per euro 300 mila a prestazioni assistenziali erogate ma riaccreditate alla Fondazione per mancato buon fine;
- per euro 5,7 milioni circa a Firr riaccreditati in attesa di essere rimessi in pagamento ai beneficiari.

Debiti verso banche

Il saldo al 31 dicembre 2008, pari ad euro 3 milioni circa, si riferisce alle somme dovute all'erario per gli oneri fiscali sul capital gain realizzato nell'operazione di cessione del fondo immobiliare Michelangelo, descritta nella voce *Altri titoli delle Immobilizzazioni Finanziarie*. Tali somme sono al netto dell'importo del credito d'imposta, pari a circa 2 milioni di euro, maturato nelle operazioni finanziarie effettuate dalla Fondazione alla fine dell'esercizio 2007 e corrispondono a quanto versato dalla Banca Depositaria nel 2009.

Debiti verso fornitori

Il saldo dei *debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2008 si riferisce:

- per euro 5 milioni a fatture da ricevere nel 2009;
- per euro 1,2 milioni a debiti per pagamento di prestazioni assistenziali e Firr erogati nei primi mesi del 2009;
- per euro 8,3 milioni circa a debiti per fatture messe in pagamento nei primi mesi del 2009.

Debiti tributari

Il saldo dei *debiti tributari*, pari a circa 41,9 milioni di euro, si riferisce per euro 36,9 milioni circa alle ritenute operate sulle pensioni, per euro 4,1 milioni al debito per ritenute operate su professionisti, per euro 692 mila circa alle ritenute operate sui dipendenti. Gli importi sono stati versati nel mese di gennaio 2009.

Altri debiti

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce *altri debiti* al 31 dicembre 2008:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Debiti verso dipendenti	-2.785.978,70	-2.629.528,33	-156.450,37
Debiti per depositi cauzionali inquilini	-29.999.456,94	-28.177.079,18	-1.822.377,76
Debiti per depositi infruttiferi ditte	-8.521.916,02	-9.341.713,54	819.797,52
Debiti v./CDA	-21.199,16	-11.537,11	-9.662,05
Debiti v/collegio sindacale	-2.430,00	-1.710,00	-720,00
Debiti diversi	-9.409.366,69	-9.778.037,18	368.670,49
Totale debiti	**-50.740.347,51**	**-49.939.605,34**	**-800.742,17**

I *debiti verso dipendenti* si riferiscono:

- per euro 2,6 milioni al saldo del premio produzione 2008 e alla retribuzione accessoria pagati nel mese di marzo 2009;
- per euro 76 mila circa a costi per straordinari e missioni relative al 2008 corrisposte nel mese di gennaio 2009;
- per euro 110 mila alla rilevazione di sopravvenienze passive relative al PAR 2007 erogato nel 2008.

I *debiti per depositi cauzionali inquilini*, pari ad euro 30 milioni circa, si riferiscono alle somme incassate dagli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione alla stipula dei relativi contratti di locazione, pari a tre mensilità anticipate. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce alle somme integrate dagli inquilini per cui è stato rinnovato il contratto di locazione scaduto ovvero rinnovato in seguito all'adesione alla sanatoria immobiliare.

La voce *debiti per depositi infruttiferi delle ditte* riflette il debito della Fondazione per somme versate da terzi a titolo di cauzione temporanea, non fruttifere di interessi. In particolare, tali importi sono generalmente riferiti:

- a depositi a garanzia di adempimenti contrattuali da parte di soggetti dai quali sono stati acquistati alcuni fabbricati e da parte di imprese cui sono state appaltate attività di manutenzione sugli stabili di proprietà;
- a depositi versati dalle ditte partecipanti a gare indette dall'Enasarco.

La voce ha subito un decremento nel corso dell'esercizio per effetto delle restituzioni effettuate a seguito dei collaudi lavoro operati dall'ufficio tecnico immobiliare.

Il saldo dei debiti diversi al 31 dicembre 2008, pari ad euro 9,4 milioni si riferisce:

- Per euro 6,5 milioni circa a fitti incassati nel corso del 2008 ed anni precedenti, ma non ripartiti sulle posizioni degli inquilini. Il mancato abbinamento degli importi è riconducibile a più cause:
  - Il conduttore ha versato i canoni riferiti a diversi mesi.
  - È stato versato in anticipo l'importo delle spese per conguaglio.
  - È stato versato un importo diverso dall'accertato in quanto l'inquilino ha compilato il bollettino di versamento manualmente senza attendere l'invio da parte dell'ente del bollettino meccanizzato.
  - Non appare sull'incasso il nome dell'inquilino che risulterebbe quindi sconosciuto.
- Per euro 2,8 milioni circa ad introiti bancari di anni precedenti di cui non si conosce la causale in corso di effettivo accertamento.

Ratei e risconti passivi

La voce *ratei e risconti passivi*, pari ad euro 680 mila circa, si riferisce per euro 360 mila al debito per utenze pagate dalla Fondazione nei primi mesi del 2008 di competenza dell'esercizio 2007, per euro 320 mila all'imposta sostitutiva sui ratei dei titoli in corso di maturazione.

Dettagli di Conto Economico

Valore della produzione

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce di conto economico in oggetto:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Proventi e contributi	825.863.275,10	820.277.252,42	5.586.022,68
Altri ricavi e proventi	161.168.939,34	155.409.524,41	5.759.414,93
Totale valore della produzione	**987.032.214,44**	**975.686.776,83**	**11.345.437,61**

Proventi e contributi

Sono rappresentati per la quasi totalità dai proventi caratteristici dell'attività istituzionale della Fondazione. Si dettagliano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Contributi previdenza	745.379.697,98	750.289.944,23	-4.910.246,25
Contributi Volontari	5.362.732,07	6.616.332,33	-1.253.600,26
Contributi accertati in sede verif. ispettiva	20.439.927,29	12.962.505,54	7.477.421,75
Contributi assistenza	52.919.767,05	48.954.484,33	3.965.282,72
Quote partec. iscritti onere PIP	1.761.150,71	1.453.985,99	307.164,72
Proventi e contributi	**825.863.275,10**	**820.277.252,42**	**5.586.022,68**

I contributi previdenza si riferiscono ai contributi obbligatori versati alla Fondazione dalle ditte, anche per la quota a carico degli iscritti. Sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line". La procedura Enasarco on Line ha permesso alla Fondazione di conoscere, prima dell'incasso, i contributi dichiarati dalle ditte e quindi di poterli rilevare a conto economico con contropartita crediti. Precedentemente l'emesso contributivo era lavorato dopo l'incasso, quando la ditta spediva alla Fondazione le distinte cartacee.
In relazione all'andamento del saldo della gestione della previdenza, il 2008, come il 2007, ha visto una flessione rispetto all'anno precedente, passando da un saldo di 6 milioni di euro circa a un saldo di 2,2 milioni di euro circa, cui si devono tuttavia aggiungere euro 4,5 milioni di contribuiti previdenza relativi ad anni precedenti dichiarati dalle ditte nel corso del 2008 e classificati tra le sopravvenienze attive. I contributi di previdenza stanno progressivamente diminuendo, da un lato, per effetto della crisi economica manifestatasi sui mercati dalla fine del 2008, dall'altro, a causa del mutamento della popolazione degli agenti, che si sta progressivamente riorganizzando in società di capitali (che versano soltanto il 2% relativo all'assistenza). Di contro, i contributi assistenza sono cresciuti di 4 milioni di euro, al di sopra delle previsioni sviluppate. Si ricorda che il contributo assistenza non da luogo a nessun obbligo previdenziale nei confronti degli agenti di commercio.
I contributi volontari sono dovuti dagli agenti che hanno richiesto e sono stati ammessi alla prosecuzione volontaria dei versamenti al fine di conseguire l'anzianità contributiva minima necessaria ad aver diritto all'erogazione dei trattamenti pensionistici.

I contributi accertati mediante verifiche ispettive, pari ad euro 20 milioni circa, sono rilevati a conto economico nel limite degli incassi effettivamente pervenuti alla Fondazione alla data del 31 dicembre 2008. L'incremento rispetto al 2007 è riconducibile all'incasso di contributi relativi a due importati verbali estesi nei confronti di primarie società di intermediazione finanziaria. Dai verbali sono altresì scaturiti euro 8 milioni di interessi e sanzioni, classificati tra gli altri ricavi e proventi.

Nel corso del 2008 l'attività ispettiva è proseguita con risultati soddisfacenti. Sono stati elevati 4.783 verbali, per un ammontare complessivo di euro 25 milioni.

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Introiti sanzioni amministrative	8.302.777,82	3.951.431,86	4.351.345,96
Recupero prestazioni previdenziali	5.131.630,36	5.733.113,58	-601.483,22
Locazioni attive	117.256.382,32	116.097.732,89	1.158.649,43
Recupero spese di riscaldamento	10.692.091,30	11.965.594,85	-1.273.503,55
Introiti da sanatoria	1.701.334,78	0,00	1.701.334,78
Recup.arretr. su rinn. contrattuali	827.537,05	675.751,92	151.785,13
Recup. di spese generali	1.175.466,68	709.487,15	465.979,53
Recupero Imposta di Registro	891.918,41	1.114.181,87	-222.263,46
Recupero Spese Immobiliari	14.922.625,12	14.810.411,45	112.213,67
Recupero magg. Tratt. Pension.	88.338,29	95.369,93	-7.031,64
Interessi attivi per rit. pag. fitti	106.781,11	174.114,85	-67.333,74
Recupero imposte e tasse	51.163,41	51.789,56	-626,15
Recupero IRPEF su 730	3.623,90	5.734,34	-2.110,44
Arrotondamento attivo	10.144,08	10.134,50	9,58
Altri Recuperi	7.124,71	14.675,66	-7.550,95
Altri ricavi e proventi	**161.168.939,34**	**155.409.524,41**	**5.759.414,93**

La voce *altri ricavi e proventi* si riferisce prevalentemente ai canoni di locazione degli immobili a reddito della Fondazione che ammontano complessivamente (canoni di locazione sommato a recupero arretrati su rinnovi) ad euro 117 milioni circa. In particolare i ricavi da canoni di locazione subiscono un incremento rispetto allo scorso esercizio dovuto ai rinnovi contrattuali conseguenti alla definizione di alcune pratiche in sanatoria, il cui effetto è pari a circa euro 700 mila, si incrementano altresì degli adeguamenti ISTAT 2008, pari ad euro 1,6 milioni. Sul fronte degli adeguamenti ISTAT l'attività è proseguita nel 2008. È continuata la rilevazione degli arretrati con concessione di pagamenti rateali per chi ne abbia fatto richiesta.

La voce *introiti da sanatoria* si riferisce alle somme dovute da coloro che hanno chiesto di sanare la propria posizione contrattuale. In merito si rimanda a quanto detto nel paragrafo relativo ai crediti immobiliari.

La voce *introiti da sanzioni amministrative*, pari a 8 milioni di euro, si riferisce alle sanzioni incassate in seguito ad attività ispettiva. Il dato evidenzia un incremento rispetto allo scorso esercizio dovuto da un lato all'aumento del numero degli ispettori ed alla conseguente intensificazione dell'attività ispettiva, dal-

l'altra all'incasso di due verbali elevati nei confronti di due primarie società di intermediazione finanziaria. La voce *recupero di prestazioni previdenziali* si riferisce a quanto recuperato dalla Fondazione in seguito al decesso del pensionato. La relativa imposta da recuperare ammonta ad euro 569 mila circa ed è stata iscritta tra i crediti nei confronti dell'erario.

La voce *recuperi di spese di riscaldamento*, pari ad euro 11 milioni (euro 12 milioni nel 2007) ha subito un decremento dovuto sostanzialmente ai conguagli spese a favore degli inquilini calcolati e restituiti nell'anno.

La voce *arretrati da rinnovi contrattuali* si riferisce alle somme arretrate dovute dagli inquilini in seguito agli ordinari rinnovi dei contratti effettuati nell'anno.

La voce *recupero di spese generali*, pari ad euro 1,1 milioni evidenzia un incremento rispetto allo scorso esercizio per effetto delle maggiori somme incassate nell'anno. Si riferisce ai recuperi di spese pagate dalla Fondazione in prima battuta, ma addebitate a terzi prevalentemente in sede di contenzioso legale. L'importo recuperato coincide con quanto effettivamente incassato dalla Fondazione.

La voce *recupero delle imposte di registro* si riferisce alla quota d'imposta a carico dell'inquilino per la sottoscrizione ovvero il rinnovo dei contratti di locazione. Il decremento rispetto al 2007 è in linea con il decremento del costo a carico della Fondazione classificato tra gli oneri di gestione.

La voce *recupero spese immobiliari* si riferisce alla quota di spese di manutenzione ordinaria che la legge pone a carico degli inquilini, recupero di oneri accessori e recupero di spese condominiali.

Costi della produzione

Sono di seguito riportati:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	261.526,56	200.102,89	61.423,67
Costi per prestazioni previdenziali	788.242.894,48	784.235.285,91	4.007.608,57
Per servizi	46.527.772,70	41.806.856,24	4.720.916,46
Per godimento beni di terzi	494.144,05	495.896,98	-1.752,93
Per il personale:			
a) Salari e stipendi	24.353.356,29	23.499.737,65	853.618,64
b) Oneri sociali	6.355.610,55	6.185.150,76	170.459,79
c) Trattamento di fine rapporto	2.130.756,75	2.176.118,61	-45.361,86
d) Trattamento di quiescienza e simili	1.450.311,20	1.483.068,15	-32.756,95
e) Altri costi	2.089.752,22	1.886.523,67	203.228,55
Ammortamenti	2.301.528,75	2.298.320,47	3.208,28
Svalutazioni	10.067.126,53	8.221.015,22	1.846.111,31
Accantonamenti per rischi	15.755.134,97	13.598.821,89	2.156.313,08
Oneri diversi di gestione	20.527.230,43	22.361.058,60	-1.833.828,17
Totale costi della produzione	**920.557.145,48**	**908.447.957,04**	**12.109.188,43**

Costi per materie di consumo

La voce, pari ad euro 261 mila circa si riferisce per euro 186 mila a materiali di consumo e stampati (euro 141 mila nel 2007), per euro 15 mila circa a materiale sanitario (euro 11 mila nel 2007), per euro 33 mila circa a libri e stampati (euro 38 mila nel 2007), euro 28 mila circa acquisti diversi (10 mila nel 2007).

Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce *costi per prestazioni previdenziali e assistenziali*:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Pensioni di vecchiaia	576.728.489,55	577.836.335,30	-1.107.845,75
Pensione di invalidità parziale	15.523.460,36	14.845.119,37	678.340,99
Pensione di invalidità totale	6.562.966,14	6.383.260,76	179.705,38
Pensione ai superstiti	175.377.802,62	170.522.164,94	4.855.637,68
Borse di studio e assegni	698.600,00	715.680,00	-17.080,00
Erogazioni straordinarie	88.650,00	68.050,00	20.600,00
Assegni funerari	3.396.557,70	3.117.728,31	278.829,39
Spese per soggiorni in località climat.	3.658,21	2.577,53	1.080,68
Spese per soggiorni in località termali	3.521.799,34	4.096.000,04	-574.200,70
Indennità di maternità	1.941.580,00	1.677.893,02	263.686,98
Premi per assic. infortuni e prest. deg	4.185.381,81	4.750.000,00	-564.618,19
Assegni concorso spese pensioni case di rip.	123.054,83	129.927,08	-6.872,25
Spese per colonie estive per figli iscr	90.893,92	90.549,56	344,36
Totale costi per prestazioni previdenziali	**788.242.894,48**	**784.235.285,91**	**4.007.608,57**

Il totale costi per prestazioni previdenziali e assistenziali passa da euro 784 milioni circa del 2007 a 788 milioni circa nel 2008. Il delta di euro 4 milioni circa complessivi è dovuto quasi esclusivamente all'incremento delle prestazioni previdenziali, con particolare riguardo alle pensioni ai superstiti. Circa l'andamento della spesa istituzionale si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 9,8 milioni (ad esclusione del costo della polizza agenti a carico della Fondazione) in linea con il 2007. Tra queste voci sono comprese le spese per soggiorni in località termali, che consistono in prestazioni alberghiere sostenute dalla Fondazione, a favore degli agenti che ne fanno richiesta.
I premi di polizza a carico della Fondazione si riferiscono al costo delle garanzie, integrative rispetto a quelle minime previste dalla Convenzione Firr.

Costi per altri servizi

Il dettaglio dei *costi per altri servizi*, suddiviso per natura è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Spese per utenze	22.567.899,96	17.625.446,17	4.942.453,79
Spese per la gestione patrimoniale	19.772.502,43	20.221.594,35	-449.091,92
Spese per compensi ai collaboratori	1.369.923,27	995.376,31	374.546,96
Spese per attuariali ed altro	75.744,00	234.912,00	-159.168,00
Spese varie	2.741.703,04	2.729.527,41	12.175,63
Totale spese per altri servizi	**46.527.772,70**	**41.806.856,24**	**4.720.916,46**

Si riportano di seguito le tabella di riepilogo dei costi per utenze e spese postali:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Spese postali e telegrafiche	1.213.431,16	1.158.104,44	55.326,72
Spese telefoniche (Sede)	202.334,85	123.565,72	78.769,13
Spese utenze idriche Sede	49.264,11	30.000,00	19.264,11
Spese utenze idriche stabili locati	2.654.757,71	1.906.093,32	748.664,39
Spese utenze idriche periferiche/delega	198.308,27	120.000,00	78.308,27
Spese energia elettrica (Sede)	296.337,74	245.349,43	50.988,31
Spese energia elettrica stabili locati	5.920.849,39	3.337.172,80	2.583.676,59
Condizionamento e riscald. stabili locati	9.936.180,94	8.836.384,42	1.099.796,52
Condizionamento e riscald. immobili periferia locati	2.096.435,79	1.868.776,04	227.659,75
Spese per utenze e altri servizi	**22.567.899,96**	**17.625.446,17**	**4.942.453,79**

Il costo relativo alle utenze e spese postali mostra complessivamente un incremento di 5 milioni di euro. Tale aumento è sostanzialmente riconducibile all'incremento delle spese per utenze, con particolare riguardo alle spese per energia elettrica (più euro 2,6 milioni) ed alle spese di riscaldamento stabili (più euro 1,3 milioni). L'aumento è dovuto all'incremento del prezzo del greggio che ha interessato i primi tre trimestri del 2008 e che ha arrestato la sua corsa invertendo la tendenza solo nell'ultimo trimestre.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per i servizi di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Spese per la partecipazione a condomini	1.250.543,22	1.799.036,30	-548.493,08
Manutenzione immobili ad uso fondazione	1.142.861,84	516.206,86	626.654,98
Manutenzione immobili ad uso terzi	9.144.382,13	9.907.131,62	-762.749,49
Manutenzione ascensori, citofoni,TV	1.882.023,15	1.567.945,05	314.078,10
Manutenzione impianti riscaldamento	3.852.393,85	4.323.293,93	-470.900,08
Materiale di pulizia per portieri stabili	33.397,12	49.129,14	-15.732,02
Spese condominiali	49.395,33	40.122,86	9.272,47
Spese per pubblicazione gare	119.646,48	44.400,00	75.246,48
Assicurazioni gestioni immobiliare	413.239,40	622.146,63	-208.907,23
Assicurazioni gestioni immobiliare	11.610,00	11.825,58	-215,58
Compensi per perizie e collaudi tecnici	148.752,70	238.308,84	-89.556,14
Spese per società di recupero crediti	10.256,24	73.663,92	-63.407,68
Spese per facchinaggio e trasporto	42.669,80	93.173,00	-50.503,20
Spese di vigilanza	49.191,70	10.977,00	38.214,70
Spese di amministrazione immobili	0,00	161.564,39	-161.564,39
Spese per prestazioni di servizi professionali	1.150.034,84	353.726,00	796.308,84
Spese per pulizia locali	446.771,34	408.943,23	37.828,11
Spese per trasferte	25.333,29	0,00	25.333,29
Spese per la gestione patrimoniale	**19.772.502,43**	**20.221.594,35**	**-449.091,92**

Le spese riferite alla gestione patrimoniale della Fondazione sono tutte generalmente diminuite. Il decremento è sostanzialmente riconducibile alla politica della Fondazione di razionalizzare i costi limitandoli, per ciò che riguarda il patrimonio immobiliare, all'ordinaria manutenzione, classificata a conto economico e all'eliminazione degli stati di pericolo, capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali. Ciò in virtù della scelta del CDA, intervenuta nel corso del mese di settembre 2008, di avviare le procedure di dismissione del patrimonio immobiliare. In merito si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.
La manutenzione relativa al fabbricato della sede della Fondazione ha invece subito un incremento per effetto degli interventi che si sono resi necessari sia per la manutenzione edile che per quella relativa agli impianti.
In relazione alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, si evidenzia che la Fondazione ha mantenuto i limiti di spesa entro quelli definiti dall'art.2 commi 618-623 della legge 244/2007, riferita gli enti di cui all'art.1 comma 5 della legge 311/2004. In particolare la spesa complessiva per manutenzioni, pari ad euro 19 milioni circa risulta essere inferiore alla percentuale dell'1,5% del valore dell'immobile utilizzato (calcolato sul valore di bilancio il limite è pari ad euro 45 milioni circa).
Le spese per prestazioni di servizi professionali (aumentate di circa euro 800 mila) si riferiscono principalmente ai costi pagati all'advisor finanziario incaricato di gestire l'asset allocation ed ai costi per l'assistenza legale necessaria per l'analisi e la verifica della documentazione inerente i prodotti finanziari acquistati. Si evidenzia che tutte le spese relative alla gestione finanziaria sono contabilmente accentrate su di un unico centro di costo al fine di monitorarne la tipologia e l'ammontare complessivo.

La voce *spese per oneri consortili* si riferisce a quanto dovuto dalla Fondazione per gli immobili di proprietà ubicati in zone consortili, di cui, tra l'altro, la Fondazione detiene il maggior numero di quote. I costi si sono decrementati per effetto dei minori oneri addebitati nei preventivi ricevuti.

Il costo delle *manutenzioni immobili locati a terzi*, pari ad euro 9,1 milioni circa, che ha subito una notevole riduzione rispetto allo scorso esercizio, si riferisce agli interventi di ripristino effettuati sulle unità immobiliari locate a terzi per segnalazione degli inquilini ovvero per gli interventi diretti programmati dalla Fondazione.

La voce *manutenzioni impianti di riscaldamento*, complessivamente pari ad euro 3,8 milioni, ha subito un decremento di circa 500 mila euro per effetto dei minori interventi richiesti.

Le *spese di pulizia locali* si riferiscono ai costi sostenuti per la pulizia degli immobili fuori Roma affidati in gestione alla società Groma fino al 30 giugno 2007, data in cui è cessato il rapporto e tutte le spese sono state riportate alla gestione diretta dalla Fondazione.

Le *spese di amministrazione immobili* si riferiva al compenso riconosciuto alla società GROMA che gestiva il ciclo attivo del patrimonio della Fondazione sito fuori Roma. In considerazione della cessazione del rapporto a partire dal 2007, la voce di costo si è azzerata.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per studi attuariali ed adeguamenti alle normative vigenti:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Spese per studi attuariali	58.752,00	171.360,00	-112.608,00
Spese per adeguamento Legge 231	16.992,00	63.552,00	-46.560,00
Totale	**75.744,00**	**234.912,00**	**-159.168,00**

La voce *spese per studi attuariali* si riferisce ai costi sostenuti dalla Fondazione per la redazione da parte dello studio attuariale incaricato, del bilancio tecnico 2006 redatto secondo i criteri definiti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel decreto del 27 novembre 2008. Si ricorda che nel 2007 i costi si riferivano alla predisposizione di due bilanci tecnici, quello del 2005, redatto in ritardo in seguito al commissariamento della Fondazione e alla necessità che si è posta di incaricare un nuovo studio attuariale, e quello del 2006.

La voce *spese per adeguamento Legge 231* si riferisce al costo per il progetto di adeguamento della struttura organizzativa della Fondazione ai dettami fissati dal D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231 iniziato nel 2006, proseguito nel 2007 e conclusosi nel 2008. L'importo si riferisce al saldo corrisposto a chiusura lavori.

Le altre spese, classificate come spese varie, sono riportate nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Licenze software	174.054,03	196.262,14	-22.208,11
Spese di manutenzione dei sistemi gestionali	59.778,00	89.967,00	-30.189,00
Spese per raccolta informazioni commerciali	179.574,99	166.455,44	13.119,55
Prestazioni di medici inail su pens. invalidità	169.000,76	102.459,92	66.540,84
Spese per prestazioni di servizi professionali	221.178,51	295.999,69	-74.821,18
Compensi per incarichi fiscali	0,00	31.200,00	-31.200,00
Spese di vigilanza	214.933,53	206.738,76	8.194,77
Premi di Assicurazione	119.919,61	209.303,25	-89.383,64
Manutenzione impianti e macchinari	677,72	1.993,25	-1.315,53
Manutenzione e noleggio di auto	55.895,81	50.365,19	5.530,62
Manutenzione mobili e macchine d'uffici	18.958,67	12.465,80	6.492,87
Noleggio per attrezzature e macchinari	69.499,84	52.328,50	17.171,34
Spese pulizie locali	800.588,36	842.783,70	-42.195,34
Spese per gestione ERP	15.153,37	7.020,00	8.133,37
Spese di facchinaggio e trasporto	182.628,01	84.612,47	98.015,54
Spese di realizzazione e pubblicazione	45.852,77	50.194,00	-4.341,23
Spese per servizi pubblicitari	46.070,11	141.889,84	-95.819,73
Spese per perizie auto	618,34	0,00	618,34
Spese di rappresentanza	26.577,44	15.613,89	10.963,55
Spese tipografiche	22.117,20	15.646,74	6.470,46
Canoni di noleggio	103.659,32	154.831,28	-51.171,96
Costi per il contact center	206.035,20	0,00	206.035,20
Rimborso spese trasporto fuori sede	2.287,05	1.396,55	890,50
Spese di marketing	6.644,40	0,00	6.644,40
Costi per spese varie	**2.741.703,04**	**2.729.527,41**	**12.175,63**

Si evidenzia che la razionalizzazione delle attività di gestione dell'Ente, unita alla politica di risparmio dei costi, avviata ormai da qualche anno, continuano a portare al contenimento delle spese generali. Va altresì sottolineato che i risparmi di costo non hanno in alcun modo scalfito la qualità dei servizi erogati: la Fondazione ha razionalizzato le attività di gestione offrendo maggiori servizi a costi più contenuti. La

procedura Enasarco on line ed il rinnovo tecnologico operato sono solo alcuni degli esempi a supporto di quanto detto. Tutto ciò ha permesso alla Fondazione di rimanere nei parametri di spesa delineati tra le ipotesi al bilancio tecnico attuariale.

La voce *Licenze software* si riferisce alle licenze annuali per l'utilizzo dei software di cui la Fondazione si avvale.

Le *spese per la gestione dei sistemi gestionali* si riferiscono prevalentemente alla manutenzione e allo sviluppo ordinario dei sistemi industriali relativi alla gestione istituzionale, immobiliare, e delle risorse umane. Ad essi vanno aggiunti i costi per la gestione del sistema Enterprise Resource Planning (ERP). Tenendo conto delle due voci congiuntamente, si osserva una diminuzione dei costi, riconducibile prevalentemente alla riorganizzazione dei servizi, operata nell'ottica di riacquisire le competenze specifiche relative alla gestione informatica dell'area istituzionale, mediante l'insourcing delle attività svolte in precedenza da società esterne.

I *costi per la raccolta di informazioni commerciali* si riferiscono allo svolgimento dell'attività ispettiva o legale, attraverso l'utilizzo degli archivi "Cerved" e attraverso la società Infopress.

La voce *spese per prestazioni dei medici INAIL per pensioni di invalidità* si riferisce al costo sostenuto dalla Fondazione per le verifiche degli stati di inabilità ed invalidità dichiarati dagli agenti che richiedono la relativa pensione. Il costo si è incrementato rispetto allo scorso esercizio per effetto del maggior numero di domande di pensione ricevute e del conseguente maggior numero di visite richieste per verificare l'invalidità.

Le *spese per prestazioni di servizi professionali* si riferiscono prevalentemente ai costi per la società di revisione ed ai costi per l'esternalizzazione delle attività inerenti i rapporti con la stampa ed i media.

La voce *spese di vigilanza* si riferisce al costo sostenuto per il servizio di vigilanza svolto dalla società esterna presso i locali sede della Fondazione.

La voce *premi d'assicurazione* si riferisce ai costi sostenuti per la copertura di responsabilità civile per gli amministratori. La diminuzione rispetto al 2007 è riconducibile da un lato, alla decisione dell'amministrazione di non sottoscrivere, per il 2008, la polizza Kasko e di effettuare i rimborsi richiesti direttamente all'infortunato con l'ausilio di un perito di parte che verifica i danni, dall'altro, alla rinegoziazione dei premi di polizza a condizioni più vantaggiose per la Fondazione.

La voce *spese per la manutenzione ed il noleggio di auto* si riferisce ai costi di leasing per le auto messe a disposizione agli organi della Fondazione. Si tratta pertanto di costi industriali non di carattere voluttuario o di rappresentanza. Sostituisce infatti i rimborsi chilometrici che andrebbero riconosciuti nel caso di utilizzo di auto proprie.

La voce *manutenzioni mobili e macchine d'ufficio* si riferisce prevalentemente ai costi di manutenzione dell'archivio generale della Fondazione.

La voce *spese per noleggio di macchinari ed attrezzature* si riferisce ai costi per il noleggio delle macchine fotocopiatrici della Fondazione.

La voce *spese di pulizia locali* si riferisce ai costi sostenuti per la pulizia della sede della Fondazione. La diminuzione è sostanzialmente riconducibile all'abbattimento di costo ottenuto in sede di gara.

La voce *spese di facchinaggio* si riferisce alle attività di trasporto e sgombero affidate dalla Fondazione a terzi. L'incremento rispetto al 2007 è riconducibile da un lato, agli sgomberi che si sono resi necessari per gli interventi di manutenzione svolti nella sede della Fondazione, dall'altro alla riorganizzazione degli archivi della Fondazione mediante adozione di armadi compattabili.

La voce *spese per servizi pubblicitari* si riferisce ai costi sostenuti per le pubblicazioni di gare a norma di legge. La diminuzione è riconducibile al fatto che nel 2007 sono state espletate gare di importi elevati che hanno portato ad un aumento delle spese di pubblicazione (tali spese infatti sono proporzionali al valore della gara).

La voce *canoni di noleggio* si riferisce ai costi di connessione e di utilizzo della rete VPN, per la sede di Roma e per le sedi periferiche. Il costo è diminuito di 50 mila euro circa rispetto al 2007.

La voce *costi per contact center* si riferisce alla spesa per il servizio di assistenza a ditte ed agenti prestato dalla società aggiudicataria del servizio; il servizio è partito all'inizio del 2008 dopo l'aggiudicazione della gara avvenuta a fine 2007. L'obiettivo della Fondazione è infatti quello di valorizzare il contatto con l'utente ditta ed agente, attivando un servizio telefonico e via web continuo, in grado di soddisfare le esigenze e le richieste degli utenti in tempi brevi e con maggiore efficienza.
La crisi economica internazionale che ha fatto sentire i suoi effetti nel contesto italiano già a partire dall'ultimo trimestre 2008, ha costretto a condizioni di sofferenza la società incaricata del servizio di contact center. Ciò ha avuto ripercussioni sugli impegni contrattuali assunti dal fornitore nei confronti della Fondazione che hanno costretto alla risoluzione del contratto per sopraggiunti motivi organizzativi dell'appaltatore e ha portato a valutare l'ipotesi di un accorso transattivo ai sensi dell'art. 239 del d.lgs 163/2006. Lo scopo è stato da un lato, quello di scongiurare il ricorso a procedure giudiziarie lunghe ed onerose, dall'altro quello di garantire la continuità del servizio nelle more dell'espletamento delle procedure amministrative previste dalla legge per individuare un nuovo fornitore. Nel corso del mese di marzo 2009 sono state concluse le procedure amministrative ed è stato individuato il nuovo fornitore incaricato del servizio. Si evidenzia che la procedura è stata aggiudicata a condizioni economiche migliorative per la Fondazione rispetto al precedente contratto.

Costi per godimento beni di terzi

Pari ad euro 494 mila (euro 496 mila nel 2007), si riferiscono:

- per euro 128 mila (euro 118 mila nel 2007) ai fitti passivi pagati per la locazione degli immobili adibiti a sedi periferiche nelle zone in cui la Fondazione non detiene immobili di proprietà, e più in dettaglio:
  - Euro 25 mila annui per l'ufficio di Padova;
  - Euro 21 mila annui per l'ufficio di Firenze;
  - Euro 12 mila annui per l'ufficio di Trento;
  - Euro 19 mila annui per l'ufficio di Pescara;
  - Euro 38 mila annui per l'ufficio di Cagliari;
  - Euro 9 mila annui per l'ufficio di Udine.
- per euro 366 mila (euro 377 mila nel 2007) al costo per la locazione operativa dei Personal computer e delle stampanti a disposizione dei dipendenti della Fondazione.

Costi per il personale

I costi del personale sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
a) Salari e stipendi	24.353.356,29	23.499.737,65	853.618,64
b) Oneri sociali	6.355.610,55	6.185.150,76	170.459,79
c) Trattamento di fine rapporto	2.130.756,75	2.176.118,61	-45.361,86
d) Trattamento di quiescienza e simili	1.450.311,20	1.483.068,15	-32.756,95
e) Altri costi	2.089.752,22	1.886.523,67	203.228,55
Totale costi per il personale	**36.379.787,01**	**35.230.598,84**	**1.149.188,17**

I costi relativi al personale dipendente ed al personale portiere sono pari ad euro 36 milioni circa. Degli importi evidenziati, euro 8,7 milioni circa si riferiscono ai costi per i portieri della Fondazione, recuperati al 90% dagli inquilini degli stabili locati.

Riportiamo di seguito il costo per il personale non portiere della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
a) Salari e stipendi	17.955.451,23	17.294.000,03	661.451,20
b) Oneri sociali	4.574.954,14	4.407.054,06	167.900,08
c) Trattamento di fine rapporto	1.583.125,21	1.615.780,85	-32.655,64
d) Trattamento di quiescienza e simili	1.404.046,96	1.440.011,47	-35.964,51
e) Altri costi	2.071.397,12	1.870.457,72	200.939,40
Costi per il personale non portiere	**27.588.974,66**	**26.627.304,13**	**961.670,53**

L'incremento della voce *salari e stipendi* e di conseguenza della voce *oneri sociali* è riconducibile all'effetto combinato:

- dell'incremento della percentuale riconosciuta al personale quale premio aziendale calcolato sul tabellare, passata dal 24,5% al 25,5% secondo quanto previsto nel nuovo contratto integrativo aziendale;
- dell'incremento netto di 15 nuove assunzioni (38 nuove assunzioni al netto di 24 uscite);
- dell'incremento del 10% delle tariffe ACI utilizzate per calcolare i rimborsi chilometrici ad ispettori e geometri (per gli ispettori senior i rimborsi chilometrici sono riferiti al periodo gennaio - novembre 2008, poiché il nuovo contratto integrativo, entrato in vigore dal 1 dicembre 2008, prevede per questi la dotazione di auto aziendale abolendo il rimborso chilometrico).

La voce *trattamento di quiescenza e simili* accoglie il costo per l'indennità integrativa speciale riconosciuta agli ex dipendenti in quiescenza per effetto del Regolamento per la previdenza integrativa del personale previsto dal Decreto interministeriale del 2 febbraio 1972.

La voce *altri costi* accoglie per euro 1,2 milioni circa il costo per pensioni agli ex dipendenti, in linea rispetto allo scorso esercizio, per euro 545 mila il costo della polizza sanitaria a favore dei dipendenti, per euro 123 mila il costo per i ticket riconosciuti ai dipendenti in virtù del contratto integrativo aziendale in essere.

Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno al numero dei dipendenti e dei portieri della Fondazione:

Descrizione	inizio esercizio	Assunzioni	Cessazioni	Fine esercizio
Dipendenti	468	39	24	483
Portieri	360	0	15	345
Totale	**828**	**39**	**39**	**828**

Ammortamenti

Il saldo, pari ad euro 2,3 milioni circa, si riferisce agli ammortamenti dei beni pluriennali della Fondazione, e risulta in linea rispetto al 2007.

Svalutazioni

Le svalutazioni, pari ad euro 10 milioni circa, si riferiscono:

- per euro 5 milioni alla svalutazione dei crediti contributivi ritenuti di difficile recupero (vedi note alla voce *Crediti contributivi*);
- per euro 5 milioni alla svalutazione dei crediti nei confronti degli inquilini. Per i relativi commenti si rimanda a quanto detto per la voce *crediti verso inquilini* dell'attivo circolante.

Altri accantonamenti per rischi

La voce, pari ad euro 15,7 milioni circa si riferisce:

- Per euro 5 milioni all'accantonamento al fondo rischi cause passive che si è reso necessario incrementare in seguito alla valutazione dei potenziali oneri da contenziosi in cui la Fondazione potrebbe essere soccombente.
- Per euro 5,1 milioni all'accantonamento al fondo contributi da restituire, relativo alla stima delle restituzioni che saranno effettuate nel corso del 2009. Le somme sono comprensive di eventuali sanzioni da rimborsare lì dove l'entrata contributiva sia scaturita da verbale ispettivo.
- Per euro 3,5 milioni all'accantonamento ai fondi pensione per il cui commento si rimanda a quanto detto al paragrafo relativo ai fondi.
- Per euro 600 mila alla stima degli incentivi all'esodo che saranno corrisposti al personale dipendente. In merito si rimanda ai commenti alla voce *fondo rischi ed oneri* del passivo.
- Per euro 1,5 milioni all'accantonamento al fondo spese mobiliari, per il cui commento si rimanda a quanto detto nel paragrafo relativo ai *fondi per rischi ed oneri.*

Oneri diversi di gestione

Riportiamo di seguito la composizione del saldo della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Contributi collaboratori	95.054,44	73.636,32	21.418,12
Costi per IVA su notiziario	0,00	7.711,96	-7.711,96
Oneri diversi	25.234,95	18.818,52	6.416,43
Imposte e tasse	497.952,81	446.004,21	51.948,60
Imposte e tasse Immobili	15.448.348,37	15.493.117,13	-44.768,76
Imposte di registro	2.099.677,69	2.213.717,58	-114.039,89
Interessi su depositi cauz.	146.298,63	981.976,57	-835.677,94
Rimborsi di fitti	2.205.606,98	3.115.817,37	-910.210,39
Arrotondamento passivo	9.056,55	10.258,94	-1.202,39
Altri oneri di gestione	**20.527.230,42**	**22.361.058,60**	**-1.833.828,18**

L'intera voce si riferisce prevalentemente alle imposte e tasse pagate dalla Fondazione.
La voce *interessi su depositi* e la voce *rimborsi di fitti* subisce un notevole decremento derivante dalla restituzione degli interessi su depositi cauzionali relativi all'anno 2006, effettuata nel 2007, attività che ha permesso l'allineamento della gestione dei contratti per quanto riguarda gli interessi dovuti dalla Fondazione. La voce *rimborso di fitti* si riferisce all'onere sostenuto per la restituzione agli inquilini dei canoni di locazione non dovuti o versati in eccesso per cessata locazione. Il costo si è decrementato rispetto allo scorso esercizio per effetto dei minori importi dovuti.
La voce *costi IVA per notiziario* si è azzerata nel corso del 2008 per effetto della chiusura della partita IVA della Fondazione. La scelta scaturisce dal fatto che rispetto agli esercizi precedenti l'attività commerciale si è ridimensionata fino ad azzerarsi, non pervenendo più introiti da pubblicità.

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo della voce in oggetto accoglie le risultanze delle operazioni sui valori mobiliari detenuti dalla Fondazione. Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	122.461,66	125.501,93	-3.040,27
b) da titoli iscritti nelle immob. che non cost. part.	9.998.504,66	21.456.265,93	-11.457.761,27
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	32.763.770,16	35.529.389,31	-2.765.619,15
d) da proventi diversi dai precedenti	9.339.260,81	4.626.086,68	4.713.174,13
Interessi ed altri oneri finanziari	-5.334.448,89	-4.045.024,27	-1.289.424,62
Utili e perdite su cambi	1.369,44	-3.602.196,36	3.603.565,80
Totale proventi ed oneri finanziari	**46.890.917,84**	**54.090.023,22**	**-7.199.105,38**

L'esercizio ha visto realizzarsi un decremento del risultato dell'area finanziaria, che si può ascrivere all'effetto delle politiche di riorganizzazione del patrimonio mobiliare intraprese nel 2008 e al decremento dei tassi d'interesse intervenuto a fine anno che ha portato ad una diminuzione dei proventi da operazione a breve termine (prevalentemente operazioni di pronto contro termine).

I proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono:
- per euro 2 milioni circa ad interessi maturati sui titoli di stato;
- per 4 milioni di euro dai proventi maturati sulle obbligazioni a garanzia di mutui;
- per euro 1,7 milioni circa dai proventi derivanti dagli investimenti in fondi immobiliari.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante si riferiscono per euro 33 milioni ai proventi maturati sulle operazioni a pronti effettuate nel corso dell'esercizio.

I proventi diversi dai precedenti sono riconducibili agli interessi maturati sui conti correnti bancari e postali della Fondazione.

Gli oneri finanziari, pari a circa 5 milioni di euro, si riferiscono a spese e commissioni bancarie riconosciute sulla gestione dei servizi di pagamento e di incasso, nonché di gestione dei conti correnti della Fondazione. Sono altresì accolti gli oneri fiscali sui proventi finanziari realizzati dalla Fondazioni, pari ad euro 4,5 milioni.

La voce *utile/perdite su cambi del 2007* teneva conto della valutazione al tasso di cambio dollaro-euro di fine anno delle quote detenute (in dollari) del Fondo China Enterprise. La valutazione del fondo oscillazione titoli, cui le somme sono state destinate lo scorso esercizio, non ha reso necessaria un'ulteriore rilevazione di perdite da cambio. La voce per il 2008 si riferisce quanto ad euro 9 mila all'utile su cambio generatosi nel pagamento di fatture in sterline, per euro 8 mila circa alla perdita su cambi registrata nella valutazione del conto corrente in dollari aperto presso la banca depositaria, il cui saldo è pari ad euro 96 mila.
Per la valutazione del portafoglio mobiliare si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Interessi per il Firr degli iscritti

Gli interessi maturati e riconosciuti al Firr per l'esercizio 2008 sono pari ad euro 41 milioni circa. In merito si fa rinvio al commento del *Fondo rivalutazione Firr.*

Proventi ed oneri straordinari

Riportiamo il saldo dell'area straordinaria al 31 dicembre 2008:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Proventi	59.431.930,44	39.749.736,78	19.682.193,66
Oneri	-1.881.093,81	-12.176.605,84	10.295.512,03
Totale proventi ed oneri straordinari	**57.550.836,63**	**27.573.130,94**	**29.977.705,69**

La voce *proventi straordinari* si riferisce:
- per euro 40 milioni circa alla plusvalenza realizzata sull'operazione relativa al fondo immobiliare Michelangelo, per la quale si rimanda a quanto riportato per la voce *Immobilizzazioni finanziarie*;
- per euro 4,5 milioni circa a sopravvenienze attive su contributi (dovuti a dichiarazioni da parte delle ditte preponenti di contributi relativi ad esercizi precedenti);
- per euro 7 milioni ad interessi Firr, conteggiati negli esercizi precedenti, da stornare, derivanti dalla rilevazione dell'esatta data di cessazione dei mandati al momento della liquidazione del Firr (gli interessi erano stati calcolati su mandati che erano già cessati, informazione conosciuta dalla Fondazione solo al momento della liquidazione);
- per euro 7 milioni agli interessi attivi incassati sul credito fiscale vantato nei confronti dell'amministrazione fiscale, anch'esso incassato nel corso del 2008. Si veda quanto riportato nei commenti alla voce *crediti tributari.*

La voce *oneri straordinari* si riferisce, tra l'altro:
- Per euro 245 mila alla rilevazione di somme non recuperabili su crediti per prestiti ai dipendenti.
- Per euro 166 mila circa a fatture passive relative al 2007 inviate alla Fondazione dai fornitori esterni

dopo la chiusura del bilancio 2007. Si riferiscono prevalentemente a spese per condomini e consorzi di anni precedenti, consuntivate alla Fondazione nel corso del 2008.

- Per euro 144 mila circa agli oneri riconosciuti dalla Fondazione al personale che ha aderito all'incentivazione all'esodo programmato dal trascorso Consiglio per favorire il turnover del personale della Fondazione, che non hanno trovato copertura nel fondo accantonato lo scorso esercizio.
- Per euro 620 mila euro alle spese per l'assistenza legale prestata dagli studi internazionali Sidley e Gianni Origoni Grippo & Partners aventi sede a Londra, incaricati di esaminare e valutare tutta la documentazione utile per la rinegoziazione della garanzia sulla nota Antrachite in portafoglio. Per la descrizione delle attività inerenti l'operazione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.
- Per euro 238 mila agli arretrati pagati sul premio di risultato riconosciuto al personale dipendente per gli anni 2006-2007.
- Per euro 179 mila a quanto riconosciuto ad ex dipendenti per pensioni relative ad anni precedenti in seguito a sentenza. Tali pensioni sono dovute per effetto del Regolamento per la previdenza integrativa del personale previsto dal Decreto interministeriale del 2 febbraio 1972.
- Per euro 201 mila alle maggiori imposte IRES/IRAP 2007 rispetto a quelle stimate in bilancio e risultanti in sede di predisposizione dell'unico 2008.

Imposte d'esercizio

Relativamente alle imposte sul reddito, si segnala che la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi dei fabbricati e di capitale, e ad IRAP secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali (art.10 D.Lgs. 446/97 così come modificato dal D.Lgs. 506/99).

Le imposte d'esercizio, pari ad euro 28 milioni, sono state calcolate tenendo conto:

- **Dell'applicazione del disposto del decreto legge 203 del 2005 che abolisce, a partire dall'esercizio 2005, l'abbattimento forfettario del 15% sull'imponibile relativo ai redditi da canoni di locazione ed introduce la deducibilità delle spese di manutenzione ordinaria effettivamente rimaste a carico della Fondazione nel limite massimo del 15% del canone di locazione. La Fondazione ha effettuato un'analisi delle spese a proprio carico ripartendole per ciascuna unità immobiliare e calcolando così il valore dei redditi fondiari da assoggettare ad IRES.**
- **Dell'incremento del valore dei canoni conseguente ai rinnovi contrattuali e agli adeguamenti ISTAT operati.**
- **Della minore aliquota prevista dalla finanziaria 2008, pari al 27,5% rispetto al 33% del 2007.**

Il Presidente

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Relazione sulla gestione al Bilancio Consuntivo 2008

Signori Consiglieri, Signori Sindaci,

il bilancio 2008 descrive un anno caratterizzato non soltanto da importanti iniziative intraprese in ambito istituzionale ed organizzativo, ma anche da significativi risultati in termini economici e patrimoniali. L'esercizio 2008 evidenzia un risultato economico positivo di circa euro 142 milioni, di cui euro 41 milioni destinati al ramo Firr, con un patrimonio netto che sale ad euro 3.931 milioni. Si segnala che in linea con quanto riportato nel budget dell'esercizio 2009, circa la destinazione dell'avanzo 2008, alla luce dell'andamento congiunturale negativo previsto per tutto il 2009 che farà assistere a mercati finanziari estremamente volatili ed ad una riduzione dei consumi, si darà seguito al vincolo dell'avanzo in una riserva rischi di mercato, destinata a coprire eventuali effetti negativi che tale congiuntura potrebbe portare sul bilancio dell'Ente. Superata la fase economica negativa, se la riserva, come è auspicabile, non subirà alcuna variazione, sarà destinata ad incrementare, come in via ordinaria avviene, la riserva legale.

La gestione previdenziale consolida un risultato netto di circa 6,6 milioni, in diminuzione rispetto al 2007 (circa euro 10 milioni). L'effetto della diminuzione è sostanzialmente riconducibile da un lato all'incremento dei contributi più contenuto rispetto alle previsioni, dall'altro al fenomeno di migrazione delle attività di agente di commercio dalle persone fisiche alle società di capitali (l'incremento netto è di circa 1.000 unità), tenute al pagamento del solo contributo assistenza. Quest'ultimo ha infatti subito un incremento di circa 4 milioni di euro.
Come ampiamente commentato nei paragrafi successivi, dedicati all'andamento della gestione istituzionale, la crisi economica finanziaria che sta caratterizzando il nostro paese ha fatto sentire i suoi effetti già nell'ultimo trimestre dell'anno. I contributi dichiarati dalle ditte hanno infatti subito una frenata rispetto ai dati dello scorso esercizio, elemento che ha contribuito al rallentamento della crescita della previdenza.

La gestione del patrimonio immobiliare è proseguita, con l'importante scelta operata dal Consiglio nel 2008, di dismissione del patrimonio attraverso la realizzazione del progetto Mercurio, descritto nel paragrafo di questa relazione dedicato alla gestione del patrimonio immobiliare. Proprio per realizzare al meglio il progetto, la Fondazione ha proseguito le attività volte a "sanare" le posizioni dell'inquilinato. Nel corso del 2008 la sanatoria avviata a partire dal 2007 ha permesso alla Fondazione di introitare circa 1,7 milioni di euro e di rinnovare circa 300 contratti a condizioni migliorative per la Fondazione, con un effetto positivo sul valore dei canoni di circa euro 700 mila.
L'attività manutentiva svolta è stata mirata al mantenimento del normale stato degli immobili, senza interventi di carattere straordinario, se non per quelli volti ad eliminare gli stati di pericolo e finalizzati alla messa a norma del patrimonio.
Il saldo della gestione immobiliare si assesta sui 73 milioni di euro, in linea con quello dell'esercizio 2007. A pesare, annullando gli effetti economici positivi descritti, il forte incremento della spesa per utenze (come noto tali spese vengono poi ribaltate agli inquilini).

Con riferimento al patrimonio mobiliare, la Fondazione ha dato inizio ad un processo di riorganizzazione del portafoglio strutturati, e parallelamente, ha incaricato l'Advisor esterno di predisporre un'Asset Allocation

Strategica (AAS) che tenesse conto non solo dell'operazione svolta, ma anche della situazione complessiva dei mercati finanziari e che suggerisse le strategie idonee ad investire le risorse liquide che la Fondazione detiene e che investe a breve termine, in modo da incrementarne la redditività media. A marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato l'AAS come sviluppata dall'Advisor.

Gli ultimi eventi sui mercati finanziari e la crisi di liquidità che si è manifestata nel mondo bancario, hanno determinato la scelta di sospendere parzialmente (ed in particolare con riguardo all'implementazione delle linee di gestione) l'attuazione dell'AAS nel 2008. La sua verifica e realizzazione sarà, pertanto, una delle priorità del prossimo esercizio, tenendo conto dell'evolversi dei mercati e, di conseguenza, dell'opportunità e delle modalità con cui attuare completamente la riorganizzazione dell'asset finanziario, finalizzata alla massimizzazione dei rendimenti.

La Fondazione aveva nel suo portafoglio un'obbligazione (denominata Antrachite) il cui capitale investito era garantito alla scadenza dalla Lehman Brothers. In seguito al fallimento della banca, la Fondazione, nel corso del mese di novembre 2008, ha dato incarico a Credit Suisse di chiudere tutti i rapporti contrattuali esistenti in capo ad Anthracite con tutte le controparti (gruppo Lehman e terzi). L'accordo ha comportato il trasferimento della titolarità dell'obbligazione a Credit Suisse, in modo da agire più efficacemente nei confronti delle controparti e ha ottenuto la garanzia del capitale a scadenza da parte della stessa Credit Suisse, anche se soltanto fino al completamento della ristrutturazione del titolo. Come riportato nel paragrafo della presente relazione, dedicato alla gestione mobiliare, è proseguita la selezione delle Banche per effettuare la vera e propria ristrutturazione dell'investimento, che si è conclusa nel 2009.

Nei paragrafi che seguono, vengono dettagliati i risultati conseguiti, con una doverosa premessa sullo scenario economico generale che ha caratterizzato i mercati nell'esercizio 2008, influenzandone le dinamiche e le conseguenti scelte di gestione.

Quadro macroeconomico

Nel corso del 2008 il quadro economico internazionale si è deteriorato per l'accentuarsi degli effetti della crisi finanziaria e per la forte crescita dei prezzi delle materie prime, energetiche e alimentari.
A più di un anno di distanza la crisi del sistema finanziario non accenna a ridursi, coinvolgendo anche importanti istituti di credito e assicurativi a livello internazionale. Le autorità monetarie delle principali aree economiche hanno garantito massicce iniezioni di liquidità al fine di stabilizzare i mercati in modo coordinato. A livello globale il settore bancario ha registrato pesanti perdite e, in risposta, significative operazioni di ricapitalizzazione. Il Fondo monetario nel suo ultimo Rapporto sull'economia mondiale, descrive un'economia globale che rallenta dal +5% del 2007 al +3,9% del 2008, per frenare ancora a +3% nel 2009, un ritmo che molti esperti considerano l'orlo della recessione. Secondo il FMI, l'economia mondiale sta «entrando in una crescente depressione economica a causa del più pericoloso shock finanziario per le economie avanzate dagli anni Trenta».
Il FMI prevede che «una graduale ripresa dovrebbe emergere verso la fine del 2009». Tre i fattori trainanti: i prezzi delle materie prime, che si stanno stabilizzando, la crisi del settore immobiliare Usa, che dovrebbe toccare il fondo alla fine del 2009 e i paesi emergenti, che continuano a fare da traino. Il perdurare della crisi finanziaria ha contribuito a far ridurre ripetutamente il tasso di riferimento alla Federal Reserve dal 4,25% all'inizio dell'anno al 2,0%. Inoltre, l'autorità monetaria ha garantito abbondante liquidità nel tentativo di ristabilire condizioni ordinate sui mercati finanziari. Le economie emergenti asiatiche hanno mostrato alcuni segnali di rallentamento, in conseguenza di un quadro globale meno positivo. Tuttavia, le esportazioni dell'area sono rimaste robuste e la domanda interna ha trainato la crescita, nonostante l'aumento dell'inflazione abbia ridotto la capacità d'acquisto delle famiglie. Per quanto riguarda l'economia italiana, i consumi delle famiglie si sono ridotti dello 0,3% già nel secondo semestre 2008. Sulle decisioni di spesa delle famiglie hanno influito sia l'incremento sostenuto dei prezzi al consumo, in particolare dei prodotti energetici e di quelli alimentari, sia il calo del clima di fiducia. In Italia il PIL ha perso il 3,2% dal primo trimestre 2008. Nell'industria il trend negativo si protrae da oltre due anni e la caduta cumulata dell'attività è stata del 17,9% a febbraio 2009. La flessione si è accentuata nell'autunno 2008, dopo il fallimento di Lehman Brothers. L'aggravarsi della crisi obbliga a significative revisioni al ribasso delle previsioni per il 2009. Dopo il dato molto negativo del quarto trimestre 2008 (-1,9% sul terzo), le valutazioni più recenti danno per l'Italia una contrazione del PIL 2009 superiore al 3%. Le maggiori istituzioni nazionali (Banca d'Italia) e internazionali (FMI, OCSE, Commissione europea) hanno annunciato nuove più basse stime per il 2009 riguardo alla crescita di tutti i Paesi (in particolare degli emergenti), nonostante molte le avessero aggiornate solo a gennaio. Secondo le ultime previsioni, nel 2009 il PIL in termini reali scenderà di quasi il 2% in entrambe le aree, per poi salire di nuovo di circa lo 0,5% nel 2010: si tratta di cifre al di sotto delle previsioni formulate lo scorso autunno. È previsto che l'economia dell'UE brucerà circa 3,5 milioni di posti di lavoro quest'anno, il che farà aumentare la disoccupazione: nel 2009 dovrebbe raggiungere oltre l'8% nell'UE (il 9% nella zona euro), per conoscere un ulteriore incremento nel 2010. Ci saranno conseguenze anche per le finanze pubbliche. Il disavanzo nominale per i paesi dell'UE - una misura indicativa delle insufficienze di bilancio - dovrebbe più che raddoppiare quest'anno, passando dal 2% del PIL registrato nel 2008 al 4,5% del 2009 (dall'1,75% al 4% per la zona euro). Ne consegue che diversi paesi dell'UE finiranno probabilmente col superare o continuare a superare la soglia del deficit del 3% del PIL e per il 2010 ci si aspetta una situazione ancora peggiore. Il lato positivo è che le spinte inflazionistiche sono in rapido calo, in risposta alla riduzione dei prezzi dei generi di prima necessità. Per quanta riguarda i prezzi al consumo, l'inflazione nell'UE dovrebbe scendere dal 3,7% del 2008 (3,3% per la zona euro) a circa l'1% nel 2009, per poi attestarsi poco sotto il 2% nel 2010 (sia per l'UE che per la zona euro).

La gestione istituzionale

Mission della Fondazione

La Fondazione Enasarco provvede alla previdenza integrativa obbligatoria degli agenti e rappresentanti di commercio, erogando trattamenti pensionistici di vecchiaia, invalidità, inabilità e superstiti ai propri iscritti. La Fondazione persegue, inoltre, fini di solidarietà in favore degli iscritti e provvede alla gestione di altre provvidenze individuate dalla contrattazione collettiva tra cui una forma di trattamento di fine rapporto denominata Firr (indennità di scioglimento del contratto di agenzia).

Cronistoria

Il 30 settembre del 1938, per volontà delle parti sociali, viene richiesto il riconoscimento giuridico dell'E.N.F.A.S.A.R.C.O., Ente Nazionale Fascista di Assistenza per Agenti e Rappresentanti di Commercio, riconoscimento che viene ottenuto con Regio Decreto n. 1305 il 6 giugno 1939, e contestualmente ne venne approvato lo Statuto.

L'ENFASARCO, in base all'art. 2 dello Statuto, si proponeva fini di istruzione professionale e di assistenza sociale, per il raggiungimento dei quali potevano essere costituite separate gestioni.

Il Regolamento, nel fissare le norme di esecuzione, all'art. 2 stabilì che i contributi dovevano essere versati dalla Cassa all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, previa apposita convenzione, per l'accensione di polizze assicurative individuali, liquidabili alla risoluzione di ogni rapporto.

Dopo la gestione commissariale - dal 1945 al 1950 - modificato lo Statuto con il D.P.R. 22 giugno 1949 n. 388, il primo Consiglio di Amministrazione nel 1951 disdettava la convenzione con l'INA - che non aveva prodotto - anche per gli eventi bellici e per la conseguente grave svalutazione verificatasi - gli effetti di previdenza previsti, e passava da una forma di assistenza indiretta ad una forma diretta attraverso l'investimento dei fondi versati e procedendo alla capitalizzazione dei contributi, accreditati su di un conto individuale per ciascun agente da liquidarsi agli iscritti alla cessazione dei rapporti o da rimborsarsi alle ditte - per la quota a loro carico - in caso di risoluzione del rapporto per fatto o colpa dell'agente o rappresentante.

Con l'entrata in vigore della legge 613 del 22 luglio 1966, istitutiva del sistema previdenziale di base (INPS), viene sancita la natura integrativa della previdenza obbligatoria dell'Enasarco, esempio unico nella storia del sistema pensionistico italiano.

Il 4 agosto 1971, con il DPR 756, veniva approvato il nuovo Statuto dell'Enasarco.

Il processo di riorganizzazione e di revisione normativa continuava nei mesi successivi, producendo la legge 2 febbraio 1973, n. 12, con la quale venivano stabiliti "Natura e compiti dell'Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio e riordinamento del trattamento pensionistico integrativo a favore degli agenti e rappresentanti di commercio".

Il lungo iter organizzativo si completava il 20 febbraio 1974 con il Decreto del Ministro del Lavoro che approvava il regolamento di esecuzione della legge, varato dal Consiglio di Amministrazione dell'Enasarco

La funzione dell'Enasarco è quella definita all'art. 2 della Legge 12/1973, e cioè quella di erogare "agli agenti ed ai rappresentanti di commercio la pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti integrativa di quella istituita dalla legge 22 luglio 1966, n. 613". L'Enasarco persegue inoltre, con separate gestioni, fini di formazione e qualificazione professionale in favore della categoria, nonché di assistenza sociale in favore degli iscritti e provvede alla gestione dell'indennità di scioglimento del contratto di agenzia.

A conclusione di un processo, iniziato dalla legge 24 dicembre 1993, n. 537, che stabiliva le condizioni

per la privatizzazione, nelle forme dell'associazione o della Fondazione, degli enti pubblici di previdenza e assistenza che non usufruivano di finanziamenti pubblici, ferme restandone le finalità istitutive, il Governo emanava il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509. Questo individuava sedici enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, tra cui l'Enasarco, che potevano continuare a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali erano stati originariamente istituiti, ferma restando l'obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione.
Con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 1996 (approvata con decreto interministeriale del 16 giugno 1997) veniva costituita la Fondazione Enasarco, con personalità giuridica di diritto privato.
Con la trasformazione in persone giuridiche private degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e di assistenza, avvenuta per esercizio di facoltà offerto dal D.Lgs. n. 509 del 30/06/1994, la legge n. 335/1995 ha attribuito agli stessi enti poteri normativi in materia contributiva e previdenziale.
Con l'esercizio di tali poteri, la Fondazione Enasarco ha deliberato nell'agosto del 1998 il Regolamento delle Attività Istituzionali, che ha mantenuto inalterati la natura ed i compiti della stessa.
Tale Regolamento è stato poi sostituito dal nuovo Regolamento delle attività istituzionali, approvato dai Ministeri competenti in data 23/12/2003 e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco in data 30/12/2003, che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2004 ed è tuttora vigente.
L'attività della Fondazione si rivolge, principalmente, alla pensione integrativa degli iscritti, alle attività integrative della previdenza, che consistono nella polizza sanitaria e infortuni, assegni per nascita o adozione e funerari, borse di studio, premi per tesi di laurea, soggiorni termali e climatici, assegni per agenti ospitati in case di riposo, colonie estive, erogazione di mutui ed alla gestione e liquidazione del Firr.

Regolamento 2004 e successive variazioni: nuovi aspetti della gestione e del calcolo delle prestazioni
Dall'01/01/2004 sono state introdotte alcune modifiche di seguito illustrate grazie all'approvazione del nuovo Regolamento Istituzionale da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione avvenuto in data 30/10/2003, e successivamente modificato in data 19/02/2004, accordato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- introduzione pro rata del sistema di calcolo contributivo a partire dall'01/01/2004;
- aumento dell'aliquota contributiva di mezzo punto percentuale a partire dall'01/01/2005 e di un punto percentuale a partire dall'01/01/2006;
- a decorrere dall'01/01/2004 i massimali provvigionali ed i minimali contributivi sono rivalutati ogni biennio secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;
- introduzione del sistema di versamento dei contributi tramite procedura on-line con cadenza trimestrale alle scadenze 20/05 - 20/08 - 20/11 - 20/02;
- progressivo innalzamento dell'età pensionabile con decorrenza 01/01/2006 a 65 anni per gli uomini ed a 60 per le donne;
- decadenza del diritto a far data dall'01/01/2006 a percepire la pensione anticipata intendendo con ciò la possibilità di ottenere, ove sussistevano i requisiti, l'anticipazione dell'età pensionistica fino a quattro anni;
- redazione di un bilancio tecnico attuariale, con cadenza annuale per i tre anni successivi alla data di entrata in vigore del Regolamento. Successivamente predisposizione dello stesso con cadenza biennale.

Gli obblighi di iscrizione

Sono obbligatoriamente iscritti alla Fondazione tutti i soggetti riconducibili alle fattispecie di cui agli artt. 1742 e 1752 del codice civile che operino sul territorio nazionale in nome e per conto di preponenti italiani o di preponenti stranieri che abbiano la sede o una qualsiasi dipendenza in Italia. I preponenti stranieri che non abbiano alcuna sede o dipendenza in Italia devono iscrivere alla Fondazione i propri agenti operanti in Italia impegnandosi al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento. È fatta salva l'applicazione delle convenzioni internazionali contro la doppia contribuzione. L'obbligo di iscrizione al Fondo di previdenza riguarda gli agenti che operino individualmente e quelli che operino in società o comunque in associazione, qualunque sia la forma giuridica assunta, che siano illimitatamente responsabili per le obbligazioni sociali e non si trovino in condizioni di incompatibilità per immedesimazione organica. La Fondazione accende un conto personale intestato ad ogni singolo agente sul quale annota i versamenti effettuati dai preponenti.

I contributi

Sono iscritti alla Fondazione Enasarco gli agenti e rappresentanti di commercio che operino individualmente o in associazione. Il finanziamento delle prestazioni è a carico degli iscritti e delle ditte mandanti in egual misura, pari ad un contributo complessivo fissato al 13,50% delle somme spettanti all'agente in dipendenza del rapporto di agenzia, a qualsiasi titolo ed anche se non ancora pagate, destinato per il 12,50% al finanziamento del conto previdenziale individuale e per la restante parte al Fondo di previdenza a titolo di solidarietà. I contributi versati non possono comunque essere inferiori al minimale contributivo annuo e superiori al massimale provvigionale.

Nel caso di agenti operanti in società di capitale non vi è il versamento di contributi previdenziali tuttavia le ditte mandanti che si avvalgono di tali agenti sono tenute al versamento del contributo, a carattere regressivo, calcolato in base agli scaglioni di importi provvigionali annui, su tutte le somme dovute in dipendenza del rapporto di agenzia - il 2% fino a 13 milioni di euro, 1% fino a 20 milioni di euro poi scalare di mezzo punto per i successivi scaglioni di reddito fino ad arrivare allo 0,1% oltre i 26 milioni di euro - che va a finanziare le attività integrative della previdenza. Le ditte mandanti sono inoltre tenute a versare un ulteriore contributo del 4% che va a finanziare l'indennità di risoluzione del rapporto prevista a favore degli iscritti, Firr.

Il Regolamento della Fondazione, infine, prevede nel caso in cui siano stati omessi i versamenti obbligatori la possibilità di proseguire in maniera volontaria il versamento dei contributi fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia altrimenti di costruire una rendita vitalizia reversibile qualora i termini per la prosecuzione volontaria siano prescritti.

Le Prestazioni erogate dalla Fondazione

Le prestazioni erogate dalla Fondazione sono le seguenti:

Prestazioni previdenziali:

- Pensione di vecchiaia: per l'erogazione della pensione di vecchiaia sono necessari 65 anni di età per gli uomini, 60 per le donne e un'anzianità contributiva pari almeno a 20 anni. A partire dall'1/1/2006 sono state abolite le pensioni di vecchiaia anticipata.
- Pensione di inabilità: concessa all'agente che a causa di problemi di salute si trovi nell'impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa purché abbia almeno 5 anni di anzianità contributiva di cui uno nell'ultimo quinquennio.

- Pensioni di invalidità: concesso all'agente che per problemi di salute abbia subito una riduzione della propria capacità lavorativa purché abbia almeno 5 anni di versamenti di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio.
- Pensione ai superstiti: liquidata ai superstiti dell'agente.

Prestazioni integrative di previdenza:
- soggiorni termali e climatici;
- colonie estive;
- borse di studio;
- assegni per nascita;
- assegni funerari;
- erogazioni straordinarie;
- contributi per case di riposo;
- assistenza infortunistica e malattie;

Il finanziamento di queste prestazioni viene assicurato esclusivamente dal contributo del 2% previsto in favore degli agenti che operano in forma di società per azioni o a responsabilità limitata.

Gli iscritti

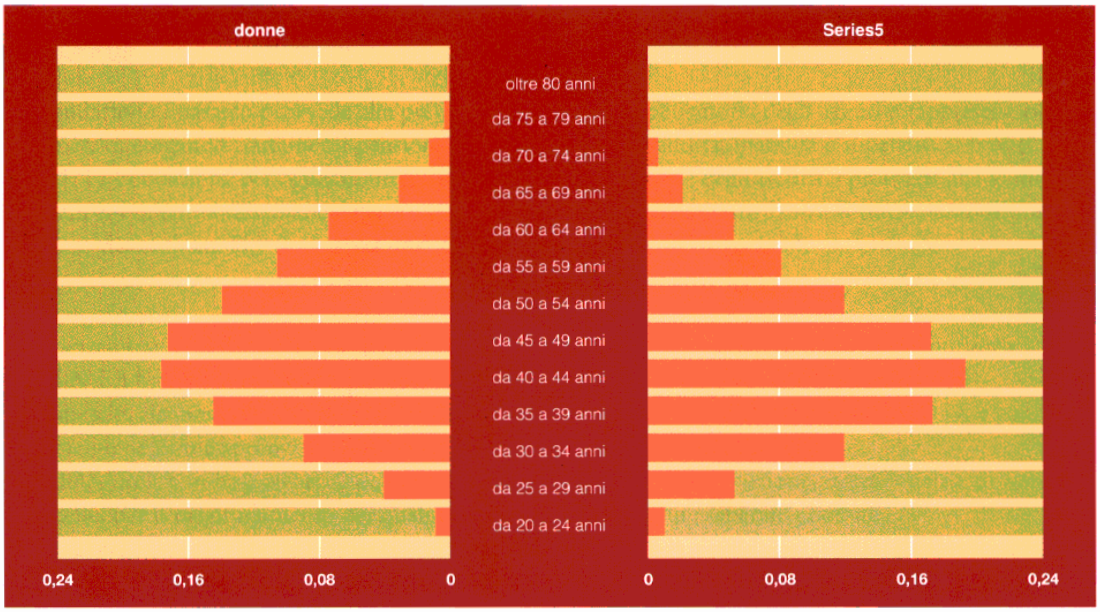
Nel 2008 la Fondazione presenta un numero di iscritti attivi nell'anno (agenti attivi cui risulta il versamento di almeno un contributo non volontario nell'anno) complessivamente pari a 264.576 la cui età media è pari a circa 45,01 anni nel complesso, e precisamente 45,27 anni per gli uomini e 43,07 anni per le donne.
La distribuzione per sesso si mantiene per lo più costante: le donne costituiscono l'11,5% della collettività anche se negli ultimi anni si va affermando una partecipazione maggiore rispetto al passato.

Tabella 1 - ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per sesso e tipologia di mandato

	Monomandatario		Plurimandatario		Totali		
Anno	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale
2004	70.522	8.283	175.650	21.298	246.173	29.580	275.753
2005	74.199	8.765	170.152	21.164	244.351	29.929	274.280
2006	72.398	8.765	168.481	21.521	240.878	30.287	271.165
2007	72.478	9.073	167.626	21.916	240.104	30.989	271.093
2008	68.809	8.722	165.319	21.727	234.127	30.449	264.576

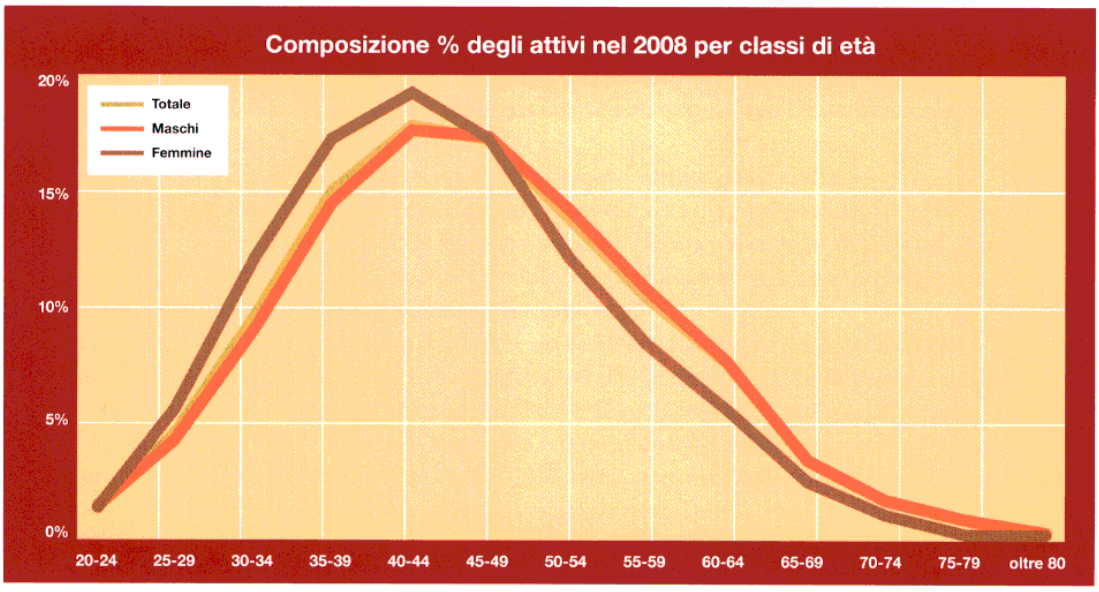
Si segnala che dalla tabella che precede, non si deve rilevare una diminuzione dei versanti attivi, bensì occorre tenere conto di più elevate percentuali di contributi ancora da attribuire ai conti degli iscritti per gli anni più recenti, rispetto agli anni precedenti.
Per il 2004, ultimo anno prima dell'attivazione della Contribuzione on line, alla data del 30 aprile 2009 resta da abbinare l'1,98% dei contributi pervenuti, ancora con distinte cartacee, mentre per il 2005, 2006, 2007 ne resta da abbinare meno dell'1%, e per il 2008, invece, completato con il IV trimestre incassato il 20 febbraio 2009, il 3,77%.

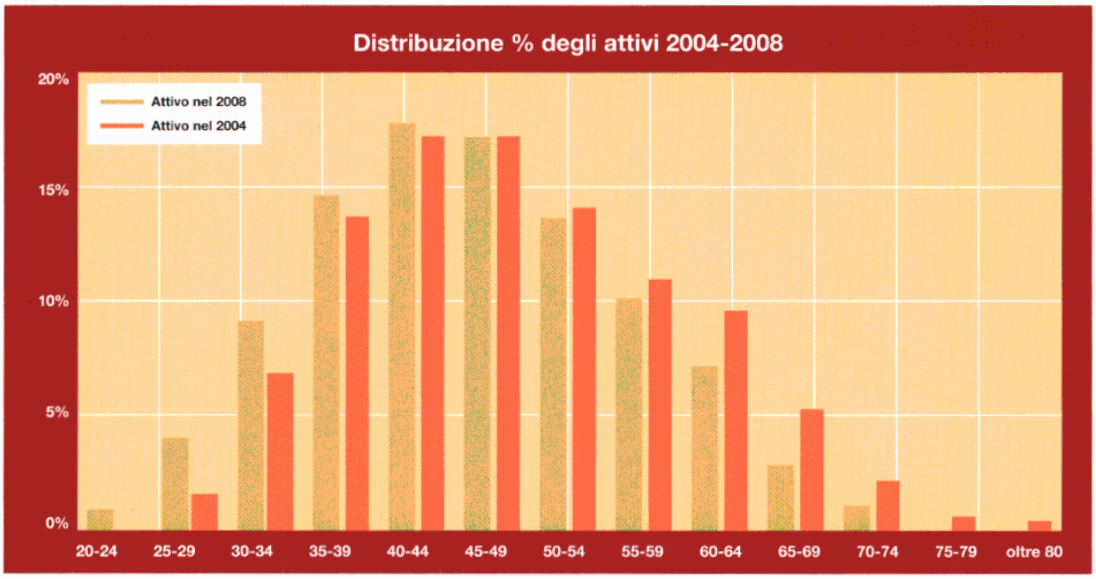
Grafico 1 fi ISCRITTI: Piramide degli iscritti attivi nell,anno 2008



Gli iscritti con un'età inferiore ai 45 anni rappresentano il 47% della collettività, per le donne la frequenza sale al 55%. Più della metà degli iscritti - circa il 64% - si colloca negli anni centrali della carriera lavorativa - tra i 35 e i 55 anni di età – per 20 anni sufficienti a costruire la pensione integrativa presso l'Enasarco.

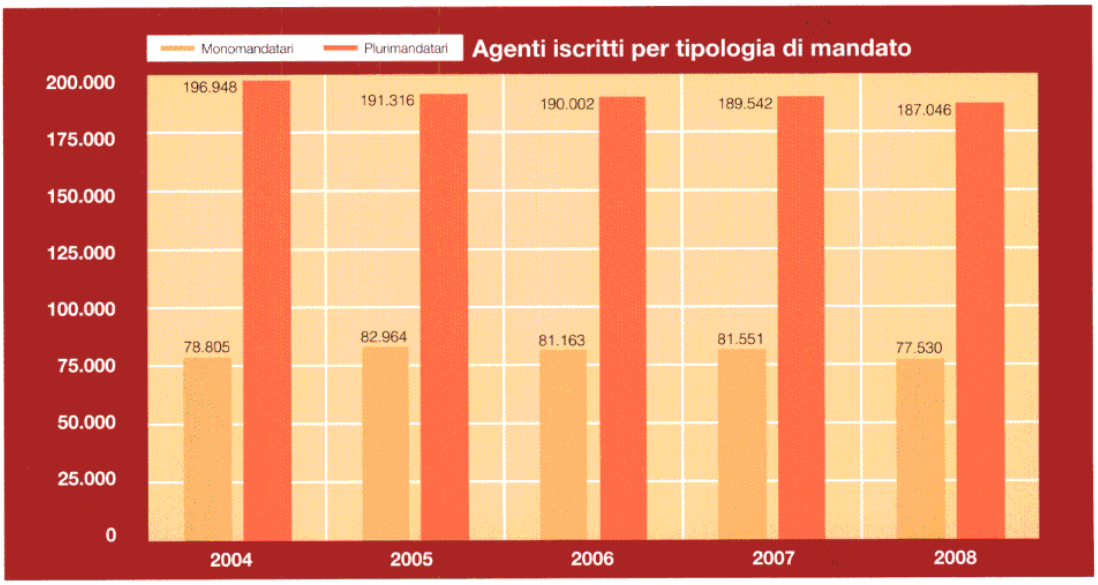
Grafici 2a e 2b - ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per classi di età



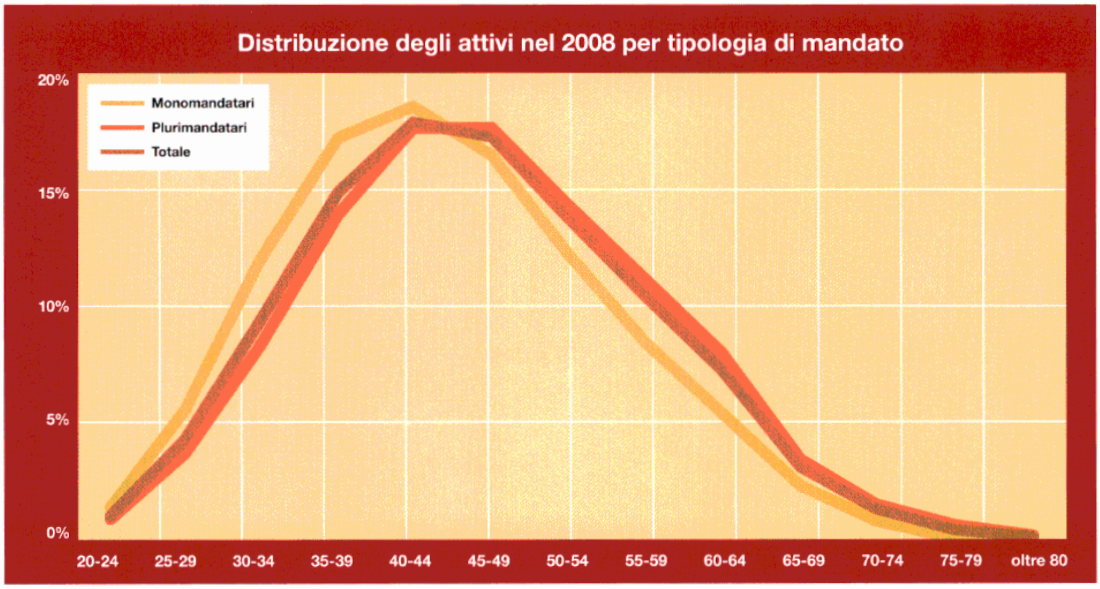


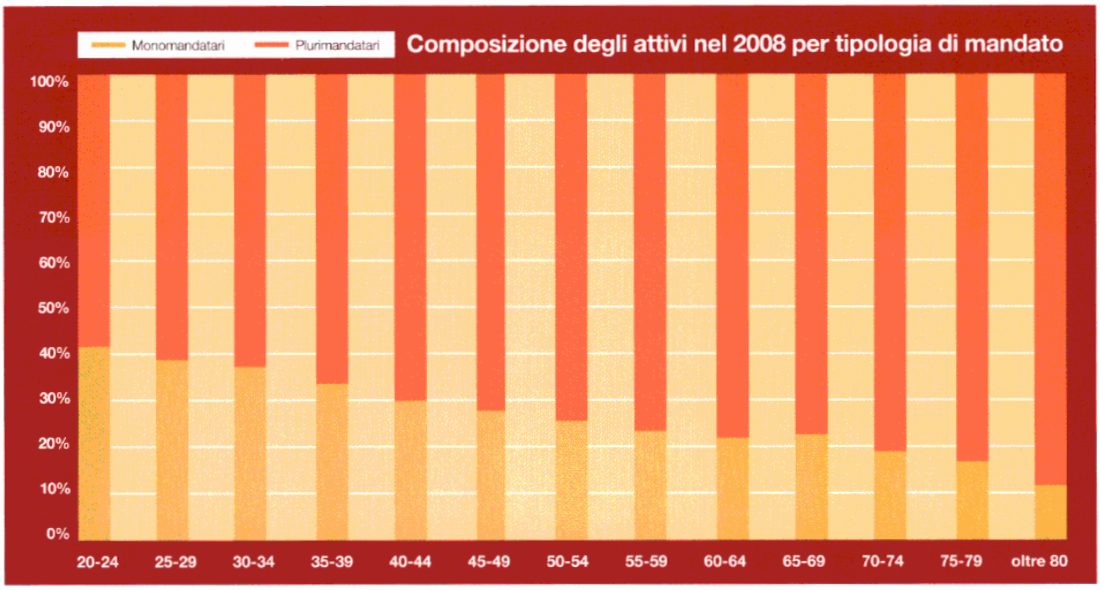
La struttura per età risulta più giovane se confrontata con quella di cinque anni fa; in generale la presenza femminile nelle classi più giovani è maggiore che per gli uomini.
Ciascun agente può operare in forma di agente monomandatario ovvero plurimandatario; la composizione tra monomandatari e plurimandatari si mantiene per lo più costante nel quinquennio osservato: circa il 30% opera in forma di monomandatario, il 70% in forma di plurimandatario. La distribuzione per sesso in merito alla tipologia di mandato ricalca esattamente quella della collettività generale, con la componente femminile all'11%.

Grafico 3 - ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per tipologia di mandato per gli anni 2004 - 2008



Grafici 4a e 4b - ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per tipologia di mandato e classe di età



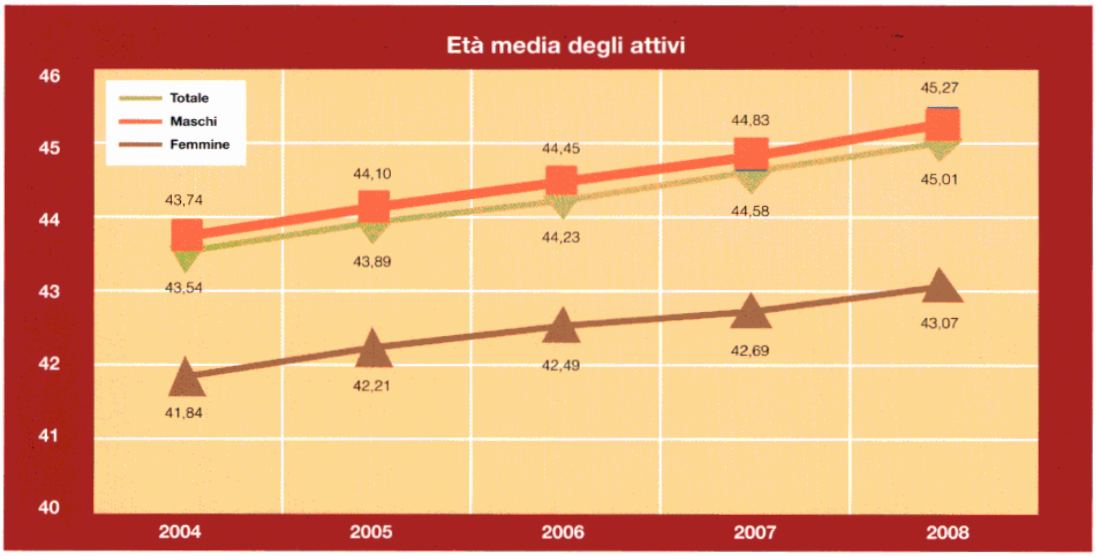


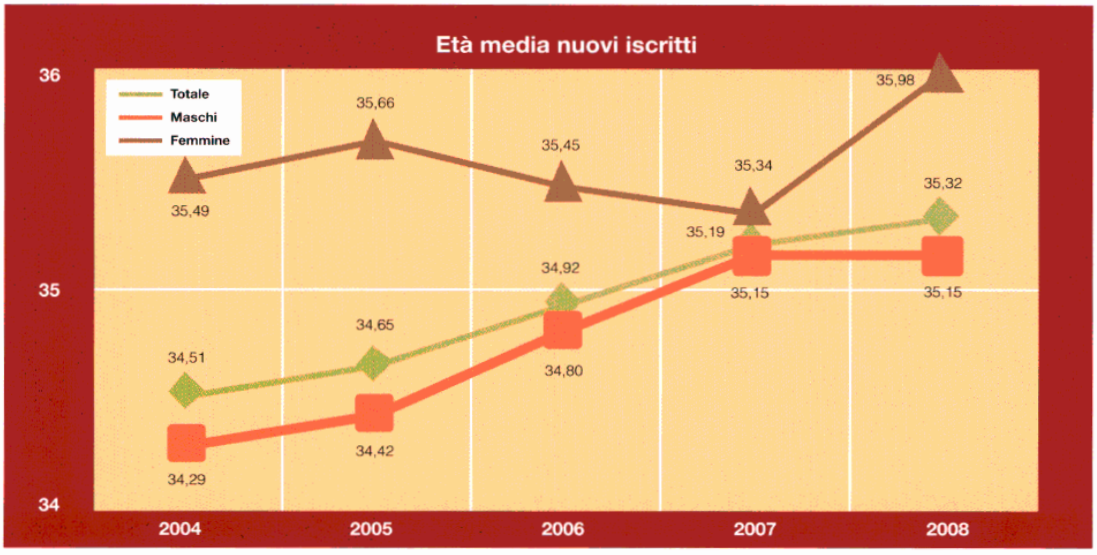
Osservando la distribuzione per classe di età, si evidenza che agli inizi della professione c'è una buona diversificazione per tipologia di contratto, ma nel tempo l'agente che rimane in attività predilige nettamente svolgere la professione nella forma plurimandataria.

Il Regolamento della Fondazione prevede il versamento obbligatorio del contributo ordinario di previdenza calcolato come quota delle provvigioni dovute all'agente in attività; d'altra parte, la peculiarità della profes-

sione svolta porta gli iscritti ad avere periodi di assenza di contribuzione e in non pochi casi la cessazione dell'attività medesima. Nel 2008 risulta un numero considerevole di iscritti, cosiddetti silenti, per i quali non risulta alcun versamento previdenziale nell'anno di analisi. Tra questi sono inclusi gli agenti per i quali, pur essendo stati iscritti, non è stato mai effettuato il versamento dei contributi previdenziali, mentre risulta che circa il 65% ha un'anzianità contributiva inferiore ai cinque anni. La distribuzione per sesso dei silenti si presenta significativamente diversa rispetto agli iscritti attivi: le donne sono il 14% del totale e la quota di coloro che hanno un'anzianità contributiva al di sotto dei cinque anni è pari al 72%. Inoltre, nel periodo osservato, si verifica che l'incremento del numero dei silenti è maggiore per le donne rispetto agli uomini.

Grafici 5a e 5b - ISCRITTI ATTIVI e NUOVI ISCRITTI: età media





Si intende precisare che ogni anno i dati riguardanti il numero degli attivi, conseguentemente il numero dei silenti, come pure l'ammontare dei contributi versati e attribuiti ad ogni posizione previdenziale è suscettibile di variazioni per la peculiare gestione della contribuzione alla Fondazione.
Le nuove posizioni previdenziali sono state 19.457 di cui 3.956 donne che corrisponde al 20,3%. Le nuove iscrizioni rappresentano il 7,4% degli iscritti attivi, un valore in media con quello del quinquennio osservato.
Il trend del numero di nuove iscrizioni va analizzando considerando altresì l'andamento delle iscrizioni degli agenti che operano sottoforma di società di capitali, per i quali è previsto il versamento del solo contributo dell'assistenza. Infatti, come riportato nelle pagine che seguono, nell'ultimo quinquennio il numero delle società di capitali iscritte si è incrementato dell' 11%, di cui il 5% riferito al solo 2008.

Tabella 2 - Evoluzione della collettività degli attivi

Nuove iscrizioni		Uomini		Donne		Distribuzione %	
Anno	Totale	N. Agenti	Età media	N. Agenti	Età media	Uomini	Donne
2004	19.269	15.663	34,29	3.606	35,49	81,3%	18,7%
2005	22.968	18.749	34,42	4.219	35,66	81,6%	18,4%
2006	20.153	16.293	34,80	3.860	35,45	80,8%	19,2%
2007	21.734	17.439	35,15	4.295	35,34	80,2%	19,8%
2008	19.457	15.501	35,15	3.956	35,98	79,7%	20,3%

Cessati		Uomini		Donne		Distribuzione %	
Anno	Totale	N. Agenti	Età media	N. Agenti	Età media	Uomini	Donne
2004	3.591	2.530	69,01	73	72,93	70,5%	2,0%
2005	3.809	2.655	69,40	73	72,93	69,7%	1,9%
2006	3.744	2.590	69,32	73	72,97	69,2%	1,9%
2007	4.002	2.774	69,67	73	73,30	69,3%	1,8%
2008	4.141	2.743	70,15	73	73,43	66,2%	1,8%

Negli anni recenti, l'età media di ingresso risulta tendenzialmente stabile intorno ai 35 anni sia per gli uomini che le donne.
Il numero di cessati, ossia gli agenti deceduti nell'anno, è pari a 4.141, il 3,5% in più rispetto all'anno precedente, con un'incidenza maggiore per le donne rispetto agli uomini. Il numero totale dei decessi degli uomini registra una variazione negativa pari a -1,1%.
Il rapporto tra numero di cessati su nuovi iscritti è pari a 0,21, significa che nel 2008 per 21 decessi denunciati si sono registrati 100 nuovi iscritti: prosegue il trend positivo dello sviluppo demografico della collettività, forte del numero elevato delle nuove matricole che si registrano ogni anno. Conferma il dato anche l'indicatore rappresentato dal rapporto tra numero di cessati su agenti iscritti attivi nel precedente anno, in media pari all'1% nel quinquennio osservato.

La contribuzione

I contributi previdenziali

Nel 2004 l'entrata in vigore del nuovo Regolamento delle attività istituzionali ha comportato il progressivo aumento dell'aliquota contributiva e l'entrata in vigore dei nuovi minimali rivalutati ogni biennio, secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. L'aumento

dell'aliquota di contribuzione, con maggiore evidenza nel primo triennio 2004/2006, ha determinato un notevole incremento degli incassi fino al 2006 quando l'aliquota si stabilizza al 13,50%, effetto amplificato in coincidenza dell'adeguamento del valore dei minimali. La dinamica positiva dell'andamento del monte contributivo è stata determinata prevalentemente dalla crescita della contribuzione media - con un incremento complessivo nel quinquennio 2004-2008 del 22% e un incremento medio annuo pari al 5% - piuttosto che dalla dinamica degli iscritti contribuenti che si mostra, come detto, costante.

Tabella 3 - Andamento dei contributi ordinari di competenza per gli anni 2004 fi 2008

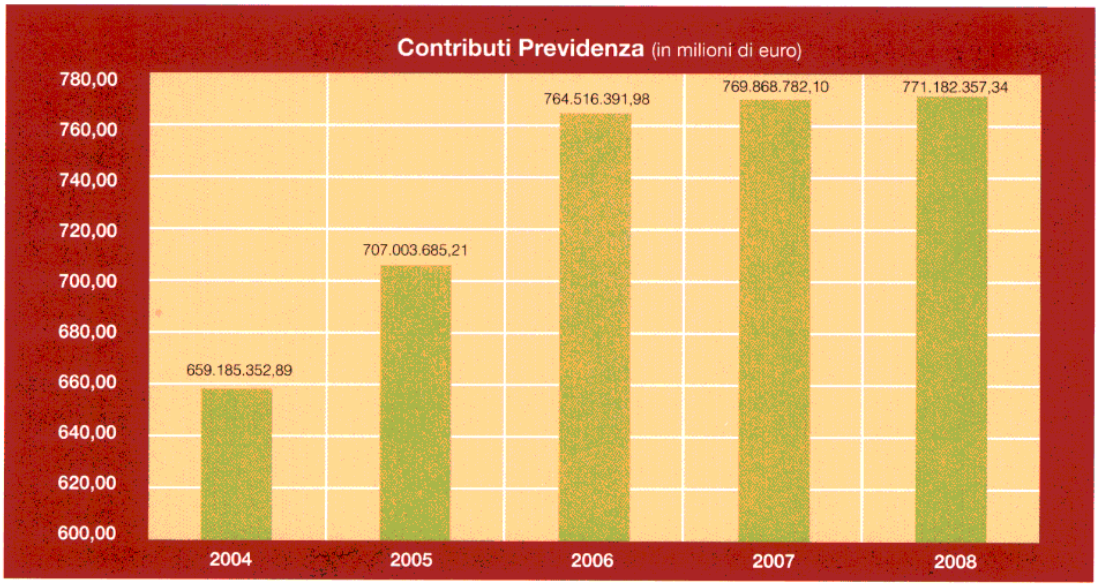


Tabella 4 - Andamento degli incassi dei contributi previdenziali trimestrali per gli anni 2004 fi 2008

Trimestre	2004	2005	2006	2007	2008
1° trimestre	72.845.908,28	89.843.692,51	93.880.761,37	101.192.263,36	96.494.358,97
2° trimestre	282.887.046,91	295.396.418,77	323.046.267,92	340.232.180,66	346.985.329,64
3° trimestre	176.628.704,24	191.148.997,47	202.143.861,13	205.665.118,15	206.962.700,61
4° trimestre	105.256.354,69	111.470.679,22	115.951.139,36	115.460.203,35	121.669.907,36
Totale	**637.618.014,12**	**687.859.787,97**	**735.022.029,78**	**762.549.765,52**	**772.112.296,58**

Dall'esame delle cifre trimestrali si rileva il ripetersi, per tutti gli anni esaminati, del fenomeno di una progressiva diminuzione degli importi incassati, man mano che termina l'anno contabile. Infatti, il primo trimestre, che corrisponde al versamento competente al quarto trimestre dell'anno precedente, registra sempre il volume d'incassi più basso in assoluto; mentre il secondo, relativo al primo trimestre dell'anno, è sempre il più elevato quindi nei successivi trimestri si registra una progressiva diminuzione. Tale periodicità si ripete per tutto il quinquennio di studio – si noti l'evidenza grafica rappresentata di seguito– e può essere ricondotta al progressivo raggiungimento dei massimali contributivi da parte di un sempre più elevato numero di agenti sin dal primo trimestre di competenza del versamento contributivo.

Grafico 6 fi Andamento degli incassi dei contributi trimestrali 2004 fi 2008

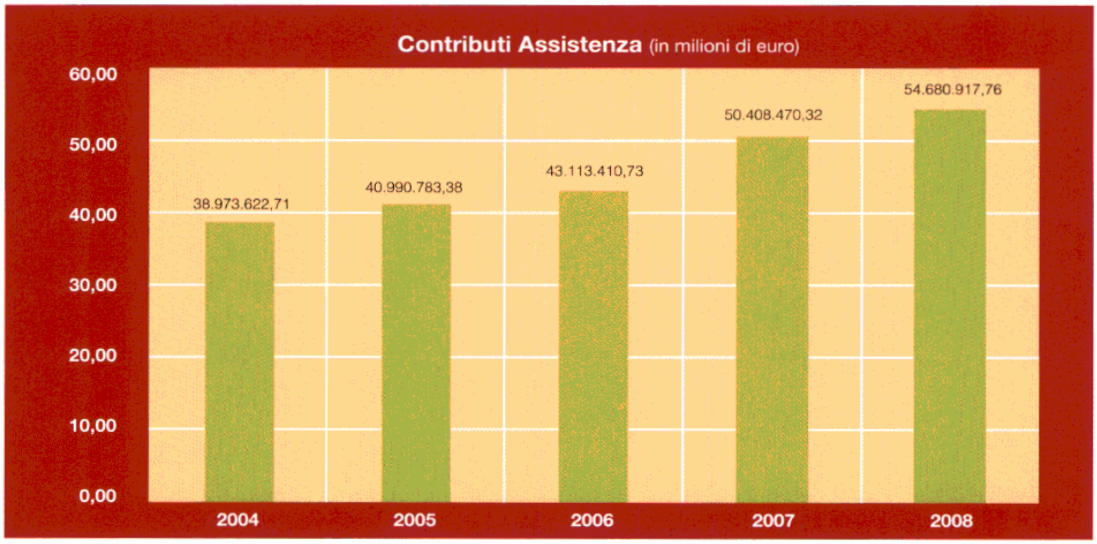


Per ciò che riguarda la stima dell'incidenza del contributo sul reddito dell'iscritto, la Fondazione, data la specificità dell'attività dei propri iscritti e della modalità di calcolo dei contributi, non detiene pressoché alcuna informazione in merito alle retribuzioni.
Tuttavia, al fine di analizzare l'andamento della contribuzione futura e l'adeguatezza delle prestazioni erogate, l'Ente sta stimando il monte provvigionale lordo dichiarato dalle ditte mandanti per gli agenti (tale dato viene richiesto con apposita istanza all'Agenzia delle Entrate). Da una prima valutazione, si può verificare che la quota contributi a carico dell'agente - il 50% del versamento totale – si attesti su valori mediamente inferiori all'aliquota massima del 6,75%. Complessivamente, dunque, sull'agente graverebbe un importo minimo rispetto alla propria capacità reddituale, tale comunque da costituire una pensione complementare presso la Fondazione.
Si evidenzia infine che recentemente, il Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale ha promosso un'iniziativa tesa a raccogliere le esigenze degli enti privatizzati e uniformarle in una "convenzione tipo" da sottoscrivere con l'Agenzia delle Entrate in modo da permettere agli enti stessi l'accesso ai dati di cui necessitano. Attraverso tale convenzione la Fondazione conta di poter avere a disposizione il dato relativo al monte retributivo degli agenti e dunque di poter fruire dei dati delle dichiarazioni prodotte delle ditte mandanti per gli agenti, in modo da poter svolgere le opportune analisi in merito all'andamento della retribuzione della categoria assicurata.

I contributi per l'assistenza

Nel caso di agenti operanti in società di capitale, le ditte mandanti che si avvalgono di tali agenti sono tenute al versamento del contributo per l'assistenza, a carattere regressivo, calcolato in base agli scaglioni di importi provvigionali annui, su tutte le somme dovute in dipendenza del rapporto di agenzia - il 2% fino a 13 milioni di euro, 1% fino a 20 milioni di euro poi scalare di mezzo punto per i successivi scaglioni di reddito fino ad arrivare allo 0,1% oltre i 26 milioni di euro - che va a finanziare le attività integrative della previdenza.
Nel quinquennio 2004-2008, si verifica un incremento del contributo di assistenza pari al 40%, con incremento medio annuo pari all'8,5%.

Tabella 5 - Andamento dei contributi per l'assistenza agli iscritti per competenza



L'andamento dell'assistenza, sopra descritto, deriva certamente dal progressivo aumento del numero delle società di capitale che si va evidenziando negli ultimi anni: da 12.987 società presenti nel 2005 il numero è salito a 14.460 nel 2008, con un incremento dell'11% nel periodo, circa il 4% medio annuo. Non senza fondamento è la convinzione che tale fenomeno sia nettamente condizionato dall'opposto andamento del numero degli agenti operanti in società di persone. Infatti, a riscontro di quanto sopra, si evidenzia che nel 2005 le società di persone sono 22.348 mentre nel 2008 risultano iscritte 20.976 società. La diminuzione nel periodo considerato è pari al 6%. Ciò comporta, evidentemente, un minor numero di iscritti alla previdenza e di conseguenza un incremento più contenuto del contributo previdenziale.

Le prestazioni

In riferimento al numero di trattamenti pensionistici erogati dalla Fondazione, è riportata la distribuzione percentuale delle pensioni dello schema IVS (invalidità totale e parziale, vecchiaia, superstiti) e delle prestazioni integrative di previdenza in pagamento al 31 dicembre 2008.

Grafico 7 - PRESTAZIONI IVS in pagamento al 31.12.2008: Composizione percentuale del numero e della spesa

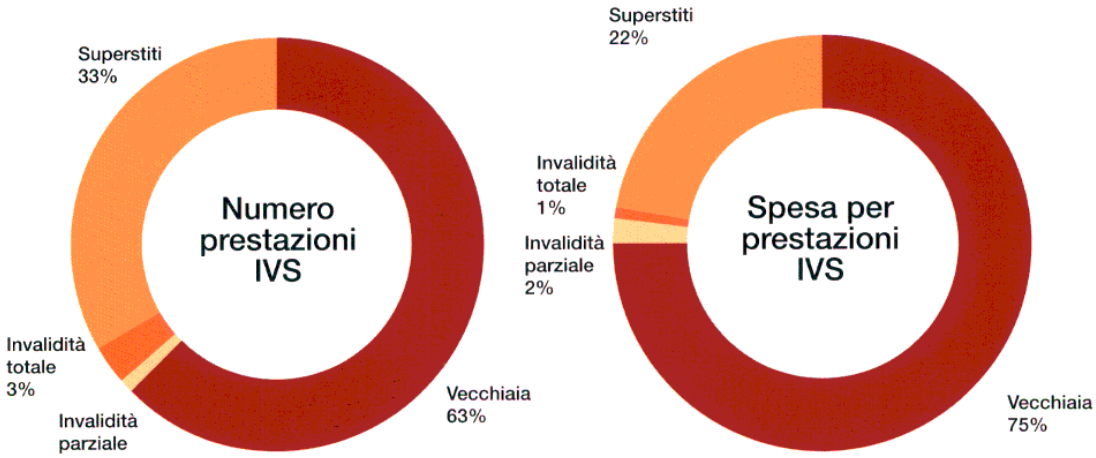
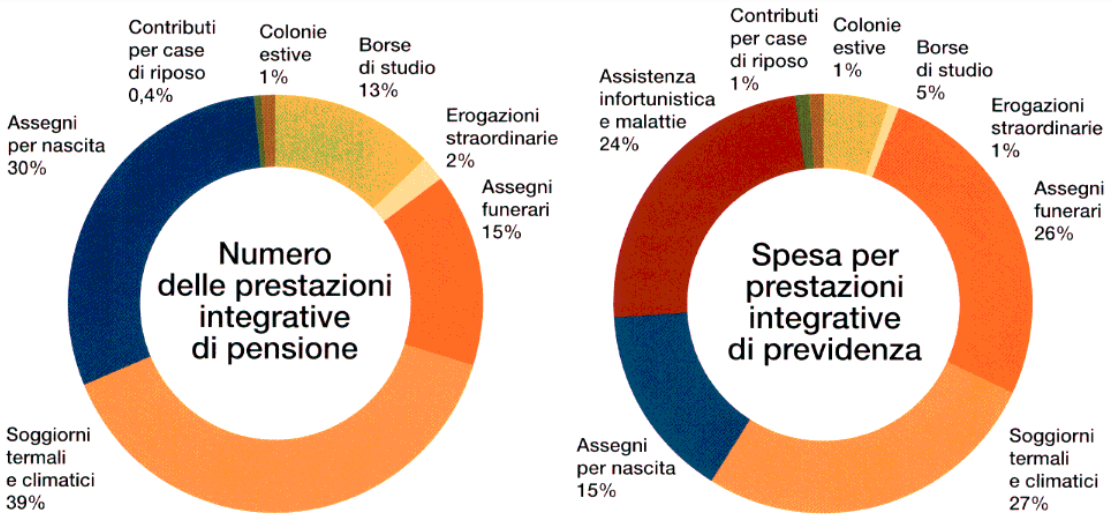


Grafico 8 fi PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA in pagamento al 31.12.2008: Composizione percentuale del numero e della spesa



Nello schema IVS, la composizione percentuale della spesa pensionistica e del numero di pensioni erogate non subisce alcuna variazione e rimane costante per tutto il periodo osservato. L'onere maggiore scaturisce dalle prestazioni di vecchiaia - circa il 75% erogato in favore del 63% degli iscritti in quiescenza - mentre la spesa per le pensioni ai superstiti, rappresentando il 33%, incide per il 22% dei pensionati; il rimanente 3% copre la spesa per le pensioni di invalidità permanente parziale e totale.

La ripartizione della spesa per le prestazioni integrative di pensione non subisce particolari variazioni; se si pone attenzione alle principali voci di spesa, si rileva che aumentano lievemente i costi per gli assegni funerari e per le indennità di maternità a scapito delle spese per i soggiorni nelle località termali, per borse di studio e colonie estive.

Le prestazioni IVS : invalidità permanente, vecchiaia e ai superstiti

Nel quinquennio in esame 2004-2008, il numero delle pensioni complessivamente erogate è passato da 108.798 a 111.658, con un aumento del 2,6% e una variazione media annua dell'1%.

La spesa complessiva che nel 2004 è stata pari a 702,03 milioni di euro, nel 2008 è salita a 761,92 milioni di euro, con un aumento dell'8,5% e una variazione media annua del 2,1%.

L'importo medio di pensione erogato, senza fare distinzione per tipologia di prestazione, ha avuto un incremento pari al 5,8%.

Nel periodo in esame si rileva un differente andamento del numero e della spesa per tipologia di prestazione erogata.

Tabella 6 fi PRESTAZIONI IVS erogate nel 2008: variazione annuale e nel quinquennio 2004-2008

	Prestazioni IVS al 31/12/2008			
Tipologia di prestazione	Numero beneficiari	Pensione media	Spesa totale in mln	Numero di beneficiari
Vecchiaia	69.808	8.136,27	567,98	-1,5%
Invalidità/inabilità	5.019	4.251,22	21,34	-0,3%
Superstiti	36.831	4.686,47	172,61	1,5%
Totale	**111.658**	**6.823,70**	**761,92**	**-0,5%**

La spesa per le pensioni di vecchiaia si è arrestata negli ultimi due anni, rimanendo per lo più costante per l'effetto combinato da un lato, del decremento nel numero di pensioni erogate, dall'altro, dell'incremento del costo medio di pensione pari all'1,3%, dovuto all'adeguamento annuale delle prestazioni.
Come diretta conseguenza dell'abolizione delle pensioni di vecchiaia anticipata, entrata in vigore alla fine del 2005 ma con effetti fino a tutto il 2006, si è avuta un'accelerazione delle richieste entro tale data da parte di coloro che ne avevano maturato il diritto, senza distinzione di genere con un tasso medio annuo che si attesta attorno all' 11%.
Per quanto riguarda la distribuzione per sesso del numero di pensioni in godimento, rispetto alle diverse tipologie di pensioni, si segnala una quota di pensioni di vecchiaia destinata alle donne pari al 12,3%; mentre, con riferimento al complesso dei trattamenti, la quota femminile sale al 40,1% del totale, grazie al peso delle pensioni di reversibilità, poiché per il 96,7% sono beneficiarie le donne. Il 12% delle prestazioni pagate per invalidità permanente totale e parziale va a beneficiari donna.
L'incidenza della spesa per beneficiari donne pesa complessivamente per il 28%, di cui per la quota delle pensioni di reversibilità prevalentemente femminili, il 98%, lasciando quote più basse per le altre tipologie di prestazione: il 7% per le pensioni di vecchiaia, il 6% per le pensioni di invalidità permanente totale e parziale.
Nel 2008 l'età media al pensionamento della categoria si colloca intorno a 66,14 anni per gli uomini e 66,64 anni per le donne, per quest'ultime incide maggiormente l'elevata percentuale delle pensioni ai superstiti. In generale, l'età media di pensionamento è aumentata negli anni per tutte le tipologie di prestazione, maggiormente l'età media dei beneficiari delle pensioni di vecchiaia poiché con il nuovo Regolamento non vengono più erogati i trattamenti di vecchiaia anticipati. Nel 2008 questa è stata pari a 66,60 anni per gli uomini, 62,11 anni per le donne. Il numero medio di anni di contribuzione, pari a 24 anni per la totalità dei pensionati e a 20 anni per le pensionate, indica carriere lavorative brevi e piuttosto discontinue.
Gli importi medi del complesso delle pensioni di vecchiaia sono pari, nel 2008, a poco più di 8 mila euro annui: circa 5 mila per le donne e 8 mila 600 per gli uomini, con tassi di crescita annui intorno all'1,7%. Minori appaiono gli importi delle pensioni di invalidità permanente ed ai superstiti: circa 2 mila 200 per le donne e 4 mila 500 per gli uomini, con tassi di crescita annui intorno al 3,9%. L'importo medio di pensione ai superstiti è circa 4 mila 800 per le donne e 2 mila 300 per gli uomini, con tassi di crescita annui intorno all'1,2%.
Le prestazioni previdenziali Enasarco sono, come già ribadito, prestazioni integrative di quanto già percepito dall'INPS come "primo pilastro". Il rapporto tra pensione media e monte provvigionale medio per agente risulta pari al 15% circa. Se a tale considerazione aggiungiamo il fatto che la contribuzione media, come detto nelle pagine che precedono, si attesta tra il 3% ed il 6,75% della provvigione media percepita dall'agente, appare evidente che l'importo medio della pensione risulta abbastanza significativo.
Se si pone attenzione alla distribuzione del numero di pensioni erogate in riferimento all'importo della rata mensile percepita, si nota che complessivamente circa 89% dei beneficiari percepisce una rata che si attesta intorno ai 1.000 euro. Per le pensioni di vecchiaia la distribuzione dei beneficiari vede valorizzare anche le classi di importo superiori ai 1.000 euro. Infatti il 9% percepisce una rata compresa tra i 1.000 ed i 1.500 euro ed il 3,5% tra i 1.500 e i 2.000 euro. Per osservare la differenza tra i sessi, si evidenzia che tra coloro che percepiscono una pensione per un importo prossimo ai 1.000 euro, la frequenza degli uomini si attesta all'83%, quella delle donne sale al 96%. Le prestazioni per invalidità permanente come

Variazione % 2007 - 2008		Variazione % 2004 - 2008		
Pensione media	Spesa totale in mln	Numero di beneficiari	Pensione media	Spesa totale in mln
1,3%	-0,2%	-0,2%	6,9%	6,7%
3,1%	2,8%	1,9%	16,7%	19,0%
1,3%	2,8%	8,6%	4,8%	13,8%
1,0%	**0,6%**	**2,6%**	**5,8%**	**8,5%**

pure quelle ai superstiti presentano importi inferiori rispetto alle pensioni di vecchiaia, pertanto la quasi totalità dei beneficiari percepisce in media una rata di pensione mensile prossima ai 444 euro.
I flussi annui che movimentano lo stock di pensioni - cessate e nuove liquidate - indicano un aumento dell'8,4% delle cessazioni (in misura superiore quelle con beneficiari donne) a fronte di una riduzione delle prime liquidazioni erogate, 3,6%. Infatti l'indicatore rappresentato dal rapporto tra cessazioni e nuove liquidazioni è pari a 1,13 senza distinzione di sesso, inferiore all'unità per le donne. Tali andamenti risentono dell'influenza della modifica dei requisiti per l'accesso al pensionamento (età e anzianità contributiva) entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2004.
Se si confrontano le pensioni vigenti con le nuove liquidate, gli importi delle nuove sono in media (uomini e donne) inferiori a quelli dell'insieme delle pensioni vigenti per il complesso dei trattamenti pensionistici (3 mila euro nel 2008). L'indicatore che misura l'effetto sulla spesa dell'entrata di nuove pensioni, il così detto effetto rimpiazzo, dato dal rapporto tra gli importi delle nuove pensioni liquidate e quelli dello stock di pensioni, con riferimento al complesso dei trattamenti, si attesta intorno ad un valore molto ridotto, pari a 0,014.
In conclusione, l'incremento della spesa per pensioni derivante dal crescere degli importi medi, dunque, è estremamente modesto e indica l'efficacia delle misure volte a modificare i sistemi di calcolo delle pensioni sin qui intraprese, nell'ottica di un contenimento della spesa, in prospettiva, che potrà contribuire a riportare gli indicatori di equilibrio della gestione su più ampi margini di sicurezza. Il numero dei pensionati contribuenti (coloro che continuano l'esercizio della professione dopo il pensionamento) è stato a fine 2008 pari a 2.235 unità, corrispondente ad un tasso di attività di circa il 2% (pensionati contribuenti/titolari di pensione di vecchiaia). L'indice di pensionamento, ossia il rapporto fra attivi e pensionati, pari a 2,3, indica che per ogni pensionato ci sono due attivi. Il grado di copertura delle entrate complessive, rispetto alla spesa totale per pensioni, è pari a 1,01. Si evidenzia che le entrate contributive coprono la spesa per pensioni in essere da cui emerge una gestione in equilibrio.

Grafico 9 - Grado di copertura

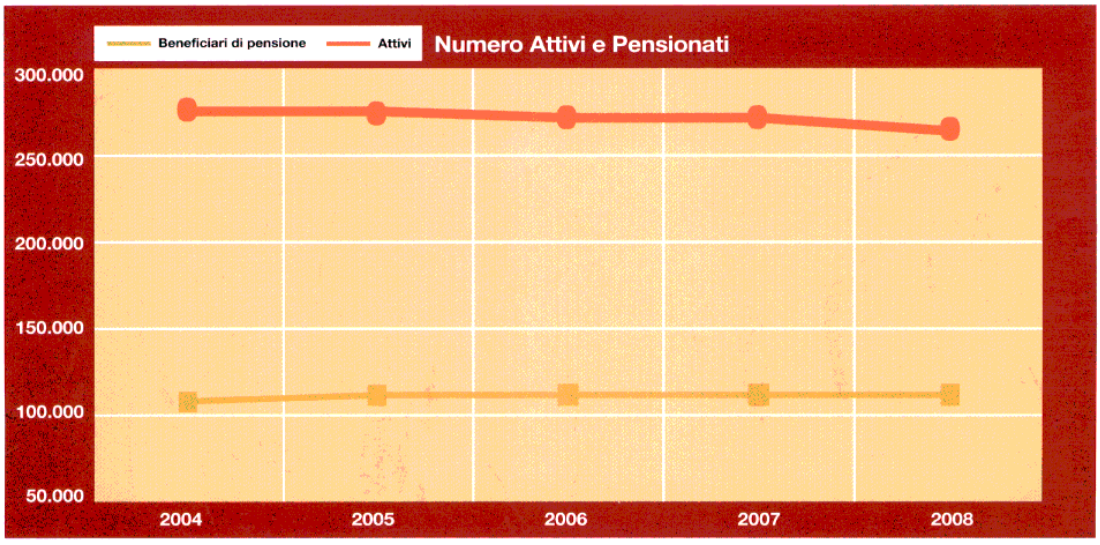
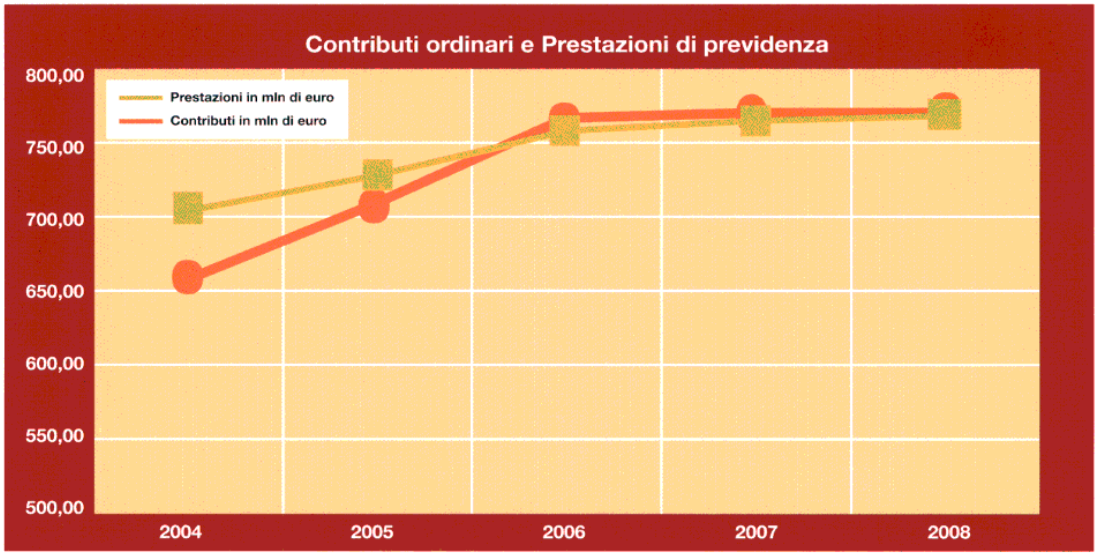


Grafico 9a - Contributi ordinari e Prestazioni di previdenza



Le prestazioni integrative di previdenza

La spesa complessiva per prestazioni assistenziali, che nel 2004 è stata pari a 9,70 milioni di euro nel 2008 è salita a 9,86 milioni di euro, con un aumento dell'1,7% e una variazione media annua dello 0,3% negativo. Il costo medio erogato, senza fare distinzione per tipologia di prestazione, ha registrato nel quinquennio un incremento pari all' 8,8%, mentre le domande di prestazioni integrative sono diminuite.

Nel periodo in esame si rileva un differente andamento del numero e della spesa per tipologia di prestazione erogata.

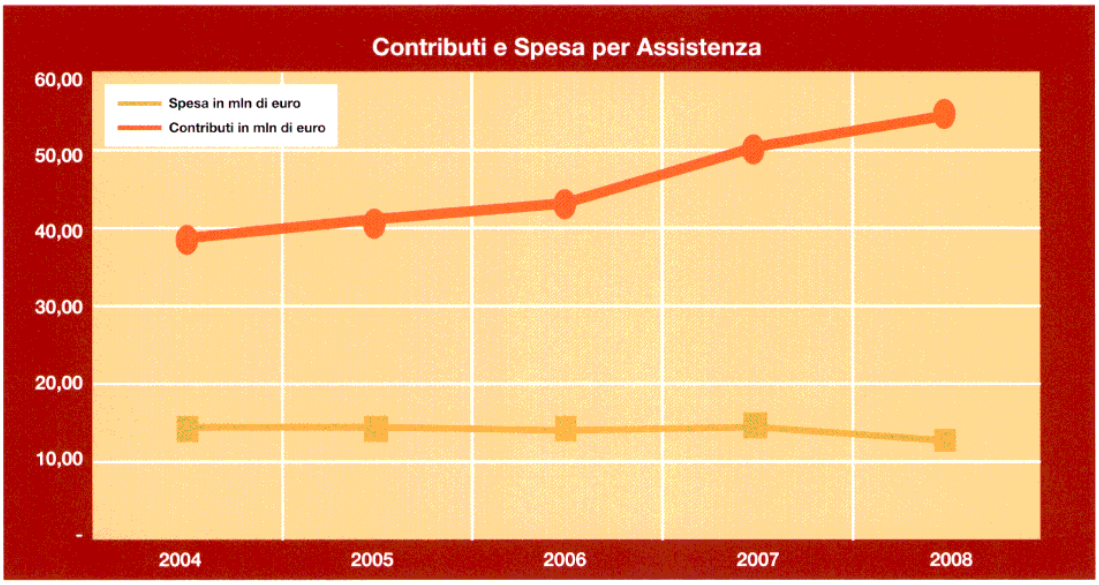
Le voci di spesa che registrano un incremento rispetto al 2007 sono le erogazioni straordinarie e le indennità di maternità a seguito dell'adeguamento dell'assegno erogato. Un lieve incremento del numero dei decessi ha causato un aumento della spesa per gli assegni funerari, mentre una lieve flessione dei costi è stata registrata per la spesa per le borse di studio, dovuta alla variazione negativa del numero dei beneficiari.

Tabella 7 - Prestazioni Integrative di Previdenza al 31.12.2008

Prestazioni integrative				
Tipologia di prestazione	**Numero beneficiari**	**Costo medio**	**Spesa in migliaia di euro**	**Numero di beneficiari**
borse di studio e assegni	1.772	394,24	698,60	-5,4%
erogazioni straordinarie	262	338,36	88,65	44,0%
assegni funerari	2.171	1.564,51	3.396,56	4,6%
spese per soggiorni in loc. climatiche e termali	5.551	635,10	3.525,46	-14,9%
indennità di maternità	4.194	462,94	1.941,58	2,8%
assegni concorso spese pensioni e case di rip.	50	2.461,10	123,05	0,0%
spese per colonie estive	145	626,85	90,89	-8,8%
Totale	**14.145**	**697,41**	**9.864,79**	**-5,3%**

Un consistente attivo caratterizza invece la gestione delle prestazioni integrative di previdenza, con un grado di copertura delle entrate superiore a 4 volte le uscite per prestazioni e un valore del saldo attivo che si aggira intorno ai 40 milioni di euro.

Grafico 10 - Contributi e Spesa per Assistenza



La situazione economico-patrimoniale e le riserve obbligatorie

Il confronto con il bilancio tecnico

In relazione alla situazione economico patrimoniale vengono riportati i dati relativi al risultato economico di esercizio e alla consistenza del patrimonio netto, al cui interno, tra le passività, viene evidenziata la riserva legale, che costituisce la garanzia al pagamento delle prestazioni per i propri iscritti. Il Dlg. N. 509/94 lett. c) comma 4 art. 1 ha previsto come condizione essenziale per la trasformazione degli Enti previdenziali in Enti privatizzati, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente la finanziaria del '98 (L. 449 del 27/12/97) ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno

Variazione % 2007 - 2008		Variazione % 2004 - 2008		
Costo medio	Spesa in migliaia di euro	Numero di beneficiari	Costo medio	Spese in migliaia di euro
3,2%	-2,4%	9,5%	-2,5%	6,7%
-9,5%	30,3%	95,5%	33,0%	160,0%
4,1%	8,9%	8,9%	-0,3%	8,6%
1,1%	-14,0%	-11,6%	4,1%	-8,0%
12,5%	15,7%	-13,1%	22,7%	6,6%
-5,3%	-5,3%	108,3%	-42,8%	19,2%
10,1%	0,4%	-40,6%	24,7%	-25,9%
5,3%	**-0,3%**	**-6,5%**	**8,8%**	**1,7%**

1994. Applicando detto criterio, l'ammontare minimo che la Fondazione deve garantire è pari a 1.801 milioni.
Di seguito si riporta il confronto tra i dati contabili relativi al patrimonio, ai contributi ed alle prestazioni e quelli previsivi del bilancio tecnico ministeriale. A tal fine si precisa che nel bilancio tecnico vengono sviluppate le previsioni secondo ipotesi economico-finanziarie e demografiche che presuppongono delle logiche differenti rispetto ai criteri utilizzati nella redazione del bilancio consuntivo e che assumono significato su di un arco temporale di lungo periodo. Ciò comporta che il confronto dei valori nel breve periodo diventa poco significativo e potrebbe dare adito ad interpretazioni non sempre corrispondenti al reale andamento della gestione previdenziale.
Di seguito i dati del bilancio tecnico ministeriale approvato dalla Fondazione, relativi a patrimonio, pensioni e contributi (valori in euro migliaia):

Anno	Patrimonio di fine anno	Entrate contributive	Pensioni correnti	Riserva legale*	Ris. legale / pat. netto
2007	3.829.985	795.294	769.587	3.847.934	1,00
2008	4.000.816	858.384	762.899	3.814.497	0,95

** La riserva legale iscritta a bilancio tecnico è calcolata come 5 annualità dell'ammontare delle pensioni dell'anno di riferimento.*

Riportiamo altresì gli stessi dati desunti dal consuntivo 2008 (valori in euro migliaia):

Anno	Patrimonio di fine anno	Entrate contributive	Pensioni correnti	Riserva legale*	Ris. legale / pat. netto
2007	3.829.985	805.629	769.587	3.829.985	1,00
2008	3.931.499	811.813	774.193	3.829.985	0,97

** La riserva legale comprende la riserva di rivalutazione immobili iscritta in bilancio in seguito all'operazione di valutazione effettuata nel 1997 dalla Fondazione sull'intero patrimonio immobiliare.*

Il bilancio consuntivo 2008: il conto economico riclassificato

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato ed il confronto con il consuntivo 2007:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Saldo previdenza	6.683.661	10.007.040
Saldo assistenza	40.630.742	35.760.065
Altri ricavi e proventi	8.323.671	3.981.976
Saldo della gestione immobiliare	73.493.263	73.280.901
Spese generali	-5.583.180	-5.349.901
Spese per gli organi dell'ente	-1.430.928	-1.001.013
Spese per il personale	-25.074.401	-24.190.781
Trattamento di quiescenza e simili	-2.548.624	-2.504.524
Saldo dell'area finanziaria	85.799.922	67.097.095
Remunerazione al Firr	-41.402.514	-36.994.820
Accantonamenti e ammortamenti	-22.454.085	-18.294.564
Saldo area straordinaria	13.076.783	10.115.679
Imposte d'esercizio	-28.000.000	-32.000.000
Avanzo/disavanzo netto	**101.514.309**	**79.907.154**

Il Saldo previdenziale, scaturisce dalla differenza tra ammontare dei contributi previdenziali, comprensivi di contributi relativi ad anni precedenti dichiarati dalle ditte nel corso del 2008 e ammontare delle pensioni:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi previdenza	775.656.411	773.765.436
Prestazioni previdenziali	-774.192.719	-769.586.880
Recuperi prestazioni	5.219.969	5.828.484
Saldo previdenza	**6.683.661**	**10.007.040**

Il Saldo dell'assistenza scaturisce dalla differenza tra ammontare dei contributi assistenziali e ammontare delle prestazioni assistenziali:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi assistenza	54.680.918	50.408.470
Prestazioni assistenziali	-14.050.176	-14.648.406
Saldo assistenza	**40.630.742**	**35.760.065**

Di seguito il dettaglio delle voci che compongono i contributi previdenziali e le prestazioni previdenziali:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi previdenza	745.379.698	750.289.944
Contributi Volontari	5.362.732	6.616.332
Contributi da verbali ispettivi	20.439.927	12.962.506
Contributi anni precedenti	4.474.054	3.896.654
Contributi previdenza	**775.656.411**	**773.765.436**

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Pensioni di vecchiaia	-576.728.490	-577.836.335
Pensione di invalidità parziale	-15.523.460	-14.845.119
Pensione di invalidità totale	-6.562.966	-6.383.261
Pensione ai superstiti	-175.377.803	-170.522.165
Prestazioni previdenziali	**-774.192.719**	**-769.586.880**

Allo stesso modo si riporta il dettaglio delle voci che compongono i contributi assistenziali e le prestazioni assistenziali:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi assistenza	52.919.767	48.954.484
Quote di partecipazione alla previdenza integrativa	1.761.151	1.453.986
Contributi assistenza	**54.680.918**	**50.408.470**

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Borse di studio e assegni	-698.600	-715.680
Erogazioni straordinarie	-88.650	-68.050
Assegni funerari	-3.396.558	-3.117.728
Spese per soggiorni	-3.525.457	-4.098.578
Indennità di maternità	-1.941.580	-1.677.893
Premi assicurativi	-4.185.382	-4.750.000
Assegni per case di riposo	-123.055	-129.927
Spese per colonie estive	-90.894	-90.550
Prestazioni assistenziali	**-14.050.176**	**-14.648.406**

Di seguito sono riportati gli indicatori contabili di analisi relativi ai saldi previdenza ed assistenza:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi Previdenza	775.656.411	769.868.782
Contributi Assistenza	54.680.918	50.408.470
Totale contributi	**830.337.329**	**820.277.252**
Prestazioni previdenziali	774.192.719	769.586.880
Prestazioni assistenziali	14.050.176	14.648.406
Totale Prestazioni	**788.242.895**	**784.235.286**
Indice di copertura delle prestazioni	**1,05**	**1,05**

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi Previdenza	775.656.411	769.868.782
Prestazioni previdenziali	774.192.719	769.586.880
Indice di copertura delle prestazioni previdenza	**1,01**	**1,00**

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi Assistenza	54.680.918	50.408.470
Prestazioni assistenziali	14.050.176	14.648.406
Indice di copertura delle prestazioni assistenziali	**3,89**	**3,44**

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Prestazioni previdenziali	774.192.719	769.586.880
Prestazioni assistenziali	14.050.176	14.648.406
Totale Prestazioni	**788.242.895**	**784.235.286**
Patrimonio netto della Fondazione	**3.931.498.922**	**3.829.984.613**
Incidenza delle prestazioni sul patrimonio	**0,20**	**0,20**

Come evidenziato i contributi di previdenza coprono totalmente la spesa. Per l'assistenza i contributi rappresentano quasi quattro volte il valore delle prestazioni, con un avanzo che, dunque alimenta positivamente il risultato d'esercizio. Infine, rispetto alle prestazioni nel loro complesso, il patrimonio è sostanzialmente cinque volte il loro valore.

In chiusura d'analisi si riporta di seguito la sintesi delle spese generali sostenute dalla Fondazione. In parti-

colare viene riportata la quota di spese generali riferita alla gestione istituzionale, depurata dunque della quota relativa alla gestione immobiliare e mobiliare:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi Previdenza anno corrente	771.182.357	769.868.782
Contributi Assistenza anno corrente	54.680.918	50.408.470
Totale contributi anno corrente	**825.863.275**	**820.277.252**
Spese generali	**-29.247.071**	**-27.473.234**
Rapporto spese generali contributi previdenza	**3,79%**	**3,57%**
Rapporto spese generali su contributi totali	**3,54%**	**3,35%**
Rapporto ipotizzano nel bilancio tecnico	**4%**	**4%**

Le spese generali rappresentano il 3,5% del totale contributi e rimangono al di sotto dei limiti previsti nel bilancio tecnico e raccomandati dai Ministeri vigilanti.

La remunerazione del ramo Firr

Il fondo contributi Firr accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività. Detto fondo, come illustrato anche nella nota integrativa, è alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.
Nell'ambito della gestione del Firr, Il 20 dicembre 2007 è stata sottoscritta la nuova Convenzione per la gestione del trattamento di fine rapporto degli agenti.
A partire dalla gestione Firr dell'anno 2007 è stato riconosciuto al ramo lo stesso rendimento realizzato sul patrimonio complessivo investito della Fondazione, decurtato del costo della polizza assicurativa agenti gravante sulla gestione Firr. L'elemento innovativo è che viene meno la quota fissa del 4% prevista nella precedente Convenzione che era totalmente a carico della Previdenza riducendo la stabilità di lungo periodo.
È stata rinnovata nel corso del 2008 la polizza assicurativa a favore degli agenti di commercio.
La polizza oltre a coprire le garanzie previste negli accordi economici collettivi, a carico degli agenti (garanzia in caso di morte per infortunio, in caso di invalidità permanente per infortunio, per coloro che hanno un'età non superiore a 75 anni e con almeno 5 anni di anzianità contributiva previdenziale), prevede altresì, in linea con gli scorsi esercizi, la garanzia in caso di morte per infortunio e in caso di invalidità permanente per infortunio, oltre ad una diaria da ricovero e/o degenza a seguito di infortunio o malattia, per tutti gli agenti di commercio, finanziata con il ramo assistenza.

Si riporta di seguito il tasso di rendimento Firr per l'anno 2008:

Consuntivo 2008	Importi
Fondo FIRR medio 2008	1.736.806.842,62
Risultato ramo FIRR bilancio 2008	41.502.514,37
Costo polizza esercizio 2008 a carico degli agenti	5.885.526,51
Utile FIRR netto polizza	**35.616.987,60**
Utile lordo	2,38%
Polizza	0,34%
Remunerazione Firr 2008	**2,04%**

Si evidenzia che nel corso del mese di gennaio 2009 sono stati rinnovati gli accordi economici collettivi del settore commercio, scaduti nel corso del 2002.

Il bilancio tecnico

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007, nel corso del 2008 è stato nuovamente redatto, dallo studio attuariale incaricato dalla Fondazione, il bilancio tecnico al 31 dicembre 2006, con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile, quello al 31 dicembre 2007. Sono diverse le novità introdotte dal Decreto rispetto alle previgenti linee guida tracciate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, prime fra tutte l'allungamento del periodo di stabilità da 15 a 30 anni e l'estensione del periodo di previsione fino a 50 anni. Al riguardo, è bene sottolineare che il bilancio tecnico fornisce un'indicazione di tendenza sulla simulazione tecnico-finanziaria della gestione strettamente dipendente dal quadro di ipotesi scelto: ipotesi demografiche ed economico-finanziarie su un arco temporale di 50 anni tese a valutare lo sviluppo della collettività assicurata, i flussi finanziari in entrata e in uscita, la consistenza patrimoniale nonché il rapporto con la riserva legale.

Inoltre, il Decreto stabilisce che tale previsione deve essere effettuata sulla base di parametri standard riferiti al complesso della popolazione dei lavoratori; qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono non appropriato o poco prudenziale l'utilizzo di tali ipotesi standard, il bilancio tecnico deve sviluppare proiezioni in base alle indicazioni peculiari riscontrate – bilancio tecnico specifico – e comunque, in aggiunta, l'Ente deve produrre il bilancio tecnico redatto con le ipotesi standard. Per la Fondazione il bilancio specifico coincide con il bilancio tecnico ministeriale.

Secondo le valutazioni attuariali per il bilancio tecnico ministeriale risulta in sintesi: il saldo previdenziale rimane positivo per 19 anni e cioè sino al 2025, il saldo totale è positivo per 23 anni e cioè sino al 2029 e quindi il patrimonio a fine anno si incrementa sino a tale anno e rimane positivo fino al 2045.

Gli Indicatori

Il Decreto, che ha delineato i criteri per la realizzazione dei bilanci tecnici per gli Enti di cui al D.lgs n. 509/1994 e quelli di cui al D.lgs n. 103/1996, ha stabilito, tra l'altro, i criteri per la verifica della stabilità e di adeguatezza delle prestazioni.

Circa il parametro che deve essere preso in considerazione quale indicatore di stabilità, nelle disposizioni non è presente alcuna indicazione puntuale. Il bilancio tecnico ministeriale riporta come ultimo anno con saldo corrente positivo il 2029, mentre le previsioni conseguenti alle modifiche al regolamento, descritte nel paragrafo che segue, riportano il saldo corrente positivo sino al 2032, coprendo 26 anni rispetto ai 30 previsti. Per quanto riguarda invece la positività del Patrimonio a fine anno, rispetto ai 39 anni del bilancio tecnico ministeriale, le previsioni conseguenti alle modifiche regolamentari portano la stessa a 50 anni, cioè fino al 2056. In ogni caso, per una migliore cognizione dell'impatto riguardante le modifiche approvate al Regolamento sarebbe plausibile effettuare proiezioni su un periodo più esteso che interessi le generazioni dei nuovi assicurati investiti dalla riforma. Si precisa che il bilancio tecnico, nelle ipotesi economico finanziarie formulate non tiene conto dell'impatto derivante dall'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare. Della stessa si terrà conto nel bilancio tecnico 2008 che sarà redatto entro la fine dell'esercizio 2009. Le prime simulazioni attuariali effettuate portano gli indicatori di stabilità rispettivamente al 2039 ed al 2063 a seconda che si tratti di saldo corrente o patrimonio a fine anno.

Per quanto riguarda gli indicatori di adeguatezza ci si riferisce all'analisi dei tassi di sostituzione al lordo e al netto del prelievo fiscale contributivo per l'intero periodo di previsione, effettuato per alcune figure-tipo significative. Il tasso di sostituzione è il rapporto esistente fra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito percepito, la finalità dei suddetti tassi è proprio quella di valutare l'adeguatezza delle prestazioni. Secondo le valutazioni del bilancio tecnico ministeriale se si osserva ad esempio la

figura-tipo di un agente maschio plurimandatario, coerentemente con le vigenti condizioni per l'erogazione della pensione di vecchiaia (65 anni di età e 20 anni di anzianità), il tasso di sostituzione lordo decresce con l'aumentare degli anni passando dal 25,6% nel 2007 all'11,3% nel 2047; netto varia da 31,9% a 15,6% per gli stessi anni. Considerando un'anzianità contributiva superiore, pari a 30 anni, si evidenzia un netto miglioramento dell'indicatore che per il 2007 è pari a 38,9% e nel 2047 pari a 16,5% al lordo del prelievo fiscale, mentre al netto si passa dal 49,0% del 2007 al 23,0% del 2047. Si ribadisce che la prestazione Enasarco è integrativa e pertanto il tasso di sostituzione va analizzato tenendo conto di tale elemento.
L'indicatore costruito come rapporto tra la riserva legale, pari a 5 annualità delle prestazioni correnti, e il patrimonio alla fine di ciascun anno è pari a 1 nel 2007 per la sostanziale eguaglianza dei due valori; dal 2008 al 2026 assume valori inferiori all'unità con un andamento prima decrescente e poi crescente; infine dal 2027 in poi assume valori superiori all'unità aumentando progressivamente al diminuire del patrimonio netto, positivo fin quando è positivo quest'ultimo, 2045.

Eventi successivi

Nel 2008 sono state approvate le modifiche previste ai commi 3 e 5 dell'art. 14 del Regolamento Istituzionale della Fondazione riguardanti:

- l'applicazione dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita, costruiti in base alle probabilità di morte della collettività dei pensionati della Fondazione;
- la rivalutazione annua del montante contributivo, relativo alla quota di pensione post 1 gennaio 2004, effettuata in base ai seguenti tassi:
  - per il 2007 e il 2008 pari alla media quinquennale del PIL di cui alla legge 335/95;
  - per gli anni 2009-2011 pari al maggiore tra il tasso medio dei rendimenti netti del patrimonio realizzati nel triennio precedente l'anno da rivalutare e la media quinquennale del PIL;
  - dal 2012 in poi pari al tasso medio dei rendimenti netti del patrimonio realizzati nel triennio precedente l'anno da rivalutare.

Si è proceduto alla valutazione di tali modifiche al Regolamento rielaborando il bilancio tecnico ministeriale al 31 dicembre 2006. Secondo la "Nota tecnica attuariale", la cui validità è ovviamente legata allo scenario di ipotesi adottato, risulta in sintesi: il saldo previdenziale rimane positivo per 20 anni, cioè sino al 2026, e il saldo totale è positivo per 26 anni, cioè sino al 2032, anche se entrambi i saldi risultano successivamente di nuovo positivi per un numero limitato di anni; infine il patrimonio a fine anno si incrementa sino al 2032 e rimane positivo oltre il 2056. Risulta, inoltre, che il patrimonio è almeno pari alla riserva legale sino al 2029.
La tabella riporta gli incrementi positivi di alcuni indicatori calcolati tenendo conto delle modifiche ai coefficienti di trasformazione e della misura di rivalutazione confrontati con i valori del bilancio tecnico ministeriale. Tali sviluppi verranno consolidati ed approfonditi in occasione della redazione del prossimo bilancio tecnico al 31.12.2008.

Tabella 8 - Confronto tra Bilancio tecnico ministeriale al 31.12.2006 e Nota tecnica

Bilancio Tecnico Ministeriale al 31.12.2006	Ultimo anno con saldo previdenziale positivo 2025	Ultimo anno con saldo totale positivo 2029	Ultimo anno con patrimonio positivo 2045	Ultimo anno con patr. ≥ riserva legale 2027
Valutazione Nota tecnica	2026	2032	oltre 2056	2029
Positivi	+1	+3	+11	+2

La gestione degli asset mobiliari

Premessa

Il processo di riorganizzazione dell'asset allocation finanziaria, anche per il 2008 è rimasto tra i prioritari obiettivi di questo Consiglio.

Per ottemperare all'accordo programmatico siglato dalle Parti Sociali presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e per neutralizzare la crisi dei mercati dei derivati, che – in congiunzione alla crisi dei mutui subprime, avrebbe comportato per la Fondazione notevoli decrementi del fair value, alla fine dell'esercizio 2007 sono state effettuate ristrutturazioni di alcuni titoli in portafoglio con le banche JP Morgan e Lehman Brothers, aggiudicatarie del beauty contest indetto all'uopo.

Nella gestione del portafoglio mobiliare la Fondazione si è ispirata pertanto ai seguenti criteri:

- definire un portafoglio caratterizzato da un alto grado di trasparenza, in modo da fruire di informazioni chiare che riguardino sia le caratteristiche dirette del prodotto, che la composizione dei sottostanti;
- razionalizzare i costi di transazione diretti ed indiretti, riducendoli al minimo indispensabile;
- ristrutturare il portafoglio immettendo prodotti alienabili anche prima della scadenza, senza alcuna penale, caratterizzati da una valorizzazione marked to market in ogni istante del tempo.

A questi si aggiunga la considerazione che per rafforzare il monitoraggio del portafoglio e seguire direttamente le questioni inerenti la gestione dei prodotti finanziari, a partire dal 2008 la Fondazione ha assunto una risorsa dedicata altamente specializzata. In conseguenza dell'avvenuta ristrutturazione di portafoglio e delle mutate condizioni dei mercati finanziari, la Fondazione già alla fine del 2007 aveva incaricato l'Advisor esterno di predisporre un'asset allocation strategica che tenesse conto degli obiettivi prefissati e dei nuovi scenari presenti sui mercati finanziari. A marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato l'AAS come sviluppata dall'Advisor. Gli ultimi eventi sui mercati finanziari e la crisi di liquidità che si è manifestata nel mondo bancario, hanno condotto alla decisione di non dare seguito all'AAS nel 2008, limitatamente all'implementazione delle linee e dei mandati azionari ed obbligazionari. La sua verifica e realizzazione sarà, pertanto, una delle priorità del prossimo esercizio, tenendo conto dell'evolversi dei mercati e, di conseguenza, dell'opportunità e delle modalità con cui attuare completamente la riorganizzazione dell'asset finanziario, finalizzata alla massimizzazione dei rendimenti sempre nell'ambito del contenimento dei rischi.

Di seguito vengono illustrate le attività svolte e gli investimenti posti in essere dalla Fondazione nel corso del 2008. Per semplicità di analisi le argomentazioni sono riportate per tipologia d'investimento.

Investimento della liquidità a breve

Nel corso dell'anno la Fondazione ha mantenuto una notevole riserva di liquidità che ha investito in operazioni di Pronti contro Termine, generalmente a scadenza trimestrale. Tali operazioni hanno garantito un rendimento netto medio di circa il 5%, generando durante l'anno proventi netti per 34,6 milioni di euro.

Fondi immobiliari

La Fondazione detiene in portafoglio investimenti nei Fondi Michelangelo e Caravaggio gestiti da Sorgente SGR, e aveva ad inizio anno un impegno di investimento nel Fondo Donatello, richiamato a gennaio 2008 e per cui dunque sono state assegnate 200 quote del valore unitario di euro 50.000. Inoltre vi erano investimenti preesistenti nei Fondi Immobilium 2001 e Italian Business Hotel. Si segnala che il Fondo Immobilium 2001 ha deliberato, come preannunciato, la distribuzione di un dividendo 2008 (1,7 milioni di euro al netto delle imposte).

Nel mese di ottobre 2008 è stato sottoscritto l'accordo di acquisto di quote del Fondo Omega Immobiliare, per 80 milioni. Il Fondo Omega ha successivamente acquisito il patrimonio immobiliare di IMMIT S.p.A. (posseduta al 100% da Intesa San Paolo); si tratta di 284 immobili a prevalente destinazione direzionale e filiali, per un totale di circa 420.000 Mq, concentrati per la maggior parte nelle città di Roma e Milano, ad un valore di circa 850 milioni di euro (circa 2.000,00 euro al metro quadro in media, a fronte di un valore di mercato stimato dai valutatori indipendenti CB Richard Ellis nel febbraio 2008 pari a circa 1.160 milioni di euro, pertanto con uno sconto di apporto pari al 27%).
Gli immobili che il Fondo ha acquisito sono a reddito, circa il 90% del portafoglio è locato a canoni di mercato per un totale percepito pari a circa 63 milioni di euro all'anno, corrispondente ad un entry yield del 7,3%. Il 58% della superficie commerciale del Patrimonio Immobiliare è concesso in locazione a medio - lungo termine a società del Gruppo Intesa San Paolo. Tale quota corrisponde a circa il 68% dei canoni di locazione. Al 31 dicembre 2008 sono state richiamate quote per un controvalore di euro 54,9 milioni. La rimanente parte, pari ad euro 25,1 milioni sono state richiamate nei primi mesi del 2009. Al 31 dicembre 2008 il fair value della quota del fondo è superiore del 16,8% circa rispetto al valore di bilancio della stessa.
Nel mese di dicembre 2008, come riportato nella nota integrativa, è stata effettuata l'importante operazione di liquidazione della quota del Fondo Michelangelo e contestuale reinvestimento nel Fondo Donatello. Il Fondo Michelangelo si stava avvicinando alla scadenza (prevista per la fine del 2009), avendo generato rendimenti notevoli. Tuttavia le potenzialità di valorizzazione e rendimento del patrimonio immobiliare del Fondo sono state giudicate ancora estremamente interessanti. La Fondazione ha valutato positivamente la proposta del gestore Sorgente SGR di apportare il patrimonio del Fondo Michelangelo nel Fondo Donatello, di recente costituzione, al fine di sfruttarne le ulteriori potenzialità. La Fondazione ha venduto le quote del fondo Michelangelo ed ha contestualmente acquistato quote del Fondo Donatello. Queste ultime sono state valutate 90,1 milioni di euro, generando una plusvalenza di circa 36,8 milioni di euro, al netto delle imposte dovute. Tali quote del Fondo Donatello – comparto Narciso - si sono aggiunte a quelle già in possesso della Fondazione, del valore nominale di 10 milioni di euro (investiti nel comparto Tulipano del Fondo Donatello stesso).

Obbligazioni

Obbligazioni e polizze assicurative

La Fondazione aveva in portafoglio, dall'inizio dell'anno, un BTP con scadenza 2010 e tasso pari al 4,25% per 40 milioni di euro, e, per 10 milioni, delle obbligazioni del Banco di Sassari con scadenza 2008 e tasso al 5%, queste ultime andate a scadenza in dicembre. Inoltre la Fondazione detiene un portafoglio di obbligazioni bancarie a copertura dei mutui erogati a dipendenti e assistiti, per un valore complessivo pari a circa 118 milioni di euro, e con un rendimento medio che nell'anno è stato di circa il 3,6%.
Nel mese di giugno 2008 sono stati effettuati nuovi investimenti in questa Asset Class: si sono sottoscritte le obbligazioni Unipol (per 20 milioni di euro) e quelle Bancaperta (15 milioni), nonchè la polizza di assicurazione Cattolica (per 15 milioni), con scadenze rispettivamente di 2, 4 e 5 anni, e rendimenti netti annui superiori al 4%.

Titoli strutturati

Il portafoglio di titoli strutturati della Fondazione, all'inizio del 2008, era stato di recente ristrutturato, con la collaborazione delle Banche d'investimento JP Morgan e Lehman Brothers, selezionate in un Beauty Contest svoltosi nel corso dell'autunno 2007. Con la ristrutturazione la Fondazione aveva conseguito una complessiva riduzione del rischio di credito, una maggiore trasparenza sui criteri di calcolo del valore dei sottostanti e una maggiore possibilità di gestione degli stessi.

Il portafoglio JP Morgan

A seguito della ristrutturazione effettuata a fine 2007, la Fondazione possiede cinque diversi titoli obbligazionari strutturati da JP Morgan, aventi un valore complessivo di 518 milioni di euro e scadenza compresa tra 10 e 15 anni. Ogni titolo ha un rendimento indicizzato ad uno o più sottostanti: un Fondo obbligazionario (Pimco), un indice azionario (ECPI), sostituito nel corso del 2008 dal suddetto Fondo obbligazionario Pimco, un paniere di strategie algoritmiche, un paniere di Fondi di Fondi Hedge del gestore RMF e un Fondo di Fondi Hedge del gestore Good Steward. Su tali note sono state effettuati nel corso del 2008 diversi interventi di sostituzione dei sottostanti. Come accennato, a marzo 2008 l'indice azionario ECPI è stato sostituito con un esposizione al Fondo Pimco Aspire. Nel corso del mese di luglio 2008 è stata effettuata una parziale revisione dei componenti della nota a strategie algoritmiche, sostituendo l'indice Commodity IGAR con un altro indice sulle commodity, l'Optimax, dall'andamento meno volatile (la sostituzione era stata richiesta sulla base di attese, poi verificatesi, di inversione dell'andamento di mercato dei prezzi delle commodity ed in particolare del petrolio, ed è stata effettuata in un istante tale da realizzare tutto l'apprezzamento dell'indice stesso prima della caduta dei prezzi delle materie prime) ed è stato sostituito l'indice Income FX con un altro indice sui cambi valutari, lo Smart Carry Index. In settembre è stata effettuata la redemption dei sottostanti della nota RMF, a causa dell'andamento relativamente meno soddisfacente, dei ritardi nell'invio dei dati sull'andamento dei fondi e del fatto che la società di gestione non abbia seguito le indicazioni date nei mesi precedenti in accordo con JP Morgan (riduzione dell'esposizione ai mercati asiatici). All'inizio dell'anno era presente nel portafoglio della Fondazione anche la nota Xenon Capital, sottoscritta con Merrill Lynch, per un capitale di 90 milioni di euro, con una struttura particolarmente complessa, caratterizzata da due diversi sottostanti:

- per 27 milioni di euro la nota era legata all'andamento di un indice LPX Major Market (rappresentante un paniere di fondi di private equity);
- per 63 milioni di euro il capitale era impegnato nel fondo di private equity Alpha CEE II, operante su imprese dell'Europa dell'Est (esclusa la Russia) e Turchia.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella riunione del 29 ottobre, ha deliberato la sostituzione dell'obbligazione Xenon, rimasta fuori dal processo di ristrutturazione avviato a fine 2007 a causa del protrarsi dei tempi necessari a contattare tutte le controparti e a concludere le trattative, con una nuova obbligazione strutturata da JP Morgan, con caratteristiche che meglio sposano gli obiettivi che la Fondazione si è posta nella costituzione del proprio portafoglio. L'obbligazione Sulis ha un valore nominale di euro 195 milioni ed ha come sottostanti tre diversi asset:

- Il fondo di Private Equity Alpha CEE II Insured, precedentemente sottostante dell'obbligazione Xenon, è un fondo di fondi di Private Equity concentrato su una regione specifica europea (Central ed Eastern Europe). L'impegno di investimento nel fondo è pari a 63 milioni.
- Un fondo di Private Equity operante in Italia nei settori industria, commercio e servizi. L'impegno di investimento nel Fondo è pari a 65 milioni.
- Un fondo legato alla longevità, con rendimento indicizzato a quello di un paniere di attivi legati al rischio di longevità, per un impegno pari a 67 milioni di euro. L'investimento in tale fondo si basa sul finanziamento di prestiti erogati a fronte di garanzie reali, per un valore non eccedente il 20% del bene che funge da garanzia. Tali prestiti sono remunerati a tassi di interesse sensibilmente maggiori (anche del 4%) di Libor / Euribor. I prestiti sono rimborsati in un'unica soluzione, a una data scelta del beneficiario. Dato l'alto livello del tasso di interesse sul quale si calcola l'importo del rimborso del prestito, il rendimento atteso da questa tipologia di investimento è crescente al crescere della durata, ovvero della speranza di vita dei prestatari (questa tipologia di prestiti di norma non viene rimborsata anticipatamente). In considerazione di quanto esposto e delle simulazioni effettuate, il rendimento atteso per questo investimento è di circa 6-7%.

Il portafoglio Lehman Brothers

La nota Anthracite, sottoscritta con Lehman Brothers per un capitale di 780 milioni di euro, ha come sottostanti un insieme di fondi hedge e di fondi tradizionali (long only, ovvero che non effettuano vendite allo scoperto). La nota era a capitale protetto secondo il meccanismo CPPI e utilizzava una moderata leva finanziaria, la cui entità complessiva è determinata dall'andamento del NAV dei sottostanti.

L'andamento dei sottostanti nel corso dei primi mesi del 2008 ha risentito dell'andamento negativo di mercato; il 2008 si è rivelato come il peggiore da sempre per i fondi hedge, anche da prima della crisi di settembre. La performance complessiva dei sottostanti della nota è stata migliore di quella degli indici di settore, ma comunque negativa. Nel corso dell'anno sono stati pertanto effettuati degli interventi di deleverage.

Ogni altra considerazione relativa all'andamento della nota passa in secondo piano rispetto al fallimento di Lehman Brothers avvenuto il 15 settembre. La Fondazione ha immediatamente verificato, con l'ausilio dei propri legali, contattati immediatamente, che non vi fosse il rischio che gli attivi sottostanti alla nota fossero attaccabili da eventuali richieste dei curatori fallimentari di Lehman ed avendo la conferma che la struttura in essere era efficace dal punto di vista della sicurezza dagli impatti del fallimento.

Gli effetti negativi del fallimento erano soprattutto legati alla perdita della protezione sul capitale a scadenza, e alla difficoltà nel gestire l'investimento, dovuta al venire meno del "calculation Agent", ovvero Lehman. Quest'ultima circostanza comportava l'impossibilità pratica di effettuare vendite o anche semplici richiami di capitale dai Fondi sottostanti.

Pertanto la Fondazione ha intrapreso una strategia volta a:

- preservare il valore dell'investimento;
- individuare partner (preferibilmente più di uno) tra istituzioni finanziarie di comprovata solidità, in grado di ristrutturare l'obbligazione e subentrare a Lehman nel ruolo di fornitori della protezione del capitale.

Sotto il primo aspetto, con la collaborazione degli studi legali Gianni Origoni Grippo & Partners e Sidley & Austin di Londra, è stata analizzata la documentazione relativa ai contratti che fanno capo alla società veicolo che detiene gli attivi dell'obbligazione. Sulla scorta di tali analisi, in data 17 settembre 2008, si sono diffidati il Trustee ed altre controparti dall'intraprendere azioni che potessero causare un'intempestiva liquidazione degli assets. Inoltre sono stati e sono tuttora attivamente monitorati i pagamenti delle "redemption" richiesti ai Fondi sottostanti in epoca precedente il fallimento di Lehman. Nel contempo si è analizzata nel continuo la situazione dei fondi sottostanti la nota, verificando che non vi fosse esposizione significativa verso Lehman al momento del fallimento di questa e, successivamente, eventuali situazioni di criticità dovute al periodo di mercato decisamente anomalo e difficile.

Come primo passo verso la ricostituzione della garanzia sulla nota Anthracite, all'inizio del mese di ottobre 2008, sono state invitate a presentare proposte finalizzate allo scioglimento dei rapporti contrattuali esistenti (primo passo verso la ristrutturazione) le Banche Barclays Capital, Credit Suisse e Société Générale. Sono state escluse le principali Banche americane, per considerazioni relative al ruolo di epicentro della crisi dell'economia americana, le principali Banche italiane perché molto esposte agli attuali movimenti di mercato e per avere limitati rapporti con l'emittente dell'obbligazione e le Banche tedesche, in considerazione delle difficoltà del sistema finanziario di tale Paese. Tra le Banche del resto d'Europa non si è ritenuto di coinvolgere l'estremamente solida BNP Paribas, a causa della forte esposizione della Fondazione verso tale soggetto, dal punto di vista dei rischi operativi derivanti dai numerosi rapporti già in essere. Si era inoltre esclusa dalla prima fase HSBC, in quanto sarebbe stata in conflitto di interesse in quanto Trustee dell'obbligazione Anthracite. Altre Banche europee selezionabili non avrebbero garantito la necessaria tempestività di intervento, dato che non operano stabilmente sul mercato italiano.

La strategia che la Fondazione ha condiviso con il proprio advisor e con le Banche suddette, per giungere alla

ristrutturazione dell'investimento e alla ricostituzione della garanzia sul capitale, prevedeva due fasi distinte:

1 trasferimento immediato della titolarità dell'obbligazione Anthracite ad un'unica Banca, in modo che questa potesse effettuare la chiusura di tutti i rapporti contrattuali esistenti in capo ad Anthracite, con le controparti del gruppo Lehman e con i terzi (Trustee, Paying Agent, ecc.) ;

2 la vera e propria ristrutturazione dell'investimento: a seguito di offerte economiche il trasferimento degli asset di Anthracite nelle società veicolo delle nuove obbligazioni a capitale protetto. In questa fase l'obbligazione viene "spezzata" tra le diverse Banche in modo da realizzare una maggiore diversificazione delle garanzie.

Per la fase 1, la proposta di Credit Suisse, su cui il Consiglio d'Amministrazione si è espresso favorevolmente con propria delibera del 29 ottobre 2008, è risultata la migliore in relazione al potere contrattuale verso le altre controparti (curatori fallimentari, Trustee e amministratori della nota, ecc.) e alle condizioni della garanzia offerta.
Il trasferimento di titolarità è avvenuto senza flussi alcuna movimentazione finanziaria tra la Fondazione e la Banca selezionata. Si è trattato infatti di uno scambio dei titoli Anthracite con altri titoli con rendimento totalmente indicizzato a quello di Anthracite. Inoltre lo scambio non ha addossato alla Fondazione ulteriori rischi di credito; la Fondazione ha mantenuto in pegno i titoli Anthracite, che in caso di fallimento di Credit Suisse rientrano in suo possesso. La Fondazione ha inoltre mantenuto pieno controllo sulle operazioni effettuate da Credit Suisse, obbligata a condividerle preventivamente con la Fondazione. Alla luce di quanto riportato, al 31 dicembre del 2008 la Fondazione detiene il certificato Credit Suisse di garanzia del capitale a scadenza per un valore pari esattamente al valore del titolo Antrachite (euro 780.470.000,00).
In merito all'evolversi della questione descritta si rimanda al paragrafo che segue "Eventi successivi".

La nota ABN Amro Alpha Dividend Black Swan
La nota Alpha Dividend Black Swan di ABN Amro, sottoscritta per 30 milioni di euro, ha durata 4 anni e prevede il pagamento di una cedola minima del 17% alla fine del periodo di investimento (superiore al 4% composto annuo), oltre al capitale protetto. Inoltre esiste un potenziale extra rendimento legato alla performance dei corsi dei titoli di due panieri di azioni: uno che rappresenta le grandi imprese che pagano dividendi e l'altro che rappresenta le aziende quotate in generale.

Fondi d'investimento
All'inizio del 2008 la Fondazione deteneva in portafoglio quote del Fondo China Enterprise Capital Ltd, per un ammontare di 24 milioni di dollari, completamente richiamato. Nei primi mesi dell'anno si era cercato di vendere tali quote, ma la trattativa non è stata finalizzata, a causa dell'andamento deludente dei mercati negli ultimi mesi, che ha reso impraticabile alla controparte individuata la conclusione dell'acquisto. La relazione semestrale del Fondo CEC, in ogni caso, ha evidenziato un buon andamento dell'investimento, soprattutto tenendo conto dell'attuale congiuntura. Tale andamento, e le buone prospettive del Fondo, sono state ribadite nel corso dell'incontro annuale con gli investitori, tenutosi a Londra in ottobre.
Nel mese di aprile 2008 sono stati assunti impegni di investimento rispettivamente per 15 milioni di euro nel Fondo Atmos II, e di 20 milioni di euro nel Fondo Ambienta I, entrambi specializzati in iniziative nel settore delle energie alternative e delle tecnologie orientate al rispetto dell'ambiente.
Si segnalano gli investimenti effettuati dal fondo Ambienta I per l'acquisto di una quota di un aumento di capitale di ICQ Holding S.p.A., società che progetta e gestisce siti e impianti per produzione energia e riciclaggio rifiuti, e, sempre tramite un aumento di capitale, l'acquisto di una notevole partecipazione in Italiana Pellets Spa che sarà uno dei principali produttori italiani di pellet, biocombustibile solido composto da biomassa legnosa essiccata e pressata, utilizzato per la produzione di energia e calore.

Nel mese di dicembre la Fondazione ha sottoscritto un impegno di investimento di 25 milioni di euro nel Fondo Advanced Capital III, costituito a dicembre 2007. Si tratta del fondo di fondi di private equity di maggior dimensioni di raccolta in Italia (nel 2008 già 198 milioni di euro), esposto principalmente su fondi distressed (specializzati in ristrutturazioni di società in difficoltà). All'inizio di gennaio 2009 il Fondo ACIII ha richiamato dalla Fondazione circa 3,85 milioni di euro, in parte per allineare la partecipazione della Fondazione a quella degli investitori precedenti, in parte per finanziare prossimi nuovi investimenti del fondo. Le quote dei suddetti fondi saranno immesse nel portafoglio della Fondazione al momento del richiamo, che avverrà nel corso del 2009.

Partecipazioni in società

Nel corso del mese di luglio Enasarco ha firmato un accordo per l'acquisizione di una partecipazione nella società FIMIT SGR per un valore di 12 milioni di euro. La Fondazione, a seguito di tale acquisizione, ha una quota societaria in FIMIT pari al 10%. L'operazione è stata finalizzata nel mese di dicembre 2008.
Si noti che il valore della società calcolato in base alla metodologia tipica delle SGR immobiliari è pari a 143 milioni di euro, sensibilmente superiore al valore di 120 milioni di euro proposti come valore a base della transazione. Inoltre, tenendo conto della politica di distribuzione degli utili della società (90% degli utili distribuiti agli azionisti), i soli ritorni di cassa previsti nel prossimo triennio sarebbero di circa 800.000 euro per anno.
FIMIT ha recentemente concluso le importanti operazioni relative alla costituzione dei Fondi Omega Immobiliare e Omicron Immobiliare, che hanno acquisito quote importanti dei patrimoni immobiliari rispettivamente di Banca Intesa e di Unicredit. La Fondazione ha investito in entrambi i Fondi.
L'operato della società nel corso del 2008 ha portato ad ottimi traguardi, concretizzati in un risultato di gestione positivo per circa 13,3 milioni.
In luglio è stata perfezionata l'acquisizione di una partecipazione nella società Futura Holding, per un valore di 20 milioni di euro. Enasarco, a seguito di tale acquisizione, ha una quota societaria in Futura pari al 17,6%.
Il progetto Futura è nato su iniziativa di primarie istituzioni finanziarie (in particolare, la Fondazione Cariplo) e gruppi industriali italiani con l'obiettivo di promuovere una piattaforma di investimento in piccole e medie imprese italiane. Futura, nell'attività di investimento, valorizzazione e disinvestimento delle sue partecipazioni, è affiancata da un team di investimento di comprovata esperienza, facente capo inizialmente a State Street Global Investment SGR (SSgI) e successivamente costituitosi autonomamente in Fondamenta SGR.
Il business model di Futura è caratterizzato da un focus di investimento su fondi di private equity italiani di media dimensione, piccole imprese non quotate e società di gestione di fondi di private equity.

Il rendimento contabile del portafoglio mobiliare

Si riporta di seguito il portafoglio della Fondazione al 31 dicembre 2008 con la valutazione del rendimento contabile alla fine del 2008:

Descrizione titolo	% investita su totale	Valore di Bilancio 2008	Proventi cedolari netti	Rend. netto contabile
Pct e depositi a termine vincolati	24%	667.627.510	34.632.615	5%
Fondi comuni d'investimento	1%	19.907.950	0	0%
Fondi immobiliari	11%	292.094.818	38.542.711	13%
Obbligazioni	63%	1.731.775.224	6.518.450	0,4%
Azioni ordinarie	1%	32.000.000	0	0%
Totale patrimonio	**100%**	**2.743.405.503**	**79.693.776**	**3%**

La valutazione al fair value del portafoglio non ha evidenziato al 31 dicembre 2008 perdite durevoli di valore. Il plusvalore latente al 31 dicembre 2008 ammonta a circa euro 36 milioni, con un rendimento complessivo del 4,26%.
In relazione alla valutazione delle obbligazioni, comprensive dei structured bond, si evidenzia che l'investimento in strutturati è sul medio lungo periodo ed i valori dell'investimento stesso assumono significatività in tale arco temporale. Ciò in quanto la Fondazione è investitore di tipo Buy & Hold, definizione data considerando proprio l'orizzonte temporale a medio-lungo termine, tipico delle passività costituite da obbligazioni di tipo pensionistico/previdenziale. In ultima battuta va evidenziato che in accordo con la normativa vigente e con i criteri indicati dal principio contabile OIC 3, i NAV considerati rappresentano attualmente la miglior stima del fair value in un dato periodo dei prodotti strutturati in portafoglio.

Eventi successivi
In merito alla questione legata al titolo Antrachite ampiamente descritta nel paragrafo ad essa dedicato, a seguito del perdurare della situazione di incertezza e volatilità sui mercati, nel corso del mese di gennaio 2009 la Fondazione ha deciso di accelerare il processo di selezione delle Banche destinate ad effettuare la vera e propria ristrutturazione dell'investimento, con l'acquisizione di una garanzia sul capitale a scadenza non più condizionata. Sono state invitate a presentare offerte, con una comunicazione inviata il 29 gennaio 2009, oltre le Banche contattate nella prima fase (Credit Suisse, Barclays e Société Générale), anche la Banca inglese HSBC, la Banca svizzera UBP e la Banca svedese SEB. Le proposte ricevute da Barclays, Credit Suisse, Société Générale e HSBC sono state esaminate, discusse e riviste con l'Advisor. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato, il giorno 12 febbraio 2009, di affidare la ristrutturazione ad HSBC e, a parità o a migliori condizioni, di concordare il trasferimento del contratto per un massimo del 40%, ad un'altra Banca – interpellando le Banche partecipanti al beauty contest nell'ordine in cui si sono classificate.
Successivamente a tale data, la due diligence sugli aspetti legali ha evidenziato alcuni aspetti, legati alle caratteristiche della protezione sull'attuale veicolo Anthracite, che comportavano la non completa incondizionalità della proposta di HSBC, e pertanto la Fondazione ha dato indicazione di mettere in contatto HSBC e Credit Suisse, seconda classificata nel Beauty Contest, per presentare una proposta congiunta di ristrutturazione e protezione del capitale secondo le condizioni descritte nella Delibera del 12 febbraio 2009, al fine di superare le difficoltà riscontrate e realizzare immediatamente la strategia di diversificazione del rischio di controparte.
HSBC e Credit Suisse, pertanto, hanno presentato una proposta congiunta che prevede, in una fase iniziale, che durerà fino allo scioglimento della struttura di Anthracite, una protezione incondizionata sul capitale, garantita integralmente da Credit Suisse, e in una fase definitiva, dopo lo scioglimento della struttura, la separazione della protezione tra HSBC (per il 60% del capitale investito) e Credit Suisse (per il 40%).
Nel corso dei mesi di aprile e maggio 2009 la Fondazione ha formalizzato l'incarico per la ristrutturazione ad HSBC e Credit Suisse, definendo i termini essenziali della protezione del capitale nella prima fase. Nel corso del 2009, fino al mese di maggio, con il miglioramento dei mercati finanziari, i fondi hedge sottostanti hanno guadagnato il 6%, mentre la liquidità facente parte della nota è stata investita al tasso EONIA, attualmente pari allo 0,8% circa.

La gestione degli asset immobiliari

Premessa

Al 31 dicembre 2008 la Fondazione detiene asset immobiliari per oltre euro 3.017 milioni. Di questo euro 2.963 milioni si riferiscono al patrimonio locato a terzi. Il valore di mercato del patrimonio allo stato libero è stimato in circa euro 6 miliardi, allo stato occupato in circa euro 4,2 miliardi. Il patrimonio immobiliare è costituito da 272 complessi (per un totale di 481 fabbricati), di cui 215 residenziali e 57 non residenziali. I cespiti costituenti il patrimonio sono circa 17.000 a destinazione residenziale, circa 27.000 le pertinenze a servizio delle abitazioni (cantine, soffitte, posti auto, box, ecc.), circa 1.000 le unità a destinazione commerciale, per un totale complessivo di circa 45.000 unità.

Il progetto di dismissione del patrimonio

Gli immobili Enasarco sono stati acquistati, per la maggior parte, negli anni dal 1973 al 1997. In tale periodo le Autorità di Governo e lo stesso legislatore attribuirono agli enti previdenziali pubblici, compreso l'Enasarco, una funzione sociale ulteriore rispetto ai compiti istituzionali attribuiti agli stessi enti, rappresentata dal concorso alla soluzione del problema "casa". In particolare le Casse di Previdenza furono vincolate a destinare una quota significativa dei propri fondi all'acquisto di beni immobili sulla base di piani di investimenti che erano sottoposti all'esame e approvazione dei Ministeri vigilanti, nonché a locare buona parte delle unità immobiliari ad uso residenziale a favore di fasce sociali disagiate.

A partire dall'anno 1982, il 50% delle unità immobiliari disponibili venne obbligatoriamente riservato a persone sfrattate da precedenti locatori, in virtù del decreto legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito in legge 25 marzo 1982, n. 94, e del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 104.

Per la stessa ragione di carattere sociale, nel corso degli anni sono stati acquistati alcuni complessi immobiliari edificati in piani di zona con strumenti urbanistici di edilizia economica e popolare e su terreni demaniali concessi in convenzione o, comunque, con caratteristiche costruttive e tipologiche peculiari dell'edilizia economica. Anche per tale ragione il 25% circa del patrimonio abitativo ubicato nel Comune di Roma ricade – anche in ragione degli anni di acquisto - in zone ad alta densità abitativa.

Nel contesto socio-economico sopra descritto l'Enasarco ha locato gli immobili residenziali dapprima con il regime vincolistico in essere fino all'anno 1978 e, successivamente, ad "equo canone" ai sensi della legge n. 392/78. L'entrata in vigore della legge 8/8/1992, n. 359, di conversione del decreto legge 11/7/1992, n. 333, (c.d. patti in deroga) ha consentito all'allora Ente pubblico l'aumento dei canoni di locazione per i contratti in scadenza, tuttavia in misura modesta a causa dei limiti all'epoca disposti espressamente per gli enti previdenziali pubblici dalla c.d. "Circolare Cristofori" del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in attuazione della citata funzione di calmiere, attribuita alle proprietà immobiliari degli enti pubblici previdenziali.

A partire dall'anno 2002 (ma con decorrenza 2001) la Fondazione ha avviato un processo di aumento graduale dei canoni di locazione dei contratti in scadenza (al termine dei periodi di legge di anni 4+4) mediante accordi biennali con le Organizzazioni Sindacali degli Inquilini maggiormente rappresentative, ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge n. 9/12/1998 n. 431, esclusi 10 stabili che, a partire dall'anno 2005, sono stati locati ai canoni correnti.

La storia ed il contesto socio-economico degli acquisti immobiliari e delle locazioni ad uso residenziale, sopra descritti, unitamente ai numeri del patrimonio immobiliare, al rendimento, che si attesta su valori prossimo all'1%, alla dislocazione degli stabili in zone prevalentemente periferiche e alle condizioni degli

inquilini, evidenziano l'importanza sociale ed economica del piano di dismissione approvato dal Consiglio D'Amministrazione della Fondazione il 18 settembre 2008. Il piano è stato predisposto dagli uffici competenti della Fondazione con l'ausilio di un advisor legale ed immobiliare esterno.

I principi che hanno ispirato la scelta di dismettere il patrimonio sono:

- di carattere economico, nel senso di perseguire il miglioramento dei rendimenti del patrimonio, come più volte auspicato dal Collegio Sindacale, dai Ministeri Vigilanti e dalla Corte dei Conti (rendimento degli ultimi 10 anni dello 0,8% annuo contro un 5% atteso);
- di carattere organizzativo, nel senso di abbandonare la gestione diretta di migliaia di unità immobiliari ad uso residenziale e preferire un modello organizzativo a gestione indiretta - con benefici anche fiscali - e avente ad oggetto immobili di tipo commerciale e/o industriale, a più alta resa;
- di carattere attuariale, al fine di garantire il rispetto dei nuovi termini posti dalla legge in materia di sostenibilità del bilancio tecnico (30 anni).

Al fine di coniugare le esigenze di massimizzazione dei ricavi, di avere dall'operazione un positivo impatto sociale e di mantenere la gestione diretta delle problematiche connesse alle unità immobiliari invendute, il piano di dismissione del patrimonio residenziale sarà realizzato attraverso:

- la costituzione di fondi immobiliari di proprietà della Fondazione gestiti da una SGR qualificata secondo quanto prescritto dalla norma vigente;
- la stima del valore della singola unità immobiliare da parte dell'Esperto indipendente nominato dalla SGR e congruita dall'Agenzia del Territorio;
- l'offerta in prelazione delle unità immobiliari ai conduttori al prezzo periziato;
- il conferimento al fondo delle unità immobiliari non acquistate in prelazione.

I tempi per la realizzazione del piano sono previsti in due anni, più un ulteriore periodo di 12 mesi necessario per le attività di due diligence e per predisporre le strutture di assistenza alla vendita. Al termine del periodo previsto è attesa la realizzazione di una plusvalenza di circa Euro 1.400.000.000,00 rispetto al valore di bilancio e la disponibilità di una liquidità di almeno il 50-60% calcolata rispetto al valore di mercato abbattuto del 30% in considerazione dello stato "occupato", da destinare ad investimenti prevalentemente immobiliari a gestione indiretta.

Pur ispirandosi agli obiettivi sopra riportati, il piano di dismissione ha comunque previsto elementi di tutela all'inquilinato e al personale della Fondazione.

In particolare sono stati tenuti numerosi incontri informativi (circa 10) con i sindacati degli inquilini, in un arco temporale di circa sette mesi, che hanno portato alla sottoscrizione di un accordo siglato con i sindacati maggiormente rappresentativi a tutela sia degli inquilini che acquisteranno le unità immobiliari, sia di quelli che, non essendone in condizione, non eserciteranno il diritto di prelazione. L'accordo prevede in sintesi:

a possibilità di acquisto a favore di parenti fino al 4° grado ed affini con obbligo a mantenere l'unità immobiliare ad uso del conduttore;

b possibilità di scambio di appartamenti nello stesso complesso immobiliare;

c ricerca di mutui a condizioni agevolate;

d ricerca di condizioni agevolate per i costi notarili;

e agevolazioni per acquisti diretti mediante forme collettive;

f contratti di locazione per anni 5+3 per gli inquilini che non potranno acquistare, con reddito familiare annuo da Euro 30.000,00 a Euro 42.000,00 in relazione alla composizione del nucleo familiare;

g contratti di locazione per anni 6+3 per inquilini con grave disagio economico che usufruiscono di sovvenzioni a carico di enti pubblici;

h vendita del diritto di abitazione o usufrutto ai nuclei familiari composti da soli ultra 67enni;
i valorizzazione dello stato occupato delle unità immobiliari mediante riduzione del 30% rispetto al valore libero;
j valorizzazione dell'acquisto in forma collettiva (almeno il 70% degli aventi diritto nel singolo stabile) nella misura del 10% del valore occupato.

Per quanto attiene la gestione dei rapporti di lavoro di impiegati amministrativi e tecnici e degli addetti alla custodia e alla pulizia degli stabili, si è proceduto a dare alle RR.SS.AA. le dovute informazioni sul piano di dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione e sulle soluzioni che l'Amministrazione intenderebbe adottare a tutela e salvaguardia del lavoro.

Il rendimento contabile del portafoglio immobiliare

Si riporta di seguito la valutazione del rendimento contabile del patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2008:

Descrizione	Bilancio Consuntivo 31/12/2008	Bilancio Consuntivo 31/12/2007
Canoni di locazione	119.785.254	116.773.485
Rimborsi di fitti	-2.205.607	-3.115.817
Recupero spese inquilini	27.840.046	28.825.580
Utenze Immobili	-20.608.224	-15.948.427
Manutenzioni Immobili	-16.630.749	-16.789.928
Spese di amm. Immobili	-292.573	-484.454
Condomini e consorzi	-1.299.939	-1.839.159
Svalutazione e ammortm.immobiliari	-5.669.705	-5.823.594
Assicurazione immobili	-424.849	-633.972
Materiale di pulizia ed altre spese	-33.397	-49.129
Spese per portieri	-8.790.812	-8.603.295
Imposte e tasse su immobili	-18.176.183	-18.959.223
Imposte d'esercizio	-27.000.000	-31.000.000
Saldo Gestione Immobiliare	**46.493.263**	**42.352.067**
Valore contabile Patrimonio uso terzi	**2.963.447.158**	**2.960.631.460**
Rendimento contabile*	**1,57%**	**1,43%**

* *Il rendimento è stato calcolato tenendo conto delle spese direttamente imputabili alla gestione immobiliare.*

Eventi successivi

Per dare seguito alla realizzazione del piano attenendosi agli accorsi sottoscritti, la Fondazione nel corso del mese di febbraio 2009 ha indetto le gare per l'affidamento dei servizi complementari e strumentali al piano di dismissione del patrimonio immobiliare, ovvero:

1 Servizi di supporto finanziario alla vendita, mediante sottoscrizione di una convenzione per l'erogazione di mutui a condizioni più flessibili e vantaggiose rispetto a quelle esistenti sul mercato, a favore degli inquilini che intendano esercitare il diritto di prelazione alla vendita;
2 Servizi di supporto alla vendita consistenti in una due diligence tecnica, amministrativa e legale finalizzata alla dismissione del patrimonio, nonché in un servizio di assistenza consistente nella creazione di

un'idonea struttura commerciale a cui demandare gli adempimenti necessari alla dismissione del patrimonio;

3 Istituzione e gestione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare cui verranno conferite le unità immobiliari che risulteranno invendute nell'ambito dell'operazione di dismissione.

Le gare sono attualmente in corso e si prevede la conclusione delle stesse prima della fine del 2009. Parallelamente si sono concluse le trattative con l'Agenzia del Territorio con la sottoscrizione di una Convenzione necessaria per l'acquisizione dei pareri di congruità sui prezzi, mentre sono ancora in corso con l'Ordine dei Notai per la sottoscrizione delle convenzioni e per la negoziazione delle tariffe a condizioni più vantaggiose da applicare ai contratti di compravendita che saranno stipulati con gli inquilini acquirenti.

La riorganizzazione dei processi ed i servizi agli iscritti

I risultati raggiunti finora dalla Fondazione in termini di efficienza dei processi istituzionali traggono origine principalmente dal consolidamento della procedura "Enasarco on Line" che consente alle ditte di compilare la distinta di versamento direttamente sul sito internet della Fondazione e provvedere al pagamento dei contributi tramite RID o MAV. La politica di consolidamento e miglioramento dei servizi a disposizione degli iscritti, che nel corso del 2007 ha portato alla possibilità di gestire e pagare on line i contributi volontari ed alla procedura del Firr on line, che permette alle ditte che operano in forma di società di capitali ed agli agenti di comunicare immediatamente la chiusura di un mandato e di richiedere direttamente la liquidazione del Firr accantonato, è proseguita nel corso del 2008. In particolare proprio dal 2008 sono operativi:

1 La procedura per il pagamento rateale dei contributi volontari;

2 La procedura del Firr on line per le società di persone, con cui è stata integrata il processo di richiesta di liquidazione del Firr già in produzione relativamente agli agenti operanti in forma individuale e in forma di società di capitale. I vantaggi per gli utenti e per la Fondazione sono misurabili in termini di riduzione dei tempi di liquidazione, per effetto dell'abbattimento dei tempi di presentazione della domanda, nonché del superamento dei modelli cartacei ed utilizzo di quelli disponibili on line, elementi che hanno contribuito ad incrementare l'efficienza del servizio;

3 La procedura di contribuzione on line per le grandi ditte, il cui progetto è nato per agevolare la modalità di dichiarazione e versamento dei contributi da parte delle Grandi Ditte (Ditte con almeno 100 mandati), con le seguenti finalità:
- Uniformare la modalità di lavorazione e pagamento delle distinte compilate dalle Grandi Ditte, alla procedura COL;
- Consentire di consultare on line le distinte inviate;
- Calcolare automaticamente il contributo;

Le grandi ditte attive al 2008 sono 321, di cui 225 hanno già aderito alla nuova procedura, mentre le altre si stanno adoperando per adeguare i propri sistemi;

4 Il contact center, con l'obiettivo di valorizzare il contatto con l'utente ditta ed agente, attivando un servizio telefonico e via web continuo, in grado di soddisfare le esigenze e le richieste degli utenti in tempi brevi e con maggiore efficienza.

Il servizio è multicanale (mail, fax, call-center, voice over web, voice mail, chat) e multilivello (3 livelli: outsourcer L1, back office L2, uffici specialistici interni L3), con operatori (inbound e outbound) dedicati, opportunamente organizzati e dimensionati. Dal 26 marzo 2008, data di entrata in funzione del nuovo servizio di contact center, fino a fine anno, sono state gestite 86.732 chiamate, pari al 95,8% dei contatti telefonici in ingresso. Inoltre l'85% dei contatti in ingresso sono stati gestiti entro 10 secondi

dall'uscita dell'albero IVR. Si è inoltre data risposta a circa 84.000 mail di richiesta informazioni.

5 Il Servizio di Customer Relationship Management (CRM), definito come l'insieme dei processi che una società utilizza per tracciare e organizzare i contatti con i propri utenti. L'obiettivo della Fondazione è di incrementare i servizi forniti e aumentare la qualità percepita dagli utenti. Il servizio, attivo dal mese di dicembre 2008 è gestito mediante un software personalizzato in base alle esigenze dell'Ente, in modo da avere un flusso delle pratiche elettroniche (tickets) che segue quello reale, coinvolgere tutti i canali di contatto dell'utenza con la Fondazione (mail, fax, posta tradizionale, call-center, voice over web, voice mail, chat, Urp), replicare l'intero database degli utenti Enasarco (aziende, agenti e inquilini) in modo da rendere immediata e semplice la ricerca dell'utente da parte dell'operatore, definire una reportistica personalizzata a seconda dell'area di appartenenza e ruolo;

6 Il servizio di centralino, con cui si è voluto rimodulare il centralino della Fondazione Enasarco rendendolo più funzionale all'organizzazione interna e fornire all'utenza un primo filtro che indirizzasse automaticamente ed in maniera corretta i contatti e li diversificasse per scopi e priorità, dando immediatamente un riscontro sulla disponibilità della persona ricercata. I risultati raggiunti sono stati in linea con gli obiettivi che la Fondazione si era prefissata, dal tempo di attesa ridotto, all'immediato riscontro tra richiesta utente ed operatore (area) che può soddisfarla. Si evidenzia che dall'ingresso in funzione del centralino, i contatti al contact center della Fondazione (raggiungibile direttamente dal centralino della Fondazione) sono aumentati di almeno il 20%; questo dato conferma che la scelta effettuata di indirizzare al giusto contatto l'utenza, abbattendo i tempi di attesa, favorisce l'evasione di un numero maggiore di richieste.

Si segnala infine che in ottemperanza al disposto del Codice in Materia di Protezione e Sicurezza dei Dati Personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196), la Fondazione ha predisposto nel corso del mese di marzo 2009, il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Conclusioni

In conclusione si può certamente affermare che il bilancio al 31 dicembre 2008 offre diversi elementi che costituiranno punti di riflessione per il Consiglio che dovrà proseguire l'attività di risanamento con attenzione e dedizione, portando a termine i progetti già citati in questa relazione, considerati primari anche dai Ministeri Vigilanti.

Invito, pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 con i relativi allegati che ne formano parte integrante.

Roma, 25 giugno 2009

Il Presidente

Appendice statistica

Tabella 1 - Numero delle pensioni in pagamento al 31/12/2008

Tipologia di pensione	2004	2005	2006	2007	2008
Vecchiaia	69.949	70.905	71.980	70.853	69.808
Invalidità/inabilità	4.924	4.935	4.932	5.032	5.019
Superstiti	33.925	34.968	35.406	36.282	36.831
Totale	**108.798**	**110.808**	**112.318**	**112.167**	**111.658**

Grafico 1 - Numero delle pensioni in pagamento al 31/12/2008



Grafico 2 – Andamento delle pensioni di vecchiaia

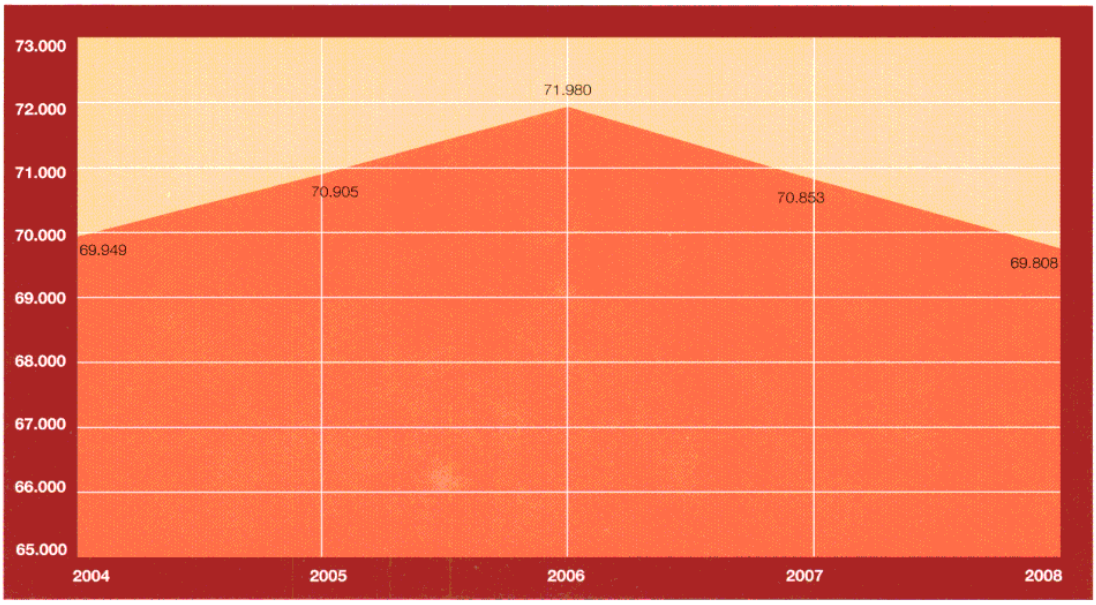


Grafico 3 – Andamento delle pensioni ai superstiti

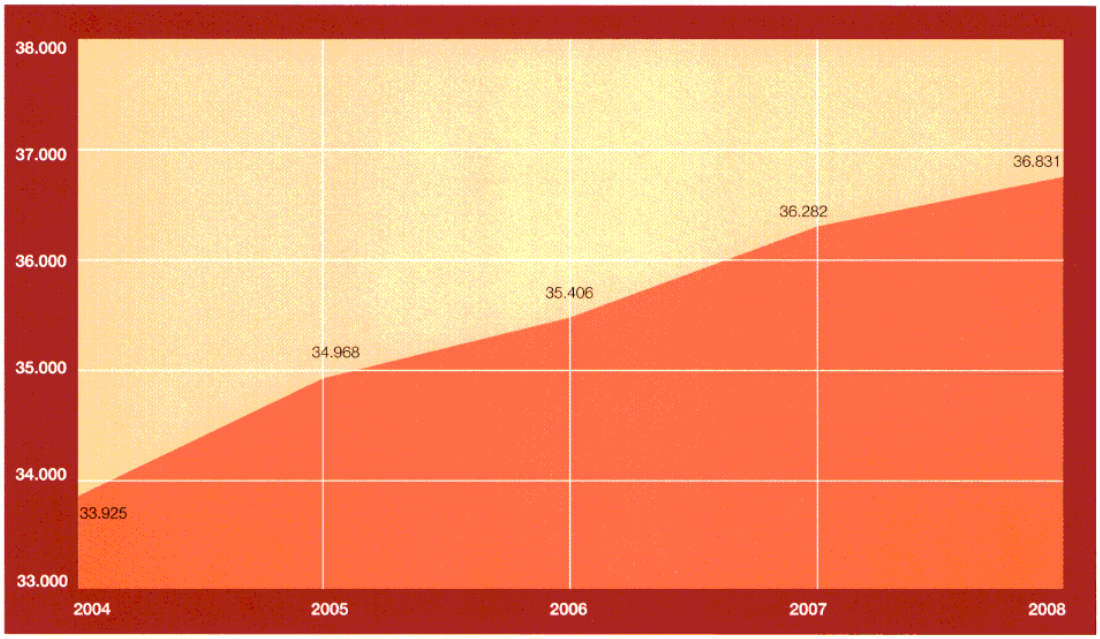


Grafico 4 – Andamento delle pensioni di invalidità/inabilità

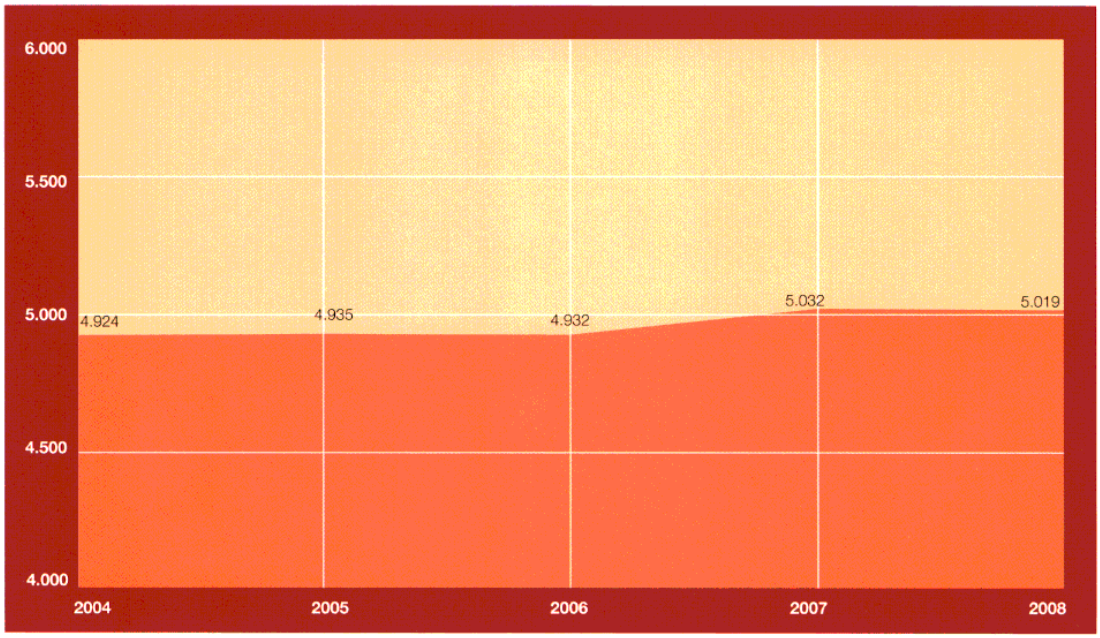


Tabella 2 – Numero e importo delle prestazioni IVS per tipologia di prestazione e classe di importo Anno 2008 (Dati estratti ad aprile 2009)

Uomini	Vecchiaia	
Classi di importo mensile (euro)	Beneficiari	Lordo annuale
0 - 437	25.092	78.569.131
438 - 1000	25.516	222.377.243
1001 - 1500	6.137	95.751.298
1501 - 2000	2.413	53.779.025
2001 - 3000	1.532	47.218.596
3001 e più	539	27.684.248
Totale	**61.229**	**525.379.539**
Donne	**Vecchiaia**	
Classi di importo mensile (euro)	Beneficiari	Lordo annuale
0 - 437	5.928	17.509.841
438 - 1000	2.275	18.328.348
1001 - 1500	271	4.175.921
1501 - 2000	80	1.765.473
2001 - 3000	20	601.496
3001 e più	5	215.959
Totale	**8.579**	**42.597.038**
Totale Generale	**69.808**	**567.976.577**

Tabella 3 – Numero delle prestazioni IVS per tipologia di prestazione e classe di età (Dati estratti ad aprile 2009)

	Vecchiaia		Invalidità/Inabilità	
Classi di età	Uomini	Donne	Uomini	Donne
0 - 29	0	0	0	0
30 - 39	0	0	37	8
40 - 49	0	0	352	35
50 - 54	0	0	441	39
55 - 59	0	748	938	73
60 - 64	10.317	1.991	1.022	84
65 - 69	19.716	2.267	568	74
70 - 79	24.685	2.516	564	179
80 e più	8.860	880	385	133
Totale	**63.578**	**8.402**	**4.307**	**625**

Invalidità / inabilità		Superstiti		Totale	
Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale
3.245	8.311.705	1.105	1.885.476	29.442	88.766.312
967	7.892.842	86	681.593	26.569	230.951.678
133	2.068.869	12	185.541	6.282	98.005.707
39	851.384	1	20.066	2.453	54.650.475
20	617.258	0	0	1.552	47.835.854
5	234.691	0	0	544	27.918.938
4.409	**19.976.749**	**1.204**	**2.772.675**	**66.842**	**548.128.964**

Superstiti		Invalidità / inabilità		Totale	
Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale
584	1.162.540	24.366	63.600.246	30.878	82.272.627
26	197.575	9.841	80.819.748	12.142	99.345.671
0	0	1.071	16.561.442	1.342	20.737.363
0	0	241	5.324.560	321	7.090.033
0	0	94	2.861.986	114	3.463.482
0	0	14	666.562	19	882.522
610	**1.360.115**	**35.627**	**169.834.544**	**44.816**	**213.791.697**
5.019	**21.366.864**	**36.831**	**172.607.219**	**111.658**	**761.920.661**

Superstiti		Totale generale		
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
581	543	581	543	1.124
31	182	68	190	258
72	927	424	962	1.386
38	1.067	479	1.106	1.585
46	2.007	984	2.828	3.812
53	3.238	11.392	5.313	16.705
92	4.771	20.376	7.112	27.488
157	11.350	25.406	14.045	39.451
126	10.125	9.371	11.138	20.509
1.196	**34.210**	**69.081**	**43.237**	**112.318**

Tabella 4 –Importo delle prestazioni IVS per tipologia di prestazione e classe di età (Dati estratti ad aprile 2009)

	Vecchiaia		Invalidità/Inabilità	
Classi di età	Uomini	Donne	Uomini	Donne
0 - 29	-	-	-	-
30 - 39	-	-	86.464	14.458
40 - 49	-	-	1.224.423	110.883
50 - 54	-	-	1.912.378	114.933
55 - 59	-	3.500.826	4.906.082	214.686
60 - 64	83.268.600	10.077.422	5.832.820	202.801
65 - 69	165.615.004	11.095.308	2.103.574	145.195
70 - 79	207.517.528	11.227.887	1.310.259	319.243
80 e più	70.495.200	4.229.640	730.874	214.856
Totale	**526.896.331**	**40.131.082**	**18.106.873**	**1.337.055**

Superstiti		Totale generale		
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
785.901	754.137	785.901	754.137	1.540.039
59.794	493.430	146.258	507.888	654.146
167.887	3.291.521	1.392.310	3.402.404	4.794.715
128.295	4.367.121	2.040.673	4.482.054	6.522.727
158.416	9.169.907	5.064.498	12.885.419	17.949.917
163.541	15.556.125	89.264.960	25.836.347	115.101.308
324.487	23.623.049	168.043.064	34.863.552	202.906.617
472.936	54.023.894	209.300.723	65.571.024	274.871.746
340.578	48.227.937	71.566.652	52.672.433	124.239.085
2.601.836	**159.507.122**	**547.605.040**	**200.975.259**	**748.580.299**

Tabella 5 –Importo delle prestazioni IVS per regione
(Dati estratti ad aprile 2009)

Regione	Vecchiaia	
	Beneficiari	Lordo annuale
Nord		
Emilia Romagna	7.488	62.334.833
Friuli Venezia Giulia	1.728	12.977.424
Liguria	3.065	23.880.220
Lombardia	13.548	105.820.724
Piemonte	6.198	48.401.217
Trentino Alto Adige	1.157	8.751.914
Valle D'aosta	83	556.702
Veneto	6.837	57.724.688
Totale Nord	**40.104**	**320.447.723**
Centro		
Lazio	5.976	45.780.854
Marche	2.577	22.538.590
Toscana	6.311	52.141.393
Umbria	1.077	8.178.751
Totale Centro	**15.941**	**128.639.587**
Sud e isole		
Abruzzo	1.205	9.038.760
Basilicata	209	1.456.447
Calabria	906	8.121.461
Campania	3.459	30.594.556
Molise	133	787.073
Puglia	2.836	24.898.033
Sardegna	1.272	11.472.735
Sicilia	3.579	31.482.852
Totale Sud e isole	**13.599**	**117.851.918**
Totale Italia	**69.644**	**566.939.228**
Estero	161	1.021.452
N.A.	3	17.080
Totale Generale	**69.808**	**567.977.761**

Superstiti		Invalidità / inabilità		Totale	
Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale
3.680	17.472.085	499	2.030.375	11.667	81.837.294
949	3.949.563	74	286.262	2.751	17.213.250
1.723	7.994.821	201	804.631	4.989	32.679.673
7.134	32.201.329	553	2.280.886	21.235	140.302.939
3.061	13.801.715	216	916.273	9.475	63.119.204
505	2.260.881	59	243.673	1.721	11.256.468
41	139.964	4	11.911	128	708.577
3.364	15.730.220	327	1.469.606	10.528	74.924.515
20.457	**93.550.579**	**1.933**	**8.043.618**	**62.494**	**422.041.921**
3.210	14.885.184	404	1.547.960	9.590	62.213.998
1.196	5.675.288	270	1.357.939	4.043	29.571.817
3.254	15.540.431	539	2.279.084	10.104	69.960.908
587	2.560.510	134	552.112	1.798	11.291.372
8.247	**38.661.412**	**1.347**	**5.737.095**	**25.535**	**173.038.095**
680	3.004.969	191	775.699	2.076	12.819.429
130	485.176	46	201.223	385	2.142.846
600	2.653.921	208	920.661	1.714	11.696.042
2.110	10.772.866	461	1.922.774	6.030	43.290.196
101	342.123	16	51.170	250	1.180.366
1.600	8.134.459	281	1.194.916	4.717	34.227.407
653	3.313.726	153	661.740	2.078	15.448.201
2.134	11.112.444	376	1.794.333	6.089	44.389.629
8.008	**39.819.683**	**1.732**	**7.522.516**	**23.339**	**165.194.116**
36.712	**172.031.674**	**5.012**	**21.303.229**	**111.368**	**760.274.132**
119	582.707	7	33.635	287	1.629.449
0	-	0	-	3	17.080
36.831	**172.614.381**	**5.019**	**21.336.864**	**111.658**	**761.920.661**

Tabella 6 –Importo Firr per Regione

Regione	Num	Lordo soggetto a ritenute	Lordo non sogg. a ritenute	Totale in euro
Lombardia	12.235	27.835.361	8.689.102	36.524.463
Veneto	7.835	16.668.190	3.874.531	20.542.721
Emilia Romagna	7.209	15.713.717	3.986.618	19.700.336
Lazio	6.926	11.975.019	4.230.343	16.205.362
Piemonte	6.544	13.985.871	2.070.288	16.056.159
Toscana	6.186	11.749.464	3.203.956	14.953.420
Sicilia	5.802	9.284.795	1.439.669	10.724.464
Campania	5.625	9.742.833	2.062.633	11.805.466
Puglia	4.771	7.267.331	1.379.246	8.646.577
Marche	3.191	5.918.687	1.210.434	7.129.121
Liguria	2.595	4.489.073	961.230	5.450.303
Sardegna	2.281	3.304.204	585.139	3.889.343
Calabria	2.049	2.615.524	581.908	3.197.432
Abruzzo	1.991	3.078.860	478.850	3.557.710
Friuli Venezia Giulia	1.655	3.162.268	403.209	3.565.477
Umbria	1.364	2.577.491	330.989	2.908.480
Trentino Alto Adige	1.080	2.762.564	362.363	3.124.927
Basilicata	470	581.516	82.202	663.718
Molise	217	297.053	30.592	327.644
Valle d'Aosta	70	143.730	1.148	144.878
Estero	14	23.498	23.798	47.296
Totale	**80.110**	**153.177.049**	**35.988.249**	**189.165.298**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Premessa

In data 27 maggio 2009, il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di Bilancio consuntivo 2008, così come formalizzato dal Comitato Esecutivo tenutosi nella stessa data, con parere favorevole del Comitato stesso. La relativa documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale nella stessa seduta.
Nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio ha incontrato i rappresentanti della Società di revisione contabile KPMG, incaricata dalla Fondazione con delibera del Consiglio di Amministrazione n.65 del 24.7.2008, con i quali si è svolto un confronto sui temi di maggiore interesse e di maggiore rilevanza per il bilancio della Fondazione.
In mancanza di una specifica normativa in materia di stesura dei bilanci per gli Enti previdenziali privati, nella redazione del Bilancio sono state seguite le disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili, lo Statuto ed il Regolamento di contabilità della Fondazione. In particolare:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art.2423 bis del Codice Civile e nello specifico: le singole voci sono state valutate secondo il criterio di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto del principio della funzione economica;
- gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza.

In relazione a quanto sopra, il Collegio rileva, comunque, come già riportato nella nota integrativa, che:

- **per i contributi di natura volontaria**: l'imputazione per competenza avviene nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo;
- **per i contributi di carattere obbligatorio**: gli stessi vengono rilevati per competenza nei limiti di quanto dichiarato dalla Ditte mediante la procedura on line.
  I ricavi per restituzione di prestazioni non dovute, i contributi accertati in sede di verifiche ispettive e gli interessi di mora per pagamenti ritardati dei fitti attivi sono registrati al momento dell'effettivo incasso.

Il Collegio è stato nominato a gennaio 2006. A decorrere dal mese di novembre 2006 è stato nominato il nuovo Presidente del Collegio Sindacale. Con delibera del Presidente della Fondazione n.2/2009 del 28.1.2009, a seguito delle dimissioni del sindaco Dott.ssa Renata Polverini, è stata convalidata la nomina dell'Avv. Giuliano Bologna a sindaco effettivo, in rappresentanza dell'UGL.
Nel corso del 2008 e nella successiva fase del 2009, il Collegio ha richiesto atti e documenti al fine della verifica delle procedure e della regolare attività dell'Ente.

Il Collegio ha seguito con particolare attenzione l'avvio delle operazioni relative al piano di dismissione immobiliare (Progetto Mercurio), nonché le vicende legate alle modifiche degli investimenti mobiliari, specie a partire dal settembre 2008, a seguito delle note vicende relative alla crisi finanziaria mondiale.

Con riferimento agli investimenti mobiliari, il Collegio ha preso visione della nota predisposta dal Direttore Generale, con la quale vengono sintetizzati i criteri di valutazione dei titoli di proprietà della Fondazione ed in particolare viene descritta la natura e la tipologia della garanzia assunta da Credit Suisse a seguito della ristrutturazione della nota Anthracite.

Il Collegio ritiene che i criteri utilizzati dalla Fondazione per la valutazione degli assets mobiliari, conformi alla prassi normalmente seguita, possano essere sostanzialmente condivisi. Ritiene inoltre meritevole di segnalazione la formalizzazione del contratto di garanzia con Credit Suisse circa il recupero del valore nozionale del titolo Anthracite, la cui complessa meccanica non presuppone ulteriori costi a carico della Fondazione.
Il Collegio si riserva comunque di seguire con estrema attenzione l'evoluzione dei rapporti connessi con il titolo Anthracite, verificando il mantenimento della garanzia per l'intera durata dell'arco temporale.
Il Collegio raccomanda agli Organi della Fondazione di mantenere nell'esecuzione degli investimenti mobiliari un comportamento di coerenza con i principi a suo tempo definiti.
Ampia illustrazione degli eventi e della attività svolta dagli Organi della Fondazione in merito a quanto sopra è esposta nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, alle quali il Collegio rinvia condividendone l'esposizione.

Il Collegio ha incontrato il Responsabile dell'Internal Auditing ed ha di nuovo sollecitato agli uffici responsabili l'adozione di regolamenti in ordine alle procedure relative alla gestione della piccola cassa ed alla tempestività della trasmissione della documentazione contabile-amministrativa, al fine di evitare registrazioni tardive che configurano sopravvenienze passive non giustificate. Il fenomeno si è manifestato anche nel 2008, pur se in misura ridotta (fatture passive 2007 inviate dopo la chiusura dell'esercizio per 166 mila euro circa).
Il Collegio ha svolto tutta l'attività relativa alle verifiche trimestrali ed il controllo contabile presso la Sede della Fondazione.

Il Collegio fa presente che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanze del 29.11.2007, la Fondazione, nella Relazione sulla gestione, ha presentato un confronto tra i dati di bilancio consuntivo 2007/2008 con i corrispondenti dati del bilancio tecnico.
Da tale confronto, si rileva che i risultati dei bilanci consuntivi 2007/2008 sono sostanzialmente in linea con quelli del bilancio tecnico relativo al 31 dicembre 2006.
In proposito si evidenzia che nel 2009 dovrà essere elaborato un nuovo bilancio attuariale riferito al 31 dicembre 2008 nel quale si dovrà, in particolare, tener conto del mutamento della popolazione degli agenti che si sta progressivamente riorganizzando in società di capitali (che versano solo il contributo relativo all'assistenza) come dimostra il saldo via via crescente tra contributi e prestazioni di natura assistenziale.

Il progetto di Bilancio consuntivo 2008 è comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico della relazione del Presidente sulla gestione e della nota integrativa.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2008 presenta un utile di esercizio di Euro 101.514.309.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale espone un totale dell'attivo pari ad euro 6.383.870.234 ed un totale del passivo pari ad euro 2.452.371.312; il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta ad euro 3.931.498.922.

In merito alle singole poste dell'attivo, il Collegio rileva:
Immobilizzazioni immateriali: nelle immobilizzazioni immateriali vengono riportate le variazioni di bilancio attinenti principalmente all'acquisizione di software per un importo complessivo di 420.618,41 e contestuale ammortamento di 1.214.353,72, oltre ad ammortamenti per licenze e marchi di 38.500,22.

Beni immobili: sono costituiti esclusivamente da fabbricati. Il valore di libro, il valore di mercato e la descrizione dei criteri di valutazione adottati sono riportati in un apposito allegato nella relazione sulla gestione.
Il valore dei beni ha subito un incremento di euro 2.815.698,06, derivante dalla capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinarie sostenute nel corso dell'esercizio.
È stata contestualmente accantonata nello specifico fondo la somma di euro 602.579, quale quota di ammortamento 2008 relativa ai beni immobili strumentali.

Immobilizzazioni finanziarie, in particolare *crediti verso altri*: si tratta della quota capitaria residua a fine esercizio per prestiti concessi ai dipendenti (in diminuzione rispetto al 2007) e di mutui ipotecari concessi agli iscritti sino al 2000, anno a decorrere dal quale il relativo ramo di attività è stato ceduto alla Banca di Roma.
La voce *Azioni ordinarie* si riferisce alle partecipazioni della Fondazione nella SGR FIMIT (12 mln di euro) e nella FUTURA Invest SPA (20 mln di euro), entrambe acquistate nel 2008.
La voce *Altri titoli* esposta per 2.043.777.992,37 accoglie nel suo ambito la voce "Obbligazione e Structured bond" per un importo complessivo di 1.573.788,44.
La voce *Obbligazioni* si riferisce per euro 780 mln al certificato di protezione del capitale a scadenza emesso dalla Crèdit Suisse per la nota Anthracite.

Attivo circolante: la composizione dell'attivo circolante, pari ad euro 1.219.546.955,43, è costituita essenzialmente da crediti verso ditte per euro 163.235.182,38, crediti tributari per 12.696.324,43 e altri crediti per 132.354.481,00; tali ultimi si riferiscono essenzialmente a crediti verso l'inquilinato (116 mln circa), importo ancora troppo elevato anche in considerazione della prossima attivazione delle procedure di vendita del patrimonio immobiliare.
Si rende pertanto necessario migliorare le procedure di recupero coattivo dei crediti in questione.

Fondo per rischi ed oneri: pari a 2.310.506.096,49, risulta costituito per la quasi totalità dal fondo per prestazioni istituzionali per euro 2.230.419.831,95 ed altri fondi per euro 80.086.264,54, che includono anche i costi stimati per la ristrutturazione della nota Anthracite.

Fondo rischi per cause e controversie: esposto per euro 10,4 circa al 31 dicembre 2008, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause intentate da terzi. Nel corso dell'esercizio il fondo si è decrementato per il pagamento delle somme dovute a seguito di sentenze sfavorevoli alla Fondazione e per le relative spese di giudizio sostenute.

La **riserva legale** è pari ad euro 2.322.081.063, importo che risulta superiore a quello stabilito ai sensi della legge 449/1997 (cinque volte le pensioni in essere nel 1994: 1.801 mln di euro); comunque, il patrimonio netto della Fondazione ha una consistenza tale da assicurare ampiamente anche il rispetto di quanto disposto dall'art.1, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 509/94 (cinque volte le pensioni in essere nei vari esercizi; misura ritenuta idonea ad assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni).

Conto economico

Il conto economico presenta un avanzo pari ad euro 101.514.309.

Dall'analisi di tale conto, emerge che.

- Il saldo previdenziale (contributi previdenziali, inclusi i contributi relativi ad anni precedenti classificati tra i proventi straordinari, meno prestazioni previdenziali al netto dei recuperi di pensioni nei confronti dei deceduti) è risultato positivo per euro 6.683.661;
- L'analogo confronto per la gestione assistenziale ha mostrato un avanzo di euro 40.630.742;
- Per il FIRR, il saldo contributi/liquidazioni dell'anno è risultato pari a circa 64 milioni; gli interessi riconosciuti al FIRR sono pari a 41.402.514.

Anche per l'esercizio 2008, la gestione contabile del FIRR produce effetti solo sullo stato patrimoniale e non sul conto economico, mentre la sua remunerazione trova la corrispondente contropartita economica.

Il Collegio prende atto che all'inizio dell'esercizio 2009 sono stati sottoscritti gli accordi economici collettivi del settore del commercio.

Il Collegio conferma che gli Organi della Fondazione, in adesione a quanto definito con i Ministeri vigilanti, hanno deliberato di procedere alla progressiva dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente; ciò in considerazione del fatto che la sostenibilità di medio-lungo periodo del Bilancio tecnico attuariale deve essere supportata da una adeguata remunerazione del patrimonio dell'Ente che, nella sua attuale composizione, non è fondatamente prospettabile.

Il Collegio, sulla base di quanto riportato nella nota integrativa, rileva quanto segue:

Costi per altri servizi: hanno subito un incremento di circa euro 5 milioni; in maniera specifica, sono aumentate le voci relative alle spese per utenze e alle spese per compensi ai collaboratori. Tra tali costi rientrano:

- le spese di manutenzione degli immobili che sono state limitate all'ordinaria manutenzione ed all'eliminazione degli stati di pericolo (queste ultime capitalizzate tra le immobilizzazioni materiali) e, comunque, mantenute al di sotto del tetti stabiliti dall'art.2 commi 618 - 623 della legge n.244/2007;
- le spese per prestazioni di servizi professionali che si riferiscono, prevalentemente, al costo dell'advisor finanziario ed a quello per l'assistenza legale indispensabile per l'analisi e la verifica della documentazione riguardante i prodotti finanziari.

Ammortamenti e svalutazioni: il saldo degli ammortamenti è pari ad euro 2,3 milioni circa, si riferisce agli ammortamenti dei beni pluriennali della Fondazione e risulta in linea rispetto al 2007. Le svalutazioni pari ad euro 10 milioni circa si riferiscono per euro 5 milioni alla svalutazione dei crediti contributivi ritenuti di difficile recupero e per euro 5 milioni alla svalutazione dei crediti nei confronti degli inquilini.

Altri accantonamenti per rischi: sono pari ad euro 15,7 milioni circa e si riferisce per euro 5 milioni all'accantonamento al fondo rischi cause passive che si è reso necessario incrementare in seguito alla valutazione dei potenziali oneri da contenziosi in cui la Fondazione potrebbe essere soccombente, per euro 5,1 milioni per l'accantonamento al fondo contributi da restituire, per euro 3,5 milioni per l'accantonamento

ai fondi pensioni, per euro 1,5 milioni quale accantonamento dei costi stimati relativi alla ristrutturazione del titolo Anthracite e per euro 600 mila alla stima degli incentivi all'esodo che potranno essere corrisposti al personale dipendente.

Oneri diversi di gestione: attengono essenzialmente ai tributi per un importo di circa 18 milioni di euro e per residui 3 milioni a rimborso fitti.

Altri proventi finanziari: l'esercizio ha visto un decremento del risultato dell'area finanziaria, per effetto delle politiche di riorganizzazione del patrimonio mobiliare intraprese nel 2008 ed al decremento dei tassi d'interesse che ha prodotto una diminuzione dei proventi da operazioni a breve termine.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari: subiscono un incremento di circa euro 1 milione.

Proventi ed oneri straordinari: i proventi straordinari ammontano ad euro 59 milioni, dovuti per euro 40 milioni circa alla plusvalenza realizzata sull'operazione di dismissione della partecipazione al fondo immobiliare Michelangelo, sopravvenienze attive su contributi per 4,5 milioni ed altre sopravvenienze attive per 14 milioni, riferibili per euro 7 milioni ad interessi FIRR, conteggiati in eccesso negli esercizi precedenti, e per euro 7 milioni agli interessi attivi incassati su crediti fiscali.
Gli oneri straordinari ammontano ad euro 1,8 milioni, in netta diminuzione rispetto ai 12 milioni dell'esercizio 2007.

Imposte di esercizio: la stima per l'esercizio 2008 ammonta ad euro 28 milioni; tale importo è minore di quello stanziato nel 2007 per euro 4 milioni circa, a causa delle riduzione dell'aliquota IRES.

Dopo aver riscontrato tali elementi, il Collegio Sindacale precisa quanto segue:

Parte Prima
Relazione ai sensi dell,art.2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Fondazione Enasarco chiuso al 31.12.2008.
La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della Fondazione.

2. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

3. Il nostro esame è condotto tenendo conto degli statuiti principi per la revisione contabile.
In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale unitamente al Presidente.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

4. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Parte Seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 la nostra attività è stata ispirata ai principi del Codice Civile ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati e siamo stati informati dal Direttore Generale su taluni atti di gestione.

3. Nel corso dell'esercizio abbiamo chiesto atti e documenti in ordine all'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

4. Il Collegio Sindacale non ha avuto alcuna comunicazione in ordine ad operazioni atipiche e/o inusuali.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31.12.2008 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione ai sensi dell'articolo 2409-ter, terzo comma, del Codice Civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione ed in maniera specifica alla premessa.

9. Il Direttore Generale, di concerto con il Presidente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo Stato Patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

Stato Patrimoniale	Euro
Attività	6.383.870.234
Passività	2.452.371.312
Patrimonio Netto	3.931.498.922
Utile di esercizio	**101.514.309**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	0,00

Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Conto economico	Euro
Valore della produzione (Ricavi non finanziari)	987.032.214
Costi della produzione (Costi non finanziari)	920.557.145
Differenza	**66.475.069**
Proventi e oneri finanziari	46.890.918
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
Interessi per il Firr degli iscritti	-41.402.514
Proventi ed oneri straordinari	57.550.837
Risultato prima delle imposte	**129.514.309**
Imposte sul reddito	-28.000.000
Utile di esercizio	**101.514.309**

11. Dall'attività di vigilanza e controllo è emersa la necessità di migliorare il livello organizzativo e di riscontro con l'attuazione di specifiche procedure, già in precedenza segnalate.

12. La relazione sulla gestione/attività redatta dal Consiglio di Amministrazione risulta essere coerente con il progetto di bilancio esaminato.

13. Per quanto precede il Collegio Sindacale sottopone alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e degli Organismi competenti la presente Relazione, sottolineando che nulla osta all'approvazione dell'ipotesi di bilancio così come predisposta dal Direttore Generale ed approvata dal Comitato Esecutivo, concordando con la proposta di destinazione dell'avanzo.

Lì, 17.6.2009

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Silvana GORI (Presidente)

Avv. Giuliano BOLOGNA (Componente effettivo)

Prof. Antonio LOMBARDI (Componente effettivo)

Dott.ssa Carla ROSINA (Componente effettivo)

Avv. Giuseppe RUSSO CORVACE (Componente effettivo)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Enasarco

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi e criteri contabili esposti nella nota integrativa compete agli amministratori della Fondazione Enasarco.

Detto bilancio consuntivo, composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico predisposti secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti, nonché dalla relativa nota integrativa, in assenza di una normativa contabile e di bilancio specifica per gli enti previdenziali privatizzati, è stato redatto adottando i principi contabili ed i criteri di valutazione descritti nella nota integrativa stessa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione in data 24 giugno 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2008 è conforme ai principi e criteri contabili richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Enasarco per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.470.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
P.IVA 00709600159

4 Gli amministratori hanno redatto il bilancio con riferimento alla vigente normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile nella fattispecie. A tal riguardo, gli amministratori della Fondazione, nella contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni hanno adottato, in considerazione della natura e delle finalità della Fondazione stessa, criteri contabili tipici del sistema "a ripartizione". Tali criteri contabili, che non prevedono la correlazione per competenza tra i ricavi per contributi e gli oneri per le prestazioni previdenziali che ne conseguono, sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dal patrimonio netto dell'ente e specificatamente dalla costituzione di una riserva legale secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 4 del D.Lgs. 509/94 e successive integrazioni.

Roma, 22 giugno 2009

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis

Riccardo De Angelis
Socio

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI
E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (ENASARCO)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

LA GESTIONE ISTITUZIONALE

- Mission della Fondazione
- Regolamento 2004 e successive variazioni: nuovi aspetti della gestione e del calcolo delle prestazioni
- Gli obblighi di iscrizione
- I contributi
- Le Prestazioni erogate dalla Fondazione
- Gli iscritti
- La contribuzione
  - I contributi previdenziali
  - I contributi per l'assistenza
- Le prestazioni
  - Le prestazioni IVS: invalidità permanente, vecchiaia e ai superstiti
  - Le prestazioni integrative di previdenza
- La situazione economico-patrimoniale e le riserve obbligatorie
  - Il confronto con il bilancio tecnico
  - Il bilancio consuntivo 2009: il conto economico riclassificato
  - La remunerazione del ramo FIRR
  - Il bilancio tecnico
  - Gli Indicatori
  - Eventi successivi

LA GESTIONE DEGLI ASSET MOBILIARI

- Premessa
- Investimento della liquidità a breve
- Fondi immobiliari
- Obbligazioni e polizze assicurative
- Investimenti alternativi
- Fondi di private equity e venture capital

LA GESTIONE DEGLI ASSET IMMOBILIARI

- Premessa
- Il progetto di dismissione del patrimonio

L'ADEGUAMENTO AL SISTEMA DI CONTROLLO PREVISTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

INFORMATIVA SULLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

PREVISIONI SULL'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

CONCLUSIONI

APPENDICE STATISTICA

BILANCIO CONSUNTIVO - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

FORMATO E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO

- Criteri di formazione
- Principi contabili e criteri di valutazione

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO IMMOBILIZZATO

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

- Beni immobili
- Beni mobili

Immobilizzazioni Finanziarie

- Crediti verso altri
- Azioni ordinarie
- Altri titoli

ATTIVO CIRCOLANTE

- Crediti
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Disponibilità liquide e valori in cassa

RATEI E RISCONTI ATTIVI

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

FONDO PER RISCHI ED ONERI

- Fondo per prestazioni istituzionali
  - Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego
  - Fondi pensione
  - Fondo indennità risoluzione rapporto
- Altri fondi per rischi ed oneri
  - Fondo contributi da restituire
  - Fondo rischi per esodi al personale non portiere
  - Fondo svalutazione crediti
  - Fondo rischi per cause e controversie
  - Fondo oscillazione titoli
  - Fondo spese per il patrimonio mobiliare

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DEBITI

- Debiti per prestazioni istituzionali
- Debiti verso banche
- Debiti verso fornitori
- Debiti tributari
- Altri debiti

RATEI E RISCONTI PASSIVI

DETTAGLI DI CONTO ECONOMICO

- VALORE DELLA PRODUZIONE
  - Proventi e contributi
  - Altri ricavi e proventi
- COSTI DELLA PRODUZIONE
  - Costi per materie di consumo
  - Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali
  - Costi per altri servizi
  - Costi per godimento beni di terzi
  - Costi per il personale
  - Ammortamenti
  - Svalutazioni
  - Altri accantonamenti per rischi
  - Oneri diversi di gestione
- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
- INTERESSI PER IL FIRR DEGLI ISCRITTI
- PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI
- IMPOSTE D'ESERICIZIO
- CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ALLEGATI 1

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

Organi della Fondazione

Consiglio d'Amministrazione

Presidente	Brunetto BOCO
Vice Presidente	Elio SCHETTINO
Vice Presidente	Agostino PETRIELLO
Consigliere	Michele ALBERTI
Consigliere	Pietro ANELLO
Consigliere	Giuseppe CAPANNA
Consigliere	Domenica COMINCI
Consigliere	Ciano DONADON
Consigliere	Antonio FRANCESCHI
Consigliere	Antonello MARZOLLA
Consigliere	Giovanni POLLASTRINI
Consigliere	Pierangelo RAINERI
Consigliere	Giuseppe STEFANINI

Collegio dei Sindaci

Presidente	Matilde MANCINI
Sindaco effettivo	Giuliano BOLOGNA
Sindaco effettivo	Giuseppe RUSSO CORVACE
Sindaco effettivo	Antonio LOMBARDI
Sindaco effettivo	Carla ROSINA
Sindaco supplente	Franca SMISI
Sindaco supplente	Palma MANTACI
Sindaco supplente	Andrea RIGHI
Sindaco supplente	Cristina DELLA VALLE
Sindaco supplente	Giampiero BONDANINI

Direttore Generale

Carlo Felice MAGGI

Organismo di vigilanza ex D.LGS 231/2001

Presidente	Paolo Maria Camussi

Società di revisione

KPMG S.p.A.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Introduzione del Presidente

Signori Consiglieri, Signori Sindaci,
ad un anno dalla naturale scadenza di questa Consiliatura, possiamo affermare che i progetti approvati e le decisioni prese costituiscono una solida base per il futuro della categoria rappresentata. L'anno 2009 è stato caratterizzato dal forte impegno di questo Consiglio ad adottare le decisioni strategiche utili al raggiungimento della stabilità ultratrentennale nel bilancio tecnico, così come richiesta dalla legge e dai Ministeri Vigilanti. Guardando alle proiezioni attuariali, che misurano gli effetti dei provvedimenti già adottati, si può serenamente affermare che la Fondazione non è lontana dal traguardo: il risultato è un saldo totale positivo fino al 2037 ed un patrimonio positivo oltre il 2056. Fin da subito, è però opportuno porre allo studio ulteriori misure correttive che assicurino la stabilità della gestione oltre i trent'anni richiesti dalla Finanziaria 2007. Infatti la Fondazione dovrà continuare a monitorare la sostenibilità delle ipotesi tecniche adottate, soprattutto nella prospettiva di una crisi economica che appare oggi persino più accentuata. Il bilancio consuntivo 2009 della Fondazione Enasarco, complessivamente positivo, non può non risentire infatti delle tempeste economico-finanziarie che perdurano e che hanno conseguenze dirette sulla previdenza degli agenti di commercio.

L'instabilità finanziaria, la forte flessione dell'economia reale, le difficoltà produttive e la complessa situazione occupazionale hanno avuto ricadute sull'attività di tutti i nostri iscritti.

Le conseguenze per la categoria degli agenti di commercio si sono concretizzate in: chiusura dei mandati di agenzia, riduzione delle provvigioni, perdita dei posti di lavoro. Il numero degli agenti che hanno versato il contributo nel 2009 si è ridotto (268.000 circa nel 2008 contro i 259.000 del 2009), segno della mancata maturazione di provvigioni. Parallelamente anche le liquidazioni FIRR 2009 (di conseguenza i mandati chiusi) hanno subito un rialzo consequenziale, passando da euro 168 milioni del 2008 ai 207 milioni del 2009 (+30%). Nei primi quattro mesi del 2010 la situazione non è cambiata e si mantengono sopra la media le richieste di liquidazione a seguito di chiusura dei mandati.

Tutto ciò ha portato ad una riduzione del flusso contributivo sia per la previdenza che per l'assistenza e di conseguenza ad uno sbilancio previdenziale che si attesta a 44 milioni di euro. Di contro, il comparto assistenza chiude con un saldo positivo di euro 34 milioni, anche se in lieve calo rispetto al 2008.

Appare chiaro che sarà necessario continuare a lavorare per mantenere e migliorare i risultati raggiunti. Pertanto, già a partire dalla fine del 2009, proseguendo per tutto il 2010, la Fondazione ha avviato un progetto sistematico di riforma del Regolamento Istituzionale, con l'obiettivo di:

- Perseguire il consolidamento dell'equilibrio finanziario per un periodo superiore al minimo di trenta anni previsto dalla normativa vigente, in misura tale da prevenire la necessità di ulteriori interventi correttivi nel medio periodo;
- Elaborare una pluralità d'ipotesi d'intervento che valorizzino le potenzialità offerte dalla legislazione vigente, sia specifica della previdenza Enasarco (massimali, minimali, aliquote, sterilizzazioni, solidarietà, ecc.) sia della previdenza generale, con particolare riferimento alla facoltà di

adozione di misure correttive previste, per gli enti previdenziali privatizzati, dal disposto dell'art. 3, comma 12, Legge n. 335/95, così come successivamente modificato dalla Legge n. 296/06, tenuto conto, al riguardo, del criterio del pro-rata nel rispetto dei principi di equità e di solidarietà fra generazioni;

- Verificare, con proiezioni opportunamente distinte, gli effetti, sull'equilibrio finanziario di lungo periodo, di forme d'intervento per gli iscritti che da almeno tre anni abbiano cessato di effettuare versamenti contributivi obbligatori o volontari senza raggiungere l'anzianità contributiva minima per la pensione di vecchiaia.

Nonostante gli effetti che la crisi economica ha generato sul saldo della previdenza, il risultato economico realizzato dalla Fondazione è pari ad euro 54 milioni, di cui euro 25 milioni rappresentano il risultato del ramo FIRR.

A contribuire positivamente concorre prevalentemente la gestione finanziaria, con un risultato positivo di euro 59 milioni ed un rendimento netto contabile superiore al 2%. Il risultato è soddisfacente se si considerano i livelli generali dei tassi d'interesse del 2009, al di sotto dell'1%. A ciò si aggiunga che il rendimento intrinseco del portafoglio, comprensivo dunque dei valori non espressi in bilancio, sfiora il 4%, percentuale al di sopra dell'ipotesi base dell'ultimo bilancio tecnico.

La Fondazione dunque, attraverso una oculata ed innovativa ristrutturazione del patrimonio mobiliare è riuscita ad evitare perdite ed ottenere risultati, nonostante l'estrema volatilità dei mercati finanziari. Anche la questione legata all'obbligazione Anthracite ha avuto un finale soddisfacente; infatti si è riusciti a dismettere la vecchia obbligazione sostituendola con una nuova, di diritto comunitario, del medesimo valore nominale e garantita a scadenza.

La gestione immobiliare ha registrato un rendimento pari a circa l'1%, leggermente migliorato rispetto al passato, ma insufficiente rispetto alle ipotesi di bilancio tecnico. Siamo ormai alla vigilia dell'effettiva partenza del progetto di dismissione del patrimonio immobiliare che, pienamente attuato, concorrerà al raggiungimento del primario obiettivo di stabilità trentennale richiesto dalla normativa.

Ricordiamo che la Fondazione è la prima Cassa, tra quelle pubbliche e private, che ha scelto la vendita diretta agli inquilini e che, in un ottica di massima trasparenza, ha indetto le gare comunitarie per individuare i soggetti più qualificati a cui affidare i servizi di supporto al piano di dismissione. Negli ultimi due anni si è lavorato molto per finalizzare l'operazione e coniugare gli obiettivi economico gestionali e conseguentemente le garanzie per gli iscritti, con la tutela degli affittuari. Vale la pena ribadire che l'abbandono della gestione e manutenzione diretta di migliaia di unità immobiliari permetterà alla Fondazione di incrementare gli standard di qualità ed efficacia dei servizi rivolti agli utenti.

È proseguita nel corso del 2009 la politica di consolidamento e miglioramento dei servizi a disposizione degli iscritti, finalizzata a valorizzare il contatto ed a soddisfare le esigenze e le richieste degli utenti in tempi brevi e con maggiore efficienza. L'intento della Fondazione, anche in considerazione delle scelte strategiche che riguarderanno il futuro degli iscritti, è quella di intensificare l'informazione chiara e trasparente alla categoria assistita ed di innalzare gli standard qualitativi dei servizi.

In questa direzione, va ancora sottolineato come la Fondazione, bruciando le tappe rispetto ad altri, ha istituito un sistema di controllo interno secondo il disposto del D. Lgs 231/2001, mirato ad assicurare la trasparenza delle strategie, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia e la buona gestione del patrimonio aziendale.

Merita un accenno l'impegno della Fondazione nei confronti degli agenti di commercio colpiti dal terremoto dell'Abruzzo. La Fondazione si è immediatamente attivata stanziando a favore degli agenti colpiti delle erogazioni straordinarie. Inoltre, ha un importante significato sociale l'investimento di 10 milioni di euro nel Fondo Aquila, un'iniziativa destinata ad alleviare i disagi della popolazione abruzzese colpita dal terremoto, finanziando l'acquisto di nuove unità abitative. L'operazione di investimento nel Fondo Aquila, oltre agli importanti aspetti etici e sociali, manterrà un profilo di rendimento compatibile con la finalità di garantire stabilità di lungo periodo e sostenibilità al Bilancio Tecnico della Fondazione.

La manovra finanziaria, in discussione in questi giorni al Parlamento, se approvata così come presentata dal Governo, non potrà non avere ripercussioni sulle linee e sulle politiche strategiche della Fondazione varate fin dall'insediamento di questo Consiglio D'Amministrazione. Non può certo cambiare l'obiettivo finale che è quello di portare a compimento i programmi per mantenere gli impegni presi, con l'accordo di tutte le Parti Sociali, anche con i Ministeri Vigilanti per la tutela presente e futura della categoria degli agenti di commercio.

Ancora molte tappe ci attendono prima di arrivare al traguardo, ma ci accompagna la consapevole certezza che la Fondazione è una cassa sana, in grado di soddisfare il requisito di stabilità e di garantire anche per il domani prestazioni sicure ed adeguate ai propri iscritti.

Brunetto Boco



DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI
Dati in migliaia di euro

ATTIVO	BILANCIO 2009	BILANCIO 2008
BENI STRUMENTALI	55.090	55.384
PATRIMONIO IMMOBILIARE	2.965.452	2.963.447
PATRIMONIO FINANZIARIO	2.383.002	2.077.120
ATTIVO LUNGO TERMINE	**5.403.544**	**5.095.951**
CREDITI	310.033	308.286
PATRIMONIO FINANZIARIO	454.998	667.628
LIQUIDITA'	197.908	243.633
RATEI E RISCONTI ATTIVI	64.823	68.372
ATTIVO A BREVE TERMINE	**1.027.762**	**1.287.919**
TOTALE ATTIVO	**6.431.307**	**6.383.870**

PASSIVO	BILANCIO 2009	BILANCIO 2008
PATRIMONIO NETTO	3.960.868	3.931.499
FONDO FIRR	2.235.947	2.219.653
PASSIVITA' A LUNGO TERMINE	123.874	138.985
IMPEGNI A LUNGO TERMINE	**6.320.688**	**6.290.137**
PASSIVITA' A BREVE TERMINE	110.036	93.053
RATEI E RISCONTI PASSIVI	583	680
IMPEGNI A BREVE TERMINE	**110.619**	**93.733**
TOTALE PASSIVO	**6.431.307**	**6.383.870**

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI
Dati in migliaia di euro

DESCRIZIONE	BILANCIO 2009	BILANCIO 2008
GESTIONE PREVIDENZA	(44.361)	14.986
GESTIONE ASSISTENZA	34.540	40.631
GESTIONE ISTITUZIONALE	**(9.821)**	**55.617**
GESTIONE IMMOBILIARE	**49.488**	**46.693**
GESTIONE FINANZIARIA	**59.272**	**85.820**
REMUNERAZIONE AL FIRR	**(24.664)**	**(41.403)**
SPESE DI GESTIONE	**(37.726)**	**(34.837)**
ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI	**(11.055)**	**(22.454)**
AREA STRAORDINARIA	**4.874**	**13.077**
IRAP	**(1.000)**	**(1.000)**
AVANZO ECONOMICO	**29.369**	**101.514**

La gestione istituzionale

Mission della Fondazione

La Fondazione Enasarco provvede alla previdenza integrativa obbligatoria degli agenti e rappresentanti di commercio, erogando trattamenti pensionistici di vecchiaia, invalidità, inabilità e superstiti ai propri iscritti. La Fondazione persegue, inoltre, fini di solidarietà in favore degli iscritti e provvede alla gestione di altre provvidenze individuate dalla contrattazione collettiva tra cui una forma di trattamento di fine rapporto denominata FIRR (indennità di scioglimento del contratto di agenzia).

Regolamento 2004 e successive variazioni: nuovi aspetti della gestione e del calcolo delle prestazioni

Dal 1 gennaio 2004 sono state introdotte alcune modifiche, di seguito illustrate, grazie all'approvazione del nuovo Regolamento Istituzionale da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione avvenuto in data 30 ottobre 2003 e successivamente modificato in data 19 aprile 2004, accordato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- Introduzione pro rata del sistema di calcolo contributivo a partire dal 01/01/2004;
- A decorrere dal 01/01/2004 i massimali provvigionali ed i minimali contributivi sono rivalutati ogni biennio secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;
- Introduzione del sistema di versamento dei contributi tramite procedura on-line con cadenza trimestrale alle scadenze 20/05 – 20/08 – 20/11 – 20/02;
- Redazione di un bilancio tecnico attuariale, con cadenza annuale per i tre anni successivi alla data di entrata in vigore del Regolamento. Successivamente predisposizione dello stesso con cadenza biennale.

Gli obblighi di iscrizione

Sono obbligatoriamente iscritti alla Fondazione tutti i soggetti riconducibili alle fattispecie di cui agli artt. 1742 e 1752 del codice civile che operino sul territorio nazionale in nome e per conto di preponenti italiani o di preponenti stranieri che abbiano la sede o una qualsiasi dipendenza in Italia. I preponenti stranieri che non abbiano alcuna sede o dipendenza in Italia devono iscrivere alla Fondazione i propri agenti operanti in Italia impegnandosi al rispetto delle norme contenute nel vigente Regolamento. È fatta salva l'applicazione delle convenzioni internazionali contro la doppia contribuzione. L'obbligo di iscrizione al Fondo di previdenza riguarda gli agenti che operino individualmente e quelli che operino in società o comunque in associazione, qualunque sia la forma giuridica assunta, che siano illimitatamente responsabili per le obbligazioni sociali e non si trovino in condizioni di incompatibilità per immedesimazione organica. La Fondazione accende un conto personale intestato ad ogni singolo agente sul quale annota i versamenti effettuati dai preponenti.

I contributi

Sono iscritti alla Fondazione Enasarco gli agenti e rappresentanti di commercio che operino individualmente o in associazione. Il finanziamento delle prestazioni è a carico degli iscritti e delle ditte mandanti in egual misura, pari ad un contributo complessivo fissato al 13,50% delle somme spettanti all'agente in dipendenza del rapporto di agenzia, a qualsiasi titolo ed anche se non ancora pagate, destinato per il 12,50% al finanziamento del conto previdenziale individuale e per la restante parte al Fondo di previdenza a titolo di solidarietà. I contributi versati non possono comunque essere inferiori al minimale contributivo annuo e superiori al massimale provvigionale.

Nel caso di agenti operanti in società di capitale non vi è il versamento di contributi previdenziali tut-

tavia le ditte mandanti che si avvalgono di tali agenti sono tenute al versamento del contributo, a carattere regressivo, calcolato in base agli scaglioni di importi provvigionali annui, su tutte le somme dovute in dipendenza del rapporto di agenzia - il 2% fino a 13 milioni di euro, 1% fino a 20 milioni di euro poi scalare di mezzo punto per i successivi scaglioni di reddito fino ad arrivare allo 0,1% oltre i 26 milioni di euro - che va a finanziare le attività integrative della previdenza. Le ditte mandanti sono inoltre tenute a versare un ulteriore contributo del 4% che va a finanziare l'indennità di risoluzione del rapporto prevista a favore degli iscritti, FIRR.
Il Regolamento della Fondazione, infine, prevede nel caso in cui siano stati omessi i versamenti obbligatori la possibilità di proseguire in maniera volontaria il versamento dei contributi fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia altrimenti di costruire una rendita vitalizia reversibile qualora i termini per la prosecuzione volontaria siano prescritti.

Le Prestazioni erogate dalla Fondazione

Le prestazioni erogate dalla Fondazione sono le seguenti:

Prestazioni previdenziali:

- Pensione di vecchiaia: per l'erogazione della pensione di vecchiaia sono necessari 65 anni di età per gli uomini, 60 per le donne e un'anzianità contributiva pari almeno a 20 anni;
- Pensione di inabilità: concessa all'agente che a causa di problemi di salute si trovi nell'impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa purché abbia almeno 5 anni di anzianità contributiva di cui uno nell'ultimo quinquennio;
- Pensioni di invalidità: concesso all'agente che per problemi di salute abbia subito una riduzione della propria capacità lavorativa purché abbia almeno 5 anni di versamenti di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio.
- Pensione ai superstiti: liquidata ai superstiti dell'agente.

Prestazioni integrative di previdenza:

- Soggiorni termali e climatici;
- Colonie estive;
- Borse di studio;
- Assegni per nascita;
- Assegni funerari;
- Erogazioni straordinarie;
- Contributi per case di riposo;
- Assistenza infortunistica e malattie.

Il finanziamento di queste prestazioni viene assicurato esclusivamente dal contributo del 2% previsto in favore degli agenti che operano in forma di società per azioni o a responsabilità limitata.

Gli iscritti

Nel 2009 la Fondazione presenta un numero di iscritti attivi nell'anno (agenti cui risulta il versamento di almeno un contributo nell'anno di riferimento) complessivamente pari a 259.482[1] la cui età media è pari a circa 45,52 anni nel complesso, e precisamente 45,78 anni per gli uomini e 43,52 anni per le donne.

[1] Si precisa che per le analisi che seguiranno si considerano come iscritti attivi coloro che hanno il contributo ordinario versato nell'anno. In linea generale, data la peculiarità della collettività assicurata e in riferimento al regolamento vigente, si considerano iscritti attivi coloro che, non ancora pensionati, abbiano versato un contributo non volontario nell'ultimo triennio.

La distribuzione per sesso si mantiene per lo più costante: le donne costituiscono l'11,6% della collettività anche se negli ultimi anni si va affermando una partecipazione maggiore rispetto al passato.

Tabella 1 – ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per sesso e tipologia di mandato

Anni	Monomandatario		Plurimandatario		Totali		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2004	72.285	8.477	174.808	21.298	247.093	29.775	276.868
2005	75.910	8.962	169.383	21.155	245.293	30.117	275.410
2006	74.081	8.953	167.595	21.473	241.676	30.426	272.102
2007	74.421	9.301	166.656	21.827	241.077	31.128	272.205
2008	72.334	9.282	164.751	21.804	237.085	31.086	268.171
2009	68.568	8.882	160.852	21.180	229.420	30.062	259.482

Si intende precisare che ogni anno i dati riguardanti il numero degli attivi è suscettibile di variazioni per la peculiare gestione della contribuzione alla Fondazione. Infatti si segnala che alla data del 30 aprile 2010 per il 2004, ultimo anno prima dell'attivazione della Contribuzione on line, resta da abbinare l'1,15% dei contributi pervenuti, ancora con distinte cartacee, mentre per gli anni dal 2005 al 2008 ne resta da abbinare in media all'anno circa lo 0,60%. Per il 2009, completato con il IV trimestre incassato il 20 febbraio 2010, risultano ancora da abbinare il 2,80% dei contributi pervenuti, percentuale migliorata di un punto rispetto l'anno precedente.
L'andamento di coloro che nell'anno hanno versato il contributo previdenziale, al di là degli abbinamenti ancora da effettuare, evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente. La categoria degli agenti di commercio ha risentito immediatamente degli effetti della crisi, con chiusura dei mandati di agenzia e/o riduzione delle provvigioni. I primi effetti della crisi già si sono manifestati alla fine dello scorso esercizio, accentuandosi notevolmente nel corso del 2009. Tutto ciò ha portato alla diminuzione degli iscritti attivi nel triennio passati da oltre 320.000 a poco meno di 316.000.

Grafico 1 – ISCRITTI: Piramide degli iscritti attivi nell'anno 2009

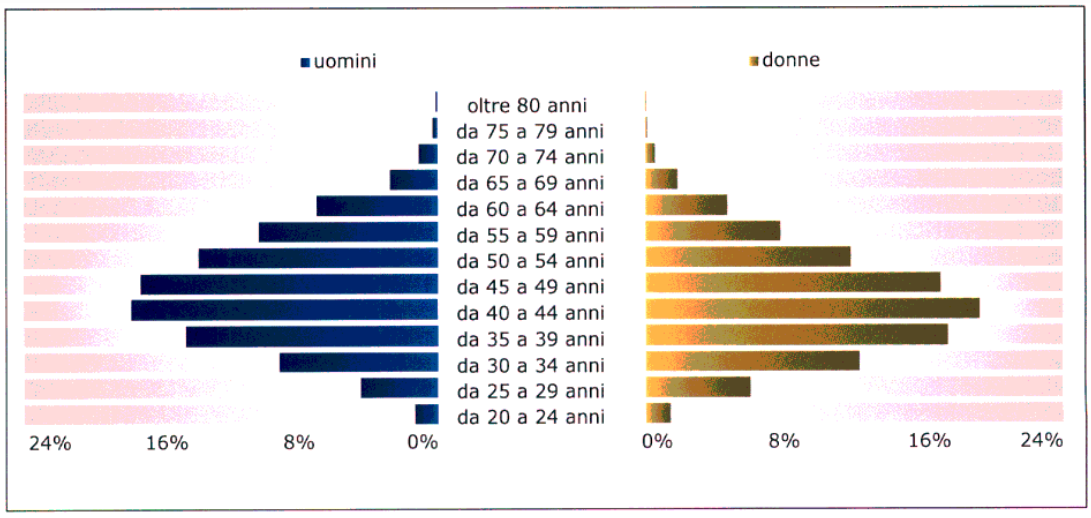
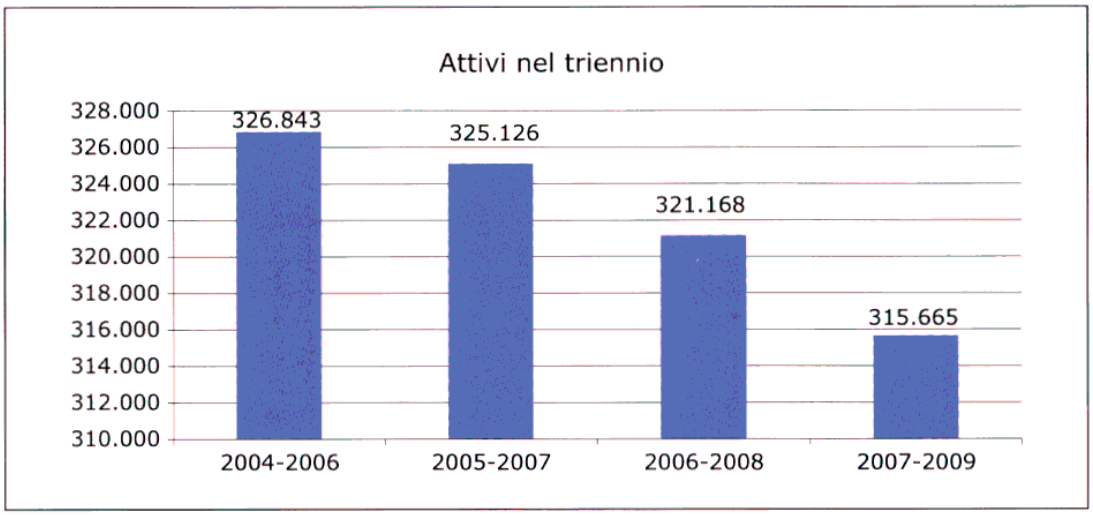
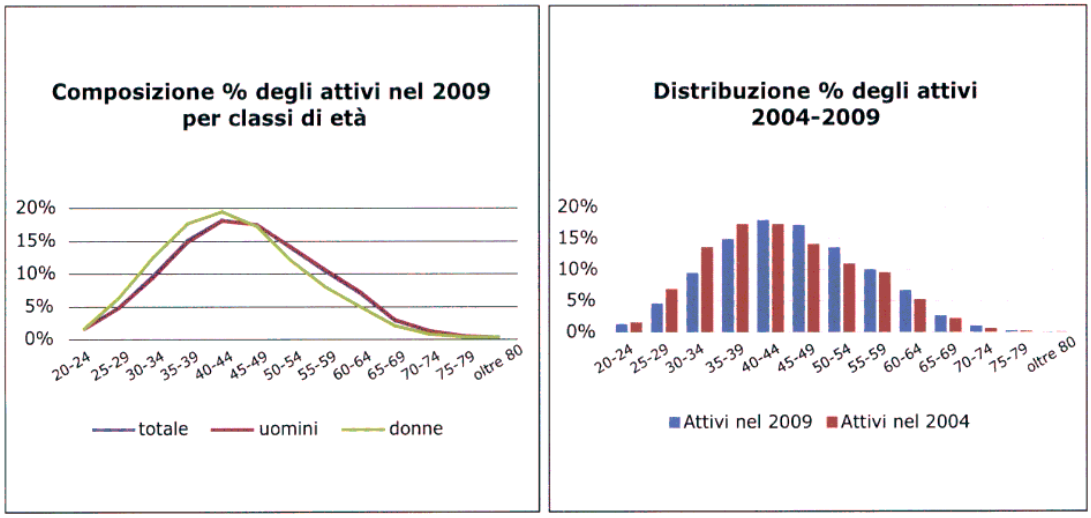


Grafico 2 – ISCRITTI ATTIVI nel TRIENNIO
secondo la definizione utilizzata per le valutazioni attuariali del bilancio tecnico



In riferimento al numero degli attivi, dal 2004 si osserva una diminuzione del numero dei prosecutori volontari come pure dei pensionati contribuenti. Un ulteriore segnale che la crisi economica viene vissuta anche dalla categoria agenti trova riscontro in particolare nel valore della variazione media annua del numero dei prosecutori volontari, che nel 2008 è pari a -34% e nel 2009 a -13%.
Il peso del numero dei prosecutori volontari rispetto al totale degli agenti attivi nell'anno rimane pressoché esiguo, circa il 3%, scende al 9% la percentuale di coloro che pur godendo di un trattamento previdenziale continuano ad effettuare la contribuzione.
Gli iscritti con un'età inferiore ai 45 anni rappresentano il 48% della collettività, per le donne la frequenza sale al 56%. Più della metà degli iscritti - circa il 64% - si colloca negli anni centrali della carriera lavorativa - tra i 35 e i 55 anni di età – per 20 anni sufficienti a costruire la pensione integrativa presso l'Enasarco.
La struttura per età risulta più vecchia se confrontata con quella del 2004; in generale la presenza femminile nelle classi più giovani è maggiore che per gli uomini.

Grafico 3 – ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per classi di età



Ciascun agente può operare in forma di agente monomandatario ovvero plurimandatario; la composizione tra monomandatari e plurimandatari si mantiene per lo più costante nel periodo osservato: circa il 30% opera in forma di monomandatario, il 70% in forma di plurimandatario. La distribuzione per sesso in merito alla tipologia di mandato ricalca esattamente quella della collettività generale, con la componente femminile all'11%.

Grafico 4 – ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per tipologia di mandato per gli anni 2004 – 2009

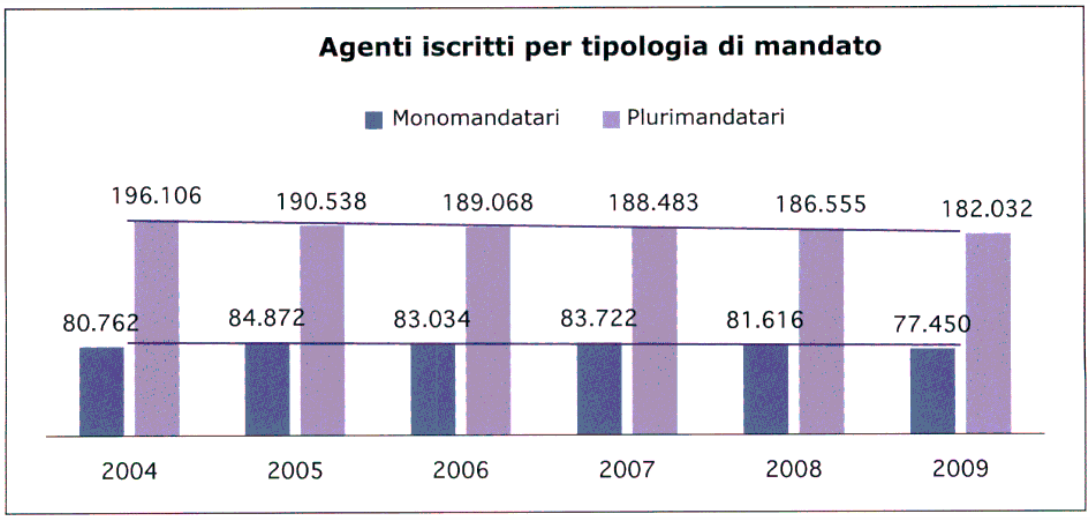
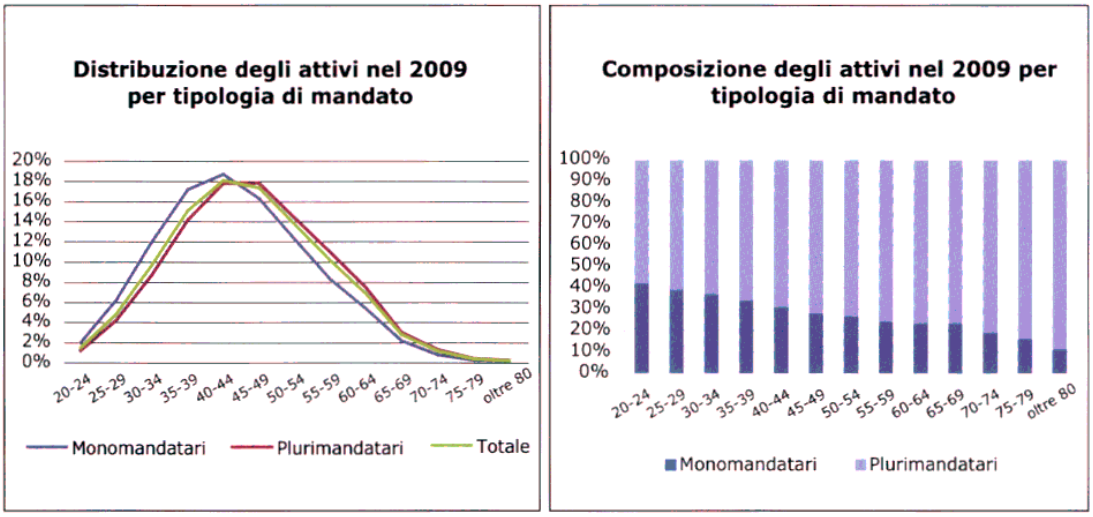
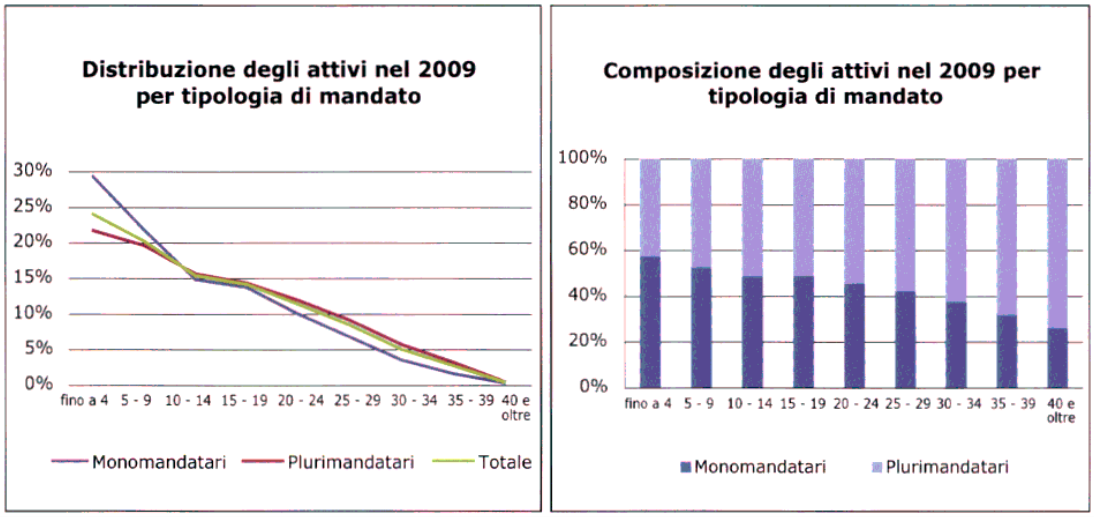


Grafico 5 - ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per tipologia di mandato e classe di età



Osservando la distribuzione per classe di età, si evidenza che agli inizi della professione c'è una buona diversificazione per tipologia di contratto, ma nel tempo l'agente che rimane in attività predilige nettamente svolgere la professione nella forma plurimandataria.

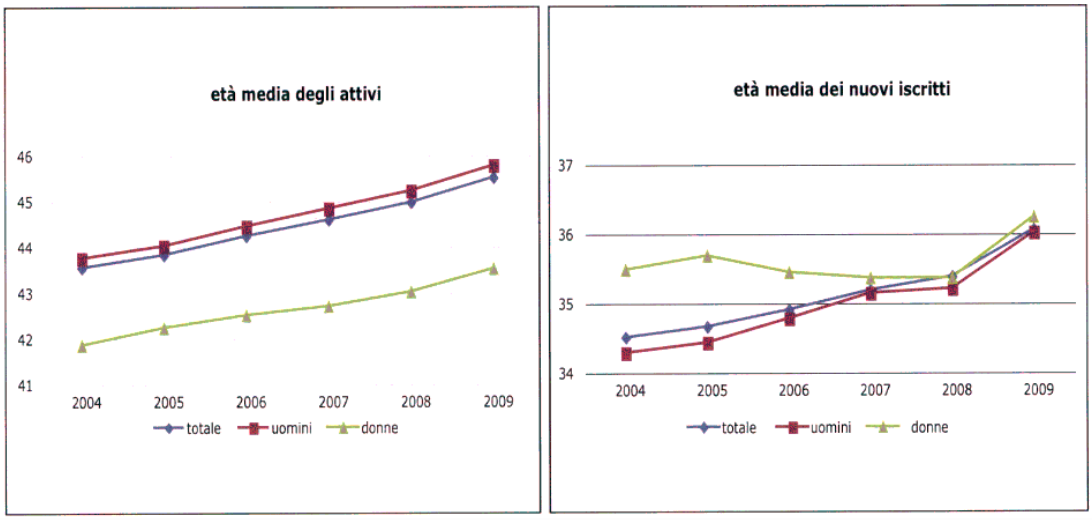
Grafico 6 - ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per tipologia di mandato e anzianità contributiva



Osservando la distribuzione per classe di anzianità contributiva, si rileva nuovamente che generalmente nei primi anni di attività circa il 40% degli attivi è monomandatario, ma nel tempo tale percentuale scende al 13%. Verosimilmente tale cambiamento viene a verificarsi entro il decimo anno. In riferimento all'anzianità contributiva raggiunta nel periodo di contribuzione, si evidenzia che il 27% degli iscritti ha un'anzianità superiore a 20 anni, pari, secondo il vigente regolamento, al requisito minimo richiesto per accedere alla pensione. Questo avviene in maniera differente per genere e

per tipologia di mandato rilevato a fine periodo di riferimento. Rispetto al totale di coloro che hanno raggiunto e superato il requisito dell'anzianità contributiva, solo il 5% è donna e allo stesso modo si altera la composizione per tipologia di mandato vedendo crescere la percentuale degli iscritti plurimandatari, il 76% piuttosto che il 70% rilevato in media rispetto a classi di anzianità inferiori.
Il Regolamento della Fondazione prevede il versamento obbligatorio del contributo ordinario di previdenza calcolato come quota delle provvigioni dovute all'agente in attività; d'altra parte, la peculiarità della professione svolta porta gli iscritti ad avere periodi di assenza di contribuzione e in non pochi casi la cessazione dell'attività medesima. Nel 2009 risulta un numero considerevole di iscritti, cosiddetti silenti, per i quali non risulta alcun versamento previdenziale nell'anno di analisi. Tra questi sono inclusi gli agenti per i quali, pur essendo stati iscritti, non è stato mai effettuato il versamento dei contributi previdenziali, mentre risulta che circa il 65% ha un'anzianità contributiva inferiore ai cinque anni. La distribuzione per sesso dei silenti si presenta significativamente diversa rispetto agli iscritti attivi: le donne sono il 14% del totale e la quota di coloro che hanno un'anzianità contributiva al di sotto dei cinque anni è pari al 72%. Inoltre, nel periodo osservato, si verifica che l'incremento del numero dei silenti è maggiore per le donne rispetto agli uomini.

Grafico 7– ISCRITTI ATTIVI e NUOVI ISCRITTI: età media



Come già riportato nei paragrafi precedenti, ogni anno i dati riguardanti il numero degli attivi, conseguentemente il numero dei silenti, come pure l'ammontare dei contributi versati e attribuiti ad ogni posizione previdenziale è suscettibile di variazioni per la peculiare gestione della contribuzione alla Fondazione.
Le nuove posizioni previdenziali sono state 16.698 di cui 3.316 donne che corrisponde al 20%. Tale ammontare è al netto di eventuali cancellazioni o annullamenti. Va segnalato che nel 2009 un terzo dei nuovi iscritti ha più di 40 anni. Le nuove iscrizioni rappresentano il 6,4% degli iscritti attivi, un valore inferiore di un punto percentuale rispetto agli anni precedenti.
Le nuove iscrizioni corrispondono alle nuove immatricolazioni di agenti per i quali, a seguito dell'apertura di un mandato di agenzia, è obbligatoria l'apertura di un conto previdenziale individuale, indipendentemente che operino in forma societaria o individuale. Rispetto al totale delle nuove iscrizioni, gli agenti che iniziano l'attività in forma societaria sono circa il 6%.

Il trend del numero di nuove iscrizioni va analizzato considerando altresì l'andamento delle iscrizioni degli agenti che operano sottoforma di società di capitali, per conto dei quali è previsto il versamento del solo contributo per l'assistenza. Le nuove società di capitale sono in media 2.200 l'anno, mentre le nuove società di persone sono 1.100 l'anno per gli anni osservati. Nell'ultimo biennio, la diminuzione delle iscrizioni è stata maggiore per gli agenti iscritti in qualità di persona fisica, minore per gli agenti costituiti in società di capitale.

Tabella 2 - Evoluzione della collettività degli attivi

Nuove iscrizioni		**Uomini**		**Donne**		**Distribuzione %**	
Anno	**Totale**	**N. Agenti**	**età media**	**N. Agenti**	**età media**	**Uomini**	**Donne**
2004	19.264	15.660	34,28	3.604	35,48	81,3%	18,7%
2005	22.947	18.731	34,43	4.216	35,68	81,6%	18,4%
2006	20.122	16.263	34,78	3.859	35,44	80,8%	19,2%
2007	21.749	17.450	35,14	4.299	35,36	80,2%	19,8%
2008	19.600	15.610	35,21	3.990	35,36	79,6%	20,4%
2009	16.698	13.382	36,02	3.316	36,24	80,1%	19,9%

Cessati		**Uomini**		**Donne**		**Distribuzione %**	
Anno	**Totale**	**N. Agenti**	**età media**	**N. Agenti**	**età media**	**Uomini**	**Donne**
2004	3.594	2.531	69,00	1.063	72,93	70,4%	29,6%
2005	3.812	2.656	69,40	1.156	72,92	69,7%	30,3%
2006	3.761	2.606	69,25	1.155	72,97	69,3%	30,7%
2007	4.022	2.786	69,61	1.236	73,27	69,3%	30,7%
2008	4.206	2.795	69,94	1.411	73,37	66,5%	33,5%
2009	4.109	2.734	70,74	1.375	73,41	66,5%	33,5%

Negli anni recenti, l'età media di ingresso risulta tendenzialmente stabile intorno ai 35 anni sia per gli uomini che le donne.

Il numero di cessati, ossia gli agenti deceduti nell'anno, è pari a 4.109, il 2,3% in meno rispetto all'anno precedente, in maniera equivalente fra uomini e donne.

Il rapporto tra numero di cessati su nuovi iscritti è pari a 0,25, significa che nel 2009 per 25 decessi denunciati si sono registrati 100 nuovi iscritti: prosegue il trend positivo dello sviluppo demografico della collettività, forte del numero elevato delle nuove matricole che si registrano ogni anno. Conferma il dato anche l'indicatore rappresentato dal rapporto tra numero di cessati su agenti iscritti attivi nel precedente anno, in media pari a 0,01 nel periodo osservato, pari a 0,02 nell'ultimo biennio.

La contribuzione

I contributi previdenziali

Nel 2004 l'entrata in vigore del nuovo Regolamento delle attività istituzionali ha comportato il progressivo aumento dell'aliquota contributiva e l'entrata in vigore dei nuovi minimali rivalutati ogni biennio, secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. L'aumento dell'aliquota di contribuzione, con maggiore evidenza nel primo triennio 2004/2006, ha determinato un notevole incremento degli incassi fino al 2006 quando l'aliquota si stabilizza al 13,50%, effetto amplificato in coincidenza dell'adeguamento del valore dei minimali. Nel quinquen-

nio precedente, la dinamica positiva dell'andamento del monte contributivo era stata determinata prevalentemente dalla crescita della contribuzione media - con un incremento medio annuo pari al 5% - piuttosto che dalla dinamica degli iscritti contribuenti che si mostra costante. Per il 2009 la flessione dei contributi incassati è dovuta in misura maggiore alla diminuzione dei contribuenti piuttosto che del valore medio del contributo.
Inoltre, a riscontro di quanto sopra, si evidenzia che se nel quinquennio 2004-2008 le società di persone attive sono in media 22.400, nel 2009 il numero scende a 21.765, -2% rispetto allo scorso anno. Tale diminuzione comporta, evidentemente, un minor numero di iscritti alla previdenza e di conseguenza meno contributi nell'anno 2009.

Tabella 3 - Andamento dei contributi ordinari di competenza per gli anni 2004 – 2009

Anno	Contributi Previdenza
2004	€ 659.185.352,89
2005	€ 707.003.685,21
2006	€ 764.516.391,98
2007	€ 769.868.782,10
2008	€ 771.182.357,34
2009	€ 736.116.027,04

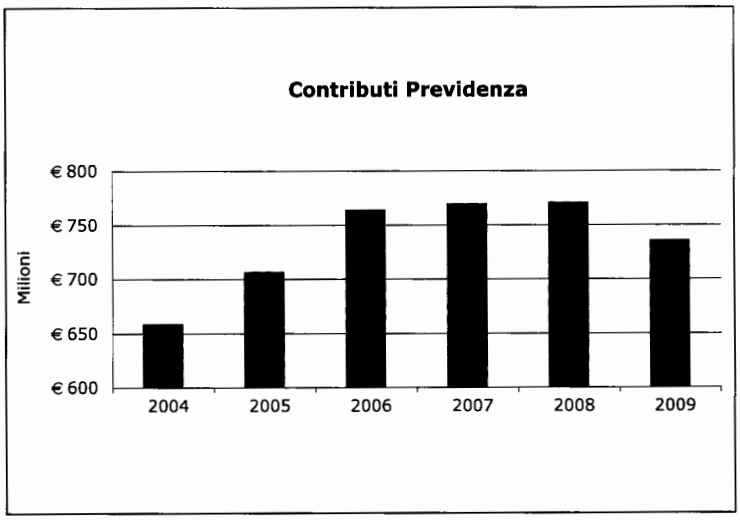
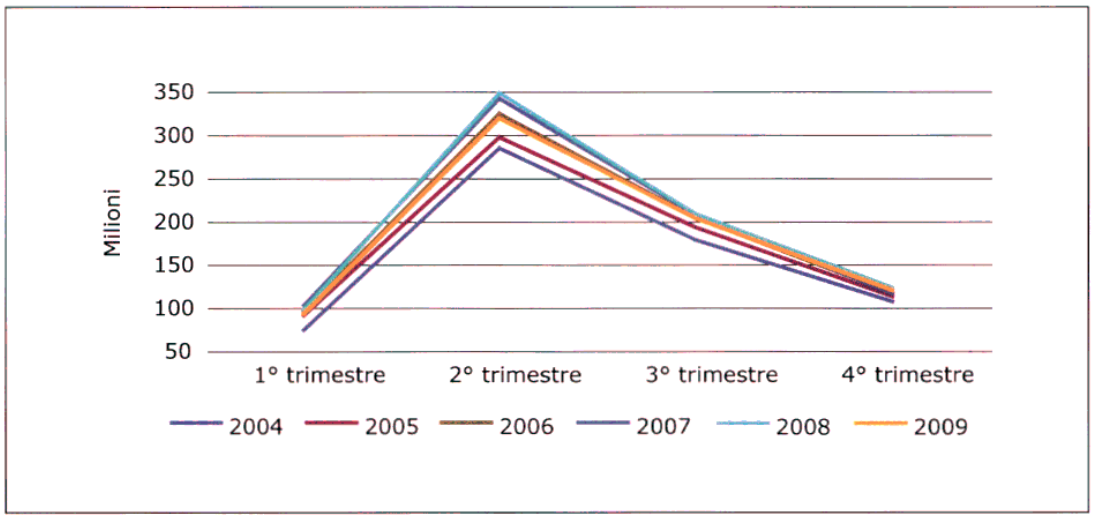


Tabella 4 - Andamento degli incassi dei contributi previdenziali trimestrali per gli anni 2004-2009

Trimestre	2004	2005	2006	2007	2008	2009
1° trimestre	72.845.908,28	89.843.692,51	93.880.761,37	101.192.263,36	96.494.358,97	91.858.310,55
2° trimestre	282.887.046,91	295.396.418,77	323.046.267,92	340.232.180,66	346.985.329,64	317.307.113,99
3° trimestre	176.628.704,24	191.148.997,47	202.143.861,13	205.665.118,15	206.962.700,61	201.411.860,70
4° trimestre	105.256.354,69	111.470.679,22	115.951.139,36	115.460.203,35	121.669.907,36	118.580.799,85
Totale	**637.618.014,12**	**687.859.787,97**	**735.022.029,78**	**762.549.765,52**	**772.112.296,58**	**729.158.085,09**

Dall'esame delle cifre trimestrali si rileva il ripetersi, per tutti gli anni esaminati, del fenomeno di una progressiva diminuzione degli importi incassati, man mano che termina l'anno contabile. Infatti, il primo trimestre, che corrisponde al versamento competente al quarto trimestre dell'anno precedente, registra sempre il volume d'incassi più basso in assoluto; mentre il secondo, relativo al primo trimestre dell'anno, è sempre il più elevato quindi nei successivi trimestri si registra una progressiva diminuzione. Tale periodicità si ripete per tutto il quinquennio di studio – si noti l'evidenza grafica rappresentata di seguito– e può essere ricondotta al progressivo raggiungimento dei massimali contributivi da parte di un sempre più elevato numero di agenti sin dal primo trimestre di competenza del versamento contributivo.

Grafico 8 – Andamento degli incassi dei contributi trimestrali 2004 – 2009



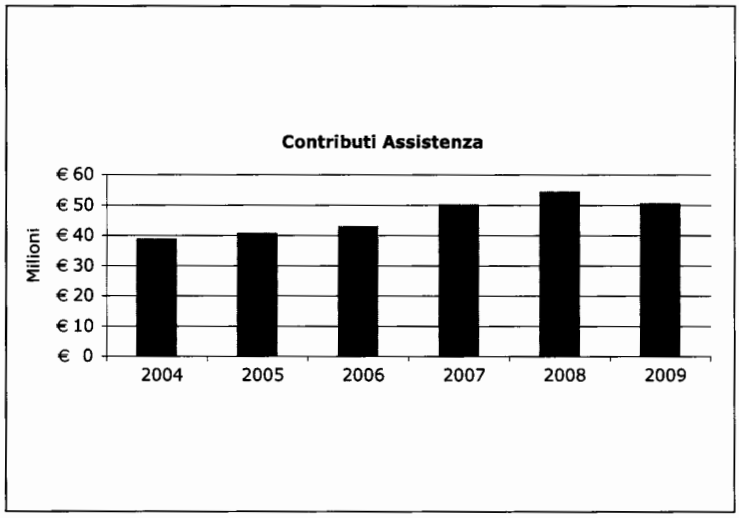
Per ciò che riguarda la stima dell'incidenza del contributo sul reddito dell'iscritto, la Fondazione, data la specificità dell'attività dei propri iscritti e della modalità di calcolo dei contributi, non detiene pressoché alcuna informazione in merito alle retribuzioni.
Tuttavia, al fine di analizzare l'andamento della contribuzione futura e l'adeguatezza delle prestazioni erogate, l'Ente sta stimando il monte provvigionale lordo dichiarato dalle ditte mandanti per gli agenti (tale dato viene richiesto con apposita istanza all'Agenzia delle Entrate). Da una prima valutazione, sembrerebbe che la quota contributi a carico dell'agente - il 50% del versamento totale – si attesti su valori mediamente inferiori all'aliquota massima del 6,75%. Complessivamente, dunque, sull'agente graverebbe un importo minimo rispetto alla propria capacità reddituale, tale comunque da costituire una pensione complementare presso la Fondazione.

I contributi per l'assistenza

Nel caso di agenti operanti in società di capitale, le ditte mandanti che si avvalgono di tali agenti sono tenute al versamento del contributo per l'assistenza, a carattere regressivo, calcolato in base agli scaglioni di importi provvigionali annui, su tutte le somme dovute in dipendenza del rapporto di agenzia - il 2% fino a 13 milioni di euro, 1% fino a 20 milioni di euro poi scalare di mezzo punto per i successivi scaglioni di reddito fino ad arrivare allo 0,1% oltre i 26 milioni di euro - che va a finanziare le attività integrative della previdenza.
Nel quinquennio 2004-2008, si verifica un incremento del contributo di assistenza pari al 40%, con incremento medio annuo pari al 8,5%. Come per la previdenza, il 2009 al contrario si è caratterizzato da un decremento degli incassi pari al 7% rispetto al risultato del 2008. In relazione al dato occorre precisare che benché il numero delle società di capitale per le quali sia stato effettuato almeno un versamento nell'anno sia cresciuto del 2% rispetto allo scorso anno, mantenendo un trend positivo per tutto il periodo in esame, il valore medio dei contributi di assistenza versati dalle ditte mandanti diminuisce del 9%.

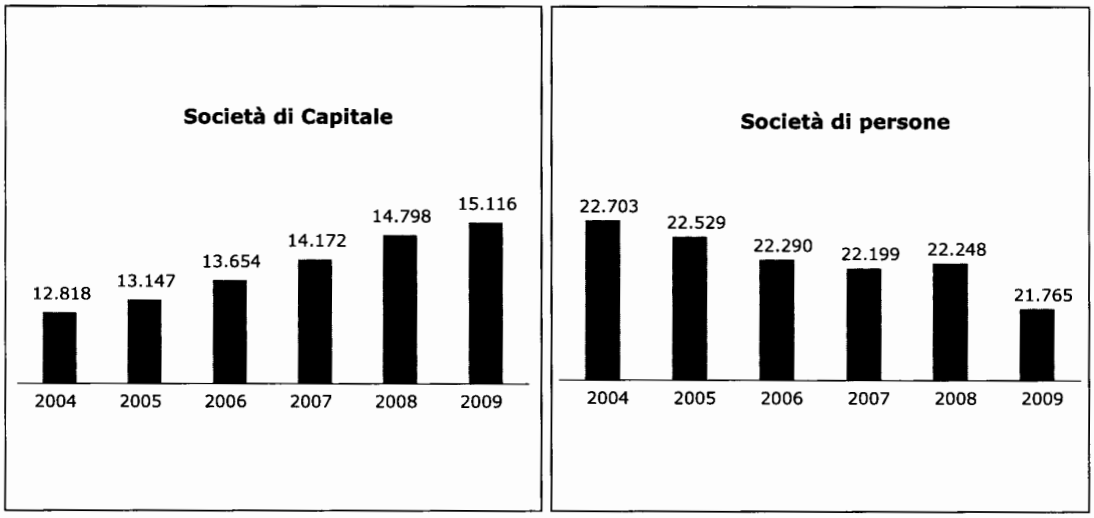
Tabella 5 - Andamento dei contributi per l'assistenza agli iscritti per competenza

Anno	Contributi Previdenza
2004	€ 38.973.622,71
2005	€ 40.990.783,38
2006	€ 43.113.410,73
2007	€ 50.408.470,32
2008	€ 54.680.917,76
2009	€ 50.819.138,00



In effetti, l'andamento dell'assistenza, sopra descritto, deriva certamente dal progressivo aumento del numero delle società di capitale evidenziato negli ultimi anni: da 12.818 società presenti nel 2004 il numero è salito a 15.116 nel 2009, con un incremento del 18% nel periodo, circa il 4% medio annuo fino al 2008, solo del 2% nell'ultimo anno. Non senza fondamento è la convinzione che tale fenomeno possa essere condizionato dall'opposto andamento del numero degli agenti operanti in società di persone.

Grafico 9 – Andamento delle Società di Capitale e delle Società di persone



Le prestazioni

In riferimento al numero di trattamenti pensionistici erogati dalla Fondazione, è riportata la distribuzione percentuale delle pensioni dello schema IVS (invalidità totale e parziale, vecchiaia, superstiti) e delle prestazioni integrative di previdenza in pagamento al 31 dicembre 2009.

Grafico 10 – PRESTAZIONI IVS in pagamento al 31.12.2009: Composizione percentuale del numero e della spesa

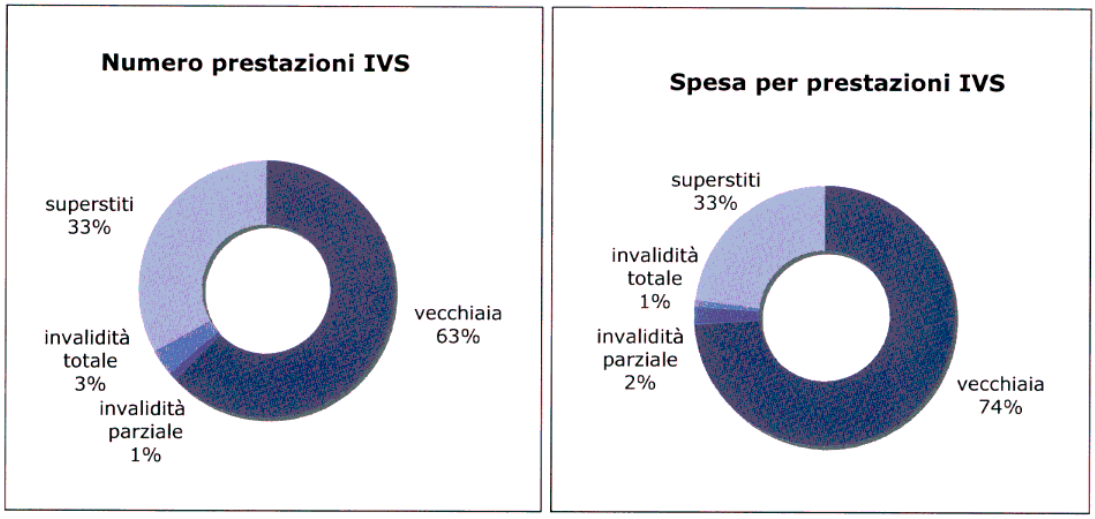
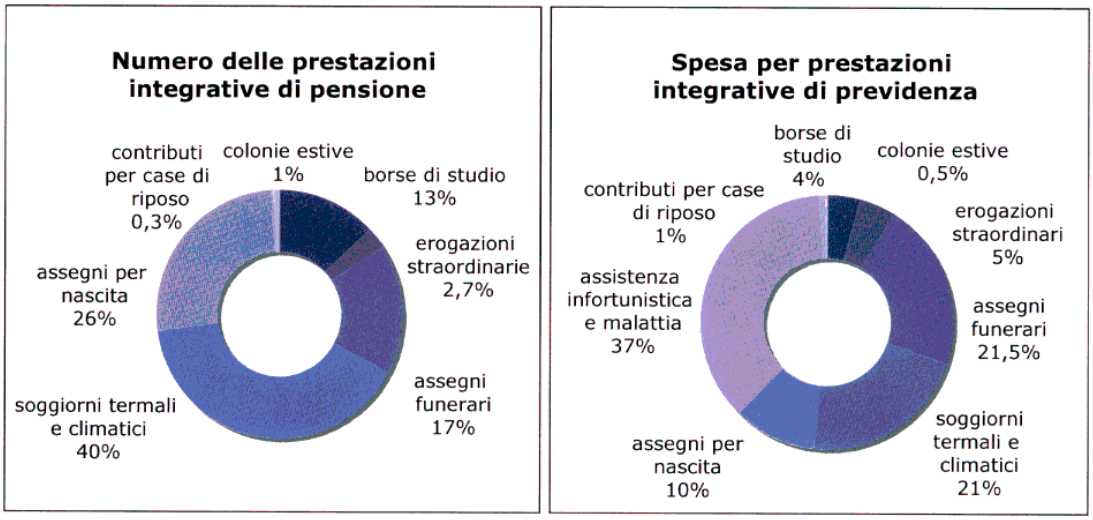


GRAFICO 11 – PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA in pagamento al 31.12.2009: Composizione percentuale del numero e della spesa



Nello schema IVS, la composizione percentuale della spesa pensionistica e del numero di pensioni erogate non subisce alcuna variazione e rimane costante per tutto il periodo osservato. L'onere maggiore scaturisce dalle prestazioni di vecchiaia - circa il 74% erogato in favore del 63% degli iscritti in quiescenza - mentre la spesa per le pensioni ai superstiti, rappresentando il 23%, incide per il 33% dei pensionati; il rimanente 3% copre la spesa per le pensioni di invalidità permanente parziale e totale.
La ripartizione della spesa per le prestazioni integrative di pensione non subisce particolari variazioni se si esclude il particolare impegno da parte della Fondazione sostenuto in favore di quegli agenti che hanno fatto richiesta di erogazioni straordinarie.

Le prestazioni IVS: invalidità permanente, vecchiaia e ai superstiti

Nel periodo in esame 2004-2009, il numero delle pensioni complessivamente erogate è passato da 108.798 a 111.688 (111.658 nel 2008), con un aumento del 3% circa nel biennio 2005-2006 rimanendo costante nel triennio successivo.

La spesa complessiva che nel 2004 è stata pari a 702,03 milioni di euro, nel 2009 è salita a 781,58 milioni di euro, con un aumento del 11,3% e una variazione media annua del 2,6%.

L'importo medio di pensione erogato, senza fare distinzione per tipologia di prestazione, ha avuto un incremento pari al 2,6%.

Nel periodo in esame si rileva un differente andamento del numero e della spesa per tipologia di prestazione erogata.

Tabella 6 – PRESTAZIONI IVS erogate nel 2009: variazione annuale e nel quinquennio 2004-2009[2]

	Prestazioni IVS al 31/12/2009			Variazione % 2008-2009			Variazione % 2004-2009		
Tipologia di prestazione	**Numero beneficiari**	**pensione media**	**Spesa in mln**	**Numero beneficiari**	**pensione media**	**Spesa**	**Numero beneficiari**	**pensione media**	**Spesa**
vecchiaia	69.223	€ 8.366	€ 579	-0,8%	2,8%	2,0%	-1,0%	9,9%	8,8%
invalidità/inabilità	5.082	€ 4.477	€ 23	1,3%	5,3%	6,6%	3,2%	22,9%	26,9%
superstiti	37.383	€ 4.807	€ 180	1,5%	2,6%	4,1%	10,2%	7,5%	18,5%
Totale	**111.688**	**€ 6.997**	**€ 782**	**0,0%**	**2,6%**	**2,6%**	**2,7%**	**8,5%**	**11,3%**

La spesa per le pensioni di vecchiaia si è arrestata negli ultimi due anni, rimanendo per lo più costante per l'effetto combinato da un lato, del decremento nel numero di pensioni erogate, dall'altro, dell'incremento del costo medio di pensione pari al 2,6%, dovuto all'adeguamento annuale delle prestazioni.

Contribuisce all'aumento della spesa per le pensioni l'attività di abbinamento di contributi di anni precedenti, incassati con il metodo tradizionale e non con la COL, poiché ciò comporta il ricalcolo di pensioni già in erogazione. Conseguentemente l'abbinamento dei contributi successivo alla prima liquidazione e al calcolo di pensioni definitive vi è il conseguente aumento del costo medio unitario (nell'anno 2009 sono circa 66 milioni di euro i contributi abbinati a tutto il 2008).

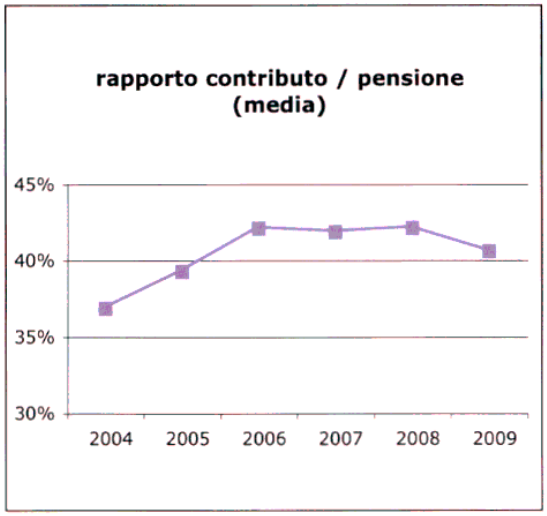
Per quanto riguarda la distribuzione per sesso del numero di pensioni in godimento, rispetto alle diverse tipologie di pensione, si segnala una quota di pensioni di vecchiaia destinata alle donne pari al 12,6%, ancora in lieve aumento rispetto all'anno precedente; mentre, in riferimento al complesso dei trattamenti, la quota femminile sale al 40,8% del totale, grazie al peso delle pensioni di reversibilità, poiché per questa tipologia per il 96,8% sono beneficiarie le donne. Il 12% delle prestazioni pagate per invalidità permanente totale e parziale va a beneficiari donna.

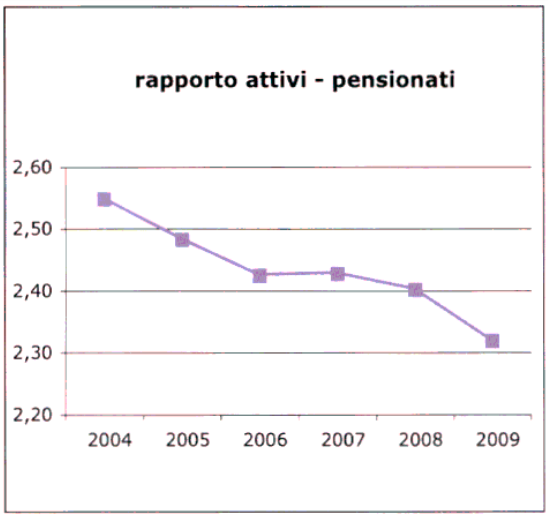
L'incidenza della spesa per beneficiari donne pesa complessivamente per il 29%, con un aumento di un punto percentuale rispetto al 2008 dovuto al crescere dei beneficiari. In riferimento alla spesa per le pensioni ai superstiti la quota delle pensioni di reversibilità prevalentemente femminili, grava per il 98%, lasciando quote più basse per le altre tipologie di prestazione: il 8% per le pensioni di vecchiaia, il 6% per le pensioni di invalidità permanente totale e parziale.

Nel 2009 l'età media al pensionamento della categoria si colloca intorno a 66,29 anni per gli uomini e 62,28 anni per le donne, pressoché invariata dal 2006. In generale, l'età media di pensiona-

[2] Gli importi delle pensioni sono ottenuti moltiplicando per 13 (tredici) l'importo della pensione lorda in godimento a dicembre 2009.

mento è aumentata negli anni per tutte le tipologie di prestazione, più per le pensioni di vecchiaia poiché con il nuovo Regolamento non vengono più erogati i trattamenti di vecchiaia anticipati.
Il numero medio di anni di contribuzione, pari a 25 anni per la totalità dei pensionati e a 21 anni per le pensionate, indica carriere lavorative brevi e piuttosto discontinue. L'anzianità contributiva media delle cosiddette prime liquidazioni di vecchiaia per gli uomini si è innalzata a 26,35 anni mentre per le donne a 23,11 anni. Rispetto agli anni precedenti l'incremento dell'anzianità contributiva è stato maggiore per gli uomini che per le donne.
Nel 2009 l'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia è pari a circa 8.400 euro: circa 5.000 euro per le donne e 8.800 euro per gli uomini, con una variazione annua dell'1,7% fino al 2008 e con incremento pari al 2,8% per l'anno 2009.
Minori appaiono gli importi delle pensioni di invalidità permanente ed ai superstiti: circa 2.300 euro per le donne e 4.500 euro per gli uomini, con tassi di crescita annui intorno al 4%. L'importo medio di pensione ai superstiti è circa 4.900 euro per le donne e 2.300 euro per gli uomini, con una variazione annua dell'1,2% fino al 2008 e con incremento pari al 2,6% per l'anno 2009.
Le prestazioni previdenziali Enasarco sono, come già ribadito, prestazioni integrative di quanto già percepito dall'INPS come "primo pilastro". Una stima del rapporto tra pensione media e monte provvigionale medio per agente risulta pari al 33% circa. Se a tale considerazione aggiungiamo il fatto che la contribuzione media, come detto nelle pagine che precedono, si attesta tra il 3% ed il 6,75% della provvigione media percepita dall'agente, appare evidente che l'importo medio della pensione risulta abbastanza significativo.





Il numero degli attivi è diminuito del 3,4% mentre è praticamente invariato il numero dei pensionati. Il contributo medio è diminuito dell'1,2% contro un aumento del 2,6% della pensione media.
Se si pone attenzione alla distribuzione del numero di pensioni erogate in riferimento all'importo della rata mensile percepita, si nota che complessivamente circa 88% dei beneficiari percepisce una rata che si attesta intorno ai 1.000 euro. Per le pensioni di vecchiaia la distribuzione dei beneficiari vede valorizzare anche le classi di importo superiori ai 1.000 euro. Infatti il 10% percepisce una rata compresa tra i 1.000 ed i 1.500 euro ed il 3,8% tra i 1.500 e i 2.000 euro. Per osservare la differenza tra i sessi, si evidenzia che tra coloro che percepiscono una pensione per un importo prossimo ai 1.000 euro, la frequenza degli uomini si attesta all'83%, quella delle donne sale al 97%.
Le prestazioni per invalidità permanente come pure quelle ai superstiti presentano importi inferiori

rispetto alle pensioni di vecchiaia, pertanto la quasi totalità dei beneficiari percepisce in media una rata di pensione mensile prossima ai 444 euro.

I flussi annui che movimentano lo stock di pensioni - cessate e nuove liquidate - riportano un valore costante rispetto al 2008 delle cessazioni (in misura superiore quelle con beneficiari donne) a fronte di un aumento delle prime liquidazioni erogate, +11,5%. L'indicatore rappresentato dal rapporto tra cessazioni e nuove liquidazioni è pari a 1,01 senza distinzione di sesso, inferiore all'unità per le donne. Tali andamenti risentono ancora dell'influenza della modifica dei requisiti per l'accesso al pensionamento (età e anzianità contributiva) entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2004.

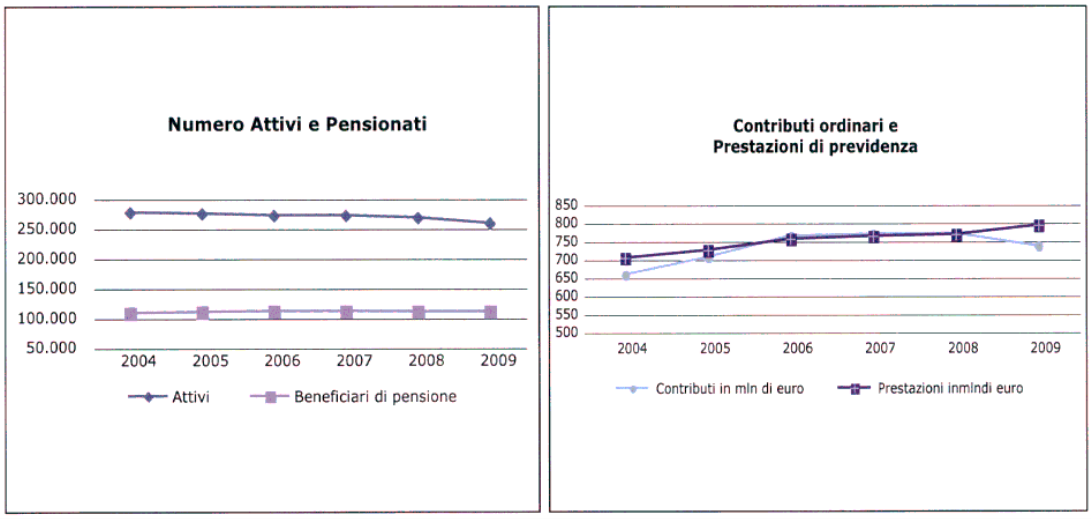
Se si confrontano le pensioni vigenti con le nuove liquidate, gli importi delle nuove sono in media (uomini e donne) inferiori a quelli dell'insieme delle pensioni vigenti per il complesso dei trattamenti pensionistici (3.400 euro nel 2009). L'indicatore che misura l'effetto sulla spesa dell'entrata di nuove pensioni, il così detto effetto rimpiazzo, dato dal rapporto tra gli importi delle nuove pensioni liquidate e quelli dello stock di pensioni, con riferimento al complesso dei trattamenti, si attesta intorno ad un valore molto ridotto, pari a 0,02.

Il numero dei pensionati contribuenti (coloro che continuano l'esercizio della professione dopo il pensionamento) è stato a fine 2008 pari a 7.908 unità, corrispondente ad un tasso di attività di circa il 11% (pensionati contribuenti/titolari di pensione di vecchiaia).

L'indice di pensionamento, ossia il rapporto fra attivi e pensionati, pari a 2,3, indica che per ogni pensionato ci sono due attivi.

Il grado di copertura delle entrate complessive, rispetto alla spesa totale per pensioni, è pari per il 2009 a 0,93, elemento che, come più volte ribadito, scaturisce dalla diminuzione del flusso contributivo registrato nel 2009 in conseguenza della crisi economica che ha investito il paese.

GRAFICO 12 - Grado di copertura



Le prestazioni integrative di previdenza

La spesa complessiva per prestazioni assistenziali, che nel 2004 è stata pari a 9,70 milioni di euro nel 2009 è salita a 10,30 milioni di euro circa, con un aumento dell'4,7% causato principalmente dall'elevato numero di erogazioni straordinarie prestate (nel 2008 erano state 262 erogazioni con un costo pari a 88 mila euro). L'incremento scaturisce dalle somme straordinarie messe a disposizione

dalla Fondazione per gli agenti di commercio colpiti dal terremoto che ha devastato l'Abruzzo. Il costo medio erogato, senza fare distinzione per tipologia di prestazione, fatta eccezione per le erogazioni straordinarie si mantiene pressappoco costante.
La voce di spesa che registra un incremento rispetto al 2008 è quindi quella delle erogazioni straordinarie passata da un valore unitario di circa 300 euro a 2.000 euro in media. Di minore entità l'incremento del costo medio dei soggiorni. Anche per il 2009 un lieve incremento del numero dei decessi ha causato un aumento della spesa per gli assegni funerari, mentre una lieve flessione dei costi è stata registrata per la spesa per le indennità parto, dovuta alla variazione negativa del numero dei beneficiari.

Tabella 7 - Prestazioni Integrative di Previdenza al 31.12.2009

	Prestazioni Integrative al 31/12/2009			Variazione % 2008-2009		
Tipologia di prestazione	**Numero beneficiari**	**costo medio**	**Spesa in migliaia di euro**	**Numero beneficiari**	**costo medio**	**Spesa**
borse di studio e assegni	1.722	€ 392,22	€ 675,40	-2,8%	-0,5%	-3,3%
erogazioni straordinarie	375	€ 2.030,80	€ 761,55	43,1%	500,2%	759,1%
assegni funerari	2.273	€ 1.539,59	€ 3.499,48	4,7%	-1,6%	3,0%
spese per soggiorni termali	5.320	€ 652,34	€ 3.470,45	-4,2%	3,7%	-0,6%
indennità di maternità	3.474	€ 492,38	€ 1.710,54	-17,2%	6,4%	-11,9%
assegni concorso spese pensioni e case di riposo	45	€ 2.444,91	€ 110,02	-10,0%	-0,7%	-10,6%
spese per colonie estive	117	€ 568,35	€ 66,50	-19,3%	-9,3%	-26,8%
Totale	**13.326**	**€ 775,03**	**€ 10.328,02**	**-5,8%**	**11,1%**	**4,7%**

La situazione economico-patrimoniale e le riserve obbligatorie

Il confronto con il bilancio tecnico

In relazione alla situazione economico patrimoniale vengono riportati i dati relativi al risultato economico di esercizio e alla consistenza del patrimonio netto, al cui interno, tra le passività, viene evidenziata la riserva legale, che costituisce la garanzia al pagamento delle prestazioni per i propri iscritti. Il Dlg. N. 509/94 lett. c) comma 4 art. 1 ha previsto come condizione essenziale per la trasformazione degli Enti previdenziali in Enti privatizzati, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente la finanziaria del 1998 (L. 449 del 27/12/97) ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. Applicando detto criterio, l'ammontare minimo che la Fondazione deve garantire è pari a 1.801 milioni.
Di seguito si riporta il confronto tra i dati contabili relativi al patrimonio, ai contributi ed alle prestazioni e quelli previsivi del bilancio tecnico ministeriale, comprensivo degli effetti della modifica ai comma 3 e 5 dell'art. 14 del Regolamento delle Attività Istituzionali e del piano di dismissione del patrimonio immobiliare. A tal fine si precisa che nel bilancio tecnico vengono sviluppate le previsioni secondo ipotesi economico-finanziarie e demografiche che presuppongono delle logiche differenti rispetto ai criteri utilizzati nella redazione del bilancio consuntivo e che assumono significato su di un arco temporale di lungo periodo. Ciò comporta che il confronto dei valori nel breve periodo diventa poco significativo e potrebbe dare adito ad interpretazioni non sempre corrispondenti al reale andamento della gestione previdenziale.
Di seguito i dati del bilancio tecnico ministeriale, comprensivo delle note tecniche di variazione approvate dalla Fondazione, relativi a patrimonio, pensioni e contributi (valori in euro migliaia):

anno	patrimonio di fine anno	Entrate contributive	pensioni correnti	riserva legale[3]	riserva legale/ patrimonio netto
2007	3.829.985	795.294	769.587	3.847.934	1,00
2008	4.001.211	858.384	762.510	3.812.550	0,95
2009	4.211.567	901.245	771.154	3.855.770	0,92

Riportiamo altresì gli stessi dati desunti dal consuntivo 2009 (valori in euro migliaia):

anno	patrimonio di fine anno	Entrate contributive	pensioni correnti	riserva legale[4]	riserva legale/ patrimonio netto
2007	3.829.985	805.629	769.587	3.829.985	1,00
2008	3.931.499	811.813	774.193	3.829.985	0,97
2009	3.960.868	770.656	791.228	3.829.985	0,97

Il bilancio consuntivo 2009: il conto economico riclassificato

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato ed il confronto con il consuntivo 2008:

CONTO ECONOMICO	**Bilancio 2009**	**Bilancio 2008**
GESTIONE PREVIDENZA	(44.360.947)	14.986.439
GESTIONE ASSISTENZA	34.540.173	40.630.742
GESTIONE ISTITUZIONALE	**(9.820.774)**	**55.617.181**
GESTIONE IMMOBILIARE	**49.488.040**	**46.693.263**
GESTIONE FINANZIARIA	**59.272.276**	**85.820.814**
REMUNERAZIONE AL FIRR	**(24.663.601)**	**(41.402.514)**
SPESE GENERALI	(6.208.225)	(5.783.180)
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	(1.463.463)	(1.423.377)
SPESE PER IL PERSONALE	(27.277.390)	(25.081.952)
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	(2.777.517)	(2.548.624)
SPESE DI GESTIONE	**(37.726.594)**	**(34.837.133)**
ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI	**(11.054.781)**	**(22.454.085)**
SALDO AREA STRAORDINARIA	**4.874.381**	**13.076.783**
IRAP	**(1.000.000)**	**(1.000.000)**
AVANZO ECONOMICO	**29.368.947**	**101.514.309**

[3] La riserva legale iscritta a bilancio tecnico è calcolata come 5 annualità dell'ammontare delle pensioni dell'anno di riferimento.

[4] La riserva legale comprende la riserva di rivalutazione immobili iscritta in bilancio in seguito all'operazione di valutazione effettuata nel 1997 dalla Fondazione sull'intero patrimonio immobiliare.

Il Saldo previdenziale, scaturisce dalla differenza tra ammontare dei contributi previdenziali, comprensivi di contributi relativi ad anni precedenti dichiarati dalle ditte nel corso del 2009, interessi e sanzioni recuperati tramite le verifiche ispettive ed ammontare delle pensioni:

DESCRIZIONE	**Bilancio 2009**	**Bilancio 2008**
Contributi previdenza	741.754.369	775.656.411
Prestazioni previdenziali	(791.228.558)	(774.192.719)
Recuperi prestazioni	2.076.968	5.219.969
Sanzioni e interessi su contributi	3.036.274	8.302.778
SALDO PREVIDENZA	**(44.360.947)**	**14.986.439**

Il Saldo dell'assistenza scaturisce dalla differenza tra ammontare dei contributi assistenziali e ammontare delle prestazioni assistenziali:

DESCRIZIONE	**Bilancio 2009**	**Bilancio 2008**
Contributi assistenza	50.819.138	54.680.918
Prestazioni assistenziali	(16.278.966)	(14.050.176)
SALDO ASSISTENZA	**34.540.173**	**40.630.742**

Di seguito sono riportati gli indicatori contabili di analisi relativi ai saldi previdenza ed assistenza:

DESCRIZIONE	**CONSUNTIVO 2009**	**CONSUNTIVO 2008**
Contributi Previdenza	741.754.369	775.656.411
Contributi Assistenza	50.819.138	54.680.918
Totale contributi	**792.573.508**	**830.337.329**
Prestazioni previdenziali	(791.228.558)	(774.192.719)
Prestazioni assistenziali	(16.278.966)	(14.050.176)
Totale Prestazioni	**(807.507.524)**	**(788.242.894)**
Indice di copertura delle prestazioni	**0,98**	**1,05**

DESCRIZIONE	**CONSUNTIVO 2009**	**CONSUNTIVO 2008**
Contributi Previdenza	741.754.369	775.656.411
Prestazioni previdenziali	(791.228.558)	(774.192.719)
Indice di copertura delle prestazioni	**0,94**	**1,00**

DESCRIZIONE	**CONSUNTIVO 2009**	**CONSUNTIVO 2008**
Contributi Assistenza	50.819.138	54.680.918
Prestazioni assistenziali	(16.278.966)	(14.050.176)
Indice di copertura delle prestazioni	**3,12**	**3,89**

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
Prestazioni previdenziali	791.228.558	774.192.719
Prestazioni assistenziali	16.278.966	14.050.176
Totale Prestazioni	**807.507.524**	**788.242.894**
Patrimonio netto della Fondazione	**3.960.867.869**	**3.931.498.922**
Incidenza delle prestazioni sul patrimonio	**5,0**	**5,0**

I contributi di previdenza del 2009 non coprono totalmente la spesa. Lo sbilancio previdenziale, a causa degli effetti della crisi economica, è pari a circa euro 44 milioni. Per l'assistenza i contributi rappresentano tre volte il valore delle prestazioni, con un avanzo che, dunque alimenta positivamente il risultato d'esercizio. Infine, rispetto alle prestazioni nel loro complesso, il patrimonio è sostanzialmente cinque volte il loro valore.
In chiusura d'analisi si riporta di seguito la sintesi delle spese generali sostenute dalla Fondazione. In particolare viene riportata la quota di spese generali riferita alla gestione istituzionale, depurata dunque della quota direttamente ed indirettamente riferita alla gestione immobiliare e mobiliare:

DESCRIZIONE	Bilancio 2009	Bilancio 2008
CONTRIBUTI	**792.573.508**	**830.337.329**
Contributi Previdenza	741.754.369	775.656.411
Contributi Assistenza	50.819.138	54.680.918
SPESE DI GESTIONE	**(27.749.176)**	**(27.372.526)**
Rapporto spese di gestione contributi previdenza	3,7%	3,5%
Rapporto spese di gestione contributi totali	3,5%	3,3%
Rapporto raccomandato da Ministeri	4%	4%

Le spese generali rappresentano il 3,5% del totale contributi e rimangono al di sotto dei limiti previsti nel bilancio tecnico e raccomandati dai Ministeri vigilanti.

La remunerazione del ramo FIRR
Il fondo contributi F.I.R.R. accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività. Detto fondo, come illustrato anche nella nota integrativa, è alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.
Nell'ambito della gestione del FIRR, Il 20 dicembre 2007 è stata sottoscritta la nuova Convenzione per la gestione del trattamento di fine rapporto degli agenti.
A partire dalla gestione FIRR dell'anno 2007 è stato riconosciuto al ramo lo stesso rendimento realizzato sul patrimonio complessivo investito della Fondazione, decurtato del costo della polizza assicurativa agenti gravante sulla gestione FIRR. L'elemento innovativo è che viene meno la quota fissa del 4% prevista nella precedente Convenzione che era totalmente a carico della Previdenza riducendo la stabilità di lungo periodo.

La polizza assicurativa oltre a coprire le garanzie previste negli accordi economici collettivi, a carico degli agenti (garanzia in caso di morte per infortunio, in caso di invalidità permanente per infortunio, per coloro che hanno un'età non superiore a 75 anni e con almeno 5 anni di anzianità contributiva previdenziale), prevede altresì, in linea con gli scorsi esercizi, la garanzia in caso di morte per infortunio e in caso di invalidità permanente per infortunio, oltre ad una diaria da ricovero e/o degenza a seguito di infortunio o malattia, per tutti gli agenti di commercio, finanziata con il ramo assistenza.
La scadenza dell'attuale polizza è prevista per la fine del 2010. La Fondazione, già a partire dai primi mesi del 2010, coinvolgendo le Parti Sociali, ha avviato un'attenta attività di valutazione e studio delle garanzie aggiuntive, finalizzata a migliorare le stesse, aggiungendone delle nuove ovvero allargando l'importo garantito per quelle esistenti. Sarà dunque indetta apposita gara europea finalizzata ad aggiudicare al migliore offerente la sottoscrizione della nuova polizza. Il costo a carico del fondo FIRR rimarrà invariato, mentre l'eventuale maggiore onere che dovesse derivare, sarà finanziato dal ramo assistenza.
Si riporta di seguito il tasso di rendimento FIRR per l'anno 2009:

CONSUNTIVO 2009	**IMPORTI**
Fondo FIRR medio 2009	1.780.300.782
Risultato ramo FIRR bilancio 2009	24.663.601
Costo polizza esercizio 2009 a carico degli agenti	3.704.971
Utile FIRR netto polizza	**20.958.630**
Utile lordo	1,39%
Polizza	0,21%
REMUNERAZIONE FIRR 2009	**1,18%**

Si evidenzia che nel corso del mese di gennaio 2009 sono stati rinnovati gli accordi economici collettivi del settore commercio, scaduti nel corso del 2002.

Il bilancio tecnico

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007, nel corso del 2008 è stato nuovamente redatto, dallo studio attuariale incaricato dalla Fondazione, il bilancio tecnico al 31 dicembre 2006, con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile, quello al 31 dicembre 2007. Sono diverse le novità introdotte dal Decreto rispetto alle previgenti linee guida tracciate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, prime fra tutte l'allungamento del periodo di stabilità da 15 a 30 anni e l'estensione del periodo di previsione fino a 50 anni. Al riguardo, è bene sottolineare che il bilancio tecnico fornisce un'indicazione di tendenza sulla simulazione tecnico-finanziaria della gestione strettamente dipendente dal quadro di ipotesi scelto: ipotesi demografiche ed economico-finanziarie su un arco temporale di 50 anni tese a valutare lo sviluppo della collettività assicurata, i flussi finanziari in entrata e in uscita, la consistenza patrimoniale nonché il rapporto con la riserva legale.
Secondo le valutazioni attuariali per il bilancio tecnico ministeriale risulta in sintesi: il saldo previdenziale rimane positivo per 19 anni e cioè sino al 2025, il saldo totale è positivo per 23 anni e cioè sino al 2029 e quindi il patrimonio a fine anno si incrementa sino a tale anno e rimane positivo fino al 2045.

In data 18 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco ha deliberato il Piano per la dismissione del patrimonio immobiliare ("Progetto Mercurio").
Al fine di valutare gli effetti sul bilancio tecnico al 31/12/2006 dei correttivi complessivamente deliberati dalla Fondazione ovvero le modifiche relative all'art. 14 del Regolamento delle Attività Istituzionali e la dismissione del patrimonio immobiliare, nel corso del mese di ottobre 2009 il Consiglio D'Amministrazione ha approvato la nota tecnica predisposta dallo studio attuariale incaricato.
Dalla nota si evince che il saldo previdenziale rimane positivo sino al 2026 (+1 anno rispetto al bilancio tecnico 2006), il saldo totale fino al 2037 (+8 anni rispetto al bilancio tecnico 2006) e quindi il patrimonio a fine anno si incrementa sino a tale data e rimane positivo oltre il 2056. Risulta, inoltre, che il patrimonio è almeno pari alla riserva legale fino al 2039.

Gli Indicatori
Il Decreto, che ha delineato i criteri per la realizzazione dei bilanci tecnici per gli Enti di cui al D.lgs n. 509/1994 e quelli di cui al D.lgs n. 103/1996, ha stabilito, tra l'altro, i criteri per la verifica della stabilità e di adeguatezza delle prestazioni.
Circa il parametro che deve essere preso in considerazione quale indicatore di stabilità, nelle disposizioni non è presente alcuna indicazione puntuale. Il bilancio tecnico ministeriale riporta come ultimo anno con saldo corrente positivo il 2029, mentre le previsioni conseguenti alle modifiche al regolamento ed al piano di dismissione riportano il saldo corrente positivo sino al 2037, coprendo 30 anni. Per quanto riguarda invece la positività del Patrimonio a fine anno, rispetto ai 39 anni del bilancio tecnico ministeriale, le previsioni conseguenti alle modifiche regolamentari portano la stessa a 50 anni, cioè fino al 2056. In ogni caso, per una migliore cognizione dell'impatto riguardante le modifiche approvate al Regolamento sarebbe plausibile effettuare proiezioni su un periodo più esteso che interessi le generazioni dei nuovi assicurati investiti dalla riforma.
Per quanto riguarda gli indicatori di adeguatezza ci si riferisce all'analisi dei tassi di sostituzione al lordo e al netto del prelievo fiscale contributivo per l'intero periodo di previsione, effettuato per alcune figure-tipo significative. Il tasso di sostituzione è il rapporto esistente fra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito percepito, la finalità dei suddetti tassi è proprio quella di valutare l'adeguatezza delle prestazioni. Secondo le valutazioni del bilancio tecnico ministeriale se si osserva ad esempio la figura-tipo di un agente maschio plurimandatario, coerentemente con le vigenti condizioni per l'erogazione della pensione di vecchiaia (65 anni di età e 20 anni di anzianità), il tasso di sostituzione lordo decresce con l'aumentare degli anni passando dal 25,6% nel 2007 all'11,3% nel 2047; netto varia da 31,9% a 15,6% per gli stessi anni. Considerando un'anzianità contributiva superiore, pari a 30 anni, si evidenzia un netto miglioramento dell'indicatore che per il 2007 è pari a 38,9% e nel 2047 pari a 16,5% al lordo del prelievo fiscale, mentre al netto si passa dal 49,0% del 2007 al 23,0% del 2047. Si ribadisce che la prestazione Enasarco è integrativa e pertanto il tasso di sostituzione va analizzato tenendo conto di tale elemento.
L'indicatore costruito come rapporto tra la riserva legale, pari a 5 annualità delle prestazioni correnti, e il patrimonio alla fine di ciascun anno è pari a 1 nel 2007 per la sostanziale eguaglianza dei due valori; dal 2008 al 2039 assume valori superiori all'unità con un andamento crescente; infine dal 2040 in poi assume valori inferiori all'unità fino alla fine del periodo osservato.

Eventi successivi
Il decreto interministeriale del 29 novembre 2007 con cui i Ministeri Vigilanti hanno aggiornato ed implementato le precedenti linee guida per l'impostazione dei bilanci tecnici degli Enti sulla scorta di quanto previsto dalla finanziaria 2007, precisa che in esito alle risultanze delle elaborazioni, devono

essere adottati dagli enti i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine per non ricadere nell'applicazione dell'art.2 comma 4 del D.Lgs 509/94. La situazione tecnico-finanziaria della Fondazione, stimata nel quadro normativo e regolamentare vigente al 31 dicembre 2006 non evidenzia problemi di stabilità nel trentennio richiesto. Tuttavia, guardando ad un orizzonte più lungo, è opportuno porre allo studio misure correttive che assicurino la stabilità della gestione oltre i trent'anni richiesti dalla Finanziaria 2007. Appare evidente che sebbene la situazione sia sotto controllo, soprattutto nell'attuale fase di mercato in cui gli effetti della crisi sono notevoli, la Fondazione dovrà continuare a monitorare la sostenibilità delle ipotesi tecniche adottate, con particolare riguardo alla tavola di mortalità, allo sviluppo delle provvigioni e al tasso di rendimento del patrimonio, nonché all'evoluzione futura degli iscritti. Di fatto è importante tener presente che per assicurare la stabilità della gestione è necessario preliminarmente costruire un sistema di contributi e prestazioni in equilibrio, in modo tale che un nuovo iscritto non sia oneroso per la gestione della Fondazione.

Per quanto detto, già a partire dalla fine di questo anno, proseguendo per tutto il 2010, la Fondazione ha avviato un progetto di riforma del Regolamento Istituzionale, con l'obiettivo di:

- Perseguire il consolidamento dell'equilibrio finanziario per un periodo superiore al minimo di anni trenta previsto dalla normativa vigente, in misura tale da prevenire la necessità di ulteriori interventi correttivi nel medio periodo;
- Elaborare una pluralità d'ipotesi d'intervento che valorizzino le potenzialità offerte dalla legislazione vigente, sia specifica della previdenza Enasarco (massimali, minimali, aliquote, sterilizzazioni, solidarietà, ecc.) sia della previdenza generale, con particolare riferimento alla facoltà di adozione di misure correttive previste, per gli enti previdenziali privatizzati, dal disposto dell'art. 3, comma 12, Legge n. 335/95, così come successivamente modificato dalla Legge n. 296/06, tenuto conto, al riguardo, del criterio del pro-rata nel rispetto dei principi di equità e di solidarietà fra generazioni;
- Verificare, con proiezioni opportunamente distinte, gli effetti, sull'equilibrio finanziario di lungo periodo, di forme d'intervento per gli iscritti che da almeno tre anni abbiano cessato di effettuare versamenti contributivi obbligatori o volontari senza raggiungere l'anzianità contributiva minima per la pensione di vecchiaia.

Durante tutte le fasi del progetto sarà necessario, oltre che doveroso, il coinvolgimento delle Parti Sociali, al fine di addivenire ad una soluzione pienamente condivisa.

Tabella 8 - Confronto tra Bilancio tecnico ministeriale al 31.12.2006 e Nota tecnica relativa a modifiche regolamentari ed al progetto di dismissione immobiliare.

Bilancio Tecnico Ministeriale al 31.12.2006 Base	**Ultimo anno con saldo previdenziale positivo 2025**	**Ultimo anno con saldo totale positivo 2029**	**Ultimo anno con patrimonio positivo 2045**	**Ultimo anno con patrimonio ≥ riserva legale 2027**
Valutazione Nota tecnica	2026	2037	oltre 2056	2039
Incremento anni positivi	+1	+8	+11	+12

La gestione degli asset mobiliari

Premessa

Il processo di riorganizzazione dell'asset allocation finanziaria, anche per il 2009 è rimasto tra i prioritari obiettivi di questo Consiglio. Partito nel 2007, il processo di riorganizzazione ha preso forma con la definizione delle linee strategiche stabilite nel documento di asset allocation strategica, approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel 2008. Il documento si ispira a principi di trasparenza e delinea gli obiettivi di rendimento, in linea con le ipotesi di bilancio tecnico, senza prescindere da un'oculata e prudente gestione dei rischi finanziari. In particolare i criteri di gestione del rischio di portafoglio sono improntati alla scelta di prodotti che permettano la minimizzazione del rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari. Il monitoraggio dei prodotti finanziari, in questo senso, è costante ed è eseguito direttamente dalla Fondazione, attraverso risorse interne dedicate e specializzate, coadiuvate da un advisor finanziario.
Fermo restando l'obiettivo di rendimento e di contenimento dei rischi, le strategie di portafoglio sono state influenzate dall'andamento dei mercati finanziari e, di conseguenza, dal livello dei tassi d'interesse, nel 2009 ai minimi storici.
A risentirne prevalentemente la gestione degli investimenti di liquidità in PCT, passati da un rendimento medio del 3,5% del 2008 a poco più dell'1,5% del 2009. D'altro canto è migliorato il rendimento sul portafoglio obbligazionario per effetto dell'acquisto, perfezionato nello scorso esercizio, di obbligazioni bancarie a tasso mediamente superiore al 4%. Gli acquisti sono stati effettuati in un momento di mercato favorevole e pertanto questo bilancio risente positivamente delle scelte effettuate. Da quanto detto scaturisce un rendimento netto contabile realizzato pari ad oltre il 2%.

RENDIMENTO DEL PORTAFOGLIO MOBILIARE
Dati in migliaia di euro

DESCRIZIONE TITOLO	% INVESTITA SU TOTALE	PORTAFOGLIO INVESTITO	PROVENTI NETTI REALIZZATI	RENDIMENTO
FONDI MONETARI E LIQUIDITA' A BREVE	16,1%	454.998,39	9.932,56	2%
OBBLIGAZIONI E POLIZZE	7,4%	209.653,72	7.427,37	4%
FONDI IMMOBILIARI	17,2%	487.619,82	15.786,57	3%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI	56,1%	1.590.167,00	26.030,98	2%
PRIVATE EQUITY	2,1%	58.292,14	-	0%
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	1,1%	32.000,00	-	0%
TOTALE PATRIMONIO	**100%**	**2.832.731,07**	**59.177,48**	**2%**

La valutazione al fair value del portafoglio non ha evidenziato al 31 dicembre 2009 perdite durevoli di valore. In relazione alla valutazione degli investimenti alternativi e di private equity va evidenziato che sono generalmente investimenti di medio lungo periodo ed i valori stesso assumono significatività in tale arco temporale. Ciò in quanto la Fondazione è investitore di tipo Buy & Hold, definizione data considerando proprio l'orizzonte temporale a medio-lungo termine, tipico delle passività costituite da obbligazioni di tipo pensionistico/previdenziale.
In ultima battuta va evidenziato che in accordo con la normativa vigente e con i criteri indicati dal principio contabile OIC 3, i NAV considerati rappresentano attualmente la miglior stima del fair value in un dato periodo dei prodotti in portafoglio.
Di seguito vengono illustrate le attività svolte e gli investimenti posti in essere dalla Fondazione nel corso del 2009. Per semplicità di analisi le argomentazioni sono riportate per tipologia d'investimento.

Investimento della liquidità a breve

Nel corso dell'anno la Fondazione ha mantenuto una notevole riserva di liquidità che ha investito in operazioni di Pronti contro Termine, generalmente a scadenza trimestrale. Tali operazioni hanno garantito un rendimento netto medio di circa 1,7%, generando durante l'anno proventi netti per circa 9,9 milioni di euro. Il rendimento delle operazioni è stato sensibilmente superiore al tasso Euribor di riferimento; tuttavia, rispetto all'anno precedente, ha risentito della forte discesa dei tassi di interesse.
Per mantenere la gestione della tesoreria più elastica, pur cercando un rendimento superiore a quello dei conti correnti, si è impiegata parte della liquidità disponibile in fondi monetari, liquidabili su base giornaliera in funzione delle esigenze di cassa; tali fondi hanno generato rendimenti (da capitalizzazione) comunque superiori al tasso Euribor di riferimento.

Fondi immobiliari

Nel corso del 2009 la Fondazione ha proseguito la strategia di riqualificazione del proprio portafoglio di fondi immobiliari. La crisi dei mercati immobiliari ha fornito importanti opportunità. Anticipando le indicazioni strategiche riguardo alla riqualificazione del patrimonio immobiliare, sono stati effettuati impieghi in fondi immobiliari gestiti da primarie SGR, caratterizzati da condizioni di rendimento di assoluto rilievo.
Ne è un esempio l'investimento nel fondo Donatello comparto David che ha investito nell'acquisto della Galleria Alberto Sordi, il complesso immobiliare di notevole prestigio e rinomanza sito nel cuore storico e commerciale di Roma. La Galleria Alberto Sordi risulta, ad oggi, completamente locata ad una pluralità di conduttori, oltre 25, di elevatissimo profilo. Le prospettive di rendimento di tale investimento sono molto promettenti.
Sempre nell'ottica di massimizzazione dei rendimenti, la Fondazione nel corso del 2009 ha effettuato investimenti nel Fondo Omega e nel Fondo Omicron, nati con l'apporto rispettivamente di una parte del patrimonio immobiliare di Intesa San Paolo Spa e di Unicredit SPA. I due fondi hanno registrato un notevole incremento del valore del NAV rispetto a quello iniziale ed hanno erogato dividendi, già dal primo anno di investimento, in misura molto soddisfacente.
In conclusione va citata l'importante operazione di cessione delle quote in portafoglio del Fondo Caravaggio ed il riacquisto di quote del Comparto Iris. L'operazione, oltre a far realizzare una plusvalenza di circa euro 12 milioni, ha permesso di prolungare l'investimento nel patrimonio immobiliare del Fondo Caravaggio, che ha durata fino al 2012, evitando il rischio di effettuare il disinvestimento in condizioni di mercato sfavorevoli.
Ricordiamo il significato sociale dell'investimento di 10 milioni di euro nel Fondo Aquila, un'iniziativa destinata ad alleviare i disagi della popolazione abruzzese colpita dal terremoto, finanziando la costruzione di nuove unità abitative. L'investimento è stato finalizzato all'inizio del 2010, attraverso il Fondo Senior, un fondo destinato a investitori istituzionali e indirizzato ad offrire a persone di 65 anni di età o più ("Senior") beni e servizi in relazione alle loro esigenze abitative e finanziarie. In tal modo l'operazione di investimento nel Fondo Aquila, oltre agli importanti aspetti etici e sociali, manterrà un profilo di rendimento compatibile con la finalità di garantire stabilità di lungo periodo e sostenibilità al Bilancio Tecnico della Fondazione.

Obbligazioni e polizze assicurative

La Fondazione aveva in portafoglio, dall'inizio dell'anno, dei BTP al 4,25% per 40 milioni di euro, che sono andati a scadenza a novembre. Inoltre la Fondazione detiene un portafoglio di obbligazioni bancarie a copertura dei mutui erogati a dipendenti e assistiti, per un valore complessivo oscillante intorno ai 96 milioni di euro e con un rendimento medio che nell'anno è stato di circa il 4%.
Nel corso del 2009, in considerazione della crescente instabilità dei mercati e dei forti livelli di volatilità, la Fondazione si è orientata su investimenti in obbligazioni bancarie e polizze assicurative

emesse da istituti di comprovata stabilità, con basso profilo di rischio e con un rendimento annuo molto soddisfacente (circa il 4% nel 2009). L'esposizione nulla ai mercati azionari ha permesso alla Fondazione di evitare perdite nel periodo di crollo degli indici di borsa dei primi mesi del 2009 e di quello dei giorni nostri, conseguente alla forte crisi economica che ha portato al default della Grecia ed alla stretta imposta dall'Unione europea a tutti i paesi aderenti.

Investimenti alternativi

La struttura degli investimenti mobiliari della Fondazione al momento dell'insediamento dell'attuale Consiglio D'Amministrazione, nel giugno 2007, era caratterizzata da una rilevante incidenza di investimenti cosiddetti "alternativi" poco liquidi e con una notevole esposizione agli andamenti del mercato del credito, caratteristiche che hanno reso necessaria una rivisitazione della sua composizione. La Fondazione, già alla fine del 2007, ha dato inizio ad un processo di ristrutturazione di questi titoli, finalizzato a migliorare il profilo di rischio e di liquidità degli attivi sottostanti, nonché a migliorarne i rendimenti attesi. Il continuo monitoraggio svolto finora sul portafoglio ha permesso un adeguato controllo dei rischi, senza subire perdite finanziarie anche grazie alla svolta registrata dai mercati finanziari a marzo 2009 che ha permesso ai fondi tenuti in portafoglio di invertire la tendenza ed avere andamenti positivi. Nel corso del 2009 proprio nell'ottica di mantenere bassi i profili di rischio, sono state effettuate importanti operazioni, in particolare la ristrutturazione dell'investimento nella nota Anthracite, ora obbligazione CMS e una parziale modifica del portafoglio JP Morgan.

Per ciò che riguarda il portafoglio JP Morgan, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la cessione al gestore Nomura di tre note detenute in portafoglio, divenendo titolare in cambio dell'obbligazione denominata "Flexis" del valore nominale di 263 milioni e capitale protetto alla scadenza massima di 20 anni con possibilità di uscita senza penali dopo i primi sette anni. L'operazione ha permesso di annullare gli effetti negativi derivanti dall'andamento di mercato degli indici sottostanti le note, che in qualche modo stavano influenzando il portafoglio in termini di rischio. L'operazione di vendita è stata effettuata nel corso degli ultimi giorni di dicembre, generando una plusvalenza netta di euro 26 milioni. All'inizio di gennaio 2010 è stata conclusa la vendita dei titoli a collaterale delle obbligazioni precedenti, con un risultato superiore alle attese, che, insieme ad un favorevole andamento del tasso di finanziamento sul mercato (il cosiddetto "spread") di Nomura, ha generato un immediato incremento del valore della nuova obbligazione Flexis.

Un altro importante risultato riguarda la conclusione della questione legata all'obbligazione Anthracite, iniziata dopo il fallimento di Lehman Brothers avvenuto il 15 settembre 2008, che ha avuto un finale soddisfacente. Dopo un intenso lavoro svolto dalla Fondazione con l'ausilio del proprio advisor legale e finanziario, durata oltre un anno, la vecchia obbligazione è stata finalmente dismessa, sostituendola con una nuova, di diritto comunitario, del medesimo valore nominale e con completa garanzia a scadenza. L'obbligazione, denominata CMS, è costituita da fondi hedge ben selezionati e da una liquidità pari a circa 200 milioni di euro, che in un momento di incertezza dei mercati come quello che stiamo vivendo, mettono al sicuro la Fondazione da perdite durevoli di valore.

In ultima battuta merita un accenno l'investimento nell'obbligazione Codeis, finalizzato a dicembre 2009. Si tratta di un'obbligazione a capitale protetto a 10 anni, con la possibilità per la Fondazione di anticipare l'uscita in qualunque momento. L'obbligazione pagherà cedole periodiche, in funzione dei rendimenti della strategia Emerald, che ha garantito eccellenti risultati in tutte le condizioni di mercato.

Fondi di private equity e venture capital

Nel corso del 2009 la Fondazione ha operato attivamente nel filone degli investimenti del private equity e infrastrutturali. Parte degli investimenti è stata effettuata in fondi che implementano stra-

tegie di diversificazione globale, che si trovano nelle condizioni ideali per cogliere le opportunità che storicamente si presentano nel private equity all'indomani di una grave crisi.
La Fondazione ha inoltre investito in fondi di private equity operanti in Italia, gestiti da team di elevata professionalità, con un profilo strategico innovativo, caratterizzato da un approccio industriale e manageriale diretto e non da operazioni puramente finanziarie.
Si citano poi gli impieghi in fondi orientati all'investimento in progetti riguardanti tecnologie a basso impatto ambientale e sfruttamento di fonti alternative "pulite" di energia, quali Ambienta ed Atmos.
L'affiancamento degli investimenti in private equity al portafoglio di investimenti esistente ha migliorato il profilo di rischio complessivo, grazie alla maggiore diversificazione nell'asset allocation e alla minore correlazione tra le sue componenti. Le scelte d'investimento della Fondazione contribuiscono inoltre a dare un positivo impulso all'economia, in settori strategici ed all'avanguardia, supportando la crescita delle imprese e dunque dell'occupazione.

La gestione degli asset immobiliari

Premessa
Al 31 dicembre 2009 la Fondazione detiene asset immobiliari per oltre euro 3.020 milioni. Di questi euro 2.965 milioni si riferiscono al patrimonio locato a terzi. Il valore di mercato del patrimonio allo stato libero è stimato in circa euro 6 miliardi, allo stato occupato in circa euro 4,2 miliardi. Il patrimonio immobiliare è costituito da 272 complessi (per un totale di 481 fabbricati), di cui 215 residenziali e 57 non residenziali. I cespiti costituenti il patrimonio sono circa 17.000 a destinazione residenziale, circa 27.000 le pertinenze a servizio delle abitazioni (cantine, soffitte, posti auto, box, ecc.), circa 1.000 le unità a destinazione commerciale, per un totale complessivo di circa 45.000 unità.

Il progetto di dismissione del patrimonio
Gli immobili Enasarco sono stati acquistati, per la maggior parte, negli anni dal 1973 al 1997. In tale periodo le Autorità di Governo e lo stesso legislatore attribuirono agli enti previdenziali pubblici, compreso l'Enasarco, una funzione sociale ulteriore rispetto ai compiti istituzionali attribuiti agli stessi enti, rappresentata dal concorso alla soluzione del problema "casa". In particolare le Casse di Previdenza furono vincolate a destinare una quota significativa dei propri fondi all'acquisto di beni immobili sulla base di piani di investimenti che erano sottoposti all'esame e approvazione dei Ministeri vigilanti, nonché a locare buona parte delle unità immobiliari ad uso residenziale a favore di fasce sociali disagiate.
A partire dall'anno 1982, il 50% delle unità immobiliari disponibili venne obbligatoriamente riservato a persone sfrattate da precedenti locatori, in virtù del decreto legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito in legge 25 marzo 1982, n. 94, e del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 104.
Per la stessa ragione di carattere sociale, nel corso degli anni sono stati acquistati alcuni complessi immobiliari edificati in piani di zona con strumenti urbanistici di edilizia economica e popolare e su terreni demaniali concessi in convenzione o, comunque, con caratteristiche costruttive e tipologiche peculiari dell'edilizia economica. Anche per tale ragione il 25% circa del patrimonio abitativo ubicato nel Comune di Roma ricade – anche in ragione degli anni di acquisto - in zone ad alta densità abitativa.
Nel contesto socio-economico sopra descritto l'Enasarco ha locato gli immobili residenziali dapprima con il regime vincolistico in essere fino all'anno 1978 e, successivamente, ad "equo canone" ai sensi della legge n. 392/78.

L'entrata in vigore della legge 8/8/1992, n. 359, di conversione del decreto legge 11/7/1992, n. 333, (c.d. patti in deroga) ha consentito all'allora Ente pubblico l'aumento dei canoni di locazione per i contratti in scadenza, tuttavia in misura modesta a causa dei limiti all'epoca disposti espressamente per gli enti previdenziali pubblici dalla c.d. "Circolare Cristofori" del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in attuazione della citata funzione di calmiere, attribuita alle proprietà immobiliari degli enti pubblici previdenziali.
A partire dall'anno 2002 (ma con decorrenza 2001) la Fondazione ha avviato un processo di aumento graduale dei canoni di locazione dei contratti in scadenza (al termine dei periodi di legge di anni 4+4) mediante accordi biennali con le Organizzazioni Sindacali degli Inquilini maggiormente rappresentative, ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge n. 9/12/1998 n. 431, esclusi 10 stabili che, a partire dall'anno 2005, sono stati locati ai canoni correnti.

La storia ed il contesto socio-economico degli acquisti immobiliari e delle locazioni ad uso residenziale, sopra descritti, unitamente ai numeri del patrimonio immobiliare, al rendimento, che si attesta su valori prossimo all'1%, alla dislocazione degli stabili in zone prevalentemente periferiche e alle condizioni degli inquilini, evidenziano l'importanza sociale ed economica del piano di dismissione approvato dal Consiglio D'Amministrazione della Fondazione il 18 settembre 2008. Il piano è stato predisposto dagli uffici competenti della Fondazione con l'ausilio di un advisor legale ed immobiliare esterno.

RENDIMENTO DEL PORTAFOGLIO IMMOBILIARE
Dati in migliaia di euro

DESCRIZIONE	**BILANCIO 2009**	**BILANCIO 2008**
RICAVI COMPLESSIVI	147.901	145.420
SPESE DIRETTE	(96.913)	(98.726)
SPESE INDIRETTE	(8.904)	(9.159)
SALDO IMMOBILIARE	**42.084**	**37.534**
IMMOBILI A VALORE BILANCIO	2.965.452	2.963.447
IMMOBILI A VALORE MERCATO	4.200.000	4.200.000
RENDIMENTO RISPETTO VALORE DI BILANCIO	1,42%	1,27%
RENDIMENTO RISPETTO VALORE DI MERCATO	1,00%	0,89%

I principi che hanno ispirato la scelta di dismettere il patrimonio sono:

- Di carattere attuariale, al fine di garantire il rispetto dei nuovi termini posti dalla legge in materia di sostenibilità del bilancio tecnico (30 anni);
- Di carattere economico, nel senso di perseguire il miglioramento dei rendimenti del patrimonio, come più volte auspicato dal Collegio Sindacale, dai Ministeri Vigilanti e dalla Corte dei Conti (rendimento degli ultimi 10 anni dello 0,8% annuo contro un 5% atteso);
- Di carattere organizzativo, nel senso di abbandonare la gestione diretta di migliaia di unità immobiliari ad uso residenziale e preferire un modello organizzativo a gestione indiretta - con benefici anche fiscali - e avente ad oggetto immobili di tipo commerciale e/o industriale, a più alta resa.

Al fine di coniugare le esigenze di massimizzazione dei ricavi, di avere dall'operazione un positivo impatto sociale e di mantenere la gestione diretta delle problematiche connesse alle unità immobiliari invendute, il piano di dismissione del patrimonio residenziale sarà realizzato attraverso:

- La costituzione di fondi immobiliari di proprietà della Fondazione gestiti da una SGR qualificata secondo quanto prescritto dalla norma vigente;
- La stima del valore della singola unità immobiliare da parte dell'Esperto indipendente nominato dalla SGR e congruita dall'Agenzia del Territorio;
- L'offerta in prelazione delle unità immobiliari ai conduttori al prezzo periziato;
- Il conferimento al fondo delle unità immobiliari non acquistate in prelazione.

I tempi per la realizzazione del piano sono previsti in due anni, più un ulteriore periodo di 12 mesi necessario per le attività di due diligence e per predisporre le strutture di assistenza alla vendita. Al termine del periodo previsto è attesa la realizzazione di una plusvalenza di circa € 1.400.000.000,00 rispetto al valore di bilancio e la disponibilità di una liquidità di almeno il 50-60% calcolata rispetto al valore di mercato abbattuto del 30% in considerazione dello stato "occupato", da destinare ad investimenti prevalentemente immobiliari a gestione indiretta.

Pur ispirandosi agli obiettivi sopra riportati, il piano di dismissione ha comunque previsto elementi di tutela all'inquilinato e al personale della Fondazione.

In particolare sono stati tenuti numerosi incontri informativi con i sindacati degli inquilini che hanno portato alla sottoscrizione di un accordo siglato con i sindacati maggiormente rappresentativi a tutela sia degli inquilini che acquisteranno le unità immobiliari, sia di quelli che, non essendone in condizione, non eserciteranno il diritto di prelazione. L'accordo prevede in sintesi:

a) possibilità di acquisto a favore di parenti fino al 4° grado ed affini con obbligo a mantenere l'unità immobiliare ad uso del conduttore;
b) possibilità di scambio di appartamenti nello stesso complesso immobiliare;
c) ricerca di mutui a condizioni agevolate;
d) ricerca di condizioni agevolate per i costi notarili;
e) agevolazioni per acquisti diretti mediante forme collettive;
f) contratti di locazione per anni 5+3 per gli inquilini che non potranno acquistare, con reddito familiare annuo da € 30.000,00 a € 42.000,00 in relazione alla composizione del nucleo familiare;
g) contratti di locazione per anni 6+3 per inquilini con grave disagio economico che usufruiscono di sovvenzioni a carico di enti pubblici;
h) vendita del diritto di abitazione o usufrutto ai nuclei familiari composti da soli ultra 67enni;
i) valorizzazione dello stato occupato delle unità immobiliari mediante riduzione del 30% rispetto al valore libero;
j) valorizzazione dell'acquisto in forma collettiva (almeno il 70% degli aventi diritto nel singolo stabile) nella misura del 10% del valore occupato.

Per quanto attiene la gestione dei rapporti di lavoro di impiegati amministrativi e tecnici e degli addetti alla custodia e alla pulizia degli stabili, si è proceduto a dare alle RR.SS.AA. le dovute informazioni sul piano di dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione e sulle soluzioni che l'Amministrazione intenderebbe adottare a tutela e salvaguardia del lavoro.

Per dare seguito alla realizzazione del piano attenendosi agli accorsi sottoscritti, la Fondazione nel corso del mese di febbraio 2009 ha indetto le gare per l'affidamento dei servizi complementari e strumentali al piano di dismissione del patrimonio immobiliare, ovvero:

1) Servizi di supporto finanziario alla vendita, mediante sottoscrizione di una convenzione per l'erogazione di mutui a condizioni più flessibili e vantaggiose rispetto a quelle esistenti sul mercato, a favore degli inquilini che intendano esercitare il diritto di prelazione alla vendita;
2) Servizi di supporto alla vendita consistenti in una due diligence tecnica, amministrativa e legale finalizzata alla dismissione del patrimonio, nonché in un servizio di assistenza consistente nella creazione di un'idonea struttura commerciale a cui demandare gli adempimenti necessari alla dismissione del patrimonio;
3) Istituzione e gestione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare cui verranno conferite le unità immobiliari che risulteranno invendute nell'ambito dell'operazione di dismissione.

Le gare sono state concluse nel corso di giugno 2010. Le aggiudicazioni definitive sono state deliberate dal Consiglio d'Amministrazione ai seguenti soggetti:

- Per la gara relativa alla scelta di soggetti con sui sottoscrivere una convenzione per la concessione di mutui agevolati a favore degli inquilini che volessero aderire, l'aggiudicazione è avvenuta, come previsto dal disciplinare di gara, nei confronti di due istituto di credito, BNL SPA del gruppo BNP PARIBAS e MPS SPA;
- Per la gara, suddivisa in due lotti, relativa alla scelta dei soggetti cui affidare la due diligence tecnico/amministrativa, alla data di redazione del bilancio le procedure di affidamento sono ancora aperte. Si prevede l'aggiudicazione entro il mese di giugno 2010;
- Per la gara, suddivisa in due lotti, relativa alla scelta della SGR che dovrà gestire i fondi immobiliari in cui confluirà il patrimonio rimasto invenduto, l'aggiudicazione è avvenuta nei confronti di BNP Paribas RME per un lotto e Pirelli RE per l'altro lotto.

Trascorsi i tempi previsti dalla normativa per il perfezionamento dei contratti, la Fondazione avvierà immediatamente la fase operativa, in modo da procedere con le prime operazioni di vendita nell'ultimo trimestre dell'anno 2010.
In relazione agli impegni assunti dalla Fondazione con le Organizzazioni Sindacali degli Inquilini nel sopracitato "Accordo per le dismissioni", nel corso di luglio 2009 è stata sottoscritta con L'Agenzia del Territorio la Convenzione per i servizi estimativi e per la consulenza specialistica nel settore immobiliare che prevede il rilascio dei pareri di congruità da parte dell'Agenzia sui valori di dismissione indicati dalla Fondazione.
Sono, inoltre, in corso di definizione le trattative con il Consiglio Notarile di Roma, finalizzate alla sottoscrizione di una convenzione che definisca tariffe notarili a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato, da applicare ai contratti di compravendita che saranno stipulati con gli inquilini acquirenti.
Nel corso del mese di settembre 2009, la Fondazione ha inoltre sottoscritto gli accordi per il rinnovo dei contratti di locazione con le Organizzazioni sindacali degli inquilini maggiormente rappresentative. Gli accordi sono prodromi del progetto di dismissione immobiliare, poiché la vigenza contrattuale costituisce presupposto essenziale affinché gli inquilini possano esercitare il diritto di prelazione. L'accordo prevede infatti la proroga, per i contratti di locazione di unità immobiliare ad uso residenziale in scadenza dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2010, dell'Accordo Nazionale sottoscritto il 24 maggio 2007. Pertanto i rinnovi saranno effettuati secondo i contenuti economici e contrattuali degli Accordi Territoriali stipulati a seguito del suddetto Accordo Nazionale e la durata dei contratti di locazione è fissata in 3+2 anni.

L'adeguamento al sistema di controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001

Le evoluzioni informatiche e tecnico organizzative, nonché la complessità delle scelte di gestione, che hanno riguardato la Fondazione negli ultimi anni, hanno reso necessario istituire un sistema di controllo interno, mirato ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia e la buona gestione del patrimonio aziendale, nonché la conformità delle attività svolte con le norme in essere.
Pertanto la Fondazione si è dotata di una struttura di internal auditing, ha approvato il Modello Organizzativo proposto dal Servizio Internal Auditing ai sensi del D. Lgs. 231/2001, ha istituito un Organismo di Vigilanza interno e definito un Codice Etico.
Il Codice Etico è un documento ufficiale della Fondazione che contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di tutti i portatori di interesse nei confronti della

Fondazione (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, mercato finanziario, ecc.). Tale Codice mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là ed indipendentemente da quanto previsto a livello normativo.
L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello, di curarne l'aggiornamento ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.
L'intento della Fondazione è di continuare ad operare sulla strada intrapresa, per rafforzare il tessuto di regole già definito.

Informativa sulla redazione del documento programmatico sulla sicurezza

In accordo con la normativa vigente, la Fondazione ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza in data 31 marzo 2010.

Previsioni sull'evoluzione della gestione

Per l'immediato futuro la Fondazione ha già delineato le linee strategiche su cui muoversi: si partirà con la fase operativa del progetto di dismissioni, per traguardarlo entro tre anni e parallelamente si dovrà completare il progetto di riforma del Regolamento Istituzionale, descritto in questa relazione e di fondamentale importanza per la categoria rappresentata. Dalla finalizzazione dei due progetti dipenderà la stabilità della Fondazione su di un arco temporale più che trentennale e di conseguenza il futuro della categoria.
Non vi è dubbio che nell'immediato futuro, fermo restando i provvedimenti già adottati dalla Fondazione per garantire gli iscritti, a dettare le regole e a far da padrona sarà lo spettro della crisi economico-finanziaria. Le previsioni degli esperti dicono che gli effetti della crisi si faranno sentire ancora per qualche anno, probabilmente anche in conseguenza delle manovre finanziarie straordinarie che i Paesi Europei, non ultima l'Italia, stanno approvando in questi giorni e che senza dubbio imporranno a tutti molti sacrifici.

Conclusioni

In conclusione si può certamente affermare che il bilancio al 31 dicembre 2009 offre diversi elementi che costituiscono punti di riflessione per il Consiglio, che dovrà continuare a gestire la Fondazione con attenzione e dedizione, portando a termine i progetti citati in questa relazione e considerati primari anche dai Ministeri Vigilanti.
Invito, pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 con i relativi allegati che ne formano parte integrante.

Appendice statistica

Tabella 1 - Numero delle pensioni in pagamento al 31/12/2009

Tipologia di pensione	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Vecchiaia	69.949	70.905	71.980	70.853	69.808	9.223
Invalidità/inabilità	4.924	4.935	4.932	5.032	5.019	5.082
Superstiti	33.925	34.968	35.406	36.282	36.831	37.383
Totale	**108.798**	**110.808**	**112.318**	**112.167**	**111.658**	**111.688**

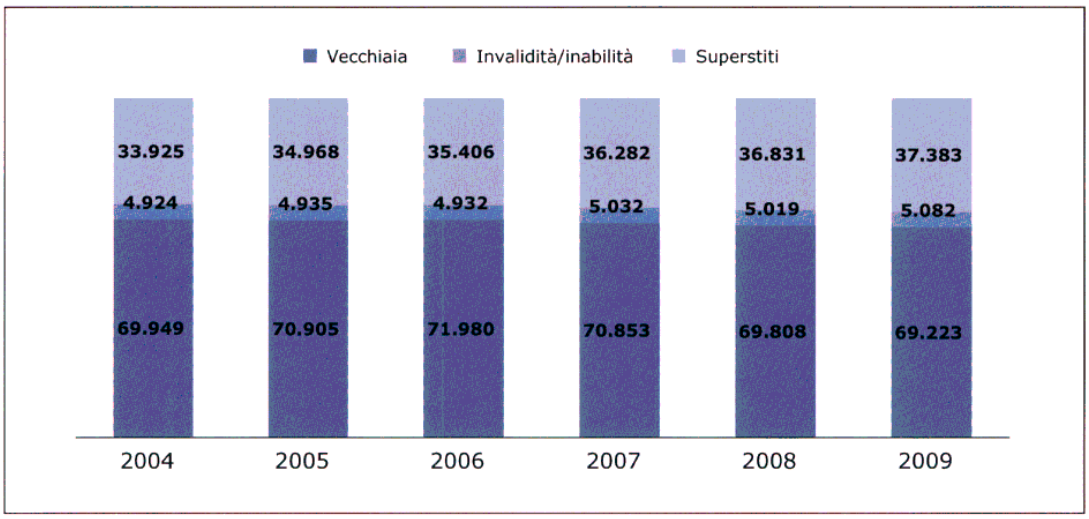


Grafico 1 – Andamento del numero delle pensioni di vecchiaia al 31/12/2009

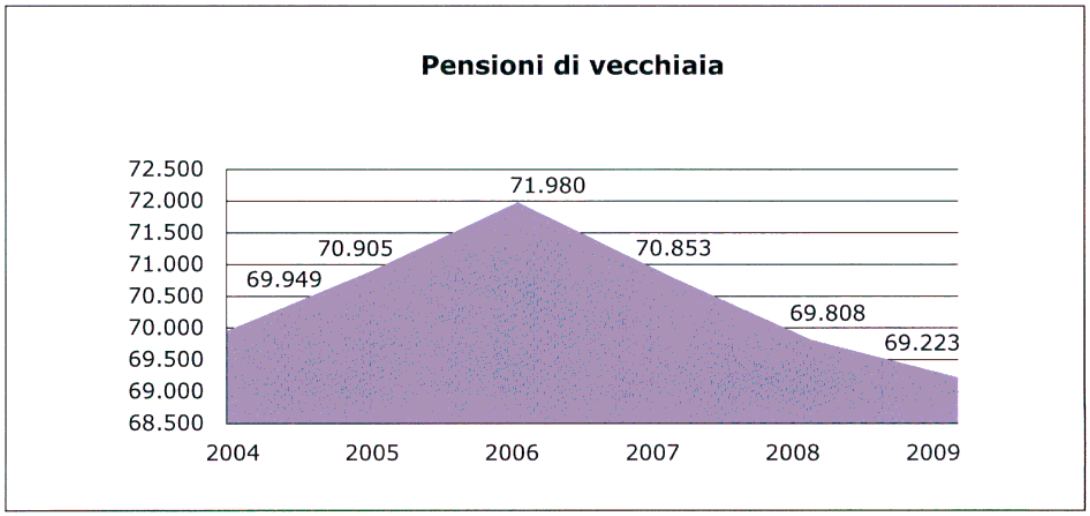


Grafico 2 – Andamento del numero delle pensioni di invalidità/inabilità al 31/12/2009

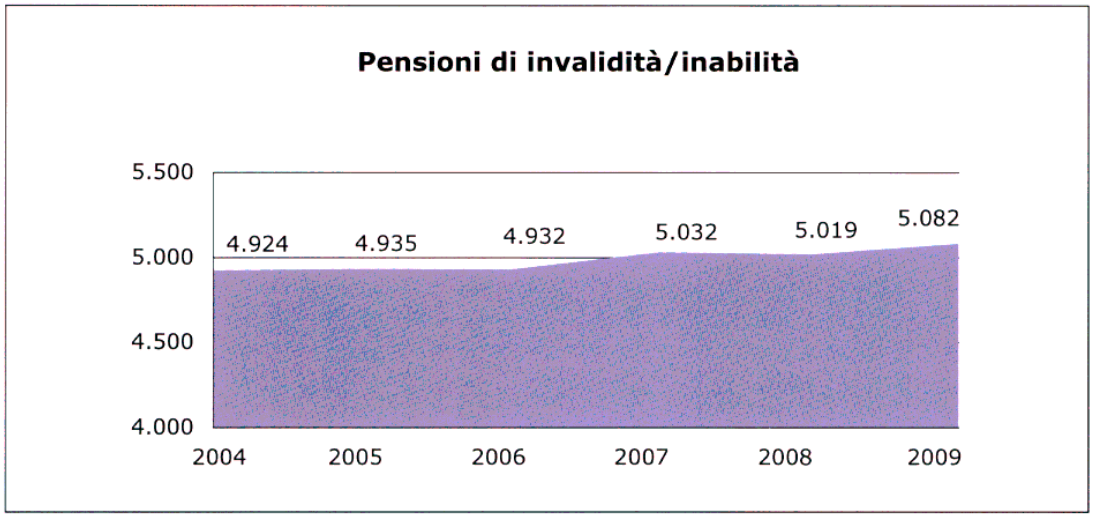


Grafico 3 – Andamento del numero delle pensioni ai superstiti al 31/12/2009

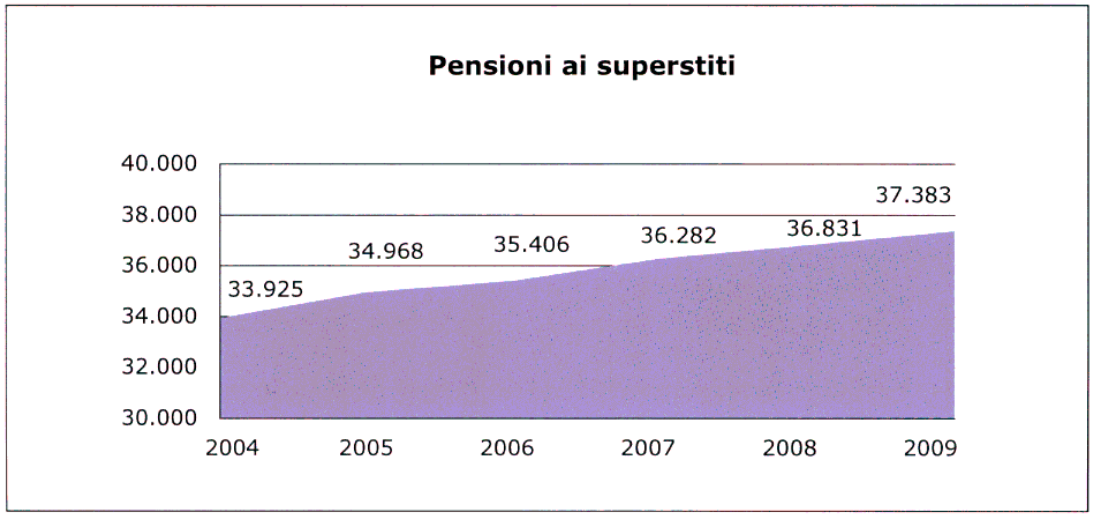


Tabella 2 – Numero e importo delle prestazioni IVS per tipologia di prestazione e classe di importo[5] - Anno 2009 (Dati estratti ad aprile 2010)

UOMINI		**Vecchiaia**		**Invalidità / Inabilità**		**Superstiti**		**Totale**	
Classi di importo mensile	**Beneficiari**	**Lordo annuale**	**Beneficiari**	**Lordo annuale**	**Beneficiari**	**Lordo annuale**	**Beneficiari**	**Lordo annuale**
0 - 437	23.784	€ 74.457.291	3.199	€ 8.369.509	1.116	€ 1.935.385	28.099	84.762.185
438 - 1000	25.539	€ 223.474.806	1.046	€ 8.547.448	86	€ 690.096	26.671	232.712.350
1001 - 1500	6.451	€ 100.643.290	153	€ 2.375.983	11	€ 172.143	6.615	103.191.416
1501 - 2000	2.533	€ 56.601.107	42	€ 934.196	1	€ 20.728	2.576	57.556.031
2001 - 3000	1.607	€ 49.720.391	25	€ 768.986	-	€ 0	1.632	50.489.377
3001 e più	562	€ 29.204.125	7	€ 332.930	-	€ 0	569	29.537.055
Totale	**60.476**	**€ 534.101.010**	**4.472**	**€ 21.329.052**	**1.214**	**€ 2.818.353**	**66.162**	**€ 558.248.414**

DONNE		**Vecchiaia**		**Invalidità / Inabilità**		**Superstiti**		**Totale**	
Classi di importo mensile	**Beneficiari**	**Lordo annuale**	**Beneficiari**	**Lordo annuale**	**Beneficiari**	**Lordo annuale**	**Beneficiari**	**Lordo annuale**
0 - 437	5.880	€ 17.643.092	582	€ 1.195.437	24.321	€ 63.891.930	30.783	82.730.459
438 - 1000	2.454	€ 19.899.325	27	€ 213.571	10.275	€ 84.776.465	12.756	104.889.361
1001 - 1500	294	€ 4.531.442	1	€ 15.138	1.175	€ 18.171.765	1.470	22.718.345
1501 - 2000	89	€ 1.968.765	-	€ 0	278	€ 6.140.012	367	8.108.777
2001 - 3000	25	€ 743.426	-	€ 0	106	€ 3.235.023	131	3.978.449
3001 e più	5	€ 222.179	-	€ 0	14	€ 676.721	19	898.900
Totale	**8.747**	**€ 45.008.229**	**610**	**€ 1.424.146**	**36.169**	**€176.891.916**	**45.526**	**€ 223.324.291**
Totale Generale	**69.223**	**€ 579.109.239**	**5.082**	**€ 22.753.198**	**37.383**	**€179.710.268**	**111.688**	**€ 781.572.705**

[5] Gli importi delle pensioni sono ottenuti moltiplicando per 13 (tredici) l'importo della pensione lorda in godimento a dicembre 2009. Se uno stesso beneficiario percepisce più di una pensione (es. vecchiaia e superstite) è considerato più volte. Il numero di beneficiari è ottenuto prendendo in considerazione tutti coloro che percepiscono un lordo a dicembre.

Tabella 3 – Numero delle prestazioni IVS per tipologia di prestazione, classe di età e genere
Anno 2009 (Dati estratti ad aprile 2010)

Classi di	Vecchiaia		Invalidità / Inabilità		Superstiti		Totale		
età	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
0-29	-	-	1	-	537	500	538	500	1.038
30-39	-	-	28	5	25	117	53	122	175
40-49	-	-	302	35	77	856	379	891	1.270
50-54	-	-	391	45	44	967	435	1.012	1.447
55-59	-	112	790	61	40	1.683	830	1.856	2.686
60-64	1.997	1.910	1.326	85	64	3.095	3.387	5.090	8.477
65-69	18.228	2.326	670	74	85	4.572	18.983	6.972	25.955
70-79	29.233	3.185	598	163	193	12.363	30.024	15.711	45.735
80 e più	11.018	1.214	366	142	149	12.016	11.533	13.372	4.905
Totale	**60.476**	**8.747**	**4.472**	**610**	**1.214**	**36.169**	**66.162**	**45.526**	**111.688**

Tabella 4 – Importo delle prestazioni IVS per tipologia di prestazione, classe di età e genere
Anno 2009 (Dati estratti ad aprile 2010)

Classi di	Vecchiaia		Invalidità / Inabilità		Superstiti		Totale		
età	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
0-29	-	-	1.034	-	788.916		682.423	789.950	682.423
30-39	-	-	53.146	5.764	52.963		259.237	106.109	265.001
40-49	-	-	1.053.269	107.278	204.326		3.182.067	1.257.595	3.289.346
50-54	-	-	1.695.296	151.888	111.025		4.064.641	1.806.322	4.216.530
55-59	-	474.953	4.314.795	210.801,37	164.228		7.424.257	4.479.023	8.110.011
60-64	17.084.015	10.221.091	8.646.039	198.027	222.382		15.165.119	25.952.437	25.584.239
65-69	155.403.143	12.538.524	3.053.697	188.969	276.874		22.843.618	158.733.715	35.571.113
70-79	267.684.145	15.918.060	1.733.424	324.097	597.800		62.714.829	270.015.370	78.956.987
80 e più	93.939.880	5.855.598	778.348	237.318	399.834		60.555.720	95.118.063	66.648.637
Totale	**534.111.183**	**45.008.226**	**21.329.048**	**1.424.142**	**2.818.348**		**176.891.911**	**558.258.584**	**223.324.287**

Tabelle 5 – Importo delle prestazioni IVS per regione Anno 2009 (Dati estratti ad aprile 2010)

REGIONE	Vecchiaia		Superstiti		Invalidità/Inabilità		Totale	
	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale
EMILIA ROMAGNA	7.424	€ 63.668.897	3.709	€ 18.039.181	509	€ 2.192.764	11.642	€ 83.900.842
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.714	€ 13.240.838	946	€ 4.068.955	84	€ 388.493	2.744	€ 17.698.286
LIGURIA	3.021	€ 24.309.179	1.728	€ 8.262.820	197	€ 801.591	4.946	€ 33.373.589
LOMBARDIA	13.414	€ 107.642.937	7.214	€ 33.436.553	564	€ 2.375.525	21.192	€ 143.455.014
PIEMONTE	6.124	€ 49.309.663	3.115	€ 14.311.638	215	€ 964.489	9.454	€ 64.585.789
TRENTINO ALTO ADIGE	1.166	€ 9.061.628	508	€ 2.336.071	60	€ 257.683	1.734	€ 11.655.382
VALLE D'AOSTA	82	€ 562.650	43	€ 147.559	4	€ 12.928	129	€ 723.137
VENETO	6.821	€ 59.109.537	3.451	€ 16.537.547	334	€ 1.622.589	10.606	€ 77.269.673
Totale NORD	**39.766**	**€ 326.905.328**	**20.714**	**€ 97.140.323**	**1.967**	**€ 8.616.062**	**62.447**	**€ 432.661.713**
LAZIO	5.938	€ 46.590.491	3.237	€ 15.394.848	408	€ 1.601.004	9.583	€ 63.586.343
MARCHE	2.560	€ 22.996.285	1.232	€ 5.964.157	278	€ 1.529.770	4.070	€ 30.490.212
TOSCANA	6.223	€ 52.869.455	3.317	€ 16.341.761	527	€ 2.336.830	10.067	€ 71.548.046
UMBRIA	1.064	€ 8.306.704	604	€ 2.692.071	145	€ 632.344	1.813	€ 11.631.118
Totale CENTRO	**15.785**	**€ 130.762.935**	**8.390**	**€ 40.392.837**	**1.358**	**€ 6.099.947**	**25.533**	**€ 177.255.720**
ABRUZZO	1.192	€ 9.206.730	701	€ 3.177.676	183	€ 759.782	2.076	€ 13.144.188
BASILICATA	211	€ 1.530.034	128	€ 483.126	48	€ 215.610	387	€ 2.228.770
CALABRIA	894	€ 8.232.654	597	€ 2.742.789	210	€ 956.391	1.701	€ 11.931.834
CAMPANIA	3.429	€ 31.293.271	2.158	€ 11.339.293	454	€ 1.951.307	6.041	€ 44.583.871
MOLISE	132	€ 783.614	102	€ 354.300	17	€ 56.586	251	€ 1.194.499
PUGLIA	2.818	€ 25.345.499	1.642	€ 8.528.600	281	€ 1.247.591	4.741	€ 35.121.690
SARDEGNA	1.279	€ 11.781.526	660	€ 3.478.972	151	€ 670.596	2.090	€ 15.931.094
SICILIA	3.549	€ 32.058.466	2.159	€ 11.400.190	406	€ 2.129.576	6.114	€ 45.588.232
Totale SUD E ISOLE	**13.504**	**€ 120.231.793**	**8.147**	**€ 41.504.945**	**1.750**	**€ 7.987.440**	**23.401**	**€ 169.724.179**
Totale ITALIA	**69.055**	**€ 577.900.057**	**37.251**	**€ 179.038.106**	**5.075**	**€ 22.703.450**	**111.381**	**€ 779.641.612**
ESTERO	**168**	**€ 1.192.974**	**132**	**€ 648.596**	**7**	**€ 42.398**	**307**	**€ 1.883.968**
Totale generale	**69.223**	**€ 579.093.031**	**37.383**	**€ 179.686.702**	**5.082**	**€ 22.745.848**	**111.688**	**€ 781.525.580**

Tabelle 6 – Importo Prestazioni Integrative di Previdenza per Regione
Anno 2009 (Dati estratti ad aprile 2010)

REGIONE	ASSEGNI PER NASCITA O ADOZIONE		SOGGIORNI TERMALI[6]		SOGGIORNI CLIMATICI	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
ABRUZZO	96	€ 43.942	118	€ 41.036	0	€ 0
BASILICATA	24	€ 12.135	17	€ 6.178	0	€ 0
CALABRIA	100	€ 46.348	80	€ 26.850	2	€ 302
CAMPANIA	347	€ 172.916	278	€ 97.153	13	€ 6.714
EMILIA ROMAGNA	217	€ 107.258	541	€ 175.809	24	€ 8.541
ESTERO	1	€ 447	2	€ 556	0	€ 0
FRIULI V. G.	70	€ 36.299	132	€ 47.005	0	€ 0
LAZIO	322	€ 168.189	543	€ 201.240	33	€ 16.137
LIGURIA	96	€ 48.881	214	€ 7 i4.638	5	€ 2.201
LOMBARDIA	514	€ 249.282	992	€ 318.048	43	€ 18.307
MARCHE	146	€ 68.660	210	€ 74.320	2	€ 818
MOLISE	11	€ 4.471	21	€ 8.495	0	€ 0
PIEMONTE	210	€ 107.215	385	€ 129.134	10	€ 4.379
PUGLIA	267	€ 129.506	286	€ 101.329	9	€ 4.538
SARDEGNA	86	€ 43.623	72	€ 27.190	0	€ 0
SICILIA	298	€ 145.558	228	€ 81.143	3	€ 2.336
TOSCANA	212	€ 105.640	357	€ 114.924	11	€ 4.941
TRENTINO A. A.	47	€ 23.994	97	€ 33.594	3	€ 1.124
UMBRIA	65	€ 32.211	87	€ 27.114	2	€ 968
VALLE D'AOSTA	1	€ 1.064	7	€ 2.411	0	€ 0
VENETO	346	€ 165.060	465	€ 154.479	28	€ 11.315
Totali	**3.474**	**€ 1.712.700**	**5.132**	**€ 1.742.646**	**188**	**€ 82.621**

REGIONE	COLONIE ESTIVE		ASSEGNI FUNERARI		BORSE DI STUDIO	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
ABRUZZO	4	€ 1.745	47	€ 72.850	73	€ 21.136
BASILICATA	5	€ 2.384	5	€ 7.750	12	€ 4.712
CALABRIA	1	€ 476	35	€ 54.250	74	€ 19.992
CAMPANIA	4	€ 1.745	116	€ 175.951	160	€ 63.745
EMILIA ROMAGNA	5	€ 2.355	202	€ 310.000	86	€ 35.541
ESTERO	0	€ 0	6	€ 9.300	1	€ 1.615
FRIULI V. G.	4	€ 1.907	51	€ 77.500	30	€ 9.626
LAZIO	26	€ 12.000	234	€ 359.550	148	€ 54.052
LIGURIA	3	€ 1.443	106	€ 162.750	34	€ 11.712
LOMBARDIA	20	€ 9.578	411	€ 634.725	208	€ 66.033
MARCHE	4	€ 1.884	95	€ 142.392	89	€ 32.781
MOLISE	0	€ 0	7	€ 10.850	7	€ 1.885
PIEMONTE	7	€ 3.359	215	€ 330.150	94	€ 27.396
PUGLIA	17	€ 7.997	109	€ 168.950	214	€ 67.380
SARDEGNA	1	€ 481	41	€ 63.550	51	€ 18.915
SICILIA	2	€ 958	124	€ 191.069	150	€ 41.801
TOSCANA	2	€ 968	201	€ 308.792	77	€ 30.021
TRENTINO A. A.	0	€ 0	23	€ 35.650	16	€ 4.846
UMBRIA	0	€ 0	35	€ 54.250	46	€ 15.347
VALLE D'AOSTA	0	€ 0	3	€ 4.650	-	€ 0
VENETO	12	€ 5.692	207	€ 320.850	150	€ 46.513
Totali	**117**	**€ 54.972**	**2.273**	**€ 3.495.779**	**1.720**	**€575.050**

[6] Il valore è nettato delle somme a carico degli agenti recuperate dalla Fondazione nella voce di bilancio "quote PIP a carico degli iscritti" pari a circa 1,6 milioni di euro.

REGIONE	EROGAZIONI STRAORDINARIE n.	EROGAZIONI STRAORDINARIE Importo	ASSEGNI CASE DI RIPOSO n.	ASSEGNI CASE DI RIPOSO Importo	TOTALI n.	TOTALI Importo
ABRUZZO	104	€ 657.455	0	€ 0	442	€ 838.164
BASILICATA	2	€ 6.832	0	€ 0	66	€ 39.991
CALABRIA	18	€ 6.398	0	€ 0	310	€ 154.615
CAMPANIA	44	€ 14.856	0	€ 0	963	€ 533.079
EMILIA ROMAGNA	13	€ 4.880	2	€ 5.200	1.091	€ 649.584
ESTERO	-	€ 0	0	€ 0	10	€ 11.919
FRIULI V. G.	2	€ 651	0	€ 0	289	€ 172.987
LAZIO	32	€ 10.735	4	€ 7.566	1.343	€ 829.470
LIGURIA	8	€ 4.337	2	€ 5.200	468	€ 311.163
LOMBARDIA	25	€ 9.976	11	€ 26.636	2.223	€ 1.332.586
MARCHE	10	€ 5.097	2	€ 5.200	558	€ 331.151
MOLISE	-	€ 0	0	€ 0	45	€ 25.701
PIEMONTE	15	€ 5.097	9	€ 22.895	945	€ 629.625
PUGLIA	23	€ 7.157	4	€ 10.400	929	€ 497.256
SARDEGNA	13	€ 5.205	2	€ 5.200	267	€ 164.164
SICILIA	28	€ 10.193	5	€ 13.000	837	€ 486.058
TOSCANA	10	€ 3.253	1	€ 2.441	871	€ 570.980
TRENTINO A. A.	3	€ 976	0	€ 0	189	€ 100.184
UMBRIA	5	€ 1.843	0	€ 0	240	€ 131.734
VALLE D'AOSTA	-	€ 0	0	€ 0	11	€ 8.125
VENETO	18	€ 5.910	3	€ 6.283	1.228	€ 716.101
Totali	**375**	**760.850**	**45**	**110.021**	**13.324**	**€ 8.534.639**

Tabelle 7 – Importo FIRR per Regione Anno 2009 (Dati estratti ad aprile 2010)[7]

Regione	Numero liquidazioni	Lordo soggetto a ritenute	Lordo non soggetto a ritenute	Totale
Lombardia	13.502	€ 33.290.298	€ 10.056.847	€ 43.347.146
Veneto	8.784	€ 19.977.899	€ 4.906.636	€ 24.884.535
Emilia Romagna	8.009	€ 19.007.452	€ 4.667.663	€ 23.675.115
Lazio	7.607	€ 13.916.120	€ 3.962.054	€ 17.878.174
Piemonte	6.783	€ 13.662.599	€ 2.962.367	€ 16.624.966
Toscana	6.632	€ 12.942.573	€ 4.562.138	€ 17.504.711
Sicilia	6.320	€ 10.092.677	€ 1.771.163	€ 11.863.840
Campania	6.214	€ 10.860.768	€ 4.178.162	€ 15.038.930
Puglia	5.120	€ 7.880.076	€ 1.855.278	€ 9.735.354
Marche	3.677	€ 7.231.307	€ 1.401.948	€ 8.633.255
Liguria	2.726	€ 5.115.222	€ 1.412.794	€ 6.528.016
Sardegna	2.453	€ 3.614.827	€ 699.006	€ 4.313.833
Calabria	2.376	€ 3.343.002	€ 421.543	€ 3.764.545
Abruzzo	2.217	€ 3.416.870	€ 743.831	€ 4.160.701
Friuli Venezia Giulia	1.910	€ 3.673.572	€ 849.854	€ 4.523.426
Umbria	1.484	€ 3.153.558	€ 342.678	€ 3.496.236
Trentino Alto Adige	1.179	€ 2.845.392	€ 423.936	€ 3.269.328
Basilicata	469	€ 758.857	€ 129.595	€ 888.452
Molise	208	€ 271.770	€ 12.608	€ 284.377
Valle d'Aosta	94	€ 153.767	€ 53.340	€ 207.107
ESTERO	78	€ 287.713	€ 139.157	€ 426.870
Totale	**87.842**	**€ 175.496.320**	**€ 45.552.598**	**€ 221.048.918**

[7] Il valore delle liquidazioni FIRR è al lordo degli importi impagati e delle rivalutazioni corrisposte agli agenti.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (euro)	BILANCIO COMPLESSIVO		BILANCIO PER RAMI		
	2009	2008	PREVIDENZA 2009	FIRR 2009	ASSISTENZA 2009
B Immobilizzazioni					
I Immobilizzazioni immateriali:					
7 altre Immobilizzazioni	738.725	479.428	733.101	0	5.624
Totale Immobilizzazioni immateriali	738.725	479.428	733.101	0	5.624
II Immobilizzazioni materiali:					
1 Terreni e fabbricati	3.018.720.213	3.017.318.011	1.931.980.936	1.086.739.277	0
2 Impianti e macchinari	36.450	64.357	34.628	0	1.823
3 Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0
4 Altri beni	1.046.582	969.741	994.253	0	52.329
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	3.019.803.244	3.018.352.108	1.933.009.816	1.086.739.277	54.152
III Immobilizzazioni finanziarie:					
1 Partecipazioni in:					
d) altre imprese	32.000.000	32.000.000	20.480.000	11.520.000	0
2 Crediti:					
d) verso altri	1.348.782	1.341.519	1.281.343	0	67.439
3 Altri titoli	2.349.653.701	2.043.777.992	1.503.778.368	845.875.332	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.383.002.483	2.077.119.512	1.525.539.711	857.395.332	67.439
Totale Immobilizzazioni	**5.403.544.452**	**5.095.951.048**	**3.459.282.628**	**1.944.134.609**	**127.214**
C Attivo Circolante					
II Crediti					
1 Verso ditte	167.167.798	163.235.182	145.129.323	7.668.649	14.369.826
4 bis Crediti tributari	7.646.765	12.696.324	7.445.624	201.081	59
5 Verso altri	135.218.782	132.354.481	90.796.139	41.863.715	2.558.927
Totale crediti	310.033.345	308.285.988	243.371.087	49.733.445	16.928.813
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:					
6 Altri titoli	454.998.392	667.627.510	291.198.971	163.799.421	0
Totale attività finanziarie che non costituscono imm.	454.998.392	667.627.510	291.198.971	163.799.421	0
IV Disponibilità liquide					
1 Depositi bancari e postali	197.892.609	243.615.664	55.047.818	123.659.478	19.185.313
3 Denaro e valori in cassa	15.013	17.793	14.263	0	751
Totale disponibilità liquide	197.907.622	243.633.457	55.062.080	123.659.478	19.186.064
Totale attivo circolante	**962.939.359**	**1.219.546.955**	**589.632.138**	**337.192.344**	**36.114.877**
D Ratei e risconti	**64.823.040**	**68.372.230**	**62.777.367**	**2.045.332**	**341**
TOTALE ATTIVO	**6.431.306.851**	**6.383.870.234**	**4.111.692.133**	**2.283.372.285**	**36.242.432**
Conti d'ordine dell'attivo					
Impegni per quote di fondi da richiamare	142.991.178	0	91.514.354	51.476.824	0
Totale Conti d'ordine	**142.991.178**	**0**	**91.514.354**	**51.476.824**	**0**
TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	**142.991.178**	**0**	**91.514.354**	**51.476.824**	**0**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (euro)	BILANCIO COMPLESSIVO		BILANCIO PER RAMI		
	2009	2008	PREVIDENZA 2009	FIRR 2009	ASSISTENZA 2009
A Patrimonio netto					
III Riserva di rivalutazione	1.427.996.397	1.427.996.397	1.427.996.397	0	0
IV Riserva Legale	2.401.988.217	2.401.988.217	2.401.988.217	0	0
VII Riserva rischi di mercato	101.514.309	0	101.514.309	0	
IX Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	29.368.946	101.514.309	(3.720.989)	0	33.089.935
Totale Patrimonio netto	**3.960.867.869**	**3.931.498.922**	**3.927.777.933**	**0**	**33.089.935**
B Fondo rischi ed oneri					
1 Per trattamento di quiescienza ed obblighi simili	2.243.584.658	2.230.059.832	7.637.981	2.235.946.677	0
3 Altri	68.367.562	80.086.265	47.057.540	20.926.635	383.387
Totale fondo per rischi ed oneri	**2.311.952.220**	**2.310.146.096**	**54.695.520**	**2.256.873.312**	**383.387**
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**17.863.626**	**18.492.062**	**16.970.445**	**0**	**893.181**
D Debiti					
3 Debiti per prestazioni istituzionali	14.206.430	11.258.830	7.565.634	6.633.692	7.103
4 Debiti verso banche	4.827.008	3.157.289	3.089.285	1.737.723	0
7 Debiti verso fornitori	24.333.664	14.786.963	23.116.980	0	1.216.683
12 Debiti tributari	44.219.524	41.860.553	40.714.086	3.469.245	36.193
13 Debiti verso istituti di previd. e sicur. Sociale	1.230.283	1.249.126	1.168.769	0	61.514
14 Altri debiti	51.223.281	50.740.348	36.039.681	14.658.313	525.287
Totale debiti	**140.040.189**	**123.053.109**	**111.694.435**	**26.498.972**	**1.846.781**
E Ratei e risconti					
1 Ratei e risconti	582.946	680.044	553.799	0	29.147
Totale Ratei e risconti	**582.946**	**680.044**	**553.799**	**0**	**29.147**
TOTALE PASSIVO	**6.431.306.850**	**6.383.870.234**	**4.111.692.133**	**2.283.372.285**	**36.242.432**
Conti d'ordine del passivo					
Impegni per quote di fondi da richiamare	142.991.178	0	91.514.354	51.476.824	0
Totale Conti d'ordine	**142.991.178**	**0**	**91.514.354**	**51.476.824**	**0**
TOTALE CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	**142.991.178**	**0**	**91.514.354**	**51.476.824**	**0**

CONTO ECONOMICO (euro)	BILANCIO COMPLESSIVO		BILANCIO PER RAMI		
	2009	2008	PREVIDENZA 2009	FIRR 2009	ASSISTENZA 2009
A Valore della produzione					
Proventi e contributi	786.935.166	825.863.275	735.848.627	0	51.086.538
Altri ricavi e proventi	155.584.406	161.168.939	101.445.188	54.134.315	4.903
Totale valore della produzione	**942.519.572**	**987.032.214**	**837.293.815**	**54.134.315**	**51.091.442**
B Costi della produzione					
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	(245.864)	(261.527)	(233.571)	0	(12.293)
Costi per prestazioni previdenziali	(807.507.524)	(788.242.894)	(791.228.558)	0	(16.278.966)
Per servizi	(50.962.102)	(46.493.723)	(34.247.385)	(16.462.718)	(252.000)
Per godimento beni di terzi	(490.301)	(494.144)	(465.786)	0	(24.515)
Per il personale:					
a) Salari e stipendi	(25.788.731)	(24.387.406)	(22.513.586)	(2.305.983)	(969.161)
b) Oneri sociali	(6.987.324)	(6.355.611)	(6.083.220)	(644.211)	(259.892)
c) Trattamento di fine rapporto	(2.086.485)	(2.130.757)	(1.820.769)	(187.423)	(78.293)
d) Trattamento di quiescienza e simili	(1.474.629)	(1.450.311)	(1.386.143)	(17.135)	(71.352)
e) Altri costi	(2.454.321)	(2.089.752)	(2.326.452)	(5.984)	(121.885)
Totale costi per il personale	(38.791.490)	(36.413.837)	(34.130.170)	(3.160.737)	(1.500.583)
Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento immob. Immateriali	(677.783)	(1.252.854)	(643.894)	0	(33.889)
b) Ammortamento immob. Materiali	(1.021.244)	(1.048.675)	(783.382)	(216.928)	(20.933)
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0	0	0
d) Svalutazione di crediti attivo circ. e disp. liq.	0	(10.067.127)	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.699.027)	(12.368.655)	(1.427.276)	(216.928)	(54.822)
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss.					
Accantonamento per rischi	0	0	0	0	0
Altri accantonamenti	(9.958.333)	(15.755.135)	(9.745.833)	0	(212.500)
Oneri diversi di gestione	(20.732.371)	(20.527.230)	(13.312.441)	(7.412.877)	(7.052)
Totale costi della produzione	**(930.387.012)**	**(920.557.145)**	**(884.791.020)**	**(27.253.260)**	**(18.342.732)**
A-B Differenza valore-costi di produzione	**12.132.560**	**66.475.069**	**(47.497.205)**	**26.881.055**	**32.748.710**

CONTO ECONOMICO (euro)	BILANCIO COMPLESSIVO		BILANCIO PER RAMI		
	2009	2008	PREVIDENZA 2009	FIRR 2009	ASSISTENZA 2009
C Proventi ed oneri finanziari					
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	75.839	100.746	71.616	501	3.722
b) da titoli iscritti nelle immob. che non cost. part.	16.529.184	9.866.291	10.578.678	5.950.506	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	11.351.496	32.763.770	7.264.957	4.086.539	0
d) da proventi diversi dai precedenti	2.413.494	9.493.191	2.244.809	53.532	115.153
Interessi ed altri oneri finanziari	(4.586.028)	(5.343.073)	(3.153.221)	(1.412.602)	(20.205)
Utili e perdite su cambi	47.687	9.993	30.520	17.167	0
Totale proventi ed oneri dell'area finanziaria	**25.831.672**	**46.890.918**	**17.037.359**	**8.695.643**	**98.670**
Interessi per il FIRR degli iscritti	**(24.663.601)**	**(41.402.514)**	**0**	**(24.663.601)**	**0**
E Proventi ed oneri straordinari					
Proventi	52.005.073	59.431.930	51.722.737	0	282.335
Oneri	(7.436.758)	(1.881.094)	(6.743.881)	(653.097)	(39.780)
Totale proventi ed oneri straordinari	**44.568.315**	**57.550.837**	**44.978.856**	**(653.097)**	**242.556**
Risultato prima delle imposte	**57.868.946**	**129.480.259**	**14.519.011**	**10.260.000**	**33.089.935**
Imposte sul reddito d'esercizio	(28.500.000)	(28.000.000)	(18.240.000)	(10.260.000)	0
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	**29.368.946**	**101.514.309**	**(3.720.989)**	**0**	**33.089.935**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2009 DELLA FONDAZIONE ENASARCO

PAGINA BIANCA

Formato e contenuto del Bilancio Consuntivo

Criteri di formazione

Il presente Progetto di Bilancio è stato redatto in conformità delle norme civilistiche adottando criteri di valutazione immutati rispetto ai precedenti bilanci.

Il bilancio consuntivo è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute ed al disposto di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come evidenziato dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C., costituisce parte integrante del Bilancio stesso. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono ripartiti per gestione (Previdenza, F.I.R.R. – Fondo Indennità Risoluzione Rapporto – Assistenza, Prestazioni Integrative di Previdenza). In ossequio all'art. 2423-bis C.C. la valutazione delle voci è effettuata in base a criteri prudenziali e nella prospettiva della continuità dell'attività. Fatte salve le singole fattispecie di seguito richiamate, i proventi e gli oneri sono riflessi in bilancio in base ai principi della prudenza e della competenza economica, indipendentemente dal momento della relativa manifestazione finanziaria. Sono altresì considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2423 bis C.C., si precisa che nell'esercizio 2009 non si sono verificati casi eccezionali in forza dei quali modificare i criteri di valutazione adottati rispetto a quanto operato nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art 2423 ter C.C., comma 5, per la comparabilità delle voci, si è provveduto ad operare riclassifiche sulle poste economiche dell'esercizio precedente. Le stesse sono segnalate e commentate nel presente documento.

Per quanto concerne le informazioni sull'attività della Fondazione ed i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e dopo la chiusura del medesimo, si rimanda alla Relazione sulla gestione. Quest'ultima è stata redatta in ottemperanza al principio di coerenza richiesto dal art. 2409 ter del C.C. (di recente riformato dal dlgs 32/07, attuativo della direttiva comunitaria 51/2003).

Ai sensi dell'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509 il presente conto consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio consuntivo si è fatto riferimento ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, ove la suddetta normativa non contrasti con specifiche norme di settore.

Con specifico riferimento alle finalità previdenziali della Fondazione, si rammenta che è adottato il sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati, senza correlazione per competenza tra i ricavi per contributi ed i costi per le maturande pensioni in capo ai singoli individui. Conseguentemente, a fronte dei trattamenti pensionistici in favore degli attuali e futuri aventi diritto, i fondi iscritti in bilancio non risultano determinati secondo il criterio della riserva matematica. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore (D.Lgs. 509/94) la quale prevede, a garanzia degli obblighi istituzionali, l'esistenza di una riserva legale e la predisposizione almeno triennale di un bilancio tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario nell'immediato e nel tempo.

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione applicati, in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali: Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico per il periodo della loro prevista utilità futura. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.
Per ciò che riguarda i costi, classificati tra le immobilizzazioni immateriali, relativi al piano di dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione, deliberato dal Consiglio D'Amministrazione il 18 settembre 2008, in base al principio di correlazione tra costi e ricavi, saranno ammortizzati a conto economico gradualmente ed al verificarsi dei ricavi, derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare, cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali: Fermo restando quanto successivamente indicato per i fabbricati, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico sulla base di aliquote costanti ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.
I fabbricati civili, che rappresentano la maggioranza del patrimonio immobiliare della Fondazione, essendo beni di investimento, non sono soggetti ad ammortamento, ma vengono annualmente monitorati, rispetto al valore di mercato, al fine di verificare l'assenza di perdite durevoli di valore.
Per questi ultimi, le manutenzioni ordinarie poste in essere sono interamente imputate al conto economico; sono capitalizzate soltanto le opere di ampliamento e trasformazione da cui deriva un effettivo incremento del valore dei fabbricati. I relativi costi, sono accolti nella voce "spese di manutenzione straordinaria" e, come i fabbricati cui si riferiscono, non sono soggette ad ammortamento.
I fabbricati strumentali, al contrario, sono ammortizzati ad un'aliquota del 1% ritenuta rappresentativa della residua vita utile degli immobili.

Immobilizzazioni finanziarie: I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, diversi dalle partecipazioni e destinati ad essere mantenuti fino a scadenza, sono iscritti al costo specifico di acquisto, decrementato o aumentato a fine esercizio per la quota di competenza dell'anno dello scarto negativo o positivo di emissione e negoziazione, imputata in contropartita al Conto Economico. I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, corrispondenti alle obbligazioni sottoscritte a garanzia di debiti di terzi, sono iscritti al costo di acquisto, corrispondente al valore nominale ed al prezzo di rimborso finale. In accordo con il disposto dell'art. 2426 n. 8 bis del C.C. le immobilizzazioni finanziarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore, alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole. L'eventuale rettifica di valore per perdite durature di valore su cambi è iscritta in un fondo oscillazione titoli nel passivo dello stato patrimoniale.
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
Le immobilizzazioni finanziarie, ivi comprese le partecipazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di bilancio, sono iscritte a tale minore valore; questo non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Crediti: Sono iscritti al valore nominale. I crediti vengono eventualmente rettificati per riflettere il loro presumibile valore di realizzo attraverso uno specifico fondo svalutazione, determinato in base alla stima del rischio di inesigibilità. Il fondo svalutazione crediti è esposto nel passivo dello stato patrimoniale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: I titoli classificati tra le attività finanziarie correnti, diversi dalle partecipazioni e destinati alla negoziazione, sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto, rettificato a fine esercizio per tener conto degli scarti di emissione maturati nel periodo di possesso, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio. Le partecipazioni non immobilizzate, destinate alla negoziazione, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Operazioni e partite in moneta estera in essere alla data di bilancio: Le attività e passività espresse in valute di paesi esteri, non aderenti all'Unione Monetaria Europea, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono contabilizzate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale saldo negativo delle differenze di cambio risultanti dal raffronto delle partite attive e passive espresse al cambio storico ed al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio (tenuto tuttavia conto dell'andamento dei cambi tra la data di bilancio e la data di formazione del medesimo), viene iscritto in diminuzione del valore del titolo con contropartita al conto economico a norma dell'art. 2426 punto 8) bis C.C., modificato dalla legge di riforma del diritto societario, qualora dal processo di valutazione ai cambi della chiusura d'esercizio delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore deve essere accantonato, in sede di approvazione del bilancio, ad una riserva non distribuibile fino al realizzo. A tal fine degli utili netti su cambio a fine esercizio viene data menzione, in nota integrativa, della componente valutaria non realizzata.

Disponibilità liquide: Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti: Sono determinati secondo criterio di competenza economica, con proporzionale ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

Fondi per rischi ed oneri: Accolgono gli accantonamenti finalizzati alla copertura di perdite o debiti di natura certa e di manifestazione probabile. Per la determinazione delle entità di detti fondi si è tenuto conto anche dei rischi di cui si è appreso successivamente alla data di bilancio e fino alla data di redazione del presente documento.

Fondo indennità di risoluzione rapporto (F.I.R.R.): Il fondo contributi F.I.R.R. accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. È alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Fondo trattamento di fine rapporto: Il trattamento di fine rapporto è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alla normativa, ai contratti collettivi di lavoro ed agli accordi integrativi vigenti. Il fondo è iscritto al netto delle anticipazioni erogate.

Conti d'ordine: Riflettono principalmente gli impegni e i rischi dell'ENASARCO che non influiscono sul patrimonio e sul risultato economico dell'esercizio la cui indicazione, tuttavia, fornisce elementi di conoscenza utile per la valutazione, nel suo insieme, della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Prestazioni previdenziali e assistenziali: Tali oneri sono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il "sistema a ripartizione" di cui si è detto in precedenza. Le prestazioni riconosciute, non ancora definite nel loro ammontare, sono determinate sulla base di ragionevoli stime.

Contributi: I contributi di natura volontaria versati direttamente dagli iscritti sono imputati al Conto Economico per competenza, nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo. Gli interessi e sanzioni per ritardati versamenti sono iscritti successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.
I contributi obbligatori, sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line".
I contributi obbligatori dichiarati dalle ditte nelle domande di condono sono registrati, al lordo dei relativi interessi e sanzioni, al momento del loro accertamento.

Altri costi e ricavi: I ricavi per restituzioni di prestazioni corrisposte ma non dovute, i contributi accertati in sede di verifiche ispettive e gli interessi di mora sui ritardati pagamenti dei fitti attivi, in via prudenziale, sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso, stante la difficoltà di valutarne la realistica possibilità di recupero.
Salvo i casi indicati, gli altri costi e ricavi sono riflessi in bilancio per competenza. I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso. I proventi relativi alle quote di fondi immobiliari detenute, sono iscritti nell'esercizio cui gli stessi si riferiscono.

Imposte sul reddito dell'esercizio: Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli enti privati non commerciali.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo della voce Immobilizzazioni immateriali ha registrato le seguenti variazioni rispetto allo scorso esercizio (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Concessioni licenze e marchi	247.619	247.619	0,00
Fondo ammortamento licenze e marchi	(247.619)	(247.619)	0,00
Software	7.197.397	6.886.568	310.828
Fondo ammortamento software	(7.084.923)	(6.407.140)	(677.783)
Costi dismissione Patrimonio Immobiliare	626.251	0,00	626.251
Immobilizzazioni immateriali	**738.725**	**479.428**	**259.296**

Di seguito sono illustrati i movimenti dell'eser cizio intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e nel relativo fondo di ammortamento (in euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Saldi iniziale	**7.134.186**	**(6.654.759)**	**479.428**
Movimenti dell'esercizio:			
Acquisti 2009	937.080		937.080
Ammortamento 2009		(677.783)	(677.783)
Saldi al 31 dicembre 2009	**8.071.266**	**(7.332.542)**	**738.725**

L'incremento della voce software si riferisce:

- Per euro 174 mila circa, ai costi per acquisto delle licenze Microsoft;
- Per euro 25 mila circa all'acquisto del software di gestione Networking e telefonia;
- Per euro 94 mila circa, al costo sostenuto per l'acquisto del software di backup centralizzato;
- Per i restanti 17 mila euro al costo sostenuto per acquisti di software vari, relativi alla gestione fiscale, agli interventi di sviluppo del software per la gestione immobiliare, al "Cap professional" (banca dati alfanumerica del codice di avviamento postale) ed al "Cap street life" (banca dati alfanumerica in formato access contenente lo stradario dei capoluoghi di provincia italiani) comprensivi anche di interventi di aggiornamenti presso le Poste Italiane.

La voce in oggetto è ammortizzata in tre anni, con aliquota pari al 33,3%, invariata rispetto agli esercizi precedenti.

La voce costi di dismissione del patrimonio immobiliare accoglie le spese che la Fondazione ha sostenuto nel corso del 2009 e che ancora sosterrà nel prossimo esercizio, per le attività complementari al piano di dismissione del patrimonio immobiliare deliberato dal Cda nel corso del mese di settembre 2008. Le stesse saranno spesate a conto economico a partire dal momento in cui si realizzeranno i relativi ricavi e per tutta la durata del piano di vendita, previsto in circa tre anni. Il conto accoglierà in particolare i costi per l'assistenza legale, i costi per i pareri di congruità sugli immobili, i costi per i compensi ai soggetti, scelti con apposita gara, che assi-

steranno la Fondazione per la "due diligence" e per la vendita. Le spese sostenute nel 2009 si riferiscono:

- Per euro 570 mila alle spese per l'assistenza legale prestata dallo studio incaricato sulle questioni attinenti il progetto di dismissione (gare relative ai servizi complementari al progetto, convenzione con l'ordine dei notai, questioni relative alle trattative con i sindacati inquilini per la definizione dell'accordo utile al rinnovo dei contratti);
- Per euro 56 mila circa ai compensi riconosciuti all'Agenzia del Territorio per i pareri di congruità espressi su alcuni immobili oggetto di dismissione. Con la stessa Agenzia la Fondazione ha infatti sottoscritto un'apposita convenzione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali della Fondazione sono di seguito specificate (in euro):

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Immobili ad uso strumentale	60.257.887	60.257.887	0,00
Immobili non strumentali	2.955.695.437	2.955.695.437	0,00
Spese di manutenzione straordinaria	9.756.502	7.751.721	2.004.781
Beni Immobili	*3.025.709.826*	*3.023.705.045*	*2.004.781*
Fondo ammortamento fabbr. strumentali	(6.989.614)	(6.387.035)	(602.579)
Valore netto	**3.018.720.213**	**3.017.318.011**	**1.402.202**
Beni mobili	15.058.641	14.591.042	467.599
Fondi ammortamento	(13.975.609)	(13.556.944)	(418.665)
Valore netto	**1.083.032**	**1.034.098**	**48.934**
Immobilizzazioni materiali	**3.019.803.244**	**3.018.352.108**	**1.451.136**

Beni immobili

Pari ad euro 2.956 milioni, il valore di bilancio degli immobili non strumentali, concessi in locazione a terzi, tiene conto del costo di acquisto dei beni, rivalutato nel 1997, all'epoca dell'ente pubblico, in applicazione delle leggi allora vigenti e svalutato nel 1998 in occasione della redazione del primo bilancio civilistico, imposto dal D. Lgs. 509/94, conseguente alla privatizzazione.

Il 18 settembre 2008 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione ha approvato il progetto di dismissione del patrimonio immobiliare, ispirato da finalità:

- Di carattere economico, con l'obiettivo di migliorare i rendimenti del patrimonio come più volte auspicato dal Collegio Sindacale, dai Ministeri Vigilanti e dalla Corte dei Conti;
- Di carattere organizzativo, allo scopo di abbandonare la gestione diretta di migliaia e migliaia di appartamenti per spostarsi verso la gestione di immobili di tipo commerciale e/o industriale, a più alta resa;
- Di carattere fiscale, per poter applicare una normativa più vantaggiosa per l'Ente;
- Di carattere attuariale, al fine di garantire il rispetto dei nuovi termini posti dalla Legge in materia di "sostenibilità" (30 anni).

Il piano prevede la costituzione di fondi immobiliari cui conferire il patrimonio. Prima del conferimento, gli immobili saranno offerti in prelazione agli inquilini al valore di perizia definito dall'esperto indipendente nominato dal Fondo secondo quanto previsto dalla legge.

In attuazione del progetto sono state indette, a febbraio 2009, le gare volte all'affidamento dei servizi complementari e strumentali al piano di dismissione del patrimonio immobiliare, ovvero:

1) Servizi di supporto finanziario alla vendita, mediante sottoscrizione di una convenzione per l'erogazione di mutui a condizioni più flessibili e vantaggiose rispetto a quelle esistenti sul mercato, a favore degli inquilini che intendano esercitare il diritto di prelazione alla vendita;
2) Servizi di supporto alla vendita consistenti in una due diligence tecnica, amministrativa e legale finalizzata alla dismissione del patrimonio, nonché in un servizio di assistenza consistente nella creazione di un'idonea struttura commerciale a cui demandare gli adempimenti necessari alla dismissione del patrimonio;
3) Istituzione e gestione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare cui verranno conferite le unità immobiliari che risulteranno invendute nell'ambito dell'operazione di dismissione.

Per gli ulteriori dettagli circa le attività inerenti il progetto di dismissione e per quanto riguarda la stima del valore di mercato del patrimonio immobiliare si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione.

La voce spese di manutenzione straordinaria si riferisce ai costi sostenuti per lavori che hanno incrementato il valore degli immobili locati a terzi, nonché la relativa vita utile, pertanto, come enunciato nei criteri di valutazione, non è soggetta ad ammortamento. La spesa sostenuta nell'esercizio pari a circa euro 2 milioni si riferisce:

1. Per euro 827 mila circa ai lavori di adeguamento per l'eliminazione di stati di pericolo (rifacimenti terrazzi Via Mar Rosso);
2. Per euro 1,1 milioni circa ai lavori di consolidamento strutturali (Via Mantegna).

I fabbricati strumentali, pari ad euro 60 milioni circa, come di consueto, sono stati ammortizzati per un valore pari ad euro 600 mila circa.

Beni mobili

Nella tabella che segue sono riportate (in euro) la composizione e le variazioni nette dei beni mobili e dei relativi fondi di ammortamento:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Impianti e macchinari	2.973.315	2.972.077	1.238
Fondo ammortamento	(2.936.865)	(2.907.720)	(29.145)
Impianti e macchinari	**36.450**	**64.357**	**(27.907)**
Automezzi	70.654	70.654	0
Fondo ammortamento	(70.654)	(70.654)	0
Automezzi	**0**	**0**	**0**
Apparecchiature hardware	8.999.785	8.623.135	376.650
Fondo ammortamento	(8.273.093)	(7.949.852)	(323.241)
Appar. hardware	**726.692**	**673.283**	**53.408**
Mobili e macchine d'ufficio	3.014.887	2.925.176	89.711
Fondo ammortamento	(2.694.996)	(2.628.718)	(66.279)
Mobili e macch. d'uff.	**319.890**	**296.458**	**23.432**
Totale altri beni	**1.046.582**	**969.741**	**76.841**
Totale beni mobili	**1.083.032**	**1.034.098**	**48.934**

Di seguito sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria di beni, i movimenti intervenuti nell'esercizio nei valori di carico e nei fondi di ammortamento (in euro migliaia):

Descrizione	Saldo al 31.12.2008	Acquisti 2009	Saldo al 31.12.2009	Fondo ammort. al 31.12.2008	Ammort. dell'esercizio 2009	Fondo ammort. al 31.12.2009	Valore netto contabile 31.12.2009
Fabbricati	3.023.705	2.004	3.025.709	(6.387)	(603)	(6.990)	3.018.720
Impianti macchinari	2.972	1	2.973	(2.908)	(29)	(2.937)	36
Automezzi	71	0	71	(71)	0	(71)	0
hardware	8.623	377	9.000	(7.950)	(323)	(8.273)	727
Mobili e macchine	2.925	90	3.015	(2.629)	(66)	(2.695)	320
Totale beni mobili	**3.038.296**	**2.472**	**3.040.768**	**(19.944)**	**(1.021)**	**(20.965)**	**3.019.803**

L'incremento della voce hardware si riferisce:

1. Per circa euro 79 mila ai costi sostenuti per l'implementazione dell'infrastruttura hardware di back-kup centralizzato;
2. Per circa 107 mila ai costi per l'hardware di gestione Networking e telefonia;
3. Per circa 186 mila ai costi sostenuti per l'acquisto di server.

L'incremento della voce mobili e macchine d'ufficio, per circa 89 mila euro, si riferisce sostanzialmente agli acquisti dei classificatori in metallo con divisori effettuati per gli armadi degli archivi compattabili.
In ultimo si forniscono l'analisi delle singole categorie dei beni mobili e le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	**Aliquote di ammortamento**
Impianti e macchinari	
Macchine ed attrezzature da riproduzione - microfilms	20%
Apparecchiature elettroniche - condizionatori	20%
Materiale telefonico	20%
Macchine automatiche	20%
Macchine da lavoro - utensili	20%
Attrezzatura varia e minuta	
Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%
Automezzi	
Autoradio ed impianti antifurto auto	30%
Automezzi	30%
Apparecchiature hardware	
Centro elettronico	25%
Mobili e macchine d'ufficio	
Mobili in legno	12%
Mobili in metallo	12%
Scaffali - classificatori – schedari	12%
Macchine da calcolo e per scrivere	12%
Arredamento	12%
Altre	
Cespiti delle sedi periferiche	12%
Mobili portinerie stabili	12%

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito è riportato la composizione ed il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2009 (valori in euro):

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Crediti verso altri	1.348.782	1.341.519	7.263
Azioni Ordinarie	32.000.000	32.000.000	0
Altri titoli	2.349.653.701	2.043.777.992	305.875.708
Immobilizzazioni finanziarie	**2.383.002.483**	**2.077.119.512**	**305.882.971**

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così composti:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Crediti:			
per prestiti concessi ai dipendenti	1.132.548	1.034.929	97.619
per concessione di mutui ipotecari	171.959	262.315	(90.356)
per depositi cauzionali su locazioni passive	26.121	26.121	0
per depositi cauzionali su lavori	18.155	18.155	0
Crediti verso altri	**1.348.782**	**1.341.519**	**7.263**

I crediti verso dipendenti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio dei prestiti concessi ai dipendenti e, a partire dal 2004, ai portieri, in applicazione di quanto previsto dal Regolamento dei Benefici Assistenziali dell'ENASARCO. Nel 2009 sui prestiti a dipendenti sono maturati interessi per circa 46 mila euro. Le erogazioni dell'anno ammontano ad euro 581 mila circa, mentre i rimborsi ammontano ad euro 483 mila circa.

La voce crediti per concessione di mutui ipotecari, pari ad euro 172 mila circa, si riferisce ai mutui rimasti in capo all'ENASARCO dopo la cessione alla Banca di Roma del relativo ramo di attività, avvenuta nel corso dell'esercizio 2000. In particolare i crediti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio di mutui concessi agli iscritti per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, garantiti con iscrizione ipotecaria di primo grado in favore della Fondazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari dell'ENASARCO.

Le quote capitali scadute e non pagate sono classificate nella voce crediti verso gli iscritti dell'attivo circolante ed ammontano ad euro 999 mila mentre le quote interessi scadute ammontano a euro 698 mila. Tali crediti sono coperti da garanzia reale sugli immobili acquistati.
Gli interessi di competenza dell'esercizio 2009 ammontano ad euro 15 mila circa, mentre gli interessi di mora incassati in seguito alla chiusura dei contenziosi in essere e all'estinzione dei mutui ammontano ad euro 28 mila circa, iscritti tra i proventi finanziari.

Azioni ordinarie

La voce azioni ordinarie, pari ad euro 32 milioni, si riferisce alle partecipazioni acquistate dalla Fondazione nel corso del 2008 nella SGR FIMIT, per un valore di euro 12 milioni e nella Futura Invest SPA, operante nel settore del private equity, per euro 20 milioni, pari rispettivamente al 10% ed al 17,6% del capitale sociale. Le stesse, seppur non costituiscono partecipazioni di controllo, sono detenute come investimento durevole. Nella tabella sottostante è esposto il confronto fra valore di carico delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto:

Partecipazioni	**FIMIT**	**FUTURA INVEST SPA**
Valore di bilancio	12.000.000	20.000.000
Quota di patrimonio netto	5.047.356	13.498.230

La differenza tra valore di bilancio e valore del patrimonio netto contabile non rappresenta una perdita di valore. Infatti per ciò che riguarda Futura Invest SPA, l'attivo è composto prevalentemente da partecipazioni in società non quotate, operanti in diversi segmenti di mercato, da quello energetico ed industriale a quello delle comunicazioni e dei beni di largo consumo. Il bilancio consuntivo 2009 conferma che il valore di mercato complessivo della società è superiore ai valori di patrimonio netto, sebbene siano stati già svalutati alcuni titoli immobilizzati per tenere conto della negativa congiuntura economica. Per ciò che riguarda FIMIT, già in sede di valutazione era stato evidenziato un valore complessivo di mercato stimato in euro 143 milioni, superiore a quello di euro 120 milioni considerato come riferimento per il calcolo del valore della partecipazione acquisita dalla Fondazione. Il maggior valore di mercato è confermato nel bilancio consuntivo 2009 di FIMIT che ha chiuso con un utile d'esercizio pari ad euro 9 milioni circa.

Altri titoli

La voce altri titoli accoglie gli investimenti a carattere duraturo come rilevabile dalla seguente sintesi:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Fondi comuni d'investimento	58.916.773	19.907.950	39.008.822
Fondi immobiliari	487.619.818	292.094.818	195.525.000
Obbligazioni ed investimenti alternativi	1.556.420.110	1.731.775.224	(175.355.114)
Titoli da ricevere	246.697.000	0	246.697.000
Totale	**2.349.653.701**	**2.043.777.992**	**305.875.708**

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni intervenute per gli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Saldo al 31.12.09
Titoli di stato	39.889	111	(40.000)	0
Obbligazioni ed investimenti alternativi	1.573.788	105.978	(220.000)	1.459.766
Titoli da ricevere	0	246.697	0	246.697
Fondi Immobiliari	292.095	271.685	(76.160)	487.620
Private equity e venture capital	19.908	39.009	0	58.917
Obbligazioni a garanzia mutui	118.097	9.489	(30.932)	96.654
Totale	**2.043.778**	**672.968**	**(367.092)**	**2.349.654**

La voce titoli di stato si riferisce all'investimento nel BTP con scadenza 2009, rimborsato nell'anno in corso per euro 40 milioni. Le cedole maturate ed incassate ammontano a circa euro 2 milioni.
La voce obbligazioni ed investimenti alternativi si riferisce agli investimenti detenuti dalla Fondazione in obbligazioni bancarie a tasso fisso e variabile, in polizze assicurative a capitalizzazione ed in prodotti strutturati. Per il portafoglio obbligazionario e polizze, pari ad euro 210 milioni circa, gli incrementi si riferiscono:

- All'acquisto per euro 10 milioni dell'obbligazione emessa da Banca Etruria, con scadenza quinquennale e tasso annuo del 4,9%;
- All'acquisto per euro 10 milioni dell'obbligazione emessa da Banca UGF, con scadenza quinquennale e tasso fisso annuo del 4,9%;
- All'acquisto per euro 15 milioni dell'obbligazione emessa da Banca Unicredit Spa, con scadenza decennale e tasso variabile, pari per il 2009 al 5,1%;
- All'acquisto per euro 10 milioni dell'obbligazione emessa da Banca Intesa San Paolo, con scadenza decennale e tasso variabile, pari per il 2009 al 5%;
- All'acquisto per euro 18 milioni di due polizze a capitalizzazione Allianz di durata quinquennale, similari alla polizza a capitalizzazione Cattolica che nel 2009 ha reso il 4,9%;
- Alla capitalizzazione del valore della polizza Cattolica, maturato nel 2009, per un controvalore di euro 638 mila circa.

Il portafoglio relativo ai titoli strutturati, pari ad euro 1.343 milioni circa, si è incrementato nel corso del 2009 di euro 40 milioni per effetto dell'acquisto dell'obbligazione Codeis a capitale protetto a 10 anni, con la possibilità per la Fondazione, diversamente dai titoli strutturati precedenti (acquisiti prima dell'insediamento dell'attuale CdA o derivanti da ristrutturazioni di titoli precedenti), di anticipare l'uscita al NAV, in qualunque momento. L'obbligazione pagherà cedole periodiche, in funzione dei rendimenti della strategia Emerald, che ha garantito eccellenti risultati in tutte le condizioni di mercato.
Il portafoglio si è incrementato, inoltre, per effetto della capitalizzazione degli interessi, per un controvalore di euro 2,3 milioni, maturati:

- Per euro 1 milione al netto delle imposte, sul titolo Abn Amro denominato "Alpha", corrispondenti al rendimento annuo del 4%;
- Per euro 1,3 milioni al netto delle imposte, sul titolo "Corsair series 98" facente parte del portafoglio JP Morgan, corrispondenti al rendimento annuo dell'1%.

In chiusura d'esercizio è stata finalizzata l'operazione di modifica di parte del portafoglio JP Morgan. Tale operazione ha avuto come finalità quella di rendere le caratteristiche del portafoglio più adeguate alle attuali condizioni di mercato, in termini di protezione dal rischio. La Fondazione ha sotto-

scritto il contratto di cessione delle suddette note e delle quote investite nel fondo di private equity cinese "China Enterprise", diventando al contempo titolare di obbligazioni emesse dalla società Flexis, con un valore nominale di 263 milioni e capitale protetto alla scadenza massima di 20 anni. L'operazione descritta ha permesso di realizzare una plusvalenza pari ad euro 26,7 milioni, classificata nell'area straordinaria al netto dei relativi oneri fiscali.

La voce titoli da ricevere si riferisce alla contropartita della nota Flexis che, nell'operazione su descritta, la Fondazione ha incassato dalla controparte a gennaio 2010 sotto forma di titoli diversi.

I fondi immobiliari si sono incrementati di euro 271 milioni circa relativi a nuovi acquisti di seguito specificati:

- Per euro 58 milioni circa all'acquisto delle quote del fondo Omicron plus, gestito da FIMIT SGR, il cui patrimonio è costituito dagli immobili ceduti da Unicredit banca. Il fondo ha distribuito dividendi netti nel corso del 2009 per euro 2,8 milioni circa, di cui euro 1,4 milioni incassati nel 2010 e pertanto iscritti tra i crediti verso banche;
- Per euro 25 milioni circa, all'acquisto delle quote del fondo Omega, sottoscritte lo scorso esercizio, ma assegnate nel corso del 2009. Il fondo, gestito da FIMIT SGR, comprende il patrimonio immobiliare ceduto dal gruppo Intesa San Paolo, costituito dalle sedi storiche della banca. I dividendi netti distribuiti nel 2009 ammontano ad euro 746 mila;
- Per euro 100 milioni circa, all'acquisto delle quote del fondo Donatello comparto David, gestito da Sorgente SGR. Del fondo fa parte il prestigioso complesso immobiliare di Roma "Galleria Colonna" intitolata ad Alberto Sordi. La Galleria Alberto Sordi risulta, ad oggi, completamente locata ad una pluralità di conduttori, oltre 25, di elevatissimo profilo. Le prospettive di rendimento di tale investimento sono molto promettenti;
- Per euro 88 milioni circa all'acquisto delle quote del fondo Donatello comparto Iris, con contestuale cessione delle quote del fondo Caravaggio detenute dalla Fondazione (valore di carico pari ad euro 76 milioni circa). L'operazione ha permesso di prolungare l'investimento nel patrimonio immobiliare del Fondo Caravaggio, che ha durata fino al 2012, evitando il rischio di effettuare il disinvestimento in condizioni di mercato sfavorevoli. Inoltre, l'operazione ha fatto emergere una plusvalenza di circa 12,2 milioni di euro, iscritta tra i proventi straordinari.

La voce private equity e venture capital si è incrementata nel corso del 2009 per effetto dei richiami effettuati dai gestori dei fondi sulle quote sottoscritte dalla Fondazione. Gli impegni relativi a quote ancora da richiamare sono esposti tra i conti d'ordine.

Gli incrementi si riferiscono:

- Per euro 5 milioni circa ai richiami delle quote del fondo Ambienta, il più grande fondo europeo nel campo delle energie rinnovabili e delle tecnologie di risparmio energetico. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 25 milioni;
- Per euro 6,8 milioni ai richiami delle quote del fondo Sator. Il Fondo Sator, il cui team di gestione è costituito da elevati profili manageriali provenienti da Capitalia, ha effettuato una prima operazione di grande impatto e risonanza, il salvataggio di Banca Profilo, in piena attuazione della strategia caratterizzata da un approccio industriale e manageriale diretto, e non da operazioni puramente finanziarie. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 30 milioni;
- Per 15 milioni di euro ai richiami di quote nel Fondo per le Infrastrutture Italiane F2i. Si tratta della versione italiana dei Fondi Sovrani, una tipologia di Fondi potenzialmente in grado di meglio evitare le attuali difficoltà dei mercati finanziari e in particolare di quelli azionari, pur potendo offrire, nel periodo medio-lungo, rendimenti coerenti con quelli richiesti dal bilancio tecnico. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 60 milioni;

- Per 500 mila euro ai richiami delle quote nel Fondo Vertis Capital. Il Fondo investirà prevalentemente in aziende con fatturato inferiore a euro 50 mln, operanti nel Mezzogiorno italiano, caratterizzate da una buona redditività attuale o potenziale e da un piano di sviluppo credibile. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 5 milioni;
- Per 4,5 milioni di euro ai richiami delle quote nel Fondo Perennius Global e Perennius Secondary. Perennius Capital Partners SGR è la prima partnership esclusiva tra uno dei leader globali del settore, Partners Group ed un gruppo italiano; è il primo gestore italiano di fondi rivolti al mercato globale con un approccio di elevata segmentazione del prodotto su molteplici dimensioni. I promotori sono tutti completamente indipendenti e scevri da conflitti di interesse. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 22 milioni;
- Per 160 mila euro ai richiami delle quote nel Fondo Atmos II, specializzato in iniziative nel settore delle energie alternative e delle tecnologie orientate al rispetto dell'ambiente. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 15 milioni;
- Per 6,7 milioni di euro alla sottoscrizione delle quote nel Fondo Advanced Capital III, costituito a dicembre 2007. Si tratta del fondo di fondi di private equity di maggior dimensioni di raccolta in Italia esposto principalmente su fondi distressed (specializzati in ristrutturazioni di società in difficoltà). Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 25 milioni.

Le obbligazioni a garanzia di mutui ipotecari, pari ad euro 96 milioni, sono acquistate in base alle convenzioni stipulate negli ultimi anni con la BNL, la Banca di Roma, e dal 2003 con Banca Popolare di Sondrio e Banca Sella, per l'erogazione da parte di tali istituti di mutui ipotecari. In base agli accordi contrattuali l'ENASARCO interviene garantendo i crediti vantati nei confronti dei mutuatari (rappresentati principalmente da agenti di commercio iscritti all'ENASARCO e dal 2003 dai dipendenti), attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse dai suddetti istituti, della durata di 10/15 anni, negoziate al valore nominale e in deposito vincolato presso i medesimi. L'ammontare dei rimborsi è determinato in funzione delle quote capitali a loro volta incassate dalle banche. Per il 2009 sono state rimborsate obbligazioni, per effetto dell'estinzione delle rate sui mutui attivi cui si riferiscono, per euro 31 milioni circa e sono stati effettuati nuovi acquisti per euro 9 milioni circa. Gli interessi maturati nell'esercizio 2009, comprensivi dei ratei in corso di maturazione, ammontano ad euro 3,4 milioni circa.

Attivo circolante

Riportiamo di seguito la composizione dell'attivo circolante al 31 dicembre 2009:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Crediti	310.033.345	308.285.988	1.747.357
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	454.998.392	667.627.510	(212.629.118)
Disponibilità liquide	197.907.622	243.633.457	(45.725.835)
Attivo Circolante	**962.939.359**	**1.219.546.955**	**(256.607.596)**

Crediti

La voce crediti è così ripartita:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Crediti verso ditte	167.167.798	163.235.182	3.932.616
Crediti tributari	7.646.765	12.696.324	(5.049.560)
crediti verso altri	135.218.782	132.354.481	2.864.301
Crediti	**310.033.345**	**308.285.988**	**1.747.357**

I crediti verso le ditte, di natura contributiva, si compongono come di seguito indicato (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Crediti per contributi rateizzati	8.670.185	8.593.326	76.859
Crediti per contributi previdenza COL	44.231.530	31.412.845	12.818.686
Crediti per contributi assistenza COL	1.602.222	1.180.636	421.585
Crediti per contributi FIRR COL	7.668.649	4.673.292	2.995.357
Crediti per contributi previdenza IV rata	92.194.206	103.866.522	(11.672.316)
Crediti per contributi assistenza IV rata	12.767.604	13.471.116	(703.512)
Crediti per sanzioni e interessi COL	1.570	1.127	443
Crediti per spese bancarie rid	31.831	36.319	(4.488)
Crediti verso ditte	**167.167.798**	**163.235.182**	**3.932.616**

I crediti per interessi, sanzioni e contributi rateizzati si riferiscono ad interessi e sanzioni maturati su contributi previdenziali e F.I.R.R. versati in ritardo ed a contributi (al lordo di sanzioni e interessi) per i quali sono state concesse alle ditte dilazioni di pagamento, al fine di agevolare la regolarizzazione della loro posizione debitoria. Nel corso dell'esercizio il valore di tali crediti si è ridotto di euro 76,8 mila. Gli incassi dell'esercizio, per rate e interessi, sono pari ad euro 697 mila, mentre le nuove rateizzazioni concesse, su somme mai versate alla Fondazione e come tali mai rilevate tra i ricavi negli esercizi precedenti, sono pari a euro 774 mila. In relazione a situazioni di morosità ad oggi non ancora sanate, il fondo svalutazione credito corrispondente ammonta ad euro 5,9 milioni circa. Il valore netto di realizzo stimato del credito ammonta ad euro 2,6 milioni circa.

I crediti per contributi previdenza COL, pari ad euro 44 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Il sistema, obbligatorio a partire dal 2005, ha semplificato il rapporto con le ditte consentendo una più tempestiva verifica e attribuzione del conto individuale degli agenti di commercio e migliorando in questo modo, i tempi e le metodologie di calcolo e liquidazione delle prestazioni previdenziali. Gli incassi mediante il sistema "tradizionale" postale sono diminuiti drasticamente in considerazione delle evoluzioni introdotte a partire dai primi mesi del 2006, relative alla cosiddetta "distinta rossa", che permette alle ditte di regolarizzare situazioni pregresse direttamente on line effettuando il versamento tramite MAV.

Il saldo rimasto a credito rappresenta gli importi di contributi accertati tramite Enasarco on line e non ancora incassati. In particolare il credito per contributi di previdenza Col è così composto:

- Euro 26 milioni circa si riferiscono a distinte dichiarate *on line* dal I trimestre 2004 al III trimestre 2009 non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2009. Al 31 marzo 2010 l'importo è stato incassato per euro 575 mila circa;

- Euro 12 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2009 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Al 31 marzo 2010 l'importo è stato incassato per euro 471 mila circa;
- Euro 6,6 milioni a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2010 e riferiti agli anni 2004-2009. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2010, è stato incassato per euro 4,1 milioni.

I crediti per contributi assistenza COL, pari ad euro 1,6 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Tale credito è così composto:

- Euro 618 mila circa si riferiscono a distinte dichiarate on line dal I trimestre 2004 fino al III trimestre 2009 e non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2009. Al 31 marzo 2010 l'importo è stato incassato per euro 14 mila circa;
- Euro 395 mila si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2009 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Alla data del 31 marzo 2010 gli incassi relativi a tale credito ammontano a circa euro 25 mila;
- Euro 589 mila a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2009 e riferiti agli anni 2004-2009. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2010, è stato incassato per euro 402 mila circa.

I crediti per contributi F.I.R.R. COL, pari ad euro 7,6 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web, alle scadenze obbligatorie e non ancora incassate al 31 dicembre 2009. Tale credito è così composto:

- Euro 5,6 milioni si riferiscono a distinte dichiarate on line al 31 dicembre 2009 non ancora incassati a tale data. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2010, è stato incassato per euro 60 mila circa;
- Euro 2 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2009 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassate alla data del 31 dicembre. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2010, è stato incassato per euro 77 mila circa.

Già a partire dal 2008 è stata avviata un'attività di recupero dei crediti contributivi che ha evidenziato delle modalità errate nell'utilizzo delle funzionalità web da parte delle Ditte. Gli effetti di tali comportamenti sono all'esame continuo del gruppo che segue il recupero di tali crediti, dell'Area Istituzionale e dell'Area Organizzazione e Sistemi Informativi al fine di sanare le posizioni ed individuare gli strumenti idonei a limitare la possibilità di inserimento di dati approssimativi da parte delle Ditte mandanti.
In considerazione dei fenomeni citati, già a partire dal 2007 si è deciso di costituire un fondo svalutazione per i crediti contributivi. Nel corso dell'esercizio gli utilizzi del fondo per crediti inesistenti ammontano ad euro 730 mila circa. Al fine di valutare l'esigibilità del credito è stata effettuata inoltre una aging analysis che non ha evidenziato la necessità di ulteriori accantonamenti.

I crediti per contributi obbligatori di assistenza e previdenza relativi alla IV rata vengono rilevati per competenza, nei limiti degli importi dichiarati dalle ditte. L'importo del credito per contributi previdenza, pari ad euro 92,1 milioni e per contributi assistenza, pari ad euro 12,7 milioni è stato incassato interamente alla scadenza prevista per febbraio 2010. Il decremento è in linea con la diminuzione del valore dei contributi obbligatori cui i crediti si riferiscono.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2009 ad euro 7,6 milioni. Riportiamo di seguito la composizione della voce:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Erario c/imposte d'esercizio a credito	558.558	5.151.380	(4.592.822)
Crediti verso erario per pensioni	7.087.018	6.957.619	129.399
crediti verso inail	1.178	201.178	(200.000)
Crediti v/Erario contenzioso	11	386.147	(386.136)
Crediti tributari	**7.646.765**	**12.696.324**	**(5.049.560)**

La voce erario c/Ires a credito si riferisce alle somme vantate nei confronti dell'erario per maggiori acconti IRES/IRAP versati nel corso del 2009 rispetto alle imposte dovute. Le imposte d'esercizio sono pari a 28,5 milioni di euro, con un incremento di euro 500 mila rispetto allo scorso esercizio, generato dalla maggiore base imponibile calcolata. Gli acconti versati sono stati calcolati in misura maggiore generando il credito in oggetto.

I crediti verso erario per pensioni si riferiscono ai crediti vantati per ritenute versate all'erario sulle pensioni, ma non dovute in seguito a decesso del pensionato, ovvero a seguito dei conguagli operati tramite CAF in sede di dichiarazione dei redditi dei pensionati. L'incremento dell'anno si riferisce:

- Per euro 332 mila circa, a quanto vantato dall'erario per l'imposta versata e non dovuta per i pensionati deceduti nel corso dell'anno;
- Per euro 659 mila al recupero d'imposta per liquidazioni FIRR risultate impagate e riaccreditate alla Fondazione;
- Per euro 814 mila al credito fiscale risultante dai conguagli operati e comunicati dai CAF, relativi alle dichiarazioni dei redditi dei pensionati, modello 730.

Nell'anno sono stati utilizzati crediti per euro 1,6 milioni, compensati in sede di versamento delle ritenute dovute.

La voce crediti verso INAIL si riferisce alle somme, comunicate dall'Ente, che la Fondazione ha versato in più negli anni precedenti, determinate in seguito alla revisione delle posizioni assicurative della Fondazione. Le somme sono state scomputate dagli importi dovuti come saldo 2009 e acconto 2010, versati a febbraio 2010.
La voce crediti verso erario per contenzioso, è pari ad euro 10 circa. Rispetto allo scorso anno si è decrementato per effetto del rimborso ricevuto nel corso del 2009 da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente al credito riconosciuto per imposte IRPEG ed ILOR e per ritenute d'acconto non dovute per gli anni 1979-1987 comprensivi degli interessi maturati ex art. 44 del DPR 602/73. I relativi interessi attivi maturati, pari ad euro 713 mila circa, sono stati iscritti tra i proventi straordinari.

La voce altri crediti è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Crediti per prestazioni liquidate non dovute	8.714.562	8.416.854	297.707
Crediti per mutui ipotecari quota capitale	998.811	950.703	48.108
Crediti per mutui ipotecari quota interessi	698.445	737.548	(39.104)
Note di credito da ricevere	90.090	52.681	37.409
Personale conto anticipo missioni	649	2.706	(2.057)
Effetti attivi	1.180.443	157.252	1.023.191
altri crediti	3.368.673	1.957.744	1.410.928
Crediti verso inquilinato	116.288.097	115.889.389	398.708
Crediti verso banche	3.864.986	4.188.529	(323.543)
Anticipo a fornitori	14.026	1.073	12.954
Totale crediti	**135.218.782**	**132.354.481**	**2.864.301**

I crediti per prestazioni liquidate e non dovute si riferiscono alle somme erogate a titolo di prestazioni per le quali ENASARCO ha diritto alla ripetizione, in quanto liquidate in eccesso rispetto al dovuto in passato, o indebitamente percepite da soggetti non aventi diritto. Il valore di presumibile realizzo, dato dalla differenza tra il saldo di euro 8,7 milioni iscritto a credito ed il relativo fondo svalutazione crediti, pari ad euro 5,9 milioni, corrisponde ai crediti che saranno recuperati mediante trattenute sulle pensioni ai superstiti, pari ad euro 2,8 milioni. L'incremento dell'esercizio, pari ad euro 2,2 milioni circa, si riferisce ai recuperi che saranno operati negli esercizi successivi mediante trattenute su pensioni ai superstiti, mentre il decremento, pari ad euro 1,9 milioni, si riferisce alle trattenute operate sulle pensioni nel corso del 2009.

I crediti per rate di mutui scadute, pur rappresentando delle morosità, in considerazione delle garanzie ipotecarie di primo grado in favore della Fondazione, possono essere ritenuti interamente esigibili. La parte relativa agli interessi si riferisce alle quote previste nei piani d'ammortamento, il cui tasso d'interesse, sebbene si riferisca a mutui di vecchia data, è stato negli anni rivisto e riportato entro la soglia prevista dalla norma antiusura. I crediti per rate con scadenza successiva al 31 dicembre 2009, sono iscritti tra le "Immobilizzazioni finanziarie" a cui si rimanda per il commento della voce "crediti per mutui".

La voce effetti attivi, pari ad euro 1,1 milione circa, si riferisce per euro 915 mila alle somme accertate dalla Fondazione nei confronti di inquilini per canoni e per euro 200 mila circa alle somme accertate nei confronti di ditte per contributi dovuti. Le somme vengono rateizzate (massimo 36 rate mensili) e ciascuna rata è garantita da una cambiale attive "salvo buon fine". Entro i 40 giorni precedenti la scadenza degli effetti, la Fondazione provvede alla presentazione delle cambiali in banca e all'escussione delle somme, in mancanza della quale viene attivata dall'istituto di credito la procedura di protesto. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla rateizzazione di una grossa morosità, pari ad euro 800 mila circa, con scadenza pari a settembre 2010. Alla data di redazione del bilancio tutte le cambiali in scadenza sono state onorate.

La voce altri crediti si riferisce:

- Per euro 2,8 milioni al credito verso Inps per le quote TFR versate mensilmente in base alla normativa vigente (incremento di euro 878 mila rispetto all'esercizio precedente) per i dipendenti

che non hanno optato per la destinazione dell'indennità ad altre forme di previdenza complementare;

- Per euro 500 mila al credito verso la società Exergia Spa, fornitrice di energia per alcuni immobili della Fondazione, per errati addebiti automatici effettuati nel 2009. Le somme sono state interamente incassate nel 2010.

I crediti verso l'inquilinato ammontano ad euro 116 milioni circa, di cui euro 90 milioni riferiti ad esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti relativo, iscritto tra i fondi rischi ed oneri, ammonta ad euro 38 milioni circa. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo del fondo per circa euro 4,5 milioni, riconducibile a stralci di crediti ritenuti inesigibili nel corso del 2009 (crediti con anzianità superiore a 10 anni) ed a posizioni per cui il credito è inesistente.
Nel corso del 2009 sono proseguite le politiche tese a migliorare i recuperi delle morosità. In particolare il settore recupero crediti ha operato con il compito di intervenire sulla morosità immobiliare mediante solleciti agli inquilini morosi, prima dell'eventuale intervento dell'ufficio legale per i casi di morosità incagliata. Le attività sono state rivolte agli inquilini attivi della città di Roma e del resto d'Italia. L'ufficio ha lavorato complessivamente circa 4.087 pratiche, aggredendo un incaglio di circa euro 29 milioni, di cui sono stati recuperati euro 18 milioni, riferibili per euro 9,2 milioni alle attività 2009.
Per ciò che riguarda il credito per gli arretrati ISTAT, iscritto tra i crediti immobiliari nel bilancio 2007 e pari ad euro 5 milioni circa, si evidenzia che nel corso del 2009 sono stati incassati circa euro 1,4 milioni. L'ammontare del credito per l'ISTAT corrente, maturato nel 2009, è di euro 1,1 milioni, iscritti nella voce crediti verso inquilinato.
In relazione alla sanatoria immobiliare avviata nel 2006, è stata conclusa l'istruttoria sulle domande di adesione alla sanatoria pervenute. In particolare gli importi bollettati e recuperati in corso d'anno ammontano ad euro 1,1 milioni, di cui euro 204 mila si riferiscono al recupero di spese amministrative dovute dall'inquilino a titolo di rimborso per le attività svolte dagli uffici della Fondazione.

Riportiamo infine la movimentazione del credito verso inquilinato ed il valore dello stesso al netto del fondo svalutazione crediti e del debito per incassi fitti non ripartiti:

Descrizione	**saldo 31.12.2009**
Credito iniziale	**115.889.389**
utilizzo fondo svalutazione crediti inesigibili	(4.554.799)
Emesso 2009	148.474.596
Incassi 2009	(143.521.089)
Totale credito immobiliare	**116.288.097**
Fondo svalutazione crediti	(37.772.254)
Incassi non abbinati iscritti tra gli altri debiti	(7.908.278)
Totale morosità al valore netto di realizzo	**70.607.565**
Depositi cauzionali inquilini	**(30.004.571)**

Nella tabella sopra riportata si è inoltre evidenziato l'ammontare dei depositi cauzionali versati dagli inquilini ad ulteriore rafforzamento del credito residuo.
Al fine di valutare l'esigibilità del credito in bilancio e definire il suo valore di presumibile realizzo è stata effettuata l'analisi dell'anzianità del credito.
L'analisi storica dei crediti immobiliari in contenzioso presso l'area legale ed i recuperi effettuati,

hanno fatto emergere che in media il 3,5% dell'emesso immobiliare di ogni esercizio diventa morosità irrecuperabile. Pertanto la percentuale del 3,5% rappresenta la quota di emesso che per ogni anno, esclusi gli ultimi due, a partire dal 2000 viene accantonata al fondo svalutazione crediti. Le somme relative al periodo precedente al 2000 avendo un'anzianità superiore a 10 anni, sono state stralciate dalla voce in oggetto.
L'analisi dell'anzianità del credito per il 2009 non ha evidenziato la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Si evidenzia che al 30 aprile 2010 gli incassi sulle somme a credito 2009 ammontano ad euro 8,2 milioni circa.
Preme inoltre sottolineare che l'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare, descritta nel paragrafi precedenti e nella relazione sulla gestione, si basa anche sul presupposto che l'inquilino che intenda acquistare l'appartamento deve sanare eventuali suoi debiti pregressi con la Fondazione.

I crediti verso banche, complessivamente pari a 3,8 milioni di euro circa, si riferiscono:

- Per euro 1,1 milioni al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Immobilium" per l'esercizio 2009 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 1,2 milioni a cui vanno sottratti euro 289 mila di oneri fiscali;
- Per euro 1,4 milioni di euro circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Omicron"per l'esercizio 2009 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 1,8 milioni di euro circa a cui vanno sottratti euro 362 mila di oneri fiscali;
- Per euro 746 mila circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Omega" per l'esercizio 2009 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 933 mila circa a cui vanno sottratti euro 186 mila circa di oneri fiscali;
- Per euro 498 mila circa agli interessi attivi maturati nell'ultimo trimestre 2009 sui conti correnti bancari e postali accreditati alla Fondazione nel 2010 dalle banche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Sono rappresentate da investimenti a breve termine effettuati dalla Fondazione. Il saldo al 31 dicembre 2009 è così composto (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Pronti contro termine	299.998.392	416.839.510	(116.841.118)
Depositi a termine vincolati	0	250.788.000	(250.788.000)
Fondi monetari	155.000.000	0	155.000.000
Totale attività finanziarie	**454.998.392**	**667.627.510**	**(212.629.118)**

La voce Pronti Contro Termine si riferisce agli investimenti di liquidità a termine con scadenza gennaio 2010. I proventi lordi maturati sono pari a circa euro 11,3 milioni.

La voce Depositi a termine vincolati fa riferimento ai depositi a termine accesi alla fine del 2008 con diverse banche e rimborsate nel corso del 2009.

La voce Fondi monetari, pari ad euro 155 milioni, fa riferimento alle quote sottoscritte nell'anno dalla Fondazione in prodotti a rischio zero ed elevata liquidabilità, utili a mantenere più elastica la gestione della tesoreria a breve termine ottenendo un rendimento superiore a quello garantito sui conti correnti bancari e sui pronti. I rendimenti dei fondi in portafoglio sono stati superiori al tasso Euribor

di riferimento e di conseguenza il loro valore di mercato è superiore rispetto ai valori di bilancio (di circa euro 533 mila).

Disponibilità liquide e valori in cassa
Si compongono come segue (euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Depositi bancari e postali	197.892.609	243.615.664	(45.723.055)
denaro e valori in cassa	15.013	17.793	(2.780)
Disponibilità liquide	**197.907.622**	**243.633.457**	**(45.725.835)**

L'esercizio 2009 registra un decremento della liquidità in portafoglio riconducibile al maggiore investimento delle somme effettuato a fine anno.

Ratei e risconti attivi

Sono così analizzabili (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione
Ratei attivi	3.998.737	8.972.606	(4.973.868)
Risconti attivi	60.824.303	59.399.625	1.424.678
Ratei e risconti attivi	**64.823.040**	**68.372.230**	**(3.549.190)**

I ratei attivi sono rappresentati prevalentemente dalla quota di competenza dell'esercizio di interessi su titoli per cedole in corso di maturazione. Le variazioni sono in linea con gli incrementi e decrementi dei saldi delle voci di riferimento. In particolare si riferiscono:
- Per euro 1,3 milioni ai ratei attivi maturati sulle operazione di PCT in essere al 31 dicembre 2009;
- Per euro 2,6 milioni ai ratei attivi maturati sulle obbligazioni in portafoglio.

Il saldo dei risconti attivi si riferisce:
- per circa euro 60,5 milioni alle pensioni di competenza gennaio 2010 pagate a dicembre 2009 in virtù della relativa liquidazione bimestrale anticipata;
- per euro 369 mila circa, ai premi di polizza relativi al 2010 il cui pagamento è avvenuto nel corso del mese di dicembre 2009 ed alle rate dei condomini e comprensori relative al 2010 anticipate nel 2009.

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a complessivi euro 3.960 milioni, si riferisce:

- Per euro 2.401 milioni alle riserve tecniche del fondo di previdenza;
- Per euro 1.428 milioni alla voce riserve da rivalutazione immobili, costituita nel 1997, all'epoca dell'ente pubblico, in applicazione delle leggi allora vigenti;
- Per euro 101 milioni alla riserva rischi di mercato cui è stato destinato l'utile 2008, come deliberato dal Cda e commentato nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2008;
- Per euro 29,3 milioni circa all'avanzo registrato nell'esercizio in corso.

La voce ha registrato i seguenti movimenti (in migliaia di euro):

Descrizione	Riserve tecniche fondo di previdenza	Altre Riserve	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2008	**2.401.988**	**1.427.996**	**101.514**	**3.931.499**
Destinazione del disavanzo dell'esercizio 2008	0	101.514	(101.514)	0
Avanzo dell'esercizio 2009	0	0	29.368	29.368
Saldi al 31.12.2009	**2.401.988**	**1.529.511**	**29.368**	**3.960.868**

Come è noto il D.Lgs. n.509/94, alla lettera c) del comma 4 dell'art. 1, ha previsto come condizione per la trasformazione degli Enti previdenziali in Enti privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente, la Legge 27.12.97 n. 449 all'art. 59 comma 20 (Legge finanziaria 1998), ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. Infine il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2007, relativo alla determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, all'art. 5 stabilisce che "fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli Enti gestiti con il sistema a ripartizione redigono in ogni caso il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti. La congruità del patrimonio netto per la copertura della riserva legale è verificata in relazione all'apposito indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto". Il bilancio tecnico della Fondazione redatto secondo i criteri ministeriali ed approvato dal CDA, alla tabella 19 calcola l'indicatore secondo quanto stabilito dal predetto art. 5. L'analisi evidenzia come per gli anni 2008-2026 l'indice si attesti su di un valore che non scende al di sotto dello 0,82 per poi tornare al di sopra del 1 a partire dal 2027. In ossequio al disposto dell'art. 59 comma 20 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, l'ammontare minimo che l'ENASARCO è tenuta a garantire è quantificabile in euro 1.801 milioni. Come si può rilevare dalla precedente tabella la Fondazione dispone di una riserva legale e di un patrimonio netto decisamente superiore alla copertura richiesta dalla vigente normativa, risultando rispettivamente pari ad euro 2.401 milioni ed euro 3.960 milioni[1].

[1] Il patrimonio netto include l'avanzo dell'esercizio 2008 destinato alla voce altre riserve.

Fondo per rischi ed oneri

La tabella che segue ne fornisce il dettaglio e le variazioni nette (in euro):

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Fondo per prestazioni istituzionali	2.243.584.658	2.230.059.832	13.524.826
Altri fondi	68.367.562	80.086.265	(11.718.703)
Fondi per rischi e oneri	**2.311.952.220**	**2.310.146.096**	**1.806.123**

Fondo per prestazioni istituzionali

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci che compongono il fondo prestazioni istituzionali:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Fondo di previdenza integrativa del personale	**663.286**	**663.286**	**0**
Fondi pensione:			
di vecchiaia	5.526.076	6.372.417	(846.341)
di invalidità e inabilità	646.517	1.039.424	(392.907)
ai superstiti	802.101	2.331.919	(1.529.818)
Totale fondi pensione	**6.974.694**	**9.743.761**	**(2.769.066)**
Fondo indennità risoluzione rapporto:			
fondo contributi F.I.R.R.	1.791.651.836	1.768.949.728	22.702.109
fondo rivalutazione F.I.R.R.	434.302.261	440.710.477	(6.408.216)
fondo interessi F.I.R.R.	9.992.581	9.992.581	0
Totale fondo FIRR	**2.235.946.677**	**2.219.652.785**	**16.293.892**
Fondo per prestazioni istituzionali	**2.243.584.658**	**2.230.059.832**	**13.524.826**

Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego

La previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego, a suo tempo disciplinata dal Regolamento dell'ex-Ente pubblico approvato con Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e del Tesoro) del 2 febbraio 1972, in funzione di successive modifiche normative, è attualmente regolata come segue:

- Hanno diritto alla pensione integrativa tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975, n.70;
- A seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art. 64 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, il trattamento pensionistico è riconosciuto agli aventi diritto limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999. Tale trattamento, rivalutato annualmente secondo gli indici dei prezzi al consumo alle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, viene corrisposto dalla cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico INPS di base;
- A partire dal 1° ottobre 1999, ai soli percipienti o aventi diritto alla prestazione integrativa, è applicato un contributo di solidarietà da trattenersi sulla retribuzione o sulla pensione, pari al 2% delle prestazioni integrative in corso di maturazione o erogazione. Gli ulteriori oneri restano a carico della Fondazione.

Fondi pensione

Gli stanziamenti ai fondi pensione sono atti a fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto in seguito al calcolo di revisioni e supplementi, ovve-

ro a riliquidazioni di pensioni ritenute provvisorie per effetto dell'abbinamento di contributi successivo alla data di prima liquidazione della prestazione.
Il dato del 2009 ha subito un decremento per i pagamenti degli arretrati di pensione effettuati nel corso dell'anno, pari ad euro 6,8 milioni circa. Al fine di monitorare la tenuta dei fondi in oggetto, sono stati analizzati i dati, presenti nella contabilità industriale, relativi a:

- Numero di pensioni aventi diritto a revisioni e supplementi, non ancora calcolati al 31 dicembre 2009;
- Numero delle pensioni da definire, in seguito all'accredito, sulla singola posizione degli agenti, di contributi versati precedentemente al conseguimento del diritto alla pensione, ma non considerati nel calcolo della pensione in erogazione in quanto non ancora abbinati.

L'analisi effettuata ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento al fondo pari ad euro 4,1 milioni.

Fondo indennità risoluzione rapporto

Il fondo contributi F.I.R.R. accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. È alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.
Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo contributi FIRR:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Contributi 2009	Liquidazioni 2009	Saldo al 31.12.09
fondo contributi F.I.R.R.	1.768.949.728	230.169.586	207.467.478	1.791.651.836
Totale fondo FIRR	**1.768.949.728**	**230.169.586**	**207.467.478**	**1.791.651.836**

Rispetto all'esercizio 2008, a fronte di contributi in diminuzione (251 milioni circa lo scorso esercizio), l'esercizio 2009 evidenzia un forte incremento delle liquidazioni, passate da euro 168 milioni ad euro 207 milioni. L'effetto è riconducibile alla crisi economica che stiamo attraversando che sta comportando la chiusura dei mandati di agenzia con conseguente richiesta di liquidazione del FIRR da parte degli agenti. La stessa dinamica sta caratterizzando anche l'esercizio 2010.

Il fondo rivalutazione FIRR si riferisce alle somme maturate sui contributi FIRR versati alla Fondazione in virtù delle diverse convenzioni che si sono succedute negli anni. Il fondo si incrementa per effetto del rendimento riconosciuto al ramo, e si decrementa per effetto delle rivalutazioni pagate e liquidate in sede di cessazione del mandato. Si decrementa inoltre, per la quota del premio di polizza a favore degli agenti, così come previsto nella Convenzione FIRR. Nel 2009 la quota del premio a carico degli agenti è stata pari ad euro 3,7 milioni circa.
Occorre segnalare che dal Fondo rivalutazione F.I.R.R. sono stati dedotti circa 6,1 milioni di euro di interessi non dovuti (conteggiati negli esercizi precedenti per effetto di rivalutazioni che non tenevano conto dell'effettiva data di cessazione del mandato, conosciuta solo all'atto della liquidazione).

Riportiamo di seguito le movimentazione del fondo rivalutazione FIRR:

Descrizione	**importi**
Rendimento FIRR 2009	24.663.601
Totale incrementi 2009	**24.663.601**
Liquidazione della rivalutazione sui contributi F.I.R.R	-21.196.251
Decremento per interessi riconosciuti anni precedenti ma non dovuti	-6.170.595
Pagamento premi per polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti stipulate da ENASARCO	-3.704.971
Totale utilizzi 2009	**-31.071.817**
Variazione netta fondo rivalutazione F.I.R.R.	**-6.408.216**

Per effetto dell'applicazione della nuova Convenzione, firmata nel 2007, è stato accreditato al Fondo Rivalutazione F.I.R.R. il risultato del ramo FIRR per l'esercizio 2009. Tale risultato è stato ottenuto con il seguente procedimento:

- È stato determinato il peso percentuale del Fondo F.I.R.R. (tenendo conto sia della componente derivante dai versamenti, che della componente derivante dalle rivalutazioni del fondo effettuate negli anni precedenti) e delle altre voci patrimoniali passive specifiche del F.I.R.R., sul totale del patrimonio della Fondazione. Tale percentuale è diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento del valore del patrimonio più che proporzionale rispetto all'incremento delle voci FIRR;
- Tale percentuale è stata applicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale (ovvero sugli impieghi immobiliari e mobiliari a breve e a lungo termine), per determinare la quota di tali voci da attribuire al ramo F.I.R.R.;
- Le componenti di reddito positive e negative direttamente legate alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Fondazione (ovvero le componenti del rendimento del patrimonio) sono state attribuite in quota al F.I.R.R. usando la percentuale suddetta.

Il risultato del ramo FIRR, determinato secondo i su esposti criteri, pari a circa 25 milioni di euro, corrisponde all'accantonamento effettuato nell'esercizio con contropartita il fondo rivalutazione FIRR. Tale accantonamento è stato attribuito al ramo F.I.R.R., azzerando il corrispondente risultato di gestione. La diminuzione del valore degli interessi FIRR rispetto all'esercizio precedente nasce dall'effetto combinato del generale decremento dei tassi, con corrispondente decremento dei proventi finanziari attribuiti al FIRR e dalla generale diminuzione del rapporto tra il valore del FIRR ed il totale del patrimonio investito della Fondazione.

Altri fondi per rischi ed oneri

Riportiamo di seguito il dettaglio degli altri fondi rischi ed oneri:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Fondo contributi da restituire	2.570.277	4.178.545	(1.608.268)
Fondo rischi per esodi personale non portiere	250.000	600.000	(350.000)
Fondo svalutazione crediti	54.447.601	59.738.620	(5.291.019)
Fondo rischi per cause passive	7.417.744	10.463.710	(3.045.967)
Fondo oscillazione titoli	3.605.389	3.605.389	0
Fondo spese per patrimonio mobiliare	76.551	1.500.000	(1.423.449)
Altri fondi per rischi e oneri	**68.367.562**	**80.086.265**	**(11.718.703)**

Fondo contributi da restituire

Tale fondo accoglie la stima dei presumibili oneri a carico della Fondazione per contributi da restituire a ditte ed iscritti in riferimento a posizioni che alla data di formazione del bilancio sono ancora in fase di istruttoria presso i competenti uffici (servizio pensioni e servizio contributi). I casi di restituzione di contributi sono originati sia da istanze inoltrate dalle ditte che da segnalazioni interne e possono riguardare eccedenze nei versamenti correnti o eccedenze sull'intera contribuzione dei singoli iscritti, emerse in sede di conteggio finale per la determinazione della pensione da erogare.
Il fondo si è decrementato per i pagamenti dell'anno, pari ad euro 3,2 milioni circa. Tali pagamenti hanno esaurito il fondo costituito all'inizio dell'esercizio ed hanno reso necessario un accantonamento pari ad euro 1,6 milioni circa, per far fronte alle richieste di restituzioni che presumibilmente perverranno nel 2010 a fronte dei contributi incassati nel 2009 o in anni precedenti. Il decremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla restituzione delle somme dovute a Credit Suisse, pari a circa 1,1 milioni di euro, accantonate al fondo lo scorso esercizio e pagate nel corso del 2009.

Fondo rischi per esodi al personale non portiere

Il fondo, pari ad euro 250 mila, si riferisce agli importi che la Fondazione ha stanziato nel 2009 relativamente alle politiche sul personale. Il fondo si è decrementato di euro 600 mila, corrispondenti al saldo 2008 della voce in oggetto.
Lo stanziamento 2009, pari ad euro 250 mila, è stato elaborato considerando il numero dei dipendenti che matureranno il diritto alla pensione e che potrebbero essere potenzialmente esodati per permettere il ricambio generazionale nelle aree strategiche della Fondazione.
L'esodo viene di norma accordato secondo range di importo predeterminati e standardizzati; le adesioni vengono valutate tenendo conto dei vantaggi economici che possano derivare in termini di risparmi di costi e sono accordate considerando da un lato la posizione contributiva del dipendente, dall'altra secondo la valutazione di opportunità espressa dal dirigente del servizio in cui il dipendente opera.

Fondo svalutazione crediti

Riportiamo di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2009 con l'indicazione del valore nominale e del valore di realizzo dei relativi crediti di riferimento (valori in migliaia di euro):

DESCRIZIONE	Fondo al 31/12/2008	Utilizzi	Fondo al 31/12/2009	Valore nominale 2009 crediti	Valore netto di realizzo 2009
Crediti per rate sanzioni e interessi	5.932	-	5.932	8.670	2.738
Crediti per contributi COL	5.592	736	4.856	53.502	48.646
Crediti verso ditte	**11.524**	**736**	**10.788**	**62.172**	**51.384**
Crediti per recupero prestazioni	5.857	-	5.857	8.715	2.857
Crediti immobiliari	42.327	4.555	37.772	116.228	78.456
Crediti verso altri	30	-	30	30	-
Totale fondo	**59.739**	**5.291**	**54.448**	**187.145**	**132.697**

Il fondo svalutazione crediti, pari ad euro 54,4 milioni circa, ha subito una variazione rispetto all'esercizio precedente per effetto:

- Degli utilizzi per lo stralcio di crediti considerati irrecuperabili o inesistenti, con particolare riguardo ai crediti COL, pari ad euro 736 mila;

- Degli utilizzi per la sistemazione della situazione dei crediti immobiliari ritenuti inesigibili ed inesistenti, per 4,5 milioni circa.

La valutazione dell'esigibilità dei crediti corrispondenti non ha fatto emergere la necessità di ulteriori accantonamenti.

Fondo rischi per cause e controversie

Il fondo cause passive, pari ad euro 7,4 milioni circa al 31 dicembre 2009, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause in corso, sia in termini di "sorte" da corrispondere a terzi che in termini di spese legali da sostenere. Nell'esercizio il fondo si è decrementato:

- Per le spese giudiziali sostenute per i legali incaricati dalla Fondazione e per quelli di controparte, pari complessivamente ad euro 4,2 milioni. Di queste, circa euro 680 mila sono state recuperate ed incassate dalle controparti soccombenti in caso di giudizio conclusosi favorevolmente per la Fondazione;
- Per il pagamento delle somme dovute a seguito di transazione oppure di sentenza a sfavore della Fondazione, pari ad euro 2,8 milioni circa. Di tale somma euro 2,6 milioni si riferisce al pagamento della transazione sottoscritta con la Gran Sasso.

In riferimento al contenzioso in essere con la Gran Sasso s.c.r.l. in L.C.A, come riportato nella nota integrativa dello scorso esercizio, la Fondazione ha deliberato di definire il contenzioso in essere come segue:

- Pagamento da parte della Fondazione di euro 2,6 milioni circa a saldo e stralcio per la rinuncia all'azione revocatoria, oltre a spese legali pari ad euro 200 mila circa, avvenuto nel corso dell'esercizio 2009;
- Assenso della Gran Sasso LCA alla cancellazione della trascrizione dell'azione revocatoria;
- Consenso della Gran Sasso LCA all'insinuazione al passivo concorsuale, ex art. 101 della legge fallimentare, da parte della Fondazione per la somma di cui sopra, per l'estinzione dell'azione revocatoria.

Per l'esercizio 2009 l'analisi della congruità del fondo ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento pari ad euro 4 milioni.

Fondo oscillazione titoli

Il fondo oscillazione titoli tiene conto dell'effetto negativo del tasso di cambio dollaro/euro al 31 dicembre 2007, ritenuto duraturo sulla valutazione delle quote del fondo China Enterprise; l'impatto è di circa 3,6 milioni di euro. La valutazione del valore del fondo al cambio del 31 dicembre 2009 non ha reso necessario un ulteriore accantonamento. A ciò si aggiunga il fatto che le quote del fondo "China Enterprise", come riportato nei commenti alla voce "altri titoli" delle immobilizzazioni finanziarie, sono state cedute all'inizio del 2010 ad un valore pari al valore di bilancio al netto del relativo fondo oscillazione titoli, ritenuto pertanto congruo.

Fondo spese per il patrimonio mobiliare

Il fondo si riferisce alla stima dei costi sostenuti per l'attività, avviata a partire dal 2008, di rinegoziazione delle garanzie sulla nota Antrachite. Le attività sono proseguite per tutto il 2009 e si stanno finalizzando nell'anno in corso. In merito ad esse si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione. Le spese si riferiscono prevalentemente ad onorari riconosciuti a legali esteri qualificati che hanno coadiuvato la Fondazione durante le trattative di negoziazione. La quota di spese fatturata e pagata dalla Fondazione nel 2009 ha decrementato tale fondo per euro 1,4 milioni.

Fondo trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2009 ammonta complessivamente ad euro 17,9 milioni circa con un decremento netto di euro 628 mila circa rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento dell'anno ammonta ad euro 1,4 milioni per gli impiegati e ad euro 471 mila circa per i portieri. Nel corso dell'esercizio tra gli impiegati sono stati assunte 24 nuove figure, mentre i dipendenti cessati dal rapporto di lavoro sono pari a 35. I dipendenti a libro alla fine dell'esercizio sono 472. Per quanto riguarda i portieri, i cessati sono pari ad 11 unità e le nuove assunzioni pari a 3 unità. I portieri a libro al 31 dicembre 2009 sono 337.

Debiti

Riportiamo di seguito la composizione della voce debiti al 31 dicembre 2009 (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.2008	Variazione netta
Debiti per prestazioni istituzionali	14.206.430	11.258.830	2.947.600
Debiti verso banche	4.827.008	3.157.289	1.669.719
Debiti verso fornitori	24.333.664	14.786.963	9.546.700
Debiti tributari	44.219.524	41.860.553	2.358.971
Debiti Inps/INAIL	1.230.283	1.249.126	(18.843)
Altri debiti	51.223.281	50.740.348	482.933
Totale debiti	**140.040.189**	**123.053.109**	**16.987.080**

Debiti per prestazioni istituzionali

La voce debiti per prestazioni istituzionali pari a complessivi euro 14,2 milioni circa, si riferisce:

- Per euro 7,5 milioni circa a pensioni messe in pagamento, ma riaccreditate sul conto della banca in attesa di essere rimesse in liquidazione;
- Per euro 310 mila a prestazioni assistenziali erogate ma riaccreditate alla Fondazione per mancato buon fine;
- Per euro 6,3 milioni circa a FIRR riaccreditati in attesa di essere rimessi in pagamento ai beneficiari.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile al maggior valore delle liquidazioni FIRR erogate che ha fatto ugualmente incrementare i riaccreditati di somme in attesa di essere messe in pagamento.

Debiti verso banche

Il saldo al 31 dicembre 2009 si riferisce alle somme relative all'imposta sostitutiva sul capital gain realizzata sull'operazione di ristrutturazione del portafoglio JP Morgan, descritta nel paragrafo relativo alla voce "altri titoli" delle immobilizzazioni finanziarie.

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2009 si riferisce:

- Per euro 4,4 milioni a fatture da ricevere nel 2010;

- Per euro 8,9 milioni a debiti per pagamento di prestazioni assistenziali e FIRR erogati nei primi mesi del 2010. L'incremento rispetto ai valori dell'esercizio precedente (euro 1,6 milioni) si riferisce alla liquidazione di un debito FIRR relativo al 2009 (euro 8 milioni), avvenuto nei primi giorni del 2010;
- Per euro 10,7 milioni circa a debiti per fatture messe in pagamento nei primi mesi del 2010.

Debiti tributari

Il saldo dei debiti tributari, pari a circa 44,2 milioni di euro, si riferisce per euro 39,8 milioni circa alle ritenute operate sulle pensioni, per euro 3,6 milioni al debito per ritenute operate su professionisti, per euro 723 mila circa alle ritenute operate sui dipendenti. Gli importi sono stati versati nel mese di gennaio 2010.

Altri debiti

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce altri debiti al 31 dicembre 2009:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Debiti verso dipendenti	2.809.076	2.785.979	23.097
Debiti per depositi cauzionali inquilini	30.004.571	29.999.457	5.114
Debiti per depositi infruttiferi ditte	7.675.175	8.521.916	(846.741)
Debiti verso CDA	18.672	21.199	(2.527)
Debiti verso collegio sindacale	2.790	2.430	360,00
Debiti diversi	10.712.996	9.409.367	1.303.630
Totale debiti	**51.223.281**	**50.740.348**	**482.933**

I debiti verso dipendenti si riferiscono:

- Per euro 2,7 milioni al saldo del premio produzione 2009 e alla retribuzione accessoria pagati nel 2010;
- Per euro 86 mila circa a costi per straordinari e missioni relative al 2009 corrisposte nel mese di gennaio 2010.

I debiti per depositi cauzionali inquilini, pari ad euro 30 milioni circa, si riferiscono alle somme incassate dagli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione alla stipula dei relativi contratti di locazione, pari a tre mensilità anticipate. Il dato è in linea con lo scorso esercizio.

La voce debiti per depositi infruttiferi delle ditte riflette il debito della Fondazione per somme versate da terzi a titolo di cauzione temporanea, non fruttifere di interessi. In particolare, tali importi sono generalmente riferiti:

- A depositi a garanzia di adempimenti contrattuali da parte di soggetti dai quali sono stati acquistati alcuni fabbricati e da parte di imprese cui sono state appaltate attività di manutenzione sugli stabili di proprietà;
- A depositi versati dalle ditte partecipanti a gare indette dall'ENASARCO.

La voce ha subito un decremento nel corso dell'esercizio per effetto delle restituzioni effettuate a seguito dei collaudi lavoro operati dall'ufficio tecnico immobiliare o per effetto degli incameramenti di depositi per collaudi con risultato non in linea con le aspettative.

Il saldo dei debiti diversi al 31 dicembre 2009, pari ad euro 10,7 milioni si riferisce:

- Per euro 7,8 milioni circa a fitti incassati nel corso del 2009 ed anni precedenti, ma non ripartiti sulle posizioni degli inquilini. Il mancato abbinamento degli importi è riconducibile a più cause:
  - √ Il conduttore ha versato i canoni riferiti a diversi mesi;
  - √ È stato versato in anticipo l'importo delle spese per conguaglio;
  - √ È stato versato un importo diverso dall'accertato in quanto l'inquilino ha compilato il bollettino di versamento manualmente senza attendere l'invio da parte dell'ente del bollettino meccanizzato;
  - √ Non appare sull'incasso il nome dell'inquilino che risulterebbe quindi sconosciuto.
- Per euro 2,8 milioni circa ad introiti bancari di anni precedenti di cui non si conosce la causale in corso di effettivo accertamento.

Ratei risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi, pari ad euro 583 mila circa, si riferisce per euro 425 mila al debito per utenze pagate dalla Fondazione nei primi mesi del 2010 di competenza dell'esercizio 2009, per euro 157 mila all'imposta sostitutiva sui ratei dei titoli in corso di maturazione.

Dettagli di Conto Economico

Valore della produzione

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce di conto economico in oggetto:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Proventi e contributi	786.935.166	825.863.275	(38.928.110)
Altri ricavi e proventi	155.584.406	161.168.939	(5.584.533)
Totale valore della produzione	**942.519.572**	**987.032.214**	**(44.512.642)**

Proventi e contributi

Sono rappresentati per la quasi totalità dai proventi caratteristici dell'attività istituzionale della Fondazione. Si dettagliano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Contributi previdenza	718.106.997	745.379.698	(27.272.701)
Contributi Volontari	4.639.042	5.362.732	(723.691)
Contributi da verbali ispettivi	13.369.989	20.439.927	(7.069.938)
Contributi assistenza	49.107.841	52.919.767	(3.811.926)
Quote partecipazione iscritti onere PIP	1.711.297	1.761.151	(49.853)
Proventi e contributi	**786.935.166**	**825.863.275**	**(38.928.110)**

I contributi previdenza si riferiscono ai contributi obbligatori versati alla Fondazione dalle ditte, anche per la quota a carico degli iscritti. Sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line".
I contributi di previdenza stanno progressivamente diminuendo, sia a causa della crisi economica manifestatasi sui mercati dalla fine del 2008, che aveva palesato i suoi effetti già nel consuntivo dello scorso anno, sia a causa del mutamento delle forme contrattuali presenti sul mercato del lavoro. La relazione sulla gestione, nella parte relativa ai commenti sull'andamento dell'area istituzionale, evidenzia come la crisi economica ha manifestato i sui effetti sotto diverse vesti. Da un lato i contribuenti 2009 sono drasticamente diminuiti rispetto al 2008, elemento che presuppone la mancata maturazione di provvigioni ovvero la chiusura dei mandati di agenzia. Quest'ultimo elemento è facilmente misurabile osservando l'andamento delle liquidazioni FIRR 2009 che si sono incrementate vertiginosamente rispetto al 2008, passando da euro 168 milioni ad euro 207 milioni, segno di un mercato della produzione reale in drastica frenata. Per il 2010 la situazione appare identica: il valore delle liquidazioni registrato al 10 maggio 2010 è pari ad euro 101 milioni.
Sulla stessa linea la riduzione delle provvigioni maturate, base di calcolo del contributo di previdenza e del contributo FIRR, è testimoniata dalla riduzione degli incassi del contributo FIRR 2009, versato entro il 31 marzo 2010. Rispetto alla scadenza precedente si registra un meno 2%.

I contributi assistenza evidenziano un calo di 4 milioni di euro rispetto al consuntivo 2008. Il contributo a non dà luogo a nessun obbligo previdenziale nei confronti degli agenti di commercio, tanto che è in aumento il numero di società di capitali. Nonostante ciò, il picco raggiunto nel 2008 non si è replicato nel corso di quest'anno e gli introiti contributivi della gestione sono diminuiti a causa della

crisi. Il saldo della gestione assistenza ha comunque conseguito un risultato positivo pari a 34 milioni di euro.

I contributi volontari sono dovuti dagli agenti che hanno richiesto e sono stati ammessi alla prosecuzione volontaria dei versamenti al fine di conseguire l'anzianità contributiva minima necessaria ad aver diritto all'erogazione dei trattamenti pensionistici. Rispetto allo scorso anno diminuiscono per 723 mila euro.

I contributi accertati mediante verifiche ispettive, pari ad euro 13 milioni circa, sono rilevati a conto economico nel limite degli incassi effettivamente pervenuti alla Fondazione alla data del 31 dicembre 2009. Il decremento rispetto al 2008, pari a circa 7 milioni, è riconducibile sia a minore disponibilità di forza ispettiva, sia al fatto che nel 2008 erano stati incassati contributi relativi a due importanti verbali elevati nei confronti di primarie società di intermediazione finanziaria.
Importante evidenziare infine che dai verbali sono altresì scaturiti euro 3 milioni di interessi e sanzioni, classificati tra gli altri ricavi e proventi.
L'attività ispettiva può dirsi soddisfacente avendo concluso alla data del 31 dicembre 2009 n. 5.389 verbali di accertamento per un accertato complessivo di circa 41 milioni di euro.

Altri ricavi e proventi
Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Introiti sanzioni amministrative	3.036.274	8.302.778	(5.266.504)
Recupero prestazioni previdenziali	1.995.696	5.131.630	(3.135.934)
Locazioni attive	119.012.356	117.256.382	1.755.974
Recupero spese di riscaldamento	10.338.283	10.692.091	(353.809)
Intrioiti da sanatoria	1.100.590	1.701.335	(600.745)
Recup. Arretr. su rinn. contrattuali	1.321.148	827.537	493.611
Recup. di spese generali	1.807.192	1.175.467	631.725
Recupero Imposta di Registro	1.084.336	891.918	192.417
Recupero Spese Immobiliari	15.583.099	14.922.625	660.474
Recup. magg. tratt. pensionistico	81.272	88.338	(7.066)
Interessi attivi per rit. pag. fitti	93.938	106.781	(12.843)
Recupero imposte e tasse	32.157	51.163	(19.006)
Recupero IRPEF su 730	3.455	3.624	(169)
Arrotondamento attivo	9.293	10.144	(851)
Ristorni compet. organi amministr.	78.470	-	78.470
Altri Recuperi	6.848	7.125	(277)
Altri ricavi e proventi	**155.584.406**	**161.168.939**	**(5.584.533)**

La voce altri ricavi e proventi si riferisce prevalentemente ai canoni di locazione degli immobili a reddito della Fondazione che ammontano complessivamente ad euro 119 milioni circa. In particolare i ricavi da canoni di locazione subiscono un incremento di 1,7 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio dovuto agli effetti conseguenti alla sanatoria, che ha comportato il rinnovo dei contratti alle condizioni previste nei vigenti accordo territoriali con i sindacati degli inquilini (l'effetto è pari a circa 655 mila euro). La voce si incrementa altresì degli adeguamenti ISTAT 2009, pari ad euro 1,1 milioni.

La voce introiti da sanatoria pari ad euro 1,1 milioni, si riferisce alle somme dovute da coloro che hanno chiesto di sanare la propria posizione contrattuale. In merito si rimanda a quanto detto nel paragrafo relativo ai crediti immobiliari.

La voce introiti da sanzioni amministrative, pari a 3 milioni di euro, si riferisce alle sanzioni incassate in seguito ad attività ispettiva. Il dato evidenzia un decremento rispetto allo scorso esercizio dovuto, come evidenziato sopra per i contributi, da un lato a minori disponibilità di forza ispettiva, dall'altra al fatto che nel 2008 erano stati incassati contributi e di conseguenza sanzioni, relativi a due importanti verbali elevati verso primarie società di intermediazione finanziaria.

La voce recupero di prestazioni previdenziali si riferisce a quanto recuperato dalla Fondazione in seguito al decesso del pensionato. La relativa imposta da recuperare ammonta ad euro 332 mila circa ed è stata iscritta tra i crediti nei confronti dell'erario. Rispetto allo scorso anno si decrementa di 3,1 milioni di euro per effetto delle maggiori sospensioni di pensione operate nel corso dell'esercizio, grazie al tempestivo aggiornamento della base anagrafica mediante il collegamento diretto con i comuni che comunicano il decesso dell'avente diritto.

La voce recuperi di spese di riscaldamento, pari ad euro 10,3 milioni circa (euro 10,6 milioni circa nel 2008) ha subito un decremento dovuto sostanzialmente ai minori conguagli spese a favore degli inquilini calcolati e restituiti nell'anno.

La voce arretrati da rinnovi contrattuali pari ad 1,3 milioni circa (827 mila nel 2008), si riferisce alle somme arretrate accertate nei confronti degli inquilini in seguito ai rinnovi contrattuali effettuati per il periodo antecedente il 2009.

La voce recupero di spese generali, pari ad euro 1,8 milioni, (1,1 nel 2008), evidenzia un incremento rispetto allo scorso esercizio dovuto sostanzialmente all'incameramento di depositi infruttiferi versati da ditte in seguito a collaudi di lavoro chiusi con esito negativo (circa euro 758 mila). La voce si riferisce inoltre ai recuperi di spese anticipate dalla Fondazione e poi addebitate a terzi, prevalentemente in sede di contenzioso legale. L'importo coincide con quanto effettivamente incassato dalla Fondazione.

La voce recupero delle imposte di registro pari ad euro 1 milione circa, (891 mila nel 2008), si riferisce alla quota d'imposta a carico dell'inquilino per la sottoscrizione del rinnovo dei contratti di locazione. Rispetto al 2008 si registra un incremento pari ad euro 192 mila circa, in linea con l'incremento del costo a carico della Fondazione classificato tra gli oneri di gestione.

La voce recupero spese immobiliari pari ad euro 15,5 milioni di euro circa, (15 mila circa nel 2008), si riferisce al recupero della quota di spese di manutenzione ordinaria che la legge pone a carico degli inquilini, al recupero di oneri accessori ed al recupero di spese condominiali.

Costi della produzione

Sono di seguito riportati:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	245.864	261.527	(15.663)
Costi per prestazioni previdenziali	807.507.524	788.242.894	19.264.630
Per servizi	50.962.102	46.493.723	4.468.379
Per godimento beni di terzi	490.301	494.144	(3.843)
Per il personale			
a) Salari e stipendi	25.788.731	24.387.406	1.401.325
b) Oneri sociali	6.987.324	6.355.611	631.713
c) Trattamento di fine rapporto	2.086.485	2.130.757	(44.272)
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.474.629	1.450.311	24.318
e) Altri costi	2.454.321	2.089.752	364.569
Ammortamenti	1.699.027	2.301.529	(602.502)
Svalutazioni	0	10.067.127	(10.067.127)
Accantonamenti per rischi	9.958.333	15.755.135	(5.796.802)
Oneri diversi di gestione	20.732.371	20.527.230	205.141
Totale costi della produzione	**930.387.012**	**920.557.146**	**9.829.866**

Costi per materie di consumo

La voce, pari ad euro 246 mila circa, (261 mila circa nel 2008), si riferisce per euro 157 mila a materiali di consumo e stampati (euro 186 mila nel 2008), per euro 25 mila circa a materiale sanitario (euro 15 mila nel 2008), per euro 17 mila circa a libri e stampati (euro 33 mila nel 2008), euro 45 mila circa ad acquisti diversi (28 mila nel 2008).

Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce costi per prestazioni previdenziali e assistenziali:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Pensioni di vecchiaia	585.790.563	576.728.490	9.062.073
Pensione di invalidità Parziale	16.735.588	15.523.460	1.212.128
Pensione di invalidità totale	6.651.156	6.562.966	88.190
Pensione ai superstiti	182.051.251	175.377.803	6.673.448
Borse di studio e assegni	675.400	698.600	(23.200)
Erogazioni straordinarie	761.550	88.650	672.900
Assegni funerari	3.499.482	3.396.558	102.924
Spese per soggiorni termali	3.470.447	3.525.458	(55.011)
Indennità di maternità	1.710.540	1.941.580	(231.040)
Premi per assicurazione	5.985.030	4.185.382	1.799.648
Assegni Case riposo	110.021	123.055	(13.034)
Spese per colonie estive	66.497	90.894	(24.397)
Costi per prestazioni	**807.507.524**	**788.242.894**	**19.264.629**

Il totale costi per prestazioni previdenziali e assistenziali passa da euro 788 milioni circa del 2008 a 807 milioni circa nel 2009. Il delta di euro 19 milioni circa complessivi è dovuto per circa 17 milioni di euro all'incremento delle prestazioni previdenziali, con particolare riguardo alle pensioni di vecchiaia e per superstiti. Circa l'andamento della spesa istituzionale si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione, in questa sede ci limitiamo ad osservare che lo scostamento rispetto al 2008 è dovuto all'effetto combinato di una perequazione pari al 3,3%, nonché ad un maggior numero di pensioni liquidate ed ad un maggior costo medio delle prime liquidazioni per l'anno considerato.

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 10,2 milioni (ad esclusione del costo della polizza agenti a carico della Fondazione) in linea con il 2008, ad eccezione delle erogazioni straordinarie che hanno visto un incremento di 673 mila euro circa, in relazione alle erogazioni approvate a sostegno dei terremotati della Regione Abruzzo.

Infine si ricorda che tra le prestazioni assistenziali sono comprese le spese per soggiorni in località termali, che consistono in prestazioni alberghiere sostenute dalla Fondazione, a favore degli agenti che ne fanno richiesta, nonché i premi di polizza a carico della Fondazione che si riferiscono al costo delle garanzie integrative rispetto a quelle minime previste dalla Convenzione FIRR. Il costo si incrementa rispetto all'esercizio precedente per effetto del maggior numero degli agenti che hanno usufruito della polizza.

Costi per altri servizi

Il dettaglio dei costi per altri servizi, suddiviso per natura è di seguito riportato:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.09**	**Variazione netta**
Utenze e spese postali	20.779.008	22.567.900	(1.788.892)
Spese per la gestione patrimoniale	25.268.893	19.772.502	5.496.390
Spese per compensi ai collaboratori	1.384.413	1.335.873	48.540
Spese per attuariali ed altro	43.524	75.744	(32.220)
Spese varie	3.556.396	2.741.703	814.693
Totale spese per altri servizi	**50.962.102**	**46.493.723**	**4.468.380**

Si riportano di seguito le tabella di riepilogo dei costi per utenze e spese postali:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Spese postali	1.382.531	1.213.431	169.099
Spese telefoniche (Sede)	195.293	202.335	(7.042)
Spese idriche Sede	45.000	49.264	(4.264)
Spese idriche stabili locati RM	2.850.000	2.654.758	195.242
Spese idriche stabili F. RM.	135.000	198.308	(63.308)
Spese energia elettrica (Sede)	244.199	296.338	(52.139)
Spese energia elettrica stabili locati	4.326.835	5.920.849	(1.594.015)
Spese riscaldamento stabili Rm	9.363.625	9.936.181	(572.556)
Spese riscaldamento stabili F. Rm	2.236.526	2.096.436	140.090
Utenze e spese postali	**20.779.008**	**22.567.900**	**(1.788.892)**

Il costo relativo alle utenze e spese postali mostra complessivamente un decremento di 1,7 milioni di euro. La minor spesa si compone dei seguenti saldi:

- Un maggior costo pari a euro circa 169 mila inerente le spese telegrafiche e postali per l'emissione massiva di raccomandate a/r da inviare alle imprese mandanti per il recupero degli oneri accessori dovuti per la tardiva regolarizzazione dei contributi previdenziali e dei versamenti inerenti il F.I.R.R.;
- Un minor costo dell'utenza di condizionamento e riscaldamento immobili dovuto all'abbassamento delle tariffe energetiche rispetto allo scorso esercizio;
- Minori costi registrati su tutte le utenze dovuti alle più basse tariffe del greggio registrate rispetto al 2008.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per i servizi di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Spese per la partecipazione a condomini	1.833.717	1.250.543	583.174
Manutenzione immobili ad uso Fondazione	330.896	1.142.862	(811.966)
Manutenzione Immobili ad uso terzi	13.984.493	9.144.382	4.840.111
Manutenzione ascensori, citofoni	3.203.748	1.882.023	1.321.725
Manutenzione impianti	3.580.610	3.852.394	(271.784)
Materiale di pulizia Portieri stabili	68.791	33.397	35.393
Spese condominiali sedi strumentali	52.544	49.395	3.148
Spese per pubblicazione gare	110.244	119.646	(9.402)
Assicurazione Gestione immobiliare uso terzi	502.995	413.239	89.755
Assicurazione Gestione immobiliare uso Fondazione	7.883	11.610	(3.727)
Compensi perizie e collaudi tecnici	235.796	148.753	87.043
Spese per società di recupero crediti	-	10.256	(10.256)
Spese per facchinaggio e trasporto	32.388	42.670	(10.282)
Spese di vigilanza	90.767	49.192	41.575
Spese Servizi Professionali	728.934	1.150.035	(421.101)
Spese per pulizia locali	473.382	446.771	26.611
Spese per trasferte	31.706	25.333	6.373
Spese per la gestione patrimoniale	**25.268.893**	**19.772.502**	**5.496.391**

Il delta delle spese per la gestione patrimoniale è di 5,4 milioni di euro superiore rispetto al 2008. Si ribadisce quanto già affermato nel consuntivo 2008 ossia che la politica della Fondazione è quella di razionalizzare i costi limitandoli, per ciò che riguarda il patrimonio immobiliare, all'ordinaria manutenzione, classificata a conto economico e all'eliminazione degli stati di pericolo, capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali. Ciò in virtù della scelta del CDA, intervenuta nel corso del mese di settembre 2008, di avviare le procedure di dismissione del patrimonio immobiliare. Di seguito il commento alle principali variazioni:

- Partecipazione delle spese dei condomini e consorzi: su questa voce l'incremento pari a 583 mila euro circa è riconducibile a spese di carattere straordinario deliberate e notificate dai singoli consorzi alla Fondazione (rifacimenti facciate, pagamenti di contenziosi di anni pregressi, conguagli pagati in anni successivi etc...);
- La manutenzione relativa al fabbricato della sede della Fondazione, aveva subito nel 2008 un incremento per effetto degli interventi che si erano resi necessari sia per la manutenzione edile che per quella relativa agli impianti. Ciò spiega il decremento pari ad euro 811 mila circa registrato nel 2009;

- Manutenzioni immobili ad uso terzi e manutenzione ascensori, citofoni e tv: le voci, seppur notevolmente inferiori a quanto era stato ipotizzato nel budget 2009, evidenziano un incremento rispetto al 2008 pari ad euro 4,8 milioni circa per la prima voce ed 1,3 milioni di euro per la seconda. Le differenze attengono ai maggiori interventi registrati nel 2009 procrastinati dall'anno precedente in seguito all'entrata in vigore della nuova legge sulla sicurezza nei cantieri che aveva comportato la necessità, per le ditte incaricate dei lavori, di bloccare le progettazioni già in essere per adeguarsi alla nuova normativa;
- Compensi per perizie: La variazione rispetto al 2008 attiene ai maggiori costi sostenuti per realizzare i piani di sicurezza per gli interventi di manutenzione straordinaria di Milano, nonché per le verifiche statiche in relazione al terremoto di Aprile;
- Spese per servizi professionali: il minor costo rispetto al 2008 è pari a circa 421 mila euro. Il decremento si riferisce al fatto che il 2008 comprendeva i costi sostenuti per la predisposizione dell'asset allocation strategica ed i costi per l'assistenza legale necessaria alla definizione degli atti di gara per la dismissione del patrimonio immobiliare. Tali costi non si sono ripetuti nel 2009;
- Spese per pubblicazioni gare: il costo è sostanzialmente in linea con il 2008 nonostante le minori gare effettuate, in quanto comprende la spesa per la pubblicazione delle tre gare comunitarie (di cui due su due lotti) per la dismissione del patrimonio immobiliare.

Gli altri costi sono pressoché in linea con lo scorso esercizio.
In relazione alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, si evidenzia che la Fondazione ha mantenuto i limiti di spesa entro quelli definiti dall'art.2 commi 618-623 della legge 244/2007, riferita gli enti di cui all'art.1 comma 5 della legge 311/2004. In particolare la spesa complessiva per manutenzioni, pari ad euro 20 milioni circa risulta essere inferiore alla percentuale dell'1,5% del valore dell'immobile utilizzato (calcolato sul valore di bilancio il limite è pari ad euro 45 milioni circa).

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per i Compensi agli Organi dell'Ente:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Cda	1.143.653	1.094.844	48.809,45
Collegio sindacale	240.760	241.030	(270)
Totale compensi	**1.384.413**	**1.335.873**	**48.539**

Le spese per gli Organi dell'Ente pari ad euro 1,4 milioni circa, evidenziano uno scostamento di circa 48 mila euro rispetto all'esercizio 2008. Il maggior onere deriva dal maggior numero di sedute effettuate nel 2009 con conseguente incremento del numero dei gettoni riconosciuti.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per studi attuariali ed adeguamenti alle normative vigenti:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Spese per studi attuariali	43.524	58.752	(15.228)
Spese per adeguamento legge 231	-	16.992	(16.992)
Spese attuariali ed altro	**43.524**	**75.744**	**(32.220)**

La voce spese per studi attuariali si riferisce:
- Per euro 25 mila circa ai costi sostenuti dalla Fondazione per la redazione da parte dello studio attuariale delle varianti al bilancio tecnico "ministeriale" al 31/12/2006 che tenessero conto con-

giuntamente del piano di dismissione immobiliare e della modifica dell'art. 14 del Regolamento delle Attività Istituzionali;

- Per euro 12 mila circa alle attività di assistenza attuariale svolte nel 2009 in relazione al progetto di revisione del Regolamento delle Attività Istituzionale in virtù dell'obbligo di stabilità trentennale nei bilanci tecnici imposto dalla norma;
- Per euro 6 mila circa al calcolo di 11 rendite vitalizie previste nel Regolamento della Fondazione per chi, in possesso dei relativi requisiti, ne faccia richiesta.

La voce spese per adeguamento Legge 231 si riferisce al costo per il progetto di adeguamento della struttura organizzativa della Fondazione ai dettami fissati dal D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231 iniziato nel 2006, proseguito nel 2007 e conclusosi nel 2008. L'importo si riferisce al saldo corrisposto a chiusura lavori. Nel 2009 non si sono registrati costi in merito.

Le altre spese, classificate come spese varie, sono riportate nella tabella che segue:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Licenze software	169.985	174.054	(4.069)
Spese di manutenzione dei sistemi gestionali	68.002	59.778	8.224
Spese per raccolta informazioni commerciali	183.468	179.575	3.893
Prestazioni di medici su pensioni di invalidità	192.337	169.001	23.336
Spese per prestazioni di servizi professionali	201.873	221.179	(19.306)
Compensi per incarichi fiscali	17.336	-	17.336
Spese di vigilanza	207.892	214.934	(7.041)
Premi di Assicurazione	141.600	119.920	21.681
Spese per convegni e congressi	80.640	-	80.640
Manutenzione impianti e macchinari	1.029	678	352
Manutenzione e noleggio di auto	266.278	55.896	210.383
Manutenzione mobili e macchine d'uffici	30.153	18.959	11.194
Noleggio per attrezzature e macchinari	54.495	69.500	(15.005)
Spese pulizie locali	827.944	800.588	27.356
Spese per gestione ERP	8.100	15.153	(7.053)
Spese di facchinaggio e trasporto	170.249	182.628	(12.379)
Spese di realizzazione e pubblicazione	67.623	45.853	21.770
Spese per servizi pubblicitari	82.298	46.070	36.227
Spese per perizie auto	-	618	(618)
Spese di rappresentanza	26.311	26.577	(266)
Spese tipografiche	33.269	22.117	11.152
Canoni di noleggio	105.036	103.659	1.377
Costi per il contact center	543.395	206.035	337.360
Rimborso spese trasporto fuori sede	6.952	2.287	4.665
Spese di marketing	-	6.644	(6.644)
Costi per spese varie	**3.486.264**	**2.741.703**	**744.561**

Si evidenzia che la razionalizzazione delle attività di gestione dell'Ente, unita alla politica di risparmio dei costi, avviata ormai da qualche anno, continuano a portare al contenimento delle spese generali al di sotto del 4% del valore dei contributi, come richiesto dai Ministeri Vigilanti. Come più volte sottolineato, si ribadisce che i risparmi di costo non hanno in alcun modo scalfito la qualità dei servizi erogati: la Fondazione ha razionalizzato le attività di gestione offrendo maggiori servizi a costi più contenuti rimanendo nei parametri di spesa delineati tra le ipotesi al bilancio tecnico attuariale. Di seguito l'analisi dei costi:

La voce Licenze software si riferisce alle licenze annuali per l'utilizzo dei software di cui la Fondazione si avvale. La spesa sostenuta per il 2009 è pari a 170 mila circa rispetto ai 174 mila circa del 2008.

Le spese per la gestione dei sistemi gestionali si riferiscono prevalentemente alla manutenzione e allo sviluppo ordinario dei sistemi industriali relativi alla gestione istituzionale, immobiliare, e delle risorse umane. Il costo dell'esercizio è stato pari a 68 mila euro circa pressoché in linea con l'anno 2008.

I costi per la raccolta di informazioni commerciali si riferiscono allo svolgimento dell'attività ispettiva o legale, attraverso l'utilizzo degli archivi "Cerved" e attraverso la società Infopress. Il costo dell'esercizio 2009 è stato circa di 183 mila euro in linea con il 2008.

Spese per prestazioni dei medici INAIL per pensioni di invalidità comprende sia il costo relativo ai medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione, sia le prestazioni dei medici competenti per le visite ai dipendenti della Fondazione. Il costo del 2009 è pari ad euro 192 mila circa rispetto ai 169 mila euro circa dello scorso esercizio. L'incremento di spesa rispetto allo scorso anno si determina sia per effetto del maggior numero di pensioni di invalidità richieste alla Fondazione, sia per la richiesta ai medici di verificare un maggior numero di pratiche in tempi più rapidi al fine di abbattere i tempi medi di liquidazione delle pensioni di invalidità, ad oggi ancora elevati.

Le spese per prestazioni di servizi professionali si riferiscono prevalentemente ai costi per la società di revisione ed ai costi per l'esternalizzazione delle attività inerenti i rapporti con la stampa ed i media. L'incremento di circa 19 mila euro rispetto allo scorso anno attiene alla spesa per l'attività di comunicazione affidata ad una società esterna per il convegno organizzato alla Camera dei Deputati in occasione del 70° anniversario della Fondazione.

La voce spese di vigilanza si riferisce al costo sostenuto per il servizio di vigilanza svolto dalla società esterna presso i locali sede della Fondazione. Il costo pari a 207 mila euro è pressoché in linea con lo scorso esercizio.

La voce premi d'assicurazione registra un costo pari ad euro 141 mila, superiore di circa 21 mila euro rispetto al 2008. Si riferisce ai costi sostenuti per la copertura di responsabilità civile per gli amministratori. La maggiore spesa deriva dalla decisione dalla Fondazione di prevedere un layer di rischio in più sulla polizza relativa alla responsabilità civile di amministratori e dirigenti (dal mese di Agosto al mese di Dicembre).

La voce spese per la manutenzione ed il noleggio di auto pari ad euro 266 mila circa si riferisce ai costi per il noleggio delle auto messe a disposizione agli organi della Fondazione e del personale ispettivo.

Si tratta pertanto di costi industriali non di carattere voluttuario o di rappresentanza. Sostituisce infatti i rimborsi chilometrici che andrebbero riconosciuti nel caso di utilizzo di auto proprie.
La differenza con l'esercizio 2008, pari a circa 210 mila euro, deriva dal fatto che mentre nel 2009 il costo per il noleggio delle auto agli ispettori ha riguardato l'intero anno solare, nel 2008 i costi si riferiscono solo a due mensilità.

La voce manutenzioni mobili e macchine d'ufficio pari ad euro 30 mila circa, si riferisce prevalentemente ai costi di manutenzione dell'archivio generale della Fondazione nonché ai costi delle manutenzioni ordinarie sulle macchine d'ufficio (timbratrice, affrancatrice,impianti etc.). La differenza con lo scorso anno, pari a circa 11 mila euro, attiene a maggiori interventi effettuati.

La voce spese per noleggio di macchinari ed attrezzature pari ad euro 54 mila circa si riferisce ai costi per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e imbustatrici nonché ai servizi di igienizzazione della Fondazione.

La voce spese di pulizia locali si riferisce ai costi sostenuti per la pulizia della sede della Fondazione e degli uffici periferici. Il costo pari ad euro 828 mila circa consolida un aumento rispetto allo scorso esercizio di circa 27 mila euro dovuto alla revisione dei prezzi in base all'inflazione previsto nei contratti.

La voce spese per gestione ERP (ossia Enterprise Resource Planning), pari a circa 8 mila euro, è relativa al supporto esterno per l'aggiornamento della piattaforma SAP della Fondazione. Il decremento di spesa, pari a circa 7 mila euro, è dovuto all'insourcing delle attività svolte in un'ottica di razionalizzazione dei costi.

La voce spese di facchinaggio si riferisce alle attività di trasporto e sgombero affidate dalla Fondazione a terzi. Il minor costo, pari ad euro 171 mila circa rispetto ai 182 mila euro circa del 2008, è riconducibile alla definizione dei lavori sostenuti per la sistemazione degli archivi che aveva comportato l'anno precedente il sostenimento di costi superiori.

La voce spese per servizi pubblicitari si riferisce ai costi sostenuti per le pubblicazioni di gare a norma di legge, nonché a pubblicazioni di carattere generale necessarie per l'attività della Fondazione. Il costo, pari a 82 mila euro è superiore allo scorso anno per circa 36 mila euro. L'aumento è riconducibile alla decisione di espletare un maggior numero di servizi quali la rassegna stampa, nonché le pubblicazioni sulle maggiori testate giornalistiche italiane inerenti le erogazioni straordinarie a favore degli agenti colpiti dall'evento sismico avvenuto nel territorio Abruzzese.

La voce canoni di noleggio, pari ad euro 105 mila (104 mila nel 2008), si riferisce ai costi di connessione e di utilizzo della rete VPN, per la sede di Roma e per le sedi periferiche. Il costo è in linea con il consuntivo del 2008.

La voce costi per contact center si riferisce alla spesa per il servizio di assistenza a ditte ed agenti prestato dalla società aggiudicataria del servizio. Il servizio è partito all'inizio del 2008 dopo l'aggiudicazione della gara avvenuta a fine 2007 con l'obiettivo di valorizzare il contatto con l'utente ditta ed agente, attivando un servizio telefonico e via web continuo, in grado di soddisfare le esigenze e le richieste degli utenti in tempi brevi e con maggiore efficienza.
Come già evidenziato lo scorso anno, la crisi economica internazionale ha costretto a condizioni di sofferenza la società incaricata del servizio di contact center e ciò ha avuto ripercussioni sugli impe-

gni contrattuali assunti dal fornitore nei confronti della Fondazione portando alla risoluzione del contratto. Dopo un accordo transattivo ai sensi dell'art. 239 del d.lgs 163/2006, nel corso del mese di marzo 2009 sono state concluse le procedure amministrative ed è stato individuato il nuovo fornitore incaricato del servizio. Si evidenzia che la procedura è stata aggiudicata a condizioni economiche migliorative per la Fondazione rispetto al precedente contratto. Il servizio, riferito a 9 mesi (quattro mesi nel 2008) è costato nell'anno 2009 circa euro 543 mila.

Costi per godimento beni di terzi

Pari ad euro 490 mila (euro 494 mila nel 2008), si riferiscono:

- Per euro 124 mila (euro 128 mila nel 2008) ai fitti passivi pagati per la locazione degli immobili adibiti a sedi periferiche nelle zone in cui la Fondazione non detiene immobili di proprietà, e più in dettaglio:
  - Euro 24 mila annui per l'ufficio di Padova;
  - Euro 21 mila annui per l'ufficio di Firenze;
  - Euro 12 mila annui per l'ufficio di Trento;
  - Euro 20 mila annui per l'ufficio di Pescara;
  - Euro 38 mila annui per l'ufficio di Cagliari;
  - Euro 9 mila annui per l'ufficio di Udine.

- Per euro 366 mila (euro 366 mila anche nel 2008) al costo per la locazione operativa dei Personal computer e delle stampanti a disposizione dei dipendenti della Fondazione.

Costi per il personale

I costi del personale sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
a) Salari e stipendi	25.788.731	24.387.406	1.401.324
b) Oneri sociali	6.987.324	6.355.611	631.713
c) Trattamento di fine rapporto	2.086.485	2.130.757	(44.271)
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.474.629	1.450.311	24.318
e) Altri costi	2.454.321	2.089.752	364.569
Totale costi per il personale	**38.791.490**	**36.413.837**	**2.377.653**

I costi relativi al personale dipendente ed al personale portiere sono pari ad euro 38,7 milioni circa. Degli importi evidenziati, euro 8,7 milioni circa si riferiscono ai costi per i portieri della Fondazione, recuperati al 90% dagli inquilini degli stabili locati.

Riportiamo di seguito il costo per il personale non portiere della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
a) Salari e stipendi	19.383.222	17.955.451	1.427.771
b) Oneri sociali	5.197.849	4.574.954	622.895
c) Trattamento di fine rapporto	1.565.865	1.583.125	(17.260)
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.427.033	1.404.047	22.986
e) Altri costi	2.437.697	2.071.397	366.300
Costi per il personale non portiere	**30.011.666**	**27.588.975**	**2.422.692**

L'incremento della voce salari e stipendi e di conseguenza della voce oneri sociali è riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- Maggiori costi derivanti dall'applicazione del rinnovo del CCNL, che ha previsto un incremento sui tabellari retributivi per adeguamento al costo della vita e dall'applicazione del rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale. L'effetto corrisponde ad un incremento di costo sulla voce salari e stipendi pari ad euro 930 mila;
- Maggiore onere derivante da un lato dalle politiche meritocratiche attuate nei confronti del personale e dall'altro dai passaggi automatici di livello, per un importo complessivo pari a circa 300 mila euro;
- Maggiori costi derivanti dall'assunzione di nuove risorse, deliberata con atto del CDA n. 15 del 23/03/2009 e n. 48 del 23/07/2009, e dal riassetto organizzativo del personale di cui alla delibera n. 15 del 23/03/2009. Tali costi hanno trovato sostanziale copertura con i risparmi derivanti dalla cessazioni da servizio intervenute nel corso dell'anno, fatta eccezione per l'importo di euro 200 mila relativo all'assunzione di personale con contratto a progetto finalizzata alla realizzazione del progetto di dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione.

La voce trattamento di quiescenza e simili accoglie il costo per l'indennità integrativa speciale riconosciuta agli ex dipendenti in quiescenza per effetto del Regolamento per la previdenza integrativa del personale previsto dal Decreto interministeriale del 2 febbraio 1972. L'importo del 2009 pari ad euro 1,4 milioni è pressoché in linea con lo scorso anno.

La voce altri costi pari ad euro 2,4 milioni accoglie le seguenti voci:

- Euro 1,4 milioni circa relativi al costo per pensioni agli ex dipendenti, superiore rispetto allo scorso esercizio di circa 176 mila euro, conseguente all'incremento di nuovi pensionamenti determinati dalla massiccia politica di incentivazione all'esodo;
- Euro 127 mila circa relativi al costo per pensioni ai superstiti di ex dipendenti, il cui aumento rispetto al 2008, per circa 48 mila euro, è conseguente al decesso di alcuni pensionati con conseguente trasformazione della pensione da diretta ad indiretta;
- Euro 85 mila relativi al costo di formazione per il personale non portiere, in linea con lo scorso esercizio;
- Euro 6 mila circa (euro 1.000 circa nel 2008) al costo per gli accertamenti sanitari;
- Euro 281 mila circa ai costi per i ticket del personale. L'importo è di circa 157 mila euro superiore rispetto allo scorso anno per effetto dell'aumento dell'importo nominale previsto dal nuovo contratto integrativo aziendale;
- Euro 533 mila circa (545 mila euro nel 2008) relativo al costo della polizza sanitaria a favore dei dipendenti, in linea con lo scorso esercizio.

Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno al numero dei dipendenti e dei portieri della Fondazione:

	Inizio esercizio	**Assunzioni**	**Cessazioni**	**Fine esercizio**
Dipendenti	483	24	35	472
Portieri	345	3	11	337
Totale	**828**	**27**	**46**	**809**

Ammortamenti

Il saldo, pari ad euro 1,7 milioni circa, si riferisce agli ammortamenti dei beni pluriennali della Fondazione e si decrementa per euro 602 mila euro rispetto al 2008 per effetto della chiusura del piano di ammortamento di alcuni dei cespiti della Fondazione.

Svalutazioni

Pari nel 2008 ad euro 10 milioni circa, per il 2009 le valutazioni effettuate alle diverse voci di credito non hanno reso necessario alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Altri accantonamenti per rischi

La voce, pari ad euro 9,9 milioni circa si riferisce:

- Per euro 4 milioni all'accantonamento al fondo rischi cause passive che si è reso necessario incrementare in seguito alla valutazione dei potenziali oneri da contenziosi in cui la Fondazione potrebbe essere soccombente e delle relative spese legali;
- Per euro 1,6 milioni circa all'accantonamento al fondo contributi da restituire, relativo alla stima delle restituzioni che saranno effettuate nel corso del 2010. Le somme sono comprensive di eventuali sanzioni da rimborsare lì dove l'entrata contributiva sia scaturita da verbale ispettivo;
- Per euro 4,1 milioni all'accantonamento ai fondi pensioni per il cui commento si rimanda a quanto detto al paragrafo relativo ai fondi;
- Per euro 250 mila alla stima degli incentivi all'esodo che saranno corrisposti al personale dipendente. In merito si rimanda ai commenti alla voce "fondo rischi ed oneri" del passivo.

Oneri diversi di gestione

Riportiamo di seguito la composizione del saldo della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Contributi INPS collaboratori	122.291	95.054	27.236
Oneri diversi	9.047	25.235	(16.188)
Imposte e tasse	533.177	497.953	35.224
Imposte e tasse Immobili	15.442.410	15.448.348	(5.938)
Imposte di registro	2.121.618	2.099.678	21.940
Interessi su depositi cauzionali	21.904	146.299	(124.395)
Rimborsi di fitti	2.472.218	2.205.607	266.611
Arrotondamento passivo	9.707	9.057	651
Altri oneri di gestione	**20.732.371**	**20.527.230**	**205.141**

L'intera voce si riferisce prevalentemente alle imposte e tasse pagate dalla Fondazione.
In particolare la voce contributi Inps per i collaboratori, pari a 122 mila euro, si incrementa per euro 27 mila circa rispetto allo scorso esercizio, per effetto delle assunzioni di nuove risorse "cocopro" dedicate al progetto di dismissione immobiliare.

La voce oneri diversi si decrementa per il costo relativo al rimborso sinistri delle auto dei dipendenti che, ricordiamo, sostituisce la polizza kasko in caso di sinistri alle auto personali utilizzate durante le ore di servizio. Non tiene più conto della copertura per gli ispettori per i quali è stata prevista l'acquisizione delle autovetture in convenzione Consip.

La voce imposte e tasse con un importo pari ad euro 533 mila circa è pressoché in linea con lo scorso esercizio. La voce riguarda tutte le imposte relative alla prevenzione antincendi, alla nettezza urbana, ai contributi riconosciuti alle Autorità di Vigilanza, ai pagamenti delle imposte di registrazione delle sentenze.

La voce imposte e tasse su immobili pari a 15 milioni di euro circa è in linea con lo scorso esercizio. La stessa è prevalentemente costituita da ICI e COSAP sugli immobili di proprietà.

La voce imposte di registro sui contratti di locazione pari ad euro 2 milioni circa, è perfettamente in linea con lo scorso esercizio ed attiene alle imposte pagate per la registrazione dei contratti, di cui una parte a carico dell'inquilino.

La voce interessi su depositi accoglie il costo per gli interessi su depositi cauzionali e si decrementa rispetto allo scorso anno per euro 124 mila circa. Il decremento è riconducibile alla scelta della Fondazione, per motivi tecnici, di posticipare al 2010 il pagamento degli interessi. Si ricorda che gli stessi vengono rilevati per cassa al momento dell'effettiva corresponsione agli inquilini.

La voce rimborsi di fitti pari ad euro 2,4 milioni circa, si incrementa per euro 266 mila circa per effetto dei maggiori importi resi agli inquilini. La voce si riferisce all'onere sostenuto per la restituzione dei canoni di locazione non dovuti o versati in eccesso per cessata locazione.

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo della voce in oggetto accoglie le risultanze delle operazioni sui valori mobiliari detenuti dalla Fondazione. Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	89.476	122.462	(32.985)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.641.121	9.998.505	6.642.617
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.351.496	32.763.770	(21.412.274)
d) da proventi diversi dai precedenti	2.287.920	9.339.261	(7.051.341)
Interessi ed altri oneri finanziari	(4.578.478)	(5.334.449)	755.971
Utili e perdite su cambi	40.137	1.369	38.767
Totale proventi ed oneri finanziari	**25.831.672**	**46.890.918**	**(21.059.246)**

Il generale decremento dei tassi di mercato si è riversato pesantemente sul saldo dei proventi finanziari, la cui diminuzione è prevalentemente riconducibile ai minori proventi sulle operazioni di Pronti contro termine, passate da euro 33 milioni ad euro 11 milioni. Il tasso d'interesse medio dei suddetti investimenti è passato dal 3,5% a poco più dell'1%.
D'altro canto è migliorato il rendimento sul portafoglio obbligazionario per effetto dell'acquisto, perfezionato nello scorso esercizio, di obbligazioni bancarie a tasso fisso mediamente pari al 4%. Gli

acquisti sono stati effettuati in un momento di mercato favorevole e pertanto questo bilancio risente positivamente delle scelte effettuate.

I proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono:
- Per euro 2 milioni circa ad interessi maturati sui titoli di stato;
- Per 4 milioni di euro ai proventi maturati sulle obbligazioni a garanzia di mutui;
- Per euro 2,1 milioni circa ai proventi derivanti dagli investimenti in obbligazioni bancarie;
- Per euro 5,5 milioni circa ai proventi su quote di fondi immobiliari riconosciute alla Fondazione;
- Per euro 3 milioni circa alle cedole relative al portafoglio dei prodotti zero coupon maturate nel corso del 2009.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante si riferiscono per euro 11 milioni ai proventi maturati sulle operazioni a pronti effettuate nel corso dell'esercizio.

I proventi diversi dai precedenti sono riconducibili agli interessi maturati sui conti correnti bancari e postali della Fondazione e sono notevolmente diminuiti per effetto della riduzione dei tassi di interesse riconosciuti sui conti correnti bancari.

Gli oneri finanziari, pari a circa 4,5 milioni di euro, si riferiscono a spese e commissioni bancarie riconosciute sulla gestione dei servizi di pagamento e di incasso, nonché di gestione dei conti correnti della Fondazione. Sono altresì accolti gli oneri fiscali sui proventi finanziari realizzati dalla Fondazioni, pari ad euro 3,9 milioni.

La voce utile/perdite su cambi si riferisce:
- Per euro 44 mila all'utile su cambio determinatosi nel pagamento di fatture in valuta estera come differenza tra il valore del cambio di carico ed il valore del cambio effettivo applicato dalla banca al momento del pagamento;
- Per euro 4 mila circa alla perdita su cambi registrata sul conto corrente bancario detenuto in valuta dollari.

Interessi per il FIRR degli iscritti

Gli interessi maturati e riconosciuti al FIRR per l'esercizio 2009 sono pari ad euro 25 milioni circa. In merito si fa rinvio al commento del "Fondo rivalutazione F.I.R.R.".

Proventi ed oneri straordinari

Riportiamo il saldo dell'area straordinaria al 31 dicembre 2009:

Descrizione	**Saldo al 31.12.09**	**Saldo al 31.12.08**	**Variazione netta**
Proventi	52.005.073	59.431.930	(7.426.858)
Oneri	(7.436.758)	(1.881.094)	(5.555.664)
Area Straordinaria	**44.568.315**	**57.550.837**	**(12.982.522)**

La voce proventi straordinari si riferisce:

- Per euro 38,8 milioni circa alla plusvalenza realizzata sull'operazione di cessione del Fondo Caravaggio e delle note JP Morgan, ampliamente commentate nel paragrafo relativo alla voce " altri titoli" dell'attivo patrimoniale;
- Per euro 5,6 milioni circa a sopravvenienze attive su contributi (dovuti a dichiarazioni da parte delle ditte preponenti di contributi relativi ad esercizi precedenti);
- Per euro 6 milioni circa ad interessi FIRR, conteggiati negli esercizi precedenti, da stornare, derivanti dalla rilevazione dell'esatta data di cessazione dei mandati al momento della liquidazione del FIRR (gli interessi erano stati calcolati su mandati che erano già cessati, informazione conosciuta dalla Fondazione solo al momento della liquidazione);
- Per euro 714 mila euro circa agli interessi attivi su rimborsi di cartelle dall'Agenzia delle Entrate per contenziosi fiscali definiti positivamente per la Fondazione;
- Per 472 mila euro circa a crediti riconosciuti dall'Inps relativi ad anni precedenti sulle posizioni previdenziali della Fondazione, compensati in sede di pagamento mensile delle ritenute.

La voce oneri straordinari si riferisce, tra l'altro:

- Per euro 4,8 milioni circa agli oneri fiscali sulle operazioni finanziarie la cui plusvalenza è classificata tra i proventi straordinari;
- Per 97 mila euro circa agli oneri riconosciuti dalla Fondazione al personale che ha aderito all'incentivazione all'esodo programmato dal trascorso Consiglio per favorire il turnover del personale della Fondazione, che non hanno trovato copertura nel fondo accantonato lo scorso esercizio;
- Per euro 1,8 milioni alle maggiori imposte d'esercizio accertate in sede di unico 2009 rispetto a quanto iscritto a bilancio 2008;
- Per euro 698 mila circa a spese relative ad anni precedenti di cui la Fondazione è venuta a conoscenza dopo la chiusura del bilancio. Si riferiscono prevalentemente a spese per condomini e consorzi di anni precedenti, utenze anni precedenti, cartelle esattoriali relative ad anni precedenti, nonché agli arretrati contrattuali riconosciuti ai dipendenti della Fondazione in applicazione del nuovo CCNL, sottoscritto nel 2009 ed ai relativi oneri sociali.

Imposte d'esercizio

Relativamente alle imposte sul reddito, si segnala che la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi dei fabbricati e di capitale, e ad IRAP secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali (art.10 D.Lgs. 446/97 così come modificato dal D.Lgs. 506/99).
Le imposte d'esercizio, pari ad euro 28,5 milioni sono state calcolate tenendo conto:

- Dell'applicazione del disposto del decreto legge 203 del 2005 che abolisce, a partire dall'esercizio 2005, l'abbattimento forfetario del 15% sull'imponibile relativo ai redditi da canoni di locazione ed introduce la deducibilità delle spese di manutenzione ordinaria effettivamente rimaste a carico della Fondazione nel limite massimo del 15% del canone di locazione. La Fondazione ha effettuato un'analisi delle spese a proprio carico ripartendole per ciascuna unità immobiliare e calcolando così il valore dei redditi fondiari da assoggettare ad IRES;
- Dell'incremento del valore dei canoni conseguente ai rinnovi contrattuali e agli adeguamenti ISTAT operati.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Le voci attive e passive dei conti d'ordine, pari ugualmente ad euro 143 milioni, si riferiscono agli impegni assunti dalla Fondazione al momento della sottoscrizione delle quote di Fondi di private equity e venture capital. Tali conti saranno decrementati a mano a mano che i gestori dei fondi richiameranno le quote e la Fondazione effettuerà i pagamenti degli importi richiamati. Nel dettaglio di riferiscono:

- Per euro 20 milioni circa agli impegni relativi alla sottoscrizione delle quote del fondo Ambienta;
- Per euro 23 milioni circa agli impegni relativi alla sottoscrizione delle quote del fondo Sator;
- Per euro 45 milioni circa agli impegni relativi alla sottoscrizione delle quote del Fondo per le Infrastrutture Italiane F2i;
- Per euro 4,5 milioni circa agli impegni relativi alla sottoscrizione delle quote del Fondo Vertis Capital;
- Per euro 17,5 milioni circa agli impegni relativi alla sottoscrizione delle quote del Fondo Perennius Global e Perennius Secondary;
- Per euro 14,8 milioni circa agli impegni relativi alla sottoscrizione delle quote del Fondo Atmos II;
- Per euro 18 milioni circa agli impegni relativi alla sottoscrizione delle quote del l Fondo Advanced Capital III.

Il valore delle quote già richiamate è iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

ALLEGATO 1 RENDICONTO FINANZIARIO

PAGINA BIANCA

Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO (EURO/migliaia)	BILANCIO 2009	BILANCIO 2008
A. Cassa e banca iniziali	**243.633**	**57.423**
B. Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		
Utile (Perdita) d'esercizio	29.368	101.514
Ammortamenti Imm. Immateriali	678	1.253
Ammortamenti Imm.Materiali	1.021	1.049
(Plus) Minus da realizzo di immobilizzazioni	0	0
Variazione netta del fondo FIRR	16.294	74.809
Variazione netta di fondi rischi ed oneri	(14.488)	2.598
Variazione netta del fondo T.F.R.	(628)	(154)
Utile (perdita) di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**32.245**	**181.069**
C. Flusso monetario del capitale circolante netto		
(Incremento) decremento dei crediti del circolante	(1.747)	(5.413)
(Incremento) decremento delle rimanenze di magazzino	0	0
(Incremento) decrem. di attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	212.629	324.326
(Incremento) decremento di altre voci dell'attivo	3.549	1.125
Incremento (decremento) dei debiti del circolante	16.987	4.015
Incremento (decremento) di altre voci del passivo	(97)	49
TOTALE C	**231.321**	**324.102**
D. Flusso monetario da (per) attività di investimento		
(Investimenti) disinvestimenti di immobilizzazioni:		
immateriali	(937)	(421)
materiali	(2.472)	(3.300)
finanziarie	(305.883)	(315.239)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobil.mater.	0	0
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobil.immat.	0	0
TOTALE D	**(309.292)**	**(318.960)**
E. Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti stipulati	0	0
Conferimento dei soci	0	0
(Rimborsi di finanziamenti)	0	0
Contributo in conto capitale	0	0
(Rimborsi di capitale proprio)	0	0
(Imputazione imposta patrimoniale)	0	0
(Destinazione Utile a Fondo Mutualistico)	0	0
TOTALE E	**0**	**0**
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	**(45.726)**	**186.211**
G. Cassa e banca finali (A+F)	**197.907**	**243.633**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE ATTIVITA' DI CONTROLLO CONTABILE

Signori Consiglieri della Fondazione Enasarco,

Premessa

In data 27 maggio 2010, il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di Bilancio consuntivo 2009, così come formalizzato dal Comitato Esecutivo tenutosi nella stessa data, con parere favorevole del Comitato stesso. La relativa documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale nella stessa seduta.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Collegio ha incontrato i rappresentanti della Società di revisione contabile KPMG, incaricata dalla Fondazione con delibera del Consiglio di Amministrazione n.65 del 24.7.2008, con i quali si è svolto un confronto sui temi di maggiore interesse e di maggiore rilevanza per il bilancio della Fondazione.

In mancanza di una specifica normativa in materia di stesura dei bilanci per gli Enti previdenziali privati, nella redazione del Bilancio sono state seguite le disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili, lo Statuto ed il Regolamento di contabilità della Fondazione. In particolare:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art.2423 bis del Codice Civile e nello specifico: le singole voci sono state valutate secondo il criterio di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto del principio della funzione economica;
- gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza.

In relazione a quanto sopra, il Collegio rileva, comunque, come già riportato nella nota integrativa, che:

per i contributi

- di natura volontaria: l'imputazione per competenza avviene nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo;
- di carattere obbligatorio: gli stessi vengono rilevati per competenza nei limiti di quanto dichiarato dalla Ditte mediante la procedura *on line*;

i ricavi per restituzione di prestazioni non dovute, i contributi accertati in sede di verifiche ispettive e gli interessi di mora per pagamenti ritardati dei fitti attivi sono registrati al momento dell'effettivo incasso.

A seguito dell'intervenuta scadenza del mandato, si è provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, che è risultato sostanzialmente riconfermato con la sola variazione nella persona del Presidente del Collegio. Nel corso del 2009 e nella successiva fase del 2010, il Collegio ha richiesto atti e documenti al fine della verifica delle procedure e della regolare attività dell'Ente.

Il Collegio ha seguito con particolare attenzione l'avvio delle operazioni relative al piano di dismissione immobiliare (Progetto Mercurio), nonché le vicende legate alle modifiche degli investimenti mobiliari, specie a partire dal settembre 2008, a seguito delle note vicende relative alla crisi finanziaria mondiale.

FONDAZIONE « ENASARCO

VIA ANTONIO SERISTORI, 31 - 00154 ROMA, ITALIA
TEL. (+39) 06-5793.2216 FAX (+39) 06-5793.2219 E-MAIL [illegible]
HTTP://WWW.ENASARCO.IT CODICE FISCALE 80076810587

Con riferimento agli investimenti mobiliari, il Collegio ha preso visione degli aggiornamenti predisposti dal Dirigente del Servizio Finanza e della composizione dell'*asset* mobiliare aggiornato al 31.12.2009, con l'indicazione dei valori di carico e dei costi connessi alle singole operazioni.

Il Collegio ritiene che i criteri utilizzati dalla Fondazione per la valutazione dell'*asset* mobiliare siano conformi alla prassi normalmente seguita.

Il Collegio ha seguito l'evolversi della vicenda relativa alla nota Anthracite con le connesse garanzie. In particolare, il Collegio rileva l'assunzione della delibera conclusiva da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 13 maggio 2009, con la quale è stata deliberata la ristrutturazione della nota Anthracite con contestuale sostituzione delle garanzie rilasciate ora dalla Banca Credit Suisse, affiancata da HSBC.

Successivamente, con la delibera del Consiglio di Amministrazione n.86 del 22 ottobre 2009, la nota Anthracite è stata dismessa e sostituita con una nuova obbligazione denominata Custom Markets Securities plc del medesimo valore nominale e con completa garanzia a scadenza.

Il Collegio si riserva, inoltre, di monitorare l'evoluzione degli investimenti mobiliari con particolare attenzione, in considerazione della notevole massa di liquidità finanziaria che dovrebbe formarsi a seguito dell'avvio dell'attuazione della dismissione immobiliare.

Il Collegio raccomanda che la ristrutturazione degli investimenti mobiliari pregressi sia ispirata ad un criterio che contemperi un contenimento delle perdite con una migliore redditività prospettica, sempre in una logica di contenimento del rischio. Per i nuovi investimenti raccomanda agli Organi della Fondazione di mantenere un comportamento di coerenza con i principi a suo tempo definiti.

Ampia illustrazione degli eventi e della attività svolta dagli Organi della Fondazione in merito a quanto sopra è riportata nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, alle quali il Collegio rinvia condividendone l'esposizione.

Il Collegio prende atto delle comunicazioni del Responsabile dell'*Internal Auditing* e del Dirigente del Servizio Bilancio in merito all'adozione dell'apposita procedura per la gestione della piccola cassa, come da tempo richiesto anche da parte dello stesso Collegio; prende inoltre atto di quanto comunicato circa il miglioramento dei tempi di trasmissione dei documenti contabili, circostanza questa che dovrebbe consentire un puntuale rispetto del principio di competenza temporale.

Il Collegio ha svolto tutta l'attività relativa alle verifiche trimestrali ed il controllo contabile presso la Sede della Fondazione.

Il Collegio fa presente che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanze del 29.11.2007, la Fondazione, nella Relazione sulla gestione, ha presentato un confronto tra i dati di bilancio consuntivo 2008/2009 con i corrispondenti dati del bilancio tecnico.

Da tale confronto, si rileva che i risultati dei bilanci consuntivi 2008/2009, risentendo della crisi economica, si discostano sostanzialmente da quelli del bilancio tecnico relativo al 31 dicembre 2006, in particolare per quanto riguarda il saldo previdenziale, che - per il 2009 - si presenta con un disavanzo di circa 44 milioni.

Il progetto di Bilancio consuntivo 2009 è comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, della relazione del Presidente sulla gestione e della nota integrativa.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2009 presenta un utile di esercizio di Euro 29.368.946 (con una notevole diminuzione rispetto a quello conseguito al 31.12.2008).

STATO PATRIMONIALE:

Lo stato patrimoniale espone un totale dell'attivo pari ad euro 6.431.306.851; un totale del passivo pari ad euro 2.470.438.981; il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta ad euro 3.960.867.869.

In merito alle singole poste dell'attivo, il Collegio rileva:

Immobilizzazioni immateriali: nelle immobilizzazioni immateriali vengono riportate le variazioni di bilancio attinenti principalmente all'acquisizione di software per un importo complessivo di 310.828,32; sono state stanziate quote di ammortamento di 677.783,30; viene, inoltre, inserita la voce costi per la dismissione del patrimonio immobiliare che riporta le spese sostenute nel corso del 2009 e che saranno sostenute nel prossimo esercizio per le attività connesse all'attuazione del piano di dismissione immobiliare. Tali spese saranno imputate al conto economico contestualmente alla rilevazione dei ricavi connessi al piano di vendita e per tutta le durata dell'operazione prevista in tre anni.
Beni immobili: sono costituiti esclusivamente da fabbricati. Il valore di libro, il valore di mercato e la descrizione dei criteri di valutazione adottati sono riportati in un apposito allegato nella Relazione sulla gestione.
Il valore netto dei beni ha subito un incremento di euro 1.402.202,12, derivante dalla capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinarie sostenute nel corso dell'esercizio.
E' stata contestualmente accantonata nello specifico fondo la somma di euro 602.578,88, quale quota di ammortamento 2009 relativa ai beni immobili strumentali.
Immobilizzazioni finanziarie, in particolare "crediti verso altri": si tratta della quota capitaria residua a fine esercizio per prestiti concessi ai dipendenti e di mutui ipotecari concessi agli iscritti sino al 2000, anno a decorrere dal quale il relativo ramo di attività è stato ceduto alla Banca di Roma.
La voce **Azioni ordinarie** si riferisce alle partecipazioni della Fondazione nella SGR FIMIT (12 mln di euro) e nella FUTURA Invest SPA (20 mln di euro), entrambe acquistate nel 2008.
La voce **Altri titoli** esposta per euro 2.349.653.701 accoglie nel suo ambito la voce "Obbligazione e Structured Bond" per un importo complessivo di euro 1.556.420.110,00, di cui euro 780 mln si riferiscono all'obbligazione Custom Markets Securities, che ha sostituito la nota Anthracite.
Attivo circolante: la composizione dell'attivo circolante, pari ad € 962.939.359,10, è costituita essenzialmente da crediti verso ditte per €. 167.167.798,15, crediti tributari per 7.646.764,73 e crediti verso altri per € 135.218.781,65; tali ultimi si riferiscono essenzialmente a crediti verso l'inquilinato (116 mln circa), importo ancora troppo elevato anche in considerazione della prossima attivazione delle procedure di vendita del patrimonio immobiliare.
Si rende pertanto necessario migliorare le procedure di recupero coattivo dei crediti in questione.

Per quanto riguarda le poste del passivo, si evidenzia quanto segue:

Fondo per rischi ed oneri: pari a € 2.311.952.219,90, risulta costituito per la quasi totalità dal Fondo per prestazioni istituzionali per €. 2.243.584.658,07 ed altri fondi per € 68.367.561,83.
In particolare, si evidenzia, nell'ambito del Fondo per prestazioni istituzionali, un forte incremento delle liquidazioni a carico del fondo FIRR, che sono passate da 168 milioni di euro nel 2008 a 207 milioni di euro nel 2009.

Per quanto riguarda, invece, gli altri Fondi, si evidenzia quanto segue:

Fondo rischi per cause e controversie: esposto per euro 7.417.743,30 circa al 31 dicembre 2009, rappresenta l'onere stimato per la Fondazione in caso di soccombenza nelle cause intentate da terzi. Nel corso dell'esercizio il fondo si è decrementato a seguito dell'esecuzione di alcune sentenze sfavorevoli alla Fondazione e per le spese di giudizio sostenute.

In relazione al patrimonio netto, si fa presente che la **riserva legale** è pari ad € 2.401.988,22, importo che risulta superiore a quello stabilito ai sensi della legge 449/1997 (cinque volte le pensioni in essere nel 1994: 1.801 mln di euro). In ogni caso, il patrimonio netto della Fondazione ha una consistenza tale da assicurare ampiamente anche il rispetto di quanto disposto dall'art.1, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 509/94 (cinque volte le pensioni in essere nei vari esercizi; misura ritenuta idonea ad assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni).

CONTO ECONOMICO:

Il conto economico presenta un avanzo pari ad € 29.368.946.

Dall'analisi di tale conto, emerge che:

- il saldo previdenziale (contributi previdenziali, inclusi i contributi relativi ad anni precedenti classificati tra i proventi straordinari, meno prestazioni previdenziali al netto dei recuperi di pensioni nei confronti dei deceduti) risulta negativo per euro 44.360.947;
- l'analogo confronto per la gestione assistenziale ha mostrato un avanzo di euro 34.540.173;
- per il FIRR, il saldo contributi/liquidazioni dell'anno è risultato pari a circa 23 milioni; gli interessi riconosciuti al FIRR sono pari a 24.663.601.

Anche per l'esercizio 2009, la gestione contabile del FIRR produce effetti solo sullo stato patrimoniale e non sul conto economico, mentre la sua remunerazione trova la corrispondente contropartita economica.

Il Collegio conferma che gli Organi della Fondazione, in adesione a quanto definito con i Ministeri vigilanti, hanno deliberato di procedere alla progressiva dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente; ciò in considerazione del fatto che la sostenibilità di medio-lungo periodo del Bilancio tecnico attuariale deve essere supportata da una adeguata remunerazione del patrimonio dell'Ente che, nella sua attuale composizione, non è fondatamente prospettabile.

Il Collegio, sulla base di quanto riportato nella nota integrativa, rileva quanto segue:

Costi per altri servizi: hanno subito un incremento di circa euro 4,5 milioni; nello specifico, sono aumentate le voci relative a:

- le spese di manutenzione degli immobili anche se limitate all'ordinaria manutenzione ed all'eliminazione degli stati di pericolo (queste ultime capitalizzate tra le immobilizzazioni materiali); nel loro complesso si sono comunque mantenute al di sotto dei tetti stabiliti dall'art.2 commi 618 - 623 della legge n.244/2007;
- le spese per prestazioni di servizi professionali che si riferiscono, prevalentemente, al costo dell'*advisor* finanziario ed a quello per l'assistenza legale indispensabile per

l'analisi e la verifica della documentazione riguardante i prodotti finanziari e per la ristrutturazione di alcuni di essi.

Tali aumenti sono in parte compensati dalla diminuzione di altri costi quali spese postali ed utenze e spese attuariali ed altre.

Salari e stipendi: risultano incrementati di 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è dovuto essenzialmente agli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.
Ammortamenti e svalutazioni: il saldo degli ammortamenti è pari ad euro 1,7 milioni circa e si riferisce agli ammortamenti dei beni pluriennali della Fondazione e risulta diminuito di 607 mila euro per effetto della chiusura del piano di ammortamento di alcuni cespiti della Fondazione.
Le svalutazioni non hanno subito incrementi rispetto a quanto stanziato nel 2008, in considerazione del fatto che le valutazioni delle diverse voci di credito non hanno richiesto ulteriori rettifiche.
Altri accantonamenti per rischi: sono pari ad euro 9,9 milioni circa e si riferiscono per euro 4 milioni all'accantonamento al fondo rischi cause passive, per euro 1,6 milioni per l'accantonamento al fondo contributi da restituire, per euro 4,1 milioni per l'accantonamento ai fondi pensioni, per euro 250 mila quale accantonamento per gli incentivi all'esodo che potranno essere corrisposti al personale dipendente.
Oneri diversi di gestione: sono essenzialmente costituiti da tributi per un importo di circa 18 milioni di euro e per residui 3 milioni da rimborso fitti.
Altri proventi finanziari: l'esercizio ha visto un notevole decremento del risultato dell'area finanziaria, per effetto principalmente dei minori proventi sulle operazioni di Pronto c/termine, per le quali il tasso di interesse è passato dal 3,5 per cento all'1 per cento.
Interessi passivi ed altri oneri finanziari: subiscono una diminuzione di circa euro 1 milione.
Proventi ed oneri straordinari: sono stati contabilizzati proventi straordinari pari ad euro 44,5 milioni, che risultano costituiti quanto ad euro 38,8 milioni dalla plusvalenza realizzata sulle operazioni di dismissione della partecipazione al Fondo immobiliare Caravaggio e delle note JP Morgan; quanto ad euro 6 milioni quali eccedenze su interessi FIRR, contabilizzati in surplus negli esercizi precedenti; quanto ad euro 714 mila per interessi attivi incassati su crediti fiscali ed infine quanto ad euro 472 mila per crediti riconosciuti dall'Inps.
Gli oneri straordinari ammontano ad euro 6,4 milioni, in aumento rispetto all'esercizio 2008.
Imposte di esercizio: la stima per l'esercizio 2009 ammonta ad euro 28,5 milioni in linea con quanto stimato per il 2008.

Dopo aver riscontrato tali elementi, il Collegio Sindacale precisa quanto segue:

Parte Prima

Relazione ai sensi dell'art.2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Fondazione Enasarco chiuso al 31.12.2009.
La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della Fondazione.

2. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

3. Il nostro esame è condotto tenendo conto degli statuiti principi per la revisione contabile.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale unitamente al Presidente.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

4. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Parte Seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 la nostra attività è stata ispirata ai principi del Codice Civile ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati e siamo stati informati dal Direttore Generale su taluni atti di gestione.

3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo chiesto atti e documenti in ordine all'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

4. Il Collegio Sindacale non ha avuto alcuna comunicazione in ordine ad operazioni atipiche e/o inusuali.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31.12.2009 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione ai sensi dell'articolo 2409-ter, terzo comma, del Codice Civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione ed in maniera specifica alla premessa.

9. Il Direttore Generale, di concerto con il Presidente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo Stato Patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

Attività	Euro	6.431.306.851
Passività	Euro	2.470.438.981
- Patrimonio Netto	Euro	3.960.867.869
- Utile di esercizio	**Euro**	**29.368.946**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	142.991.178

Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (Ricavi non finanziari)	Euro	942.519.572
Costi della produzione (Costi non finanziari)	Euro	930.387.012
Differenza	**Euro**	**12.132.560**
Proventi e oneri finanziari	Euro	25.831.672
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0,00
Interessi per il Firr degli iscritti	Euro	-24.663.601
Proventi ed oneri straordinari	Euro	44.568.315
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**57.868.946**
Imposte sul reddito	Euro	-28.500.000
Utile di esercizio	**Euro**	**29.368.946**

11. Dall'attività di vigilanza e controllo è emersa la necessità di migliorare il livello organizzativo e di riscontro con l'attuazione di specifiche procedure, già in precedenza segnalate.

12. La relazione sulla gestione/attività redatta dal Consiglio di Amministrazione risulta essere coerente con il progetto di bilancio esaminato.

13. Per quanto precede il Collegio Sindacale sottopone alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e degli Organismi competenti la presente Relazione, sottolineando che nulla osta all'approvazione dell'ipotesi di bilancio così come predisposta dal Direttore Generale ed approvata dal Comitato Esecutivo, concordando con la proposta di destinazione dell'avanzo.

Roma, 17 giugno 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Matilde MANCINI

Avv. Giuliano BOLOGNA

Prof. Antonio LOMBARDI

Dott.ssa Carla ROSINA

Avv. Giuseppe RUSSO CORVACE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Enasarco

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi e criteri contabili esposti nella nota integrativa compete agli amministratori della Fondazione Enasarco.

Detto bilancio consuntivo, composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico predisposti secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti, nonché dalla relativa nota integrativa, in assenza di una normativa contabile e di bilancio specifica per gli enti previdenziali privatizzati, è stato redatto adottando i principi contabili ed i criteri di valutazione descritti nella nota integrativa stessa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 giugno 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2009 è conforme ai principi e criteri contabili richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Enasarco per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

4 Gli amministratori hanno redatto il bilancio con riferimento alla vigente normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile nella fattispecie. A tal riguardo, gli amministratori della Fondazione, nella contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni hanno adottato, in considerazione della natura e delle finalità della Fondazione stessa, criteri contabili tipici del sistema "a ripartizione". Tali criteri contabili, che non prevedono la correlazione per competenza tra i ricavi per contributi e gli oneri per le prestazioni previdenziali che ne conseguono, sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dal patrimonio netto dell'ente e specificatamente dalla costituzione di una riserva legale secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 4 del D.Lgs. 509/94 e successive integrazioni.

Roma, 14 giugno 2010

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis

Riccardo De Angelis
Socio